Anno 122 Numero 129

LA STAMPA

Sabato 18 Giugno 1988 - L. 900

Il tempo che farà: IL VARIABILE, IL NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Catania 30° — Min. L'Aquila 13° — Torino (media) 18,7°

Previsioni a pagina 10

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65651 - Telex 221.191 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5066.334-335. Tariffe delle 8 numeri c.c.p. 7104: consegna decentrata posta anno L. 300.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa USPS 984-800 published and printed daily at Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.000 - Estero: (spedizione via aerea *): Australia sc. 11; *Belgio fb. 90; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 9; Francia fr. 8; *Germania Dm. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din.; *Libia din 260; Lussemburgo fl. 90; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fs. 1,80; Svizzera Ticino fs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Gerenza esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino. Modulo mm 42x45; feriale, posiz. o data di regime tariffe in precedenza. Occasionali: L. 560.000 (672.000). Commerc. L. 530.000 (636.000). - Pubbl. inferiore L. 635.000 (762.000). Redazione pers. il venerdì, L. 580.000 (672.000). - Finanz. e legali L. 845.000 (774.000). - Necrologi L. 8.500 parole (Famiglie L. 6.500). - Echi L. 15.500 fs linea - Economici vedi rubriche - Il giornale di riserva di rilevare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1301,33 +1,47 — MARCO 742,19 -1,12

BORSE — MILANO (Comit) 488,29 +0,29% — NEW YORK (Dow Jones) 2104,02 +9,78

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Nel covo di Milano scoperte prove che portano al delitto Ruffilli

Catturate le nuove Br

Trovati due berretti da postino, quattro adesivi gialli con la scritta «Pt» e una mitraglietta «Skorpion» - Dei nove arrestati due sono di Fano, a un'ora da Forlì dove è stato ucciso il senatore dc

MILANO — Due berretti grigi da postino e quattro adesivi gialli con la scritta «Pt». Carabinieri e magistrati si dichiarano ottimisti fino alla convinzione: sono questi gli elementi che collegano i nove brigatisti, arrestati tra martedì e mercoledì a Milano e dintorni, all'assassinio del senatore dc Roberto Ruffilli. E altro materiale sequestrato — volantini di rivendicazione, una mitraglietta Skorpion, un documento appena elaborato e battuto a macchina — fanno pensare a collegamenti con altri delitti e il tentativo di rinascita delle Br.

A Milano, ieri, sembrava di essere tornati indietro di dieci anni. Indiscrezioni, conferenze stampa convocate dai carabinieri e poi rinviate e poi riconvocate; il ministro dell'Interno Antonio Gava che vola fino alla prefettura di corso Monforte per un'altra conferenza stampa alle sette di sera. Frenesia spiegabile con due frasi di Ferdinando Pomarici e Armando Spataro, i due sostituti procuratori che coordinano l'inchiesta: «E' la prima volta, dopo anni, che si scopre una base, un covo operativo. Degli arrestati sappiamo poco, ma dal materiale sequestrato potremmo sapere molto».

Dei nove arrestati sei sono definiti «irregolari» e tre brigatisti «effettivi». I sei sono Cinzia Antinori, 30 anni, di Fano; Ernesto Benna, 33 anni, di Torre de' Picenardi (Cremona); Francesca Campiongo, 31 anni, sempre di Fano; Bruno Cattoli, 28 anni, di Milano; Alessio Dalla Francesca, 30 anni, milanese; Francesco Mancuso, 33 anni, di Mesoraca (Catanzaro). I tre «effettivi» («siamo delle Brigate rosse - Partito comunista combattente», hanno detto) sono Tiziana Cherubini, 28 anni, di Perugia; Franco Galloni, 32 anni, e Rossella Lupo, 31 anni, marito e moglie, entrambi di Roma.

«Questo è il risultato di una nostra operazione iniziata due anni fa», dice il colonnello Luigi Nobili, che comanda i carabinieri della legione di Milano ed il reparto antiterrorismo. Da due anni all'altro giorno erano sotto controllo i sei irregolari. Dai primi di maggio, a due settimane dall'assassinio di Ruffilli, il rapporto alla magistratura. Altri accertamenti — e pedinamenti, e controlli grazie al sofisticatissimo computer ora in dotazione al Comando generale dell'Arma — e all'alba di martedì 14 giugno 15 perquisizioni. Quindi arresti e fermi di personaggi più o meno sconosciuti.

«Molti di questi, anzi tutti questi — dice alle otto di sera il ministro Gava, appena arrivato in prefettura — non hanno precedenti». Insospettabili dunque, o solo appena sospettabili: come i tre brigatisti «regolari», che dagli archivi risultano solo come «già appartenenti all'area dell'Autonomia romana». «La novità — insiste Gava — è che lo Stato ora dimostra di essere in grado di affrontare la situazione. Non è più la situazione degli anni di piombo, quando si interveniva in corso d'opera... E l'operazione non è ancora finita».

Si registrano la soddisfazione dei carabinieri, il compiacimento del ministro dell'Interno e l'interesse di magistrati come Pomarici e Spataro, che di terrorismo si occupano ormai da quindici anni. La loro opinione, dichiarata nella conferenza stampa convocata dai carabinieri e in quella convocata poi dal ministro, è che «la documentazione è importantissima». Più che le responsabilità degli arrestati, regolari o irregolari bierre che siano, armi e documenti potrebbero far capire quali sono le prossime intenzioni delle Brigate rosse - Partito comunista combattente.

L'attenzione è sull'ultimo delitto, quello del senatore Ruffilli, e sulle fiancheggiatrici Cinzia Antinori e Francesca Campiongo, che sono di Fano, poco più di un'ora d'auto da Forlì, dove il senatore amico e stretto collaboratore di Ciriaco De Mita è stato ucciso il 16 aprile scorso. Era a Fano la base operativa del gruppo Br? E ancora: i due berretti grigi, e soprattutto gli adesivi con la scritta «Pt» sono identici a quelli utilizzati per l'agguato al senatore. Sarebbero questi, più che la mitraglietta Skorpion, gli indizi più pesanti.

Indizi, tanti indizi e molto convincenti. «Se fosse una banale operazione antiterrorismo lei non sarebbe venuto qui a pochi minuti dall'inizio della partita Italia-Danimarca», ha domandato una giornalista al ministro dell'Interno. E Gava, sorridente, ha evitato la risposta. Ha preferito dire che è venuto a Milano «per una riunione di carattere operativo con tutte le forze dell'ordine in un momento in cui dobbiamo essere molto attenti e più vigili». Il covo lì — e ancora i carabinieri non hanno voluto confermare se è a Pero, a Buccinasco, a Segrate, in provincia o a Milano — è...

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 9

Volantini Br all'Alfa Avio Allarme a Napoli

di Fulvio Milone

Europei: gli azzurri battono la Danimarca (2-0)

L'Italia in semifinale

Colonia. Gli azzurri hanno battuto (2-0) la Danimarca con reti di Altobelli e De Agostini e si sono qualificati per le semifinali degli Europei di calcio. Anche la Germania ha sconfitto (2-0) la Spagna terminando al primo posto nel girone. L'Italia giocherà mercoledì la semifinale a Stoccarda, ogni si saprà contro chi (Urss, Eire o Olanda). Nella foto, Giannini impegna i danesi mentre De Napoli osserva. (Nelle pagine sportive i servizi dei nostri inviati)

A Mosca e nel mondo

La Chiesa riscopre gli Stati

I brindisi e i discorsi che Reagan ha pronunciato a Mosca durante il vertice sovietico-americano si sono tutti conclusi con la formula: *Dio ci benedica*. Qualche giorno prima il segretario generale del partito comunista sovietico aveva ricevuto il patriarca di Mosca, Pimen, e le più alte gerarchie della Chiesa ortodossa. Qualche giorno dopo Gromyko ha accolto al Cremlino tutte le delegazioni ecclesiastiche che erano state invitate a Mosca per il millesimo anniversario del battesimo della Russia di Kiev. Nei giorni seguenti il cardinale Casaroli ha consegnato a Gorbaciov un messaggio di Papa Wojtyla.

Ciascuno di questi episodi ha motivazioni particolari. Le benedizioni del presidente Reagan possono considerarsi clausole di stile, residui di cultura biblica tuttora presenti nella vita politica e sociale degli Stati Uniti e gli incontri di Mosca come il necessario corollario di un avvenimento straordinario e irripetibile. Ma è lecito chiedersi se tutti questi episodi non concorrano a creare un nuovo quadro in cui Dio e i suoi agenti terreni, le Chiese, sono ridiventati protagonisti delle relazioni internazionali. Vi è oggi nel mondo euro-americano una tendenza che potremo definire semplicemente così: le Chiese, e principalmente la Chiesa cattolica, stanno ridiventando «concordatarie». Dopo avere rappresentato la società ai margini dello Stato e spesso in polemica con i pubblici poteri, esse stanno assumendo una funzione «diplomatica». Erano un potere della società civile: stanno ridiventando un potere istituzionale che non si contrappone allo Stato, ma collabora dialetticamente con esso.

Prendiamo come punto di riferimento l'atteggiamento delle Chiese nel grande dibattito tra la fine degli Anni Settanta e l'inizio degli Anni Ottanta sulla «moralità» delle armi nucleari. L'una dopo l'altra tutte le commissioni episcopali della Chiesa cattolica e tutte le Chiese riformate presero posizione. L'unico punto forte in quella circostanza le correnti ecclesiastiche sopravvissute in Olanda, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Stati Uniti — che premevano per la severa condanna dell'arma nucleare, senza attenuazioni e riserve. La «bomba» non era soltanto uno strumento di distruzione e di morte: era il peccato contro cui doveva scendere in campo la crociata dei credenti.

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Qualche riflessione sul pubblico impiego

Il gioco dei due tavoli

«E' giusto che un insegnante guadagni in media un milione e due, un milione e trecentomila lire al mese?» Da più di un anno i professori in rivolta martellano l'opinione pubblica con questo interrogativo, la cui risposta appare ovviamente scontata: no, non è giusto.

Si può ragionevolmente prevedere che il prossimo autunno la medesima domanda la porranno molti altri settori del pubblico impiego, il cui contratto di lavoro è giunto o sta per giungere a scadenza. E la porranno — è facile prevedere anche questo — chiedendo altrettanto cospicui aumenti retributivi, animati dal medesimo spirito di rivolta contro le centrali sindacali, dalla medesima asprezza rivendicativa, dalla medesima intransigenza mostrati dagli insegnanti. Lo Stato, si sa, non dà per soli stipendi da Creso; e anche nel pubblico impiego un quindicennio di appiattimento salariale ha fatto i suoi danni.

Ma dire ciò non vuol dire riconoscere automaticamente l'assoluta legittimità delle richieste che si annunciano. A coloro che si apprestano ad avanzarle l'opinione pubblica ha viceversa il diritto e il dovere di porre alcune questioni essenziali.

La prima riguarda i *privilegi* di cui godono i dipendenti statali, e in modo particolare gli addetti a mansioni impiegatizie o assimilate. In pratica essi hanno la sicurezza del posto di lavoro, non possono essere licenziati. Non è cosa da poco. Anche la mobilità all'interno dei rispettivi settori, a cominciare dalla mobilità geografica, è sottoposta al beneplacito dei diretti interessati; non solo, ma è addirittura garantita una mobilità *secondo i desideri* degli interessati: i meridionali hanno «diritto» a ritornare prima o poi nelle loro regioni di provenienza, le mogli a lavorare dove lavora il marito, e così via. Infine, e scarsissimo o del tutto assente qualsiasi accertamento effettivo di merito ai fini della retribuzione, ferreamente legata, invece, alla scansione nel tempo degli «scatti di anzianità». Egualmente assai tollerante — per non dire altro — è nel pubblico impiego il controllo sull'adempimento dei doveri d'ufficio, a cominciare da quello dell'orario.

La domanda che allora inevitabilmente sorge è la seguente: è giusto o no contabilizzare in qualche modo questi privilegi, tenerne conto nel giudizio da dare sull'adeguatezza della retribuzione?

Il secondo problema sul quale l'opinione pubblica desidererebbe qualche schiarimento riguarda la necessità di legare i livelli retributivi a parametri che siano dotati di un minimo di oggettività. E' vero che per i servizi in genere ciò è spesso molto difficile (e quasi tutto l'impiego pubblico ricade in questa categoria), ma è pur vero che si tratta di una questione cruciale, altrimenti è il via libera ad un arbitrio rivendicativo potenzialmente senza limiti. Le richieste di aumenti salariali degli addetti all'industria e al settore dei servizi vendut

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il presidente del Consiglio ha scoperto l'America e non sente nostalgia dell'Italia

De Mita: se i senatori fossero come in Usa

«Qui sono pochi e, a differenza dei nostri parlamentari, tutti hanno una conoscenza approfondita dei problemi» «Quando sono entrato, hanno interrotto la seduta per salutarmi: da noi sarebbe stato come un colpo di Stato»

DAL NOSTRO INVIATO

BAY HARBOUR (Maine) — L'ultimo rifugio americano di De Mita è in un cottage. Il Bayview Inn, avvolto nel verde scuro di pini e abeti che digradano verso il mare. Attorno ha la maestosa foresta dell'Acadia, davanti l'oceano con i contorni sbiaditi delle isole della Nuova Scozia. La piccola frontiera di pochi amati dai repubblicani per le loro vacanze ha il volto provinciale dell'America dei film di Altman e dei Blues Brothers: bar, discoteche dove la gente balla a notte fonda in costume da bagno e candide limousines che accompagnano lo shopping delle signore. De Mita è venuto qui per riposarsi e preparare con gli uomini della delegazione italiana il prossimo vertice di Toronto. Ha rispettato l'abito scuro da cerimoniale, s'è messo una maglietta slabbrata e quasi senza accorgersene è diventato anche lui un po' americano.

«Sì, è vero, questo Paese mi è piaciuto — ammette sorridendo davanti a un bicchiere di ghiaccio pieno di ghiaccio a metà —. Onestamente non ho nostalgia dell'Italia. Ho avuto l'occasione di parlare, capire, confrontare le esperienze con spirito molto aperto. E ho scoperto il gusto della grande politica: porre questioni vere che riguardano interessi e aspirazioni dei popoli, individuare forme di governo per questi problemi, accorgersi che il mondo è piccolino e gli Stati sono le sue regioni. Ho trovato il piacere di parlare di politica senza condizionamenti e retroterra storici che pesano tanto da noi. E se penso alle dichiarazioni stupide dei comunisti sugli F-16 o a chi mi chiede se a Toronto andremo con la tuta piena o vuota, mi sembrano remote e fuori luogo, mi viene solo da dire: poveretti!».

E' stato un viaggio fra gli uomini che governano l'ultimo impero, il «finissimo» Carlucci (ministro della Difesa), l'«intellettuale» Shultz (segretario di Stato), il «sensibile» Byrd, capo democratico della maggioranza in Parlamento «che ama molto l'Italia e la nostra musica». Ma è stato anche un viaggio nelle istituzioni, così diverse, degli Usa.

A qualcuno, vedendo De Mita in giro per i corridoi del Congresso, è sembrato di vedere il presidente respirare l'aria del Transatlantico. «Ma è un'altra cosa — obietta De Mita — Qui, a differenza dei nostri parlamentari, tutti hanno una conoscenza approfondita dei problemi. I senatori sono pochi, ognuno ha una competenza particolare». Talmente pochi, fa notare un collega americano, che in Italia — in proporzione agli abitanti — dovrebbero essercene 25. «Io mi accontenterei di cento — ironizza De Mita — e mi piacerebbe ritrovare lo stesso impegno, lo stesso stile di lavoro che ho visto dopo il colloquio con Byrd».

«Avevamo appena finito di parlare — racconta il presidente — e Byrd mi chiede: "Vuol vedere la seduta?". "Sì", dico. Entriamo in un ambiente mecotto, i senatori presenti saranno una ventina, sta parlando un signore che sembra un avvocato e lui stenografo con la sua macchinetta appesa al collo somiglia a quelli che da noi vendono la fortuna. Byrd alza la mano, interrompe la seduta, e tutti corrono a salutarmi. Abituati ai nostri regolamenti, al nostro Parlamento, così solenne, formale, così *apparentemente*, solo *apparentemente*, serio, viene da pensare. Da noi una cosa del genere sarebbe stata come un colpo di Stato. Poi, certo le votazioni avvengono all'improvviso, la maggioranza non ha alcuno strumento di difesa. Il segreto del sistema però è nella stabilità dell'esecutivo: il governo risponde ai cittadini, se fa una proposta giusta e viene battuto può essere ugualmente apprezzato».

Ma è possibile che De Mita non si sia accorto, guardando l'altra faccia della medaglia, delle cautele, di certe rigidità americane rispetto, per esempio, alle novità in Urss? «Non è vero — risponde il presidente — ci può essere qualche superficialità, ma nel complesso prevale l'attenzione. Chiedono fatti, e quando ci sono, sanno pesarli per quel che valgono. Non a caso Carlucci mi ha fatto notare che i soviet per la prima volta dopo 70 anni, dànno ai soldati un addestramento di difesa e non solo d'attacco. Questo per loro è indice di un effettivo cambiamento di mentalità».

Resta da dire della campagna elettorale e di qualche pettegolezzo che vorrebbe De Mita più disponibile con i repubblicani: due incontri con Bush, il vicepresidente candidato a succedere a Reagan; un colloquio nel cottage con l'ex ministro della Difesa Weinberger che ha una casa di campagna da queste parti a pochi chilometri da quella del banchiere Rockefeller. «Io ho incontrato i membri dell'amministrazione in carica — puntualizza De Mita — se uno di loro è candidato non dipende da me. Tornerò a settembre, vedrò anche Dukakis».

Così il presidente ci accompagna verso la porta, dal paese vicino tornano i membri della delegazione carichi di regali, di magliette, di scarpe Timberland che qui costano poco. Il consigliere diplomatico Vattani porta gli ultimi editoriali del *Washington Post* e del *New York Times* che parlano di De Mita e descrivono l'Italia, dopo la visita, «più vicina alle grandi democrazie europee». Lo yacht che aspetta la famiglia De Mita per una breve crociera si avvicina alla costa, nel tramonto dorato di Bay Harbour.

Marcello Sorgi

Concerti in contemporanea nelle due Berlino, tensione e arresti

Sfida sul Muro a colpi di rock

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — A Berlino l'altra sera è andata proprio come un anno fa, nelle calde serate della Pentecoste. Il concerto rock davanti al palazzo del Reichstag, cioè proprio a ridosso del Muro dalla parte occidentale, i ragazzi dell'Est che si affollano per sentire, la polizia che vuole tenerli lontani da quel muntissimo confine urbano. Stavolta erano di scena i Pink Floyd: e davanti a loro, nella platea all'aperto dominata dalla mole neoclassica della Porta di Brandeburgo, 35 mila spettatori entusiasti. Dall'altra parte non più di tremila: guardati a vista dalla polizia in forze. Alle spalle della polizia, lungo il Muro, le guardie di frontiera.

Uno spettacolo di suoni e di luci, per i 35 mila. Ma per i tremila soltanto i suoni smorzati dalla relativa distanza e da un'amplificazione contenuta. Poco dopo l'inizio del concerto, dagli altoparlanti della polizia parte l'invito allo sgombero. Ma nessuno si muove: e allora agenti in borghese s'immergono nella folla, mettono le mani su una ventina di giovani e li portano via. A questo punto si sente le stesse slogan dell'anno scorso: viva Gorbaciov, accompagnato dal canto dell'Internazionale. Per un po' si teme, come un anno fa, la carica della polizia: ma gli agenti restano immobili.

Intanto l'esibizione dei Pink Floyd va avanti: e subito dopo la mezzanotte, quando il concerto si conclude, la situazione a oriente del Muro torna rapidamente alla normalità. A questo punto qualcuno, da Ovest, lancia contro la sinistra muraglia sei contenitori di benzina, e con il fuoco di una torcela appicca l'incendio. Lo spengono, con gli idranti, le guardie dell'Est. Ancora una volta il Muro ripropone nei fatti il dramma singolare della città divisa e incomunicante: mentre il pubblico giovanile di una parte e dell'altra, riconoscendosi nella medesima voglia di musica, dimostra la propria complessiva omogeneità.

Questa volta a Berlino-Est si era fatto il possibile per scongiurare incidenti. Nelle stesse ore in cui i Pink Floyd si esibivano al Reichstag, infatti, nel velodromo orientale di Weissensee 80 mila spettatori seguivano un'altra festa rock. Ma i nomi in cartellone, come l'americano James Brown o i Rainbirds, un complesso di Berlino-Ovest, non erano tali da reggere il confronto con il popolarissimo gruppo inglese. Così quei tremila hanno preferito avvicinarsi al Muro, incuranti del rischio rappresentato dagli sbarramenti di polizia, e proiettare la loro attenzione verso l'arena invisibile da cui giungevano strilli, ma sempre affascinanti, quei suoni familiari.

Altri confronti del genere sono in programma per i prossimi giorni. Oggi davanti al Reichstag si esibiscono per sette ore i divi del rock *auf deutsch*, il rock cantato in tedesco: primi fra tutti i popolarissimi Udo Lindenberg e Nina Hagen. A Weisensee, contemporaneamente, sarà il turno di alcuni gruppi inglesi, polacchi e tedeschi orientali. Domani sera, poi, il contributo si farà ancora più ricco. Il terzo dei concerti di Weissensee organizzati dal movimento giovanile della Sed, il partito unico della Ddr, sarà presentato da Katharina Witt, l'eroina di Calgary. Ma al Reichstag sarà di scena l'americano Michael Jackson: un simbolo fra i più rappresentativi dell'amato-odiato Occidente.

Alfredo Venturi

Niente riduzione del fosforo nei detersivi

ROMA — Slitta di quasi quattro anni la riduzione all'uno per cento del contenuto di fosforo nei detersivi, misura che sarebbe dovuta entrare in vigore il 31 marzo in base a quanto previsto dalla legge sulla lotta all'eutrofizzazione delle acque.

Con un decreto pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, i ministri della Sanità, dell'Ambiente e dell'Industria hanno rinviato la scadenza al 1° gennaio 1992. Dal 1° ottobre prossimo vi sarà una riduzione dal 2,5 al 2 per cento.

Il rinvio è stato motivato in considerazione del fatto che «non vi sono elementi giustificativi per pervenire immediatamente alla percentuale dell'uno per cento», e che «l'abbassamento a tale valore di fosforo possa portare indirettamente ad un peggioramento della situazione». (Ansa)

L'esponente comunista prende le distanze da Occhetto e dal suo staff

Iotti: al pci occorre un Craxi

ROMA — Nilde Iotti ha la sua ricetta per fare riprendere slancio al pci. Ci vuole un capo carismatico «come Craxi o De Mita», fa sapere da Londra, dove ha incontrato il primo ministro Margaret Thatcher. Sono due giorni che la presidente della Camera, rispondendo ai giornalisti che annunciando dalle isole britanniche quali siano le sue opinioni sul passaggio della segreteria da Natta ad Occhetto, L'altro ieri aveva detto che Natta ha fatto bene a lasciare, senza però aggiungere se Occhetto le piace o no come successore. L'impressione è che l'attuale vicesegretario non sia il candidato preferito dell'onorevole Iotti, la quale è uno degli esponenti di punta della «destra» del pci. Capi simili a Craxi o De Mita, d'altra parte, non se ne vedono in questo momento tra i dirigenti comunisti. «Il pci — ha detto la Iotti — si è trovato a non avere più un capo carismatico, proprio mentre nel psi avanzava una personalità di grande rilievo come Bettino Craxi e nella dc si affermava un'altra forte personalità come Ciriaco De Mita».

Formata soprattutto da dirigenti ormai trentenni, la «destra», ovvero ala «migliorista», non ama eccessivamente Occhetto ma, soprattutto, detesta uno dei suoi più aggueriti consiglieri: il giovane Massimo D'Alema, capo dell'organizzazione del partito. A lui viene addebitato ne più ne meno che un piano di «liquidazione generale dei dirigenti della vecchia guardia».

Nilde Iotti sa di essere messa tra quelli da pensionare. E, mentre Giorgio Napolitano, considerato il personaggio di riferimento dell'ala «migliorista», rimane cauto e mantiene stretto il collegamento con Occhetto, gli estremisti del suo fronte scalpitano. Come ha fatto Guido Fanti, che ha detto esplicitamente di essere contrario alla segreteria Occhetto. E come ha fatto Luciano Lama, il quale ha poi in parte ritrattato.

I timori degli anziani non sono, d'altra parte, infondati. Uno dei sostenitori della segreteria Occhetto, Piero Fassino, del gruppo dei «quattro giovani moschettieri» (con D'Alema, Angius, Bassolino), spiega chiaramente che è proprio arrivato il momento di cambiare generazione ai vertici del partito. Per Fassino, che è membro della segreteria, bisognerebbe avviare «una operazione alla cinese». In altre parole, tutti i vecchi dirigenti se ne dovrebbero andare in pensione lasciando spazio ai giovani.

«Come potremmo fare a meno della grande esperienza delle generazioni precedenti alla mia, della loro popolarità, del fatto che esse rappresentano agli occhi del popolo italiano e del mondo il partito comunista con tutta la sua storia?», ha premesso Fassino. «Sarebbe un pazzo chi pensasse di scansarle, di guidare il pci senza il loro aiuto determinante. Ma i tempi impongono scelte diverse, prese di responsabilità, creazione di nuovi dirigenti. E quindi bisogna pensare, pensare... Per esempio, si potrebbe avviare una operazione alla cinese in cui i dirigenti anziani hanno la possibilità di fare sentire la loro saggezza e la loro forza, ma lasciano scrivere su i giornali libertà pensare ad Amendola che, liratosi da parte, scriveva lettereuti con la penna».

Nessuno dei giovani dirigenti aveva sino ad oggi annunciato in modo così chiaro il piano di rinnovamento che si collega alla nomina di Occhetto a segretario. E' quello che è stato definito dai giornali un «Midas comunista». Ovvero un'operazione simile a quella che realizzò Bettino Craxi prendendo la guida del psi spazzando via gradualmente i vecchi dirigenti e irreggimentando i nuovi. Che il modello sia questo lo ha fatto capire lo stesso Occhetto.

Alberto Rapisarda

Dopo lo sciopero senza preavviso sulle rotte Usa

La Cgil con aquila selvaggia

«I piloti hanno reagito alla decisione dell'Alitalia di utilizzare una compagnia charter americana» - Il sen. Giugni: l'agitazione è illegittima, potrebbero essere prese sanzioni disciplinari

ROMA — La Cgil difende i piloti «autonomi» in lotta contro l'Alitalia; ma è subito contraddetta dal sen. Giugni — fautore della nuova legge sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali — che, invece, ritiene possibile una immediata azione disciplinare da parte della compagnia di bandiera.

E sempre la Cgil sembra la sola organizzazione sindacale disposta a sostenere i Cobas dei macchinisti nella nuova fase della vertenza che si è aperta giovedì sera nel primo incontro, sia pure casuale, tra il ministro dei Trasporti Santuz, i sindacati e i «ribelli». Ma, anche qui, si scatenano reazioni che rischiano di approfondire la preoccupante frattura verificatasi per il contratto della scuola tra Cgil da una parte e Cisl e Uil dall'altra e che pare destinata ad aggravarsi ancora in vista dei rinnovi negli altri sette comparti del pubblico impiego.

Mentre il 70% dei voli Roma-New York continuano ad essere bloccati da una raffica di astensioni proclamate fino alle 8 di mercoledì prossimo dalle associazioni autonome dei piloti Anpac e Appl a sostegno del rinnovo contrattuale, una vivace polemica è esplosa sulla legittimità o meno di una agitazione attuata improvvisamente tra le 17 e le 20 di giovedì contro iniziative prese dall'Alitalia per assicurare almeno una parte dei collegamenti.

L'improvviso sciopero dei piloti al di fuori delle norme di autoregolamentazione — osserva il segretario nazionale della Federazione trasporti Cgil, Abbadessa — trova la sua motivazione nel comportamento «assurdo» che l'Alitalia ha adottato nei mesi scorsi per il personale di terra, e oggi con i piloti. Abbadessa cercava la dose: «*Le sue responsabili iniziative della compagnia di bandiera, come l'utilizzo di una compagnia charters americana per far viaggiare i suoi passeggeri, denotano un atteggiamento che scatena giuste reazioni immediate e porta acqua al mulino di chi vuole adesso la liberalizzazione delle relazioni sindacali e del trasporto aereo*».

Del tutto opposto, il giudizio del sen. Giugni, presidente della commissione Lavoro di Palazzo Madama e docente di Diritto del lavoro nell'Università di Roma. «*E' inqualificabile* — ha detto — *il comportamento dell'associazione (Appl), che ha proclamato l'astensione. L'autoregolamentazione non è una partita di scambio con la controparte, ma un impegno preso nei confronti degli utenti. A mio avviso, ci sono già le condizioni per un'azione disciplinare nei confronti di quanti hanno dimostrato di non tenere nel minimo conto né gli interessi dell'utenza, né i patti siglati a questo scopo*».

Giugni aggiunge: «*Se l'Alitalia ha tentato di fornire la continuità del servizio è un aspetto che non ha nulla a che vedere con l'autoregolamentazione del diritto di sciopero. In ogni caso, se proprio si vuol reagire con lo sciopero, va rispettato assolutamente il preavviso*».

Così pure nel settore ferroviario. I Cobas dei macchinisti apprezzano la proposta avanzata giovedì sera per la costituzione di una commissione tecnica che ricerchi possibili soluzioni, mentre criticano la posizione negativa assunta da Cisl, Uil e Fisafs. La sola Cgil («*offerta* — secondo il segretario confederale della Cisl, Alessandrini — *da sindrome da Cobas*») ha dato una mano. Comunque, se le organizzazioni sindacali non aderiranno ufficialmente alla nomina della commissione tecnica, i macchinisti-Cobas riprenderanno l'azione di protesta con un'ora di sciopero al giorno dal 15 al 21 giugno e attueranno il blocco dei treni per quaranta-ott'ore in luglio.

«*Forse* — replica il segretario generale della Uil-trasporti, Aiazzi — *il lungo periodo di lotte senza sbocchi ha minato la lucidità dei leaders dei Cobas: 11 scioperi e un anno di lotte per chiedere una commissione tecnica sono veramente duri da digerire! Ci troviamo dinanzi ad una farsa, che si sta trasformando in tragi-comica. Un "teatrino" che non piacerà alla base dei macchinisti*». Intanto, dopo una breve pausa, le astensioni dei marittimi proseguiranno lunedì, martedì e mercoledì; i traghetti saranno ritardati di dodici ore.

Gian Carlo Fossi

■ Firmato il contratto delle Colf

ROMA — E' stato firmato il nuovo contratto nazionale per gli addetti al lavoro domestico: l'hanno sottoscritto i sindacati del settore turistico commercio e servizi di Cgil, Cisl e Uil, dalla Federcolf e dalla Federazione italiana datori di lavoro domestico (Fidaldo). Ai lavoratori domestici — circa un milione, in prevalenza donne — vengono riconosciuti dal 1° aprile vari miglioramenti.

Fra questi ultimi: la costituzione di osservatori a livello territoriale con il compito di approfondire le problematiche relative al lavoro domestico; il riconoscimento di permessi retribuiti per la partecipazione a riunioni sindacali.

Aumentano gli scatti di anzianità ed è prevista una variazione periodica dei minimi.

SOTTO LA PORTA DI BRANDENBURGO IN ATTESA DEL CONCERTO

Berlino Est. Migliaia di giovani si accalcano sotto la porta di Brandenburgo in attesa del concerto dei Pink Floyd (Telefoto Ansa)

«Per la scuola spesi 7 mila miliardi senza riforme»

Martelli incalza De Mita «Ha incominciato male»

Il vicesegretario psi polemico anche con il «teorema La Malfa» sulla dc

Claudio Martelli

ROMA — Mentre Ciriaco De Mita viaggia per gli Stati Uniti, qualcuno nella maggioranza critica il suo governo. Il «guastafeste» questa volta — ma non è la prima — è il vicesegretario del psi Claudio Martelli. «*Gli esiti della vertenza scuola*» non sono piaciuti al numero due del psi, che lo dice chiaramente in un'intervista al settimanale Oggi. Il giudizio è netto: «*Un sindacato frantumato, settemila miliardi di spese senza riforme*».

Né il vicesegretario del psi si sente rassicurato dal cosiddetto «teorema La Malfa», secondo cui se la dc governa perde voti e se non lo fa si delegittima. «*Negli ultimi quarant anni* — ironizza Martelli — *l'on. La Malfa deve essere vissuto altrove. Non governando o governando male, come lo si rimproverò, la dc ha conquistato, perso e recuperato voti a sufficienza per garantire un primato politico lungo 40 anni. Ha traballato solo negli Anni 80, con Fortini, Craxi e Spadolini*». E mentre Ciriaco De Mita pensa agli incontri con Reagan, Martelli continua a storcere il naso per incarichi accumulati dal presidente-segretario e non accetta l'idea che si tratti di un'interferenza nelle questioni interne della dc. «*Interferisco io come interferisce La Malfa e come interferisce la Chiesa*».

Il vicesegretario socialista difende poi la legittimità della posizione del psi che governa con la dc e intanto prepara l'alternativa. «La dc — dice — *è stata contrista mentre preparava il centrosinistra, ed è stata la guida del centrosinistra mentre preparava la solidarietà nazionale con il pci*». E, in ultimo, Martelli conferma l'intransigenza socialista sulla necessità di condurre in porto «l'opzione zero» nel sistema dell'informazione.

Insomma, le parole di Martelli non sono certo un «ben tornato» per Ciriaco De Mita. A dare una mano al presidente del Consiglio ci pensano, comunque, i repubblicani che sono diventati i guardiani della stabilità dell'attuale governo. L'organo ufficiale del pri se la prende con i «franchi tiratori» che hanno fatto di nuovo capolino nella votazione sul decreto per i precari della scuola. E mette in guardia Ciriaco De Mita per il futuro: «*Vi è il rischio che comportamenti di questo genere si ripetano, andandosi magari ad intrecciare con le polemiche interne al partito di maggioranza relativa, i cui manovratori potrebbero essere tentati anche di strumentalizzare questo tipo di "disobbedienza" per i propri scopi*». In altre parole, Ciriaco stai attento altrimenti fai la fine di Goria.

Augusto Minzolini

Alla vigilia del congresso provinciale anche la Cisl applaude Mattarella, si profila un accordo interno

La dc di Palermo vuol fare la pace

Fra gli obiettivi anche nuove formule di governo della città - Il demitiano Riggio: il Comune non ce la fa, occorre l'impegno a termine delle maggiori forze, cioè dc-psi-pci - Rizzo, indipendente di sinistra: una giunta così riuscirebbe a risolvere un sacco di problemi

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — L'applauso lungo e convinto che pochi giorni fa è risuonato nei saloni di Villa Igiea a molti è parso più convincente di un protocollo di intesa: era il segno che qualcosa stava cambiando, che dopo due lunghi anni di lotte nella dc palermitana finalmente si apriva un periodo, se non proprio di pieno accordo, quantomeno di pace armata. Quell'educato battere di mani sottolineava l'intervento di Sergio Mattarella ad un congresso organizzato dalla Cisl, la prova, la dimostrazione pubblica di come certi equilibri si siano ricomposti. E forse anche il preludio a un intervento nel governo della città che questa volta non sarà solo di *lifting*.

Cosa sia accaduto nelle ultime settimane, nessuno può dirlo di preciso. Certo la dc palermitana d'un tratto appare pronta a misurare le sue forze in un congresso provinciale che si continuava a rinviare dal primi dell'82 nel timore che il «rinnovamento» venisse schiacciato dai voti dei vecchi «signori delle tessere». Da una parte il gruppo di Mattarella, dall'altra l'inossidabile Salvo Lima. Tra i due, a fare da ago della bilancia i delegati di provenienza Cisl, capeggiati da Giuseppe Avellone e, soprattutto negli ultimi mesi, particolarmente critici verso la giunta Orlando. Ancora adesso a Palermo le strade sono tappezzate di manifesti che a deprimenti scorci di vita cittadina (traffico, strade sporche, proteste dei disoccupati) sovrappongono una caricatura di Orlando che allargando le braccia dichiara: «*Con tutti questi convegni, rieggi, interrivie, chi ce l'ha il tempo di intervenire?*».

Ecco, a poche settimane dall'affissione di quei manifesti fra la Cisl e il maggior sostenitore della giunta la frattura pare ricomposta. Si mormora di un accordo che nella prossima settimana, quando finalmente il congresso si sarà concluso (è fissato dal 24 al 26 giugno), dovrebbe segnare il grande lancio di Nino La Placa, un misurato, sommesso quarantenne, che di Mattarella è il delfino. A lui dovrebbe toccare il ruolo di segretario provinciale, ad un uomo della Cisl quello del tutto inedito a Palermo di segretario cittadino. Non si tratta solo di spartirsi alcune cariche, ma piuttosto di trasmettere all'esterno un messaggio chiaro: la dc, a Palermo, sta ritrovando una certa unità, ormai può camminare più spedita. Le condizioni perché a Palazzo delle Aquile il fragile «pentacolore» di Orlando ceda il passo a una maggioranza più forte, cominciano a delinearsi.

Vito Riggio, demitiano di ferro, già capogruppo al Comune e adesso deputato, lo dice senza mezzi termini. «*Meno convegni e più marciapiede*», era stato lo slogan con cui nei mesi scorsi aveva invitato la giunta a interventi più incisivi. Adesso, si dice convinto che i gravissimi problemi di Palermo possano essere affrontati solo da una maggioranza forte, da una giunta altamente rappresentativa. Da un governo, perché no, che comprenda anche il pci.

La sortita è di quelle destinate a fare rumore. L'ipotesi di una giunta che veda assieme dc e pci affiora, anche se in maniera un po' faticosa, in un'intervista al *Giornale di Sicilia*. E' vero, dice Riggio, «*un rapporto diretto fra dc e pci può solo farli perdere assieme*». I tempi della solidarietà nazionale sono passati. Ma è vero anche che «*di fronte all'emissione che il Comune non ce la fa più, uno sforzo transitorio e basato su un programma a termine deve riguardare le forze che godono ancora del maggior consenso popolare*».

Queste forse dopo le ultime elezioni politiche in città sono rappresentate, nell'ordine, da dc, psi e partito comunista. Se poi l'invito non fosse ancora chiaro, ecco un paio di precisazioni: «*Lo stesso sforzo* — aggiunge Riggio — *non si può chiedere a forze minoritarie*». Quindi, fuori i «verdi», i cattolici di «Città per l'uomo» e, se dovesse occorrere, anche i laici. «*Quanto al psi, anche se può avere qualche ragione di polemica, non può limitarsi a dire di no. Ha rifiutato il pentapartito, poi il pentacolore, infine un asse diretto con la dc: dica allora a quale maggioranza è disposta a partecipare*».

Anche all'interno della giunta Orlando, ormai c'è chi guarda ad occhi aperti. Sentite il vicesindaco Aldo Rizzo, ex magistrato, indipendente di sinistra: «*Io insisto nel credere che una forza politica come il pri che si proclama riformista non possa fare a meno di partecipare a certi progetti. Le capacità di contrattazione di una giunta che abbia anche la presenza del psi e del pci sarebbero fortissime nei confronti del governo nazionale. Riusciremmo a risolvere un sacco di problemi. Vivaddio, con una giunta del genere chi si metterebbe contro Palermo?*».

Non solo: e chi oserebbe prendersela ancora con padre Bartolomeo Sorge, che da quando si trova a Palermo continua a scoprirsi precursore (o ispiratore) di equilibri politici sempre più avanzati?

«*Non so cosa stia accadendo dietro le quinte* — si schermisce lui — *ma i segnali di un cambiamento ci paiono abbastanza chiari. Forse ci si è resi conto della inutilità di certe autoesclusioni, di certe opposizioni preconcette. Forse si è compreso che è un partito come il pci non si può chiedere di tirare la corda così a lungo senza alcuna partecipazione diretta alla gestione dei problemi. Mi pare, insomma, che certe situazioni stiano maturando...*».

Venerdì prossimo, al congresso dc, le prime risposte.

Giuseppe Zaccaria

Tutti assolti in appello per i «fondi» Italcasse

ROMA — Tutti assolti gli imputati del processo d'appello per i cosiddetti «fondi bianchi» dell'Italcasse. Erano imputati di peculato e di falso in bilancio. In primo grado il tribunale li aveva già assolti dall'accusa di aver concesso illecitamente finanziamenti ad alcuni imprenditori, tra i quali i fratelli Gaetano, Camillo e Francesco Caltagirone. Ma in quella occasione i giudici avevano erogato diciannove condanne per reati relativi ad episodi minori, quali «gettoni di presenza» e presunti favoritismi.

Assolti con formula piena, perché le accuse non sussistono, anche i diciannove imputati condannati in primo grado. Tra essi, Edoardo Calleri di Sala, all'epoca ai vertici del consiglio di amministrazione dell'Italcasse.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La Chiesa

e il disarmo unilaterale, anche se politicamente rischioso, era un atto di fede nelle virtù della ragione etica contro la ragione di Stato. Se il giudizio delle commissioni episcopali non si tradusse in una sorta di anatema, la ragione va ricercata probabilmente nel messaggio moderato che Giovanni Paolo II indirizzò all'Assemblea generale dell'Onu nel giugno del 1982. Fu un discorso politico perché sottrasse la questione al contesto morale in cui era stata dibattuta sino ad allora e la restituì a quello delle relazioni intergovernative. L'arma nucleare, nel discorso di Papa Wojtyla, non era più un demonio da esorcizzare, ma un male da estirpare con lo strumento dei negoziati diplomatici.

A distanza di qualche anno è più facile comprendere il senso di quel dibattito. La campagna antinucleare del clero, soprattutto cattolico, era l'ultimo risultato della grande rivoluzione culturale che era scoppiata nella Chiesa dopo il Concilio Vaticano. Non so se il clero fosse tutto così profondamente e radicalmente antinucleare come parve in quegli anni. Ma erano certamente fortissime all'interno delle Chiese nazionali le tendenze di coloro per cui era dovere dei sacerdoti prestare ascolto al «popolo di Dio», senza considerazione alcuna per le responsabilità istituzionali e nazionali della Chiesa cattolica. Se il popolo voleva la pace e vedeva nell'arma nucleare il principale ostacolo al perseguimento di quell'obiettivo, [illegible] non avevano [illegible] che quella di marciare alla testa del popolo contro il «nemico della pace».

Oggi sappiamo che quel dibattito era l'estrema sponda di un movimento che stava gradualmente esaurendosi, e che il messaggio di Wojtyla all'Onu era il momento iniziale di un «ritorno all'ordine» destinato a precisarsi e a rafforzarsi negli anni successivi. Ciò non significa che la Chiesa cattolica e le altre grandi Chiese istituzionali siano oggi meno «pacifiste» di quanto non fossero in quegli anni. Significa più semplicemente che alla pace invocata e adorata sulle piazze come una nuova divinità esse preferiscono la pace negoziata dai governi in condizioni di reciprocità e di equilibrio.

L'evoluzione delle Chiese non si riflette soltanto sul problema della pace e della guerra. Il «ritorno all'ordine» e il primato delle gerarchie istituzionali sulle correnti «movimentiste» influisce sul generale atteggiamento delle Chiese verso gli Stati. Quando affermo che le grandi Chiese istituzionali stanno ridiventando «concordatarie», non intendo dire che esse siano pronte a sostenere qualsiasi Stato, purché esso conceda loro il diritto di esistere e svilupparsi. Intendo dire che le Chiese, ridivenute istituzioni, hanno ritrovato negli Stati i loro interlocutori naturali. Non rinunciano alle loro finalità storiche e difendono per quanto possibile, secondo circostanze che variano da Paese a Paese, la loro autonomia. Ma non possono esimersi dal collaborare con gli Stati e dal puntellarne l'autorità, soprattutto quando così perseguono obiettivi di rinnovamento sociale che non sono in contraddizione con gli scopi terreni delle istituzioni ecclesiastiche. Naturalmente nessuno «andrà a Canossa» e non assisteremo alla firma di nuovi concordati. In un mondo in cui le dichiarazioni di guerra sono diventate anacronistiche, anche i trattati d'alleanza sono diventati inutili. Ma un'epoca, quella del Concilio Vaticano, è definitivamente chiusa, e questa fine di secolo potrebbe chiamarsi, nel libro di testo del secolo ventuno, l'epoca concordataria».

Sergio Romano

Catturate

rebbe assai importante.

Come ha spiegato il colonnello Nobili l'operazione ha la data di martedì 14 giugno, ore 6 del mattino. Cento carabinieri in borghese che bussano a 15 appartamenti. In uno di questi — quello che si rivelerà il più importante — ai carabinieri risponde il rumore di un caricatore che si inserisce in una pistola: «*Non fate i fessi, tanto siete circondati*». Si apre la porta, e la apre Franco Galloni, mentre Rosetta Lupo tira per prendere un'altra arma. Si arrendono subito. «*Siamo militanti delle Br-Pcc*». Il giorno dopo, mercoledì alle 9 del mattino, alla stessa porta bussa Tiziana Cherubini. Aprono due carabinieri che la portano subito in caserma.

L'elenco del «*materiale repertato*» è lungo: una pistola da guerra calibro 9, una Beretta e un'altra pistola di fabbricazione cecoslovacca calibro 7,65; un mitra Sterling, la mitraglietta Skorpion, una bomba a mano di tipo «ananas», un drappo rosso con la scritta Br identico a quello ritrovato all'Italsider di Bagnoli l'altro ieri, una cifra vicina ai 60 milioni in banconote — [illegible] ancora non si sa quale sia la provenienza —, una macchina fotocopiatrice e, ciò che più interessa ai magistrati, «*copiosa documentazione scritta*». Volantini che rivendicano gli omicidi di Ruffilli, del sindaco di Firenze Lando Conti, dell'economista della Cisl Ezio Tarantelli, del generale della Nato Lemond Hunt e della rapina a Roma in via Prati di Papa.

«*Finalmente abbiamo trovato la seconda Skorpion*», hanno annunciato i carabinieri nella conferenza stampa delle quattro di pomeriggio. Non si sono voluti sbilanciare: può essere quella che ha assassinato forse Ruffilli, forse Conti, forse Tarantelli e Hunt. Ma bisogna attendere l'esito delle perizie... Le Br, di Skorpion, ne avrebbero utilizzate due: una, quella dell'assalto di Aldo Moro, trovata nell'appartamento romano dove venne arrestato Valerio Morucci. L'altra — e potrebbe essere questa — usata per la prima volta nel '78 a Roma da gruppi dell'autonomia (per l'uccisione di due missini in via Acca Marentia) e quindi — come dicono i giudici — «*da quell'autonomo portata in dote al momento del suo ingresso nelle Br*».

Nelle conferenze stampa nessun accenno a come siano giunti ad arresti e fermi. Nessun accenno all'arresto di mesi fa, a Roma, dei bierre Antonino Fosso, trovato con un biglietto ferroviario Milano-Roma in tasca. Forse la traccia che ha pilotato i carabinieri. A Milano, dove gli arrestati sono quasi tutti perfetti ignoti, l'unico appena conosciuto è Bruno Cattoli, funzionario del «Sicet». Il sindacato inquilini casa e territorio che fa capo alle Acli e alla Cisl. «*Vivo stupore*», esprime il comunicato del Sicet, che ha comunque «*provveduto alla sua sospensione dall'organizzazione e dal direttivo comprensoriale*». Lo stesso stupore che si ascolta a Milano, dove le Br, i covi, il terrorismo, sembravano soltanto un brutto ricordo.

Giovanni Cerruti

Il gioco

sul mercato possono sempre essere messe a confronto con la produttività e i profitti, entrambi quantificabili in misura certa. Qualcosa di simile deve assolutamente trovarsi anche per il settore pubblico, non escluso quello dell'impiego. Introdurre però un principio di accertamento della produttività significa che a chi dirige deve essere allora consentito anche di prendere i provvedimenti necessari per mantenere e accrescere la produttività medesima insieme alla qualità dei risultati del lavoro. Sia di fatto, tuttavia, che presumibilmente provvedimenti simili contrasterebbero con un buon numero di privilegi di cui si è detto sopra. Gli addetti al pubblico impiego cosa ne pensano?

Dalla risposta a questa domanda dipende il giudizio che l'opinione pubblica può dare circa la richiesta di «riqualificazione» e di un adeguato riconoscimento della «professionalità» che viene avanzata sempre più spesso. Ogni riqualificazione delle mansioni è impossibile se non si riqualifica l'immagine complessiva del servizio in causa, cioè la sua qualità ed efficienza. Quanto alla «professionalità», non si capisce come si possa negare che essa rinvii immediatamente a requisiti personali, e ne implichi quindi l'accertamento. Che significa invece la richiesta di riconoscimento della «professionalità» quando — come per il caso degli insegnanti — anche Gilda e Cobas si ostinano a chiedere ancora e sempre retribuzioni eguali per tutti? Sul mercato libero delle professioni (e/o su quello vero) non si è mai visto che un bravo avvocato sia pagato come l'ultimo degli Azzeccagarbugli.

Non si può consentire, insomma, che il movimento rivendicativo che si annuncia nel settore pubblico giochi anche in futuro, come finora sostanzialmente ha fatto, su due piani: e cioè reclamando allo stesso tempo riqualificazione e conservazione indiscriminata di privilegi, livelli retributivi elevati e mancata verifica della loro adeguatezza alle prestazioni, riconoscimento della «professionalità» e condizioni contrattuali valide *erga omnes*.

O l'una cosa o l'altra. Se non si sceglierà, o se il governo e le forze politiche accetteranno di stare al gioco dei due tavoli, si verrà al nero, alla lunga, l'insostenibile situazione di un doppio mercato del lavoro, con regole totalmente separate e diverse da un lato quello del settore pubblico-statale, dall'altro quello del settore privato, e in particolare del comparto industriale. Il primo rigidamente protetto e corporativizzato, il secondo esposto a tutti i venti della concorrenza interna e, tanto più dopo il '92, di quella internazionale.

Nei conflitti di lavoro che riguardano un impiego statale l'opinione pubblica ha un ruolo assai più importante che in qualsiasi altro. Essa, infatti, è contemporaneamente il principale utente dei servizi prestati, l'erogatrice ultima delle retribuzioni (attraverso il prelievo fiscale), e di solito riceve anche i danni maggiori dal conflitto stesso. Non sarebbe male se essa si preparasse per tempo a far sentire la sua voce ricordata a tutti i Cobas che — c'è da giurarlo — in autunno spunteranno come funghi e che già oggi affilano le armi.

E. Galli della Loggia

■ Lefebvre: no a un Papa modernista

PARIGI — Mons. Lefebvre ha rilasciato un'intervista al quotidiano francese *Le Figaro* per confermare che, in rottura con il Vaticano, il 30 giugno ordinerà quattro vescovi. «*Al posto della lettera pastorale romana che precede la cerimonia dell'ordinazione dei vescovi* — aggiunge —, *dirò che resto fedele a Giovanni Paolo II, in quanto successore di Pietro, ma che non aderisco ai suoi errori modernisti. Io disobbedisco ad un Papa modernista per obbedire a Dio e mantenere la fede cattolica*».

Nessuno scisma, aggiunge: «*Io sarei scismatico per persone che considero fuori della Chiesa cattolica*».

le opinioni del sabato

Battuto l'impero rosso

SERGIO QUINZIO

L'«impero del male» non c'è più. E' scomparso improvvisamente. L'ex «impero del male» oggi lo visitano amichevoli e plaudenti le supreme autorità americane e piccole folle di cardinali affabili e sorridenti. Al Cremlino non c'è più un terribile capo barbaro dagli obliqui occhi asiatici e dai baffi spioventi, non ci sono più lugubri autoroni, ma c'è un uomo come noi, moderno, cordiale, aperto. Il cardinale Casaroli ha detto di averlo trovato pieno di intelligente volontà di capire e di comunicare con gli altri.

E' successo certamente qualcosa per cui, una volta tanto, si può usare sensatamente l'abusata espressione «svolta storica». Ma in che cosa consiste la svolta? Siamo finalmente all'avvento, tante volte annunciato invano, della pace universale, della fraterna collaborazione fra tutti i popoli per l'illimitato progresso dell'umanità? A questa felice visione di quel che dovrebbe attenderci si contrappongono le perplessità di coloro che mettono in dubbio la buona fede dell'uomo del Cremlino e invitano a diffidare, o almeno a essere prudenti.

L'idea che Gorbaciov stia lì per liquidare il comunismo e la potenza sovietica è peregrina. Nessun *rapto di Europa*, naturalmente, ma, direi, la realistica, obbligata presa d'atto che il modello di società rappresentato dall'Urss è ormai deserto. Già Berlinguer diceva che era venuta storicamente meno la sua forza propulsiva.

A sorprendermi è la rapidità del cambiamento, il quasi immediato venir meno di uno stile di vita. L'universo mentale comunista non è stato affrontato e debellato, ma come una grande fortezza isolata è stato aggirato e sopravanzato. Nel giro di poche ore dalle celebrazioni di una millenaria ricorrenza religiosa che vedeva uniti venerandi prelati orientali e occidentali con i dirigenti di uno Stato che si professa ateo, nella capitale sovietica è stata eletta, in stile occidentalissimo, Miss Mosca.

Ma ci sono tanti altri chiari segni, fino alle sfilate di moda e ai campi di golf che s'inaugurano nella più lontana Cina. Un mondo, quello dei blocchi ideologici contrapposti, ancora modellato secondo l'antico schema verità-errore, giustizia-empietà, sta morendo. Ma qual è il mondo che sta nascendo? Non mi pare che stia nascendo nessun mondo.

Siamo pressappoco al punto in cui saremmo se l'Occidente avesse vinto una guerra cruenta anziché incruenta, perché il fatto mi pare certo è che l'Occidente, il suo attuale modo di pensare e di vivere, ha storicamente vinto, ha avuto storicamente ragione.

La grande violenza, con ogni probabilità, ci è stata ormai risparmiata. Non si è imposta l'alternativa «meglio morti che rossi» o «meglio rossi che morti». Rallegriamocene pure, è più che lecito. Ma con l'Occidente, con questo Occidente, ha vinto, io credo, anche l'idea del materialismo universale, dell'artificiale ad oltranza, della totale opinabilità e insicurezza, delle lotte soltanto d'interesse, della mancanza di speranze e di motivi per vivere.

Pci, segnali inascoltati

MASSIMO L. SALVADORI

I pesanti travagli del comunismo italiano sono più che mai oggetto di commento. La *Civiltà cattolica* ipotizza che il partito comunista, dato il suo forte insediamento sociale, conserverà un peso ragguardevole; altri ritiene che la generale crisi del comunismo internazionale e quella specifica del pci costituiscano onde lunghe inarrestabili.

Quel che importa non è però fare previsioni sul futuro in maniera più o meno generica. Importa invece fissare soprattutto un punto saldo: che il pci potrà riprendersi alla sola condizione di cambiare ulteriormente e qualitativamente. Un numero sempre più largo di comunisti sembra esserne ormai diventato consapevole. Detto questo, faccio due considerazioni sul passato del pci. La prima riguarda le tappe essenziali del suo sviluppo nell'ultimo quindicennio; la seconda un insegnamento che da questo sviluppo può e deve trarsi.

Punto primo. Poche volte è accaduto che, per un verso, la crisi del pci sia stata così chiaramente e inequivocabilmente annunciata e, per l'altro verso, che i dirigenti interessati abbiano mostrato tanta ostinazione nel negarne i segni premonitori. Oggi il pci pone il proprio rinnovamento all'insegna di «conquiste» come il riformismo, l'occidentalismo, il pluralismo anche al proprio interno. Per arrivare a questi traguardi ha finito per mettere da canto, dopo doglie infinite, l'egemonia di marca leniniana, la solidarietà internazionalistica con l'Urss, la difesa mitologica della sua superiorità sociale, la «terza via», il centralismo democratico. Massima aspirazione del pci, per farla breve, è di essere riconosciuto quale un partito socialista di tipo europeo occidentale a pieno titolo.

Ebbene, tutti coloro che hanno «polemizzato» con il pci nell'ultimo quindicennio non per un'ostilità pregiudiziale ma con lo scopo di favorire, anche attraverso la trasformazione del pci in un partito riformista, il miglioramento del sistema politico nazionale nel suo complesso, hanno sempre insistito sul fatto che il partito dovesse arrivare a quelle conquiste. Senonché il pci ha tenacemente resistito al cambiamento, rinnovandosi con lentezza e a rilento dello sviluppo storico. Per cui la sua trasformazione è risultata tardiva e poco efficace. E va detto anche che gli intellettuali comunisti, invece di guardare alla realtà dei fatti, hanno per lo più contribuito a offrire «coperture ideologiche» all'insufficiente coraggio della leadership politica.

Secondo punto. Ci si deve domandare perché il partito abbia così tenacemente resistito al proprio rinnovamento. Il perché è legato al persistente interesse che una grande organizzazione può avere nel conservare ad ogni costo la propria vecchia identità: interesse a mantenere le cose come stanno, a non introdurre all'interno spiacevoli turbamenti, a non toccare posizioni consolidate e così via. Il contrasto tra l'usura che il tempo oggettivamente imponeva al partito e l'autodifesa conservatrice condotta fino al punto da provocare il proprio danno spiegano perché la crisi comunista sia risultata insieme tanto chiaramente annunciata e tanto vanamente esorcizzata.

Politica come thrilling

GIANNI VATTIMO

Ogni tanto, anzi molto spesso, l'immagine della realtà in cui viviamo suscita uno shock, come quando improvvisamente ci sembra che le lancette del nostro orologio vadano indietro. Eravamo fatti una certa idea, approssimativa ma tutto sommato abbastanza coerente, dei problemi, dei tratti negativi e anche positivi della realtà italiana: l'amministrazione pubblica che non funziona e costa sempre più cara, i partiti che sono ormai solo percettori di tangenti, l'evasione fiscale che prosegue indisturbata; ma anche: l'economia palese e sommersa che tira, i giovani che nonostante tutto hanno ancora interessi e impegno politico (dalla pace alle lotte per l'ambiente). Poi, però, si scopre il cadavere di Calvi appeso sotto il ponte dei Blackfriars a Londra; oppure, come in queste ultime settimane, si viene a sapere che il comitato di crisi dell'epoca del sequestro Moro era composto in buona parte di affiliati alla P2, si sospetta persino che lo stesso Licio Gelli ne facesse parte, e che forse proprio per questo tracce importanti come quella della Renault rossa di via Montalcini non siano state seguite tempestivamente. Così, ogni tanto torna a galla il problema delle due e voluminose borse che Moro portava con sé al momento del sequestro, e che sono scomparse; e si collegano ad altre borse, valigette, chiavi misteriose che altri grossi personaggi della politica e degli affari (lo stesso Calvi, se non ricordiamo male) portano sempre fisicamente con sé, presumibilmente custodendo documenti compromettenti, presumibilmente per difendersi da possibili ricatti con armi dello stesso genere. Dunque, credevamo che la vita politica fosse quella che si vede, i vertici dei partiti di governo, gli incontri tra politici e sindacalisti, i dibattiti in Parlamento. Invece, tutto questo sembra trasformarsi di colpo in pura superficie, in maschera di «ben altro», una sorta di inconscio psicoanalitico che si nasconde nel profondo, nelle valigette e nelle casseforti, e di lì determina tutto quello che accade al livello pubblico, visibile. E così che la politica tende a diventare dietrologia, o semplicemente un affare da detective. La vicenda di un commissario politico acuto come Giuliano Ferrara, che è diventato fantasticamente protagonista come giornalista investigativo, è anche espressione emblematica di questa situazione.

Viene però il dubbio che una tale visione psicoanalitico-poliziesca della vita pubblica italiana sia in fondo piuttosto ingenua, conforme a una concezione rozza della psicoanalisi e a una immagine troppo romanzesca del crimine: solo in un romanzo giallo (troppo) ben congegnato si scopre alla fine una centrale occulta che spiega e risolve tutti i misteri; e solo in una visione ingenua della psicoanalisi ci si può aspettare che il fine della cura sia quello di svelare l'inconscio, impedendogli finalmente di determinarci a nostra insaputa, di prenderci alle spalle. In fondo, una prospettiva di questo genere, applicata alla politica, è molto gratificante e tranquillizzante: stuzzica la passione per il thrilling, e soprattutto ci illude che sia possibile afferrare una volta, con indagini adeguate, il vero bandolo della matassa, la mente perversa del «grande vecchio» da cui dipendono tutti i nostri problemi. La realtà, invece, è probabilmente qualcosa di più complesso: dove entrano certo anche i misteri di Moro e di Calvi, ma a ugual titolo, molto prosaicamente, tutto il resto: istituzioni che non funzionano, evasione fiscale, piccole e grandi storie di tangenti. Sarebbe troppo bello se potessimo credere di risolvere tutto affidandoci a Hercule Poirot o a qualche altro detective da fumetto.

IL «SERGENTE NELLA NEVE» RITORNA IN URSS

Sulle piste degli alpini disperati

«Ripercorro le strade del nostro calvario, da Rossos a Podgornoe» - «Qui arrivammo il 18 gennaio '43, dopo una notte di incubo, con migliaia di nostri soldati che crollavano nella tormenta» - «Ora terreni lavorati si perdono a vista d'occhio dove avevamo incontrato soltanto la steppa battuta dal vento»

Bogučar, gennaio 1943. Una rara immagine dei giorni della disfatta: prigionieri italiani in attesa di passare il Don

ROSSOS — *La strada che da Ensikievo portò a Voroscilovgrad allora, nell'agosto del 1942, l'avevamo fatta tutta a piedi. Passo dopo passo, con lo zaino e le armi in spalla; la meta era lontana: il Caucaso, che ci speravamo un giorno o l'altro poter intravedere all'alba, laggiù in fondo, a Rostov.*

Si camminava di notte perché era più fresco, o per non farsi notare dall'osservazione aerea; ma anche di giorno qualche volta, e allora la polvere sollevata dagli automezzi in transito sulle piste verso Stalingrado avvolgeva dentro una nube gialla la nostra colonna con le lunghe file di muli, i «motorizzati» ci prendevano anche in giro e noi sognavamo un torrente tra le montagne dove poterci rinfrescare e lavare. A volte ci sorprendeva un violentissimo temporale, ma la fatica era più che raddoppiata perché il fango ti legava il passo.

Ma dopo Voroscilovgrad, una domenica di fine agosto, tennero a prenderci con i camion perché i russi avevano contrattaccato nella grande ansa del Don, a Nord di Stalingrado. Ci portarono allo sbaraglio e un assurdo e inutile combattimento distrusse quasi totalmente due battaglioni di alpini: il Vestone e il Vicchiese del 6° reggimento. Ero sergente in un plotone mitraglieri del Vestone e alla fine del primo settembre mi trovai unico graduato a comandare una striminzita compagnia che in una giornata ebbe l'80% di perdite.

Ora ripercorro queste strade in pullman, strade asfaltate e non piste di terra, e Voroscilovgrad è una città nuova e bella, con più di un milione d'abitanti mi dicono, e c'è un ristorante dove ci fermiamo a mangiare e a centellinare un attimo gelato. Qui c'erano i grandi orpelali, intendenze, comandi, magazzini e, nella grande piazza polverosa dove cartelli indicavano ai tedeschi città irraggiungibili, un vecchio e gigantesco tank era diventato monumento per ricordare la Rivoluzione d'Ottobre, le Guardie Bianche, l'Armata a cavallo e l'anarchico Machno. Il tank è ora spostato davanti al Museo cittadino.

Andiamo a Rossos, ma non per Millerovo e Kantemirovka, cittadine famose delle nostre ritirate e per la prima offensiva invernale, ma per una strada più interna. E da Rossos dovremo arrivare sul Don, nel caposaldo del «sergente nella neve» per incominciare le riprese di un documentario per la Rai-tv. Con noi c'è la troupe della televisione sovietica; con Gregori, ottimo operatore, ci seguono anche Nicolaj, tre giornalisti e Oliek, l'interprete. Abbiamo anche con noi un amico medico di Desenzano. A volere con caparbietà questo documentario è stato il caporedattore della Rai-tv di Trento, il mio omonimo Mario Rigoni, ed era da un paio d'anni che si dava da fare per raggiungere lo scopo. Ora ci siamo.

Il modesto pullman che è stato noleggiato corre attraverso questa estremità della campagna veronese intensamente lavorata. E' molto cambiata da allora: non è più steppa incolta e i terreni lavorati si perdono a vista d'occhio. Ogni tanto incontriamo un villaggio con le casette rifatte; non più tube di tralicci intonacati a paglia sul tetto, queste vecchie case sono quasi tutte abbandonate e cadenti, o usate come ripostigli. Attorno a ogni abitazione c'è l'orto con il recinto dipinto di fresco, un pezzo di prato dove pascolano un paio di vacche o qualche vitello, le solite oche e galline, un maiale, un cane disteso al sole, la proprietà privata dei coloniani.

I parchi macchine dei colcos o dei sovchos stanno a cielo aperto e mancano ai sovietici che sono con noi che tutte quelle macchine: trattori, camion, seminatrici, erpici rotanti, mietitrebbia si direbbero riparare dalle intemperie. Uno, forse il più politicizzato, mi risponde che le tettoie ci sono e che queste macchine sono state portate fuori ora, per i lavori. «Non è vero, gli rispondo, guardi quella lunga fila di mietitrebbia: per usarle ci vorranno ancora quattro mesi e da come stanno messe sono il frutto dell'autunno scorso!». «E' vero, ribatte Oliek, Mario ha ragione». E il compagno se ne sta zitto e corrucciato.

Attraversiamo i confini dell'Ucraina con la Russia e dopo ancora qualche ora di viaggio, quando è notte, arriviamo a Rossos. Troviamo la cena in un ristorante nuovo e l'alloggio in una foresteria, forse ritinta e ripulita a fondo per l'occasione della nostra venuta perché c'è odore di vernice, e apriamo la finestra per cambiare l'aria ma ripetere le mani di tinta fresca. Una leggera pioggia batte sul tetto.

Dopo i lunghi ed estenuanti viaggi di trasferimento questa prima giornata a Rossos è quasi di riposo. Al mattino ci aspettano il segretario locale del partito, un signore abbottonato grasso!, due funzionari della Radiotelevisione di Stato che sono venuti apposta da Voronez non una fuoristrada per darci un aiuto, e il direttore del Museo cittadino. Quest'ultimo signore dovrebbe essere un insegnante in pensione, è molto alto, sorridente e anche molto interessato al nostro lavoro; freme per farci vedere quanto ha raccolto in tre stanze al pianoterra di un palazzo.

Prendiamo con la telecamera la palazzina dove c'era il comando del Corpo d'armata alpino, la caserma dove era alloggiato il battaglione sciatori Monte Cervino e il giardino davanti dove si alza la chiesa di San Nicola: lì, sotto quell'erba e quegli alberi ci sono i nostri morti, quasi tutti alpini caduti durante la nostra permanenza sul Don. Sopra loro una bambina graziosissima e leggera come una libellula danza mucevolmente ritmicamente un lungo nastro celeste. Un nodo mi prende alla gola e mi devo allontanare dal nostro gruppo per non far vedere la mia commozione. Alle labbra mi affiorano nomi di amici fraterni e generosi con i quali ho cantato e sofferto, e i loro volti, le loro parole, le loro speranze. E' il loro ricordo che mi ha spinto a venire fin qui.

Dopo andiamo a visitare il Museo dove Alin Morosul ha raccolto oggetti e cimeli o testimonianze di quei giorni. Ci sono fotografie, documenti, armi, munizioni, monete, cartoline in franchigia, carte topografiche e quant'altro da noi abbandonato. Allora lui era ragazzo e ricorda con precisione date, nomi di reparti e di comandanti e qualche parola in italiano.

Mi fa vedere delle teche dove sono esposti un cappello d'alpino, un paio di ramponi (sì, ramponi da ghiaccio, quelli che avremmo dovuto usare sul Caucaso), scarponi con i chiodi, baionette, un paio di fucili mitragliatori Breda arrugginiti e incrostati di terra, piastre di cartucce per la «pesante», bombe per mortai da 81 e per i 75/13, elmetti, giberne.

Vorrebbe anche regalarmi una piastra di cartucce per la «pesante», proprio quelle che sparano (conosce bene il mio libro), ma a malincuore devo rifiutare perché anche se sono innocibili mi sarebbe difficile passare i controlli degli aeroporti, e in Italia questi oggetti sono rigorosamente vietati dalla legge sul terrorismo. Alin sorride e mi fa accettare una moneta italiana da venti centesimi, un nichelino.

Infine mi chiama da parte, leva da una tasca una piccola scatola, l'apre e mi porge un piastrino di riconoscimento, uno di quei piastrini che noi soldati tenevamo attorno al collo appeso a una catenella d'ottone. L'ha raccolto anni addietro sui resti di un caduto nella zona di Nikola Kalitva e questi sono i dati che con commozione trascrivo: 11275 (71) C / Salvadori Pier / Eusebio di Li / Libero e Capello / Caterina / Cl. 1922 / Alassio / Savona. Forse apparteneva a un alpino della Divisione Cuneense? Quella era la zona d'operazioni del 1° Alpini, che erano stati inviati in Liguria. Con la mia ripulsa quelle lettere incise sulla lamierella d'ottone. Ora anche questo piastrino è qui nella mia stanza e lo tengo a disposizione dei parenti.

Alin ha per me un'altra sorpresa: mi fa dono di dieci fotografie fatte a Kantemirovka e a Rossos da un fotografo sovietico nei giorni della nostra disfatta: colonne di prigionieri, il cimitero di Kantemirovka sotto la neve, soldati russi, nostri automezzi abbandonati.

Da Rossos andiamo a Podgornoe. Sono le strade del nostro calvario che ripercorro ora. Qui, per quelle che allora erano piste nella steppa battuta dal vento, sono passati nella bufera del 17 gennaio migliaia e migliaia di nostri soldati. Ora è una distesa di silenzio.

A Podgornoe era arrivato alla mattina del 18 gennaio dopo aver lasciato il caposaldo sul Don. Fu una notte di incubo, la più fredda e sofferta, con i compagni che crollavano nella tormenta, gli incendi e le esplosioni alle nostre spalle, con la paura dei carri armati.

La salita che da Podgornoe porta a Opit era una bolgia dantesca: automezzi abbandonati che bruciavano, o che arrancavano e non proseguivano, autoambulanze cariche di disperazione, artiglierie, semoventi tedeschi, slitte e migliaia di sbandati: italiani, ungheresi, tedeschi, feriti e congelati che si trascinavano nella neve, autocarri rovesciati fuori della pista o giù dal ponte di legno ai piedi della salita (ora esiste quel ponte, ma nessuno ci passa più). Incendi ed esplosioni alle spalle e le bandiere bianche con la croce rossa che pendevano dalle finestre dell'ospedale dove medici volontari erano rimasti a curare i nostri compagni feriti lì abbandonati. Quando noi proseguimmo per rompere il primo accerchiamento arrivarono qui i carri armati sovietici seminando terrore e strage tra quella immensa massa oscura.

Ora, a metà salita, c'è il monumento ai caduti sovietici: un T 34 sopra un basamento di granito e la scritta: Il 17 gennaio 1943 / La regione di Podgornoe / E' stata liberata / Dagli invasori tedeschi e fascisti / Ai caduti della 5ª Armata corazzata / 6ª Brigata tank / Che porta il nome / del Comsomol di Celiabinsk. (Celiabinsk è una città degli Urali). Nel monumento, dietro uno piastra di metallo, c'è un bossolo di granata con una lettera di questi carristi: dovrà essere aperta e letta il 9 maggio del 2045, nel centenario della vittoria sul fascismo.

Mario Rigoni Stern

LA SCOMPARSA DI ANDREA PAZIENZA

Il Rimbaud dei fumetti

«Zanardi», uno dei personaggi-controfigure di Andrea Pazienza

Anche il Rimbaud dei fumetti — e chiediamo scusa per l'accostamento un po' iperbolico — se ne è andato in giovane età, scorticato e stremato come l'autore delle *Illuminations*. Se mai il variopinto mondo del fumetto avesse albergato nel suo cuore, talvolta di tenebra, un maledetto, questo è stato Andrea Pazienza, segaligno, tenero, disperato e tagliente, capace di delicatezze ma più spesso di brutalità anche all'interno di una stessa storia ideata e disegnata da lui, con effetti spiazzanti, passando da un vigoroso realismo con incursioni in un violento espressionismo a un disegno pacato e «bello» da ex-studente dell'Accademia di Belle Arti.

E' nel '77 che Pazienza esplode sintonizzandosi sulla stessa lunghezza d'onda (ma adoperando la matita) che era dei più fragorosi e geniali rocchettari, sintonizzandosi sui suoi coetanei delle periferie aride e disperate un dell'anima sia del paesaggio urbano, dopo che il '68, per la sua generazione era ormai una remota e appena intravista fiaba, svanita e mai vissuta, forse mai esistita.

I suoi personaggi principali erano tutte sue controfigure, talvolta nei tratti somatici, più spesso nelle psicologie, più spesso ancora nelle deluse ideologie, nello sbaraccamento degli ideali, nella sensazione un po' spaventata di se stessa e un po' minacciosa, come un grumo di sangue che può provocare un embolo, ritagliati sull'orizzonte abbagliato della droga, dalla quale Pazienza s'era sverzato, sposandosi due anni fa anche nel tenero tentativo di chiudere alle sue spalle a doppia mandata la porta oltre la quale stava l'inferno suo e di tanti altri ragazzi.

Ma da *Pentothal*, sua storia d'esordio, a *Zanardi* a *Pompeo*, anche nei momento in cui credeva di essersi acquietato, di avercela fatta, lampeggiano ghigni sinistri, smorfie e amare consapevolezze di un mondo intimamente drogato, un mondo di giovani inquinato dalla «neve» e dall'«eroe», ma anche da altre desolazioni. Ogni tanto questa serie di tremende finestre aperte sulla vita dalla sua mente, che erano le vignette che egli metteva in pagina, acquistavano una forza spettacolare, un livore caravaggesco.

Pentothal, che lo aveva messo in sella sulle pagine della sofisticata rivista *Alter*, era una vicenda *on the road* ma non nell'America di James Dean, ma nella Bologna di appena ieri, in un clima tuttavia già da dopobomba. Grazie a essa e alle storie successive, Pazienza, che poco somigliava al suo cognome, è salito su uno di quegli altarini che solo i giovani sanno alzare così devozionalmente, perché un'intera generazione si riconosceva in questo trasgressore estremo: non solo quelli che, come lui, sia pure dopo strenue lotte, avevano ceduto al puniferio della vita, ma anche i cosiddetti perbene, gli stessi yuppies, che sentivano di non essere stati inghiottiti solo per un miracolo.

Carlo della Corte

MILORAD PAVIĆ
DIZIONARIO dei CHAZARI
Romanzo Lessico
Per il segnatore, il filosofo, il lettore romantico, il patito dei best seller, il lettore avventuroso e impaziente.
In un irripetibile «romanzo-lessico» le straordinarie storie di un popolo scomparso.
Traduzione di Ljiljana Avirović
Illustrazioni di Nicola Nicolić
568 pagine, 28.000 lire

GARZANTI

GUIDO VERGANI
QUANDO LE PERSIANE ERANO CHIUSE
Il massimo splendore e il declino delle case di piacere, i vizi e le virtù di "maitresses" famose e oscure "signorine".
Da un giornalista graffiante di Repubblica e scrittore affermato.

MONDADORI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - RISERVATEZZA - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 187 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Il regime teme il nazionalismo, salta il segretario del partito

Estonia, le briglie di Mosca

Nella Repubblica baltica erano state autorizzate audaci sperimentazioni economiche Ma ora si stava costituendo un'organizzazione parallela al pcus, il Fronte Popolare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — In poco meno di un mese, il Cremlino ha sostituito i segretari del partito in tre repubbliche dell'Urss: l'Armenia, l'Azerbaidjan e, giovedì sera, l'Estonia. Karen Demirchian, Kyamran Bagirov e Karl Vajno sono uomini diversi per formazione personale e storia politica: ma, tutti e tre, probabilmente, erano legati da un'esperienza almeno: sono stati a capo dei pcus in regioni scosse da crisi nazionalistiche, agitate dalle rivendicazioni etniche, dalle tensioni autonomistiche. E' stato il brusco rialzo della febbre nazionalistica a segnare il destino di tutti e tre.

Il caso di Vajno, tuttavia, differisce dagli altri. Perché nella vicenda estone si intrecciano motivi, si sovrappongono elementi propri soltanto alla sofisticata repubblica baltica, e sconosciuti in Transcaucasia. Non è un caso che al suo licenziamento abbia assistito Nikolai Sliunkov, che all'interno del *politbjuro* segue più da vicino i dossier dell'economia. Più di ogni altra repubblica sovietica forse, l'Estonia svolge da tempo il ruolo di «avanguardia della gestione»: è in quella regione baltica che Mosca ha consentito prima che altrove esperimenti economici. Che lì ha tollerato, quando ancora nel resto dell'Urss non se ne poteva parlare, l'autofinanziamento delle imprese, le cooperative, l'autogestione. Per un motivo soprattutto: l'inestricabile intreccio di sentimenti autonomistici e aspirazioni economiche, che da anni scuotono la vita politica a Tallinn, aveva convinto il Cremlino ad allentare la pressione del centro.

All'inizio dell'anno, l'Estonia ha lanciato perfino un progetto di «autogestione regionale», affidato a un gruppo di lavoro ministeriale.

E, di recente, lo stesso Sliunkov ha elogiato il «ruolo pionieristico» della repubblica in campo economico. Vajno non era contrario a tutto questo nei dieci anni passati alla testa del partito estone, aveva assecondato le richieste riformiste. Ma negli ultimi tempi qualcosa si era inceppato: la Pravda lo aveva attaccato, a gennaio, per la sua «inerzia». Senza meglio precisare, ma dando l'impressione che il riferimento fosse all'economia e al suo legame con il nazionalismo.

Invece, proprio in quei giorni l'«equazione estone» si complicava di un nuovo elemento. Rispetto all'Armenia e all'Azerbaidjan, dove le tensioni del nazionalismo non si calmano mai, almeno non in forma visibile, alle tentazioni dell'eterodossia ideologica, in Estonia si va costituendo una organizzazione parallela al partito: il «Fronte popolare», un movimento politico che escludere dalla propria stretta organizzativa i funzionari del pcus. La settimana scorsa, ne aveva parlato per la prima volta proprio il quotidiano locale del partito. E' senza censurarne le intenzioni.

Vajno si è dunque venuto a trovare tra opposte pressioni.

Da una parte, le esigenze dell'economia: la necessità di non perdere il passo con «l'esperimento» ma, insieme, di non sanzionare eccessi d'autonomia dai riflessi politici troppo rischiosi. Dall'altra, le spinte di base verso forme alternative di organizzazione e di intervento politico. Due strade legate da un filo sottile: l'aspirazione nazionalistica, capace di dar forma e consistenza inedite ad ogni altra rivendicazione.

La sua disgrazia nasce, probabilmente, dalla «inaffidabile gestione» di controversie potenzialmente esplosive, come si dice a Mosca. Ed è, per questo, più problematica, più complessa di quella di Demirchian e Bagirov. La messa a riposo dei segretari di Armenia e di Azerbaidjan era stato soprattutto un modo per rispondere alla piazza: un tentativo d'imprimere una svolta a una vicenda sempre più difficile da controllare, per il potere centrale. E di placare quelle frange del movimento nazionalista che ne chiedevano la sostituzione.

Vajno era, in apparenza, meno esposto di loro, più potente di loro. La sua testa caduta, meglio delle vicende di Transcaucasia, testimonia che le inquietudini della periferia sono, ormai, un elemento permanente del gioco politico sovietico.

Emanuele Novazio

■ La popolazione protesta Sostituiti due segretari

MOSCA — Due delegati alla conferenza del partito sono stati costretti a ritirarsi e sono stati sostituiti, dopo le proteste degli elettori. Sono i segretari del partito a Sakalin, Fiodr Tretiakov, e a Iaroslav, Fedor Lochtchenkov.

La decisione, scrive la *Pravda*, è stata presa «*in seguito alle lettere e agli appelli dei lavoratori e delle organizzazioni di base del partito*»: la settimana scorsa, *Sotsialisticheskaia Industria* aveva dato notizia di un raduno di migliaia di persone a Iaroslav. Protestavano per i «*metodi anti democratici*» con i quali Lochtchenkov, che si dice vicino a Egor Ligaciov, era stato eletto delegato. Il caso di Tretiakov era stato evocato a più riprese. Contro di lui, in particolare, si era espressa la popolazione di Sakalin durante una trasmissione televisiva in diretta, che era costata il posto al suo autore: un migliaio di persone si erano riunite sulla piazza del teatro e per ore avevano inneggiato la situazione della regione, i privilegi dei dirigenti, e di nuovo i «*metodi anti democratici*» delle elezioni dei delegati. Tretiakov era stato accusato di «*immodestia personale*», di «*aver utilizzato la sua posizione per far assegnare l'appartamento a un parente*».

Secondo il settimanale «Tempi Nuovi», inoltre, Tretiakov «*si era fatto eleggere in violazione del principio del voto segreto e senza discussione*».

La decisione del comitato del partito di Sakalin e di Iaroslav conferma che, pur tra imbarazzi e forzature dell'apparato, le elezioni dei delegati hanno avviato un processo di discussione pubblica.

L'Azerbaidjan ha respinto le richieste armene di annessione

«Non cederemo il Karabakh»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — All'unanimità, con in assenza dei rappresentanti del Karabakh che hanno boicottato la seduta, il Parlamento azerbaidjano ha respinto la richiesta di un «*Karabakh armeno*». La risoluzione approvata ieri pomeriggio afferma che la regione reclamata dagli armeni deve restare all'Azerbaidjan, e che la richiesta del Parlamento di Erevan è da ritenersi illegale. «*Il trasferimento del Nagorny-Karabakh contraddirebbe la Costituzione sovietica e i tradizionali legami di amicizia tra i popoli armeno e azerbaidjano*», dice il documento.

E' avvenuto quanto ci si aspettava, dunque: i parlamenti di Armenia e Azerbaidjan hanno votato in modo contrario, il problema del Nagorny-Karabakh resta insoluto, dal momento che secondo la Costituzione dell'Urss per modificare i confini interni è necessario l'accordo di tutte le Repubbliche interessate.

Come lunedì scorso a Erevan, ieri a Baku e nelle altre principali città dell'Azerbaidjan e del Nagorny-Karabakh la gente ha seguito i lavori del parlamento in diretta, alla tv. Le strade della capitale si sono svuotate, poco prima del voto: ma non ci sono state tensioni apparenti. Nessun incidente, nessun «*assalto agli armeni*», come si temeva nei giorni scorsi, quando l'esercito era stato costretto a sbarrare le vie d'accesso ai quartieri armeni di Baku.

Che cosa accadrà adesso non è chiaro. Ma l'ipotesi più probabile è l'intervento di Mosca: una sua mediazione diretta che, si dice, potrebbe esprimersi nella proposta di trasformare il Karabakh in «*Repubblica autonoma*». Affiancandogli dunque poteri più vasti, rispetto a quelli riservati alla «*regione autonoma*»: ma non accogliendo la rivendicazione principale del movimento nazionalista, il ritorno all'Armenia. Secondo la Costituzione, la «*Repubblica autonoma*» resta infatti «*parte integrante della Repubblica federata sul cui territorio si trova*». L'Azerbaidjan, in questo caso.

Il disegno del Cremlino, che trasferendo il problema ai Parlamenti locali intendeva forse dar vigore alla sua mediazione, si è però complicato per un evento imprevisto e inedito: le pressioni della piazza. Lunedì, quando già il Parlamento di Erevan aveva approvato la richiesta di un «*Karabakh armeno*», mezzo milione di persone si sono riunite davanti alla sede del soviet locale e hanno imposto una modifica al documento. Hanno ottenuto che la delibera abolisse l'appello al Parlamento dell'Azerbaidjan; e, soprattutto, che fosse inserito un riferimento al «massacro di Sumgait», ai trentadue uomini e donne armeni uccisi da bande di giovani azerbaidjani il scorso febbraio.

Che furono, ora, quelle stesse persone, rese euforiche dalle loro «*pressioni vittoriose*» sul Parlamento di Erevan? Sfideranno ancora il potere centrale? La possibilità esiste, naturalmente: e l'avvicinarsi della conferenza del partito sembra darle nuovo vigore.

e. n.

Intervista a Geremek che attacca la «riforma polacca»

«Jaruzelski non s'illuda»

L'ideologo di Solidarnosc, per la prima volta in Occidente dopo otto anni: «Se è un'operazione cosmetica la rabbia riesploderà» - «Dopo i 16 giorni di sciopero abbiamo scoperto di possedere enormi potenzialità d'attrazione popolare»

DAL NOSTRO INVIATO

SAN MARINO — «*Mi sembra proprio di sognare, debbo ancora abituarmi al fatto di essere qui, all'estero, come un uomo qualsiasi, ho quasi voglia di gridare: Sì, è vero*».

Ed intanto osserva tutto e tutti con l'aria eccitata, curiosa del bambino al quale hanno finalmente restituito il giocattolo proibito. Lo attendeva da otto anni in un'altalena di speranze mai abbandonate, da quei giorni bui, carichi di angoscia, quando la legge marziale del generale Jaruzelski schiacciò l'estate di Solidarnosc serrando la Polonia in una morsa di ferro dalla quale gli era vietato fuggire.

Ora il prof. Bronislaw Geremek, consigliere principe di Lech Walesa e massimo ideologo dell'opposizione polacca, approda in Occidente, il primo esponente dei disciolti sindacati liberi al quale le autorità di Varsavia hanno concesso il passaporto.

E' un gesto senza dubbio clamoroso, segno dei tempi nuovi con cui il regime intende cancellare le ottusità del passato, un'apertura impensabile fino a qualche mese fa motivata — questa almeno la versione ufficiale — dalla decisione di accogliere l'invito rivolto all'insigne medievalista in occasione del varo della Scuola superiore di studi storici della Repubblica di San Marino.

Viaggio che dovrebbe quindi marciare solo entro i binari rigidi dell'ambito accademico: discutere con un centinaio di esperti (Aldo Schiavone, ex direttore dell'Istituto Gramsci di Roma promotore dell'iniziativa sammarinese, Valerio Castronovo, Giuseppe Galasso, il tedesco Mommsen, lo spagnolo Jimenez, il francese Delille, lo svedese Petersen) unicamente il taglio dei seminari di specializzazione post-universitaria che inizieranno qui in autunno per avviare alla ricerca giovani studiosi di ogni Paese.

«*Figuriamoci se sto affossando*» Geremek. «*A Varsavia non hanno nemmeno tentato di impartirmi qualche raccomandazione, tanto sapevano che con me non avrebbe attaccato*». Ora in maggio gli era stata promessa l'autorizzazione all'espatrio per recarsi negli Stati Uniti a ritirare la laurea «honoris causa» concessa dalla Columbia University. Poi all'ultimo momento, con il biglietto aereo in tasca, arrivò invece l'ordine di disfare le valigie.

Giovedì scorso, improvviso, il «vada pure», la gioia nel comunicarlo a Walesa. Le corse da un ufficio all'altro in attesa del timbro definitivo, il visto di cortesia offerto subito dall'ambasciatore italiano Paolo Galli.

— Cosa ha provato quando l'aereo si è levato in volo?

«*Dirti in fine del mese di claustrofobia che mi attanaglia dal 1981. Allora andai in Italia per un convegno sulle radici cristiane della civiltà europea, venni anche ricevuto in Vaticano da Papa Wojtyla, e fu l'ultima uscita dai confini polacchi. E' terribile sentirsi bloccato in patria, è come essere in prigione*».

Un'esperienza che lo storico di fama mondiale ha provato sulla propria pelle innumerevoli volte: «*Ormai non conto più le notti trascorse la cella o negli uffici di polizia*». Oggi, conclusa la tappa sul Monte Titano, sarà a Firenze per il congresso sul «Città dell'arte» promosso dall'Unesco, il 24 riprenderà la via di casa in compagnia della moglie Hanna.

— Professor Geremek, la Polonia sta veramente cambiando?

«*Per capire la situazione bisogna mettere alcuni punti sulle i. I 16 giorni di sciopero delle scorse settimane insegnano molte cose. Da una parte l'atteggiamento doppio del governo, che ha soffocato con la forza e la repressione le agitazioni operaie scoppiate nelle acciaierie di Nowa Huta, a Cracovia, mentre nei cantieri di Danzica ha adottato la strategia del logoramento e dell'intimidazione. Dall'altra la scoperta, che definirei stupefacente, delle giovani masse pronte ad identificarsi con la piattaforma ideologica di Solidarnosc. Per il potere ora diventerà difficile sottrarsi all'obbligo di aprire il dialogo con la società: noi, invece, sappiamo di possedere enormi potenzialità d'attrazione popolare*».

— Ma non è stato un po' ingloriosa il modo con cui si era esaurita la protesta visti gli altisonanti proclami di Walesa che prometteva la lotta ad oltranza?

«*Certo, i nostri sono usciti dai cantieri Lenin a testa bassa, avevano la faccia di chi ha patito una dura disfatta, però quando hanno visto la gente semplice venire loro incontro per abbracciarli ed hanno sentito le campane delle chiese di Danzica suonare a festa, hanno capito di non aver ceduto al ricatto della paura. Hanno rifiutato il denaro per non perdere la libertà e si tratta di una grossa presa di coscienza*».

— Il presidente Jaruzelski sta ridisegnando la sua équipe con l'immissione di numerosi personaggi «liberali». Che giudizio dà a questo mutamento di rotta?

«*Non cadiamo in facili illusioni, è un'operazione cosmetica, di facciata, meglio attendere alla prova i cosiddetti riformisti che spesso sono portati a diventare intransigenti. Si scelleranno il compromesso, già il cappello, altrimenti la rabbia riesploderà. Siamo stanchi di essere presi in giro da riforme inconcludenti, ci dicano piuttosto quello che pensano e vogliono realizzare al di là delle chiacchiere*».

— Domenica si vota in Polonia per le elezioni amministrative. E' un test importante per saggiare le intenzioni del regime?

«*Niente affatto, è la solita farsa di vecchio stampo stalinista. Tre candidati scelti dal partito e nessuno spazio all'alternativa democratica. Abbiamo lanciato un appello al boicottaggio, prevedo una bassa affluenza alle urne che spaventa assai la gerarchia comunista adagiata su troppe consultazioni plebiscitarie*».

— A metà luglio Gorbaciov effettuerà una visita ufficiale di 10 giorni in Polonia. Perché un soggiorno di lunghezza così inusuale?

«*E' chiaro che l'imperatore gira nelle province degli alleati per esportare i meriti della perestrojka, però tutto dipenderà dall'esito della prossima conferenza del pcus. In ogni caso i segnali emersi dal vertice di Mosca sono incoraggianti anche per noi. Non resta che attendere come sempre, però la nostra capacità di sopportazione non sarà infinita*».

Piero de Garzarolli

L'esercito non giura più in nome dell'Armata Rossa

VARSAVIA — Il Parlamento polacco ha approvato all'unanimità un disegno di legge che modifica la formula del giuramento dei militari, «tagliando» il riferimento all'alleanza con l'Armata Rossa sovietica. Sono state così recepite le critiche espresse da tempo dal gruppo pacifista di Varsavia «Libertà e Pace», secondo il quale la vecchia formulazione costituiva un insulto alla sovranità polacca.

Finora i militari giuravano di salvaguardare la pace «*in fraterna alleanza con l'esercito sovietico e gli altri eserciti alleati*»; la nuova formula recita «*nella fratellanza in armi con gli eserciti alleati*».

Altra significativa modifica è quella che elimina il riferimento alla «minaccia imperialista». «*Giuro di servire la patria e la nazione*» dice il nuovo testo, sostituendo la frase «*tutelare strenuamente i diritti del popolo lavoratore garantiti dalla Costituzione, salvaguardare strenuamente il potere del popolo e mantenerai fedeli al governo della Repubblica popolare di Polonia*».

Il Parlamento non ha peraltro approvato la sostituzione del generale Tadeusz Hupalowski alla testa della «Camera di controllo» (Nik) con Wlodzimierz Mokrzyszczak, esponente dell'ala conservatrice del partito che martedì scorso è uscito dalla segreteria del comitato centrale. Per essere eletto, Mokrzyszczak aveva infatti bisogno della maggioranza assoluta dei deputati (e non dei presenti), che non è stata raggiunta nonostante il presidente uscente avesse sottolineato che il cambio della guardia avveniva con il suo consenso. *(Ansa-Agi)*

Belgrado, corteo operaio «Vogliamo pane e lavoro»

BELGRADO — Protesta di lavoratori di fronte alla sede del Parlamento jugoslavo. Muniti di un quadro del defunto presidente Tito, di una bandiera rossa e di una jugoslava, quattromila operai (duemila secondo fonti ufficiali) sono sfilati ieri per le vie cittadine fermandosi di fronte alla sede del Parlamento.

Alle grida di «*pane e lavoro*» e «*vogliamo cambiamenti*», gli operai hanno chiesto di essere ricevuti dalle autorità. Un ristretto gruppo di lavoratori è stato ammesso nel palazzo per un incontro con i parlamentari.

Gli operai della «Zmaj», che alla manifestazione erano rappresentati in tutti i reparti e anche con la presenza degli attivisti sindacali, hanno dichiarato uno sciopero di protesta contro le decurtazioni salariali. *(Ansa)*

Budapest: arresti per Nagy

BUDAPEST — La polizia ungherese ha fermato e malmenato alcune delle persone che l'altro ieri hanno preso parte a una manifestazione non autorizzata tenutasi a Budapest in occasione del trentesimo anniversario dell'esecuzione del capo della rivolta anti-sovietica del '56: lo ha reso noto ieri il dissidente Miklos Haraszti, precisando che i fermati sono stati venticinque. Due noti esponenti del dissenso, Gabor Demszky e Roza Hodosan, sono stati portati in una stazione di polizia, ammanettati e picchiati davanti ad altre quindici persone fermate. Circa quattrocento persone si erano radunate l'altro ieri nel centro di Budapest, dopo una veglia svoltasi in mattinata presso la fossa comune nella quale si ritiene siano sepolti Imre Nagy e i suoi compagni. I dimostranti, che scandivano lo slogan «*democrazia, democrazia*» e «*Nagy, Nagy*», chiedevano la riabilitazione di Nagy. La polizia è intervenuta per disperdere la manifestazione. *(Agi)*

Afanasiev: riabilitare Trotsky

MOSCA — Lev Trotsky merita una riabilitazione giuridica come tutti gli altri sovietici condannati ai tempi delle purghe staliniane in base ad accuse «*fantasiose e immeritate*», ha dichiarato ieri in una conferenza stampa lo storico sovietico Yuri Afanasiev. Tuttavia la posizione di Trotsky non è identica a quella degli altri perché, trovandosi all'estero, non fu mai formalmente condannato, neanche in contumacia.

«*Per quanto concerne invece quella che voi chiamate riabilitazione politica* — ha risposto Afanassiev a un giornalista occidentale — *ritengo che ci saranno progressi anche in questa direzione*», tuttavia «*ciò è possibile soltanto sulla base di uno studio il più approfondito possibile di tutta la storia e di tutta la lotta politica all'interno del partito*». «*Soltanto*» le deduzioni scientifiche oggettive fatte in merito costituiranno proprio quello che voi chiamate 'riabilitazione politica'».

Incontro del presidente filippino con la Confindustria

Cory a Roma: investite da noi

«Non siamo un Paese a rischio, avrete agevolazioni per le joint-ventures» - Varato un accordo quadro di cooperazione fra i due Paesi

ROMA — Tenace come un'agente di relazioni pubbliche, Corazon Aquino è presentata ieri alla Confindustria per vendere la nuova immagine delle Filippine. «*L'industria italiana troverà condizioni ideali per creare fabbriche che avranno mercati in rapido espansione*», ha dichiarato. «*Oggi nel mio Paese regnano l'ordine e la libertà. Valutate seriamente l'opportunità di investire nelle Filippine*».

Il presidente Aquino ha ricordato che la Ceo è attualmente il terzo maggior investitore nel suo Paese, ma che il settore privato italiano è il meno presente, con investimenti di appena 38 milioni di dollari, una cinquantina di miliardi di lire. «*Venite a vedere voi stessi quali prospettive offriamo*», ha detto. «*Troverete non solo la nostra tradizionale ospitalità, ma un ambiente nel quale vi sentirete a vostro agio*».

La campagna pubblicitaria di Aquino ha avuto un primo esito positivo. Il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina ha detto che ha fatto «*un'impressione più che buona*» sui rappresentanti della piccola e media industria venuti ad ascoltarla. «*Mi sembra che molti pensino seriamente di investire nelle Filippine*».

Una delegazione della Confindustria compierà una visita esplorativa il prossimo autunno per studiare le possibilità concrete del mercato filippino. Due accordi bilaterali firmati durante questa visita — uno per la protezione degli investimenti e uno per evitare le doppie imposizioni fiscali — dovrebbero facilitare la collaborazione industriale tra i due Paesi, ha aggiunto Pininfarina.

Il presidente della Confindustria ha ricordato anche un altro incentivo importante: la possibilità di ottenere finanziamenti agevolati per il capitale di rischio in eventuali *joint-ventures*. Ma rimangono importanti ostacoli, il primo fra tutti l'impossibilità degli investitori italiani di detenere la maggioranza del capitale in *joint-ventures* nelle Filippine.

Ma nella conferenza stampa di ieri, il presidente Aquino ha spiegato che a suo avviso è stata l'immagine di un Paese ad alto rischio che ha finora trattenuto gli investitori italiani e non gli ostacoli posti dalle leggi locali. E' noto che uno degli obiettivi principali di questa prima visita ad un Paese della Cee era quello di dissipare l'immagine negativa che — secondo Aquino — la stampa internazionale avrebbe dato recentemente delle Filippine.

Rivolgendosi ai giornalisti, ha dichiarato: «*Vi ringrazio per la generosa copertura degli ultimi giorni. Questo viaggio sta generando pubblicità e sono sicura che un'immagine più positiva del mio Paese attirerà investitori stranieri*». Recentemente, *Amnesty International* ha pubblicato un rapporto — duramente criticato dalle autorità di Manila — che documenta la persistenza di violazioni dei diritti umani nelle Filippine.

Se dal settore privato Corazon Aquino ha ottenuto soprattutto una dichiarazione di buone intenzioni, in compenso ha ricevuto aiuti concreti dal governo italiano. Ieri è stato firmato un accordo «quadro» di cooperazione e sviluppo che costituirà d'ora in avanti il punto di riferimento dell'assistenza italiana alle Filippine.

Nell'ambito di questo accordo è stato definito un piano di aiuti triennale del valore complessivo di 270 milioni di dollari (90 milioni come donazione e il resto come prestito a tasso agevolato). L'iniziativa pone l'Italia ai primi posti, dopo gli Stati Uniti e il Giappone, tra i Paesi impegnati in una politica di assistenza economica nei confronti delle Filippine.

Andrea di Robilant

ARCO DI TRIONFO INCAPPUCCIATO

Parigi. Sotto la supervisione di un gruppo di alpinisti, si copre con drappi bianchi, rossi e blu l'Arco di Trionfo. Il monumento, costruito 151 anni fa, ha bisogno di restauri urgenti (Tel. Ap)

30ª Rassegna internazionale delle attività subacquee

USTICA

Capitale dei sub
Riserva naturale marina

21-25 GIUGNO 1988

ARCHEOLOGIA SOMMERSA - MOSTRE - CINEMATOGRAFIA SUBACQUEA - CONVEGNO MARE ED ECOLOGIA - CONCORSO VIDEOAMATORI MONDO SOMMERSO - VELA LO.R. - POLO IN CANOA - SURF

— Mostra Antologica Permanente «Ustica Capitale dei Sub» Via S. Francesco - dal 21-6 al 30-9
— Mostra Permanente «USTICA - RISERVA NATURALE MARINA» Piazza Umberto I°
— Video proiezioni nella sala della Mostra Antologica Permanente dal 21-6 al 30-9
— Biblioteca circolante - Piazza Vito Longo c/o Associazione Turistica Pro Loco dal 21-6 al 30-9

Organizzazione ed informazioni
AZIENDA PROVINCIALE TURISMO PALERMO - Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 PALERMO - Tel. 091/586751 - Telex 910179
REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO TURISMO, COMUNICAZIONI E TRASPORTI - PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO - AZIENDA REGIONALE TURISMO PALERMO - COMUNE DI USTICA E CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO E DELLA C.M.A.S. CONFEDERATION MONDIALE DES ACTIVITES SUBAQUATIQUES E DELL'ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI SCIENZE E TECNICHE SUBACQUEE

Misure di sicurezza straordinarie a Toronto dopo voci di attentati

Nel bunker dei Sette

Allarme per l'arresto a Manila di un terrorista dell'Armata rossa giapponese che si preparava ad andare in Canada - Oggi l'arrivo di De Mita - Tra i temi più controversi i sussidi all'agricoltura

DAL NOSTRO INVIATO

TORONTO — Un vero e proprio bunker sotterraneo, una grande sala senza finestre con un tavolo ottagonale al centro accoglierà nei prossimi tre giorni le riunioni dei leader delle sette maggiori democrazie industriali d'Occidente e del presidente della Cee che si ritrovano da domani a Toronto per l'annuale summit politico-economico. Ma nemmeno questa localizzazione protettiva studiata per Reagan e Mitterrand, la signora Thatcher e Kohl, De Mita e Takeshita, Mulroney e Delors basta a tranquillizzare i responsabili dei servizi di sicurezza canadesi. Perché è scattato un allarme generale dopo la scoperta di un complotto terroristico per il summit attribuito all'Armata rossa giapponese.

Tutto è partito dall'arresto, dieci giorni fa a Manila, di un noto terrorista giapponese, Hiroshi Sensui, trovato in possesso di armi ed esplosivi e accusato dalle polizie di Manila e Tokyo di aver organizzato nelle Filippine una base per un'azione terroristica durante il vertice di Toronto. L'Armata rossa ha già tentato in due occasioni clamorosi attentati durante i summit dei Sette, prima a Tokyo e poi l'anno scorso a Roma, nei giorni del vertice veneziano, contro le ambasciate americana e britannica. Finora ha fallito il bersaglio, causando solo danni marginali, ma i servizi di sicurezza occidentali non si sentono affatto tranquilli perché risulta che con il terrorista arrestato nelle Filippine, vi fossero due altri elementi dell'Armata rossa, già identificati dalla polizia giapponese. La caccia ai due fuggiaschi è quindi subito scattata e si è estesa al Canada, e a Toronto in particolare.

Nel centro della città, attorno all'avveniristico «Metropolitan Convention Centre» destinato a ospitare il summit, la circolazione delle auto era già vietata da ieri e centinaia di poliziotti sorvegliavano meticolosamente anche i passanti. Tutt'attorno al palazzo in vetro-cemento è stata istituita una zona di sicurezza e l'enorme distesa di sei acri di fronte al centro, adibita normalmente a parcheggio e stata riservata anch'essa ai servizi ausiliari della conferenza, ai padiglioni per i 3000 giornalisti accreditati, in modo da ampliare ancora la fascia sorvegliata. La protezione, naturalmente, si è estesa anche alle acque del lago Ontario, attorno al quale si sparpaglia la città e sulle cui rive sorgono alcuni degli alberghi destinati a ospitare i sette grandi.

Qui arriva già stamane, proveniente dal «ritiro» nel Maine, il presidente del Consiglio De Mita che si incontrerà subito al Columbus Centre con i rappresentanti della collettività italiana: quasi mezzo milione di persone (orlundi compresi) che formano circa un quarto della popolazione complessiva della regione metropolitana di Toronto. Il previsto colloquio con la signora Thatcher, l'ultimo statista che De Mita non ha ancora avuto modo di vedere direttamente nella fase di preparazione del Vertice, è stato ritardato da oggi a domani mattina, immediatamente prima della cerimonia formale di benvenuto.

Oggi sono giunti anche il primo ministro giapponese Takeshita, che ha fatto sosta a Vancouver, la signora Thatcher, il presidente della Commissione Esecutiva della Cee Delors e il cancelliere federale Helmut Kohl, già in visita a Ottawa. Domani, per ultimi, arriveranno Mitterrand e Reagan, accolti dal padrone di casa, Brian Mulroney, davanti al Municipio. Sarà una delle rarissime occasioni per gli abitanti di Toronto di vedere da vicino gli illustri ospiti.

Dell'agenda del Vertice, dei temi di politica internazionale e di economia che i Sette discuteranno qui si è già accennato e nei prossimi giorni si avrà occasione di tornarci più diffusamente. Per adesso, nelle ore della vigilia, fra tante parate rituali di fiducia che i Sette si scambiano messaggi augurali sullo stato dell'economia, sulla libertà del commercio internazionale, sulla convergenza politica sopra i maggiori temi dell'attualità internazionale, spicca qualche brontolio di tuono sull'agricoltura, sul ruolo dei sussidi che potrebbe risultare uno dei punti di frizione della conferenza.

Americani e canadesi da una parte, Kohl e Delors come portavoce della Comunità Europea dall'altra, incrociano in queste ore di pre-battaglia le loro armi oratorie in difesa degli interessi dei rispettivi agricoltori: lobby tanto più numerosa e potente quanto più si avvicinano le scadenze elettorali, come negli Stati Uniti.

Paolo Patruno

Si allarga lo scandalo delle forniture militari scoperto dall'Fbi

Le tangenti al Pentagono Spunta una pista italiana

Tra i consulenti Usa che pagavano alti funzionari anche quelli di alcune nostre aziende

Jane Fonda si è scusata con i reduci del Vietnam

WASHINGTON — Dopo quasi vent'anni, l'attrice Jane Fonda ha chiesto ieri scusa ai reduci della guerra del Vietnam per aver posato per la Tv di Hanoi, all'apice del conflitto, su un cannone antiaereo nordvietnamita, e per avere accusato di menzogna i soldati americani prigionieri che denunciavano le torture subite.

In un'intervista di 15 minuti a Barbara Walters della rete tv *Abc*, l'attrice ha detto di essersi comportata in maniera «*disattenta e crudele*». «*Conosco il potere dell'immagine, non avrei dovuto farlo*».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Lo scandalo delle tangenti del Pentagono, che da alcuni giorni scuote Washington, coinvolge uno o più consulenti americani che hanno lavorato e lavorano tuttora per aziende italiane. Ce lo hanno rivelato ieri fonti del Congresso, precisando che si tratta di aziende in lizza per commesse militari Usa: qualcuna potrebbe essere chiamata a testimoniare nell'inchiesta in corso. Le fonti hanno aggiunto che nessuna azienda italiana figura nelle centinaia di mandati di comparizione emessi fino a questo momento. Lo scandalo, «*il più grave della nostra storia militare, un Watergate del Pentagono*», ha detto il senatore repubblicano John Warner, minaccia di estendersi anche al Congresso. Tangenti sono infatti state pagate anche ad alcuni leaders e membri delle commissioni per i finanziamenti alla difesa.

La vicenda avrà ripercussioni in Europa perché riguarda le più importanti forniture militari degli ultimi anni non solo agli Usa ma anche degli alleati. Tra i maggiori indiziati vi sono l'ex direttore dell'Ufficio Ricerche della Marina, Melvyn Paisley, e secondo il *Los Angeles Times* il deputato democratico Bill Chappel. Il meccanismo delle truffe è stato scoperto dall'Fbi dopo due anni di indagini, la registrazione di decine di migliaia di telefonate, e il sequestro di casse di dossier. I consulenti pagavano alti funzionari del Pentagono per avere informazioni «riservate» sugli appalti, sulla concorrenza, che davano poi alle aziende da loro rappresentate, e più tardi pagavano i parlamentari perché facessero approvare i finanziamenti militari.

Mentre le aziende americane possono avere rapporti diretti col Pentagono quelle straniere, e quindi anche italiane devono passare tramite persone giuridiche Usa. Qualche azienda italiana si è servita di William Galvin, un consulente legato a Paisley. Le aziende protagoniste dello scandalo, che è di enorme dimensioni finanziarie, sono tra le maggiori del Paese. Sembra sia tra le più coinvolte la McDonnell Douglas, che nell'87 ricevette dal Pentagono commesse per 8 miliardi di dollari, 10 mila miliardi di lire. L'azienda avrebbe vinto l'appalto per l'aeronautica del valore complessivo di 35 miliardi di dollari, grazie alle informazioni «comprate» da Melvyn Paisley. Il Presidente Reagan ha ordinato all'Fbi di «*colpire i responsabili al più presto*».

Indirettamente, verrà tirato in ballo anche l'Efa, il caccia europeo che sarà prodotto da Italia, Inghilterra, Germania e Spagna. Il Pentagono aveva tentato di bloccarne la costruzione, proponendo ai quattro alleati di acquistare invece l'ultima versione dell'F18 della McDonnell Douglas. **e. c.**

Moises Hirsh guida la lotta degli ultrà israeliani contro i sexy shops

Il rabbino invoca il censore Arafat

I suoi seguaci si sono battuti, invano, contro l'apertura di piscine e i manifesti pubblicitari

Minuto, la piccola testa bianca sempre sovrastata dal grande cappello nero a falde larghe, non si può dire che il rabbino Moises Hirsh ignori il senso delle «provocazioni». Ostile al sionismo e all'idea che lo Stato di Israele rappresenti un passo verso l'«era messianica», anni fa si propose come «ministro per gli Affari ebraici» di un ipotetico e preferibile Stato palestinese.

Una mattina del febbraio scorso era nell'ufficio di Hanna Siniora, il direttore di *al-Fajr*, il quotidiano filo-Olp degli arabi di Gerusalemme, per testimoniargli solidarietà contro le intimidazioni della polizia.

Adesso chiede ad Arafat («*Ci appelliamo a voi come nostro rappresentante*») di promuovere un dibattito urgente in seno al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sullo «scandalo» del sexy-shops aperti a Gerusalemme. Dicono sia il rabbino meno popolare d'Israele.

Il più popolare, a giudicare dai sondaggi, sembra il rabbino Kahane, guru dell'estrema destra, osannato da molti giovanissimi. La differenza tra i due può essere riassunta così: Kahane predica l'espulsione degli arabi, non dei sexy-shops.

Hirsh è il capo dei *Naturei Karta*, i «guardiani della città», una setta di quell'ebraismo ultra-ortodosso che da anni cerca di difendere Gerusalemme dal costume nei tempi. Sono hasidici: provengono da quel movimento mistico, fondato due secoli fa in Polonia da un rabbino ritenuto nella Storia come «Colui che porta il buon nome», che predica una vita contemplativa, di preghiera e di studio delle scritture.

All'ingresso del quartiere della capitale dove vivono i «guardiani della città» e gli altri ultraortodossi una striscione invita le donne a vestire in modo morigerato. L'appello è rivolto agli estranei, perché le donne degli ultraortodossi, fin da bambine, indossano abiti castigatissimi. Nei quali i colori sgargianti sono banditi. I maschi, fin dall'infanzia, hanno abiti neri, anche d'estate, e il capo sempre coperto da grandi cappelli.

Israele non li ama ma difende la loro diversità. Li esonera dal servizio militare e li blandisce nelle elezioni, quando il *Likud* torna a proporre, senza alcuna convinzione, una legge che metta al bando la carne di maiale. La Knesset fa finta di discuterne, i giornali servono qualche riga, e gli ambulanti continuano a vendere hot-dog.

Hanno perso tutte le battaglie. La prima, nel 1951, contro l'apertura a Gerusalemme di piscine, per di più miste. Poi contro i manifesti pubblicitari che evocavano un tenue erotismo. Quindi contro l'apertura del cinema il sabato, il giorno del Sabbath. Adesso tentano di difendere la quiete sacra del Sabbath bersagliando di sassi le macchine che attraversano il loro quartiere. Di recente, però si sono presi una piccola rivincita. Finisce in tribunale la lite tra un kibbutz che alleva maiali e i musulmani di un villaggio arabo che non vogliono gli abominevoli suini in territorio comunale. Il giudice, un ortodosso, ha fatto traslocare i maiali.

Guido Rampoldi

SCONTRI IN CISGIORDANIA, UN MORTO E 8 FERITI

Gerusalemme. Un palestinese è morto e altri otto sono rimasti feriti a Beit Furik, in Cisgiordania, durante gli scontri con l'esercito israeliano. Gli incidenti sono cominciati dopo che i soldati avevano demolito numerose abitazioni di palestinesi sospettati di avere partecipato a precedenti disordini. Fatte segno al lancio di bottiglie incendiarie e di sassi, le forze di Gerusalemme hanno aperto il fuoco

Una nota del pcus critica l'intervento in Afghanistan

Il documento segreto svelato dal New York Times

NEW YORK — Un documento segreto del partito comunista sovietico in cui si ammette che l'invio di truppe in Afghanistan fu un errore è stato letto nelle ultime due settimane ai membri del partito lo ha scritto ieri il *New York Times*. Il documento che non nomina esplicitamente alcun dirigente sovietico, afferma che i soldati sovietici furono inviati in Afghanistan senza che fosse stata pienamente analizzata la situazione di quel Paese.

La tesi che l'errore di base commesso da alcuni dirigenti del Cremlino sia stato quello di credere che un Paese islamico e tribale come l'Afghanistan fosse pronto per una transizione al socialismo, avanzata da alcuni critici interni, sembra affiorare in alcuni passi del documento, scrive il *New York Times*.

Il documento esprime la sua critica alla decisione di inviare le truppe in Afghanistan con toni cauti e impliciti e non contiene alcuna critica al comportamento dell'apparato militare sovietico durante i combattimenti.

Il portavoce del ministero sovietico degli Esteri Gherasimov Gherasimov ha ripetuto ieri le proteste del suo Paese già formalizzate con una nota diplomatica al governo del Pakistan, per le violazioni degli accordi di Ginevra sull'Afghanistan.

In particolare Gherasimov ha accusato il Pakistan di impedire «con sotterfugi» agli osservatori dell'Onu di portare a termine i controlli e le ispezioni e ha messo in guardia il governo pachistano sulle «conseguenze negative» delle violazioni degli accordi di Ginevra.

Sempre sull'Afghanistan, il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar ha lanciato un appello alla comunità internazionale per il rimpatrio dei rifugiati afghani e la ripresa delle condizioni economiche del Paese distrutto dalla guerra.

dal mondo

Morto arcivescovo vietnamita

BANGKOK — L'arcivescovo Nguyen Kim Dien, che trascorse gli ultimi 4 anni agli arresti domiciliari per aver contrastato il disegno del po vietnamita di assumere il controllo della Chiesa, è morto a Città Ho Chiminh l'8 giugno (la notizia è stata divulgata solo ieri dall'agenzia vietnamita). Una cerimonia funebre si è tenuta a Hue il 13 giugno. A Dien, che aveva 65 anni, era stato impedito di svolgere i suoi doveri religiosi nell'84, dopo che aveva esortato i sacerdoti a non unirsi al Comitato di solidarietà dei cattolici patriottici vietnamiti, una commissione statale costituita con lo scopo di porre la Chiesa sotto il controllo del governo. *(Agi-Ap)*

E' rientrata la navicella sovietica

MOSCA — La navicella spaziale con a bordo i cosmonauti sovietici Anatoly Solovyov e Viktor Savinykh e il bulgaro Aleksandr Aleksandrov è atterrata ieri nel Kazakhstan. L'equipaggio, rimasto nello spazio dieci giorni, sta bene. Sulla stazione orbitante *Mir* hanno compiuto esperimenti di astronomia, medicina, metallurgia e geologia. *(Agi-Ap)*

Ulster, esplosivo libico nell'auto-bomba

LONDRA — Proveniva dalla Libia l'esplosivo ad alto potenziale usato dall'Ira per far saltare in aria, mercoledì sera, l'auto-bomba che ha causato la morte di sei soldati inglesi a Lisburn, nell'Ulster. Lo hanno confermato le forze di sicurezza nordirlandesi dopo aver esaminato i rottami della vettura, esplosa dopo che i sei militari vi avevano preso posto per far ritorno in caserma, al termine di una maratona di beneficenza. L'esplosivo al plastico usato, il Semtex, arriverebbe da Tripoli. L'ipotesi è suffragata dal ritrovamento, lo scorso ottobre, di due tonnellate di Semtex a bordo della nave Eksund, intercettata al largo delle coste francesi con un grosso carico d'armi ed esplosivi di provenienza libica. *(Ansa)*

Test sull'Aids a insaputa del paziente

LONDRA — Il test sull'Aids potrà essere effettuato in Gran Bretagna senza informare i pazienti. Lo ha deciso la Commissione dei medici curanti, la quale ha comunque stabilito che i medici sono tenuti a chiedere l'autorizzazione dei pazienti prima di sottoporli ad un prelievo di sangue. Non sono invece tenuti a precisare se il campione ottenuto potrebbe essere utilizzato per un test sull'Aids. *(Ansa)*

Londra espelle un diplomatico israeliano

LONDRA — Il Foreign Office ha convocato ieri i rappresentanti di Israele e dell'Olp, dopo che un clamoroso processo ha portato alla luce una guerra tra i loro agenti sul territorio britannico. E' stata comunicata l'espulsione del diplomatico israeliano Arie Regev e di Zaki al Hawa, addetto stampa dell'Olp. I due dovranno lasciare la Gran Bretagna entro giugno. *(Ansa-Agi)*

Scatta l'allarme tra i partiti del centro-destra

Vertice segreto Barre-Rocard In Francia si parla di staffetta

Secondo il Figaro (smentito) anche Mitterrand ha visto il leader centrista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Raymond Barre, il «*grande saggio*» centrista, ha incontrato in segreto il primo ministro socialista Michel Rocard, lunedì scorso. Un colloquio lungo, dedicato a un solo problema — la crisi in Nuova Caledonia — che si è svolto all'Hotel Matignon, la residenza del premier, e che è stato confermato soltanto ieri, dopo una fuga sempre più insistente di voci. E la notizia ha già provocato una tempesta di reazioni. Qualcuno grida al tradimento perché uno dei maggiori leader dell'opposizione ha accettato «consultazioni» con il capo del governo. Altri sperano che la politica d'apertura di Mitterrand abbia trovato, finalmente, il suo secondo polo.

Ma l'incontro, a parte l'inevitabile polemica che si è acceso, prova almeno una cosa: Raymond Barre ha reindossato i panni del grande protagonista. Battuto dal neogollista Jacques Chirac nella primaria per l'Eliseo meno di due mesi fa, è lui oggi il personaggio più corteggiato dal Presidente socialista. Ha recuperato forza: è diventato il vero ago della bilancia di una collaborazione — se non ancora di un'alleanza — tra il governo Rocard, che dispone soltanto di una maggioranza relativa in Parlamento, e quel settore del vecchio cartello del centro che si è appena staccato dalla sua casa-madre per formare un gruppo autonomo nell'Assemblea Nazionale.

Certo, è presto per fare previsioni, ma ieri *Le Monde* affermava che Raymond Barre ha già dimostrato che cosa può essere una «*opposizione costruttiva*» e che la «*concertazione con Rocard può favorire il processo di ridefinizione interna della destra*». E non deve sembrare riduttivo il fatto che questa «*concertazione*» sia avvenuta su un tema come la Nuova Caledonia. E' vero che la tensione nel Territorio d'Oltremare nonostante i 23 morti degli ultimi mesi) non mobilita l'opinione pubblica, ma è anche vero che il tentativo di risolvere la crisi in quel cortiletto dell'ex impero coloniale è stato il primo impegno preso dal governo socialista e, finora, era anche l'unico terreno possibile di consultazione operativa tra Rocard e Barre.

E' una concertazione che ha sollevato scandalo soprattutto nei ranghi dell'Udf. La casa-madre delle famiglie liberale e centrista era già alle prese con la spinta «indipendentista» della sua componente democristiana di Cds, ora si trova confrontata con l'iniziativa del «*battitore libero*» Raymond Barre e teme che le due operazioni politiche si intreccino in una sola manovra che si potrebbe tradurre nella spaccatura definitiva del vecchio cartello. Tanto che la reazione più dura, ieri, è stata quella degli uomini di Léotard, il leader del partito repubblicano che è l'altra anima, sempre più anti-barrista, dell'Udf. Per il pr. Il «*prossimo passo di Raymond Barre sarà quello di regolare la maggioranza assoluta a Mitterrand*».

E in questo gioco di attacchi e di sospetti si è inserito anche una specie di «giallo». Una rivelazione subito smentita su un altro incontro segreto: un colloquio tra Barre e Mitterrand che sarebbe avvenuto il 2 maggio, tra i due turni delle presidenziali. E' il settimanale *Figaro-Magazine* che lo afferma. Secondo il giornale, Mitterrand avrebbe promesso al suo nemico-amico il posto di primo ministro in un governo formato da socialisti e centristi che dovrebbe nascere — almeno nei piani — dopo le elezioni amministrative del marzo '89. La replica degli amici del leader centrista è stata immediata: più che fantapolitica, sarebbe una provocazione.

Enrico Singer

Proclamato uno sciopero anti-apartheid in Namibia

WINDHOEK — Le maggiori organizzazioni sindacali nere della Namibia hanno indetto dieci giorni di sciopero generale per lunedì e martedì prossimi, se le autorità non accoglieranno le loro richieste per il rilascio dei detenuti, il ritiro delle forze di polizia dalle township nere e il trasferimento delle basi militari attualmente situate vicino alle scuole. L'annuncio è stato dato in occasione del terzo anniversario della fondazione di un governo provvisorio interrazziale.

Maturità, le soluzioni del latino per licei classici e istituti magistrali

Tra Seneca e Cicerone

«Non portare i capelli lunghi»

Per gli studenti del liceo classico una lettera a Lucilio

Quod pertinaciter studes, et, omnibus omissis, hoc unum agis, ut te meliorem cotidie facias, et probo et gaudeo, nec tantum hortor, ut perseveres, sed etiam rogo. Illud autem te admonuisse eorum causa, qui non proficere sed conspici cupiunt, faciat aliqua, quae in habitu tuo aut genere vitae notabilia sint. Asperum cultum et intonsum caput et neglegentiorem barbam et indictum argento odium et cubile humi positum, et quicquid aliud ostentationem perversa via sequitur, evita. Satis ipsum nomen philosophiae, etiam si modeste tractetur, invidiosum est: quid, si non hominum consuetudini cooperimus excerpere? Intus omnia dissimilia simus, foris nostra conversatio. Id agamus, ut meliorem vitam sequamur quam volgus, non ut contrariam: alioquin quos emendari volumus, fugamus a nobis et avertimus. Illud quoque efficimus, ut nihil imitari velint nostri, dum timent, ne imitanda sint omnia. Videamus, ne ista, per quae admirationem parare volumus, ridicula et odiosa sint.

Seneca

Seneca, Epistulae ad Lucilium, I, 5, 1-4 passim.

Che tu ti applichi con tenacia e tutto tralasci al solo fine di renderti ogni giorno m... ore, è cosa che suscita in me consenso e gioia; continua, dunque, te lo chiedo, te ne prego. Soltanto ti sconsiglio di comportarti come quelli che non vogliono far progressi, ma farsi notare: non assumere atteggiamenti stravaganti nel tuo modo di presentarti e nel tenore di vita. Abbigliamento trascurato, capelli lunghi, barba incolta, un odio dichiarato per l'argenteria, un giaciglio steso a terra e tutti gli altri artifici con cui si cerca di attirare l'attenzione, bada di evitarli. E' già sufficientemente impopolare, anche senza esibizioni particolari, il nome di filosofo: che faremo, se cominceremo a estraniarci dalle abitudini della gente? Nell'intimo cerchi cosa deve essere differente, ma l'aspetto esteriore deve essere simile a quello di tutti gli altri. Sforziamoci di adottare un modo di vita superiore a quello del volgo ma non in contrasto evidente con esso: altrimenti corriamo il rischio di respingere e di disgustare proprio quelli che vorremmo redimere. Per di più possiamo indurli a non voler imitare nulla di noi, nel timore di doverci imitare in tutto. Badiamo che codesti atteggiamenti con cui vogliamo attirarci ammirazione non ci procurino invece derisione e disprezzo.

Marina Girotto Bevilacqua, Enrico Morano
del liceo classico Gioberti

«Una cosa m'insegnò Platone...»

I futuri maestri alle prese con un brano del «De Divinatione»

Ac mihi quidem explicandae philosophiae causam adiunxit casus gravis civitatis, cuius in armis civilibus nec turri meo more rem publicam nec nihil agere poteram nec quid potius, quod quidem me dignum esset, agerem, reperiebam. Dabunt igitur mihi veniam mei cives vel gratiam potius habebunt, quod, cum esset in unius potestate res publica, neque ego me abdidi neque deserui neque adflixi animum ita gessi, quasi homini aut temporibus iratus, neque porro ita aut adulatus aut admiratus fortunam sum alterius, ut me mese paeniteret. Id enim ipsum a Platone philosophiaque didiceram, naturales esse quasdam conversiones rerum publicarum, ut eae tum a principibus tenerentur, tum a populis, aliquando a singulis.

Cicerone

Cic. De divinatione, II 6.

L'occasione di esporre sistematicamente le varie teorie filosofiche me l'hanno offerta le gravi condizioni dello Stato, quando, in piena guerra civile, non mi era possibile difendere, com'è sempre stato mio costume, la repubblica; d'altra parte non potevo restarmene senza far nulla, né avrei potuto trovare niente di meglio da fare — mente, almeno, che ritenessi (= fosse) degno di me.

Mi perdoneranno dunque i miei concittadini — anzi, mi saranno grati, spero — per il fatto che, mentre lo Stato era in balia di un solo uomo, io non mi sono cercato un nascondiglio, non ho abbandonato il mio posto (= non sono venuto meno a me stesso), né mi sono lasciato sopraffare dallo scoramento: e neppure mi sono comportato come fossi adirato con l'uomo o con i tempi, né sono stato poi fra gli adulatori e gli ammiratori della fortuna altrui, in modo da dovermi pentire della mia. Una cosa, infatti, in particolare, mi avevano insegnato Platone e la filosofia, che certi rivolgimenti politici sono del tutto naturali, al che gli Stati si reggono a regime oligarchico, democratico, ora tirannico (lett.: sono governati ora dai maggiorenti, ora dai popoli, ora dai tiranni).

Giuseppe Querin
dell'Istituto magistrale Berti

«Sono un po' troppe due versioni filosofiche»

Gli esperti: «Ma i titoli non riflettono i testi»

ROMA — I ragazzi del classico e delle magistrali si sono incontrati ieri con Seneca e Cicerone. Incontri brevi: i brani da tradurre all'esame di maturità non erano certo abbondanti: e neppure particolarmente spinosi, anche se, a proposito di Seneca, come ci dice il professor Ciro Carena, *«certe difficoltà potevano derivare dalle espressioni concise e dalle contrapposizioni serrate»*.

Il passo di Seneca, ricorda Carena, è stato tratto dalla Quinta Lettera a Lucilio, che fa parte di un ricco epistolario (oltre 100 lettere). L'autore, il quale *«assomiglia più a un padre spirituale pensoso che a un teologo domenicano»*, considera la filosofia come mezzo di miglioramento morale: il filosofo deve ispettare certe regole di comportamento. In primo luogo non deve apparire stravagante, protagonista, uomo-spettacolo, come diremmo oggi. Anche Cicerone si occupò di filosofia. Abbandonata la scena politica, nella convulsione della guerra civile, con una vita privata scossa dal divorzio da Terenzia (anche se poi ampiamente compensato dal matrimonio con una giovinetta) e dalla morte della figlia, egli si dedica agli studi filosofici e, in particolare, alla diffusione del pensiero greco. Il suo è un appartarsi per cercare consolazione nei libri. Può anche essere. Il mettersi in un canto, del resto, era atteggiamento tipico di parte epicurea. Il brano, sottoposto all'attenzione degli studenti e tratto, precisa ancora Carena, dal preambolo del secondo libro dell'opera «De Divinatione», in cui, tra l'altro, Cicerone si schiera decisamente contro l'astrologia e il presunto determinismo esercitato dai moti celesti.

Ma, stando al giudizio degli esperti, i due autori latini hanno finito per essere un po' «bistrattati» dal Ministero, soprattutto a causa dei titoli apposti ai brani, titoli che hanno potuto far sorgere qualche confusione. Il professor Francesco Giancotti, direttore, all'università di Torino, del dipartimento di Civiltà e letterature antiche e di medioevo, dice per esempio che il brano di Seneca, di per se facilmente intelligibile, nel secondo periodo può aver fatto stentare non pochi studenti allorché essi hanno dovuto renderlo in italiano. *«Non sarebbe stato arduo — afferma Giancotti — promettergli un'intitolazione calzante in modo più specifico»*. Invece si parla in modo generico di *«stravaganza di vita»* che *«non giova alla filosofia»*.

Ma la «requisitoria» del docente torinese va oltre. La presentazione ministeriale, annota, può aver determinato qualche malinteso: sul finire del brano, dopo *«avertimus»* anziché punto fermo, conviene porre punto e virgola: questa è l'interpretazione più congrua alla connessione col tratto precedente. Ma non è finita. Il professor Scevola Mariotti, latinista all'università di Roma, rileva che, così com'è stato formulato il titolo, sembra che Seneca alla fin fine voglia prendersela soltanto con i «capelloni», con i «punk» dei tempi suoi, mentre la polemica del filosofo stoico è rivolta sia contro chi assume atteggiamenti di vita da «povero» sia contro chi assume atteggiamenti di vita da «ricco»: sia contro chi appare trascurato, sia contro chi appare troppo rifinito. Se vogliamo, come annota il professor Carena, l'autore ha in mente com-

portamenti resi privi di un certo conformismo esteriore. Il fatto però, dice Scevola Mariotti, che si sia insistito da parte ministeriale sul concetto di «stravaganza» senza ulteriori specificazioni, può far pensare a un atteggiamento da parte ministeriale un po' moraleggiante nei confronti degli allievi, chiamati a tradurre il brano, a una precisa intenzione pedagogica non molto pertinente.

E non è finita neppur qui. Perché lo stesso atteggiamento moraleggiante lo si ritrova nella presentazione del brano di Cicerone: *«Anche lontano dalla politica si può giovare alla patria con gli studi»*. Dice Scevola Mariotti: *«Quando Cicerone sceglie un'alternativa alla vita politica non lo fa pensando in modo specifico al bene comune, raccogliendo nell'idea di patria, ma per assecondare il suo desiderio di proseguire l'opera culturale, consistente nella diffusione del pensiero greco. Una scelta fatta in funzione non dell'amore di patria, ma forse della propria personale dignità»*.

Per il professor Giancotti c'è qualcosa di più: gli esperti ministeriali hanno «tagliato male» il brano ciceroniano e il titolo non corrisponde al testo sottoposto agli studenti. Il che è almeno singolare. Afferma il docente: *«In complesso il brano è comprensibile e può essere reso in italiano senza difficoltà. Ma il titolo con cui è stato presentato dal ministero non ci trova riscontro specifico perché è stato tralasciato inopportunamente il periodo successivo, cioè l'inizio del paragrafo 7, dov'è espresso appunto il motivo del giovare ai propri concittadini»*. Insomma, puntualizza Giancotti: *«Il taglio ministeriale, mirando probabilmente alla brevità, sminuisce alquanto la chiarezza e l'organicità del testo da tradurre»*. C'è chi ha temuto di apparire troppo severo affidando all'attenzione degli alunni brani troppo lunghi?

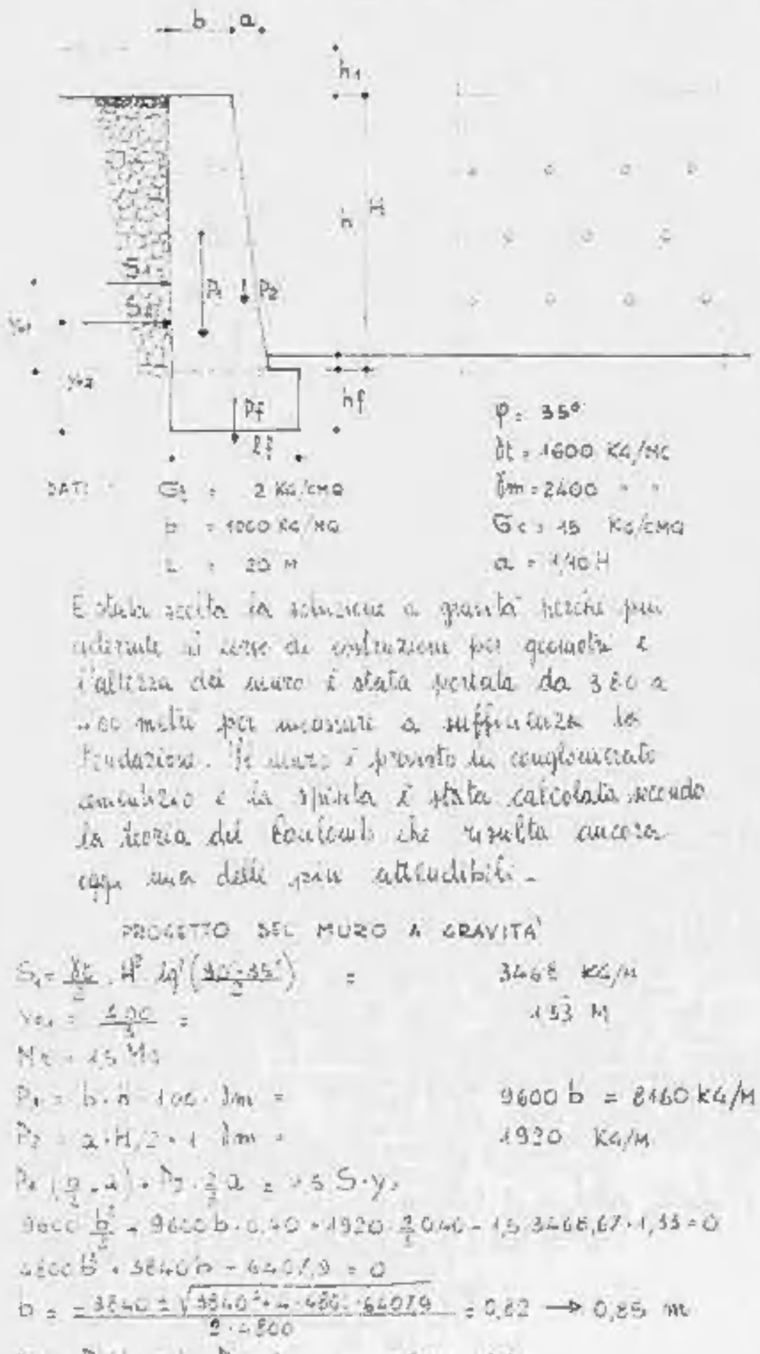
Bisogna aggiungere a questo punto che gli esperti non appaiono neppure soddisfatti della scelta dei brani. Giancotti esclama: *«Al di là dei particolari, la felice decisione di attingere a Seneca avrebbe potuto concretarsi con l'individuazione, magari nello stesso ambito tematico, di uno dei tanti passi più significativi, che offre questo grande scrittore»*. E Scevola Mariotti: *«Mi pare effettivamente che due passi filosofici siano un po' troppi. Anche qui sembra che emerga l'intento di «fare lezione» ai ragazzi. Si noti, in effetti, una certa sproporzione nella preferenza data a passi che, in senso diverso, sono moraleggianti. Brani con narrazioni e descrizioni potrebbero benissimo essere sfruttati e adottati per occasioni come queste. E penso anche all'opportunità di utilizzare autori come Livio, Sallustio, Tacito»*.

Ci rendiamo conto, a questo punto, di aver dedicato uno spazio quasi esclusivo alla maturità classica e magistrale. Le preferenze qui non contiamo. Il fatto è che un brano di latino può far sorgere più discussioni e più polemiche di un compito di ragioneria o di matematica, dove, allo stato attuale, contano soprattutto le difficoltà tecniche del lavoro da svolgere. Ragioneria e matematica, con compiti giudicati talora piuttosto impegnativi, sono stati di scena negli istituti tecnici e nei licei scientifici. E in questi tipi di esami è stato consentito ricorso all'uso dei manuali tecnici, anche il ricorso ai computer.

Clemente Granata

Un problema di costruzioni che si poteva affrontare con la «soluzione a gravità»

Muri di sostegno per i geometri



È stata scelta la soluzione a gravità perché più adeguata ai tipi di costruzioni per quantità e l'altezza del muro è stata portata da 3,60 a 4,00 metri per mostrare a sufficienza la fondazione. Il muro è previsto in conglomerato cementizio e la spinta è stata calcolata secondo la teoria del Coulomb che risulta ancora oggi una delle più attendibili.

PROGETTO DEL MURO A GRAVITA'

$S_1 = \frac{1}{2}\gamma H^2 tg^2\left(\frac{90}{2} - \frac{35}{2}\right)$ = 3468 Kg/m

$y_{01} = \frac{4,00}{3}$ = 1,33 m

$M_z = 1,5\, M_s$

$P_1 = b \cdot h \cdot 100 \cdot 1m$ = $9600\, b$ = 8160 Kg/m

$P_2 = a \cdot H/2 \cdot 1\,lm$ = 1920 Kg/m

$P_1\left(\frac{b}{2}+a\right) + P_2 \cdot \frac{2}{3}a = 1,5\, S \cdot y_{01}$

$9600\frac{b^2}{2} + 9600b \cdot 0,40 + 1920 \cdot \frac{2}{3}0,40 - 1,5 \cdot 3468,67 \cdot 1,33 = 0$

$4800\, b^2 + 3840\, b - 6401,9 = 0$

$b = \frac{-3840 \pm \sqrt{3840^2 + 4 \cdot 4800 \cdot 6401,9}}{2 \cdot 4800} = 0,82 \rightarrow 0,85$ m

$M_z = P_1\left(\frac{b}{2}+a\right) + P_2 \frac{2}{3}a$ = 7244 KGM

$M_s = S \cdot y_{01}$ = 4625 "

$R = P_1 + P_2$ = 10080 Kg

VERIFICHE

$M_z/M_s = 7244/4625 = 1,56 > 1,5$

$\frac{N \cdot f}{S} = \frac{\text{acciaio} \cdot 0,40}{3468} = 1,74 > 1,3$

$a = \frac{M_z - M_s}{R} = 0,26$ m $\quad \varepsilon = \frac{b+a}{2} - a = 0,365$ m

$\frac{b+a}{3} = 0,208 < \varepsilon$

$G = \frac{2R}{300\, a} = 2,58$ Kg/cmq < 15

PROGETTO DELLA FONDAZIONE

$lf = \frac{(b+a)}{2} \cdot a \cdot 3 = 1,48 \rightarrow 1,70$ m.

$hf = \frac{H}{5} = 0,80$ m $\quad sp = -(b+a) + lf = 0,45$ m

$Pf = 1,70 \cdot 0,80 \cdot 1,00 \cdot 2400$ = 3264 Kg/m

$S_2 = \frac{N}{2}(H+hf)^2 tg^2\left(\frac{90}{2} - \frac{35}{2}\right)$ = 4995 Kg/m

$y_{02} = (H+hf)/3 = 1,60$ m

$M_z = P_1\left(\frac{b}{2}+a\right) + P_2 \frac{2}{3}a$ = 7244 KGM

$M_s = S_2 \cdot y_{02}$ = 7992 KGM

$R = P_1 + P_2 + Pf$ = 13344 Kg/m

VERIFICHE

$\frac{R \cdot 0,5}{S_2} = 1,33 > 1,3$

$u = \frac{M_z - M_s}{R} = \frac{14555 - 7992}{13344} = 0,491$ m

$e = \frac{lf}{2} - u = 0,85 - 0,491 = 0,359$ m

$\frac{lf}{6} = \frac{1,70}{6} = 0,283$ m $< 0,359$

$G = \frac{2 \cdot 13344}{300 \cdot 49,1} = 1,80$ Kg/cmq < 2

In base ai risultati ottenuti lo stesso muro non potrà sopportare il sovraccarico.

Si riportano comunque i risultati della verifica.

DATI: H = 4,00 m $\quad h_1 = 0,625$ m

$S_2 = 4552$ Kg/m $\quad b = 0,85$ m

$y_0 = 1,49$ m $\quad M_z = 7244$ KGM

$P_1 = 8160$ Kg $\quad M_s = 6792$ KGM

$P_2 = 1920$ Kg

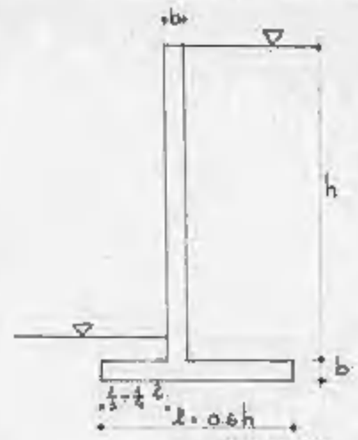
$M_z/M_s = 1,06 < 1,5$

equilibrio precario.

COMPUTO METRICO

1) Muratura di fondazione costituita da getto in conglomerato cementizio dosato a Kg 200/m³ m³ 0,600 di sabbia, m³ 0,800 di ghiaia m 0,80 × m 1,70 × m 20 =	m³	27,20
2) Casseratura in legno per il getto del calcestruzzo costituente il muro m 4,00 × 2,00 × 20 m =	m²	160,00
3) Muro di sostegno a gravità costituito da getto in conglomerato cementizio dosato a Kg 250/m³, m³ 0,400 di sabbia, m³ 0,800 di ghiaia m (1,25+0,85)/2 × m 4,00 × m 20,00 =	m³	84,00
4) Tubi in PVC per scolo delle acque a monte forati in opera m 0,85 × m 4,000 × m 20,00/1,00 m² =	m	68,00
5) Fodoli di cava per vespaio a tergo del muro posati in opera m (0,90+0,40)/2 × 4,00 m × 20,00 m =	m³	52,00
6) Intonaco impermeabilizzante sulle murature del muro con malta cementizia a gli 5/m³ con additivi idrorepellenti m 0,85 × m 20,00 =	m²	17,00

Per la relazione in c.a., non di specifica competenza dei geometri si riportano solo alcune indicazioni per il dimensionamento di massima.



SISTEMA S.I.

Dai calcoli effettuati con Rck 250, n = 15 e δf = 1600 Kg/cmq per uno spessore b = 25 cm risulta un'area di acciaio alla base della soletta verticale di cm² 15,52 corrispondenti a 8 ϕ 16.

Per passare dal sistema pratico al sistema S.I. si ricorda che:

1 Kgf = 10 N

proff. Michele Bellocchio, Enrico Gallizio, dell'Istituto Castelnuovo

Maturità, secondo scritto per i ragionieri e i licei scientifici

Costi, ricavi e matematica

I conti con il computer

Il sistema informativo nelle aziende «test» per gli aspiranti ragionieri

PUNTO 1

La normativa dell'articolo 2425 bis del C.C. è adeguata alla concezione ragionieristica della configurazione del conto dei Profitti e delle Perdite (conto Economico), configurazione cosiddetta a costi, ricavi e rimanenze.

Dovendosi adeguare alle Direttive della Comunità Economica Europea (Cee), è indubbiamente offrendo, per i doveri di informativa a cui le aziende collettive — in special modo le società di capitali — sono tenute, una migliore puntualizzazione sull'evoluzione del risultato dell'esercizio così come previsto nello schema del conto economico, di cui alla IV direttiva sui conti annuali.

Correttamente il tema ha fatto riferimento al conto economico, in quanto lo schema di stato patrimoniale, sostanzialmente, non muta rispetto all'attuale.

Mentre è effettivamente nel conto economico dove si effettuano dei «compartì», rilevando il risultato operativo lordo, il valore della produzione, i costi della produzione, evidenziando in una progressione economico-finanziaria i proventi e gli oneri finanziari, quindi le rettifiche di valore di attività finanziarie ed i proventi e gli oneri straordinari. Per giungere alla determinazione del risultato ante imposte, che depurato dagli oneri tributari, è il risultato generale, netto dell'esercizio. Quindi, tale configurazione è fatta in base ad una netta classificazione e natura dei costi ed in forma scalare.

R O E=tasso di rendimento del capitale proprio (return on equity). Indica la redditività del capitale di rischio, messo a confronto con altri tipi di investimento.

R O I=tasso di rendimento del capitale investito (return on investments). Emerge dal rapporto tra il reddito operativo lordo della gestione caratteristica e gli impieghi. Ecco come la configurazione del conto economico secondo la configurazione della IV direttiva Cee, offre degli spunti utili e necessari per il calcolo, tra altri, dell'indice ROS.

R O S=tasso del rendimento lordo delle vendite (return on sales); indica la redditività dei ricavi di vendita e si ottiene dal rapporto tra il reddito operativo lordo della gestione caratteristica ed i ricavi netti di vendita, cioè depurati dai resi, ribassi ed abbuoni concessi alla clientela.

PUNTO 2

Preliminarmente, può osservarsi, come conoscenza critica del problema posto, che nel settore delle aziende di modeste dimensioni, fatti i debiti confronti — in quanto si ampliano fatti — tra il costo che comporta un'orga-

nizzazione interna basata sull'elaborazione elettronica dei dati ed il costo da sostenere per avvalersi dei servizi offerti da terzi, non vi è possibilità di dubbio sulla scelta della seconda ipotesi. Come suol dirsi: conti alla mano.

E' certo che l'elaborazione elettronica dei dati, se da un lato comporta un investimento finanziario, non tanto dal punto di vista «strumentale» (hardware), bensì come costo dei «programmi» (software) e, conseguentemente, di modulistica apposita, arreca dei vantaggi, sia dal punto di vista dell'elaborazione dei dati in tempo reale, sia per la possibilità di ottenere da uno stesso programma un ampio ventaglio di diversificazione di dati.

Escluso, ancora in riferimento all'ipotesi di aziende di modeste dimensioni, e con l'occhio attento ai costi sempre tendenti alla lievitazione, di potere immettere nell'organico del personale, ad esempio, anche semplicemente un «programmatore», ma di assumere soltanto un «operatore» a conoscenza dei programmi, dal programma della contabilità generale si possono ottenere i dati per l'aggiornamento delle scritture ai fini dell'Iva (acquisti, vendite); i partitari clienti e fornitori; lo svolgimento analitico dei conti accesi ai costi e ricavi di esercizio; gli estratti conto dei clienti; le liquidazioni delle provvigioni agli agenti di commercio. Con appositi altri programmi, si possono ottenere i dati per la liquidazione delle competenze dei lavoratori dipendenti ed i relativi paga, con calcolo e stampa conseguenziale dei dati relativi ai contributi sociali.

Per le vendite, ad esempio, possono essere usati i programmi per la stampa delle bollette d'accompagnamento delle merci viaggianti, in base alle quali seguirà la fatturazione, a cui è possibile collegare, quali condizioni di vendita, l'eventuale emissione delle ricevute bancarie.

A proposito della ristrutturazione organizzativo-contabile, può farsi presente che non è infrequente il trauma, che l'introduzione degli strumenti di cui si sono illustrati i vantaggi, apportano in persone che psicologicamente si possono sentire spodestate da un rango che credevano di avere raggiunto o comunque si erano adagiate, praticamente fossilizzandosi, su sistemi operativi contabili obsoleti.

PUNTO 3

Il problema della determinazione del costo della singola unità prodotta è di estrema rilevanza.

Il costo, in generale, assume diverse configurazioni che danno la dimostrazione dell'evoluzione del «valore aggiunto economico», che poi sfocerà nel «valore aggiunto fiscale».

Le diverse configurazioni del costo sono: costo primo, costo industriale, costo complessivo, costo economico tecnico.

Considerato che i costi possono essere di imputazione specifica o diretta, ovvero di imputazione indiretta in quanto costi generali, i criteri per l'imputazione ovvero per il riferimento all'oggetto del calcolo, che può essere una singola unità produttiva, una commessa, una serie di prodotti, sono diversi. E, quindi, l'imputazione può essere effettuata su base unica o su base multipla. Ovviamente se viene lavorato un solo prodotto in un solo tipo, l'imputazione dei costi risulterà assai semplice. Le complicazioni avvengono allorchè i prodotti sono di tipo e qualità diversi, in quanto occorre scegliere un criterio che risulti quello più logico. Tra questi, i preferiti sono quelli che appunto si definiscono procedimenti a base multipla, in quanto il raggruppano i costi in classi omogenee e, nell'ambito delle classi, la base del riparto è effettuata in base al criterio più razionale ed opportuno. E così: i costi per le materie sussidiarie, in base al costo delle materie prime; la mano d'opera indiretta, in base alla mano d'opera diretta; gli ammortamenti e le spese di manutenzione e di riparazione in base alle ore di funzionamento macchine.

PUNTO 4
banche

Sinteticamente, le note illustrative dei conti coinvolti in un'operazione attiva e in un'operazione passiva possono essere:

operazione attiva: sconto di portafoglio
il conto principale è portafoglio cambiario
in dare
valore nominale cambiali (all'inizio dell'esercizio)
valore nominale delle cambiali scontate
in avere
valore nominale degli effetti riscossi
valore nominale degli effetti richiamati
valore nominale degli effetti riscontati
saldo (al termine dell'esercizio)

operazione passiva: certificati di deposito
in dare
certificati estinti
saldo (al termine dell'esercizio)
in avere
certificati esistenti (all'inizio dell'esercizio)
certificati emessi.

Nello «Stato patrimoniale», per ambedue le operazioni:

tra le attività: «Portafoglio cambiario»
tra le passività «Certificati di deposito»
«Ratei passivi» (per interessi su certificati di deposito)
«Risconti passivi» (su sconti attivi di portafoglio)

Nel «Conto economico» (Profitti e perdite)

tra i costi:
«Interessi passivi su depositi»
tra i ricavi:
«Sconti attivi di portafoglio»
«Commissioni attive di incasso»
«Rimborso spese»

PUNTO 5

Il «budget» è, in senso lato, un sistema preventivo, compilato in conformità di determinati obiettivi che si vogliono raggiungere e quindi rappresenta il «piano» per la futura condotta dell'azienda. Oltre che strumento della programmazione diretta al conseguimento dei traguardi prefissati, è pure uno strumento di controllo della gestione, attraverso la determinazione degli «scarti» tra il preventivato ed il consuntivo, cioè quanto si verifica per effetto della gestione (budgetary control/controllo a bilancio).

Può essere:

a) a breve, medio, lungo termine;
b) fisso (o rigido) e flessibile (o variabile);
c) operativo e finanziario.

Quindi il grado di dettaglio varia secondo il tempo considerato. Ogni anno, procedesi all'aggiornamento degli obiettivi di massima e si aggiunge la previsione per un nuovo anno.

Per imprese in cui il volume di produzione è abbastanza stabile e, quindi, il piano prospetta un'unica ipotesi quantitativa, il «budget» è «fisso» o «rigido». Mentre, nelle imprese in cui si possono avere cambiamenti sostanziali nei volumi di produzione e, quindi, più ipotesi quantitative, il «budget» sarà «flessibile» o «variabile».

Quando un «budget» operativo è composto di più «budget» parziali, quali del «costo del venduto», dei «costi commerciali», del «reddito previsto», avverso quanto classificato sub c). E così identicamente i «budget» di cassa, per le entrate e le uscite stimate di carattere ordinario e straordinario, degli investimenti: per gli acquisti di macchinari, impianti, attrezzature.

L'insieme del «budget operativo» e del «budget finanziario» costituisce il «budget» generale dell'azienda.

La stesura del «budget» si articola in diversi momenti tipici che sono comunemente i seguenti:

1) previsione;

2) determinazione degli obiettivi che si vogliono raggiungere e verso i quali saranno tesi gli sforzi degli organi aziendali;

3) preparazione dei piani settoriali, primo fra tutti il piano delle vendite;

4) revisione, coordinamento e sintesi dei diversi budget particolari;

5) approvazione finale del budget generale.

Essendo un piano d'azione, il budget segna dunque la meta cui si vuole pervenire, l'obiettivo che gli organi preposti alla programmazione intendono raggiungere.

L'obiettivo della programmazione, unitamente considerata, è soprattutto ispirato al tornaconto dell'impresa ed è la risultante coordinata ed armonizzata degli obiettivi particolari assegnati ai vari settori dell'azienda.

prof. Giulio Iacchetti
dell'Istituto Sommelier

Pagine a cura di
Maria Valabrega

Funzioni, piano cartesiano, curve di equazione

Quattro problemi per i candidati dello «scientifico» - Calcolo di aree, equivalenza di triangoli, perimetri di quadrangoli

1) La funzione razionale fratta $f(x) = \frac{1+x^2}{x^2}$ ammette come primitive le funzioni

$F_c(x) = \int \frac{1+x^2}{x^2}\,dx = -\frac{1}{x} + x + c$. Imponendo

$f(1) = F_c(1)$ si ottiene $c = 2$ e quindi

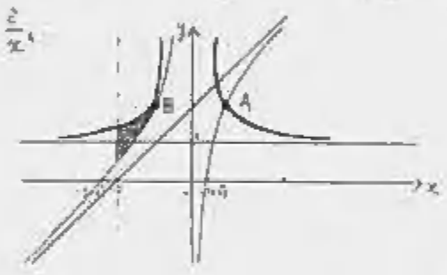
$F(x) = \frac{x^2+2x-1}{x}$

La $f(x)$ è pari, ha come campo di esistenza $R - \{0\}$, non interseca gli assi cartesiani, ed è sempre positiva. Ha come asintoti le rette $x = 0$ e $y = 1$. Non ha massimi, minimi, flessi.

$f'(x) = -\frac{2}{x^3}$ $\quad f''(x) = \frac{6}{x^4}$.

La $F(x)$ non ha particolare simmetrie, ha come campo di esistenza $R - \{0\}$, interseca gli assi cartesiani nei punti $(-1-\sqrt{2}, 0)$ $(-1+\sqrt{2}, 0)$. Ha come asintoti le rette $x = 0$ $y = x + 2$. Non ha massimi, minimi, flessi. $F'(x) = \frac{1+x^2}{x^2}$

$F''(x) = -\frac{2}{x^3}$



3 punti comuni alle due curve sono $A(1, 2)$ e $B(-1, 2)$. Poichè $x = -1$ è soluzione doppia del sistema $\begin{cases} y = f(x) \\ y = F(x) \end{cases}$ B è punto di tangenza.

Di conseguenza in B le tangenti alle due curve sono coincidenti $y = 2x + 4$, mentre in A sono distinte: $y = 2x$ e $y = -2x + 4$.

L'area della regione di piano delimitata dalle due curve e dalla retta $x = -2$ si ottiene dall'integrale definito

$$\int_{-2}^{-1}\left(\frac{1+x^2}{x^2} - \frac{x^2+2x-1}{x}\right)dx = \left[-\frac{1}{x} + \log|x| - \frac{x^2}{2} + x\right]_{-2}^{-1} = 1 - \log 2.$$

2) La trasformazione $\begin{cases} X = 2x - 2 \\ Y = \frac{1}{2}y + 1 \end{cases}$ applicata ai punti A, B, C dà i punti $A'(-4, 1)$; $B'(-2, 1)$; $C'(-3, \frac{3}{2})$

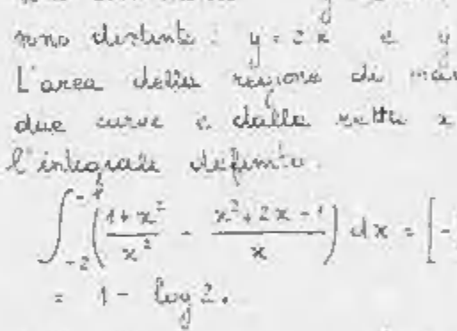
L'area del triangolo ABC è 2.

L'area del triangolo A'B'C' è anche 2.

La parabola γ, passante per A, B, C ha equazione $y = -x^2 - 2x - 1$, la cui conica è ha equazione $y = x + 1$. Applicando la τ e la trasformazione, si ottengono

la parabola γ' di equazione $Y = -\frac{1}{2}X^2 + 3$

la retta r' di equazione $Y = \frac{1}{2}X + 2$



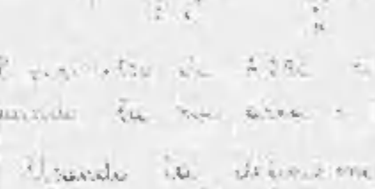
$V(1, 3)$ è il vertice della parabola

L'area della regione compresa tra la parabola γ' e la retta r' è data da:

$$\int_{-4}^{2}\left(-\frac{1}{2}x^2 + 3 - \frac{x}{2} - 2\right)dx = \frac{9}{2}$$

Le due regioni sono pertanto equivalenti.

3) Data la circonferenza λ di equazione



e l'angolo $A\hat{C}B = x$, è possibile calcolare l'area in funzione di x:

area $(ACB) = \frac{1}{2}\overline{CB}\cdot\overline{AH} = \frac{1}{2}\overline{CB}\cdot\overline{CB}\sin x$

$= \frac{1}{2}(2\cos x + 2)\cdot 2\sin x$

$= 2\sin x(\cos x + 1) = f(x)$.

Si osserva che la funzione $f(x) \geq 0$. Essendo pertanto $0 \leq x \leq \pi$. Essendo $f(x)$ derivabile $\forall x \in (0, \pi)$ può come indicato nell'intervallo $[0, \pi]$.

Essendo $f(x) = 0$ si ottiene un'equazione del tipo

dove $M(\frac{\pi}{2}, 2)$ è il massimo e $N(\frac{3}{2}\pi, -2)$ è il minimo della funzione.

Il triangolo ABC è rettangolo in $\left(\frac{\pi}{2}, 2\right)$ quindi la sua area è massima.

4) Quando la derivata di una $f(x)$

$f'(x) = \lim_{h\to 0}\frac{f(x+h) - f(x)}{h}$

applicata alla funzione $\sin^n x$, si ottiene

$f'(x) = \lim_{h\to 0}\frac{\sin^n(x+h) - \sin^n x}{h}$

$= \lim_{h\to 0}\frac{[\sin(x+h) - \sin x][\sin^{n-1}(x+h) + \sin x\sin^{n-2}(x+h) + \ldots + \sin^{n-1}x]}{h}$

per le formule di prostaferesi $\lim_{h\to 0}\frac{2\sin\frac{h}{2}\cos\left(x+\frac{h}{2}\right)}{h}\left[\sin^{n-1}(x+h) + \sin x\sin^{n-2}(x+h) + \ldots + \sin^{n-1}x\right]$

$= 1\cdot\cos x\sin^{n-1}x$

Se $f(x) = \sin^n x$

ottiene $\sin^n(x+h) - \sin^n x$ si scompone come $A^n - B^n = (A-B)(A^{n-1} + A^{n-2}B + \ldots + AB^{n-2} + B^{n-1})$

Il calcolo della derivata è analogo ai precedenti. Dalla scomposizione per $h \to 0$, si ottiene $n\sin^{n-1}x$

Quindi $f'(x) = n\cos x\sin^{n-1}x$

prof. Ornella Rebutti, liceo Leonardo da Vinci

Torino. Volti sereni in attesa della seconda prova scritta (Foto La Stampa - Cesare Bosio)

Il rapporto del Censis su come cambiano i desideri di chi va in vacanza

L'italiano in ferie tradisce l'Italia

Il ministro Carraro: «Troppa gente va all'estero, perdiamo soldi» - Il turista chiede evasioni sofisticate, più cultura e divertimenti - Le donne si concedono minor riposo degli uomini - Crolla il mito d'agosto - Il sogno proibito è la Sardegna

ROMA — Cambiano in fretta i desideri e i comportamenti dell'«italiano in gita» — come canta Paolo Conte —, tanto rapidamente da spiazzare la stessa organizzazione turistica che rischia di giungere impreparata alla sfida con i vacanzieri degli Anni Novanta. Non più una banda disordinata ed ingenua di «*nuotomeni*», i nuovi venuti di bocca buona, ma un esercito a ranghi serrati di esperti consumatori che hanno trasferito l'ilosofie da computer alla gestione del tempo libero.

Il Censis, nel suo ultimo rapporto sulla domanda turistica degli italiani illustrato ieri dal presidente del Centro Giuseppe De Rita, avvisa agenzie di viaggio e albergatori da Courmayeur alla Sardegna: «*Attenzione, non contate più sul cliente fedele, abituatevi ai periodi, alle formule, alle località. Le maggiori disponibilità economiche delle famiglie contribuiranno al boom della plurivacanza e dei viaggi all'estero*».

Come dovrà essere, allora, l'offerta degli Anni Novanta? Sofisticata, prima di tutto. Eppoi fatta di qualità di massa, di promozione della cultura del consumo, «*un modo cioè più serio di fare turismo* — ha detto De Rita —, non più quello orientato all'alloggio e al vitto tout-court, ma alla costruzione di un sistema integrato di offerta ospitale». Il «turista informatico» non vorrà mai essere lasciato solo, chiederà in dono assistenza, informazione, animazione, divertimenti continui.

Si è detto preoccupato il ministro Franco Carraro. Per due motivi: «*Il primo è che la Spagna ci sta sopravanzando come paese turistico; il secondo è che troppi italiani vogliono di andare all'estero in vacanza. Nell'87 rispetto a 16 mila miliardi di entrate dal turismo, ci sono stati ben 6 mila miliardi spesi dagli italiani all'estero. Non si fa abbastanza non solo per indurre gli stranieri a venire nel nostro Paese, ma anche e soprattutto per tenere gli italiani nelle nostre località. Stato, regioni ed imprenditori devono impegnarsi di più*».

I forzati del lavoro. Nell'anno preso a campione per lo studio un italiano su due, esattamente il 50,7 per cento degli intervistati, non ha fatto vacanze, mentre soltanto il 37% degli under 24 non si è potuto permettere un viaggio di pochi giorni. Sul piano geografico la tribù più numerosa dei «non consumatori» sta nelle isole (64,9%) e nelle altre regioni meridionali (63,4%). Altro riscontro già noto: il desiderio di evasione è maggiore nelle grandi città, scarso nei paesi favoriti dalla natura che li circonda.

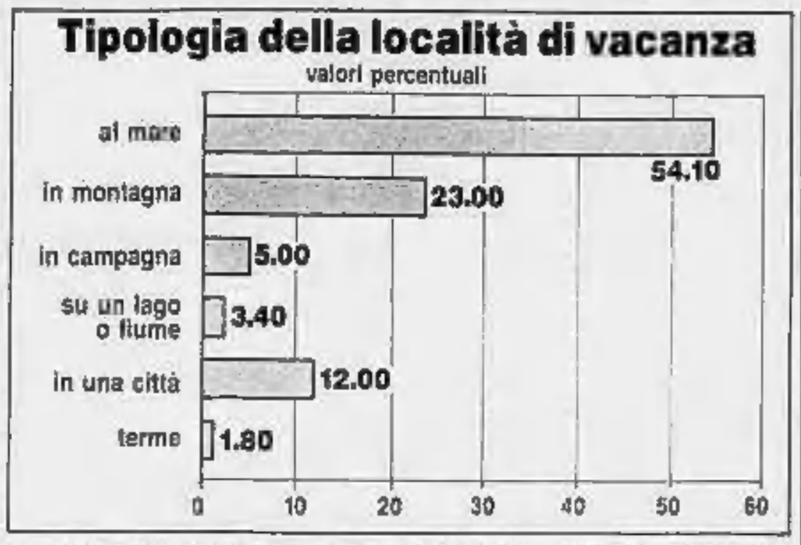
Agosto non lo conosco. S'incrina il mito della «*vacanza ad agosto ad ogni costo*», anche se questo mese resta, per scelta od obbligo (chiusura delle grandi fabbriche del Nord), il preferito. La sua «valenza» è però scesa al 39,4%, mentre cresce il fascino di luglio e settembre. «*Il rito agostano* — spiegano gli esperti del Censis — *sembra ormai appartenere alla liturgia metropolitana del Nord-Ovest e del centr'Italia più che a quella generale del modo di essere dell'intero Paese*».

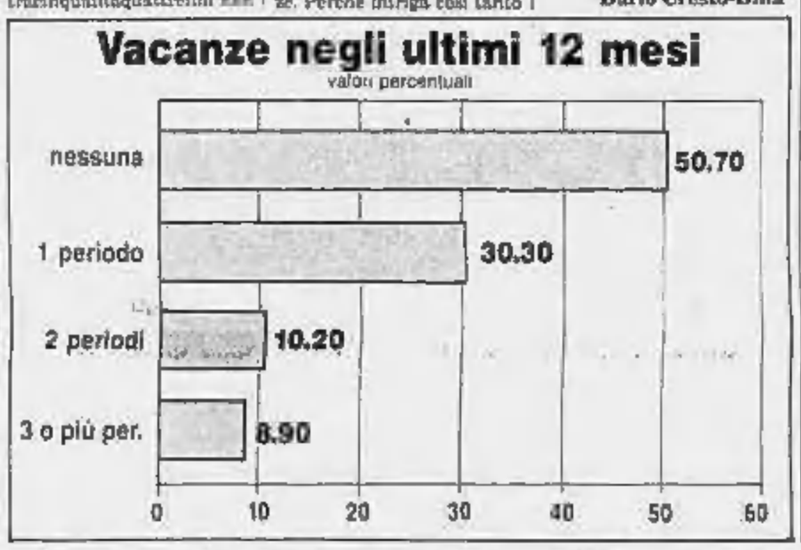
Tutti al mare, o quasi. Una vacanza su due (il 54,1%) è sotto l'ombrellone, ma la montagna ha conquistato la vetta del 23%. Le città si fermano al 12, la campagna al 5, laghi e fiumi a poco più del 3%. Poco amate le località termali (appena 1,8%); non piace la loro immagine che evoca malattie e tristezze. Perché intriga così tanto la «sirena» della spiaggia? Secondo De Rita il mare dà la sensazione, o meglio l'illusione, dell'abbattimento di ogni barriera sociale, è una facile fuga dalle formalità urbane.

Se l'altrove è proibito. E' nelle Alpi che si concentra la maggior parte del popolo delle vacanze (16,9%), ma subito dopo, a sorpresa, viene l'Europa (11,3%). L'italiano ha preso coraggio e, attirato dal resto del continente comincia a trascurare i luoghi domestici. Eppure molti sono i sogni di casa ancora irrealizzati. Il luogo di vacanza estiva ideale è per il 19,8% degli italiani la Sardegna, che richiama sapori esotici, regala spazi selvaggi e sembra colpa anche degli scioperi dei traghetti difficilmente raggiungibile. Ed infatti solo il 4,7% degli intervistati è riuscito a visitarla.

Le «chimere» invernali sono invece la Valle d'Aosta (in particolare Courmayeur), le Alpi venete, friulane e la provincia di Trento (soprattutto Madonna di Campiglio). Anche qui due sorprese: da una parte il calante «appeal» dell'Alto Adige e la scarsa considerazione delle montagne piemontesi e lombarde; dall'altra l'interesse invernale suscitato dalle località costiere liguri, toscane e della Sicilia.

Dario Cresto-Dina





Otto persone denunciate, indagini in tutta l'Italia

«Aiuti gli spastici» ma era una truffa

Dietro al versamento di 30 mila lire contratti per l'acquisto di libri

PALERMO — I clienti venivano abbordati per strada: erano preferite le vicinanze della stazione ferroviaria o i portici di via Ruggero Settimo, in pieno centro. Un gruppo di produttori — giovani reclutati sul momento e pagati a percentuale — batteva la zona assegnata cercando di contattare i passanti, meglio se «freschi» ma dall'aspetto disponibile. Il discorso cominciava con le presentazioni: «*Lavoriamo per l'A.I.Don. che vuol dire Associazione Italiana donatori*». Nessun altro chiarimento veniva aggiunto, forse fidando sull'assonanza della sigla scelta con un'altra, quella dell'Associazione nazionale donatori di organi, che è cosa ben diversa per natura e importanza.

I produttori aggiungevano immediatamente che era in corso una campagna pro-spastici e che il loro lavoro consisteva appunto nel sostenere l'encomiabile iniziativa dell'Aidon trovando aiuti e fondi. Il colloquio spesso era reso più credibile da informazioni sul numero dei malati, sulla loro sofferenza e sulle carenze congenite delle strutture sanitarie pubbliche.

A cosa mirava tanto parlare? Intanto ad ottenere una piccola somma — in genere circa 30 mila lire — ma soprattutto mirava a convincere il cliente a firmare un contratto sulla cui importanza non veniva fatto cenno. Il risultato era che quanti firmavano, dando anche le 30 mila lire, credevano di aver dato un aiuto economico agli spastici, punto e basta. E invece avevano firmato un contratto per l'acquisto di libri dalla dubbia utilità o addirittura stampe che riproducevano la città antica. Anzi, le 30 mila lire finivano col costituire la «prova» della volontà d'acquisto del cliente, dal momento che la somma era considerata un anticipo a tutti gli effetti.

Il cliente, tuttavia, non aveva l'immediata percezione di avere commesso una leggerezza. I «dolori» arrivavano qualche settimana dopo, quando cioè riceveva a casa i libri e il relativo contratto con la prima rata da pagare. Un acquisto che riteneva di non aver mai fatto e che gli sarebbe costato complessivamente una cifra di 300 mila lire.

Molti, anche per non complicare ulteriormente le cose, hanno pagato. Altri, più ostinati, ma soprattutto per la spregiudicata strumentalizzazione del sentimento di pietà verso i malati, si sono rivolti alla magistratura. Così è nata un'inchiesta che ora si estende per tutta l'Italia e che ha già portato alla identificazione di otto persone, denunciate per associazione per delinquere finalizzata alla truffa.

Raimondo Cerami il giudice istruttore palermitano che si occupa della vicenda, ha dato incarico ai carabinieri di Trapani, di Bari, di Firenze, di svolgere un lavoro analogo a quello svolto a Palermo.

Sin qui i carabinieri di Palermo hanno accertato che degli otto denunciati alcuni sono esponenti dell'Aidon e contemporaneamente compaiono nella società editrice che forniva i libri e le stampe. Si tratta della «Edipress» con sede a Firenze, una società composta dal toscano Vito Gatti e da Giorgio Vetere, romano, e Paolo Provenzano, palermitano, entrambi questi ultimi fondatori dell'Aidon. Gli altri cinque incriminati sono siciliani e pugliesi. Le sedi della «Edipress» e dell'associazione «filantropica» palermitana sono state perquisite e i carabinieri hanno trovato una imponente mole di documenti. Lo stesso lavoro hanno quindi compiuto i militari di Bari. I risultati non sono ancora noti.

Quanto può aver fruttato la «campagna pro-spastici»?

Il magistrato non è ancora in grado di identificare la portata dell'operazione: per questo ha dato incarico a due periti commercialisti di guardare nelle carte sequestrate nelle varie città.

Francesco La Licata

CHE SORRISO, PRINCIPESSA

Londra. La principessa Diana, grazie al suo smagliante sorriso, ha ricevuto la laurea ad honorem in chirurgia odontoiatrica dal «Royal College of Surgeons». Lady D. è stata definita dagli accademici «un esempio fulgido per tutti con la sua dentatura»

Si è spento nella fede di Dio, a 90 anni

Anna Fornaca
maestra elementare

Ne annunciano la morte **Kiri Provenzali**, ricordando la cara zia Anna con le sue numerose virtù e l'affetto di una vita. Partecipano al dolore le cugine **Augusta Bonino** vedova **Calcagno** con figlie **Stefania, Alberta** e famiglie, i cugini **Gabi, Luisa, Natalia, Giorgio, Giacomina Calcagno** e famiglie, **Vittorio e Anna Bonino; Anna Chiari** e figli. Le esequie avranno luogo domani alle ore 10 al Santuario della Consolata, via Cavour 14, e quindi in cripta a S. Maria del Borgo alle 10.45. Si ringraziano i dottori Scavia e Merlino e il personale del Pensionato per le cure e l'assistenza.
— **Torino**, 18 giugno 1988

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro si è spento

Giuseppe Bruso
ex-operaio FIAT

Lo annunciano la moglie **Ines Martini**, la figlia **Nunzia** con il marito **Sergio Mezero** ed **Elisa**, parenti, amici. Hanno sofferto con lui. I funerali si svolgeranno sabato 18 giugno alle ore 13.30 nella Chiesa Parrocchiale di via Lanzo.
— **La Loggia**, 16 giugno 1988

Addio **NONNO** che mi hai insegnato tanto e hai sempre voluto bene a **Elisa**.

Profondamente e immensamente

Daniele Boccalatte
architetto

Lo annunciano con profondo dolore la fidanzata Arianna **Fiorenza** ed i parenti tutti. S. Messa di trigesima giovedì 14 luglio ore 16 parrocchia S. Carlo.
— **Torino**, 18 giugno 1988

E' mancata

Maria Luisa Stoppani Uffreduzzi

Con affetto danno la partecipazione i figli **Ottorino** con **Gabriella** e **Federico, Biancamaria, Nicoletta** con **Roberto** e i cugini **Francesco** e **Stefano** e i parenti tutti. Un particolare grazie a tutti coloro che l'hanno affettuosamente curata e assistita non solo, ma soprattutto affetta all'Opera San Giuseppe e alla Curia Maria Povera. I funerali saranno lunedì lunedì 20 alle ore 8.15 presso la parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 17 giugno 1988

Filippo e **Giuseppina Arrigo** profondamente commossi partecipano ai dolori della famiglia

Sandra, Carla, Franco Mongiglano addolorassimi partecipano.

Si avverte al lutto il sen. **Giuseppe Russo** e famiglia.

La Amicha della **Filippa** sono affettuosamente vicine a Elisabetta Tarabini e famiglia per la morte della sua cara **MARIA**.

Si associano al dolore della famiglia Stoppani per la perdita della cara **MARISA, Adriana Rossia, Cici** e **Mario Pennacchietti.**

Orazio e **Gabriella Bisi** sono affettuosamente vicini a Ottorino e Consuelo

Corrado, Silvia e **Andrea Ferraglio** partecipano con affetto al dolore di Ottorino e della sua famiglia

Giorgio, Annamaria, Pierfrancesco, Emanuela Vassoney partecipano commossi al dolore della famiglia

Piangono la carissima **MARISA**:
Silvana, Renato Calabi
Tilma Giachino
Giulia Lera
Carla Verde.

I **Associazione Ex Allievi d'Azeglio** partecipa con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa della signora

Marisa Uffreduzzi Stoppani

da molti anni Consigliere dell'Associazione

— **Torino**, 17 giugno 1988

Ernesto e **Gabriella Cionini Ciardi** **Maria** e **Marco Ferro Milone** **Grazia Siccardi** **Anna Maria** e **Giorgio Vassoney** partecipano con affetto al dolore di Ottorino Cassetta.

Maria Morano **Giancavino** e **Pinuccia Pane Vidari** **Ebalo** e **Chicca Marano** partecipano profondo cordoglio alle figlie e alla famiglia per la scomparsa della cara

Marisa Stoppani

— **Torino**, 17 giugno 1988

Vittoria Chiaraviglio con **Emilia** e **Sergio Alberto** e **Gianna** nel ricordo della cara **MARISA** partecipano al grande dolore di Casa Ottorino, Nicoletta e della loro famiglia

Nonna **Fernanda, Guido** e **Irene** si associano al dolore di Nicoletta

Simonetta e **Lidia Gianotti** con le rispettive famiglie partecipano al dolore dei nipoti Stoppani per la scomparsa della cara zia

Marisa Stoppani

— **Torino**, 18 giugno 1988

Graziella Badino con **Claudio, Anna, Francesca** e **Maddalena Vaglio Serra** partecipano con affetto al dolore di Ottorino, Consuelo, Federico e di tutta la famiglia

Roberto, Marcella Zocca con **Elena** e **Umberto** partecipano al dolore per la scomparsa di

Marisa Uffreduzzi Stoppani

— **Torino**, 18 giugno 1988

Con il cordoglio della Fede e nella speranza del suo ritorno con il

PROF. DOTT.
Giorgio Marengo

Lo annunciano la moglie **Marisella**, i figli **Rosanna** con **Mario Piolatto, Claudio** e **Amedeo, Claudio** con **Maria Cristina Bassac** e la piccola **Carlotta**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ad Adriana, Luigi e Pierguiseppe per la preziosa cura. Funerali oggi alle ore 15.30 nella parrocchia S. Pietro di Chieresco con partenza da Torino alle ore 13.30 da corso Vinzaglio 19.
— **Torino**, 17 giugno 1988

Lidia e **Roberto Gastaldi** partecipano al grave lutto di Marella ricordando con affetto il

prof. Giorgio Marengo

— **Torino**, 17 giugno 1988

Sono vicini a Claudio e Maria Cristina **Roberto** e **Carla** **Antonio** e **Beatrice** **Danilo** e **Anna** **Alessandro** e **Meriel.**

Giovanni e **Maria Pejrone** commossi partecipano la scomparsa del

prof. Giorgio Marengo

— **Torino**, 18 giugno 1988

I **Medici Condotti Piemontesi** si uniscono al dolore piangendo **Giorgio Dami** ricordano con affetto e dedizione il

prof. Giorgio Marengo

— **Torino**, 18 giugno 1988

Giuseppe e **Margherita Indemini** si uniscono con profondo affetto nel ricordo del

prof. Giorgio Marengo

— **Torino**, 17 giugno 1988

La cognata **Emma Marengo** con **Luciella** e **Roberto** sono profondamente vicini a Marella, Rosanna e Claudio per la perdita di **GIORGIO.**

Vicini a Claudio **Loredana** e **Bruno.**

Si uniscono al dolore dei figli Claudio Marengo le famiglie **Bottasso, Ciglioli, Gallo, C. Quiglia, P. Macario.**

I cugini **Oparti** e famiglie sono affettuosamente vicini a Marella, Rosanna, Claudio e piangono il carissimo **GIORGIO.**

Gianna Castani Rapelli con **Renzo** e **Giuliana, Sandro** e **Vanna, Franca** e **Carlo** unitamente a **Marella, Rosanna** e **Claudio** piangono e cara zio **GIORGIO.**

Valeria Castani profondamente e **Lalla, Fernanda** e **Monica** partecipa profondamente commossa al grande dolore che ha colpito la cugina Marella e i suoi figli per la scomparsa del

prof. Giorgio Marengo

— **Torino**, 17 giugno 1988

Ducci con **Nanni** e **Elena, Maria Grazia** e **Riccardo** e figli affettuosamente vicini a Marella e famiglia

Giusti e **Dado Piolatto** con **Giorgio** e **Alberto** con **Silvana** partecipano con affetto al dolore per la perdita del caro **GIORGIO.**

Giacomini e **Albertina Ferrari** e famiglia partecipano commossi al dolore

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode dell'edificio partecipano al lutto della famiglia

Carlo, Enrica Bessa e figlie sono affettuosamente vicini a Marella, Rosanna e Claudio

Lalla Scrofina e **Alberto Brizzolis** **Tecla Capello** **Nucci** e **Bruno Curti** con **Giuliana, Alessandra** e **Massimo** **Sandra Curti** **Ivan Del Corso** **Germana Ferraiotto** **Liliana** e **Mario Garrone** **Anna Lucchini** **Corrado Molteni** **Maria Grazia** e **Gigi Musso** **Giorgio Remella** **Anna** e **Valter Tassi** **Ugo Zamburru**
partecipano commossi al dolore di Claudio e famiglia per la scomparsa del papà

prof. Giorgio Marengo

— **Torino**, 18 giugno 1988

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30, 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
ore 8,30-12,30, 14-21.
Domenica dalle ore 18.30

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Como in Zehnder
di anni 50

La annunciano il marito **Norberto**, i figli **Benedetta** e **Rita**, la mamma **Margherita**. Le esequie, la cremazione e il rito funebre avranno luogo sabato 18 giugno alle ore 17 partendo dall'abitazione di viale Svizzera 78 per la parrocchia di Santa Valeria.
— **Saronno**, 17 giugno 1988

E' mancato

Marco Pastorello

La **Scuola di San Mauro** partecipa al dolore della famiglia
— **Torino**, 17 giugno 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cornelia Bottasso vedova Varino

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Anna** con marito **Igino**, sorella, fratello, nipoti, parenti tutti.
Savarna, 17 giugno 1988

Marco è vicino ad Anna con affetto nel grande dolore

Oscar Chiara partecipa con profondo dolore al lutto dei prof. Dario Di Cicco e famiglia per la scomparsa della carissima signora

Franca Turati
— **Torino**, 17 giugno 1988

Sandro e **Mirna Coalanna** sono affettuosamente vicini a Diego, Anna e Silvia e partecipano al loro dolore per la perdita della cara

Franca de Castro Turati
— **Genova**, 18 giugno 1988

Agostino e **Isabella Lunella** prendono viva parte al lutto della famiglia

Contrariamente a quanto precedentemente annunciato

Auretia Matloggi Bitancini

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giovanni** con la moglie **Loretta Audino** e i figli **Luca** e **Fiammetta, Luisa** con il figlio **Maurizio Barbaia**, la sorella **Ines** con il marito **Luigi Brusaglino**, la nipote **Franca** con il marito **Luigi Bianzuzzi** e i figli **Paola** e **Francesco**. I funerali oggi ore 10, parrocchia S. Agnese, via Varallo 2 (non ne sia offesa di cuore). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1988

Marisa, Gianfranco Catella Cavalcanti partecipano affettuosamente

Condomini, Inquilini, Custodi e **Amministratore di corso M. D'Azeglio 91** partecipano al grande dolore della famiglia Buscaglia

Partecipano al dolore della famiglia La Grutta per la scomparsa della signora

Francesca Chiatello in Lachello

Luigi Ampolla
Claudia Gerbano
Luigi Bertino
Mario Bertolde.
— **Barbania**, 18 giugno 1988

Sergio e **Aldo** con **Fabrizio** e **Cristina** sono vicini a Renato e Anna, Matilde e Rino, Aldo e Margherita e partecipano al loro dolore

Partecipano al lutto della famiglia La Grutta:
Ferruccio e **Annalisa Ferrero**
Mario e **Liliana Pretz**
Paolo ed **Eliana Peretti**
Egidio e **Carmen Bonardo**
Corrado e **Vilma Dalla**
Famiglie **Bertoli** e **Petri.**

Cinquantenario di matrimonio

Maria Wittek ved. Sartori

Ne danno il lieto annuncio le figlie, i generi, nuora, parenti, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 11.45 parrocchia Santa Caterina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 giugno 1988

ANNIVERSARI

1943 1988
Remo Castella
Sempre vivo il tuo ricordo con immutato rimpianto.

1887 1988
Giuliano Solar
Ricordandolo affettuosamente **Margherita** e famiglia

1904 1988
Maria Vigilno Ferrando
Il suo dolce ricordo rimane come segno di pace per tutta la famiglia

I familiari e quanti lo hanno voluto bene, ricordano il
dott. Italo Reinotti
nel 1° anniversario della morte
— **Trieste**, 18 giugno 1988

1979 1988
Generale Uff. Prof.
Pietro Massara
Il tempo passa, la nostalgia aumenta. **Maria** e tutti i tuoi cari S. Messa parrocchia Sant'Alfonso, 24 giugno ore 19

1913 1988
Guido Reggiani
Ricordandolo

1928 1988
Onorina Gasparderio Bonvicino
Messa di trentina a Rivoli ore 11 del 19.6.88

L'EUROPA FA SPETTACOLO IN EUROVISIONE

EUROPA EUROPA

ELISABETTA GARDINI - FABRIZIO FRIZZI - ALESSANDRA MARTINES e GIORGIO CALABRESE si congedano dai loro spettatori con una grande serata in Eurovisione. Partecipano EDOARDO BENNATO, ALICE ed ELLEN KESSLER, EROS RAMAZZOTTI, RON, NICOLAS SEPTON.

STASERA ALLE 20.30
RAIUNO

Altri volantini davanti all'Alfa Avio dopo quelli trovati a Bagnoli

«Allarme, Br a Napoli»

Il capo della Digos rivolge un appello alla città: «Chiunque abbia dubbi o sospetti ce li segnali» - La Uilm: si tenta di trasformare una questione politica e sindacale in un problema di ordine pubblico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — I caschi gialli dell'Italsider si sono presentati puntuali all'appuntamento con il sindaco Pietro Lezzi, che appena tre giorni fa avevano accusato di latitanza e complicità con «*chi vuole la morte della fabbrica*». Ma la tensione che lentamente diminuiva durante il colloquio, nelle sale del Maschio Angioino ancora sfregiate dall'assalto di mercoledì scorso, ha subito un'improvvisa impennata. «*Hanno trovato altri comunicati delle Br, questa volta all'Alfa Avio di Pomigliano d'Arco. Sono come quelli abbandonati l'altro giorno davanti all'Italsider*»: la notizia è precipitata come una frana sull'imponente tavolo dove capigruppo consiliari, sindaco e metalmeccanici stavano discutendo sull'opportunità di diffondere documenti congiunti sulla vertenza di Bagnoli.

È proprio in quel momento, Enrico Cardillo, segretario della Uilm campana, aveva concluso un breve intervento: «*C'è chi manovra per trasformare una delicata questione politica e sindacale in un problema di ordine pubblico* — aveva tuonato — *Il tentativo è di rilanciare a Napoli un'allucinante strategia della tensione che coi rappresentanti delle istituzioni, state ottusamente sottovalutando*».

Erano un centinaio, i comunicati che le Brigate rosse hanno fatto trovare davanti ai cancelli dell'Alfa Avio, a Pomigliano d'Arco. Alcuni operai hanno poi ricordato che quel posto era lì dall'altro ieri pomeriggio.

L'umidità della notte ha spugnato l'involucro di cartone, e ieri mattina una folata di vento ha sollevato una decina di fogli che sono piovuti sul capo di un delegato del Consiglio di fabbrica. In un soprassalto di indignazione, i sindacalisti hanno bruciato il pacco, ed hanno consegnato ai carabinieri solo i pochi documenti non carbonizzati.

I comunicati sono copie delle rivendicazioni dell'omicidio del senatore Roberto Ruffilli: gli stessi recuperati l'altro pomeriggio accanto ai cancelli dell'Italsider, assieme ad un registratore contenente un messaggio delle Brigate rosse.

Romano Argenio, capo della Digos napoletana, è preoccupatissimo: «*Siamo convinti dell'esistenza di una struttura terroristica in città, o quanto meno di un gruppo irriente delle Brigate rosse*».

Il ritrovamento dei comunicati Br ha spinto il funzionario a lanciare un appello alla città: «*Chiunque abbia dubbi o sospetti ce li comunichi, come avvenne dopo la strage alla Calata San Marco* (cinque morti il 15 aprile, per una bomba al circolo militare americano, n.d.r.)».

Le Br tentano di cavalcare queste ultime, drammatiche quattro giornate, di incursioni tra i cancelli di una fabbrica che vive ore non facili e di infiltrati nell'anonimo esercito dei duecentomila disoccupati napoletani.

Il messaggio che il partito armato aveva affidato ad un registratore Sanyo rosso ha funzionato, davanti all'Italsider, conteneva un riferimento preciso alla situazione napoletana. Dopo aver letto il testo integrale della vecchia rivendicazione dell'omicidio del senatore Ruffilli, il portavoce delle Br ha infatti lanciato uno slogan molto duro: «*A Napoli il sindacato distribuisce mazzette e posti di lavoro*».

Le stesse parole furono scritte con uno spray rosso il sei maggio scorso, durante un assalto alla sede della Cgil in via Cavalleggeri d'Aosta, a poche centinaia di metri dall'Italsider. Del raid, e del pestaggio di due sindacalisti accusati di clientelismo, si assunse la paternità il «Movimento di lotta per il lavoro», un gruppo in cui militano anche disoccupati un tempo legati all'Autonomia.

Oggi questo «Movimento», che sfrutterebbe qualsiasi legame con «*residue schegge di formazioni armate*», annuncia in un comunicato «*totale e netta opposizione a quanti, in città, stanno predisponendo nuove operazioni di carattere clientelare*».

Nella fabbrica di Bagnoli, anche quella di ieri è stata una giornata carica di tensione. Tra i caschi gialli serpeggiava la consapevolezza del rischio di essere liquidati come un problema di ordine pubblico. «*Una manovra pericolosa* — commentavano i delegati del Consiglio di fabbrica — *che danneggia noi e l'intera città*».

Fulvio Milone

Da Roma la pista per Milano

ROMA — Un foglio di appunti, una Beretta calibro 9 lungo, un biglietto del treno. Non aveva altro in tasca Antonino Fosso, «*brigatista da dieci anni*», quando alla fine di gennaio i carabinieri gli saltarono addosso a qualche decina di metri dall'abitazione di Cristoforo De Mita mentre svolgeva il suo ordinario lavoro di terrorista: spiare, osservare, prendere appunti.

Quel foglietto conteneva un sofisticato piano di appostamenti che, si disse allora, poteva far pensare ad un progetto di attentato contro il leader dc. Quella pistola è molto probabilmente quella rubata un anno prima a un poliziotto durante la sanguinosa rapina in via Prati di Papa (un miliardo e mezzo di bottino, due agenti di pattuglia assassinati) con cui tuttora si alimenta il nucleo di fuoco delle Brigate rosse-Partito comunista combattente.

Quel biglietto del treno è stata la traccia che ha portato i carabinieri dell'antiterrorismo nell'hinterland milanese. Un biglietto Milano-Roma con partenza là dove, dopo mesi di indagini, è stato trovato finalmente il nove.

La traccia giusta, dunque, paradossalmente è stata fornita proprio da Fosso, un duro che agli inquirenti non ha concesso finora una sola parola, il primo grande latitante delle Br-Pcc arrestato dopo anni. E anche il covo dell'hinterland milanese è una scoperta clamorosa: dall'84 non si trovavano basi di questo gruppo. Quasi da allora il nucleo compatto, con cadenza annuale e compartimentazione rigorosa, metteva a segno gli attentati.

Ma se il covo-archivio di Milano è importante, la base operativa delle Br-Pcc è a Roma. Non per nulla, esattamente come era accaduto per Fosso, ieri alle 14 tre telefonate nella capitale (al Tempo, Radio *Proletaria* e *Radio Onda Rossa*) hanno avvertito i giornalisti degli arresti compiuti. Il telefonista ha detto di parlare a nome delle Br-Pcc, ha rivelato il nome dei tre brigatisti arrestati (Franco Galloni, Rossella Lupo e Tiziana Cherubini, gli unici ad aver dichiarato la propria appartenenza alle Br) ha minacciato «*rappresaglie*» nel caso i tre venissero maltrattati.

Ma più che per minacciare, questo tipo di telefonate hanno abitualmente il significato di una «chiamata circolare» per mettere in guardia i militanti del gruppo, tutti coloro che sono entrati in contatto con gli arrestati a cambiare casa, nascondere le tracce, confondere le piste.

Nel covo di Milano sono state trovate copie dei volantini di rivendicazione degli omicidi Ruffilli, Lando Conti, Tarantelli e Hunt, la fotocopiatrice per riprodurli, ma non la macchina per scrivere usata per comporli che si trova, invece, molto probabilmente a Roma dove il gruppo resta più diviso in «colonne» territoriali come un tempo ha il suo naturale punto di aggregazione e di attività.

E inoltre — non può essere un caso — i tre che si sono autodefiniti br provengono due da Roma, una da Perugia. Il «Florino» camuffato da furgoncino postale che portò i killer a Forlì, all'abitazione di Roberto Ruffilli, l'ultima loro vittima, la più concreta traccia di provenienza del commando, era stato rubato a Roma. E sempre nella capitale venne diffuso, una settimana dopo l'omicidio del senatore democristiano, il documento di rivendicazione. Otto giorni dopo, fotocopie del volantino furono diffuse anche a Napoli; settimane dopo a Milano.

Dalla Lombardia i carabinieri puntano ora nuovamente a Roma e questa volta le piste sono quelle dei tre sedicenti brigatisti. Dietro i loro identikit di incensurati c'è la traccia che può portare alla «centrale».

Cesare Martinetti

Intervista col ministro del Lavoro: sarà una rivoluzione

Formica: ai cassintegrati subito tutte le spettanze

Acciaio: nessun licenziato senza un nuovo posto e incentivi alle imprese che assumono

ROMA — La cassa integrazione sarà rivoluzionata. Il dramma della siderurgia ha accelerato la realizzazione di alcune idee che il ministro del Lavoro Formica meditava da tempo. Ce ne parla per la prima volta. «*Tutti coloro che saranno messi in cassa integrazione, ad esempio per due o tre anni, potranno avere subito l'intera somma per avviare, magari attraverso cooperative, nuove iniziative*». Si tratterà di un primo esperimento — spiega il ministro — che in futuro potrebbe essere esteso anche ad altri settori. «*Si pensi che in sono edili che a Taranto sono in cassa integrazione da dieci anni. quante cose avremmo potuto fare con quelle risorse? In Inghilterra, con le job creation sono nate centinaia di piccole imprese sulle ceneri della siderurgia. Anche in Italia bisogna rendere produttivo questo sostegno, arriare un ciclo che lo riporti a beneficio delle imprese*».

Ferrovieri, bancari, chimici. Da tempo vollegiamo rinnovi sempre più reali di tipo massicci all'occupazione e le prossime stagioni contrattuali saranno molto difficili. Cambierà nome il ministero del Lavoro, diventato forse un po' anacronistico? Formica sorride: «*La situazione è seria ma non dimentichiamo che in Italia per fortuna ci sono 20 milioni di occupati*».

Le novità non si esauriscono con la modifica di un meccanismo che ha creato i disoccupati «privilegiati», come li chiama il ministro. «*Bisogna insistere con gli incentivi alle imprese che assumono il personale che esce dall'acciaio. La cassa integrazione dovrà essere ricondotta alle origini: aiutare i lavoratori coinvolti nelle riconversioni ma che saranno poi riassunti. Non può essere un sussidio a vita perché diventa anche difficile al sindacato far comprendere l'iniquità di questo sistema*».

Il «pacchetto» Formica è uno dei punti chiave del piano di reindustrializzazione che il collega delle Partecipazioni statali, Fracanzani, ha presentato alla Cee. È una contenuto in un maxidecreto che il governo si è impegnato a mettere a punto nelle prossime settimane.

— Ma il problema di Bagnoli resta. Perché il sindacato dovrebbe accettare oggi quello che tante promesse hanno smentito?

«*Siamo d'accordo con Fracanzani, con De Michelis e con tutti gli altri colleghi che una cosa deve essere chiara ed è scritta in un atto di governo: i tagli devono essere contestuali ai nuovi posti di lavoro. Su questo non è possibile barare perché c'è un documento firmato da Ciriaco De Mita per A 19 mila esuberi dovranno corrispondere 19 mila assunzioni*».

— Anche il suo collega del Tesoro è d'accordo visto che la finanza pubblica è in uno stato disastroso?

«*Sì, anche Amato è d'accordo. Una parte degli interventi sarà a carico degli enti a partecipazione statale. Poi ci sarà il finanziamento che compete al Tesoro ed abbiamo i conti: la capitalizzazione della cassa integrazione costerà 500 miliardi, i prepensionamenti 1300. C'è poi la legge 64 del Mezzogiorno che va riscritta. Alla fine potremmo creare addirittura più posti di quanti se ne cancellano*».

— Ma Bagnoli è sempre lì.

«*Il sindacato deve comprendere che niente è stato deciso. Il confronto è appena iniziato e il negoziato non è chiuso come prima qualcuno dobbiamo ancora verificare congruità, attendibilità e strumenti di realizzazione. A Bagnoli abbiamo assicurato la superazione della parte fusoria che la Cee voleva chiudere. Tra un anno verificheremo una serie di condizioni. Non prendiamo in giro nessuno ma anche il sindacato deve dare un contributo di idee, alla fine non paga la Provvidenza ma la collettività*».

— Eppure da tempo per Bagnoli si parla di una soluzione alternativa: l'area siderurgica occupata da attività turistiche.

«*Ripeto ancora che la questione è aperta ma non attacchiamoci ad una cultura obsoleta che i vecchi impianti tenuti comunque in vita. Sembra una battaglia già vista nel quartiere di Mosa dove gli operai non volevano che fosse abbattuto uno stabilimento per far posto ad attività più moderne solo perché risaliva ai tempi della Rivoluzione. Capisco il sacrario ma non vorrei che alla fine i lavoratori restassero nell'archeologia industriale*».

— Come giudica l'atteggiamento del sindacato nella vicenda Finsider?

«*È diviso tra chi pensa al nuovo e chi reagisce con le logiche tradizionali. Ma le responsabilità maggiori sono del manager. I danni provocati dai cosiddetti tecnici sono enormi. Era il loro mestiere prevedere i cambiamenti del mercato e muoversi di conseguenza. Invece gli scenari, le cifre, le tabelle sono cambiate a ripetizione e si è detto tutto e il contrario. Guardi cosa è accaduto anche per il polo chimico*».

— Anche le forze politiche hanno giocato molto alla sparatoria.

«Non è dubbio».

Eugenio Palmieri

■ Siderurgia, gli Enti locali da De Michelis

ROMA — Il 20 giugno i rappresentanti degli Enti locali liguri interessati dal piano per la siderurgia si incontreranno a palazzo Chigi con il vicepresidente del Consiglio De Michelis per esaminare in particolare le prospettive di reindustrializzazione e riconversione delle maestranze. L'annuncio è stato dato dal presidente della giunta regionale della Liguria, Maccanni, dopo un incontro con De Michelis sul problema del settore siderurgico. Analoghi incontri sono previsti per le amministrazioni locali delle altre regioni interessate alla crisi siderurgica.

(Ansa)

Arrestato nell'inchiesta per l'uccisione dei due militari dell'Arma nel Bolognese

Brigadiere depistò le indagini

Dieci giorni fa il magistrato aveva emesso otto comunicazioni giudiziarie (una al boss Santapaola) Precostituite le prove presentate ai magistrati - Il sottufficiale ha agito per avere un premio?

BOLOGNA — Clamorosa svolta nell'inchiesta sull'omicidio dei due giovani carabinieri uccisi in un agguato la notte del 20 aprile scorso a Castelmaggiore, nel Bolognese. Il sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Spinosa ha disposto l'arresto di un brigadiere dei carabinieri del nucleo operativo di Bologna, Domenico Macauda. Gli elementi determinanti per la sua cattura sono stati forniti — ha precisato il magistrato — dallo stesso reparto in cui il sottufficiale prestava servizio.

Il militare, che aveva preso parte alle indagini, è accusato di diversi reati tra i quali la calunnia, il falso ideologico e la detenzione di sostanze stupefacenti. Il riserbo della procura è strettissimo, ma la calunnia consumata dal brigadiere nei confronti di alcuni indiziati e il collegamento tra questa accusa e quella di detenzione di droga la ipotizzare una possibile precostituzione delle prove.

L'arresto getta quindi un'ombra sui risultati delle indagini compiute finora, che avevano portato il magistrato bolognese ad emettere otto comunicazioni giudiziarie, di cui una al superlatitante Benedetto «Nitto» Santapaola. «*Non può crollare quello che non è mai stato certo*» hanno detto ieri i giudici a cui l'politizzava il crollo della pista di don «Nitto», latitante dall'82 e implicato nell'omicidio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il sostituto procuratore Spinosa ha anche emesso due nuove comunicazioni giudiziarie ad altri due latitanti di rilievo, di cui però non sono stati resi noti i nomi.

L'arresto di Macauda ha gettato nello sconforto gli uomini dell'Arma di Bologna, già provati dall'arresto quattro giorni fa dei carabinieri Fernando Missere e Gaetano Tumminelli, in congedo da un mese il primo, di stanza a Molinella il secondo, accusati di essere gli autori di una rapina compiuta ai danni di un albergo cittadino. Il giudice Spinosa e il sostituto procuratore aggiunto Mario Luberto in una nota diffusa ieri sottolineano «*la trasparenza del comportamento dei carabinieri di Bologna, la stima e la fiducia dei magistrati della procura nei confronti dell'Arma*».

Ma il colpo è stato duro perché, anche se al momento il ventaglio è molto ampio, l'ipotesi più grave e più inquietante sul coinvolgimento di Macauda e la precostituzione di una pista, il depistaggio degli inquirenti.

Dopo il feroce agguato di Castelmaggiore (Cataldo Stasi e Umberto Erriu furono uccisi con sette o più colpi di pistola mentre stavano compiendo un «normale» giro di perlustrazione) si ipotizzarono due strade: la pista terroristica a pochi giorni dall'assassinio del senatore democristiano Roberto Ruffilli, e quella, poi imboccata con decisione dai giudici, della grande criminalità organizzata.

Dieci giorni fa, la pista Santapaola. Nei confronti Spinosa ha emesso una comunicazione giudiziaria per concorso in omicidio plurimo. Sta il provvedimento ha raggiunto anche uno spacciatore siciliano, Salvatore Adamo, e un'intera famiglia bolognese, la famiglia Testoni: genitori e due figli, tutti incensurati. Nell'abitazione di Adamo furono trovati cinque bossoli 38 speciali Winchester, identici ad uno dei due trovati nella Fiat Uno usata dai banditi la notte del duplice omicidio. Inoltre, rovistando tra le carte fu trovata anche un'agendina con i numeri telefonici del clan di Santapaola.

Nella casa della famiglia Testoni, invece, erano nascosti 40 grammi di eroina, alcune cartucce 38 speciali Winchester, provette, una bottiglia di acido acetico e la formula necessaria per produrre eroina, e, in un'agenda, il numero telefonico di Adamo. Insomma, un vero e proprio «arsenale» di prove.

Truppe, ieri, sostennero subito sia il pregiudicato siciliano che la famiglia Testoni. «*Qualcuno — dissero — ha messo queste cose in casa nostra. È tutta una montatura*». Ad indirizzare i carabinieri da Adamo e dalla famiglia Testoni sarebbe stata una fonte confidenziale. Un nodo dell'inchiesta riguarda proprio il «confidente» che avrebbe avuto un ruolo decisivo per andare altrove le ricerche. Inoltre, si sta accertando se il brigadiere Macauda partecipò personalmente alle perquisizioni fatte, in base ad una norma che, in alcuni casi specifici, le consente anche senza autorizzazione del magistrato.

Alla luce degli ultimi colpi di scena, si rafforza l'impressione che i due giovani carabinieri di Castelmaggiore avevano intercettato, senza saperlo, una gang che stava trasportando un ingente carico di droga. Una rete di personaggi di spicco, di uomini eccellenti per proteggere i quali i killers non hanno prima esitato un attimo a trucidare i due giovani e adesso non questo depistaggio cercano di restare nell'ombra.

Marisa Ostolani

IL VACCINO MI TERRORIZZA

Alhanz Annamarie Hein, dieci anni, è terrorizzata dall'iniezione di gammaglobuline a cui sono state sottoposte alcune migliaia di persone. In seguito a un pranzo in un ristorante della cittadina dell'Oregon, una coppia ha denunciato gravissimi sintomi di avvelenamento

La Corte di Cassazione: si possono evitare le conseguenze penali dei reati fiscali minori

Niente manette se l'evasore «concilia»

ROMA — «*Che fa, concilia?*». La domanda che una volta i vigili rivolgevano agli automobilisti sorpresi a compiere un'infrazione, la faranno d'ora in poi i giudici ai mini-evasori fiscali. È con una semplice multa, anche se «salata», sarà possibile cavarsi d'impiccio senza finire davanti a un tribunale. La Corte di Cassazione ha infatti stabilito che i reati tributari di lieve entità, quelli per i quali è possibile sostituire l'arresto con un'ammenda, potranno essere estinti tramite il pagamento di una «oblazione».

Gli effetti di questa decisione sono importanti non solo per l'abolizione delle manette ai piccoli evasori, ma soprattutto perché con essa verranno cancellati circa la metà delle migliaia di processi che oggi si celebrano per reati finanziari. Quasi il cinquanta per cento dei casi trattati dai magistrati che si occupano di frodi fiscali riguardano situazioni che adesso potranno essere risolte con l'«oblazione». Se il giudice è d'accordo e l'imputato risulta incensurato, quest'ultimo potrà pagare la somma stabilita (metà del massimo della sanzione pecuniaria prevista) e chiudere così i suoi conti con la giustizia e con l'erario.

«*Ne beneficeranno* — spiega il pubblico ministero romano Orazio Savia, titolare di molte inchieste su reati finanziari — *le cause della Stato e le cause ben più importanti che molte volte accumulano ritardi a causa del tempo impiegato per perseguire le mini-evasioni*». I processi che verranno a cadere dopo la pronuncia della Cassazione sono soprattutto quelli per violazioni nella tenuta delle scritture contabili (registri non aggiornati o vidimati in ritardo, con cancellature, abrasioni, ecc.) e per la mancata notazione della ricevuta fiscale nel registro di carico e scarico delle merci.

L'ammissibilità dell'«oblazione» per i reati tributari è stata decisa dalle sezioni unite della Corte Suprema, presidente Zucconi Galli Fonseca, nell'udienza del 31 maggio scorso, ma le motivazioni della sentenza non sono state ancora depositate. All'ordine del giorno c'era la soluzione di un conflitto di competenza fra la prima e la terza sezione penale della Cassazione sulla possibilità di «conciliare» le evasioni di poco conto. Nel 1985 la prima sezione si pronunciò per il «sì», perché — sentenziò — «*all'ordinamento tributario penale si estendono tutte le norme dell'ordinamento generale*», comprese quelle sull'«oblazione», visto che nessuna norma lo esclude.

Fra il 1986 e l'88 invece, la terza sezione decise più volte in senso contrario, ordinando la ripetizione dei processi in cui i giudici avevano decretato l'estinzione del reato tramite il pagamento della multa. Perché? Quello tributario è, nell'interpretazione di questi altri giudici, «*un ordinamento concluso*», e non tutte le norme generali si possono applicare nel suo ambito. Di fronte a questa divergenza di indirizzo, un magistrato di Venezia ha chiesto la soluzione del conflitto alle sezioni unite, che hanno accolto la tesi più estensiva.

Una disputa dottrinaria e molto tecnica, come si vede, dalla quale però dipendeva il destino di migliaia di processi. Ora ce n'è un'altra, sempre in materia di evasione fiscale, che aspetta il verdetto delle sezioni unite. Protagoniste del conflitto ancora la prima e la terza sezione penale. L'una sostiene che alle condanne più lievi si può applicare la sospensione condizionale della pena, l'altra no.

A ispirare le due tesi, le diverse concezioni sull'ordinamento tributario. Anche questo secondo conflitto, una volta risolto, produrrà effetti importanti: gli imputati condannati a pene lievi, se incensurati fino al momento della sentenza, eviteranno il carcere.

Giovanni Bianconi

■ Prototipo Atr 42, atterraggio d'emergenza

ROMA — Il prototipo numero uno del turboelica italo-francese Atr 42 (lo stesso esemplare che fece il primo volo il 16 agosto 1984) è stato costretto a un atterraggio di emergenza ieri pomeriggio nei pressi di Torino. L'aereo stava simulando la fase di decollo una avaria ad un motore installato sperimentalmente. Durante la manovra l'aereo ha incontrato difficoltà di controllo a bassa quota, costringendo l'equipaggio all'atterraggio di emergenza.

L'aereo è fuoriuscito dalla pista riportando notevoli danni.

■ Processo casinò, pene ridotte

GENOVA — I giudici della corte d'appello di Genova hanno in pratica dimezzato ieri sera le pene e il numero dei condannati, rispetto al primo dibattito, al processo per lo scandalo del casinò di Sanremo dove erano imputate 117 persone, tra croupier, giocatori e dipendenti della casa da gioco. Le accuse andavano dal furto all'associazione per delinquere. Complessivamente i giudici, dopo undici ore di camera di consiglio, hanno comminato agli imputati 130 anni di reclusione con pene che vanno da un massimo di 5 anni e 2 mesi ad un minimo di un anno.

Gli imputati condannati sono stati una sessantina, le prescrizioni sono state 39 e le assoluzioni 18. Tra queste ultime vi sono anche quattro controllori della casa da gioco sanremese. Il tribunale di Sanremo, in primo grado, aveva assolto quattro imputati e condannato tutti gli altri ad una pena complessiva di circa 300 anni di reclusione.

(Ansa)

■ Amato: su Ustica non c'era «segreto»

ROMA — Il ministro Giuliano Amato, che fu sottosegretario alla presidenza del Consiglio durante il governo Craxi, ha espresso stupore per l'eventuale esistenza del «segreto di Stato» nella vicenda del DC-9 dell'Itavia precipitato ad Ustica. «*Ho letto con vero stupore* — ha dichiarato — *che possano esserci segreti di Stato nella storia di Ustica. Quando la presidenza Craxi, sollecitata da Cossiga, la prese in mano, ci parve ben presto assai pervasiva la rete dei misuri, cspimmo e dicemmo in Parlamento che c'erano reticenze da scoprire, demmo per questo ogni collaborazione al magistrato, compreso il reperimento dei soldi per il recupero del relitto. Non ci trovammo mai, però, di fronte a segreti. Craxi del resto me lo chiarì subito: se ci imbattessimo in segreti e se la presidenza del Consiglio ne fosse investita, di' pure che lo li rimuovo*».

(Ag)

■ Palermo, «supermonello» promosso

PALERMO — Giuseppe Marrannadi, sette anni, il «supermonello» di Borgo Nuovo che nei mesi scorsi era stato espulso da scuola a tempo indeterminato perché ritenuto «aggressivo e violento», è stato promosso alla seconda elementare. Nel giudizio del secondo quadrimestre, redatto dalla nuova insegnante Rita Eleonori, c'è scritto tra l'altro che nei pochi giorni di frequenza nella nuova classe Giuseppe «*ha socializzato con i compagni ed ha instaurato un rapporto con l'insegnante*».

■ Morto poliziotto ferito da banditi dei Tir

TORINO — È morto ieri sera nel reparto di chirurgia dell'ospedale Molinette di Torino il caporalmaggiore della polizia stradale Guido Camburzano, del distaccamento di Alessandria-San Michele. Aveva 27 anni il giovane era rimasto ferito l'8 giugno sulla Torino-Piacenza in uno scontro a fuoco con i rapinatori della banda dei Tir. Camburzano, sposato e padre di una bambina di di anni, abitava ad Asti ed era stato ferito gravemente allo stomaco. Uno dei banditi lo aveva buttato a terra, mentre il suo complice gli aveva sparato da distanza ravvicinata.

■ Lo sporting di Olbia, niente processo

SASSARI — Il pretore di Olbia, Piercarlo Di Gennaro, che il 18 agosto scorso aveva fatto chiudere lo «Sporting hotel» di Porto Rotondo e gli altri locali pubblici della località turistica che fanno capo alla «Pumpar» (la finanziaria dell'Aga Khan) ha dichiarato il suo luogo a procedere nei confronti di undici persone imputate di gestione abusiva di esercizi pubblici e di somministrazione abusiva di alimenti e bevande.

Tra gli imputati figuravano l'amministratore delegato della Costa Smeralda Hotels, Willy Bravard, il direttore generale, Xavier Stocker, il direttore dello «Sporting», Giovanni Renna, e altri funzionari preposti alla gestione dei vari locali del gruppo.

(Ansa)

Sequestrati i passaporti all'equipaggio della Piave

Prigionieri in Nigeria

I 24 uomini della nave bloccata otto giorni fa non possono più scendere a terra - In ostaggio anche una donna italiana, cuoca su un cargo danese

DAL NOSTRO INVIATO

LAGOS — La tensione tra Italia e Nigeria si è acuita nelle ultime ventiquattr'ore, proprio mentre sembrava imminente una distensione attraverso i canali dipiomatici. Il governo di Roma — secondo indiscrezioni di fonte nigeriana — avrebbe già risposto con fermezza alle accuse di complicità con i trasportatori di scorie radioattive, respingendole in blocco, dichiarandosi tuttavia disposto a provvedere affinchè i rifiuti radioattivi vengano rimossi. Ma da parte del governo nigeriano — sempre secondo le fonti locali — non ci sarebbe stata alcuna reazione alla nota di risposta, quasi che si voglia prendere tempo.

Un inatteso inasprimento è venuto invece dalle autorità portuali di Lagos, dove la nave portacontainer «Piave» del Lloyd Triestino è bloccata in banchina nella rada di Tin Can da venerdì 10 giugno. All'equipaggio che fino a giovedì poteva scendere a terra sono stati sequestrati i passaporti. Non si sa su disposizione di chi: l'ufficiale della marina militare che ha raccolto i documenti d'identità si è rifiutato di dire chi gli aveva dato l'ordine. I 24 uomini della «Piave», che non c'entrano nulla col trasporto di scorie radioattive nel porto nigeriano di Koko, sono perciò prigionieri a bordo.

C'è anche un'altra vittima italiana dell'improvviso inasprimento: è Gianfranco Raffaelli, che ha trasportato i rifiuti tossici dall'Italia in Nigeria. È una donna, la signorina Donatella Benzi di Pisa, cuoca di bordo della nave danese «Danix», sequestrata tre giorni fa a Port Harcourt, perchè nell'autunno dell'anno scorso trasportò alcune migliaia di bidoni di sostanze radioattive in Nigeria.

La Benzi, unica donna a bordo della «Danix», il cui equipaggio è composto da uomini di colore ad esclusione del comandante e del rappresentante dell'armatore, è stata anche lei privata del passaporto e a un rappresentante dell'ambasciata d'Italia che aveva chiesto di farle visita consolare è stato opposto un rifiuto. Al comandante della «Danix» — secondo informazioni di stessa fonte — è stato ordinato di raggiungere Koko, a una sessantina di chilometri all'interno del delta del fiume Niger, per caricare una parte dei bidoni contenenti le sostanze radioattive.

Nella stessa zona di Koko, a Escravos, tra le paludi di mangrovie, lavora anche la società di costruzioni italiana Saipem, affiliata dell'Eni, che in Nigeria è impiantata da molti anni e gode di grande prestigio. La Saipem, che non è mai stata disturbata nella sua attività, ieri ha ricevuto la visita di militari nigeriani che senza alcun ordine scritto hanno chiesto di perquisire i cantieri.

La minaccia ha indotto il rappresentante della compagnia, Cammarota, a chiedere aiuto alle autorità civili. «*Dopo il sequestro cautelativo della nave "Piave", dopo le dichiarazioni anti-italiane del ministro degli Esteri, ora siamo arrivati alla rappresaglia e alle angherie*», dice un connazionale che da molti anni lavora quaggiù e che per ovvi motivi non vuole essere identificato.

Mentre i giornali continuano a mettere alla gogna l'Italia, altri Paesi e organizzazioni internazionali si fanno avanti offrendo alla Nigeria i loro buoni servigi per sgomberare le scorie tossiche. Tra essi gli Stati Uniti, il cui ambasciatore Princeton Lyman ha offerto 28 mila dollari come aiuto. Una somma ridicola, in quanto per portar via le 3884 mila tonnellate depositate a Koko è prevista una spesa vicina a un milione di dollari. Ma i giornali danno rilievo alla notizia.

Perchè mai — viene da domandarsi — è stato sollevato tutto questo polverone all'italiano? La risposta più plausibile è che la Nigeria, che un mese fa alla conferenza dei ministri degli Esteri dell'organizzazione pan-africana Oua ad Addis Abeba aveva promosso un'azione congiunta contro gli inquinatori dei Paesi industrializzati, sia rimasta choccata quando poche settimane più tardi ha scoperto l'esistenza del deposito di Koko proprio sul suo territorio.

Come andrà avanti la disputa italo-nigeriana? Ragionando logicamente nulla dovrebbe muoversi fino a lunedì sul piano diplomatico, quando il nuovo ambasciatore d'Italia a Lagos, Stefano Rastrelli, presenterà al capo del protocollo nigeriano copia delle sue lettere credenziali. Fino a quel giorno l'ambasciata d'Italia sarà avvolta, in quanto l'incaricato d'affari Gianfranco Cologinato è stato richiamato in patria (proprio a causa dei rifiuti tossici su richiesta dei nigeriani).

Non ci sarà dialogo ufficiale dunque fino a lunedì ed è presumibile che fino a quel giorno la «Piave» rimarrà bloccata e la signorina Benzi resterà prigioniera a bordo della «Danix» in navigazione forzata verso Koko.

Tito Sansa

Lagos. I barili tossici ritrovati nella discarica di Koko

Il ministro Ruffolo presenta un decreto sull'esportazione di rifiuti

Una trappola per l'eco-pirata

La spedizione dei residui tossici subordinata al sì del ministero - Le condizioni: l'esistenza di un contratto, un deposito cautelativo per eventuali danni, l'assenso dei governi interessati

ROMA — Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo proporrà al prossimo Consiglio dei ministri un decreto-legge che regolamenti il traffico di rifiuti da e verso l'estero. E chiederà 8000 miliardi per vestire l'emergenza. Nel frattempo, il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri ha già comunicato a indagare su una quarantina di società ombra italiane sospettate di avere a che fare coi rifiuti. La proposta viene dopo il caso della Zanoobia, dopo la nave italiana bloccata in Nigeria, dopo la pubblicazione da parte del Parlamento Cee della prima «lista nera» di 17 ditte (tre delle quali italiane: Ambrosini di Genova, Jelly Wax di Milano, Olympia Arbitrana di Livorno); e ancora, viene dopo la scoperta dei fusti di rifiuti lombardi depositati abusivamente a Lentini, in Sicilia.

Del resto un'iniziativa del genere era prevista dalla legge 441 del 29 ottobre scorso la quale deve permettere l'attuazione pratica di un'altra legge del 1982 e si limitava significativamente «Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti». Un testo frutto di molte discussioni e in qualche modo ancora provvisorio, che il ministro dell'Ambiente si è impegnato ad aggiornare.

L'articolo 12 di quella legge prevedeva infatti che entro sei mesi venisse varato un regolamento sulle spedizioni oltre frontiera dei rifiuti urbani e di quelli industriali, tossici e nocivi, recependo una direttiva comunitaria del 1985. D'accordo con le norme Cee, la proposta di Ruffolo prescrive che si possano esportare rifiuti verso Stati esteri solo dopo aver avuto l'assenso da parte del ministero dell'Ambiente (il quale avrà anche poteri di sorveglianza e controllo). Un'autorizzazione che sarà concessa solo se esiste un contratto fra esportatore e importatore; se viene depositata una somma in garanzia di eventuali costi di smaltimento, soprattutto, se c'è il consenso del Paese interessato.

Nessun divieto dunque a commerciare in rifiuti, ma solo dei dispositivi che dovrebbero assicurarne la trasparenza e impedire le odiose «esportazioni selvagge» di veleni dai Paesi industriali verso il Sud del mondo, assetato di valuta estera. E' un problema planetario di cui si occupa ormai a livello Onu. Proprio mercoledì Greenpeace ha presentato a Lussemburgo un lungo rapporto, preparato in vista della prossima riunione Onu a Caracas in cui si denunciano più di 120 contratti semilegali in tutto il mondo. «*Eppure proibire i viaggi dei rifiuti sarebbe impossibile perchè almeno una parte di essi è indirizzata verso le zone di smaltimento, per quanto poche*», è il parere di Walter Ganapini, uno dei maggiori esperti italiani in materia, chiamato a far parte del comitato tecnico del ministero dell'Ambiente.

«*Se si pensa che la Svezia, che è uno dei Paesi più avanzati nel trattare i rifiuti urbani e industriali, ammette pubblicamente di controllare non più del 50 per cento della sua produzione, ci si rende conto di quanta arretratezza ci sia ancora*», ammette Ganapini. «*L'Italia è dietro a Scandinavia, Olanda, Germania federale* — aggiunge —, *non certo a Paesi come Francia o Inghilterra e tanto meno all'Est europeo*». Una magra consolazione.

Con i miliardi chiesti da Ruffolo potremmo forse cominciare a colmare il divario. Dei 6000, 1000 (aggiornabili dovrebbero servire a costruire almeno 10 piattaforme per il trattamento dei rifiuti industriali (come quelle della Montedison, dell'Eni, o come quella modello di Modena che ricicla anche quelli urbani), la cosiddetta spazzatura). Altri 1000 verrebbero usati per smaltire appunto la nettezza urbana, mentre 300 miliardi favoriranno la raccolta differenziata — primo passo verso il riciclaggio — e 300 serviranno per la bonifica delle zone contaminate. «*Un terreno delicato* — dice ancora Ganapini — *che comporta tecnologie avanzate e competenze purtroppo poco comuni*».

Maria Grazia Bruzzone

ECONOMICI

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. 5.000.000 (60 mesi L. 115 mila, 10.000.000 L. 229 mila, 3.000.000 (60 mesi L. 70 mila senza cambiali solo in 2 giorni, pensate vendo continuato sabato mattina. Studioserta, corso P. Calatone 10, tel. 473.1029 - 473.116.

CONTANTI subito ad artigiani bar ristoranti alimentari commerciali imprenditori. No spese. Tel. 583.420 - 506.931.

4.000.000 12 rate da L. 80 mila, 7 milioni 24 rate da L. 80 mila, 3 milioni 36 rate da L. 70 mila. Tel. 473.1029.

3 Aziende e negozi

CEDE zona Saluzzo tipografia litografia completamente attrezzata. Scrivere Agenzia Saluzzo immobiliare, Saluzzo 0175 43.404.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA commissioni elettroniche cerca mq 1600 laboratorio (5 cv) mq 400 ufficio zona Torino Nord-Ovest massima prima consegna. Scrivere Publikompass 341 - 10100 Torino.

CERCASI in affitto o per acquisto locali industriali minimo 4000 coperti zona Nord Ovest 3ª cintura Torino. Scrivere Publikompass 249 - 10100 Torino.

offerte

AFFITTASI zona Lucerna palazzina locali indipendenti mq 2000 circa di cui mq. 800 uffici e mq. 1200 laboratorio magazzino, prese lavorabili, parcheggio e giardino privati. L. 9.200.000 mese. Telefonare 212.5541 ore ufficio.

AFFITTASI via S. Teresa locale 70 mq servito uso laboratorio o ufficio posto macchina (81). Tel 011 547 6804.

VENDESI fabbricato industriale zona Collegno capannoni e ufficio (2000 mq più sviluppo) e terreno circostante di 3000 mq (3). Tel 011 447 6804.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA pratica lingue offresi ufficio massima serietà. Telefonare 519 2081.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA riparatrice assume aiutante o macchinista litografo per medi formati. Zona Autoporto Pescarito. Telefonare 273.6602/6.

AZIENDA produzione serramenti metallici con sede in Bra ricerca agenti esperti nel settore di comunicare con cenoscenza di lavorazioni metalmeccaniche vicinanze. Tel 0172 421.780.

AZIENDA vicinanze Fiat Rivalta cerca tornitori fresatori attrezzisti 3° livello. Tel 985 6478. Solo se veramente capaci.

AZIENDA zona industriale Grugliasco assume giovane pratico. Telefonare 309 9548.

CERCANSI elettricisti meccanici aggiustatori manutentori subito specializzati e carpentieri per periodo lavoro estivo Telefonare 901.5115.

CERCANSI operai specializzati preferibilmente di Carmagnola servizio Telefonare 296.814.

CERCASI autoverniciatore per carrozzerie, ricambi Daihatsu buona paga + alloggio. Tel. 019 870 618 (ufficio).

CERCASI collaboratrice domestica fissa libera dal lunedì pomeriggio per due persone. Telefonare 011 832 788.

CERCASI tornitore attrezzista e elettricista con esperienza. Tel. 726.173.

INDUSTRIA vernicciatura zona Moncalieri assume verniciatori qualificati. Tel. dalle ore 12-13.30 al 647.0389.

RISTORANTE in Torino cerca cameriere, cameriera, e lavapiatti. Telefonare 830.411.

TORNITORE attrezzista per fabbrica materiale edile cerchiamo. Telefonare cerca ufficio meccanico zona Avigliana Pescarito. Telefonare 273.0382.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca impiegata 25-30 anni automunita. Tel. 549.360 dalle ore 9 alle 12.

AZIENDA commerciale ricerca referente di agenzia e subagenzia settore vendita mobili, tendenza determinato. Telefonare 482.805 - 449.336.

CAPO contabile esperto e serio presso ditta azienda cerca posto. Torino Centro, Nord, Ovest, ristorazione e pasticceria impiegatizio. richiesto esperienza pluriennale in analoga posizione. Scrivere allegando curriculum dettagliato a: Publikompass 251 - 10100 Torino.

NUOVA Ditta in Torino impostante azienda personale assume amministrativo, impiegata/o max 30enne chiara cultura, laureata/o e ragioniere conoscenza lingua inglese. Tel. 0141 218.648 ufficio personale.

PRIMARIA società commerciale per la vendita sede di Torino cerca referente veramente motivato/a esperienza contestata generale cerca formatori sugli obiettivi/metodi motivazionali ADV unica fabbrica a livello piemontese di camere mobili per bambini. Telefonare Publikompass 241 - 10100 Torino.

RIVIA azienda settore parrucchiere cerca responsabile di unità produttiva sotto 30 persone richiesta diploma professionale settore, capacità direttive e spiccata flessibilità, indirizzo commerciale. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 249 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTE immobiliare Corso Azzurra 64 Torino e Monaco di Baviera per Mq. cerca referente per acquisizione. Scrivere Publikompass 318 20129 Milano.

AZIENDA in rapida espansione settore grafica cerca agente, cui affidare portafoglio clienti fatturazione media. Eventuale fisso mensile. Telefonare ufficio 011 237.884.

MAGLIERIA moda alta cerca rappresentante introduzione immediata. Inviare curriculum a: Publikompass 241 - 10100 Torino.

MOBATRE Sas settore arredamento cerca agenti per le province Piemonte, Italia Centro Meridionale. Offresi ottima provvigione e un guadagno proporzionato ai vostri Preventivi in corso. Darte 84 Torino ore ufficio.

SOCIETA' a carattere nazionale ricerca agenti per tutte le province del Piemonte (escluse Torino), Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede auto propria. Si offre ottimo reddito provvigionale. L. 1 milione fisso mensile, 400 mila rimborso spese più provvigioni. Tel. per appunta mento in zona 011 812 3928.

SOCIETA' cerca rappresentanti Alessandria e provincia. Tenuto e provincia vendita prodotti largo consumo. Inviare curriculum Emmezeta. Tel. 011 250 291.

15 Autoveicture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia c. Orbassano 241 tel. 351.326 sabato aperto.

AUTOMAR presenta nuova Scudo 1056 cc. 4 posti rotaiata confortevole anche mesi L. 6 milioni 242 mila (in rotaia Automar, via Torino 50) tel. 9194192.

AUTOMAR vendo in garanzia Golf GTI 5 porte 1986 carina di lusso. Uno Diesel 5 porte 1986 sempre mantenuta. Uno Ito 3 porte 1984 bianca come nuova.

da privato

vel Turbo 60. Tel. 319 41 22.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo mese stimata massima valutazione corso Tortona 8. Tel. 871.643.

BMW 320 i 5 stupenda metallizzata 1983 con km in garanzia vendo Torino Scirocco via P.C. Boggio 56. Tel. 335.0678.

BMW 524 TD unico metallizzato 1986 km 30 mila perfetti come condizioni vendo Torino Scirocco via P.C. Boggio 56.

BMW 635 CSI 4/ 3/1 ottobre 83 perfetta in garanzia vendo Fiorasio, corso Turati 13, telefono 505.585.

LANCIA Delta HF turbo 1600 bianca 1985 anzi anzianno in garanzia vendo Torino Scirocco via P.C. Boggio 56.

LANCIA Thema SW turbo diesel blu pietroniettalizzata 1986 full optionals vendo Torino Scirocco via P.C. Boggio 56.

LE OCCASIONI

Mercedes 190 E 86, Ferrari 400 i 80, Thema turbo diesel 86, Maserati biturbo i 84, Delta 4x4 87, BMW 320 i 82, [illegible] 730 i 83, E. Espace benzina 85, Nissan Pat... Cerro invergo 86. Tutte vetture e con accessori da Lavorato Autoshop, via Bardonecchia 5, tel. 335.6589.

PORSCHE 924 '85 perfetta in garanzia vendo Fiorasio, corso Turati 13, telefono 505.585.

PRISMA diesel anno 1988 metallizzata, garanzia, vendo Automotori via Cassino 68.

SAAB 9000 turbo '86 vendesi qualsiasi Quattroruote. Telefonare 011.901 ufficio Saab.

SAAB 9000 T '86-88 full optionals in garanzia Saab 2 anni vendo Fiorasio corso Turati 13 tel. 505.585.

STYLE

vendita auto personalizzate Audi 80 1.6, 1.8 S e 1.8 E in pronta consegna alla Style Carmagnola, corso Torino 80 tel. 011 583.410 - 588.988.

STYLE

vendita auto personalizzate colorazione Thema Ferrari su Panda 750 S Style e Panda 4x4 Style in pronta consegna alla Style Carmagnola, corso Torino 80, tel. 011 583.410 - 588.988.

STYLE

vendita auto personalizzate Fiat Tipo 1.1 e 1.1 DGT Turbo 1.4 DGT, Tipo 1.6 DGT Tipo 1.7 diesel e turbo diesel DGT in pronta consegna alla Style Carmagnola, corso Torino 80, tel. 011 583.410 - 588.988.

STYLE

vendita auto personalizzate Mercedes 190 E, 190 D 2.5, 200 E, 250 D 2.5, in pronta consegna alla Style Carmagnola, corso Torino 80, tel. 011 583.410 - 588.988.

VOLVO 740 GLE diesel argento 1984 km6 tenuta meglio delle garanzie vendo Torino Scirocco via P.C. Boggio 56.

Y 10 Turbo anno 1986, metallizzata unico proprietario vendo Automotori via Cassino 68.

16 Motocicli

ENDURO Gilera RX 300 anno 1986 vendo Automotori, via Cassino 68.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI solo privatamente 2 camere cucina servizi casa decorosa. Tel. 539.727 negozio. Tel. 640.7433 pasti.

GARETTI VENDE

rapidamente il tuo immobile al prezzo massimo. Telefona al 3787. Ti invieremo gratuitamente l'apposito "I consigli immobiliari".

19 Vendita alloggi

AFFARE in Borgo Vittoria vendesi 2 camere cucina servizi cantina L. 25 milioni, stessa casa 3 camere cucina servizi cantina L. 35 milioni, magazzini vendi zione immobili Cantore Telefonare 637.796.

CASTIGLIONE

la collina

a due chilometri da

SAN MAURO

Centrale / residenziale al centro

CENTRO RESIDENZIALE

Contratti con prezzo bloccato chiavi in mano.

VILLE

. rifiniture

. tradizionali

. spazi di prestigio

finiture

della nostra Cooperativa.

Palazzina di soli 6 alloggi

in 3/4 locali mansarda abitabile

Mutuo fondiario di 15 anni

SICE

Torino, corso Re Umberto 69

tel. 543.321

CORSO Casale Torinese vendo villa singola mq 2000 di giardino. Telefonare 011 938.673 - 931.1915.

DB ristorante Cascine Vica via F.lli Marchi 62 vendiamo alcuni signori vasi ornamentali con box. Vendiamo mobile Cee. Personale in loco. Edicase 948.194.

PIAZZA Mod. Cristina in casa ristrutturata, pari comodo, 1 213 camere cucina ris 1, 1 B. Hobby. Tel. 011 / 72 46 47.

PINO torinese Vigna Clara impresa vende palazzo di sole abitabile diam originale. Tel. 359 942.

PONTE ISABELLA

in residenziale vendesi splendido alloggio in villa d'epoca, trifamiliare ristrutturata. T. 885.232 884.611.

PRIVATO vende vasto (mq. 1.500) e luminoso locale commerciale (ex negozio) con ampia vetrina e ingresso indipendente. Tel. 840.205 ore 9-21.

TORINO via Vigliani alloggio camera 3 letti cucina servizi 1. 53 milioni trattabili Morello 629.6146.

VIA Bava in casa ristrutturata vari comodi 1-2-3 camere cucina da L. 18 milioni Trattative 011.76.954.

VILLA PATRIARCALE CASELLE

450 mq abitabili 1 garage 3600 mq parco vendesi, ore pasti Tel. 996 1255.

VILLETTA bifamiliare Cascinette cedesi 3 camere giardino garage taverna L. 345 milioni Coda 650.6481 sera mattino.

DE GA

638.7581 corso Unione Sovietica 469 in casa nuova con ampio giardino in pronta vendita ultimi alloggi.

638.7581 permutiamo e vogliamo alloggio con vista a scherzi centro residenziale Daga Rivoli. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

21 Offerte affitto

AFFITTASI uso ristorante birreria mansarda bilocale bagni arredata 1.5.1 611.447.6804.

37 Campeggio e sport

CANNELLI tenda grupp elettrica a pronta mq 1 - 1 milione 800 mila fabbrica in vendita Colonna via Spadone 16. Tel 280 039.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.C.S. vende villetta mare mia proprietà 30 km da Torino 4 camere cucina recente L. 250 milioni Tel. 882.137.

A. 28.500.000 casetta rustica arredata con 1000 mq terreno no Canavese zona canneto Telefonare 368.482.

A. 31.500.000 Val Susa rustico indipendente con terreno zona parco naturale La Sbarr vendo tel. 988.482.

A. 61.000.000 rustico arredato in severa posizione panoramica con 1000 mq giardino, circostante vendo trattative. La Barr vendo tel. 988.482.

ACQUISTO casa villetta villa con terreno anche da lavare massimo 25 km. da Torino Tel. 352.843.

ACQUISTO da privato casolare casetta villa e terreni edificabili no 30 km da Torino Pagamento entro rogiti. Tel 656 203 - 656 229.

ANDORA - Per chi ama il mare a tanto verde (50 metri spiaggia) impresa presenta direttamente proprietario alloggi in posizione [illegible] con ampi balconi soleggiatissimi, terme autonome, box, cantine, posto macchina, un parco naturale di 4500 mq anche con ampi giardini, minima anticipo pagamento 24 mesi senza interessi mutuo fondiario max ventennale. Telefonare 0182.86.234.

ARMA di Taggia vendesi casa ristrutturata in Castelvero nuadamente centrale due superfamiliari. Tel. 838.737.

A 30 km da Torino Rivoli superbo posizione villa recente costruzione mq 450 terreno tel 0121 734.94.

CANTALUPA portetta casa 3 alloggi ristrutturata da L. 28 milioni Tel. 0121 724.94.

CASETTA libera ristrutturata Bassa Valle Susa 3 camere soggiorno veranda 28 milioni 500 mila. Telefonare 415.5681.

CASETTA rustica collina Carmagnola 4 vani servizi cantina giardino vendo L. 30 milioni Tel. 0121 71.274.

CASETTA rustica collina Pinerolo 5 vani terreno progetto di ristrutturazione vendo L. 47 milioni. Tel. 0121 214.36.

CASETTA rustica stupenda posizione altezza 1000 m/l Valchiusella acqua luce terreno L. 19 milioni. Tel. 0121 71.881.

CUNEIASA vicino centro casa 6 vani da ristrutturare con terreno vendo L. 18 milioni Telefonare 905.6206 - 906.9287.

LIRE 13 milioni Chivasso vicinanze vicolo con 500 mq di prato stazione ferroviaria. Tel 515.488 - 515.551.

LIRE 75 milioni km 25 da Torino stazione ferroviaria 75 mq abitazione 80 mq magazzino conte privato cu 500 mq e giardino metano T. 515.551 - 515.488.

LOANO nuovo ingresso 2 camere cucina servizi ampia veranda vista L. 29.000.000 e mutuo. Tel 019 366.178.

RIVOLI in Piazza Mercato delle Erbe angolo via Fratelli Piol vendesi in palazzo d'epoca ristrutturato appartamento di 4 locali + servizi. Per informazioni rivolgersi all'Amministratore Sig. Bertolino Tel. 956.0016 ore ufficio.

PIETRA LIGURE mansardato e servizi nuovo ristrutturazione L. 35.000.000 trattabili Tel. 019 366.178.

PIETRA LIGURE vista mare ingresso 2 camere cucina servizi balcone L. 32.000.000 e mutuo. Tel. 019 366.397.

PILA posizione eccezionale grande di prestigio 40-60 mq terreno Autorizzato lottizzazione. Tel. 280.257 - 354.868.

RUBIANA prestigiosa casa d'epoca completa perfettamente ristrutt. Tel. 927.6227.

RUSTICO con mq 1500 di terreno L. 28 milioni a Rubiana Tetrasemino vendo Tel. 011 934.813 - 931.1990.

SANREMO a 50 metri dal mare nel verde in villa prestigiosa vendesi bellissimo alloggio libero di ingresso 2 camere pranzo cucina ripostiglio doppi servizi giardino. Tel. 0184 554.31.

SARDEGNA S. Teresa, La Marmorata, sul mare bilocali arredati da 30 milioni immediatamente 0789 754.300.

SARDEGNA S. Teresa villa prestigiosa sul mare 3 camere, 3 servizi, dependance, salone, giardino, L. 170 milioni - mutuo immediatamente 0789 754.507.

139.000.000 2 Lerici casa indipendente con 2000 mq di terreno adatabile subito pronta per vendere con affitto e ricavato. Tel. 656.303 - 656.225.

189.000.000 2 La Liggia casa di 5 vani, garage e 1000 mq giardino studio professionale vendo con affitto e ricavato. Tel. 656.303 - 656.225 no mediazione.

33.000.000 2 Isc Canavese casetta indipendente 3 lati di 3 camere stalla giardino Studio Professionale vende con affitto e ricavato Tel. 656.303 - 656.225.

99.000.000 2 Canavese casetta indipendente 4 lati con terreno Studio Professionale vende con affitto e ricavato Tel. 656.303 - 656.225 no mediazione.

99.000.000 2 casetta abitabile subito con giardino a breve distanza Torino Studio Professionale vende con affitto e ricavato Tel. 656.303 - 656.225.

99.000.000 2 Pecco/ino Pramollo casa subito abitabile di salone 2 camere bagno ripostiglio Studio Professionale vende con affitto e ricavato Tel. 656.303 - 656.225 no mediazione.

99.000.000 2 nel Canavese casetta indipendente subito abitabile di 4 vani più garage giardino studio professionale vende con affitto e ricavato. Tel. 656.303 - 656.225 no mediazione.

99.000.000 2 Sestriere casa subito abitabile libera 3 lati con giardino studio professionale vende con affitto e ricavato Tel. 656.303 - 656.225.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Isoletta settimanalmente appartamenti arredati mare Sole montagna Roccaraso Campodigiove Dalla 850.92.

BORGHETTO Loano agenzia Moreno 0182 / 910.095 affitta alloggi giugno e luglio a partire da L. 350 mila.

CALABRIA Mare Ionio villaggio affitta anche settimanalmente mini appartamenti Tel. 0962 91.555 - 91.088.

CERVIA MARINA affittasi lungo viale arretrato nuovo 3 posti letto Telefonare 0171 / 690.926.

DIANO MARINA - Riviera Fiori Sec. Ripa Diano Calderina affitta mensilmente a periodi appartamento anche in villa, luogo Tranquillo 0183 / 495-613 - 496.162.

LIGURE Penisola L. 1.200.000 annuali affitto mensile stagion. Telefonare 0171 / 978.391 - ore 014 / 500.518.

LOANO affittasi appartamenti bene arredati vicino o fronte mare 2-3 posti letto anche giardinetto. Tel 019 670.101.

SARDEGNA garantisce ingenti affitti case sul mare prezzi sorprendenti bassa stagione. Tel 0182 21.168 anche sera.

SARDEGNA Punta Faro, Porto Pino affittasi appartamento villette mensili varda 0789 708.450 - 754.500.

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Hotel Excelsior Montesilvano Spiaggia Pescara rinnovato tra una ventina giorni 20 mt mare, spiaggia privata ombrellone adrazi parcheggio, gratuito camere servizi balcone telefono, menu a scelta, offerta eccezionale famiglie bimbi fino a anni 5 - 40 mila informazioni prenotazioni 085 835.510 - 836.568.

ABRUZZO Mare - Hotel Club Presidente prima categoria, moderna costruzione, parco ombreggiato 120.000 mq, splendida spiaggia privata vasta strada interamente riservata hotel e mare, camere balconi sul mare, aria condizionata, bar, piscina privata, vela, tiro sportivo, animazione, tennistavolo, spettacoli serali, serate giochi, mini-club curatissimo, scelta menu, specialità abruzzesi, ristorante panoramico. Hotel Presidente 64029 San Marco (Teramo) Telefonare 085 / 8590241 - Telex 600825.

AFFITTASI a Celenza appartamenti di ottimissima signorile. Tel. 0541 / 960.293 - 964.748. 2-7 - 6-9 L. 17 mila dal 20-9 L. 10 mila a persona, giorno.

A Fasano (...) in giugno pensione completa 26.500-28.000, in luglio 27.500-31.000. Pensione Primula 019 / 882.256.

ALASSIO albergo Chiavi 0182 / 40.345 grande parco chalets con doccia bagni pensione completa L. 40 mila.

ALASSIO Hotel Laura camere servizi scelta menu, giugno 40.000, luglio L. 47.000, agosto 55.000 7. 0182 / 472.007.

ALASSIO Hotel Piemonte parcheggio giardino camere camere servizi, tennis, piscina, prezzi inverali. Tel. 0182 / 40.440.

ALBISOLA Hit Villaschiera 019 / 485.753, 3 stelle, sul mare, tranquillo, giardino, garage, menu vanato, interpellaci.

A Nevi (SV) Pensione Sport gennaio giugno luglio tel. 019 / 748.807. 50 metri mare, buona cucina, camere terrazze giardini ampi e giovani.

CATTOLICA - Holiday Hotel, tel. 0541 / 967.701 - 963.097 vicino mare tutte camere balcone e servizi, parcheggio, cucina romagnola, bassa L. 28 mila, luglio L. 33 mila, dal 1°-25 agosto L. 28 mila.

CATTOLICA Hotel Rose tel. 0541 / 962.530 vicinissimo mare tranquillo camere servizi giugno 28 mila, luglio 31 mila, 30 mila agosto mese parcheggio.

CATTOLICA - Hotel Carlton - 3 stelle, telefono 0541 / 962.747, moderno, ogni confort, tutte camere servizi, cucina casalinga Giugno settembre L. 28.000, luglio L. 34.000, agosto L. 37.000. Parcheggio.

CATTOLICA Hotel Elisa Tel. 0541 / 962.164 vicinissimo vicino mare moderno confortevolissimo menu a scelta giugno settembre L. 29 mila, luglio L. 35 mila, 31 mila terzo letto sconto 30%.

CATTOLICA Hotel Henny Bea, tel. 0541 / 962.165 3 stelle nuovo sul mare. Direttamente gestione proprietaria.

CATTOLICA Hotel Iris, via dei Pini, modernissimo vicino mare, parcheggio, menu scelta, camere doccia, ecc. Bellissimo, tranquillo, circondato pineta, giugno 29 mila/29 mila, luglio 34 mila/34 mila, tutto compreso, riduzione bambini fino 50%. Tel. 0541 / 961.775.

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro 1 0541 / 962.253, moderno, 50 mt mare, menu scelta. Offerta pubblicitaria giugno L. 29 mila, luglio L. 34 mila/36 mila, agosto L. 40 mila/36 mila. Grossi sconti famiglie.

CATTOLICA Hotel Perla sul Moderno modernissimo vicino mare spiaggia privata parcheggio, curatissima cucina locale camere con doccia, WC, balcone, giugno L. 31 mila, luglio L. 37 mila, agosto L. 45 mila/38 mila, settembre L. 30 mila tutto compreso. Tel. 0541 / 961.833.

CATTOLICA Hotel Rinter, 0541 / 963.238, 50 m mare, moderno, scelta menu, bassa L. 30 mila, luglio L. 40 mila, Settembre 0 anni gratis, sconto intermediario.

CESENATICO Hotel d'Oriente posizione centrale, sul lungomare, rinnovata, confortevole, offre bella vacanza a prezzi convenienti menu a scelta con pesce fresco. Curato dai proprietari personale completo a partire da L. 32 mila. Informazioni tel. 0547 / 86.333.

CESENATICO Hotel Lux, 0547 / 81.384, vicino mare, specialità pesce. Bassa stagione L. 28.500, alta L. 38.000.

CESENATICO Hotel Miriam, tel. 0547 / 86.455, tutti confort a vista mare balconi giardino parcheggio direttamente proprio lesto pasty aperitivi menu alla carta. Pensione completa L. 34 mila/40 mila.

CESENATICO Pensione Giovanna tel. 0547 / 80.366 camere bagno balconi centrale tranquillissima specialità pesce colazione buffet giugno settembre L. 32 mila pensione gratis luglio L. 30 mila 560.

CESENATICO Valverde Hotel Residence v. Tiziano 34, tel. 0547 / 87.170 piscina, acqua-scivolo, giardino, parcheggio, tesle menu scelta pensione completa giugno settembre L. 34 mila 600, luglio L. 44 mila 800, agosto L. 57 mila 900.

CESENATICO Valverde Hotel Kara, tel. 0547 / 85.444 ogni confort specialità pesce colazione buffet 15 giugno L. 29 mila, luglio L. 35 mila bambini gratis, agosto L. 42 mila, interpellaci.

CESENATICO Villamarina Hotel Paradiso, tel. 0547 / 86.018 sul mare cucina casalinga colazione buffet pensione completa da L. 30 mila a L. 45 mila.

CESENATICO Villamarina Hotel Nettuno tel. 0547 / 85.008 bassa stagione scelta menu bassa L. 30 mila, luglio L. 37 mila, agosto L. 45 mila/38 mila, settembre L. 30 mila tutto compreso. Tel. 0541 / 961.833.

CATTOLICA Hotel Rinter, 0541 / 963.238, 50 m mare, moderno, scelta menu, bassa L. 30 mila, luglio L. 40 mila, Settembre 0 anni gratis, sconto intermediario.

CESENATICO Hotel d'Oriente posizione centrale, sul lungomare, rinnovata, confortevole, offre bella vacanza a prezzi convenienti menu a scelta con pesce fresco. Curato dai proprietari personale completo a partire da L. 32 mila. Informazioni tel. 0547 / 86.333.

CESENATICO Hotel Lux, 0547 / 81.384, vicino mare, spiaggia pesce. Bassa stagione L. 28.500, alta L. 38.000.

CESENATICO Hotel Miriam, tel. 0547 / 86.455, tutti confort a vista mare balconi giardino parcheggio direttamente proprio lesto pasty aperitivi menu alla carta. Pensione completa L. 34 mila/40 mila.

CESENATICO Pensione Giovanna tel. 0547 / 80.366 camere bagno balconi centrale tranquillissima specialità pesce colazione buffet giugno settembre L. 32 mila pensione gratis luglio L. 30 mila 560.

CESENATICO Valverde Hotel Residence v. Tiziano 34, tel. 0547 / 87.170 piscina, acqua-scivolo, giardino, parcheggio, tesle menu scelta pensione completa giugno settembre L. 34 mila 600, luglio L. 44 mila 800, agosto L. 57 mila 900.

CESENATICO Valverde Hotel Kara, tel. 0547 / 85.444 ogni confort specialità pesce colazione buffet 15 giugno L. 29 mila, luglio L. 35 mila bambini gratis, agosto L. 42 mila, interpellaci.

CESENATICO Villamarina Hotel Paradiso, tel. 0547 / 86.018 sul mare cucina casalinga colazione buffet pensione completa da L. 30 mila a L. 45 mila.

CESENATICO Villamarina Hotel Nettuno tel. 0547 /

Nerio Nesi

Allo studio un piano di ricapitalizzazione dell'istituto di credito

Svolta per la Banca del Lavoro

Ina e Inps più forti nel Crediop che diventerebbe azionista della Bnl investendo mille miliardi

MILANO — La Banca Nazionale del Lavoro, posseduta al 74% dal Tesoro, potrebbe andare verso un assetto proprietario diverso che vedrebbe il Crediop diventare azionista di riferimento e, più a monte, avere il controllo-supervisione di due enti assicurativo-previdenziali: Ina e Inpa. Questo piano nasce dalla necessità per l'istituto guidato da Nerio Nesi di ricapitalizzarsi, in osservanza ai nuovi ratios.

Schematicamente, il piano studiato sarebbe il seguente: Ina e Inpa, che possiedono rispettivamente il 12,5% e l'8% della Bnl, trasferirebbero questi pacchetti al Crediop, cui entrambe conferirebbero il 15% a testa. Si stima che il valore di questa partecipazione del 30% sia intorno a 700/800 miliardi tenuto conto di una valutazione di 4000 miliardi per l'intera Nazionale del Lavoro. Il passaggio di questo pacchetto da Ina e Inpa a Crediop avverrebbe sotto forma di aumento di capitale attuato attraverso conferimento, facendo quindi salire la partecipazione dei due enti in Crediop a oltrare il 50%.

Nella fase successiva il Crediop (che possiede una liquidità pari a 1600 - 2000 miliardi) sottoscriverebbe un aumento di capitale della Bnl per un valore che potrebbe essere di poco inferiore ai 1000 miliardi, diventando così azionista di Bnl con una partecipazione del 40%, mentre il Tesoro ridurrebbe in proporzione la sua presenza, pur mantenendo il 51% di controllo.

Interpellato ieri, il presidente della Nazionale del Lavoro, Nesi, si è limitato a rispondere: «Non è un mio piano e non posso dire più di questo». Anche il ministro del Tesoro Amato non ha voluto commentare questo progetto ancora tutto da definire. Ha risposto alle nostre domande Lorenzo Pagnoni, presidente dell'Ina: «Si tratta di piani ancora preliminari allo studio degli azionisti della banca, che si trovano di fronte al problema dell'aumento di capitale dell'istituto, richiesto dal suo consiglio di amministrazione per il momento sono pure e semplici ipotesi. In linea di massima come Ina non siamo sfavorevoli, a patto che Tesoro e Banca d'Italia fossero d'accordo, potremmo considerarci insieme all'Inps promotore. Ma a patto che esista un programma preciso, dettagliato e riportato sull'impiego di questi nuovi capitali che da Crediop dovrebbero entrare Nazionale del Lavoro. E che esista la piena garanzia che questi fondi vengano adoperati per migliorare la redditività dell'istituto. Diversamente preferiamo che i fondi restino dentro al Crediop dove sono gestiti con criteri di assoluta prudenza e oculatezza. A noi non interessa che la Nazionale del Lavoro sia la più grande delle banche italiane, vogliamo che sia la più solida e la più efficiente».

Antonio Pedro

Valeria Sacchi

E il S. Spirito cambia padrone?

ROMA — Cessione in vista di Banco di Santo Spirito alla Cassa di Risparmio di Roma. Per il S. Spirito, l'istituto fondato con una bolla firmata da Paolo V Borghese, per l'85 per cento nelle mani dell'Iri, che è stato per decenni un punto di riferimento per l'edilizia romana e laziale, potrebbe insomma essere giunto il momento di cambiare padrone.

Negli ultimi anni ha cercato impieghi produttivi alternativi nelle aree del Nord più industrializzate e di più lungo raggio per la fine dell'anno a Torino. Oggi il Banco è un gioiello di famiglia che vale circa 1000 miliardi e di cui 600 probabilmente volentieri a cedere per incassare un bel gruzzolo.

E così è nata un'ipotesi: la cessione della banca nazionale alla Cassa di Risparmio di Roma, un istituto più piccolo guidato da Pellegrino Capaldo. Il Tesoro socialisti democristiani e comunisti sono già scesi in campo contro l'operazione e non è logica che ci sia dietro.

Che cosa ne pensa l'amministratore delegato Elio Tarantelli, banchiere da 40 anni sulla breccia, tecnico riconosciuto e non pure amico del ministro degli Esteri Andreotti?

«Ho avuto conferma dell'iter della esistenza di una proposta formulata dalla Cassa di Risparmio di Roma ed è attualmente all'esame degli uffici di Via Veneto. Ma non c'è niente di più».

Dal punto di vista tecnico che glielo pare?

«Ho già espresso le mie perplessità su tale ipotesi per gli aspetti operativi e occupazionali che potrebbero manifestarsi da una sovrapposizione di due reti di sportelli che gravitano prevalentemente nello stesso territorio. E di due direzioni generali che accorpandole darebbero luogo ad una notevole eccedenza di personale facilmente utilizzabile in parte di tagli di oltre 1000 posti di lavoro - ndr».

Ma la fusione rappresenterebbe un salvataggio un rafforzamento, una sinergia?

«Ma quale salvataggio! Il Banco ha un patrimonio intorno ai 1000 miliardi, ha depositi di clientela per circa 12.000 miliardi, ha chiuso il 1987 con un profitto netto di 46 miliardi, dispone di una rete di 236 sportelli, di cui il quattordici per cento circa in Emilia, tradizionale feudo controllato personalmente da Elio e Bruno Tarantelli con circa un altro quattordici per cento circa».

La Bruno Mondadori ha quindi ceduto alla Electa la sua partecipazione nella Ebm finanziaria, una delle società più floride del S. Spirito. In tal modo l'Electa viene ad avere la maggioranza (52,2 per cento) del capitale della società. Secondo indiscrezioni l'acquisto della quota Bruno Mondadori è solo il primo passo dell'Electa Mondadori di Segrate verso un ulteriore allargamento della propria presenza nel comparto di altri settori.

p. gia.

«Ho già espresso le mie perplessità su tale ipotesi per gli aspetti operativi e occupazionali che potrebbero manifestarsi da una sovrapposizione di due reti di sportelli che gravitano prevalentemente nello stesso territorio. E di due direzioni generali che accorpandole darebbero luogo ad una notevole eccedenza di personale facilmente utilizzabile in parte di tagli di oltre 1000 posti di lavoro - ndr».

Ma la fusione rappresenterebbe un salvataggio un rafforzamento, una sinergia?

«Ma quale salvataggio! Il Banco ha un patrimonio intorno ai 1000 miliardi, ha depositi di clientela per circa 12.000 miliardi, ha chiuso il 1987 con un profitto netto di 46 miliardi, dispone di una rete di 236 sportelli, di cui il quattordici per cento circa in Emilia, tradizionale feudo controllato personalmente da Elio e Bruno Mondadori con circa un altro quattordici per cento circa».

La Bruno Mondadori ha quindi ceduto alla Electa la sua partecipazione nella Ebm finanziaria, una delle società più floride del S. Spirito. In tal modo l'Electa viene ad avere la maggioranza (52,2 per cento) del capitale della società. Secondo indiscrezioni l'acquisto della quota Bruno Mondadori è solo il primo passo dell'Electa Mondadori di Segrate verso un ulteriore allargamento della propria presenza nel comparto di altri settori.

p. gia.

Insomma lei sta sostenendo che il Banco non ha alcuna urgenza di trovare nuovi partner.

«Certo. Sempre che l'Iri non voglia disinvestire la partecipazione per realizzare una liquidità che risponda altre sue esigenze».

Allora perché non privatizzarla?

«La domanda non va rivolta a me».

Che cosa si intende per gruppo polifunzionale? Si parla di integrazioni con l'Imi e con il S. Paolo di Torino.

«I nomi sono una giornalistiche. Io credo ad un gruppo bancario che abbia il potenziale patrimoniale per allargare la sua partecipazione diversificando la gamma dei prodotti bancari da offrire alla clientela anche con l'acquisizione di un istituto delle tradizioni del S. Spirito. Noi abbiamo un milione e 200.000 clienti ai quali potremmo offrire un software e servizi di sportello. Penso ad un supermarket del credito. Un altro logico sbocco è quello dell'azienda maggiormente patrimonializzata».

Anche con difficoltà patrimoniali?

«No. Abbiamo chiesto all'Iri un aumento di capitale di 200 miliardi per dare velocità all'espansione non per tappare qualche buco».

Perché la scelta di Torino come prossima iniziativa?

«È un programma che portiamo avanti da tempo in passato l'istituto è rimasto troppo legato all'edilizia e negli Anni Settanta abbiamo accusato la crisi del settore. Quindi volevamo espanderci in aree industriali interessanti. Lo abbiamo fatto a Milano, a Padova, a Modena entro l'anno a Torino. È una scelta strategica perché in Piemonte c'è una domanda di credito molto vivace con un incremento degli impieghi del 12 per cento contro il 9 per cento della media nazionale. Senza contare che è una delle poche regioni dove l'occupazione è aumentata di 7000 unità».

Eugenio Palmieri

Banca d'Italia continua a rastrellare liquidità

ROMA — La Banca d'Italia è proseguito anche ieri nelle operazioni di assorbimento di liquidità bancaria a breve termine, a tassi di interesse leggermente meno alti dei giorni passati.

Ieri l'asta di emissione ha proposto alle banche un'operazione pronti contro termine per impiego di fondi (vendita a pronti di Cct contro impegno di riacquisto a termine a fine mese) per 3000 miliardi di lire. Il tasso medio è risultato dell'11,74%.

Ecco una tabella che riassume le operazioni «pronti contro termine» di impiego della Banca d'Italia nel mese di giugno (importo in miliardi e tasso di interesse medio):

Data	Importo	Tasso medio %
1-6	3500	11,85
3-6	3000	11,81
10-6	3500	12,16
13-6	2000	12,31
14-6	1500	12,27
16-6	1000	11,92
17-6	1500	11,74

Anche il Banco Sicilia aumenta i tassi

ROMA — Anche il Banco di Sicilia si è allineato al recente aumento del 2% d'interesse attivi quelli praticati sui prestiti alla clientela annunciato da altre banche. L'istituto ha infatti elevato di mezzo punto tutti i tassi attivi con le sole eccezioni dei «prime rate» e dei «top rate», che rispettivamente il tasso di riferimento per le condizioni alla clientela privilegiata e saggio massimo praticato sui prestiti.

Il Creditwest cambia nome

— Cambierà nome il Creditwest, la banca controllata dal Credito Italiano e dalla National Westminster inglese. Il 22 giugno prossimo l'assemblea degli azionisti dell'istituto di credito delibererà infatti la modificazione della denominazione sociale in Banca Creditwest e dei comuni vedaviani.

Aumenta il capitale Cerus

MILANO — La Cerus, società del gruppo De Benedetti quotata alla Borsa di Parigi, chiederà ai mercati finanziari 1230 miliardi di lire «al fine di sostenere nel modo migliore la stessa Cerus».

Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della società riunitosi dopo l'assemblea che ha approvato il bilancio per il 1987, chiuso con un utile netto di 43,4 miliardi di lire. In particolare verrà proposto un aumento di capitale di 800 miliardi di lire, garantito dalla Cir International, e una emissione di obbligazioni convertibili.

Ha capovolto la seduta iniziata col segno negativo

La Fiat anima la Borsa

MILANO — E' stata la Fiat a scatenare ieri il listino, con un improvviso exploit che ha portato il titolo a segnare nel dopoborsa 9100 lire, 500 lire in più rispetto alla chiusura che era di 8600 lire all'apertura. Infatti il mercato appariva assai mosso, tanto da essere alle 11 in rialzo. Alla fine invece l'indice Comit è terminato a quota 488,29, in progresso dello 0,29%.

Insieme a Fiat sono salite Bi e Ifil, mentre una attività buona ha continuato a interessare Montedison, che però è rimasta più o meno stazionaria. Burgo (salita a 13.850 lire) e Generali che, dopo aver chiuso in lieve perdita, sono risalite fino a 25000 lire. Anche Olivetti ha visto buoni scambi segnando nel dopolistino 9960 lire. Una battuta d'arresto, invece, per Sasib dopo 5 spunti dei giorni precedenti.

Il primo semestre della Fiat 1988 chiude comunque con un bilancio in stallo, e un controvalore inferiore ai mille miliardi, contro i 22 mila miliardi del primo semestre 1987 e quasi un milione dei pezzi scambiati: 5300 milioni contro i 4300 milioni del semestre 1987.

A guidare la classifica dei valori più trattati la Fiat (controvalore pari a 2271 miliardi), seguita da Olivetti (1583 miliardi), Generali (1500), Montedison (1133), Cir (864 miliardi), Mediobanca (685 miliardi). Sempre nel semestre, le operazioni sul capitale sono salite a 18.021 nel primo semestre 1988 e a 9 nel primo semestre del 1987 di cui 5 mila gratuite, per una richiesta di denaro che sfiora i 5000 miliardi contro i 3800 miliardi dell'anno prima.

Gli scambi si sono mantenuti anche ieri su livelli medi. Sono migliorati gli assicurativi in particolare Vittoria Ass. Sai e Milano, e hanno guadagnato i bancari con in testa Interbanca Credit e Bancoroma Mediobanca, dopo la chiusura in lieve progresso a 16.925 lire ha migliorato ulteriormente fino a 17.300 lire. In ripresa anche il mercato dei premi, con donna migliori e l'attesa ripresa congiunturale su Fiat, Olivetti, Montedison, v. a.

Per i Btp al portatore è abolito il rinnovo

ROMA — Buone notizie per le banche sui mercatini di gestione dei Btp. Il Tesoro ha infatti deciso di semplificare le procedure che devono essere adottate dagli istituti di credito abolendo, a partire dalla prossima emissione, il sistema del rinnovo dei vecchi buoni al portatore ed ammettendo soltanto la sottoscrizione in contanti di nuovi buoni.

A giorni della scomparsa del rinnovo saranno i tesorieri delle banche, i quali non dovranno più segnalare la quantità di Btp da rinnovare e depositare i relativi titoli in scadenza con [illegible] giorni [illegible] anticipo.

Il vertice francese tenta ogni mezzo per fermare le Generali

Battaglie legali per Midi

Chiesto il sequestro dei pacchetti in mano alla compagnia triestina e a suoi alleati Mediobanca e Lazard - Ma gli scalatori contrattaccano: vogliono il rinvio dell'assemblea del 21 giugno

MILANO — La battaglia sulla Midi infuria. A pochi giorni dall'assemblea della compagnia francese che dovrebbe ratificare una serie di proposte (fusioni con la Gerling controllate e fusione col gruppo Axa) tutte tese a mettere alle corde le Assicurazioni Generali, il presidente di Midi, Bernard Pagezy sembra intenzionato ad attivare ogni possibile e immaginabile sbarramento giudiziario.

Su richiesta della Midi, il Tribunale di commercio di Parigi ha inviato ieri la notifica di convocazione per la mattina ai legali di Generali, Mediobanca e Lazard, per sentirli in merito ad una richiesta di sequestro dei pacchetti Midi posseduti dai tre alleati, formulata ieri da Pagezy. La decisione del Tribunale dovrebbe essere annunciata martedì prossimo a fine mattina, a meno che venticinque ore dopo l'assemblea Midi.

Scopo di Pagezy è di impedire ai tre partner di partecipare alla assemblea di mercoledì mattina, nella quale gli avvocati delle Generali, cosa nota, si preparano ad impegnare i vertici Midi in una battaglia legale che ha come scopo di bloccare la votazione su alcuni ordini del giorno, al fine di ridurre i danni dopo che la Banca di Francia ha messo in grave imbarazzo i triestini rinviando la decisione relativa alla possibilità da parte loro di aumentare la quota in Midi.

Questa mossa di Pagezy viene interpretata da alcuni come spia di una situazione di incertezza all'interno della Midi, evidentemente non troppo sicura di riuscire a sbaragliare Generali.

Secondo il quotidiano parigino «Liberation» a sua volta Generali avrebbero già controbattuto chiedendo, anch'esse in via direttissima che l'assemblea del 21 giugno venga fatta slittare e che Pagezy adeguatamente avvertito lunedì quando sono state cedute delle azioni Midi che la compagnia teneva a titolo di autocontrollo.

Una dichiarazione ufficiale di tutto questo pasticcio è venuta ieri da Jacques Smaradge, condirettore del gruppo Concorde (società francese controllata da Generali). Egli ha detto che anche nella peggiore delle ipotesi, Pagezy non potrà impedire allo schieramento Generali un diritto di voto «minimo garantito» pari al 5% del capitale. Generali comunque chiederà che i suoi alleati non vengano considerati «intervenuti di concerto» affinché ognuno di essi possa presentarsi con una quota non vicina al 5%.

Come si vede l'intero affare Midi è entrato nel dominio del codice, e risulta sempre più complicato seguire i cavilli giuridici e normativi che possono aiutare l'uno e l'altro dei due grandi nemici. Midi e Generali ormai impegnati in una guerra che sembra diventare di ora in ora più incandescente. v. a.

Insieme hanno creato una società comune: la Elemond

Mondadori e Electa controllano Einaudi

Acquistata la quota di Bruno Mondadori nell'editrice torinese

TORINO — La Mondadori di Segrate e la Electa, unite in una società a partecipazione paritetica che si ultima Elemond, hanno preso la maggioranza della Gbr la finanziaria che detiene il 66,6 per cento dell'Einaudi. La Electa ha infatti rilevato anche la quota detenuta nella Gbr dalla Bruno Mondadori, acquisendo così il controllo dell'editrice torinese. Roberto Golli della Bruno Mondadori, uno dei due amministratori delegati dell'Einaudi, ha rassegnato le sue dimissioni a maggio alla fine del consiglio di amministrazione che ha approvato il bilancio '87.

Ieri sera in un comunicato la Arnoldo Mondadori ha informato di aver firmato un accordo con la Electa per dare vita alla Elemond una società di partecipazioni editoriali in cui confluisce con la totalità della stessa Electa la quota di maggioranza dell'Einaudi. L'accordo è firmato dagli attuali amministratori delegati della Mondadori Emilio Fossati e della Electa Massimo Vitta Zelman. Nel prossimi mesi la Elemond progetterà le partecipazioni editoriali in Italia e all'estero.

Il capitale sociale della Giulio Einaudi (8 miliardi e detenuto per il 53,4 per cento dalla Gbr) sarà così ripartito: Electa 52,2 per cento, Mondadori 13,4 per cento, Fossati 3 per cento e la Elemond il 31,4 per cento circa.

La Bruno Mondadori ha quindi ceduto alla Electa la sua partecipazione nella Ebm finanziaria, una delle società più floride del S. Spirito. In tal modo l'Electa viene ad avere la maggioranza (52,2 per cento) del capitale della società. Secondo indiscrezioni l'acquisto della quota Bruno Mondadori è solo il primo passo dell'Electa Mondadori di Segrate verso un ulteriore allargamento della propria presenza nel comparto di altri settori.

p. gia.

Opzione zero, l'Avanti! replica a Romiti

ROMA — Il quotidiano del psi l'Avanti! pubblica oggi una nota per replicare a quanto l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti avrebbe affermato nel corso di un dibattito a Milano sulla opzione zero.

L'Avanti! rileva che per quanto riguarda l'informazione Romiti non si preoccupa della concentrazione della stampa nelle mani di un potere non democratico ottenendo una concentrazione che ha superato anche il limite stabilito a norma del 20 per cento previsto dalla legge. Romiti — rileva ancora l'Avanti! — si preoccupa della [illegible] concentrazione perché [illegible] quindi è favorevole per [illegible] Berlusconi. L'opzione zero non fa che [illegible] questa situazione.

«Dunque — [illegible] — la grande industria privata e secondo Romiti in particolare il potere democratico l'azienda pubblica e il sistema dei partiti sono invece per definizione [illegible]. Forse — obietta allora l'Avanti! — [illegible] per aver elargito oltre mille miliardi [illegible] un'industria editoriale [illegible] quella [illegible] contro [illegible]».

D'INVESTIMENTO

	17-06	9-06		17-06	16-06
ITALIANI			Montedison	12.776	12.799
Ass	19.697	19.497	Interbanca ex	19.486	19.547
Ass Rss	10.964	10.946	Interbanca ob.	12.534	12.568
Ass Risp	18.285	18.175	Interbanca rp	14.271	14.264
Ass Rss	11.785	11.777	Mediobanca	10.219	10.193
Ass Venezia	8.957	8.957	Investire ex	8.913	8.825
Aurea	16.530	16.600	Investire ob	0.966	1.009
Aurea Priv	10.370	10.370	Lagosi ex	10.424	10.360
Aurea Rpa	10.310	10.309	Lagosi ob	10.295	10.281
Azzurra	16.368	16.275	Libra	17.296	15.196
B di Mediterraneo	10.606	10.461	Money Time	10.079	10.079
B Nazionale	10.782	10.750	Multiras	15.794	15.697
Capitalcredit	5.434	5.435	Ragioncapital	13.394	13.532
Capitalfin	11.774	11.720	Ragionreal	12.188	12.190
Capomargini	13.534	13.634	Reriglobal	n.d.	n.d.
Casabingone	10.175	10.173	Reriltalia	n.d.	n.d.
Casa Manag.	12.114	12.110	Risparmio ex	5.435	5.388
Centrale Capital	10.153	10.160	Risparmio ob	21.884	21.419
Centrale Global	10.162	10.159	Rolo	11.988	11.980
Centralp Bond	10.143	10.137	Provvista ex	8.945	8.830
Centralp Rpa	8.441	8.937	Provvista ob	10.485	10.436
Centrale Rpa	10.278	10.114	Provvista	10.858	10.754
Epta Bond	11.217	11.216	Promotrade Usa	10.826	8.805
Epta Capital	9.918	9.947	Reditocasa	14.827	14.884
Euro	14.823	14.734	Rendicredit	10.634	10.629
Euro Andrea	12.662	12.662	Rendiri	11.223	11.218
Euro Yoga	10.826	10.935	Rep. Italia ex	15.529	15.489
Euro Cap. Fund	9.899	9.770	Rep. Italia ob	13.841	13.888
Euromob. Reddito	10.416	10.430	Risanamento	10.662	10.567
Fiorino	21.272	21.144	Rolomobili	9.830	9.903
Fondattivo	10.998	10.998	Salvatore	5.484	5.376
Fondercasa	23.643	23.613	Sogefi	11.777	11.767
Fondersei	10.886	10.979	Sogefi Conv	10.209	10.210
Fondersei 2	10.812	9.867	Valtur Tour	10.996	[illegible]
Fondimpiego	11.909	11.905	Verde	11.084	11.040
Fondinvest 1	11.891	11.888	Vianini	14.262	14.241
Fondinvest 2	13.639	13.336	Fondo Ina	[illegible]	1973,7
Fondo Centrale	13.384	13.399	Ed Quota	10871,9	10859,3
Fondo Futuro F.	10.197	10.103			
Fondo Previdi.	26.708	26.688	**FETERI AUTORIZZATI**		
Generfondo	13.599	13.600	Fondiitalia	$ 44,17	[illegible]
Generfondo I.	10.855	10.843	Interfund	$ 33,97	33,88
Gestielle	5.595	5.813	Int. Sec. Fund	$ 24,80	24,80
Gestielle 2	5.630	5.370	Kleinwort	$ 37,00	37,05
Gestielle Int	16.732	16.730	Robeco	$ 31,75	31,75
Gestiras	17.388	[illegible]	Capital Italia	$ 29,01	29,01
Imicapital	23.605	23.397	Mediobanca	$ 35,00	32,00
Immobilfondo	11.399	11.399	[illegible]	$ 21,30	21,05
Immobiliare	8.716	8.679	Fondo Ina A	L. 33.000	33.000

Ma sulla piattaforma le posizioni sono lontane, oggi ne discute il pci

Il 27 giugno incontro tra Fiat e sindacati

ROMA — La Fiat ha proposto ai sindacati, che hanno accettato, la data del 27 giugno a Torino per l'incontro sulla piattaforma aziendale. Interpellato, l'ufficio stampa della Fiat si è limitato a dichiarare: «Nell'incontro del 27 l'azienda esporrà il proprio pensiero». Una linea in «sindacalese» ulteriori chiarimenti, in base alla quale «incontro» potrebbe anche non significare inizio effettivo trattativa.

Per i sindacati sono dubbi: il 27 comincia il negoziato. Però i toni non sono ottimistici. «Che cosa significa prendere altri dieci giorni di tempo — si è domandato il leader della Uilm, Lotito — se non la volontà della Fiat di bruciare ogni possibilità di un confronto rapido ed efficace? Non so con quali risposte l'azienda si siederà al tavolo del negoziato per una piattaforma non è irresponsabile irragionevole».

Angeletti, invece Uilm per il settore auto, ha aggiunto: «Le posizioni della Fiat appaiono estremamente negative. Il 27 l'azienda dovrà spiegare non solo al sindacato, ma anche ai lavoratori, l'impossibilità di concedere aumenti salariali nonostante i livelli di profitto da record raggiunti».

La Fiom ha tenuto a Milano una riunione dei delegati della sua organizzazione nel Coordinamento nazionale Fiat. È stata l'occasione per passare immediatamente all'offensiva. Il segretario nazionale Bolaffi, responsabile del settore auto, ci ha dichiarato: «Proporremo a Fim e Uilm di proclamare, anche prima del 27, lo stato di agitazione dei lavoratori Fiat. In concreto dovrebbe significare l'immediato sciopero degli straordinari. Inoltre — ha proseguito Bolaffi — proporremo a Fim e Uilm la convocazione dell'assemblea nazionale dei delegati Fiat a Torino subito dopo il 27 per valutare l'andamento del negoziato e per decidere eventuali sciopero generali». Bolaffi infine vuole evitare che «il confronto con la Fiat si politicizzi» nel senso, ha spiegato, «che la Fiat utilizzi il tavolo del negoziato sulla piattaforma per lanciare "messaggi al Paese"».

A proposito di politicizzazioni è atteso con curiosità il convegno che il pci ha indetto per oggi a Torino (Casina Marchesa, via Vercelli 141) su «Il modello Fiat condizioni di lavoro e relazioni industriali». Nel comunicato di presentazione del convegno si afferma, tra l'altro: «I lavoratori non hanno tutto realizzato lo scambio salario-occupazione né hanno avuto vantaggi da una riforma fiscale che i governi pentapartito a guida democristiana non hanno saputo o voluto realizzare. Anzi, oggi si parla di nuove tasse». Nel testo si afferma che alla Fiat «il lavoro è sempre più duro più pericoloso e che quasi ogni intensa ristrutturazione le direzioni aziendali hanno tutto il bello e il cattivo tempo». Di conseguenza a giudizio del partito comunista «oggi ci sono le condizioni per cambiare mettendo in discussione il modello di relazioni sindacali alla Fiat e affrontando con determinazione le condizioni di lavoro». Il convegno si conclude tardo pomeriggio con un discorso di Bassolino della direzione nazionale pci. Gli osservatori sono parecchi perché nel mondo sindacale serpeggia diffidenza verso iniziative comuniste.

Tornando alla piattaforma Fiat il coordinatore del settore Fim, Inglisa, è l'unico che esprima un prudentissimo ottimismo. «Aver fissato l'incontro con la Fiat è positivo. Adesso bisogna evitare radicalizzazioni da parte dell'azienda». Il segretario nazionale della Fim del il settore auto Giorgio Benvenuto, invece, è meno ottimista. «Il comportamento di netta chiusura che nei passati tre giorni è riuscito a stabilire un clima di relazioni industriali ostile ai lavoratori e all'impresa stessa rischia di essere difficile da superare».

Da registrare infine una presa di posizione del «Coordinamento quadri e capi intermedi Fiat». Criticano la piattaforma «che assorbe una realtà non recepisce in modo sufficiente il professionalità il merito e la responsabilità». I quadri sottolineano l'esigenza che «il costo globale del contratto integrativo tenga conto della competitività aziendale nei confronti delle aziende concorrenti» e concludono escludendosi dalla vertenza perché ritengono che la categoria «possa ottenere un positivo sviluppo solo ottenendo la sede locale un rapporto diretto con l'azienda».

Sergio Devecchi

Lancia, nuovi delegati

Eletto a Chivasso il consiglio di fabbrica - La Fiom è in testa, ma perde rappresentanti

TORINO — La Lancia di Chivasso ha il nuovo consiglio di fabbrica. Gli aventi diritto al voto erano 4128; hanno votato 3506 (pari all'87% (operai 89%; impiegati 84%). I voti validi sono stati 3532 così ripartiti: Fiom voti 1795 (pari al 51%; Uilm voti 1118 (pari al 34,5 per cento; Fim voti 441 (pari al 12,5%).

I seggi sono stati così ripartiti: Fiom 15 seggi (pari al 52 per cento (nel vecchio consiglio ne aveva 32); Uilm 9 seggi (pari al 38 per cento (prima ne aveva 14); Fim 5 seggi (pari al 9 per cento (prima ne aveva 4).

Il segretario piemontese della Fiom, Damiano, dopo aver sostenuto che «il risultato non è paragonabile con il precedente perché il vecchio sistema di votazione favoriva la Fiom» ha espresso soddisfazione per il risultato: «Ci confermiamo il primo sindacato anche alla Lancia. Abbiamo la maggioranza assoluta».

Diverso il parere di Uilm e Fim. Questi due sindacati sostengono che il confronto deve essere fatto con il consiglio di fabbrica uscente. Ciò consente al segretario organizzativo della Uilm, Chiaromonte, di affermare: «La Uilm ha avuto un grande successo in generale e si è affermata come prima forza tra gli impiegati dove ha ottenuto tre seggi su sei». A sua volta Rosetto, segretario piemontese della Uilm, dichiara: «È un successo che premia il "Sindacato dei cittadini" come forza che si occupa dei problemi concreti dei lavoratori senza inquinamenti politici».

Infine il segretario Canavero della Fim ha detto: «La Fim cresce, la Uilm cresce, la Fiom diminuisce pesantemente. Nei consigli di fabbrica non ha più la maggioranza, aggiungendo i nove seggi per organizzazione previsti dall'accordo nazionale il consiglio è formato da 25 membri 15 Fiom, 6 della Uilm e 4 della Fim».

Il vertice dei 7 si apre domani in una fase positiva per l'economia mondiale

Toronto nel segno dello yen

Successo dei correttivi del governo di Tokyo - Cala il surplus estero, esplode la domanda interna - Ancora insufficiente l'aiuto al Terzo Mondo

Giappone in pieno boom cresce al ritmo dell'11%

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Costante diminuzione del surplus verso l'estero, un tasso di espansione che, grazie alla crescita della domanda interna, è stato nei primi tre mesi del 1988 di oltre l'11 per cento, la prima volta che si ripete una crescita a due cifre da 11 anni: raddoppio per il prossimo quinquennio degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo. Finora sul banco degli imputati al vertice dei Sette per la sua politica economica completamente orientata sull'export, il Giappone si presenta a Toronto con le carte in regola e con risultati tangibili.

Ma se le nuove linee economiche hanno cominciato a rispondere alle pressanti degli alleati, riportando successi reali e spettacolari, non altrettanto si può dire del pur cospicuo aumento degli aiuti al Terzo Mondo. In questo campo all'inarrestabile crescita della potenza economica non sembra corrispondere una proporzionata assunzione di responsabilità internazionale.

È vero che nei sei aumenti annunciati l'altro giorno Tokyo si pone in termini assoluti ai primi posti nelle graduatorie mondiali avviandosi a diventare, in termini di pure cifre, il primo dei Paesi donatori. Complessivamente saranno sborsati 50 miliardi di dollari in cinque anni. Con dieci miliardi l'anno, saranno largamente superati gli [illegible] che nell'88 hanno erogato poco più di 9 miliardi, vicini appunto agli stanziamenti complessivi e medio termine presi nell'87 a altre sette nazioni.

In realtà, in rapporto alla sua ricchezza, il Giappone è ancora rimasto ai piani bassi della classifica: al quattordicesimo posto nel 1987 fra i Paesi sviluppati. Con gli incrementi decisi per i prossimi anni la sua posizione dovrebbe migliorare di poco, poiché si prevede anche una forte crescita del prodotto nazionale lordo. Nel 1988 i suoi stanziamenti per gli aiuti salirebbero così allo 0,29 per cento del prodotto nazionale, ben al di sotto della media dello 0,38 dei Paesi sviluppati, con l'eccezionale punta della Norvegia (1,2), o dell'Olanda (1); comunque di sotto per esempio, della Germania e dell'Italia, le cui percentuali nell'88 sono state rispettivamente di 0,43 e 0,40.

Inoltre negli aiuti da Tokyo forniti nei piani bilaterale la quota a fondo perduto è molto minore di quella in prestiti agevolati, contrariamente a quanto fanno gli altri Paesi. La quota di prestiti subordinati a iniziative e progetti specifici da realizzare con l'apporto di imprese giapponesi e quindi di molto superiore a quella degli altri Paesi. Analizzando le componenti degli aiuti di Tokyo, si rileva che malgrado l'aumento complessivo di questa voce l'ammontare dei doni a fondo perduto è in costante diminuzione. Nel 1986 costituiva il 46,2 per cento del totale nel 1986 è stata del 44,3, scendendo ancora nel 1987 al 42,2. La parte dei prestiti è corrispondentemente cresciuta, passando nello stesso periodo dal 53,8 al 55,7 e al 57,7. Per gli altri Paesi la voce prestiti è minima rispetto ai doni: nel 1985, il 10,7 per cento per gli Stati Uniti il 22,2 per la Francia, il 27,9 per la Germania.

Con l'annuncio degli aumenti è stato anche detto che sarà migliorata la ripartizione tra doni e prestiti proprio per prevenire le critiche su questo punto. Esponenti governativi riconosciuto che si poteva fare di più ma puntualizzano che il cinque è diretto sul piano interno e riguarda di esso non c'è ancora consenso generale nel Paese: ne altri termini, vero dei propri successi. Il Giappone ha ancora, nel suo complesso, coscienza delle responsabilità che dovrebbero derivare dalle sue dimensioni economiche.

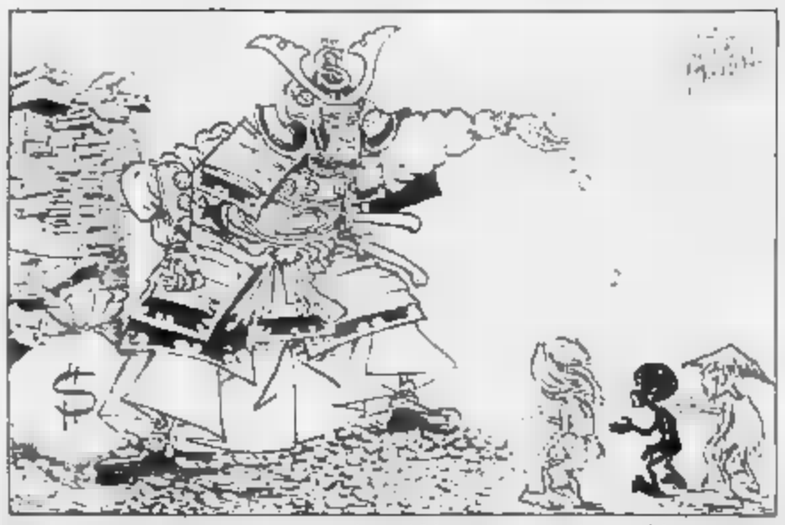
Se la questione degli aiuti è un analisi attenta si rivela ancora il punto debole e più esposto a critiche nella comunità internazionale, anche perché sono invece la realtà e i risultati delle misure economiche adottate in risposta alla situazione internazionale e alle pressioni degli alleati.

Mentre Takeshita partiva per il Canada, venivano in giro giorno diffuse cifre che confermano l'orientamento dell'economia verso l'espansione dei consumi interni, dalle quali risulta che la tenuta e il successo sono dipesi da questo fattore, non più soltanto dall'export.

Nel primo trimestre di quest'anno la domanda interna è salita del 2,8 per cento, che su base annua diventa del 12 per cento. Nell'anno fiscale 1987 che si è chiuso il 31 marzo, il tasso di espansione reale dell'economia è stato del 4,9 per cento, ben al di sopra dell'obiettivo del 3,7 che il governo si era posto. Negli stessi primi tre mesi, la crescita del prodotto nazionale lordo è stata tale che diventa su base annua dell'11,3, un [illegible] sbalorditivo ma che, avvertono fonti governative, non sarà raggiunto perché diversi fattori nei mesi si prevede sviluppo più rallentato.

I risultati più tangibili e interessanti per i partner. Takeshita li porta a Toronto riassunti nella spinosa questione surplus. Nella bilancia commerciale dell'87 è sceso del 7,2 per cento rispetto all'86 nella bilancia dei pagamenti è sceso del 10,2 per cento. Un trend che appare ormai consolidato.

Fernando Mezzetti



E riparte la locomotiva America

Intervista a Sprinkle, consigliere di Reagan - «Dollaro stabile, la reaganomics è stata la ricetta giusta»

DAL NOSTRO [illegible]

WASHINGTON — *«Abbiamo stabilizzato i mercati dei cambi e quelli azionari internazionali. Il dollaro è solido e forte, e Wall Street ha riacquistato fiducia. Stiamo tagliando il nostro deficit commerciale in maniera sempre più netta e abbiamo imposto la riduzione del disavanzo di bilancio, come volevano i nostri alleati. Siamo al tessantisettesimo mese di una crescita economica che continuerà almeno fino a quando Reagan sarà in carica e di cui beneficia l'intero Occidente. Insomma abbiamo fatto la nostra parte e, per quanto ci riguarda, la conferenza dei Sette a Toronto potrebbe svolgersi in un clima migliore. Sei o sette mesi fa, quando il dollaro e la Borsa sembravano crollare, nessuno avrebbe pronosticato una congiuntura così favorevole»*. Beryl Sprinkle uno degli architetti [illegible] mica, già sottosegretario al Tesoro e oggi consigliere del Presidente per l'economia, non cela il proprio compiacimento per i risultati ottenuti: *«Siamo persino riusciti — aggiunge — a bloccare la legge protezionista del Congresso»*.

Alla vigilia del rituale dalla scena pubblica *«io generalmente mi prenderemo una meritata vacanza in Florida, poi forse resterò a casa a Chicago»* confida l'ex banchiere che ha perseguito con ostinazione la *deregulation* dei mercati americani e internazionali assapora polemicamente il suo trionfo sulle cassandre democratiche. *«Non è vero che consegneremo al prossimo Amministrazione una eredità di disastri — afferma. — In otto anni abbiamo creato 17 milioni di nuovi posti di lavoro e mantenuto l'inflazione sotto controllo, provocando il boom più lungo del secolo. Lasciamo inoltre ai nostri successori gli strumenti per correggere gli inevitabili squilibri»*.

«Non è troppo ottimista» — gli chiediamo — *«come Lei non è tutto il nostro disavanzo bilancio e l'indebitamento estero sono un mix pericoloso?»*. *«Lo sono, ma vi stiamo rimediando. Prendiamo la nostra esposizione: incominciamo a vedere i sintomi di un calo dei consumi interni e di un rilancio delle esportazioni che a poco a poco la ridimensioneranno»*. Sprinkle ride. *«Sfateremo il mito che i nostri prodotti sono peggiori di quelli stranieri, o che siamo una colonia giapponese»*.

Parliamo con l'economista della conferenza di Toronto. [illegible] implicito monito agli alleati, Beryl Sprinkle assicura che non ci sarà più bisogno di deprezzare il dollaro *«se essi accetteranno le loro politiche liberiste»* e quindi si apriranno di più ai mede in Usa. *«Evitando anche la mina vagante del protezionismo del Congresso»*. A questo proposito, nei sussidi all'agricoltura, settore in grave crisi negli Stati Uniti, il contenzioso più grave tra l'America e la Cee, il cui soluzione attualmente sta più a cuore a Reagan di qualsiasi altra cosa: *«Se a Toronto non si troverà convergenza, andremo incontro a grossi problemi»*. Sprinkle propone la reaganomics come modello a tutto l'Occidente. *«Paesi come l'Italia hanno compiuto notevoli progressi — dice — Ma in Europa esistono ancora troppe restrizioni ai fori mercati, compresi quelli del lavoro»*.

L'economista resta tuttavia alla riforma del sistema monetario, mentre appoggia la proposta del ministro del Tesoro americano Baker di un maggior coordinamento delle economie: il momento di applicare i indice dei prezzi delle merci ora inclusi, e forse indici microeconomici.

Come è polemico coi democratici, così il consigliere economico Presidente lo è con gli alleati, e ne conferma le critiche. Otto anni di reaganismo *«hanno sconvolto il mondo dell'economia»* ma la Cee non è riuscita a sfruttarli per ovviare alla disoccupazione. In particolare, Germania e Giappone si sono rifiutati di fare da locomotiva mentre ne avrebbero avuto la possibilità. Al contrario, l'America ha fatto bene a non comprimere la domanda alzando gli interessi e aumentando le tasse, perché avrebbe provocato un ristagno se non una recessione: la strada del deprezzamento del dollaro si è confermata quella giusta, perché ha consentito di tenere elevato il prodotto nazionale lordo Usa, che anche quest'anno dovrebbe salire del 3 per cento in termini reali, e di spingere l'industria dei consumi interni verso l'export. *«La collaborazione tra i Sette potrebbe migliorare, ma è già soddisfacente»* — conclude Beryl Sprinkle — *«Gli accordi del 22 dicembre scorso sono stati fondamentali per prevenire la crisi dopo il crack di ottobre in Borsa»*.

Parla di collaborazione tra i Sette o i Cinque? Sprinkle ha un sorrisetto divertito. *«Se dovr tuttavia parare, l'Italia è un partner di serie A, non di serie B»* — risponde —. *«Il suo apporto è indispensabile. I Cinque non sono un direttorio, non sono più possibili egemonie»*. La discussione termina con un riferimento al Terzo Mondo. A parere dell'ex banchiere, anche per esso l'unica ricetta che funzioni è quella della reaganomics. *«Il presidente lo ripete di continuo: bisogna aiutare i Paesi più indebitati, ma affinché imparino a curarsela soli, non a trarre dall'assistenza altrui»*. Per questo gli Stati Uniti, pur non opponendosi al «condono parziale» dei debiti se altri vogliono concederlo Paese per Paese non sono disposti ad accettarlo come politica congiunta. Il piano Mitterand basta. *«Bisogna arrivare alle radici del fenomeno, come tenta di fare il piano Baker una varietà di misure che producono lavoro e commercio»*.

Ennio Caretto

Proposto agli Usa un piano di rimborso «alleggerito»

I messicani minacciano di non rendere i prestiti

CITTÀ DEL MESSICO — Il governo del Messico ha avvertito i creditori che potrà sospendere i pagamenti del debito estero, pari a circa 106 [illegible] di dollari (oltre 110 mila miliardi di lire), se non saranno date possibilità che garantiscano la ripresa economica del paese.

La notizia è filtrata da fonti del ministero delle Finanze, secondo le quali è stato lo stesso Gustavo Petriccioli, titolare del dicastero, ad avvisare, nei giorni scorsi, il ministro del Tesoro americano, James Baker, e i rappresentanti delle banche internazionali, a Washington, nei propositi del governo.

Petriccioli ha informato che, per continuare a pagare gli interessi sul debito, il Messico chiede che questi siano da tredici a dieci miliardi di lire l'anno. Tra le proposte figurano l'abbassamento del tasso di interesse dall'8 al 4 per cento, depositi in garanzia di capitali e di interessi a cinque-sei anni, sostituzione del vecchio debito con uno nuovo sulla base di operazioni di mercato, messa in vendita di quote del debito messicano.

Quest'ultima richiesta, già sperimentata nel [illegible] con scarsi risultati, questa volta dovrebbe essere realizzata con lo sconto degli interessi e con la Banca Mondiale quale garante del posto del Tesoro nordamericano.

La proposta messicana contiene anche un'altra novità: la moratoria sarebbe, infatti, selettiva nel senso che il Paese smetterebbe di pagare gli interessi sul debito solo alle banche che non accettano le proposte.

Il governo intende utilizzare i tre miliardi di dollari che risparmierebbe pagando meno interessi sul debito per rilanciare l'economia.

(Ansa)

L'Ocse: più 21,8% in cinque mesi

I debiti del mondo continuano a salire

PARIGI — L'indebitamento internazionale è aumentato del 21,8% nei primi cinque mesi di quest'anno, rispetto al periodo corrispondente del 1987. Lo rende noto un rapporto dell'Ocse.

Secondo l'organizzazione, il volume complessivo dei titoli a medio e lungo termine nei primi cinque mesi del 1988 è stato dell'ordine di 139 miliardi di dollari. Soltanto in maggio il totale dei debiti è calato del 2,5%, passando a 27,61 miliardi di dollari dai 30,14 miliardi di aprile. Rispetto a marzo il calo è di 11,6 miliardi di dollari. Nonostante questo il totale registrato a maggio supera di 9,5 miliardi di [illegible] il [illegible] dello stesso mese dell'anno precedente.

Le nuove emissioni di titoli internazionali non sono variate di molto in maggio ammontando a 19,05 miliardi di dollari, rispetto ai 19,35 miliardi di aprile e ai 21,55 miliardi di marzo. Sui mercato dei prestiti consorziali i prestiti di nuova c[illegible] hanno realizzato un totale di 6,5 miliardi in maggio, praticamente invariato rispetto ad aprile.

(Agi)

Anche se la bilancia commerciale ad aprile è ancora in rosso

Esportazioni in ripresa

L'aumento dell'export è stato del 15,6% sull'anno scorso - Il deficit degli scambi nel mese è stato di 665 miliardi, quello complessivo del primo quadrimestre di 7310

ROMA — Mese di ripresa, quello di aprile, per le esportazioni italiane, anche se la bilancia commerciale si è chiusa ancora un «rosso». L'istat ha annunciato che il saldo commerciale con l'estero di aprile è stato negativo per [illegible] miliardi di lire come differenza tra esportazioni per 13.810 miliardi di lire (in aumento di [illegible] % per cento sull'aprile 1987) e importazioni per [illegible] miliardi di lire (+6,6%).

In forte ripresa sono state soprattutto le esportazioni del settore metalmeccanico cresciute del 18,3%. Nel primo quadrimestre del 1988 la bilancia commerciale [illegible] ha registrato un deficit complessivo di 7310 miliardi contro il disavanzo di 5371 miliardi dei primi quattro mesi del 1987.

Le importazioni nei quattro mesi sono cresciute del 9,5 (arrivando a quota 56.475 miliardi) e le esportazioni sono cresciute del 6,5% (giungendo a quota 49.345 miliardi di lire).

La ripresa delle esportazioni di aprile (che gli indicatori Istat sugli ordini e il fatturato delle industrie ieri avevano in qualche [illegible] lasciato intravedere) [illegible] un mese, quello di marzo, che aveva per contro risultati molto bassi, con un calo delle esportazioni del 2,5 per cento.

Comunque i dati sulla bilancia commerciale di aprile erano particolarmente attesi perché, nei primi mesi, i risultati della [illegible] valutaria del paese [illegible] erano molto influenzati dalla debolezza della lira nei confronti delle altre valute. Lo scorso marzo, infatti, la lira si era rivalutata del 3,6% nei confronti delle valute dei paesi a quota [illegible] mentre, da un lato, le importazioni aumentavano di 2.000 miliardi, dall'altro le esportazioni diminuivano di 1.000 miliardi.

proprio all'andamento delle partite correnti che al movimento delle merci e dei servizi. Va poi tenere presente che le due bilance, quella commerciale e quella dei pagamenti, differiscono notevolmente nel trattamento dei dati anche per il movimento commerciale (ad esempio la bilancia commerciale tiene conto delle spese per i noli).

I dati relativi all'andamento della bilancia commerciale italiana nello scorso aprile confermerebbero «[illegible] e verificato un fenomeno di anticipazione nei pagamenti delle importazioni e di differimento degli introiti sulle esportazioni». È quanto osserva il ministro del Commercio estero Ruggiero in una nota nella quale esprime il proprio apprezzamento per il netto miglioramento mostrato in aprile dalle esportazioni italiane.

«Un miglioramento — dice Ruggiero — che [illegible] come il quadro di insieme dell'economia ai presenti in termini meno negativi di quanto avesse fatto temere il precedente dato di marzo».

L'Airbus vola oltre cortina

Il Cocom, che vigila sui trasferimenti di tecnologia ai Paesi comunisti, autorizza la vendita alla Germania Est - Boeing tratta con Polonia e Romania

PARIGI — Il consorzio europeo Airbus Industrie vendern nervi a compagnie appartenenti a Paesi dell'Est. La vendita, che segnerà una svolta nei commerci internazionali, è stata autorizzata dal Cocom, il Comitato di coordinamento per il controllo multilaterale delle esportazioni verso i Paesi comunisti, il [illegible] compito è impedire che tecnologie «sensibili» [illegible] essere trasferite all'Est.

Per ora Airbus venderà due A-310 bireattori da oltre 200 posti, alla compagnia tedesco-orientale Interflug. Si sa però che altre compagnie orientali sono in [illegible] con il consorzio aeronautico quadrinazionale (Francia, Gran Bretagna, Germania occidentale e Spagna). La vendita è stata autorizzata a [illegible] la manutenzione [illegible] una compagnia occidentale: se ne dovrebbe occupare la Lufthansa, la compagnia di bandiera della Germania occidentale, che ha nella sua flotta numerosi A-310.

Anche le case americane, in particolare la Boeing, hanno in corso trattative con compagnie dei Paesi comunisti. In particolare la Boeing attende il [illegible] per la vendita di B-767 alla Polonia e alla Romania: secondo osservatori vicini al Cocom a Parigi il «sì» [illegible] dovrebbe arrivare entro un paio di settimane. La decisione del [illegible] dovrebbe quindi aprire un nuovo importante mercato per i costruttori occidentali.

Le compagnie dell'Est sono molto interessate ai velivoli [illegible] occidentali in [illegible] nettamente superiori sul piano dell'efficienza a quelli di costruzione sovietica.

v. rav.

Raggiunto un faticoso accordo a Lussemburgo, la Grecia si è astenuta

Una «gelata» sui prezzi agricoli

Stretti tra lotta alle eccedenze da un lato e tetto di spesa (42 mila miliardi) dall'altro i ministri non hanno avuto ampi spazi [illegible] - Lira verde svalutata del 2,5%

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — Un accordo a Undici — la Grecia si è astenuta, ma dovrebbe completare nei prossimi giorni il quadro di una faticosa armonia europea — ha concluso dopo cinque giorni la «maratona» cui i ministri agricoli della Cee hanno fissato a Lussemburgo i prezzi «verdi» per la campagna 1988-89. Un pressing fiscale durato 25 ore — dalle 10 di giovedì alle 11 di ieri — ha portato a un risultato che pochi, lunedì scorso, avrebbero osato prevedere, e anche per l'Italia, che è battuta soprattutto per difendere i redditi degli agricoltori, il bilancio conclusivo è migliore di quanto le proposte iniziali della Commissione Cee avessero lasciato sperare.

«È stato un negoziato lungo, difficile e travagliato», ha detto il ministro Calogero Mannino lasciando palazzo Kirchberg. «I risultati sono ragionevolmente accettabili». Costretti a seguire la strada obbligata del risparmio — la lotta alle eccedenze da una parte, e dall'altra il «tetto» di spesa fissato in 27,5 miliardi di Ecu (oltre 42 mila miliardi di lire) — i ministri dei Dodici non hanno avuto ampi spazi di manovra. Si trattava, in sostanza, di «congelare» quasi tutti i prezzi.

«In questo quadro — ha detto Mannino — ci si è mossi cercando di ottenere ciò che si poteva». Le stesse concessioni in agromonetario decorreranno soltanto a partire dal gennaio [illegible] (anziché dal 1° luglio di quest'anno): proprio per non incidere maggiormente sul bilancio 1988, faticosamente varato con cinque mesi di ritardo dopo l'intesa al vertice straordinario di Bruxelles.

La «lira verde», che nelle intenzioni dell'Italia avrebbe dovuto subire una svalutazione [illegible] del 3-4 [illegible] perché i redditi agricoli — espressi in lire — fossero protetti dall'effetto negativo dell'inflazione, è stata ritoccata del 2,5 per cento. Altri smantellamenti degli importi monetari negativi riguardano Danimarca (un punto), Spagna (1), Francia (1,5), Irlanda (1,55), Gran Bretagna (3,2), Grecia (14,5). Inoltre Belgio, Lussemburgo e Portogallo hanno ottenuto lo smantellamento totale dei loro [illegible]. Nessuna modifica, invece, per i due Paesi a moneta forte, Germania e Olanda.

È stata proprio la questione degli importi compensativi a suscitare la voce discorde di Atene. Ieri mattina alle 7, quando dopo una notte di lavoro pareva che stesse sfociando in un risultato positivo l'ultimo compromesso della presidenza tedesca — il ministro [illegible] — e della Commissione [illegible] Cee, il ministro [illegible] Yannis Potakis ha minacciato di ricorrere al cosiddetto «compromesso di Lussemburgo», una clausola cui si può fare ricorso [illegible] quando un Paese ritiene che vengano lesi i suoi «interessi vitali».

La Grecia sosteneva che [illegible] avalutazione della «dracma verde» inferiore al 20 per cento avrebbe leso gli interessi dei propri agricoltori, che al ritocco del 14,5 per cento si era arrivati attraverso un calcolo «materialmente sbagliato». Altre ore di discussione hanno scongiurato il veto di Atene. Ma l'intesa comunitaria, che quindi dovrà [illegible] formalizzata in un'altra occasione, è stata presa soltanto a Undici: la Grecia, infatti, si è astenuta, dopo avere ottenuto l'impegno a un riesame della sua rivendicazione, entro fine mese, da parte della Commissione Cee.

Che cosa significa la svalutazione per la «lira verde»? Essenzialmente che cala il suo valore rispetto all'Ecu per ciò che riguarda gli scambi agricoli. Mentre il valore dell'Ecu è infatti di 1540 lire, l'«Ecu verde» passa da 1613 a 1652 lire per prodotti come latte, carne, zucchero, olio, uova e [illegible], da 1597 a 1635 lire per cereali e semi oleosi, da 1629 a 1668 [illegible] ortofrutta e tabacco; da 1554 a 1653 per carni ovine e caprine; da 1603 a 1641 per il vino; infine da 1647 a 1716 per le carni suine. «Tutto ciò — ha precisato il ministro Pracanzani — [illegible] per circa 625 miliardi di lire [illegible] produzione lorda vendibile, che si aggira sui 50 mila miliardi di lire: un miglioramento dell'1,25 per cento».

Soddisfatta per la soluzione raggiunta in merito a olio d'oliva (aiuti per tre mesi allo stoccaggio privato), [illegible] chero (proroga per un anno degli aiuti nazionali) e vino (approvazione degli aiuti nazionali per stoccaggio a breve), l'Italia lo è meno per ciò che riguarda il grano duro: è passata, infatti, la riduzione del 3,2 per cento, che solo [illegible] parte è compensata dagli aiuti alla produzione.

A parte la questione agromonetaria, la battaglia italiana è stata contro la rigida applicazione di stabilizzatori anche per le produzioni deficitarie, che sono state — nella colorita descrizione del ministro [illegible] — «simbolomanie». Lo stesso grano duro, gli agrumi, gli ortofrutti e l'olio d'oliva, per non parlare di produzioni innovative come la soia, hanno finito di pagare anch'esse il prezzo di un'Europa «verde» all'insegna del contenimento.

Fabio Galvano

[illegible] tarà politi[illegible] in Ungheria

MILANO — Montedipe (gruppo Ferruzzi-Montedison) e la società ungherese Dkv, che opera nel campo della raffinazione hanno siglato una joint venture per la produzione in Ungheria di polistirolo antiurto e di polistirolo espandibile.

Il Monte dei Paschi di Siena e la Ific (finanziaria) realizzeranno la società, che inizierà la produzione nel marzo del 1991, con un investimento pari a 80 miliardi di lire. La costruzione degli impianti verrà realizzata nell'area industriale della Dkv a 30 chilometri da Budapest occupando circa 300 addetti e sarà affidata ad un consorzio tra la Tecnimont e la Dkv.

La Cariplo lancia prestito in yen

MILANO — La Cariplo (Cassa di risparmio delle provincie lombarde) ha lanciato sul mercato internazionale un'emissione di titoli per 10 miliardi di yen al tasso del 6%, con scadenza settembre 1993. Il netto ricavo dell'emissione — informa un comunicato dell'istituto di credito — verrà convertito in dollari a tasso variabile.

Il ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino

TASSI BANCARI SULLE [redacted]

	Lire		Ecu		Ecu		Lire		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	6	6	6	6	7	7	7	7	3	3	3	3	7	7	1	1	3	3
7 giorni	6	6	6	6	7	7	7	7	3	3	3	3	7	7	1	1	3	3
1 mese	10	10	6	6	7	7	8	8	3	3	3	3	7	7	1	1	3	3
3 mesi	10	10	6	6	7	7	8	8	3	3	3	3	7	7	1	1	4	4
6 mesi	10	10	6	6	7	7	8	8	4	4	3	3	7	7	1	1	4	4
1 anno	10	10	6	6	7	7	8	8	4	4	3	3	7	7	1	1	4	4

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 17-06	16-06	FRANCOFORTE (in marchi) 17-06	16-06	LONDRA (per sterlina) 17-06	16-06	PARIGI (in fr. fr.) 17-06	16-06
Dollaro	1,4570-1,4590	1,4575-1,4595	chiuso		1,7822-1,7837	1,7806-1,7826	5,0063-5,0105	5,0215-5,0233
Franco bl.	— —	— —	chiuso		118,02-120,02*	2,8998-2,9029	2,8047-2,8118	4,0810-4,0860
Franco fr.	34,84-34,86*	34,68-34,71*	chiuso		23,84-23,86*	10,544-10,555	10,560-10,573	— — —
Marco	83,19-83,18*	83,33-83,36*	chiuso		— — —	3,1265-3,1292	3,1299-3,1327	3,2663-3,2757
Sterlina	2,5870-2,6000	2,5060-2,5090	chiuso		3,127-3,128	— — —	— — —	10,5178-10,5359
Yen	1,1590-1,1630*	1,1595-1,1605*	chiuso		1,3818-1,3834*	334,36-334,91	336,38-336,91	4,0557-4,7031*
Lira	0,1170-0,1190*	0,1171-0,1172*	chiuso		0,2648-1,2652**	2218,7-2221,3	2226,1-2228,3	4,5613-4,5677**

* per merco ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 15/16 [redacted]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/2/88	36	99,579	10,000
30/3/88	70	99,189	10,250
15/7/88	86	97,479	10,100
30/9/88	101	97,281	10,100
31/10/88	122	96,475	10,100
30/11/88	152	96,065	10,105
30/1/89	213	94,134	10,200
14/2/89	228	93,784	10,300
28/2/89	242	93,361	10,300
30/3/89	263	92,553	10,400
28/4/89	291	91,388	10,500
30/5/89	323	90,041	10,600

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	134000 - 143000
Sterlina s.c.	135000 - 143000
Marengo it.	105000 - 113000
Marengo sv.	— —
Marengo fr.	— —
Marengo b.	104000 - 112000
20 $ oro	610000 - 670000
(Krugerrand)	574000 - 604000
Argento	290 - 350
Platino (*)	34.000 - —

(*) Per grammo, iva inclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11-11,375	11,125-11,875
Vista	10,500	n
7 giorni	10,250	11,875
15 giorni	n	11,500
1 mese	10,750	11,500
2 mesi	n	11,500
3 mesi	n	11,500
6 mesi	12	11,750

a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei corrispondenti di fine mese)

Mercati	17-06	16-06
Londra	450,90	452,80
Zurigo	453,30	455,50
Parigi	447,99	450,35
New York	n.d.	455,30
Milano (L./gr.)	10.900	10.950
Hong Kong	435,90	453,80

(ultimo tray ounce o gr. 31,1035)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 17-06	16-06	BILLETS 17-06	16-06	MEDIA UIC 17-06	16-06
Dollaro Usa	1387	1398	1391,40	1399,60	1391,33	1398,88
Dollaro Usa 1 g.	1388	1398	—	—	—	—
Marco tedesco	741,98	747	743,43	743,30	742,79	743,319
Franco francese	226	228,35	228	228,15	228,015	228,19
Fiorino olandese	660	662	662,30	661,75	662,325	661,72
Franco belga	35,36	36,31	36,400	36,531	36,400	36,522
Sterlina	2357	2123	2314	2335,50	2312,73	2329,68
Lira irlandese	2030	2035	1990,23	1980	1990,125	1990,276
Corona danese	184,89	185	184,98	185,34	184,985	185,359
E.C.U.	—	—	1541,68	1543,80	1540,875	1543,88
Dollaro canadese	1050	1060	1012,39	1060,40	1072,10	1060,68
Yen giapponese	10,20	10,28	10,34	10,336	10,34	10,337
Franco svizzero	884	888	888,79	891,71	892,745	891,786
Scellino austr.	105,25	105,58	105,488	105,671	105,496	105,673
Corona norv.	204	204	204,57	204,51	204,55	204,625
Corona svedese	213,97	213,36	214,02	214,10	214,01	214,093
Marco finlandese	313	313	313,84	313,89	313,855	313,95
Escudo port.	9,83	9,85	9,81	9,887	9,838	9,883
Peseta spagnola	11,43	11,45	11,391	11,253	11,348	11,253
Dracma greca gr.	0,73	0,80	—	—	—	—
Dracma greca pr.	9,25	9,85	8,285	9,275	9,264	9,273
Dollaro austral.	1036	1033	1037,85	1048	1037,475	1044,59

OBBLIGAZIONI DEL 17-06-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 91/97 I	98 15	97 20
Enel 7% 77/92	93	93 50
Enel 82/98 Ind. I	103 70	103
Enel 82/99 Ind. II	104	104
Enel 82/98 Ind. III	105 30	104 80
Enel 83/98 Ind. IV	104 50	104
Enel 83/98 Ind. V	106 50	106 40
Enel 83/93 Ind. I	103 70	103 40
Enel 83/93 Ind. II	103	103
Enel 84/93 Ind. III	102 60	102 30
Enel 84/93 Ind. IV	102 25	101 50
Enel 84/93 Ind. V	101 85	102 05
Enel 85/00 Ind. I	102 80	102 10
Enel 85/00 Ind. II	102 95	103
Enel 85/00 Ind. III	103	102 60
Enel 8.50% 86/93 II	94 60	94 80
Enel 86/93 III a.g.	110 20	110
Enel 8.25% 86/93 IV	99 40	99
Enel 9.25% 87/94	99 20	99 30
I.R.I. Stato 12.50% 77/92	102 50	102 60
I.R.I. 83/98 T.V.	101 40	101 30
I.R.I. 83/93 T.V.	101 80	101 70
I.R.I. 86/96 T.V.	100 20	100
I.R.I. 86/96 T.V.	100 55	100 65
Autostrade I.R.I 7% 73/91	99 80	99 80
CCOP 8% 78-ix	96	97
CCOP 8% 78-ix	79 60	79 10
CCOP 7% 79-ix	79 80	79 60
CCOP 8% 1979/2000	77 90	77 20
CCOP 9% 1979/2000	93 90	94
CCOP 10% 1979/2000	99	99 70
CCOP Ind. St. 7% 70/90 I	94	97
CCOP Ind. St. 7% 71/91 III	93 80	93
CCOP Ind. St. 7% 72/92 V	94 10	93 40
CCOP Ind. St. 7% 72/92 VII	93 85	93
CCOP Ansa 7% 1972/2002 I	91	91
CCOP Autost. 6% 65/90 I	85 10	84 80
CCOP Autost. 7% 70/90	84	83 80
CCOP Autost. 8% 74/82	91	88
CCOP Autost. 8% 75/95	79 20	80 50
CCOP FF.SS. 6% 56/81	98 10	98
CCOP FF.SS. 7% 71/91	86 20	84 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	83 85	84 10
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	87 80	88 60
CCOP P. Verde 6% 56/80 VII	100	98 80
CCOP P. Verde 6% 56/81 VIII	98	97
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	85 50	84
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	84 80	84
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	105	104 70
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103 80	103 40
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	103 10	103

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 10	103 80
AZ. FF.SS 85/93 Ind. II	102 50	102 40
AZ. FF.SS. 85/93 Ind. III	102 95	102 25
AZ. FF.SS 9,50% 84 - 6% 87	98 25	98 70
AZ. FF.SS. 86/93 a.c.	93 80	93 70
Ansa 85/90 Ind.	102 50	102 30
IMI 8% 81/88 XXIV	98 15	97 50
IMI 8% 74/94 XLII	92 20	91 20
IMI 10% 75/93 XL	96 20	96 50
IMI 12% 77/89 LVI	100 55	101
IMI 12% 78/88 LX	100 85	101 20
IMI 14% 81/91 R2	108 60	n.q.
IMI 13% 82/92 R3	107 20	n.q.
IMI 13% 82/92 R4	106 50	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	100 15	97 20
IMI Cr.It opt. 85-91 T.V.	99 80	99 80
ISVI 14% 84/91	109 75	n.q.
ISVI 12% 84/91	103	n.q.
ISVI 12,50% 85/92	104 20	n.q.
ISVI 12,25% 85/92	103	n.q.
ISVI 12,75% 85/92	103 60	n.q.
ISVI 87/93 T.V.	100 60	n.q.
ISTRI 12,5% 85/90	104 20	n.q.
ISVE 12,5% 85/92	103 50	n.q.
CECA 9,25% 86/94	94	n.q.
FINCIMER 10% 78/91 XXIII	97 70	98
FINCIMER 13% 79/89 XXL	101 80	103
ICIPU 6% 20/ix	103	103 50
ICIPU 7% 20/ix 72/92 V	93 80	95
ICIPU 10% 15/ix 78-93	94 50	97 50
S. Paolo c.t. 6%	103 80	97
S. Paolo c.t. 6%	91 90	92 20
S. Paolo c.t. 6% Conv.	91	92 20
S. Paolo c.t. 7%	93	92 20
S. Paolo c.t. 8%	88	91 30
S. Paolo c.t. 10% 78/88 I	94	92 50
S. Paolo c.t. 10% 78/88 II	92	93 50
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXIII	105	103 10
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXIV	103 50	103
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXV	103	103
S. Paolo c.t. T.V. 81-91 XL	—	—
S. Paolo c.t. T.V. 82-97 XLIV	100 15	103
S. Paolo o.p. 6%	77 20	77 20
S. Paolo o.p. 6% Ex 6%	77 20	77
S. Paolo o.p. 6%	91	—
S. Paolo o.p. 7%	91	—
S. Paolo o.p. 8%	90	93
S. Paolo o.p. 8% 79/89 Ecu	130	134
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104 50	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIII	104 50	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	103 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XXIV	103	102

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	99 20
Mediob. 7% 12% 81/91 opt.	104 15	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/93	83 70	n.q.
AME FIN 6,50% 91	93 30	n.q.
Cart. Stoffa On Medici 14%	118 50	n.q.
CIR 10% 86/93	102	102
EFIB. 7,50% Privata 10,75%	100	n.q.
EFIB. 86/96 Ind.Mecc 10,50%	99 50	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	94 30	n.q.
Erbamont 85/90 10,75%	100 10	101 50
Euromobiliare 10% 86/93	97 80	n.q.
Generali 12% 81/88	995	990
Gilt 8,75% 85/91	102 80	103 30
IBI Citt 85/91 T.V.	107 50	106
IMI - UNICEM 14% 84/96	111 20	109
INIZ. META 7% 86/93	81 50	n.q.
Int.STET 7% 73/88	140	140
Med. Bastogi 8% 86/96	288	n.q.
Med. Bastogi 12% 85/95	126 80	n.q.
Med. Cdit 7% 85/96	85 50	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	78 10	n.q.
Med. Finceramiche 7% 86/93	83	n.q.
Med. Italmobil. 7% 85/95	107	n.q.
Med. Linifício 7% 86/93	88 40	n.q.
Med. Montedis 7% 86/93	85	n.q.
Med. Perlit & C. 8,5% 85/95	91 20	91 50
Med. Saiwa 7% 86/96	83	83 30
Med. SIP 7% 73/93	104	105
Med. SIP 8% 86/91	94 50	95
Med. Sola Fiora 8% 86/95	79 20	n.q.
Med. Sviluppo Tecn. 7% 93	89 80	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/93	125	130
Med. Unione 7% 86/96	96 40	88 50
Montepd. Saiwa-Siola 10% 92	90 95	n.q.
Olcese 7% 86/94	80 20	n.q.
Perugina 8% 86/93	93 50	n.q.
Perlit & C. 8,75% 85/91	107	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	128 90	126
SELM 7% 85/92	89 20	n.q.
SIDIS 7% 87/92	81 20	n.q.
Sirti 10,25% 85/92	99	98
Sola RPO 10% 85/93	119 90	119
[redacted]	85	n.q.
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	103 80	103
I.R.I. Alitalia 7% 86/95 w	104 60	[redacted]
I.R.I. S. Spirito 7% 87/94 w	100 40	100 50
I.R.I. STET 7% 84/93 w	150	149
I.R.I. STET 7% 84/91 w	150	147
I.R.I. STET 10% 85/90 w	124	123
I.R.I. STET 9% 85/95 w	105 90	104
STET 7% 83/93 w SIP	107 25	106

TITOLI DI STATO DEL 17-06-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/6/83	n	n
C.C.T. 1/7/88	99 95	99 90
C.C.T. 1/8/88	100 30	100 40
C.C.T. 1/10/88	100 60	100 60
C.C.T. 15/7/89	99 10	99 40
C.C.T. 18/8/89	99 75	99 75
C.C.T. 1/11/89	101 60	101 75
C.C.T. 1/12/89	101 90	101 85
C.C.T. 18/12/89	99 85	99 70
C.C.T. 1/1/91	101 90	101 90
C.C.T. 1/2/91	101 95	101 80
C.C.T. 1/3/91	100 75	100 75
C.C.T. 1/4/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/91	100 90	100 90
C.C.T. 1/7/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/8/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/9/91	100 25	[redacted]
C.C.T. 1/10/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/11/91	100 25	[redacted]
C.C.T. 1/12/91	99 80	100
C.C.T. 1/1/92	99 85	[redacted]
C.C.T. 1/2/92	99 95	99 90
C.C.T. 1/3/92	97 05	97 25
C.C.T. 1/4/92	93 45	92 45
C.C.T. 1/5/92	91 90	92 15
C.C.T. 1/6/92	93 05	93 15
C.C.T. 1/7/92	97 45	[redacted]
C.C.T. 1/8/92	93 90	94 05
C.C.T. 1/9/92	93 30	93 15
C.C.T. 1/10/92	93 10	93 20
C.C.T. 1/11/92	93 25	[redacted]
C.C.T. 1/12/92	94 05	94 10
C.C.T. 1/1/93	93 85	93 80
C.C.T. 1/2/93	93 40	93 30
C.T.Ecu 14% 22/2/89	104 30	104 20
C.T.Ecu 13% 22/11/89	107 20	106 90
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	107 90	107 90
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	108 10	[redacted]
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	108 80	108 50
C.T.Ecu 9,50% 22/3/93	[redacted]	104 90
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104 50	104 90
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103 40	103 70
[redacted]	91 85	92
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100	100
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 80	100 70
B.T.P. 12,50% 1/12/88	101 05	101 20
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101 80	101 70
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101 95	102
B.T.P. 12,50% 1/5/89	103 35	103 40
B.T.P. 12% 1/4/90	102 60	102 80
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 85	100 85
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99	99

QUOTAZIONI A TORINO DEL 17-06-88

ALIMENTARI

Alivar	9550
Eridania	3470
Eridania risp.	3240

ASSICU[redacted]

Milano ass. ord.	20700
Milano ass. risp.	10000
Ladisa Ass. ord.	15000
Generali	34650
Lloyd Adriatico	15400
Ras	[redacted]
Ras risp.	[redacted]
Sai ord.	[redacted]
Sai risp.	7200
Toro ass. ord.	[redacted]
Toro ass. priv.	13200
Toro ass. risp.	8290

BANCARI

Banca Commerciale it.	2600
Banca Comm. R. r.p.	2000
Bca ord.	7150
Bca priv.	2060
Bca risp.	[redacted]
Banco Roma	3100
Credito Fiduciario	[redacted]
Credito Italiano risp.	[redacted]
Interbanca priv.	[redacted]
Mediobanca	16850
N.B. Ambrosiano ord.	2250
N.B. Ambrosiano risp.	1000

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	12000
Burgo priv.	[redacted]
Burgo risp.	13500
Fabbri PRIV.	1895

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi-Ginori ord.	1010
Pozzi-Ginori risp.	950
Unicem ord.	15400
Unicem risp.	8500

CHIMICI - GOMMA

Italgas	[redacted]
Mira Lanza	[redacted]
Montedison	[redacted]
Montedison risp.	768
Pirelli ord.	1980
Pirelli risp.	1870
Pirelli Spa	2530
Pirelli Spa risp.	2435
Pirelli Spa risp. nc	1800
Safta ord.	[redacted]
Safta risp. port.	6480
Saiag	2160
Saiag risp.	1170
Snia Bpd ord.	2145
Snia Bpd risp.	2100
Snia risp. nc	[redacted]

COMMERCIO

Rinascente ord.	3880
Rinascente priv.	2200
Rinascente risp.	3430
Sifac Compos	[redacted]
Sifac risp.	572
[redacted]	
Alitalia ord. A	2400
Alitalia priv.	1400
Autostrade To-Mi	10200
Italcable ord.	10400
Italcable risp.	9295
Sip ord.	3120
Sip risp.	3120

FINANZIARI

Bastogi bfid	270
Cir ord.	5250
Cir risp.	5200
Cir risp. nc	[redacted]
Cofide	5231
Cofide risp.	1990
Cremps	[redacted]
Fidis	9580
Finanz.-Gest.	[redacted]
Finanziaria ord.	8500
Finanziaria risp.	1700
Fortuna	2004
Gim ord.	6700
Gim risp.	2540
IFI ord.	13200
IFI risp.	7000
IFIL ord.	2540
IFIL risp.	1830
Italmobiliare ord.	4425
Italmobiliare risp.	4450
Montefibre ord.	1400
Montefibre risp.	1395
Olcese ord.	1700
Olcese risp.	1690
Olivetti ord.	11300
Olivetti priv.	9300
Olivetti risp.	9500
Pininfarina ord.	[redacted]
Pininfarina risp.	8100
Reale ord.	3150
Reale risp.	3100
Saffa risp.	1750
Saffa risp. nc	1830
Sasib ord.	3100
Sasib priv.	2450
Tecnost	1170
Tecnost 1/1/87	1060
Tecnost risp. nc	930
Valeo	3250
Westinghouse	10250

MINERARI - METALLURG.

Dalmine	207
Falck Unione	n.p.

TESSILI

Benetton	6150
Cantoni Coton.	4410
Cantoni Coton. risp.	4430
Fisac ord.	3750
Fisac risp.	2980

DIVERSI

Condotte Acque Torino	6300
Cigahotels	3000
Fotochiari	665

MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 17-06-88

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotati numero fermo del Comune Borsa Milano

AZIONI	Ultimo	Ultimo Uff.	Compenso medio prec.	1988 max *	1988 min *	Quantità (migliaia)
A Abetro	[redacted]	[redacted]	05600	11220	06500	[redacted]
Acq. De Ferrari p.	5050	+ 10	5000	5470	5300	5000
Acq. De Ferrari r.	1810	-10	1540	1580	1380	6000
Acqua Marcia	745	-7	825	897	810	163000
Acq. Marcia 1-6-87	260	-10	300	313	437	117000
Acqua Marcia r.	248	-11	258	288	370	60000
A. Marcia r. 1-6-87	188	+2	178	183	255	279000
Aedes	7560	-30	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2000
Aedes risp.	3875	—	3900	3930	4390	3500
Agricola	2380	+50	2150	2585	2500	4000
Agricola w.	247000	-8000	300000	287000	311000	—
Alitalia ord. A	2342*	-10	2500	835	2340	179000
Alitalia priv.	1280*	-20	1450	397	1310	150000
Alivar	9560	+10	9500	9800	9225	3650
Alleanza Ass.	43300	-1200	44000	25000	53100	4000
Alleanza Ass. risp.	45000	—	46300	[redacted]	54530	[redacted]
Anic Finanziaria	8690	+400	8864	7220	11648	[redacted]
Assicura	4180	+50	4500	3500	4160	20000
Assitalia	15040	-100	14700	14185	29700	24000
Auronzo	2340	-10	2300	2309	2655	251000
Attiv. Immobiliari	2570	-40	2570	2500	3630	30000
Alerio ord.	prop.	—	—	250	811	—
Alerio risp.	prop.	—	—	400	555	—
Autogrill	7910	+100	7850	8140	8650	1000
Autostrade To-Mi	10410	+60	10300	10600	11300	1000
Autostrade Mi-pr	1005	-15	1030	1050	1390	[redacted]
B Bastogi bfid	268	-1	260	269	299	2870000
Banca A. Manzoni	8250	-445	8700	7880	9800	11000
Banca Catt. Veneto	8100	-10	8160	2970	[redacted]	[redacted]
B. Catt. V. r. nc	[redacted]	+10	2530	2480	3152	[redacted]
B. Comm. it.	1870	+10	1850	1800	2350	[redacted]
B. Comm. it. r.p.	1865	+17	1910	1810	2410	20000
Bca priv.	3070	+30	3000	1800	2370	3000
Bca risp.	[redacted]	+30	[redacted]	[redacted]	3190	7500
Bca risp.	1831	+19	1800	1834	2030	12000
B. Manageriali	961	—	940	850	1100	127000
Banca Metropolitana	10220	—	10300	9110	12350	800
Banca Toscana	2480	-15	2340	2250	[redacted]	15600
Banco di Chiavari	2690	+50	2650	2701	3640	4000
Banco Napoli q.t.p.	15000	+70	14960	14800	18900	1200
Banco di Roma	5745	+55	5200	4810	7750	[redacted]
B.co Sardegna risp.	5200	+50	5700	5150	10650	100
Banco Lariano	3180	-10	3250	3100	3915	—
Bni risp.	10350	+30	10120	9701	11550	7400
Bonaiuti	6148	-21	6200	5210	13000	11100
Borgo Bartolom.	6270	—	5210	4751	5600	1000
Bonifiche Ferrar.	23100	—	23100	22100	25900	300
Bonif. Siele ord.	26770	-30	26900	17750	27700	3900
Bonif. Siele risp.	8940	-310	8750	8000	10000	200
Breda	4250	+20	4300	3850	7700	100000
Brioschi	616	-5	665	621	[redacted]	13000
Buitoni ord.	8530	-180	8710	8500	11250	213000
Buitoni risp.	4230	-120	4400	3320	5800	69000
Bulgari	3680*	-60	[redacted]	3410	[redacted]	[redacted]
C Caffaro ord.	680	-12	647	500	812	150000
Caffaro risp.	574	—	570	400	799	—
Calcestruzzi	9660	-70	9950	8500	12100	36800
Calp	2350	—	2360	2150	2795	1800
Candy	4725	-10	4730	1725	2142	9000
Cbl	4540	+60	3875	3150	4290	2000
Cantoni Coton.	4540	+100	4400	1405	5020	17000
Cantoni C. risp.	4040	+1	4200	500	6300	2000
Cart. Ascoli	3280	—	3270	2690	4820	18000
Cart. Modo-Mecici	1680	-10	1610	1560	2290	18000
Cart. Burgo ord.	13650	+450	12900	9800	13850	25500
Cart. Burgo priv.	8280	+100	8000	7150	9510	12000
Cart. Burgo risp.	13640	+500	[redacted]	9410	[redacted]	[redacted]
Cementir	3210	+30	3020	2230	3250	36900
Cement. Augusta	4000	-5	3900	3600	4470	6000
Cement. Barletta	6410	—	6350	6050	9275	4000
Cement. Merone	2130	-15	2140	2310	4010	3000
Cement. Merone r.	2085	-50	2200	2001	2370	7000
Cem. di Sardegna	4060	+50	4750	4000	6130	[redacted]
Cement. Siciliane	6400	+550	6350	6150	8250	9400
Cigahotels	3031	+31	2520	3095	4110	314000
Cigahotels risp.	1321	+12	1300	1295	1725	33500
Cir risp. ng	3160	-50	2290	1850	3300	137500
Cir risp.	5150	-62	3200	2330	5480	8500
Cir ord.	5130	-110	3750	2330	5630	417000
Cofide	5300	-15	[redacted]	[redacted]	5991	45500
Cofide risp.	1840	-28	1530	1220	2042	34000
Cogefar ord.	4830	+10	4470	3710	5650	12000
Cogefar risp.	2280	+30	2100	2000	3580	1000
Comau	2360	-5	[redacted]	1851	2675	[redacted]
Cons. Acq. Torino	6970	-5	6000	6060	6621	2000
Cr. Varesino ord.	3170	+10	3140	3050	3715	2000
Cr. Varesino risp.	1890	—	1780	[redacted]	2330	[redacted]
Credito Italiano	1030	+30	1010	1000	1630	137000
Credito Ital. risp.	1021	+1	1015	1000	1630	137000
Cr. Commerciale	2715	—	2750	2620	3660	16500
Credito Fondiario	2250	—	2250	2150	3420	3000
Credito Lombardo	4650	-10	4550	4550	6540	2500
Cucirini Cantoni	1890	—	1880	1781	2370	5000
D Dalmine	210	+4	200	181	269	180000
[redacted]	[redacted]	—	3400	3420	4880	17500
Danieli & C. risp.	3500	+30	3400	2720	3780	12500
Dataservice	8220	-60	8300	8001	9100	2000
Del Favero	2700	+52	2560	2361	4300	4000
E Ed. Fabbri priv.	[redacted]	+32	1700	[redacted]	1751	[redacted]
Editoriale Meroni	2791	+8	[redacted]	2410	2542	[redacted]
Elettrolux	2945	—	2880	2630	3970	1000
Erbamont	27150	-60	2830	2580	3870	105500
Erbamont risp.	2240	-3	2300	2035	3410	51500
Eurogest	1600	—	—	—	313	351	—
Eurogest risp. nc	1600	—	—	—	315

Padri e madri davanti alle scuole: tornano abitudini che il '68 aveva spazzato

Tra i «genitori della maturità»

«Mio figlio dice che, immaginandomi qui fuori, si sente più forte»

Secondo ed ultimo giorno di prove scritte per i 18.950 candidati della maturità. Ed anche ieri, come giovedì di fronte alle scuole, ben prima del tempo previsto per l'uscita erano ad attendere i ragazzi padri, madri, anche qualche fratello. Figure trepidanti e impazienti che nascondono sotto un sorriso l'ansia di non poter intervenire con un aiuto concreto, soprattutto di non sapere se il compito assegnato è facile o difficile.

I «genitori della maturità» un tempo erano soprattutto prerogativa dei licei classici impegnati a sostenere in particolare le ragazze all'ingresso all'università durante le prove orali. Se ne incontravano anche negli scientifici e negli artistici ma parecchie meno che negli altri tipi di scuola. Poi è arrivato il '68 un uragano che tra l'altro ha spazzato via dalla scuola anche i famosi «genitori-spettatori». I giovani nascondevano, ma neppure troppo le loro giustificate paure rifiutando l'appoggio di chiunque.

Da due o tre anni padri e madri sono ritornati numerosi davanti agli istituti scolastici per aver segnato, con il rientro sempre più evidente dei giovani nell'alveo della famiglia, anche un «soffertorio» ritorno dei genitori ad atteggiamenti di tipo protettivo. Nonostante a volte qualcuno travesta questa sua sottesa ansia d'essere lì *perché abbiamo lontano e dentro l'animale*.

Proprio come ci ha detto Pierluigio Gagnor in attesa di fronte al D'Azeglio della figlia Emanuela: *«Abbiamo a oltre 30 chilometri da Torino, non potevo lasciarla sola»*. Davanti al D'Azeglio c'è anche Vittoria Galbiati che aspetta la figlia Cristina Contessa. *In famiglia siamo molto uniti ma vento meglio qui che non a casa»*. **S'intrecciano ansie e speranze**. *«Non è ancor detto niente, vorrà dire che ci sono difficoltà»*. *«No, veramente studiano tutto il tempo»* i commenti. Monica Valsesia 22 anni aspetta il fratello Matteo. *«Ci aiutiamo sempre. E poi mi sembra di ricordare se ho la mia maturità»*.

Per tutti, un diciannovenne dello scientifico Galileo Ferraris. Una madre: *«Mio figlio è molto sicuro, ha quella fiducia in se stesso che io non ho mai avuto. Ed è proprio quella che mi fa stare tranquilla»*. Il tempo degli esami *fino che lo fa vivere più forte*.

Consiglia il passeggia decisamente isolata area verde che circonda l'istituto per scongiurare Castellamonte. E chiacchierare in piena libertà come avete lasciato in casa. Ma non è facile andare. *«Ho preso le ferie. Non posso fare altro per il mio ragazzo che sta l'esame. Soltanto aspettarlo qui perché senta che gli siamo vicini»*.

Padri all'Avogadro. Desiderano restare anonimi perché i nostri ragazzi sono privatisti e in difficoltà in rispetto ai compagni «a portando già da tradurre». Uno ha lasciato la moglie in negozio, un altro ha chiesto due ore di permesso *«perché non sta solo quando esce»*.

C'è chi racconta di ore passate a far ripetere ai figli *«le principali nozioni di meccanica. È materia che mi piaceva e più»*. Anche lui al diplomato nei primi Anni 60 all'Avogadro ed ora gli sembra *«quasi di essere tornato maturando»*.

Abbiamo visto genitori di fronte all'Artistico Cottini, al Sommeiller per ragionieri, al classico Alfieri, ai magistrali Berti e Regina Margherita. Quasi lo specchio delle trepidazioni dei figli nei confronti di quest'esame ritenuto nelle materie svalutato e scaduto, ma pur sempre una prova importante per chi a 18 anni si trova a dover dimostrare di esser maturo.

Gli «estranei» sono 1000 commissari e 373 presidenti chiamati a maggio dal ministero dell'istruzione. Circa un terzo però, sono stati sostituiti in gran fretta con docenti nominati dal provveditorato. Alcuni arriveranno soltanto nei prossimi giorni, perché proprio lì sciopero dei dipendenti un provveditorato, ha rallentato le operazioni. E tuttavia sufficiente che le commissioni siano al completo per l'inizio degli orali.

Oggi intanto, si concludono con la prova di matematica gli esami per i 29 mila allievi di terza media. La prossima settimana termineranno gli orali poi come gli esami i 18 mila allievi di quinta elementare.

Maria Valabrega

Nelle varie prove solo Seneca è giudicato «facile»

I primi ad uscire sono stati i ragazzi classici e degli istituti magistrali che avevano quattro ore di tempo per tradurre dal latino all'italiano. E' stato poi il turno dei candidati degli scientifici (5 per matematica). Ultimi i «maturandi» degli industriali, professionali, artistici (6 ore). Segno di liberazione per aver concluso gli scritti, anche qualche timore sui risultati.

Che cosa dicono i protagonisti? Gli aspiranti ragionieri del Vittorini (Maurizio Di Marco, Angelo Grimaldi, Claudia Gallo, Monica Ponso, Maria Conte, Paola Echini) lo hanno giudicato *«lungo, complesso, un po' tremendo»*. Sbottano concordi: *«Un compito così è una cera carogna soprattutto se si tiene conto che, a causa delle proteste dei docenti, si è lavorato abbastanza poco»*.

Scontenti e preoccupati appaiono Letizia Romeo, Stefania Manfredato, Sabrina Alberi maturità professionale per aiutanti chimici al Marchesini Gobetti. *«Abbiamo dovuto parlare dell'analisi del latte. Un argomento trattato in modo superficiale durante l'anno»*.

I visi sono scuri di fronte allo scientifico Segrè. Franco Milano riassume per tutti i compagni usciti in massa all'ultimo minuto: *«Abbiamo faticato pazzi, erano 4 esercizi terribili»*.

Ben altra atmosfera all'Alfieri. Dopo 40 minuti Umberto Pagliusi è uscito trionfante: *«Un Seneca bello e facile»*. Nessun problema di traduzione anche per Nasaro, Roberta Mossetto, Davide Ruzza. Il latino fra aperti parecchi sorrisi al magistrale Regina Margherita. Claudia Reichenbach, Tessa Livolsi, Elisabetta Caserta, Sabrina Minerva, Cristina Miotti, Maria Cipulli concordano: *«In due ore e la stesura senza problemi»*.

Professori — La settima commissione del magistrale ha visto gli allievi sofferire. *«La traduzione dei tre periodi di Cicerone a noi è parsa facile. Non così è stato per le ragazze. Molte sono andate incagliarsi nelle frasi idiomatiche»*.

Al contrario dei candidati, il prof. Fornero della commissione, scientifico Segrè, giudica gli esercizi di matematica, studi di funzioni trigonometriche e analitiche, *«belli, non difficili, comunque coerenti il programma di studi»*.

Il prof. Amisano della terza al classico Alfieri dice a proposito del brano di Seneca: *«Nessun ostacolo di costruzione. Presentare soltanto qualche scoglio per la buona in italiano»*.

Lapidario il prof. Fiorentino sul compito per i futuri ragionieri. *«Il ministero ha spesso in una sola volta tutti gli argomenti nuovi proponibili per un esame di ragioneria»*. In sostanza ognuno ha potuto scegliere ciò che gli era più congeniale.

Prove diverse per i periti. Commenta la prof. Angela Scaltriti della 2ª commissione informatici all'Avogadro: *«Il compito di analisi matematica poteva essere svolto seguendo diverse strade. Laborioso, lungo, difficile»*. Più fortunati i ragazzi che hanno avuto la di elettrotecnica. Dice il prof. Attilio Barra della 1ª commissione: *«Si chiedeva di trattare il parallelo di due trasformatori erano particolari problemi, richiedeva una buona capacità di ragionamento»*.

Tema di costruzioni, semplice, per i geometri che hanno dovuto cimentarsi con muri di sostegno. Dice il prof. Cottino del Castellamonte: *«Era proposto in modo da consentire al candidato di esprimersi in base alla preparazione»*.

Difficoltà media per i meccanici. L'ing. Laura Mazza della 2ª commissione sostiene: *«Il tema un albero di trasmissione, lasciava ampio spazio sulla scheda di adottare per far sì che potesse emergere la capacità critica. Facile soltanto all'apparenza»*.

Infine la prova più lunga. E' dei candidati dei licei artistici che per tre giorni, sei ore al giorno, devono disegnare una modella per l'esame di «figura».

Terminati gli scritti, rapidi scambi di pareri all'uscita degli istituti. I colloqui da martedì

Contro i disservizi dell'Usl

I medici fiscali «Dateci i soldi»

Uniti al Coordinamento Sanità privata

I medici fiscali e il Coordinamento della sanità privata hanno perso la pazienza: ieri sono scesi in campo contro i disservizi delle Usl. I primi lamentano la violazione dei patti di lavoro e il pagamento delle spettanze fermo al 31 dicembre dello scorso anno. I secondi chiedono il saldo delle prestazioni dei «convenzionati esterni» (ora decurtato del 20%). *«In tutto, un credito di oltre 11 miliardi — dicono — e in più interessi per circa 350 milioni»*. Entrambi affermano che, in mancanza di assicurazioni, per tutelare i propri diritti scenderanno in agitazione, con prevedibili disagi per i cittadini.

«Il nostro rapporto lavoro — spiegano i medici fiscali — è basato su un incarico rinnovabile annualmente e prevede un compenso di circa 7 mila lire a notula per ogni visita eseguita. L'incarico non contempla il godimento di alcuni diritti fondamentali, quali indennità di malattia, ferie, maternità, tredicesima, pensione (inoltre, è incompatibile con qualunque tipo di attività medica convenzionata».

Il decentramento della Usl 1-23 e la nascita delle dieci strutture ospedaliere non hanno tenuto in considerazione questo aspetto. Mentre prima c'era un solo ufficio incaricato alla liquidazione delle spettanze, ora ci sono persi nei meandri delle competenze. Tutto si è congelato. Sino allo scorso mese. Il ritardo risulta addirittura al novembre. *«Per il 17 maggio, grazie all'interessamento dell'Ordine dei Medici e della Provincia di Torino sono state onorate le vecchie spettanze dell'87, ancora di pertinenza dell'Usl 1-23»*.

Per l'Associazione piemontese degli studi medici polispecialistici privati si è alle azioni legali. *«Se non avremo risposte — spiegano i dirigenti — dal 25 entreremo in agitazione assicurando solo le prestazioni urgenti»*. Cosa è accaduto? *«Quasi due fa, sono sorti alcuni problemi sull'applicazione dei tariffari. Di fronte alla diversità interpretazione, le prestazioni ci erano state pagate con una trattenuta indeterminata ottenere 20%, che è rimasta anche dopo la delibera regionale del dicembre '87 che avrebbe dovuto por fine all'assurda situazione. Ora, gli istituti si trovano in assoluta mancanza di liquidità»*.

Sulla vicenda ieri è intervenuto anche l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari. *«Il mantenimento del provvedimento cautelativo assunto — chiarisce — allo stato attuale delle cose è giustificato»*. Prosegue: *«Sin 20 marzo di quest'anno la Regione aveva dato una risposta definitiva ad ogni questione interpretativa agli appositi tariffari. A questo punto, ogni ritardo non ha senso. Si deve procedere al saldo delle spettanze»*. E per i medici fiscali? *«Il problema riguarda anche gli ex Usl — dicono in assessorato — Purtroppo però è in corso un raggiornamento delle tariffe che va a compiersi la riunda Comunque, il lavoro di questi medici è importante e indispensabile per i controlli e nessuno la Sanità pubblica né le aziende possono permettersi di perdere un servizio come il loro anche temporaneamente»*.

Adriano Provera

Il pci: occorre voltare pagina

Un libro bianco sul disastro Iacp

Sotto accusa manutenzione e miliardi non spesi

Libri bianchi dei più sconcertanti condizioni del patrimonio di edilizia pubblica residenziale di Torino e sui bisogni dei quartieri popolari. Il presidente dello Iacp Filoramo ideò, e il vicepresidente Rivalta realizzò una ricognizione approfondita sugli alloggi. Nel giro di pochi mesi i sopralluoghi hanno toccato le case lamentate da sempre dall'inquilinato. Risultato: manutenzione quasi inesistente, interventi non programmati, appartamenti da ristrutturare che per anni rimangono vuoti come ora (ben 1 quelli sfitti) nonostante un tale lusso di degrado.

In particolare viene ribadito il profondo disagio per quanto concerne la manutenzione straordinaria: ordinaria un danno a cui la segnalazione e bella la disponibilità di un budget di 57 miliardi per la spesa corrispondente. Il malessere si riassume in queste parole: *«Il sono famiglie che da 8 mesi hanno il balcone di casa transennato, aspettano gli operai»*.

Il pci: occorre voltare pagina decentrando gli uffici di manutenzione, coinvolgendo gli inquilini nelle decisioni e nei controlli, appaltando i lavori con urgenza a consorzi o associazioni di imprese, promuovendo l'autogestione delle manutenzioni minute e chiedono l'intervento della Regione. Il 20 giugno alle 17, in via Alfieri manifestazione organizzata da pci dp sindacato inquilini.

Sulla pista, gravemente danneggiata, dovrebbero svolgersi il 20 luglio i campionati italiani società

Atletica in pericolo nello stadio ferito dal rock

Il «tartan» è stato lesionato in vari punti dalle strutture per i concerti, e il Comune ha chiesto agli organizzatori oltre milioni di risarcimento - Ma il problema è il tempo: dopo i Pink Floyd (6 luglio) ci saranno meno di due settimane per le riparazioni

Il tartan dello Stadio è malridotto. I concerti di Jackson e di Springsteen in hanno profondamente segnato, ed i prossimi appuntamenti atletica (soprattutto i Campionati Italiani di società) corrono seri rischi. All'assessorato allo Sport c'è preoccupazione. *Il tartan risulta danneggiato in decine di punti. Ottocento rattoppi un po' dappertutto nella curva in cui sono stati collocati i pali e le doccie. C'è inoltre qualche apprensione per il prossimo concerto dei Pink Floyd che prevede l'installazione di attrezzature ancora più pesanti.*

Al Comunale è facile cogliere ferite: risultano le più gravi quelle dovute a cordoli che proteggono la pista di atletica stessa sorte per quelli che delimitano le pedane dei lanci. Il tartan ha ceduto a forti pressioni dal passaggio dei mezzi e dal peso delle strutture (basti risulta in molti punti come accartocciato, in altri asportato per 3-4 centimetri di profondità.

Molti danni sono conseguenza di imprudenze: due inquinti meccanici impiegati per montare il palco hanno perso olio che ha letteralmente «mangiato» la sostanza plastica che ricopre la pista e i pali di sostegno, per le doccie distillate di quattro punti sono i distillati e la vernice non avrebbe bastato un lavaggio proteggere il basso (sarebbero bastata un'autocisterna con la normale «pioggia» risulta troppo di buchi ed è decisamente pericolosa).

Il sopralluogo compiuto giovedì al contrattacco... La buona fatto studiando tempi e per le riparazioni ed invitando subito «parecchi» agli organizzatori dei concerti. Davide Zard — vicepresidente per Jackson — sta per ricevere una richiesta di 28 milioni e 500 mila lire per i danni provocati, oltre che al tartan, anche alle cancellate che delimitano il prato. Analoga richiesta (circa 25 milioni) inoltrata a Franco Mamone che ha organizzato il recital di Springsteen.

Per questi danni non vengono di solito sottoscritte assicurazioni. Gli organizzatori preferiscono assumersi il rischio di danni, i cui costi sono comunque ampiamente preventivati. *«Qualche danno — Zard — è quasi inevitabile. E quando le richieste sono esagerate non abbiamo mai avuto difficoltà a pagare. La cosa più fra concerti rock ed impianti sportivi presuppone quegli rischi, anche perché si tratta di strutture progettate senza tenere conto di questa eventualità. I danni maggiori si rischiano comunque, quando piove: il fondo del tempo, se non è protetto, rischia di diventare una groviera»*.

All'assessorato ai Lavori pubblici l'ingegner Michelotta ha già pronto un piano *«Dovremo ingaggiare una specie di lotta contro il tempo. Il concerto dei Pink Floyd è il 6 luglio i campionati il 20. Abbiamo a disposizione due settimane per l'intervento: se la pista non peggiora troppo durante il prossimo concerto ce la dovremo fare. Alcuni lavori continueranno subito ad esempio quelli di rimozione dei tratti di tartan danneggiato. Dopo il 6 luglio passeremo al rappezzo vero e proprio. Speriamo che il tempo sia favorevole»*. La condizione della pista di atletica del Comunale è comunque scadente. *«Per fare un mondo nuovo, magari di tartan ma una sostanza ancora più moderna, sarebbero necessari almeno 500 milioni»*.

Preoccupato per lo stato della pista è anche Angelo Cremascoli segretario regionale della Fidal. *«Ormai il tartan è malridotto, occorrerebbe rifarlo ogni 10 anni e l'ultimo intervento radicale risale al 1979, prima della Coppa Europa. Ma non sembra che il Comune abbia intenzione di spendere centinaia di milioni con lo Stadio della Continassa costruire»*. Confida che i Campionati italiani si possano svolgere regolarmente allo stadio anche perché *«purtroppo non abbiamo alternative: la pista del Parco Ruffini è stata rifatta, ma è mancano tribune e spogliatoi, e non c'è neppure luce artificiale. Dovremmo parcheggiare di pomeriggio, in pieno luglio è impossibile»*.

a. con.

Il detenuto s'impiccò in cella ma il suicidio non convince la moglie

Venti giorni fa Antonio De Nicola, 27 anni, detenuto alle Nuove una storia di droga, venne trovato morto nella sua impiccato con un lenzuolo alle sbarre della finestra: stava scontando una condanna a 4 anni di carcere. Un suicidio inspiegabile, almeno per la moglie Antonietta Carito che, assistita dall'avv. Peria, ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica.

Scrive la donna: *«La versione della morte per impiccagione lascia perplessi. Era andata a trovare Antonio in carcere proprio in quei giorni e non era certo depressa. Non pensava al suicidio, aspettava con trepidazione i semiliberità, perché avrebbe dovuto togliere la pita?»*.

Continua l'esposto: *«Proprio la mattina del 25 maggio andata alle Nuove per un colloquio. Doveva consegnare ad Antonio uno stereo e vestiti. Non ho potuto vederlo, mi è stato detto che non stava bene, ma già morto»*. Queste le perplessità della donna. Ma De Nicola si trovava da solo in cella e l'autopsia ha confermato la morte per impiccagione.

Dalla violenza al mercato dei minori

In un convegno giudici e operatori sociali si interrogano su come migliorare la tutela ai giovani che non hanno commesso reati gravi - Istituire centri di «prima accoglienza» per gli arrestati

Quali interventi devono essere attuati da giudici e amministratori per tutelare i minori, quali rapporti devono intercorrere tra magistratura e operatori sociali, quale nuova cultura si può sviluppare per rispondere pienamente ai bisogni dei ragazzi in una società sempre più complessa? Su questi temi si è soffermata la prima sessione del convegno nazionale dell'Associazione italiana dei giudici per i minorenni, apertosi ieri a Palazzo Lascaris. *«La protezione del minore tra amministrazione e giurisdizione»*.

La necessità di una più approfondita analisi della famiglia e delle sue mutazioni nel tempo sta minore attenzione ai figli. Il di precarietà e quindi la disponibilità alla delega, i conflitti della coppia, la crescente solitudine sociale) è stata sollevata da Bianca Barbero Avanzini. Ha fatto eco l'intervento del presidente dell'associazione, Paolo Dusi, che, dopo aver analizzato l'intreccio tra i compiti dei giudici e quelli dei servizi, ha sollecitato un doppio confronto prima culturale e, quindi, sui singoli casi tra amministrazione e magistratura per elaborare un progetto comune.

Il minore maltrattato (dalla famiglia, ma talvolta anche dalle istituzioni) è stato protagonista di alcuni interventi: sui temi dell'adozione e dell'affidamento. In particolare è stato sollevato il tema drammatico del dramma del turpe mercato di bambini che troppo spesso prospera nel Sud. Il giudice del tribunale per i minori di Catania Giambattista Scidà e quello tribunale di Napoli Melita Cavallo hanno ricordato che il fenomeno è *«enorme e sommerso»*. A Napoli negli ultimi cinque anni sono stati trattati dalla magistratura oltre cento casi di falsi riconoscimenti. Il «trucco» è questo: una coppia non può avere figli e non ha i requisiti per l'adozione; in questo caso, il marito «riconosce» come suo il figlio di un'altra donna con la quale in precedenza è accordato per avere il bimbo. I magistrati hanno chiesto, tra il resto, che le procedure di impugnazione del falso riconoscimento siano trasferite dal tribunale ordinario (che implica tempi lunghissimi) a quelli minorili.

Giovedì sera, al Ferrante Aporti, in una tavola rotonda sui problemi del carcere minorile è stata sottolineata l'anomalia attuale: la popolazione è composta al 60,7% di ragazzi in attesa di giudizio (nell'87 sono entrati nei carceri minorili italiani ragazzi con un calo del 35% rispetto all'86, ora i detenuti sono 394). Luigi Fadiga, direttore dell'ufficio per la giustizia minorile del ministero di Grazia e Giustizia, ha rilevato che se il carcere *«fa male»* al giovane tanto più è assurdo detenere che la condanna sia stata emessa. Anche alla luce della riforma del codice di procedura penale è necessario inventare strumenti nuovi ed evitare ai ragazzi che non hanno commesso reati gravi di essere «schiacciati» dalla macchina giudiziaria.

Tra le proposte quella di istituire centri di prima accoglienza dove i ragazzi arrestati possano attendere l'interrogatorio del giudice; la creazione di misure di semilibertà in centri diurni (con un meccanismo inverso a quello classico: i giovani dovrebbero rimanere di giorno nei centri e tornare a casa la sera). La collaborazione con gli enti locali per utilizzare, sempre di inserimento strutture in cui tutti i giovani (anche quelli entrati in rapporto con la giustizia) abbiano possibilità di incontrarsi.

Marina Cassi

Specchio dei tempi

«Neanche le sedie per aspettare sedute» - In poche capovolto il risultato delle analisi - I negozianti: bande assordanti in via Garibaldi - Per quei platani una morte inutile - Almeno le strisce

Mollinetto. In data odierna le è stato effettuato il cosmetico esame e dopo alcune ore ha ricevuto il risultato che segnalava, come già successo altre volte un repentino abbassamento del numero di piastrine rispetto al precedente esame.

«Data la visibile preoccupazione di mia mamma, una gentile dottoressa ha ritenuto opportuno farle ripetere immediatamente l'analisi e, poco dopo, il responso è stato completamente ribaltato: il numero di piastrine risultava nei limiti normali.

«Sebbene umanamente comprensibile uno sbaglio, quale attendibilità possono aver avuto i precedenti esami?».

Alessandra Pava

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dopo giornate di pioggia commercianti di via Garibaldi siamo stati felici stamane vedendo il sole e pensando quindi di lavorare. Il 16-6-88, h. 16,30 il Comune ci ha regalato fino alle 18,30 tre bande di musica, con gli altoparlanti al massimo, a far disperdere qualche acquirente. Siamo andati a casa tutti con l'emicrania.

«Trasferite in luogo più giusto. Ogni musica ha i suoi luoghi preferiti d'ascolto».

Sergio Jannelli

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento al destino dei 700 platani sulla statale 23 fra Torino e Pinerolo. Sono colpevoli perché sono stati piantati prima della legge che regola le distanze di sicurezza delle siberale. Sono colpevoli di bloccare in un impatto mortale l'auto lanciata fuori strada. Sono colpevoli di essere alberi. Non si pensa loro merito nel quadro della natura. Si fa forse sparire dalla faccia della terra il burrone nel quale si è spenta una vita? Si abbatte forse una casa perché è troppo sulla traiettoria del volo mortale di una macchina?

«L'uomo è considerato una creatura superiore, ragionevole e ragionante. Dovrebbe bastargli sufficiente l'avvertimento di un cartello indicante limiti di velocità, ed eventualmente dimetti di sorpasso, laddove fosse consigliabile il loro collocamento. L'uomo ha legalmente in mano il potere sulla macchina. Dovrebbe essere consapevole del pericolo, se questo potere è male usato. E' necessaria un'educazione alla responsabilità.

«Intanto, per favore, dato che sono già in progettazione altre soluzioni "da attuare nei tempi più rapidi" (cfr. La Stampa 11-6-88) e che in è già in altre sedi parlato di ridurre la velocità, per amore di tutto ciò che vive, per il suo rispetto, perché è vista una vita ora e degli altri nel futuro, rifletta con obiettività e serenità prima di decidere un atto così definitivo.

«Spero che Wwf ed altre associazioni ambientalistiche non deludano la fiducia e la considerazione dei loro soci e simpatizzanti, e difendano quei 700 alberi, con tutte le creature alate che ospitano. La loro morte non serve a niente, finanche che l'uomo non riscatti».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Come residente della di piazza Vittorio Veneto ho di rallegrarmi, nel vedere del progetto dei nostri amministratori di ristrutturare la piazza medesima, costruendo parcheggi sotterranei, giardini al fine di renderla degna di una metropoli del 2000, chissà se un giorno ho la soddisfazione di vedere realizzato ciò?

«Attualmente però mi accontenterei, non dico di un semaforo pedonale ma, almeno, di veder ridipinte le strisce orizzontali in modo da permettere alle auto di correre che percorrono di capire che il pedone che sta attraversando la piazza non va considerato come un ostacolo sulla loro traiettoria».

Fiorenzo Fioriti

Giallo in corso Sicilia: è stata strangolata o stroncata da overdose?

Trovata morta fra gli sterpi

Una prostituta di 31 anni, tossicodipendente, madre di due bambini - L'altra notte un cliente ha bussato alla porta d'una amica della giovane: «Sta male, la porto al pronto soccorso» - Ieri alle 12,30 il corpo è stato scoperto seminudo a poche decine di metri dal ponte Isabella - I carabinieri cercano l'uomo: unica traccia una «500» rossa

Il cadavere della donna, nascosto tra le foglie, sotto gli alberi della bocciofila. L'uccisa, Ida Riccio, 31 anni, madre di due bambini. Il padre: «Non mi ha mai ascoltato». Un gruppo di vicini di casa interrogati dai carabinieri: sono gli ultimi che l'hanno vista viva

E' morta strangolata oppure per un'overdose, e qualcuno ha cercato di occultare il cadavere? E' giallo la fine di Ida Riccio, 31 anni, prostituta tossicodipendente, madre di due bambini. L'hanno trovata seminuda ieri a mezzogiorno, fra le sterpaglie, nel parcheggio di una bocciofila di corso Sicilia. Le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo e degli uomini della Mobile, [illegible] preciso indirizzo dall'autopsia, [illegible] viaia per stamane.

Il ritrovamento — Sono le 12,30 di ieri quando [illegible] Cellino, 40 anni, entra con la propria auto nel parcheggio della Bocciofila San Salvario, a poche decine di metri dal ponte Isabella. E' uno dei 70 soci della società sportiva e lì per incontrare alcuni amici e fare una partita. Mentre chiude la vettura vede «qualcosa» di bianco nell'erba, proprio al fondo del parcheggio, sotto un pioppo: *«Ho subito capito che un piede. Mi sono avvicinato un attimo per capire meglio. Ho intravisto, sotto le frasche, il corpo di una donna»*. Fa di corsa i pochi metri che lo separano dal bar e chiama il 112 dei carabinieri. Agli occhi dei maggiori Stecchi e Treanie, del [illegible] operativo, si presenta una scena raccapricciante: il corpo è quello di una ragazza, supina, il braccio sinistro sotto il corpo, quello destro proteso in avanti. Ha una maglietta nera arrotolata sopra i seni, la gonna quasi sfilata, un collant scuro e gli slip azzurri all'altezza del collo. Erba e rami strappati dimostrano che qualcuno ha cercato di occultare il corpo. Luigi Sirna, 35 anni, barista e custode del [illegible], spiega: *«Fino a mezzanotte c'è stata gente, poi abbiamo spento le luci. Il cancello del parcheggio è rimasto aperto, avviene spesso perché ho paura ad andarlo a chiudere: più di una volta abbiamo trovato, nella parte più buia, tossicodipendenti o prostitute»*. Accanto al corpo non c'è elemento utile per il riconoscimento: solo una siringa usata. Ma, forse, con la morte non c'entra.

Il riconoscimento — Un uomo, fra la folla che si assiepa intorno al cadavere, ha un dubbio: *«Quella ragazza forse la conosco. Sembra quella che aspetta i clienti in corso Dante, angolo via Ormea, vicino a casa mia»*. E' informato il maggiore Stecchi: i carabinieri salgono nelle soffitte di via Ormea 124, su una porta con un [illegible] adesivo rosso c'è scritto «I. Riccio». Bussano ma nessuno apre. Si affaccia, da una stanza attigua, una giovane del [illegible], spiega: *«Ieri notte che non la vedo. E' successo qualcosa?»*.

La ricostruzione — La morta è [illegible] Ida [illegible]. La [illegible] arriva prima del riconoscimento ufficiale. Raccontano Roberto Bolognino, 27 anni, ed Anna Iarrea, 28 anni, che erano nella soffitta attigua. *«Verso le [illegible] un giovane ha bussato. Ci ha detto che [illegible] stata male e che voleva portarla all'ospedale. L'abbiamo aiutato a rivestirla, poi se l'è caricata sulle spalle ed è scesa in strada»*. Non una parola, però, su cosa è successo in quella povera stanza, 4 metri per 6: un grande letto matrimoniale, un vecchio [illegible] con i rassetti colmi di siringhe usate, un fornelletto a gas a due fuochi con bombola.

Ida — Ida Riccio è nata a Salerno nel gennaio del '57. Inizia a prostituirsi prima dei 14 anni e a 15 anni fa conoscenza con la Questura: una denuncia per porto abusivo d'arma, un coltello proibito. E' la prima di una lunga serie: furto, ricettazione, spaccio di stupefacenti. Comincia presto a far la spola fra Salerno ed il Piemonte e Torino nel '73, quando non ha ancora 16 anni, viene sorpresa «al lavoro» in via San Francesco d'Assisi. I tre sfruttatori vengono arrestati. Dopo qualche mese si sposa con Luciano Memoli e alla fine dell'anno [illegible] Armando, che adesso ha 14 anni. La coppia ha un'altra figlia, Giovanna, 7 anni.

Ida continua, comunque, la sua vita fatta di continui spostamenti fra Nord e Sud. Pare che, per un certo periodo, smetta anche di prostituirsi. Poi torna sulla strada quando il marito, due settimane fa, è arrestato per favoreggiamento dopo essere stato ferito da [illegible] colpo di pistola: non vuol dire chi è stato. Ida abita vicino ai genitori dai quali affittava spesso [illegible] figli, che vivono in [illegible] Petitti 45: la madre Maria e bidella al liceo Alfieri.

Le indagini — I carabinieri cercano un uomo giovane, forse meno di trent'anni, con una Fiat 500 rossa. E' lui che è uscito dal [illegible] di via Ormea con il corpo di Ida fra le braccia. Colta da overdose o forse strangolata, magari in un gioco erotico? Sulle braccia ha segni di iniezione, [illegible] anche vistose echimosi sul collo. L'autopsi dovrà anche chiarire quale resto sia da addebitare al ricercato: forse omicidio, forse il meno grave occultamento di cadavere [illegible] potrebbe [illegible] accompagnato dall'omissione di soc[illegible]. **Angelo Conti**

eliseo blu
DIVERTENTE
Da vedovo inconsolabile a bigamo atterrito.
HELLO AGAIN

ARLECCHINO
LA FIABA PIU' TENERA E DELIZIOSA
Walt Disney CLASSIC
Cenerentola
PAPERINO e il LEONE

UN GROTTESCO «NERO»
IDEAL
UN BACIO UNA PISTOLA E UN MILIONE [illegible] DOLLARI
BLUE IGUANA

grand'eliseo in esclusiva
SEAN BOGART
70.000 MALVIVENTI
UN MILIONE DI PISTOLE
2 POLIZIOTTI
COLORS
ORION
CDI

echi di cronaca

Dentista disponibile festali e festivi
[illegible]

Dentista medico chirurgo telefonando al 744.840
[illegible]

Pianoforti Yamaha
[illegible]

E' sempre...
[illegible]

Vivere insieme: estate!
[illegible]

INFORMITALIA
[illegible]
Corso [illegible], Semeonato 107 - Torino
Telefoni 817.024 - 538.482

LICEO LINGUISTICO
SCUOLA NUOVA PER LA NUOVA EUROPA
Liceo Linguistico «Erasmo da Rotterdam»
Legalmente Riconosciuto
Palazzo Provana, via S. Teresa 20
TORINO, tel. 531.656 - 517.091

Al Carignano

La cultura e l'impegno dei Rotary

Convegno oggi e domani

«Cultura e arte patrimonio di tutti» è il tema del congresso del 203° Distretto del Rotary International in programma oggi e domani al Teatro Carignano, con la partecipazione di 57 [illegible] della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Il simposio, [illegible] ha spiegato il governatore Franco Ilotte, intende ribadire l'impegno rotariano nel favorire le espressioni culturali e metterle al servizio della società.

Tra i partecipanti, [illegible] previste relazioni di Carlo Fruttero, Franco Lucentini, Francesco Ba[illegible], Vittorio Mathieu, Gi[illegible] Vattimo, Gianfranco Cambigiani Zoccoli, Francesco Meotto, Alberto Basso, Vincenzo Regione e Tristano Bolelli Stasera, alle 20,30 concerto nel palazzo dell'Arsenale della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo e domani, alle 12,30, nella chiesa di S. Filippo, Messa e concerto d'organo del maestro Roberto Cognazzo.

Alle proteste dei cittadini si aggiunge [illegible] mini-rivolta commerciale

I fioristi occupano il cimitero

Mentre l'assessore propone un referendum (navetta interna o straordinari) i titolari dei chioschi decidono il boicottaggio: picchetti ai cancelli da martedì a sabato, occupazione domenica 26

L'assessore ai Servizi Demografici, Giuseppe Lodi, propone un referendum per capire se il pubblico preferisce la chiusura anticipata degli ingressi secondari del Cimitero Monumentale oppure il servizio navetta interno. *«Con i tagli ai bilanci imposti dalla legge Finanziaria — spiega Lodi — siamo costretti a scegliere tra autobus e straordinari del personale. E' giusto che si pronuncino gli utenti, [illegible] si farebbe la stessa cosa in un qualsiasi Cantone svizzero»*.

Parecchi torinesi hanno [illegible] espresso riserve sull'opportunità di tassare il ricordo dei defunti, rendendo più difficile l'accesso alle tombe. Numerosi lettori hanno telefonato indignati in redazione: *«Con tutti i soldi che si gettano via, il Comune intende speculare proprio sul dolore di [illegible] povera gente»*. I fioristi (e la prima volta che accade) hanno deciso di bloccare i cancelli e di «occupare» il camposanto.

I nuovi orari per le visite ai cimiteri [illegible] (oltre al Monumentale, ci sono Mirafiori, Parco, Abbadia di Stura, Sassi e Cavoretto) entrano in vigore martedì 21: 8,15 - 17,30 dal martedì al sabato.

Temperatura

massima	+ 25,3
minima	+ 16,7
media	+ 19,4

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle - Ore 20, pressione a livello [illegible] mare 1007 mb; umidità 68%. Temperatura: massima +23,7, minima +13,7; media +18,7. Previsioni: alternanza di schiarite e annuvolamenti associati ad occasionali rovesci.

chiusura anticipata alle 15 per le entrate laterali: 8,15 - 14 domenica e festivi; lunedì chiuso. Ancora Lodi: *«Nessun referendum, l'unica verità è la chiusura infrasettimanale, cosa che altrove, a Milano per esempio, è consuetudine»*.

Aggiunge: *«C'è stata comprensione e disponibilità da parte di sindacati e lavoratori, che saranno costretti a modificare le loro abitudini di vita sia per la diversa organizzazione del lavoro, sia per il taglio del 50 per cento delle ore straordinarie. Dell'ristrutturazione si è discusso [illegible] le Usl, la Curia e le imprese [illegible] trasporti funebri, dovendo variare anche gli orari dei funerali. Tutti hanno collaborato, ad eccezione dei fioristi con esercizio presso i vari cancelli del Cimitero Monumentale»*.

Ribattono i fioristi: *«Ci hanno informati soltanto dopo avere assunto tutte le [illegible] D'altra parte, i torinesi non gradiscono i provvedimenti del Comune, in pochi giorni abbiamo raccolto quasi settemila firme di protesta»*. Ci sono nomi di professionisti, di anziani, di pensionati, gente di tutte le età e di ogni ceto sociale che desidera avere maggiori possibilità di accedere al cimitero per pregare sulla tomba dei propri cari.

Secondo la categoria, molti chioschi non ce la faranno a sopravvivere. Spiega il presidente dei fioristi, De Maria: *«Nessuno, soprattutto adesso con il caldo, acquista fiori dalle 13 alle 15. Di fatto, perciò, la chiusura anticipata significa perdere mezza giornata di lavoro»*.

Riuniti in assemblea, i fioristi hanno deciso il boicottaggio: i nuovi orari picchetti ai cancelli da martedì a sabato per impedirne la chiusura alle 15, «occupazione» del cimitero domenica 26. *«Se vorranno sbarrare gli ingressi alle 14, dovranno chiuderci dentro»*.

Carlo Novara

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Centro Giorgio Fontana
Centro di Cultura e Informazione
L'avventura Le Corbusier 1887-1965
Promotrice delle Belle Arti, Parco del Valentino, Torino
4 maggio - 10 luglio [illegible]
Orario:
feriali 9-19, giovedì 9-19, 20 22,30
festivi 10-13, 14 19, lunedì chiuso

Pratesi s.p.a.
Milano - Via Montenapoleone
ACQUISTI IDEALI
DAL 6 GIUGNO AL 1 LUGLIO
SCONTI FINO AL 50%
Torino
Via 20 Settembre

70°000
SABA
In vendita presso:
BECCAFARRI Giuseppe
via Monastir 4 - TORINO
MONDIAL ELETTRODOMESTICI
largo Brescia 49 - TORINO
OCCHETTI Antonio
Via Pianezza 43 - TORINO
R.T.A. di CORBANESE A.
via Bossolasco 2 - TORINO
VASSIA TV HIFI
[illegible] Cadore 21 - TORINO
FELTRIN Sergio [illegible]
via G. D'Annunzio 27 - VENARIA
GROSSO Dino
piazza Cavour 2 - LA LOGGIA
VASCHETTI [illegible]
corso Roma 57 - MONCALIERI

Ferito dopo un avvertimento?

L'uomo colpito da un killer l'altra notte, sul portone di casa, gestiva con il fratello un bar distrutto da un incendio all'inizio del mese

Pietro Adamo, 38 anni

Nel reparto rianimazione del Martini di via Tofane sta ancora lottando contro la [illegible] Pietro Adamo, l'uomo di 38 anni che giovedì sera è [illegible] preso a rivoltellate da [illegible] sul portone di casa, in corso Montecucco 61. I proiettili l'hanno colpito alle gambe e alla spina dorsale.

In questura si studia la ricostruzione dell'agguato (una Lancia Thema con almeno due persone a bordo, un [illegible] che [illegible] il fuoco con decisione, mirando per uccidere); [illegible] ascolta la deposizione della donna [illegible] Pietro Adamo, Babetta [illegible] Tarsia, [illegible] anni: *«Ho sentito soltanto i colpi, [illegible] macchina che se [illegible] andava, non ho visto nulla»*: si vaglia il racconto di chi fu [illegible] la vittima: *«Per tutto il tragitto ripetevo soltanto "sto morendo"»*, dice l'automobilista Michele Degni, 40 anni.

Ma soprattutto si esamina il passato del giovane ferito, si scava nella sua storia. Nel fascicolo si parla di un'incidente in Liguria, negli Anni Settanta, per un tentato omicidio; poi di un suo ferimento a coltellate a Trofarello nella primavera '78, una ventina di tagli suturati alla buona prima che si decidesse al ricovero: *«Erano [illegible] d'auto che omeggiavano intorno alla mia Bmw»*, dichiarò lui.

Ma dicono anche [illegible] sezione omicidi della squadra mobile: *«Con il fratello, Adamo gestiva un bar in via San Marino 58»*. E precisano che quel bar, all'inizio del mese, fu distrutto da un incendio, proprio mentre era in corso il passaggio di gestione.

Aggiungono [illegible] inquirenti: *«Ci risulta che [illegible] molte, fra gli avventori, [illegible] fossero anche pregiudicati. Non è escluso che il movente [illegible] nato già in quel periodo, forse da qualche discussione esplosa nel locale»*.

D'istituto viene da chiedersi se esiste qualche legame tra la strage di corso Umbria (due fratelli e una ragazza uccisi, un'altra ferita) e questo agguato condotto con la volontà d'uccidere. *«Per ora non ci sono elementi che facciano collegare i due fatti»*, rispondono alla Mobile.

Abbattuti 14 platani

Sulla statale per Pinerolo, nei pressi di Airasca - Lo ha deciso il sindaco

Il pretore di Pinerolo Pelia ha convocato per il 22 giugno i rappresentanti dell'Anas per esaminare l'esposto presentato dall'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari nel quale si chiedeva che il magistrato ordinasse l'abbattimento dei platani sulla statale 23 nel tratto tra Riva e None. Le piante costituirebbero, secondo l'assessore, un pericolo incombente per tutti i pendolari che quotidianamente la percorrono.

Ma già nei pressi di Airasca 14 piante sono state abbattute nei giorni scorsi. *«E' una decisione presa da tempo — specifica Rinaldo Borda, sindaco di Airasca — insieme all'Anas e all'assessorato regionale alla Programmazione economica e Pianificazione del territorio stavamo controllando, sentito anche il parere favorevole del corpo della Forestale, questi abbattimenti, necessari a rendere più sicuro l'incrocio per entrare nel centro abitato»*.

■ Una scuola per [illegible] politici

In una *«lettera aperta»* indirizzata *«a tutti coloro che ricoprono cariche nella dc, a militanti, agli iscritti, ai simpatizzanti e ai cittadini-elettori»* i consiglieri comunali dc Sergio Chiotti, Paolo Verneo, Antonello Angelerl, Giuseppe Acattino e Paolo Chiavarino rivolgono [illegible] appello al mondo cattolico torinese. Chiedono che con autorevolezza e rigore si [illegible] vi il modo di sostenere e indirizzare moralmente i giovani che si accostano alla politica. E' urgente dicono, provvedere alla loro formazione, magari istituendo una scuola nella diocesi torinese.

VINOVO
STASERA [illegible]
Parcheggio [illegible] - Ristorante
Tel. [illegible]
VINOVO
IPPODROMI DI [illegible]

Orbassano: il sindaco ha vietato le sigarette in Comune

Scacco ai fumatori

Ecco [illegible] si è vissuta la prima giornata dopo la «disposizione di servizio» [illegible] primo cittadino che bandisce [illegible] fumo negli uffici non aperti al pubblico - I più accaniti oppositori, per il momento, si sono arresi ma hanno già annunciato un ricorso al Tar

ORBASSANO — L'aria che [illegible] respirava all'interno del Palazzo [illegible] Città sembrava più tersa rispetto [illegible] [illegible], [illegible] mattina. Forse perché proprio da ieri è entrata [illegible] vigore una disposizione del sindaco socialista Martoccia (maggioranza pci-psi-psdi) che impedisce di fumare anche negli uffici non aperti [illegible] pubblico. Si tratta del primo [illegible] nel Torinese.

[illegible] come hanno accolto la decisione le sessanta persone che lavorano in municipio, in piazza Umberto I, e [illegible] sede decentrata [illegible] via Cesare Battisti? Quasi tutte in modo positivo, anche perché erano stati 47 dipendenti, con una petizione avviata nel mese [illegible], a sollecitare [illegible] intervento del primo cittadino.

Dice Salvatore Schillaci, 35 anni, impiegato da dieci anni della ragioneria e uno dei promotori della petizione: «*La nostra non è una presa di posizione eccessiva, come alcuni dicono. Certo, i fumatori sono una minoranza ma [illegible] che ne via presente uno in un ufficio perché l'aria diventi irrespirabile*».

Ma la disposizione del sindaco viene rispettata? «*La circolare che [illegible] conosciuta è passata solo in mattinata, e per ora sembra di sì*».

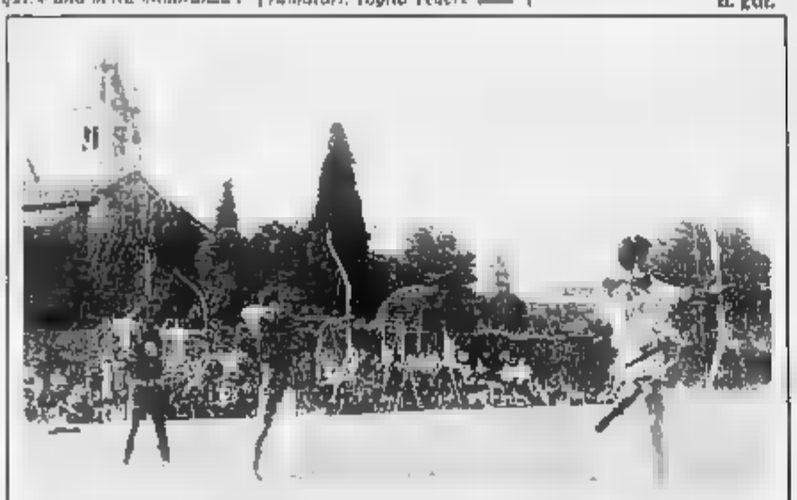
Gli da torto il capo della 1ª Ripartizione, Ferdinando Alessi, 40 anni, fumatore da venti. Mentre parla aspira una delle sue quaranta sigarette giornaliere. Afferma: «*Sì, le disposizioni [illegible] rispettate, ma io nel mio ufficio sono solo, non dò fastidio a nessuno. E senza le sigarette non [illegible] ad affrontare bene il mio lavoro*». E annuncia propositi battaglieri: «*Io e gli altri fumatori stiamo valutando l'opzione di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale, la legge dice che non si deve fumare nei locali aperti al pubblico. Senza contare che chi fuma, qui, è una netta minoranza e non dà fastidio dal momento che gli [illegible] sono ampi, con soffitti alti*».

«*Si tratta di un atto ingiustificato* — aggiunge Mauro Reitano, 30 anni, applicato, fumatore da quando ne aveva [illegible] quindici — *Fumo quotidianamente venti sigarette, non posso smettere da un giorno all'altro: almeno adibissero qualche locale o i corridoi a questo scopo*». Ancora Alessi: «*Io so che gli assessori e il sindaco sono dei fumatori, voglio vedere [illegible] succederà adesso nelle riunioni di giunta*».

Risponde il sindaco Martoccia, 39 anni, che si definisce [illegible] fumatore occasionale: «*Le regole valgono per tutti, e [illegible] cercheremo di dare il buon esempio. Soprattutto, questa è l'occasione per cercare di smettere o diminuire il numero di sigarette*».

Nei prossimi giorni saranno affissi i venti cartelli ordinati dal Comune con su scritto «Vietato fumare».

n. gal.



AVIGLIANA, DOMANI IL PALIO STORICO

Settima edizione del Palio storico, domani ad Avigliana. Il programma, a partire dalle 16,30, giochi e sfide: corsa dei cavalli, tiro [illegible] fune, gara degli arcieri. In serata, giochi medioevali in piazza Conte Rosso e sfilata di oltre seicento tra sbandieratori e figuranti. Conclusiva la serata con «spettacolo pirotecnico». La rievocazione si basa sulle notizie legate al passaggio per Avigliana, nel 1389, della figlia di Gian Galeazzo Visconti che andava in sposa al fratello del re [illegible] Francia.

Nuovi incontri tra dc e pci

Beinasco, crisi per la giunta

Si è dimesso l'assessore allo Sport

BEINASCO — [illegible] giorni di vita [illegible] la maggioranza dc-psi-pri-pli, quella che, dopo 28 anni ha mandato il pci all'opposizione? Sembra proprio di sì. Le dimissioni dei membri della giunta avrebbero dovute essere presentate nel consiglio comunale che [illegible] è tenuto l'altra sera, dopo che mercoledì il sindaco [illegible] Michele Camino (dc) [illegible] dichiarato: «*Non è possibile governare con una maggioranza che conta solo 15 consiglieri* [illegible] *30*».

Ma l'annuncio non è stato dato perché i partiti hanno chiesto qualche tempo per riflettere sugli avvenimenti che si sono [illegible] in quasi ultimi giorni.

In precedenza il socialista Francesco Cortelazzo aveva deciso di uscire dalla [illegible] giovanile. I motivi? Cortelazzo, ex assessore allo sport, ha dichiarato l'altra sera di «non condividere la politica sportiva condotta dalla giunta».

Sempre l'altra sera, le delibere da approvare — riguardanti soprattutto l'accensione di mutui — sono passate grazie [illegible] voto favorevole [illegible] tredici consiglieri comunisti. Per il 27 è annunciato un altro consiglio. All'ordine del giorno «Le comunicazioni del sindaco». E' scontato che saranno presentate le dimissioni della giunta. [illegible] per i giorni prossimi sembra siano previsti incontri tra [illegible] e pci. Anche se nessuna conferma ufficiale si è ancora avuta.

[illegible] caserma dei carabinieri

MICHELINO — Domani alle 9,30, alla presenza delle autorità, si terrà la cerimonia ufficiale che intitolerà [illegible] Carlo Alberto Dalla Chiesa piazza Primo Maggio. Seguirà la Messa al campo [illegible] dal cappellano militare della 1ª Brigata di Torino.

Al termine un corteo, preceduto [illegible] Banda Allievi Carabinieri, raggiungerà la [illegible] caserma dei carabinieri per l'inaugurazione ufficiale.

Tra le autorità, l'on Rossi di Montelera in rappresentanza [illegible] governo, il comandante della 1ª Brigata generale Mario Rocchietti March, i colonnelli Bozzi e Castellani, il [illegible] comandante della Compagnia Mauro Tornatore.

Per l'occasione, nella palestra della nuova caserma in via Primo Maggio, è [illegible] allestita la [illegible] degli elaborati eseguiti dai ragazzi delle scuole elementari e medie sul tema «La nascita della Repubblica italiana e i quarant'anni della Costituzione».

Com'è bello [illegible] in forma

Corri subito a dimagrire all'American.

terapie dimagranti - grandi palestre piscine all'aperto e al coperto body building - danza jazz - aerobica ginnastica a corpo libero - sauna bagno turco - idromassaggio - squash attento controllo medico

Il club di C.so Bramante con la sua splendida piscina all'aperto vi aspetta anche di domenica dalle 11 alle 19

AMERICAN C. Trapani 46, t. 337.109 V. Assarotti 16, t. 517.828 C. Bramante 58, t. 696.49.49

Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perché custodire pellicce è più di un optional: è una professione!

La Tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a

brifur

VIA AOSTA 8 TEL. 284.306 - 284.348 ORARIO 8-12 / 15-18,30 SABATO CHIUSO

pulitura pellicce custodia assicurazione no-stop

LA PIEMONTESE ONORANZE FUNEBRI

serietà e professionalità oltre quarant'anni

Vicolo Consolata 2/D Tel. 547.230 Servizio continuo

Impresa vende RIVOLI

MAGAZZINI

da 80 a 800 mq lordi in costruzione. Box per auto, roulottes e [illegible] per.

Tel. 011 650 3171 953 1768

Liste Sposi VALDATA

Canova

ALTA MODA PRONTA UOMO-DONNA

per ampliamento zona vendite

SCONTI VENDITA PROMOZIONALE

Via S. Teresa 12 - Tel. 542.607

dalla [illegible] Torino

[illegible] Il «Modello Fiat», oggi un convegno

TORINO — [illegible] «*Condizioni di lavoro e relazioni industriali: il modello Fiat*» convegno organizzato dalla Federazione torinese del pci oggi alle 9, presso la Cisterna Marchesa, corso Vercelli 147. Il dibattito si articolerà nella giornata con relazioni di Rocco Larizza della segreteria comunista torinese, prof. Vittorio Rieser della Commissione lavoro nazionale, Roberto Deniebelli responsabile pci della Fiat Mirafiori Conclusioni di Antonio Bassolino della direzione nazionale. Presiederà Ginetto Ardito, segretario della federazione torinese.

[illegible] Studentessa uccisa da un'auto

TORINO — Investita da un auto mentre attraversava via Ventimiglia lunedì mattina alle 11. Anna Corrado 14 anni, via Borgaro Altra 95 E' morta al centro di rianimazione delle Molinette dopo 48 ore di coma. La giovane, che aveva frequentato la prima liceo scientifico al Cigna, era appena scesa dall'autobus e stava raggiungendo la succursale della scuola. L'investitrice una «Duna». I vigili urbani stanno cercando testimoni per chiarire la dinamica dell'incidente.

[illegible] Processo alla riforma sanitaria

TORINO — Nella sala del circolo Cluaia Chiaini via Garibaldi 32, organizzato dal partito liberale italiano ore 9,30 dibattito su «*Taboo, ticket, tangenti. Torino processa la riforma sanitaria*». Partecipano l'avv. Fernando Sartoni, il prof. Dario Cravero, l'avv. Pierluigi Alberio e l'ing. Attilio Bastianini.

[illegible] Scuola intitolata a Borgarello

TORINO — La scuola materna statale di corso Sicilia 24 sarà intitolata, oggi, al cavaliere di Vittorio Veneto Enrico Borgarello «*il nonno del Filanetto*», per anni amministratore del quartiere, morto nel 1982 ad 88 anni. Alla cerimonia saranno presenti il presidente Porcellana, l'assessore municipale all'Istruzione, Lupo, l'ex sindaco Novelli e l'ing. Mosso attuale presidente della circoscrizione.

[illegible] Teppisti contro i benzinai

TORINO — Molti benzinai hanno telefonato «*A nostre chiosche sono stati presi di mira da ignoti nelle notti di mercoledì e giovedì. Gravi i danni agli impianti: rotte colonnine erogatrici, colle sugli indicatori per metreh non più, gomme delle pompe tagliate o annodate per renderle inservibili. Non è una coincidenza che siano stati colpiti solo i gestori che non hanno aderito allo sciopero. Sporgeremo denuncia*». Le associazioni a nuovi hanno condannato le sfregiature dei teppisti.

[illegible] Premio [illegible] sindaco

TORINO — Il sindaco Maria Magnani Noya ha ricevuto il premio «*Persona*» 1988, dal Lions Club Nord Ovest. Il riconoscimento, istituito nel 1982 e destinato ad una donna, figure o piemontese che, nell'arco di sua affermata in campo artistico, sociale, culturale o sportivo.

[illegible] Terzo incendio al Martini: un piromane?

TORINO — Un altro incendio all'ospedale Martini di via Tofane. E' il terzo in due giorni. E sempre al piano terra, nel corridoio che parte dal pronto soccorso. Ciro giovedì, così ieri. Sono le 20 circa, quando da uno sgabuzzino dove vengono accumulati sacchi di [illegible] comincia ad uscire fumo. Accorre un inserviente e con lui l'agente di servizio Domenico Gatti. E' proprio quest'ultimo che, con prontezza, mette in azione l'idrante e spegne l'incendio. Arrivano poco dopo i vigili [illegible] fuoco, ma ormai non c'è neppure il fumo. Resta un interrogativo inquietante: chi è il piromane? Uno dei trecento pa[illegible] dell'ospedale, qualche parente uno squilibrato?

[illegible] [illegible] con Amnesty International

TORINO — Oggi alle 9.30 alla Camera del Lavoro via Principe Amedeo 16 incontro su «*Nuovi equilibri in Africa Australe*» a cura di Amnesty International. Interverranno Nora Chase, rappresentante a Ginevra del movimento di liberazione della Namibia, Maria Cristina Ercolessi ricercatrice del Cesp di Roma e Betsy Nito, rappresentante in Italia del movimento di liberazione del Sud Africa.

Arrestati tre rapinatori in via della Rocca

La banda delle mazze

Da una cantina hanno sfondato un soffitto e portato via la cassaforte di un gioielliere - Rintracciati e recuperato il bottino

TORINO — Quatti quatti, alla cantina della casa, con gli attrezzi [illegible] lavoro: martelle, pinze, corde, mazze ferrate. Una serie di colpi violenti al soffitto, l'allarme di inserito e poi la razzia nel negozio: si sono portati via la cassaforte piena di gioielli e sono anche usi aperta, ancora a colpi di martello, nella campagna al confini con Collegno.

Gli autori di una volpina tentativo vorrebbero rimanere sono stati arrestati in flagrante. hanno confessato da subito, per altri interrogatori e hanno [illegible] e recuperato i preziosi.

I tre arrestati sono: Giuseppe Tenore, 35 anni, di origine [illegible] via Rizzi 14, Giuseppe Usai, 37 anni via del Ridotto 12, Pasquale Scrizzi, 28 anni, via Carlo Noè 6. I primi due erano già conosciuti agli agenti della Mobile e sospettati di altri furti.

La fortunata avventura dei tre ladri ha inizio in piena notte in via della Rocca 34, dove la gioielleria [illegible] «*dei fratelli Rocca*» di Mariangela e Chiara Rivetta. Il grimpello scende nella cantina della casa, si piazza in un locale proprio sotto il pavimento della gioielleria. I tre attendono le undici e cominciano a mettere colpi sul soffitto finché si apre un varco piuttosto ampio.

Soltanto poi, stanno con sicurezza il contorto dell'allarme individuano la cassaforte, trascinano [illegible] il forte appena aperto, lo chiudono sotto, escono di nuovo e lo issano su un furgone Fiat 238 un seguito, risultato rubato e subito bruciato via veloci.

Un lavoro [illegible] con precisione, che ha anche richiesto tempo. Così a lungo che sono quasi le cinque quando il terzetto si ritrova nelle campagne oltre il carcere delle Vallette, lungo la strada che porta verso Collegno [illegible] pesante cassaforte viene scaricata a terra e i ladri cominciano a tempestarla di mazzate.

In quella stessa zona è di pattuglia la volante 4. Il capo equipaggio, l'agente scelto Eberlin Sundas, sente quel battere ritmico e decide di controllare. Con i colleghi procede adagio a fari spenti. Poi — riferirà l'appuntato di altre pattu[illegible] — i poliziotti s'avvicinano a piedi davanti a loro ci sono i tre; hanno aperto sventrato la cassaforte, stanno per alleggerire 25 chili d'oro.

«*Ferma, polizia!*». Il gruppo tenta la fuga, gli agenti li placcano e li catturano quasi subito, aiutati dai colleghi di altre volanti. «*Accidenti, proprio di qui dovevate passare*», chiede uno dei tre.

La Squadra mobile aveva le perquisizioni domiciliari e sulla base altro materiale «professionale». Ora s'indaga per scoprire se ai terzetto sono imputabili altre rapine recenti condotte [illegible] la stessa tecnica.

Liste Sposi VALDATA

Giuseppe Usai, 37 anni

Appuntamenti per la festa della Consolata

TORINO — Intenso programma di manifestazioni per [illegible] festa della Consolata in programma lunedì. Oggi ore 18.15, concelebrazione eucaristica presieduta dai Salesiani nel ricordo del centenario della [illegible] di Don Bosco; alle 21, incontro dell'arcivescovo [illegible], Ballestrero con i giovani. Domani, [illegible], celebrazione presieduta [illegible] Ballestrero per i malati nel cortile del santuario: 18.15, concelebrazione eucaristica; 21, relazione del prof. Ercilio Bolzani e di don Lorenzo Savarino.

Lunedì: ore 11, concelebrazione eucaristica; [illegible] pomeriggio, rosario, vespri. Messe e, alle 21, processione lungo il [illegible]: via Consolata, p. Savoia, via Garibaldi, p. Palazzo di Città, Porta Palazzo, p. Emanuele Filiberto, via Ottilio. Santuario della Consolata: 22.30, Celebrazione eucaristica. Per l'occasione le linee 50 e 72 dell'Atm subiranno variazione [illegible] percorso.

Centauro in fuga

Travolge [illegible] vigile dopo un carosello nelle vie del centro - Il motociclista è stato denunciato

TORINO — I vigili urbani della sezione motociclisti [illegible] visto sfrecciare in via Giolitti, l'hanno inseguito e tallonato, mentre altre pattuglie tendevano una «rete». Irrompendo in corso Cairoli da una trasversale, il giovane in fuga è piombato addosso a una delle motociclette blu.

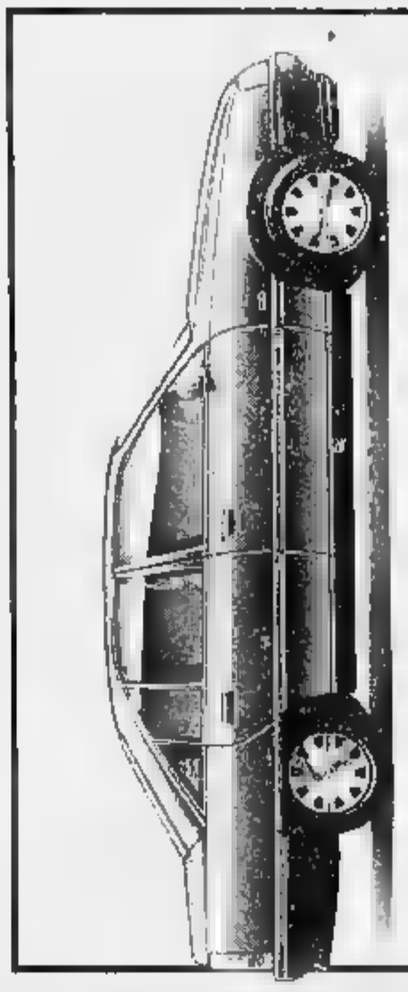
Sia lui sia il vigile [illegible] finiti in ospedale, tutti e due hanno riportato lesioni a [illegible] giudicati guaribili [illegible] pochi giorni.

Il centauro — che adesso è denunciato a piede libero per infrazioni al codice della [illegible] e per le lesioni procurate [illegible] vigile — è Carlo Stanganelli, 28 anni, [illegible] Petrella 28, già noto alle forze di polizia per «*reati contro il patrimonio*»: medicato al MaurizIano, guarirà in tre giorni. Il vigile urbano al chiama Claudio Sobrini, ha 35 anni: visitato alle Molinette è stato subito dimesso con prognosi di 7 giorni per contusioni in varie parti.

E' stato un rodeo nelle vie del centro. Una pattuglia in servizio in via Giolitti ha visto sfrecciare [illegible] motocicletta da fuoristrada. I vigili hanno intimato l'alt e l'altro ha accelerato. E' cominciato il carosello fra i passanti che si ritraevano [illegible] marciapiedi: via Giolitti, via Pomba, poi giù verso il Po, corso Cairoli, via Mazzini, avanti e di nuovo indietro verso [illegible] Cairoli. Proprio mentre [illegible] pattuglie di sostegno percorrevano il controviale, Stanganelli è piombato [illegible] loro, in controsenso, da via del Mille. Il primo dei due vigili l'ha evitato. Il secondo se l'è trovato [illegible] fronte.

Sul posto [illegible] accorsi altri vigili urbani e una pattuglia della stradale. Mentre i due feriti venivano soccorsi, si chiedevano alla centrale i precedenti del giovane investitore. In assenza di [illegible] reali, è scattata la denuncia a piede libero.

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL DI TORINO E PROVINCIA



Opel Omega a costo zero. Nessun'altra auto vi dà un leasing così.

Esempio di un leasing a costo zero per un'auto come Omega

ESEMPIO	[illegible] 2.3 Diesel
Prezzo	[illegible]
Anticipo	[illegible]
Importo da finanziare	[illegible]
Rata mensile	[illegible]
Valore di riscatto	[illegible]

PRESTO! DA

F.lli FASANO	Via Padova Interno CHIERI
AUTOCLAN	Statale Torino 41 CHIVASSO
MONCAR	Str. Carpice 2 MONCALIERI
NOVAUTO	Via Saluzzo 137 PINEROLO
AUTO 3000	Corso Trapani 14 TORINO
GENCAR	Via Nizza 185 TORINO

FINO AL 30 GIUGNO 1988

"Garanzia con [illegible] di assistenza valida [illegible] Opel e Vauxhall e attiva [illegible] rete di officine [illegible] Opel. Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Condizioni applicate a privati residenti in altri Paesi [illegible] Opel.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

CULTURISMO, ARTI MARZIALI E SKATEBOARD IN UN FINE SETTIMANA RICCO DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Supermuscoli in gara

Torino per giorni la capitale della cultura fisica con le gare dei campionati italiani ed europei di body-building. Il Palazzetto Sport di Torino sarà fuoriclasse muscolo, un centinaio in totale, uomini e donne, provenienti da tutta Europa.

Si comincerà oggi con gli assoluti italiani che vedranno impegnati i migliori rappresentanti di regioni arrivati alle finali dopo una selezione molto rigorosa. A difendere i colori del Piemonte ci saranno anche dieci torinesi.

Sulla passerella i primi concorrenti faranno la loro apparizione alle 20,30 per l'esibizione pubblica, mentre in precedenza ci sarà una pre-gara solo alla giuria.

Il campionato europeo è invece in programma sabato 25 giugno sempre al Palazzetto dello Sport con inizio alle ore 20,30.

Saranno presenti atleti provenienti Belgio, Francia, Germania Federale, Inghilterra, Spagna e Svezia.

Campionesse body-building si esibiranno al Palasport

Tanto per la gara italiana che per la prova europea i criteri valutazione dei giudici saranno gli stessi: i concorrenti saranno classificati sulla base di parametri che tengono conto della simmetria, delle proporzioni, della posa e dello sviluppo muscolare in movimento.

Ad la manifestazione sono i responsabili della palestra World Gym di Orbassano in collaborazione con l'Assessorato allo sport del Comune Torino.

Questi i prezzi del biglietti: per la gara di stasera poltrone a 20.000 (altri posti 15.000); mentre per la serata del i primi posti lire (altri p. fa.

L'energia del corpo

Organizzato dalla scuola arti marziali «Yoshin-Ryu» con il patrocinio dell'Assessorato alla Gioventù prende il questa mattina alla palestra Crescentio lungo Dora Colletta 5) suo stage due giorni di Ju-Tai-Jutsu, più antica arte marziale orientale (letteralmente la dolce arte dell'energia del corpo).

Sono un centinaio i partecipanti cui quattordici allievi candidati a l'esame per il conseguimento della cintura nera.

Da sette anni lo ju-tai-jutsu è entrato a far parte delle attività sportive del carcere piemontese Ferrante Aporti e per la prima volta questa mattina un giovane detenuto potrà lasciare l'istituto carcerario per sostenere l'esame di cintura nera insieme agli altri allievi.

All'apertura dello stage (ore 10) interverranno Gianpiero Leo, Assessore alla Gioventù, e il dottor Bocci, direttore dell'Istituto Ferrante Aporti.

Equilibristi da tavola

Fine settimana con skateboard al parco del Valentino. La manifestazione è organizzata dalla Federazione Pattinaggio collaborazione con Club di Gianluca Ferrero, campione e responsabile dell'iniziativa.

L'obiettivo di rilanciare l'uso della «tavola» (così si chiama il monopattino usato dagli skatisti). S'inizia oggi con un di formazione allenatori e giudici di gara. Il primo si articola in due parti: una medico-fisiologica illustra i vari metodi di allenamento esistenti) ed tecnico-pratica: l'allenatore nazionale Alberto Lomuscio illustrerà le varie tecniche: il free style, il salto in alto e gli slalom gigante, parallelo e speciale.

Il corso per diventare giudici presenta, oltre a una sezione medico-fisiologica, parte tecnica trattata attraverso l'analisi dell'attrezzo e mediante proiezioni di diapositive e filmati di questa disciplina sportiva. Le lezioni si svolgono nella sede della Circoscrizione, in corso Moncalieri.

Uno «skatista» al Valentino

Domani, lungo la discesa «Belle Arti» di Viale Crivelli al Valentino, si disputa invece il 3° Open Nazionale. La gara è valida per la selezione della rappresentativa italiana che prenderà parte ai Campionati Europei della Specialità in programma a Praga il prossimo settembre. L'appuntamento è per le ore 13,30. Partecipano alla prova giovani provenienti dalle varie regioni.

Spiccano tra i favoriti, i torinesi «senior» Luca Giammarco e Andrea Ambrosio, Donatello Campiglia e Alex Quaregna nelle categorie allievi e esordienti, Federica Maggiani nella prova femminile. Gli appassionati possono a loro volta cimentarsi in una serie di gare libere aperte a tutti, con in palio premi offerti da marchi sportivi internazionali. L'iscrizione costa 2 mila lire ed è comprensiva di assicurazione. A queste gare possono partecipare persone di lunque età e tavole vario genere.

Sorto negli Stati Uniti agli inizi del 1960, lo skateboard in Italia negli Anni Settanta. Torino rappresenta dei punti di riferimento dell'attività su tavola nel nostro Palazzo a Vela ha infatti sede un centro permanente didattico per lo skateboard. d. ca.

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
DA NOI POTETE PERMETTERVI IL MEGLIO
CONFRONTATE
vestiamo tutti!
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO
ABBIGLIAMENTO
UOMO
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
PRESTIGIOSI MODELLI
DELLE MIGLIORI MARCHE
PER CERIMONIE
E
MODA GIOVANE

Stasera musica rock reggae e marionette

Il reggae ha trovato a Pinerolo seguaci entusiasti: sono gli **Africa United**, *un gruppo che da qualche tempo ripropone con ottimi risultati la musica giamaicana e che, dopo il mini-ellepi Mikkeri, si prepara a uscire sul mercato con un 33 giri «vero» a fine estate. Stasera all'«Expo Fenulli» di Pinerolo gli* **Africa United** *terranno un concerto con inizio alle 21,30.*

Dal reggae al rock per l'interessante rassegna «I muri dei suoni» che si tiene oggi e domani a Rivoli: oggi pomeriggio in piazza Martiri, con inizio alle 14,30, suonano i gruppi **Dana Scotia, Powerillusi, Mitigatti**. *Dopo una parentesi di danza alle 17,30 con la compagnia Officina Merlotti, torna il rock con il noto gruppo femminile* **Funky Lips**. *In serata, alle 21,30, sul campo da tennis via Vajont a Cascine Vica, terrà proiettato il film* The Wall.

Per la rassegna di musica «Voroglia di sport» organizzata a Torino dalla circoscrizione 6 stasera alle 21 spettacolo di marionette della compagnia **Dottor Bostik**.

Sono intanto cominciate le prevendite per il concerto di **Eros Ramazzotti** *allo stadio comunale il 25 giugno (un altro concerto è in programma allo stadio di Torre il 27). Il biglietto costa 18 mila lire più prevendita. Queste le prevendite di Torino e provincia: Music Center-Mankio, Hot Point, Ricordi, RockerFolk, Disco Shopping, Duchianto, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Puma Dischi, Punto Musicale, Top Music, Hot Point 2, Dischetto, Tam Tam, MaxEtta, Le Disque (Rivoli), Base Musica (Nichelino), Disco International (Orbassano), Magic Box (Pinerolo), La Boutique della Musica (Venaria), Disco Star (Grugliasco), Elvis (Volpiano), King Music (Settimo), AZeta Musica (Carmagnola), Perena (Moncalieri).*

IL TERZO CONCORSO «SCATTA LA FESTA»

San Giovanni fotografato

E' un appuntamento che si ripete ormai da tre anni il concorso «Scatta la festa» organizzato dall'Associazione culturale Fotoalternativa, dall'Associazione Piemontese e Cisain-Piemonte in collaborazione con «Stampa Sera».

La manifestazione, patrocinata dall'Assessorato al Turismo del Comune in occasione dei festeggiamenti di San Giovanni, è articolata in due sezioni: fotografie a colori e fotografie in bianco e nero.

Le immagini — formato 24×30 o 30×40 cm, senza supporto — dovranno essere scattate durante il San Giovanni '88 con particolare attenzione al Centro Storico in 23 giugno Possono partecipare tutti, inviando da a quattro fotografie per sezione recanti a tergo indirizzo, telefono e titolo dell'opera. La partecipazione «Scatta la festa» è gratuita: basta ritirare la scheda di iscrizione e allegarla alle in corso.

Le schede sono in distribuzione presso l'Associazione Piemontese (via Gioberti 6), il Cisain-Piemonte (via Avogadro 9), il Salone «La Stampa» (via Roma 80), l'Assessorato al Turismo (corso Ferrucci 17), il negozio Ferroglio (via Tripoli 182) e la Fova (largo Tabacchi 29). La consegna delle fotografie deve avvenire entro il 15 settembre all'Associazione Piemontese.

Nel mese ottobre la giuria comunicherà i risultati e il 20 dicembre verranno premiati i vincitori: riconoscimento speciale andrà inoltre alla migliore immagine del Centro Storico. Le foto più belle saranno esposte durante il periodo natalizio agli Antichi Chiostri. l. f.

1 film di Hart all'Arena Metropolis

Per «Sere d'estate» l'Arena Metropolis al Valentino propone questa sera «Tentazioni fatali»: due film con l'attore americano William Hart. Alle 22 sarà proiettato «Figli di minore» di Randa Haines con Marlee Matlin (premio Oscar per questa interpretazione); alle 23,45 «Il bacio della donna ragno» del regista argentino Hector Babenco dall'omonimo romanzo di Manuel Puig con Sonia Braga. Ingresso 5 mila lire. Domani sera «Blade Runner» di Ridley Scott e «Vivere e morire a Los Angeles» di William Friedkin.

Con il treno e la bici per vedere il Ticino

Bicitreno e il nome dell'iniziativa che le Ferrovie dello Stato, varie associazioni di cicloturismo e gli Assessorati all'Ambiente e alla Cultura e Verde Urbano di Torino propongono agli appassionati del pedale ve Si tratta di itinerari sperimentali treni attrezzati per viaggiatori con scelto.

L'inaugurazione avverrà domenica 19 con una gita al Parco Naturale del Ticino. La partenza del treno è prevista alle 9,15 da Porta Susa e l'arrivo a Oleggio alle 10,50. Con la propria bicicletta, i partecipanti (ma all'estero, ad esempio in Svizzera, le ferrovie gestiscono dei punti di noleggio in molte stazioni) potranno presen in stazione sino a trenta minuti prima della partenza.

Insieme al biglietto (L. 19.500 andata e ritorno, prensive di assicurazione per il rimborso in caso di annullamento per tempo avverso) verrà consegnata una cartina dei percorsi. Due quelli consigliati: uno sportivo di 50 chilometri su strada e uno ecologico di 20, su sterrati. Il ritorno è previsto per le 15,10 a Porta Susa. Le prenotazioni si effettueranno presso Pro Natura, Pastrengo tel. 512.789. Il Giornale dei Ciclisti via S. Quintino 25, tel. 553.305.

m. m.

Handicap

Si inaugura oggi alle 11, presso il Centro Socio-terapeutico di via Trinità 21, «Tracce e percorsi», una mostra di lavori in ceramica eseguiti da portatori di handicap. Resterà aperta fino al 30 giugno, con orario 9-12.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 10 aprile al 24 luglio il secondo dal 11 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia di MARTEDI e termina la DOMENICA.
REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata. La seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.
9ª SETTIMANA - SABATO
B B D
D A C
C C D
D A A
QUEST
LA STAMPA
LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda = C - Cabrin
Terza domanda = A - Arcelloni
Seconda domanda = D - Cuesta Da Costa
Prima domanda = C - Elene
LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)
In quale città svizzera ha sede la "Fraternità" del vescovo ribelle mons. Lefebvre?
A - Lugano
B - Ginevra
C - Econe
D - Bellinzona
Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)
Qual è il vero nome del calciatore brasiliano Muller, in procinto di passare al Torino?
A - Paulo Vinicio De Moraes
B - Carlos Molinos
C - Pedro Da Rivera
D - Luis Antonio Correa Da Costa
Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)
Si inaugura domenica 19 il festival Torinodanza. Quale sarà la prima compagnia ad esibirsi?
A - Aterballetto
B - Ballet Nacional de España
C - Balletto di Leningrado
D - Danzatori di Aviñe
Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)
All'Istituto per geometri "Tramello" di Piacenza un noto campione sportivo sta sostenendo l'esame di maturità. Chi è?
A - Alboreto
B - Meneghin
C - Tomba
D - Cabrin
OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro viene diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri ha vinto L. 5.000.000
MARIA COLOMBO - Viale Kennedy 127 - Novara
REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sono pubblicate una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto da otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.271. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.
Latte Verbano
La Scelta Migliore.
IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR MER GIO VEN SAB 9 DOM DOM DOM
Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stabili e dipendenti agenzie di distribuzione e giornalai di Torino.

giorno per giorno

Manifestazioni

Cascina Archi — Domani alle 11, presso la Cascina Archi in frazione Sarina di Murisengo, Stefano Levi della Torre terrà una relazione sul - Alle radici di un conflitto: le ragioni storiche, religiose e psicologiche guerra arabo-palestinese-israeliana». Alle 15,30 ci sarà una tavola rotonda cui parteciperanno, oltre al relatore, Sergio Quinzio, esperto di cultura ebraica, e Erminio Segatti, esperto di cultura islamica. Interverrà il prof. Paolo De Benedetti.

Africa australe — Amnesty International organizza questa mattina, alle 9,30, presso la Camera del lavoro, in via Principe Amedeo 16, un incontro sul tema «Nuovi equilibri in Africa Australe».

Musica

Musica country — Stasera alle 21,30 il cantante country americano Wayne Tooker terrà un concerto all'aperto di fronte al «Supermercato del Mobile» a Trofarello (via Torino 244). Ingresso gratuito.

Danza

Danza contemporanea — Questa sera, al Teatro Nuovo alle ore 20,30 avrà luogo il saggio di fine anno della Scuola di contemporaneo diretta da Carla Perotti.

Teatro

Teatro San Filippo — «Barrito» e il titolo dello spettacolo in programma questa sera alle ore 21, al Teatro San Filippo in via Maria Vittoria 3.

Varie

Vini friulani — Oggi pomeriggio, dalle 16, alla Vit 90, in corso Vittorio Emanuele II 90, sono in degustazione vini classici doc veneti e friulani di aziende come la Ca' Corniani e Le Trizze.

Premi di poesia — Oggi alle 11, presso il ristorante Luculliano, in via Asiella 5, si terrà la premiazione dei concorsi di poesia e narrativa indetti dalla rivista «Controcampo».

Televisioni private

Grp

15.30 Commerciali
16 — Only cartoons, disegni animati
16.25 Week end al cinema
16.30 Catalogo tv, programmi
16.35 Controstarco rubrica
16.50 Oggi al cinema
17 — G.R.P. monitor
20.30 Film
22.35 Canoscluto rubrica
23 — Motor News, rubrica sportiva
23.30 Controstarco rubrica su videocassetta
23.55 G.R.P. Monitor, notiziario nazionale
0.30 Cara dolce nipote, film di Andrea Balzoni con Ursula Andress, Francesco Paolo Lucio Flauto

Videogruppo

15 — Le auto della settimana
16 — Uarta rotocalco
17.30 Blue Blazers cartoni animati
17.55 Videospotlight 2ª edizione
18 — Mr. Hero telefilm
19 — Videonotizie 2ª edizione
19.20 L'editoriale di Sergio Regina
19.45 Bowling Bowling
20.30 Bandiera di combattimento film
22.25 I ragazzi del sabato sera telefilm
23 — Le auto della settimana
23.30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — L'editoriale di Sergio Regina
0.05 La conquista di telefilm

Quartarete

12.30 Automarket Tv
13 — La ricetta del giorno
13.15 Bullwinkle, cartoni
13.45 Marion
16.15 Obey motori
17.30 Angie, telefilm
18 — Automarket Tv
18.30 Curiosando
19 — Tg4 spettacolo
19.30 Bullwinkle cartoni
20 — Automarket tv
20.20 Piscina la posta alla riscossa film
22.15 Supercassettica show
23.30 Automarket tv
24 — Notturnino
0.15 Rosso di sera

Telestudio

11.45 Megawatt rubrica
12 — Il Leonardo, rubrica
13 — Baby e Larry due portentini americani
0.15 Stangata in famiglia, film con P. Mazzarella, Fortu Bonanga

Canavese

12.45 Telegiornale
13 — A tu per tu
15 — Redazionale
17 — La auto della settimana
17.30 Settegiorni
17.45 All music
18.50 Too Ook e Tv
19.30 Telegiornale
20.05 Le confessioni del filibustiere Felix Krull, film
22.30 Telegiornale
22.45 La auto della settimana
23.45 Film

Telecupole

18 — Video Mix rubrica
19 — Bella Italia rubrica
19.30 Spettacolo
17 — La fattoria dei giorni felici situation comedy
17.30 Nel regno dei cartoni
18 — TeleFilm
18.30 Viaggio al centro della Terra cartone
19 — Una donna sceneggiato
19.30 Tg4
20 — Dancing Days telenovela
20.30 Marilyn Horne recital
22 — Tg4
22.30 Il barone, film di J. Deray con Jean Gabin, Al Pesce

Rete 7 Piemonte

14.30 Galaxy cartoni
15 — Ken il guerriero cartoni
16.30 Gardian cartoni
16 — Super Book cartoni
16.30 Il mondo della fiaba
17 — Favolosi eroi, cartoni
17.30 Don Chuck cartoni
18 — Sampei, cartoni
18.30 Galaxy cartoni
19 — Camera Car settimanale automobilistico
19.30 Energia rubrica
20.30 Il pugnale misterioso film di John English con Lash Bolden
22.25 Speciale Telediomani approfondimento
22.40 Le calci ala film di Carlo Lizzani con Petri, Rosa Bonolis
Lucy show telefilm

Primantenna

14.55 Aggiudicato a... asta televisiva
19 — Auto della settimana
19.30 Speciale Piemonte a Subalpina
Flash cinema
20.30 Rock si Europa speciale musicale
21.30 Auto della settimana
22 — Speciale cinema
22.45 Speciale Piemonte al Lucrino
The Bold Ones telefilm
Carriage film

Telesubalpina

La piccola love film
18.35 Due lacca per un dollaro film di Robert Monteiro con Monty Greenwood, Jacques Haren
18.30 Storie dell'impossibile telefilm
19 — Il giorno del Signore commento al Vangelo
Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20.30 Lui, lei, il nonno, film di Anton Giulio Majano con Walter Chiari, Lauretta Masiero
Il regionale, notiziario
23 — Ladri di biciclette, film di Vittorio De Sica con Lamberto Maggiorani, Daniella

Videouno

Calcio Campionati Europei: Inghilterra-URSS
Calcio. Campionati Europei: Germania-Spagna
Le auto della settimana
Cartoni animati
22.15 Tg notizie e commenti
Calcio - Campionati Europei: Inghilterra-URSS
Telegiornale
Calcio - Campionati Europei: Inghilterra-URSS
Speciale Europei di Calcio
Telegiornale
Milleidee
Pussy la balena buona
Milleidee
La Valle dell'Erica film
Summer Holiday film musicale di Stanley Donen con Mickey Rooney, Judy Garland
Police News telefilm
Milleidee
Una giornata spesa bene

Quinta Rete

Mattinata
Pussy la balena buona
Milleidee
La Valle dell'Erica film
Summer Holiday film musicale di Stanley Donen con Mickey Rooney, Judy Garland
Police News telefilm
Milleidee
Una giornata spesa bene

Erreuno tv Svizzera

Un'ora per voi
Telegiornale
Scocciapensieri cartoni
Il Vangelo
A tu per tu
Telegiornale
Remake
Telegiornale
A tu per tu
Speciale

Telecity

Italia 7 per la vita
Terra dei Mumindo
Una spada per il cavaliere cartoni
Mr. T cartoni
Sha-Ra la principessa del pianeta cartoni
Ramba cartoni
Brillante
Massimamente folle film di Marcello Tarabusi con Claudio Lippi, Gianni Pegna
Il meglio di Celpo grosso
Colpo di film di Eddie Davis con Vera Miles, Robert Lansing

Videomusic

Saturday Flight
Il concerto, da Saronno verso il domani
Da The Air il meglio di Videomusic
Back Home
Le speciali Bruce Springsteen
Giolders and Oldies
Tarbier i migliori video della settimana

Telestar

Spectremun
Starlandia
Rimbo, il leone bianca
L'ultimo fuoriclasse
Marron Glacè
Gunsmoke
Tutta la città ne parla
Telediomani speciali
Eccelsior
Doc Eliot
I Detectives

Rete 3 Manila

Victor
La auto della settimana
Tuttomercato di Palla al centro
Telegiornale
I cento giorni di Andrea
Music television
La auto della settimana
Un omicidio consentito dalla legge film

Pan tv

Andromeda galassia perduta
Vendite promozionali
Mariana il diritto
Vivaldi
Tarzan e la pantera nera.
Catch
Le amanti mostro

Torino Futura

Music television
Music television
Il trionfo di King Kong
La auto della settimana

Telecittà

Speciale spettacolo
Buffalo Bill, l'eroe del Far West film di Mario Lanfranchi con Terence Hill, Gianni Pegna
Weekend
Only cartoons cartoni
Supercassettica
La auto della settimana
Speciale spettacolo
La vendetta della maschera di ferro film di Francesco De Feo con Michel Lemoine, Gisella Wardia
La auto della settimana
Cronache del cinema

6ª Rete

Peter Pan: la gioetra dei bimbi
Le avventure di Tom Sawyer telefilm
Calendarman cartoni
L'uomo Tigre cartoni
L'appuntamento
Il piccolo testimone dell'Orient Express
Cash and Carry
Le avventure di Tom Sawyer telefilm
L'occasione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono noti solo dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 541): Premio David di Donatello miglior film, miglior regista, migliore sceneggiatura **Arrivederci ragazzi (au revoir les enfants)**, di Louis Malle con Gaspard Manesse, Raphael Fejto. Ore: Non vist. Or. 15.20, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30. Ingresso 7000. Adua 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 321): Premio David di Donatello miglior film e attore a David **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, Ryuichi Sakamoto. Oscar. 4 Globi d'oro. Premio Cesar 88. Dolby stereo. Or. 15.30, 18.30, 21.40. Ingresso 7000. Adua 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Survivor (Il sopravvissuto)**, un film di Michael Shackleton, con Chip Mayer, Richard Matt Sue. Vist. Non vist. Or. 16.55, 18.25, 20.15, 22.25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547 007): **Radio Days**, un film di W. Allen con Mia Farrow, Diane Wiest, Seth Green. Vist. Non vist. Or. 15.40, 17.25, 19.10, 20.55, 22.30. Ingresso 7000

ARENA METROPOLIS (c.so Bolzano 24, Torino, tel. 852 2468): ore 22 **Figli di un Dio minore, Il bacio della donna ragno** (vm) 50.000

ARLECCHINO (c.so Sommeiller 22, tel. 537 190): **Cameriera bella Pappina e il bandito**, di Wolf Dietrich. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 5.000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 880): **Miracolo sull'Ottava Strada**, di Martin Ritchie con Harry Dean Stanton, Tuesday Weld. Vist. Non vist. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30. Ingresso 7000

CENTRALE (via S. Adriano 27, tel. 540 117): **Il pranzo di Babette**, di Gabriel Axel, con Stephane Audran, Jean Philippe Lafont, Bibi Andersson. Oscar miglior film straniero. Ore: Non vist. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Ingresso 7000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 61, tel. 545 259): **Shakespeare a colazione**, di Peter Richardson con Paul Gleason, Bernard Grant, Richard Wilson, Mandy Rice-Davies. Ore: Non vist. Or. 15.55, 17.45, 19.35, 21.25. Ingresso 7000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 61, tel. 545 259): **La donna della luna**, di Joseph Zecchini, con Greta Scacchi, Vittorio Mezzogiorno, Michel Piccoli. Ore: Non vist. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.45. Ultimo giorno

CRISTALLO (via Cigna 5, tel. 692 125): **Leonardo salverà il mondo**, con Bill Cosby, Tom Courtenay. Ore: Non vist. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

DORIA (via Cecchi 17, tel. 519 693): **Quarto comandamento**, di Wes Craven, con Kelly Preston, Tom Schanley, Ned Beatty. Ore: Non vist. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 2, tel. 547 758): **Colors (Colori di guerra)**, di Dennis Hopper con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso. Ore: Non vist. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

ELISEO BLU (via Nizza 30, tel. 655 240): **Hello, Again**, di Frank Perry con Shelley Long, Judith Ivey, Corbin Bernsen. Ore: Non vist. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 2, tel. 547 758): **Il colonnello Redl**, di István Szabó con Klaus Maria Brandauer, Gudrun Landgrebe, Jan Niklas. Ore: Non vist. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30

EUROPA (corso Francia 91, tel. 440 285): **Il pranzo di Babette**, di Gabriel Axel, con Stephane Audran, Jean Philippe Lafont, Bibi Andersson. Oscar miglior film straniero. Ore: Non vist. Or. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30. Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057): **Un biglietto per due**, di John Hughes con Steve Martin, John Candy. Non vist. Ore: Or. 17, 19.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 531 798): **Intimo**, di Andrew Lane, Michael Woods. Vist. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000

GOBELLO (via Pomba 2, tel. 518 556): **Nikita (Spie senza volto)**, di Richard Benjamin con Sidney Poitier, River Phoenix, Caroline Kava. Col. Non vist. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Assarotti 31, tel. 532 448): **Voglia di vincere 2**, di Christopher Leitch, con Jason Bateman, Kim Darby, Jean Arlin, Paul Sand, James Hampton. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Assarotti 31, tel. 532 448): **Stregata dalla luna (Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello. Or. 14.50, 16.30, 18.25, 20.25, 22.35. Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561 400): **Oxford University**, di Robert Dorr con Bob Lively, Alby Snively, Amanda Pays. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

ROMANO (via XX Settembre 15, tel. 561 400): **Paura e amore (A life in the theatre)**, di Gregory Mosher con Jason Robards, Denholm Elliott. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Accademia Albertina 2, tel. 839 532): chiuso per restauri

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): **Milagro**, di Robert Redford, con Christopher Walken e Sonia Braga. Non vist. Or. 15.55, 18, 20.15, 22.25. Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cumiana 12, tel. 749 2907): **Cuori nel deserto**, prima visione assoluta per Torino, di Donna Deitch, con Helen Shaver, Patricia Charbonneau, Audra Lindley. Vist. 14. Or. 18.30, 21, 22.30. Ingresso 7000, ridotto 4000

PRIME VISIONI

TEATRO (via della Basilica 77, tel. 297 197): **L'impero dei sensi**, di Nagisa Oshima, con Matsuda Eiko. Vist. 18. Or. 20.30, 22.30. Rid. Age. Acts

AMBRA RAGAZZI (via Chivasso, Settimo 77, tel. 297 197): **Fievel sbarca in America**, di Sonnenberg e D. Bluth, con animali con in dolby stereo. Or. 16.30, 18.30

CINEMA TEATRO FRECCIA (p.za S. Giulio 3 bis, tel. 812 2512): Rassegna di grande successo. Locale dotato di dolby stereo e di una confortevole platea. **Pazza**, con B. Streisand, R. Dreyfuss. Ore: 16, 18.10, 20.20, 22.30

FARO (via Po 30, tel. 832 264): **Ciao ma'**, di Giandomenico Curi con Valeria Rossi, non vist. col. Ap. 20.30, 4m 20.40, 22.30

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 486 560): **Wolf (Lupo)**, Michael Douglas, Christie Sandrine, Dany Hatchuel regia di Omer Storia. Or. 20.10, 22.20

NUOVO ODEON (via Verdi 2, tel. 749 23 52): **Saigon**, un film di Oliver Stone con M. Dillon, G. Hines, F. Whitaker (vm14). Ap. 20.15, ultimo 22.20

SELENE D'ESSAI (corso Brescia 52, tel. 859 7711): **Grido di libertà**, di R. Attenborough con K. Kline, P. Wilton. Or. 19.30, 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 517 395): **I sogni proibili di Veronica**, Veronica Hart (un american production 1988) con vari. Vm 18. Or. 14.50, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 37, tel. 484 823): **Desideri bestiali di Marina - Anal sex dreams**. Vist. 18. Ap. ore 15 un 22.30

CINECLUB (via Calandra 15): **American maid** (vm18) ore 14.30, ore 20 cambi studio. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 521 534): **Placeri bestiali di una governante - Black anal duration**. Vist. 18. Stop dalle ore 18 alle ore 2 (ultimo ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655 334): **Marina vedova viziosa**, con Marina Lotar, Giuliano Rosati, Bandy Samuel. Col. Vist. 18. Ap. 14.30, ultimo 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 103, tel. 287 974): **Ampiezal vertiginosi**, con John Hamas, Juliette Anderson, John Leslie, Suzy Raynolds. Vist. 18. Ap. 15.30, ultimo 22.30

(via Principe 8, tel.): **Morbosamente lui**, con Dorothy May, Susan, Paul. Col. Vist. 18. Ap. 14.30, ultimo 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 530 253): Il primo mensile di super hard **Deep Throat (Gola profonda)** di G. Damiano con L. Lovelace. **Lussure. Continuavano a fare le porno mogli. Contatti perversi**, con J. Holmes. **Orgasmo nero. Momenti blue**, con Samantha Fox. Anal animal, torture, orrori, passing. Lunapark show. No stop dalle 10 alle 1 (ultimo 23.30). Ingresso 6000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 69 51): **Tracy la bestia insaziabile, Anal sexy stars**. Vist. 18. Ap. ore 15 un 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 883): **Confessioni porno di Tracy Lords (principe d'oro)**. Col. Vist. 18. Ap. 10. Un 22.30 consecutivo

ROMA CLUB (via San Donato 40, tel. 407 761): **La calda signora della porta accanto** con Joanna Storm, Trach Ambourg, Paul Thomas (Attenzione vietato ai minori). Vist. 18. Ap. ore 15, un 22.30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696 367): **Consigliata assolutamente bestia-Anal Pussy lady**. Vist. 18. Ap. 15, ultimo 22.30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530 353): **Una stranata donna in calore**, con Lucy Gedeva, Tracy Adams, Tina Rocco. Col. Vist. 18. Ap. ore 14.30, ult. 22.30. No stop

VITTORIO VENETO (galleria Vittorio Veneto 5, tel. 871 642): **Racconti sessuali di Ciccioline - Il mio sulla bocca**. Col. Vist. 18. Rassegna no stop dalle ore 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Paura e amore. Non vist.
MARGHERITA: Sospetti presunto colpevole.
CHIERI
SPLENDOR: Un biglietto per 2.
CHIVASSO
POLITEAMA: Colors.
CIRIE'
ITALIA: Dirty dancing balli proibiti.
NUOVO: Love dream. Non vist
CUORGNE'
PERONA: 007 zona pericolo.
MARGHERITA: Paura e amore.
IVREA
POLITEAMA: La mia vita a quattro zampe.
MONTANARO
VITTORIA: Fornicate per un giorno. Vist. 18
ORBASSANO
MODERNO: Saigon.
PINEROLO
ITALIA: Baby Boom.
HOLLYWOOD: Indagine ad alto rischio.
RITZ: Paura e amore.
SETTIMO
MECCARI: Facolta di medicina.
SUSA
CENISIO: Tale padre tale figlio.
VALPERGA
AMBRA: Urla del silenzio.

Scelti per voi

Per chi non dimentica la propria infanzia

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Il mondo visto con gli occhi di un bambino. Intelligenza e ironia, nel film che fu candidato all'Oscar.

Per scoprire la Bliss non africana

IL PRANZO DI BABETTE di G. Axel. Oscar al miglior film straniero. Il più bel pranzo della storia del cinema: anche mangiando si fa cultura.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: (piazza Castello) Riposo.

TEATRO REGIO: (via Verdi) **La Traviata**.

ALFIERI: (via Augusto Rosa 58) Riposo.

DI (via Filippo Neri): Riposo.

CARIGNANO T. STABILE: (piazza Carignano) **Mirra**.

CENTRO CULTURALE PRIMO LEVI: (via Unione Sovietica 277) Riposo.

CENTRO DEL BALLETTO: (via Cigna 200) **Stages: danza classica e modern-jazz**.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: (via Cigna 200) **Stages: Acqui Terme** (tel.) **Pinerolo Litorale**.

DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (via Pietro Micca 5, tel. 562 082): Stages per danza classica e contemporanea. Lezioni di prova gratuite. Inizio nuovi corsi 20 giugno. Orario lezioni mattutino, pomeridiano, serale. Per informazioni telefonare dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì.

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (via Pietro Micca 5, tel. 562 082): Corsi, prove di gruppi, lezioni private per tutte le età. Inizio nuovi corsi 20 giugno. Orario lezioni mattutino, pomeridiano, serale. Per informazioni telefonare dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839 561): Nuova stagione teatrale. Per informazioni e biglietti rivolgersi al botteghino del teatro. Orario: dalle 16 alle 19 dal lunedì al venerdì.

Ritrovi

AL BACIATELLE (lungo Po Antonelli 30, tel. 837 111): Piano bar e ristorante. Aperto dalle 19.30.

AMERICA MUSIC (via Pinerolo 37, tel. 21 ragazzi): ore 21 Fanta Music con Ping Pong.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 50, tel. 561 ore 21 Fanta Music con Ping Pong.

CLUB 84: (via Torricelli 84, tel.): Ore 21 Disco e pizza bar con Kenny tutti i giovedì serata con piatti a tutti noti accompagnati con due pizze.

DU PARC ESTIVO: (via Cigna 200): Riposo.

EDEN (via Bertola 42, tel.): Cabaret ore 22.30 Musica dance.

FONTINO: (via Cigna 47, tel.): ore 15.30 in poi ballo liscio.

GARDEN (strada Valsalice 44, tel.): Ore 15 tè danzante. Ore 21 pizza e ballo con Kenny Disco. Ore 21 serata con piatti a tutti noti accompagnati con due pizze.

LA LUCCIOLA (corso Turati 206, tel.): ore 15.30 discoteca, ingresso libero. Ore 21 inizio musica con nuove orchestre.

LE GRILLON: (via Nizza 30, tel.): ore 21, orchestra i Quattro Grigi.

LE ROI ESTIVO: (via Bertola 34, tel.): ore 21 Bal Musette.

SMERALDO Chivasso: (via Torino 29, tel.): ore 21 ballo liscio con Dino Graziano.

PERSONAL CLUB: (via Bertola 34, tel.): Discoteca. Nuova gestione. Ristorante e S. Rocco 12 - 501 65 78): ristoro completo. Aperto ore 21.30-2.

PRENZY DANCING - Irma: Ballo liscio. Bevute fredde. Parcheggio.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via Madama Cristina 38, tel. 669 90 98): lascia la macchina al P. S. Pietro in Vincoli. Dalle 21 musica dal vivo.

NON PLUS DISCOTECA: (via Nizza 30, tel.): primissima a vostra disposizione. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: (via Bertola 34, tel.): dalle 22.30 tutte le sere 2 spettacoli ore 1 e 3.

PATIO DISCOTECA: (via Bertola 34, tel.): Domenica e lunedì tutte le sere ore 22.30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: (via Po 29, tel.): La Pompa Trio. Ore 21 Aperitivo.

SUMMERTIME - Piano bar: (via Principe Amedeo 34, tel.): Ore 11.30 - 24 Brunch a Piano e Violino.

TRILUSSA: (corso Regina Torino con il suo Dolce Trelawney 514 496.

Gallerie e musei

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel.): Aperto. Orario.

ARTE 80 - Savigliano (Cni, 4, Corso 19, tel. 0172 21 32): Brochure, Bozzo, Mostri fotografici, Reggiani, Vercelli, Joseph Zeller. Orario: tutti i giorni.

CITTADELLA 2 (via Borgaro 21, tel.): Orario: Ore 15-19.30.

GALLERIA LA ROCCA (via Mazzini 9, tel.): Sala della Rocca, Mariotti, opere di grande mostra e opere. Pittura, sculture e lavoro sperimentale. Mostre permanenti. Orario: da martedì a domenica 9.30-12.30 e 15.30-19.30.

FREE ART (via dei Mille 42, tel.): Orario: Dalle 10 alle 12.

IDEOGRAMMA (Via Belfiore 23, tel.): Orario: Pomeriggio.

LA PINESTRELLA - Canelli (tel.): Orario: Ore 9-12.

LA TELACCIA (via P. Sarpi 22, tel.): Orario: Ore 9-12.

L'ARIETE (via Bruno 6, Porta Palazzo, tel.): Orario: Tutti i giorni.

LO SCORPIONE (c. Principe 127, tel.): Orario: Dal 1988 presenta il gruppo "Manifesti". Sede Sala Mostre. Orario: Mattina 9-12, Pom. Feriale 15.30-19.

MARCO POLO (via Mario Pagano 29, tel.): Orario: Dal lunedì al venerdì ore 9.30-12.30 e 15.30-19.30. Chiuso da maggio a luglio.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Joan Mirò. Viaggio della figura. Orario: Aperto da martedì a domenica ore 10-17, venerdì chiuso. Ingresso: L. 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 15 27.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino, tel.): Orario: **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965**. Orario: Tutti i giorni tranne il lunedì. Ore 9-19, giovedì 9-22. Festivi 10-12 e 14-19. Chiuso martedì.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE MODERNA

ACCADEMIA: (corso Alcarotti) Orario: Tutti i giorni.
ARTEINCORNICE: (via Tamburini) Orario: Tutti i giorni.
BERMAN: (via Andrea Doria 15, tel.): Orario: Tutti i giorni.
CAVICO: (corso Re Umberto 37, tel.): Orario: Tutti i giorni.
GALLERIA BIASUTTI (via Accademia Albertina 8): Orario: Tutti i giorni.
LA BUSSOLA (via Po 61, tel.): Orario: Tutti i giorni.
LE IMMAGINI (via D. Ricca 2): Orario: Tutti i giorni.
LE IMMAGINI - Saluzzo (via D. Ricca 4, Corso Ambrogio, personale): Orario: Tutti i giorni.
PIEMONTE ARTISTICO (c. Piave 26, tel.): Orario: Tutti i giorni.
PIRRA Fin-Art-Leasing (c.so Vittorio 61, tel.): Orario: Tutti i giorni.
PIRRA CERAMICHE: (via Torino 61, tel.): Orario: Tutti i giorni.
SANT'AGOSTINO: (via Bligny 1, tel.): Orario: Tutti i giorni.
TUTTAGNAFICA: (via Lagrange 31, tel.): Orario: Tutti i giorni.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, festivi 9-13, prima domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40, tel.): Orario: Tutti i giorni tranne il lunedì 9-19. Sala Motta Temporanea: **Sapere la strada. Percorsi e mestieri dei trasporti nel mondo: storia di un'emigrazione**. Con documenti video. Fino al 10 luglio. Sala Storica del Museo.

MUSEO EGIZIO (via A. Accademia delle Scienze 6, tel.): Orario: Da martedì a sabato 9-13 - 14-18, domenica 9-13.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA -DUCA DEGLI ABRUZZI- (monte Cappuccini, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a venerdì ore 9-18 (giovedì ore 9-13), sabato, domenica e festivi 9-18.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a venerdì ore 9-18 (giovedì ore 9-13), sabato, domenica e festivi 9-13. Chiuso lunedì. Ingresso: da martedì a venerdì L. 4000, sabato, domenica e festivi L. 2000. Per informazioni tel. 562 11 03.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (via Montebello 20, tel.): Orario: da martedì a venerdì 9.30-19.30, sabato, domenica e festivi 14.30-19.30. Chiuso lunedì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA -DUCA DEGLI ABRUZZI- (monte Cappuccini, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a venerdì ore 9-18 (giovedì ore 9-13), sabato, domenica e festivi 9-18. Chiuso lunedì. Ingresso: da martedì a venerdì L. 4000, sabato, domenica e festivi L. 2000. Per informazioni tel. 562 11 03.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a venerdì ore 9-18 (giovedì ore 9-13), sabato, domenica e festivi 9-13. Chiuso lunedì. Ingresso: da martedì a venerdì L. 4000, sabato, domenica e festivi L. 2000. Per informazioni tel. 562 11 03.

Ritrovi

HEAVEN CLUB
Discoteca all'aperto sul Colle della Maddalena
MARTEDI' ALLA
INGRESSO L. 15.000

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
IL MARE DE LE CUPOLE
vi aspetta
LE PISCINE SONO APERTE
Ospitiamo **Gallosottolestelle** con il **D. J. ALEXANDER**
allietano **I CARAVAN**

Club di Torino Associato per la Cultura
Valentino
ARENA METROPOLIS
Figli di un minore
di Randa Haines
Il bacio della donna ragno
di Hector Babenco
Ore 22 L. 5000

Museo dell'Automobile
Ai ruffiani, ai ladri ai bevitori di birra
Compagnia Assemblea Teatro
Ore 21.30 L. 5000

SAPERE LA STRADA
Percorsi e mestieri dei trasporti nel mondo: storia di un'emigrazione
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
10 giugno / 10 luglio
9.30-20 15-19, lunedì chiuso

TORINODANZA
PARCO
ore 21.30
19 giugno
prima mondiale
OCTET
coreografia di Lucinda Childs
creazione assoluta per il Festival
Inf. 011 576 55 73

Comes PIONEER
Questa sera per l'ingresso
SUPERDISCOTECA
Ballo liscio **I SUPREMI**

OGGI al REPOSI

L'interpretazione più sexy del più giovane e amato divo Hollywood

CENTRALE
IL PIU' BEL FILM DELLA STAGIONE
Il Pranzo di Babette

elisee rosso
KLAUS MARIA BRANDAUER
IL COLONNELLO REDL
ISTVAN SZABO

ROMANO
DONNE: la prima sfilata dell'umanità
PAURA & AMORE

IZETA
«Il film al femminile»
Cuori nel Deserto

1 DAVID DONATELLO ALL' **adua**

adua 200
LEONE D'ORO VENEZIA 87
Arrivederci ragazzi
UN FILM DI LOUIS MALLE

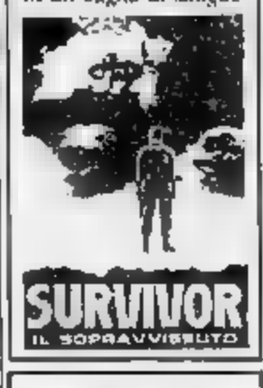
adua 400
L'ULTIMO IMPERATORE
UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI

1° CATALOGO «DANZA TEATRO TORINO 1988/89»
La pubblicazione comprenderà tutte le informazioni, i dati e le immagini relativi al panorama artistico, imprenditoriale, istituzionale tecnico e distributivo della provincia di Torino con l'intento di catalogare tutti gli operatori teatrali e di danza senza limiti di età. Saranno censiti tutti gli Enti, Associazioni, Musei, Biblioteche, Centri Studi, Università, Accademie, Scuole, Compagnie, Attori, Autori, Scenografatori, Registi, Compositori, Mimi, Ballerini, Coreografi, Scenografi, Costumisti, Cabarettisti, Illuminotecnici, Fonici, Elettricisti, Macchinisti, Sarti, Pittori, Scenotecnici, Truccatori, Parrucchieri, Trovarobe, Fotografi, Direttori di scena, Attrezzisti, Suggeritori, Direttori di compagnia, Amministratori, Organizzatori, Segretari di compagnia, Direttori di sala, Responsabili ufficio stampa, Spazi, Agenzie, Impresari, Festival e Rassegne, Premi e Concorsi, Critici, Librerie, Riviste.
Tutti gli operatori del settore sono invitati a inviare entro il 30 ottobre 1988 una propria scheda informativa, reperibile presso la redazione, integrata da fotografia a: Città di Torino - Assessorato alla Gioventù - Via Assarotti 2 - 10122 Torino - Tel. 011 5785.3579 - 5785.3585 - 5785.3554.

lilliput
Un mix riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità...
La Stampa
UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

NAZIONALE
Era un qualsiasi ragazzo americano... e rivoleva figlia di spia

AMBROSIO
Tornando dallo spazio... trovò la Terra in un bagno di sangue



LUX
UN'OMBRA LA SEGUE
DIANE LANE
ALL'IMPROVVISO UNO SCONOSCIUTO

al VITTORIA
Dopo il trionfo di Cannes, è arrivato sugli schermi il film che incanta e diverte

al CAPITOL
DA STEVEN SPIELBERG UNA NUOVA SPETTACOLARE AVVENTURA

Se pensate che non è possibile realizzare l'impossibile... ricredervi.

al FIAMMA in esclusiva
UN LUNGO VIAGGIO DI RISATE

OLIMPIA 2
DALLA LUNA
Vincitore di 3 OSCAR
MIGLIORE ATTRICE CHER
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA OLYMPIA DUKAKIS
MIGLIORE SCENEGGIATURA JOHN PATRICK SHANLEY

CRISTALLO

al DORIA
Lo sconvolgente ritorno di B. Tavernier nel cuore del Medioevo, aspro e crudele alla riscoperta di una passione proibita.

al GIOIELLO
IL FILM CHE HA VINTO LA SCOMMESSA CON LA CENSURA

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Oggi alla Mostra di Pesaro gli Stati Generali del nuovo cinema italiano

Registi giovani, figli della colpa?

Conoscenze, raccomandazioni, lottizzazione politica: ecco, in cinque storie esemplari, come si arriva a girare il primo film

Marco Messeri e i gemelli Ruggeri in «Notte italiana». Il film di Mazzacurati è stato presentato alla Mostra di Venezia dell'87

Come si arriva a dirigere un film? Figli di Tv e dello Stato, i registi debuttanti a cui la Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro ha dedicato una retrospettiva, una rassegna di anteprime e un volume curato da Franco Montini, dei cui problemi si discute oggi in una tavola rotonda critico-propositiva che conclude quelli che sono stati definiti Stati generali del cinema giovane, sono di rado giovanissimi. Hanno spesso 30-40 anni, qualche volta anche 40-50. Arrivano all'esordio attraverso molte strade diverse: dall'esperienza teatrale come Gabriele Salvatores di *Kamikaze* e Massimo Mainetti di *Una notte*, un sogno, al lavoro di aiuto-regista come Bertelli di *domenica* e Fiorella Infascelli di *La maschera* dalla critica e dall'organizzazione culturale cinematografica come Vito Zagarrio de *La donna della luna*, dall'attività di insegnante scrittore e poeta come Pasquale Misuraca di *Angelus Novus*, alla scuola di cinema di Ettore Scola (da cui è uscito il gruppo di autori dei film della serie televisiva *Piazza Navona*, dal corso-laboratorio di Pupi Avati, dal Centro Sperimentale di Cinematografia. Arrivano a volte per via di amicizie, conoscenze, raccomandazioni e protezioni, per via di lottizzazione partitica. Quasi sempre nella produzione dei loro film sono presenti il cinema pubblico, la Rai-Tv, il ministero del Turismo e Spettacolo con i finanziamenti del leggendario articolo 28 destinato ai autori italiani: nel favorire i debutti di giovani i produttori capitali privati si mostrano molto avari, quando non del tutto assenti.

Ma in quale modo, secondo quali casi e combinazioni si riesce a fare il primo film? Proviamo a cercare una risposta in cinque storie esemplari. **Stefano Roncoroni** rampollo, nipote di quel costruttore Carlo Roncoroni che nel 1936-1937 edificò in 473 giorni e benissimo Cinecittà, settimo degli otto figli di un architetto della borghesia cattolica, educato dai gesuiti, sposato e padre, debutta ora a 41 anni con *Giallo alla Regola* (il titolo ha un doppio senso: allude al nome d'un quartiere romano e allo strappo alle regole compiuto dal protagonista). Critico di cinema, documentarista, segretario di edizione in diversi film, viene assunto come regista dalla Rai-Tv nel 1977: «*Ma, mentre i registi esterni lavorano molto, l'azienda non è portata a dare ai registi interni l'opportunità di dirigere film*». Un poco scoraggiato, un poco per reagire all'inerzia, si mise a scrivere un romanzo: l'anno scorso, al Festival di Cannes dove nel 1988 aveva curato l'organizzazione del Premio Rossellini, fece leggere alcuni capitoli a un dirigente della rete televisiva privata francese Canal Plus: la storia piacque, i francesi decisero di dare un apporto alla produzione, il finanziamento venne completato con l'articolo 28 e con 400 milioni di Raiuno. Adesso che il film è finito si aspetta di trovare una distribuzione. Roncoroni come si sente? «*Spiazzato, dislocato. Mi sento a disagio con i miei coetanei, mi sento a disagio con i giovani*».

Carlo Mazzacurati, padovano, 34 anni, figlio d'un ingegnere idraulico che lavora alla ristrutturazione della laguna veneziana, studente di cinema all'Università di Bologna e di Dams, lettore appassionato di Lovecraft e di Celati, marito da anni d'una compagna di scuola, ha debuttato l'anno scorso con *Notte italiana*, prodotto dalla Sacher Film di Moretti-Barbagallo, presentato alla Mostra di Venezia 1987, distribuito nei cinema. Arrivò a Roma nel 1982, d'estate, in visita all'amico sceneggiatore Sandro Parenzo; lui cominciò a scrivere qualcosa, poi per *Non necessariamente*, il programma televisivo di Massarini: «*Un giorno, con un amico direttore di produzione di Bianca, siamo andati a Cinecittà e un maniaco ha consegnato Nanni Moretti. N'ha detto che avrebbe letto volentieri una mia sceneggiatura, gliel'ho portata. L'ha intervistato...*».

Giorgio Treves, nato a New York dove i suoi genitori torinesi erano emigrati nel 1940 per sottrarsi alle persecuzioni fasciste contro gli ebrei, 42 anni, assistente e aiuto-regista di Rosi, De Sica, Visconti, autore di cortometraggi premiati e «nominati» per l'Oscar, regista di inchieste e adattamenti teatrali per la Tv e di lavori per il cinema industriale, ha debuttato due anni fa con *La coda del diavolo*: coproduzione Italia-Francia, girato in Francia con attori francesi, presentato in anteprima a Parigi con una serata di gala e pranzo per quattrocento persone da Maxim, aperta a sponsor la Barclay Bank. «*Con Paolo Zecca abbiamo formato una società di produzione, certe amicizie nazionali e internazionali, ci siamo dati da fare...*».

Giuseppe Piccioni, nato a Ascoli Piceno, figlio d'un ex maresciallo proprietario di ristorante e cuoco, 34 anni, laureato in sociologia, sposato da poco, arrivato a Roma nel 1978, ex allievo di regia alla Scuola Gaumont, ha debuttato quest'anno con *Il grande Blek*, presentato ai festival di Berlino e di Annecy, distribuito dal cinema: «*Nel 1984, insieme con un gruppo di amici, abbiamo fondato la cooperativa Variofilm. Siamo partiti con 400 milioni dell'articolo 28. Ne abbiamo spesi 700: ma abbiamo venduto il film a Raiuno, alla Tv tedesca e a Giappone, abbiamo trovato la distribuzione Lifo...*».

Aurelio Chiesa, nato a Cesena, 40 anni, figlio di emigranti, studente di regia all'Accademia d'arte drammatica di Roma, assistente di Pasolini per *Porcile*, aiuto-regista di Jancsó, Rosi e Tinti, ha debuttato nel 1980 con *Bim Bum Bam*, da poco trasmesso anche dalla Tv: «*Ero nell'ambiente, portai la sceneggiatura a Mario Gallo, il produttore di Ecce Bombo*». Tra quel primo film e il secondo, l'appena uscito *Lui lontano*, sono passati anni: «*E' stato un periodo brutto, ma tutto sommato ho avuto fortuna: nella maggior parte dei casi, per i giovani registi italiani debuttanti il primo film è anche l'ultimo*».

Lietta Tornabuoni

Ripartendo da zero

E' un cinema realmente nuovo, debole, come uscito da una malattia, quasi sempre clandestino, chi riesce a conquistarsi la complicità del pubblico. Nè è gravato di una pesante responsabilità, dagli spettatori italiani si aspetta sempre il grande evento, la rivelazione, l'autore capace di ripristinare il prestigio perduto; e nello stesso tempo si fa nulla per rompere la barriera di separatezza tra i giovani autori e la produzione italiana, per rendere la loro sperimentazione meno velleitaria e disordinata. Certe utili iniziative, come il finanziamento facilitato ai giovani, come il prolificissimo art. 28, sembrano fatte apposta, anche sollecitare novità a vuoto e per favorire le raccomandazioni politiche.

Le opere prime sono eteroclite, osservò Casiraghi nel catalogo di Pesaro, proprio quando vi è accentuata, dopo la metà degli Anni Settanta, la crisi della nostra produzione, aumentando il numero degli sforzi falliti e dei nuovi film mesti in archivio e passati direttamente ai festival. Nello stesso tempo, questa fioritura di clandestini, di «insoliti ignoti» dice con Pesaro, testimonia una voglia di misurarsi, di raccontare, meglio di immaginare, che forse meriterebbe un'attenzione maggiore, non viziata dal pregiudizio, carica di speranza spropositate.

E' vero, sarà difficile per i futuri storici del dare ordine e un posto alla produzione italiana tra Settanta e Ottanta, in particolare alle opere prime, mancano le etichette, manca una univoca giustificazione. Anche la commedia italiana beneficiava in qualche modo dell'eredità neorealistica, i giovani autori degli Anni Ottanta non possono contare su nessun lascito, sono radicalmente «orfani», come ricorda in catalogo Micciché, il presunto rapporto con i nonni non esiste, quello coi fratelli maggiori Bertolucci, i Taviani, i Bellocchio, gli Olmi non è stato neppure tentato. Si spiega così anche l'impressione di pochi tecnici di alcuni debutti, come se il giovane autore dovesse realmente ricominciare da zero, facendo delle proprie debolezze e della propria fragilità il confronto con molti debutti stranieri che si vedono ai festival non fa che rafforzare questa convinzione.

E tuttavia, proprio le opere prime dal '75 ad oggi, esposte a Pesaro, ricordano che anche i debuttanti sono tutti uguali e che è possibile fare una non indegna ristrutturazione degli autori che, bene o male, si sono inseriti nella produzione, anche dei brani che sono costretti a rare apparizioni. Non parliamo dei registi che a Pesaro non ci sono perché fanno caso a sè (Moretti, i Pisicelli, i Troisi; ma forse in un contesto produttivo più elastico avrebbero goduto qualche riguardo in più, tra quelli esposti, autori come Rosati, Manuzzi, Amelio, la Rosolevo, Calogero, Segre, Farina. Alcuni hanno ottenuto una certa ufficializzazione, senza mai lasciare del tutto l'aria di sospetto che circonda i debuttanti troppo «nuovi», troppo «orfani». Pensiamo a gente come Monte, Giuseppe Bertolucci, anche come Odorisio, punito nella inclinazione più autentica, la commedia, costretto a tagliarsi uno sparo nella rievocazione di sapore televisivo. Mentre per molti recentissimi ripetersi più netta la chiusura del mercato, esemplare la vicenda di Roncoroni, il Giallo alla Regola giru per i festival, ma la distribuzione (anche se è indubbiamente attuale, parla dell'università del furto).

Nel bilancio definitivo quali spiegazioni si cercheranno? E' evidente che gli orfani del cinema italiano hanno cercato in alcuni di i loro modelli all'estero (metti, nel tedeschi), è evidente che spesso hanno pasticciato; che non avevano le forze per inventare od imporre modelli propri. Ma il seccante che tutti questi tentativi si siano svolti, in gran parte, senza il controllo del pubblico. Qualche spettatore potrebbe opporre che si tratta al massimo di risultati riferiti. Iniziative come quella di Pesaro colmano una direttezza, consentono di riaprire un po' cercando almeno i complici. Intanto (avete notato?) il debuttante meno «ignoto» quest'anno, il Luchetti di Domani accadrà, coetaneo letteralmente di fratelli maggiori?

Stefano Reggiani

Domani il galà sulla Rete Uno

Premi Naxos tv trionfa la Rai

Riconoscimenti a Arbore e Ferrara

GIARDINI NAXOS (Messina) — Renzo Arbore e il suo «Indietro tutta» sono stati laureati personaggio e trasmissione televisiva dell'anno dal referendum indetto fra critici e giornalisti televisivi della stampa quotidiana e periodica nazionale che ogni anno assegna i premi regia televisiva e i premi Naxos tv.

A Renzo Arbore è andato anche il premio per il settore rivista, varietà e musica leggera naturalmente ancora con «Indietro tutta» di Raidue.

Il gala che ha fatto da cornice all'assegnazione dei riconoscimenti sarà trasmesso domani su Raiuno alle 18.50, madrina e presentatrice Gabriella Carlucci.

Praticamente senza colpo ferire, il titolo di personaggio rivelazione televisiva dell'anno è stato assegnato a Giuliano Ferrara.

Gli altri premi sono stati così distribuiti. Per la regia televisiva nel settore sceneggiati a teatro ad Alberto Negrin, per «Il segreto del Sahara» a Raiuno, e per i film per la tv e telefilm a Giorgio Capitani per «E non se ne vogliono andare» anche questo a Raiuno.

Le trasmissioni premiate per la tv sono «Alla ricerca dell'Arca» di Raitre per le inchieste, attualità e servizi giornalistici; «Quark» e «Il mondo di Quark» di Raiuno per le rubriche e programmi culturali; «Uno mattina» per le trasmissioni del mattino; «Pronto... è la Rai?» di Raiuno per la fascia meridiana; «Va' Pensiero» di Raitre per la fascia pomeridiana; «Pane e mia» di Raiuno per i programmi preserali; «Maurizio Costanzo Show» di Canale 5 per l'intrattenimento ospiti e «Tra moglie e marito».

La ventottesima edizione del premio regia televisiva ha assegnato anche premi speciali di riconoscimento speciali: a Turi Ferro per «E non se ne vogliono andare», telefilm di Raiuno; a Nino Manfredi per la sua commedia «Gente di facili costumi»; a Brigitte Nielsen rivelazione televisiva femminile dell'anno; a «Sereno variabile» di Raidue; a «WWF e Pooh concerto» prodotto da Raidue e a Sergio Zavoli per «Viaggio intorno all'uomo».

Troppo per Springsteen incriminazione del pretore

ROMA — Il pretore di Roma Vincenzo Piacco ha incriminato il responsabile della società che ha allestito e curato gli spettacoli romani di Bruce Springsteen per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità e per disturbo della quiete pubblica. Le accuse contestate a Luca Busca, titolare della Italiens Art si riferiscono al mancato rispetto delle regole imposte dai responsabili dell'ordine pubblico per lo svolgimento dei concerti del cantante allo Stadio Flaminio.

In particolare, i tecnici della speciale commissione per i controlli sulla rumorosità delle manifestazioni pubbliche hanno rilevato livelli di suono assai superiori al massimo consentito e, per questo, avevano sollecitato una riduzione del volume degli altoparlanti per limitare l'intensità dei decibel. Le richieste sarebbero state nel vuoto tanto che sono continuate a giungere numerose segnalazioni e denunce di cittadini.

Parla il regista che ha presentato a Roma «Asja Kljacina», un suo vecchio film scongelato

Koncialovskij: a ognuno la sua censura

La realizzazione di un'opera, spiega, dipende sempre dai soldi e da chi li dà, che siano i produttori di Hollywood o lo Stato sovietico - Ora sta lavorando al montaggio di «Omero e Eddy», con Woopy Goldberg, e pensa a un film su Rachmaninov

Una scena del film di Koncialovskij in arrivo in Italia

ROMA – Andrej Koncialovskij ha i capelli lunghi tirati indietro sulla fronte, gli occhiali neri, un viso intellettuale romantico. Si spiega in lunghe frasi articolate, è disponibile, deciso, diretto: «*Non mi sono mai considerato una vittima perché sono persona realista e credo poco alla libertà dell'arte cinematografica. La realizzazione di un film dipende sempre dai soldi e chi dà i soldi è sempre in conflitto con chi li spende. Succede a Hollywood dove i registi sono sottoposti alle leggi del mercato, come in Unione Sovietica, dove è lo Stato che paga e vuole perciò prodotti in linea con le sue esigenze*».

A Roma, Koncialovskij è venuto per promuovere l'uscita del suo film «*La storia di Asja Kljacina che amò senza sposarsi*», ringiovanito grazie alla perestrojka che egli giudica «*un miracolo*». «*Sapevamo tutti che era inevitabile* — dice — *ma le cose sarebbero potute restare uguali, ancora per chissà quanti anni*». Aveva girato «*Asja*» molto giovane, in un'età che oggi rimpiange, quando sentiva ancora sulle spalle il peso adulto di problemi la responsabilità nel lavoro. I soldi, la censura. Allora la vicenda della coloscolara Asja, ragazza madre nella campagna sovietica, fu giudicata ai vertici governativi una storia scandalosa, privata in molte scene, relegata nel frigorifero censura «*perché poteva essere stata scritta da un agente della Cia*». Oggi la pellicola torna in vita nella versione originale: «*Quando mi hanno detto che volevano rimetterla in circolazione mi subito dichiarato d'accordo, a patto che fossero eliminati i tagli. Ho recuperato l'unica copia integra che mi era rimasta, in un cassetto della mia casa di campagna, e ho impiegato sei per ricostruire il film. Ho anche pensato che molte scene andavano eliminate, ma alla fine non ho voluto fare modifiche: il film è il mio ritratto di quell'epoca, un pezzo della mia vita*».

Una vita intensa e complessa racconta Koncialovskij, con le scelte ideologiche che hanno influito pesantemente sull'equilibrio familiare; con i lunghi trasferimenti in Europa; con i problemi legati al rapporti il padre e con le donne (e tra queste c'è Shirley MacLaine); con la sensazione di essere uno straniero negli Stati Uniti, ma anche di sentirsi in qualunque parte del mondo. E poi il cinema e il teatro, due passioni diverse ma complementari: «*Girare un film è come l'amore in aereo sapendo che è poco si atterra e tutto finisce lì. Il teatro è invece una vera famiglia, un rapporto duraturo che si sviluppa nel tempo*». E ciò, per farsi capire, un parallelo fortunato Walter Matthau: «*Il teatro è il tennis, il cinema il ping pong, la tv il flipper*».

Alternando i giochi Koncialovskij, che adora il cinema di quattro registi, capaci sempre di stupirlo e commuoverlo, Bergman, Kurosawa, Buñuel e Fellini, lavora alla sceneggiatura di un altro film, dedicato al musicista Sergej Rachmaninov. «*Con Yuri Nagibin sto scrivendo la seconda stesura e comincio a pensare al nome dell'interprete, non è facile trovare un attore che possa ricordare la fisionomia originale del musicista*». E perché un film su Rachmaninov? «*Perché per molti anni ho studiato al Conservatorio di Mosca* — spiega il regista — *sono stato pianista e ogni volta che ascoltavo la musica di Rachmaninov pensavo che questo autore bisognava girare un film. Un artista che proviene da famiglia aristocratici decaduti della Russia Bianca; che è costretto ad abbandonare il suo Paese, che raggiunge successo e finisce i suoi giorni a Beverly Hills, mi sembra che in tutto questo ci sia molto da raccontare*».

Fulvia Caprara

Prime film: «Il colonnello Redl» di István Szabó con Klaus Maria Brandauer

Il gran mentitore dell'Austria al tramonto

IL COLONNELLO REDL di Istvàn Szabò con Klaus Maria Brandauer, Armin Muller Stahl, Gudrun Landgrebe, Jan Niklas, Andras Balint. Sceneggiatura I. Szabò e Peter Dubai. Produzione ungherese. Bisocio Cinema di Torino, Cinema Embassy di Roma.

I rapporti tra individui e potere non sono mai così netti, ci sono in mille sfumature e mille vergogne. Nel caleidoscopio del film sull'ambiguità, il memorabile Mephisto, Szabò inseguiva la vanità del grande artista che col servilismo verso i nazisti credeva di salvarsi, di recente a Cannes con Hanussen. Szabò indagato attraverso la figura di un seppente l'inutilità di chi si sa prevedere i misfatti politici, ma non fa nulla per opporvi come l'intellettualità spesso, in genere) Il colonnello Redl, pure presentato l'altr'anno a Cannes, sta a metà una ideale trilogia, anche se Szabò lo nega. Redl, un ufficiale traditore negli ultimi anni dell'impero austroungarico, interessò già saggisti e letterati, in particolare Osborne, ne ha fatto un personaggio inventato intorno al tema molto sbiadito dell'opacità. Non l'opacità sua, che presiede alla di Redl nell'esercito sonofunte sia nota la sua bisessualità con le sue origini clnicamente sospette, ma un'opacità, si vorrebbe dire, primo grado, quello di gli mente anche a se stesso. Chi è Redl? Si può scegliere la propria identità, secondo la ragion di Stato? Ma, senso di potere, Redl sarebbe qualcuno?

Quando l'erede al trono gli chiede di dichiararsi colpevole tradimento, facendosi capro espiatorio di uno scandalo utile al potere, a Redl resta che obbedire non si che di poco ci Sarajevo) Anche il tradimento un problema di identità, semplicemente d'onore. Brandauer è al meglio, fa un poco il verso a se stesso, ma è l'attore ideale per queste parti di introspezione drammatica, sempre degno di interesse. Negli ambienti e nelle atmosfere che Szabo suggeriti rievocare, si l'infanzia Redl, una scena comune, una previsione racconta, che, nel resto, un poco il dilatare

a. r.

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

SETTEMBRE MUSICA

11ª EDIZIONE
TORINO 31 AGOSTO - 24 SETTEMBRE 1988

54 appuntamenti in 25 giorni:
sale da concerto, chiese e spazi inconsueti
musica vocale e strumentale, cameristica e sinfonica,
grande repertorio, rare o nuove partiture

Tra i protagonisti: Academy of Ancient Music · Academy of St Martin - in - the - Fields · Maria Argerich · Vladimir Ashkenazy · Bayer scnes Staatsorchester · Chiaroscuro Ensemble · Choeur National de Paris · Daniel Chorzempa · English Chamber Orchestra · Rafael Fruehbeck de Burgos · Bruno Leonardo Gelber · Paul Gulda · Thomas Hampson · Cristopher Hogwood · I Musici · Christiane Jacobitt · Mats Jaansons · London Symphony Chorus · Neville Marriner · Aurèle Nicolet · Orchestra da Camera di Losanna · Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia · Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini" · Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai · Orchestre de l'Université Paris—Sorbonne · Murray Perahia · Margaret Price · Georges Prêtre · Quartetto Ardittì · Quartetto Cleveland · Wolfgang Sawallisch · Heinrich Schiff · Elisabeth Soederstroem · Trio Carlo Rovsky · Uto Ughi · Vocal Jazz Trio · Alexis Weissenberg · Iannis Xenakis

Prevendite da sabato 25 Giugno
Informazioni e richiesta programma dettagliato
giorni feriali 9.00 ÷ 13.00 - 15.00 ÷ 18.30
Tel. (011) 519450 - 544691

E' tempo di
VIGNALE DANZA '88
10° ANNIVERSARIO
Festival Internazionale 25/6 - 6/8

50 intensive giornate di stages - 7 eccezionali weekend
20 grandi spettacoli internazionali
Prezzi unici L. 15.000
Abbonamento con pasto fisso a tutte le serate L. 185.000
Abbonamento a nove serate consecutive L. 90.000 (da quindicesimi giornali)

Servizio autobus riservato da Milano e Torino per Vignale Danza andata e ritorno in serata ogni venerdì sabato e domenica

Prenotazione posti:
Torino - Teatro Nuovo: c. D'Azeglio 17, tel. 011 655.552 - Fax 011 655.013
Torino - Teatro Alfieri: p. Solferino 4, tel. 011 535.440 - Fax 011 545.352
Vignale - Palazzo Callori: tel. 0142 933.433 - Fax 0142 933.522
Milano - Agenzia Autostradale: P. Castello 1 - Tel. (02 869.0890)
Genova - Centrurbis: p.za della Vittoria 12, tel. 010 587.181 - 592.837
e presso le agenzie viaggi del Piemonte

ORGANIZZAZIONE TEATRO NUOVO

Torino: presentato ieri il programma del Festival che dal 31 agosto proporrà oltre 50 concerti

Xenakis, re di Settembre Musica

Cinque appuntamenti dedicati al compositore greco - In cartellone opere di Messiaen, Mayerbeer, Cherubini, Scarlatti e Respighi - Il concerto del pianista tredicenne Roberto Galfione - Esecuzioni anche nella chiesa valdese e nel tempio israelita

La Price e Maijanji Ashkenazy saranno a Settembre Musica

TORINO — Si svolgerà nel nome di Iannis Xenakis l'undicesima edizione di «Settembre Musica». Il festival organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune è stato presentato ieri al Circolo Ufficiali. Sede apparentemente inconsueta, una elegante sala del Circolo, aperta alla conferenza stampa dal generale Orunis comandante della Regione Militare Nord-Ovest, ospitera quest'anno alcuni concerti. La manifestazione, che dal 31 agosto al 29 settembre prevede in tutto oltre 50 , avrà un finanziamento complessivo di due miliardi e mezzo stessi dello scorso anno che, sottolineato l'assessore per la cultura Marzano, era l'edizione straordinaria del decennale.

Il programma. È stato illustrato da Roman Vlad, direttore artistico della rassegna insieme con Enzo Restagno. Si parte il 31 agosto con la nona sinfonia di Beethoven eseguita dalla Academy of Ancient Music, dal London Symphony Chorus, diretti da Christopher Hogwood. Si prosegue con un mix che Vlad considera «molto ben calibrato». Sfogliando il programma Vlad ha ricordato la presenza musicista lavori di Messiaen, «il più grande compositore contemporaneo vivente», la scelta di chicche squisite come i Lieder Mayerbeer accanto a Wolf o Mahler. Il tutto che i compositori italiani da Clementi Cherubini. Scarlatti a Respighi, non sono lasciati secondo piano. Vlad ha ricordato ancora il Saul, oratorio Handel, l'esecuzione della Sinfonia 14 di Shostakovic. Da non perdere il certo di Roberto Galfione, pianista tredicenne musicista. Ha detto Vlad, assolutamente prodigioso. Soprattutto il di artistico ha tenuto a sottolineare che il programma è stato costruito senza badare alle offerte delle agenzie, ma meditando attentamente sui contenuti.

L'omaggio a Xenakis. Come ogni anno Settembre Musica dedica personale a un compositore contemporaneo. Dopo Nono, lo scorso anno, questa è la volta di Iannis Xenakis. La figura del musicista greco è stata illustrata da Restagno. Fuoriuscito politico alla fine degli Anni Quaranta, collaboratore di Le Corbusier, outsider della musica negli Anni e 60. Rispetto a suoi contemporanei, la cui vena si è andata affievolendo, lui è venuto sempre più in primo piano. A Xenakis sarà dedicata l'abituale pubblicazione di Settembre Musica, e i concerti del 19, 21, 22, e 24 settembre con l'esecuzione suoi brani con l'Orchestra Sinfonica e il coro della Rai Torino, diretti da Roger Woodward, e l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna l'autore è previsto un incontro il 20 settembre, mentre 21 si svolgerà Centre Culturel franco-italien uno stage per giovani compositori l'Upic, tavolo da disegno elettronico, ideato da Xenakis, sul quale è possibile «disegnare» musica, con un lapis tico.

Biglietteria. I posti numerati costeranno 12 lire, mila gli ingressi. Il Carnet di Settembre Musica (21 tagliandi per 350 mila lire) darà diritto a ricevere le pubblicazioni del Festival. La biglietteria si apre, com'è consuetudine, l'ultimo sabato di giugno (il 25) presso Carignano per poi spostarsi, da lunedì 27, presso la «Vetrina di Torino» in piazza San Carlo.

Sedi. Oltre a quelle abituali degli anni scorsi ecco aprirsi al Festival il tempio valdese, quello israelitico, l'Università, il Big Club.

Il prossimo anno. Anticipazioni sulla dodicesima edizione le ha date l' Marzano. Tema trascurato sarà il duecentesimo anniversario Rivoluzione francese. La presenza in settembre della mostra dei tesori di Shenfang a Stupinigi potrà l'occasione una meditazione sulla cultura musicale cinese. Il compositore si omaggio sarà l'italiano americano Elliot Carter.

ge. lr.

Con Prêtre e Ughi una città piena di suoni

Grandi orchestre, solisti prestigiosi, famosi direttori. Settembre Musica è anche elenco di nomi e di numeri.

Non mancheranno Margaret Price e Wolfgang Sawallisch, Alexis Weissenberg, Liliana Poli, Vladimir Ashkenazy, e ancora Uto Ughi, Martha Argherich, Daniel Chorzempa, Rafael Fruehbeck Burgos, Georges Prêtre, Gabriella Ravazzi.

L'abituale appuntamento il teatro musicale prevede l'esecuzione delle opere da camera *Jacob Lenz* di Wolfgang Rihm e *The Martyrdom of St Magnus* di Peter Maxwell-Davis prodotte dal Laboratorio lirico di Alessandria e presentate nel pomeriggio e la sera del 20 settembre nell'aula magna della Caserma Cernaia.

Fra le orchestre sinfoniche la Academy of Ancient Music, Bayerisches Staatsoper, l'Academy of St Martin in the Fields, l'Arturo Toscanini, la scelta di chicche squisite come i Lieder Mayerbeer accanto a Wolf o Mahler. Il tutto che i compositori italiani da Clementi Cherubini. Scarlatti a Respighi, non sono lasciati secondo piano. Vlad ha ricordato ancora il Saul, oratorio Handel, l'esecuzione della Sinfonia n° 14 di Shostakovic. Da non perdere il certo di Roberto Galfione, pianista tredicenne musicista. Ha detto Vlad, assolutamente prodigioso. Soprattutto il di artistico ha tenuto a sottolineare che il programma è stato costruito senza badare alle offerte delle agenzie, ma meditando attentamente sui contenuti.

L'omaggio a Xenakis. Come ogni anno Settembre Musica dedica personale a un compositore contemporaneo. Dopo Nono, lo scorso anno, questa è la volta di Iannis Xenakis. La figura del musicista greco è stata illustrata da Restagno. Fuoriuscito politico alla fine degli Anni Quaranta, collaboratore di Le Corbusier, outsider della musica negli Anni e 60. Rispetto a suoi contemporanei, la cui vena si è andata affievolendo, lui è venuto sempre più in primo piano. A Xenakis sarà dedicata l'abituale pubblicazione di Settembre Musica, e i concerti del 19, 21, 22, e 24 settembre con l'esecuzione suoi brani con l'Orchestra Sinfonica e il coro della Rai Torino, diretti da Roger Woodward, e l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna l'autore è previsto un incontro il 20 settembre, mentre 21 si svolgerà Centre Culturel franco-italien uno stage per giovani compositori l'Upic, tavolo da disegno elettronico, ideato da Xenakis, sul quale è possibile «disegnare» musica, con un lapis tico.

Xenakis, protagonista della rassegna

Biglietteria. I posti numerati costeranno 12 lire, mila gli ingressi. Il Carnet di Settembre Musica (21 tagliandi per 350 mila lire) darà diritto a ricevere le pubblicazioni del Festival. La biglietteria si apre, com'è consuetudine, l'ultimo sabato di giugno (il 25) presso Carignano per poi spostarsi, da lunedì 27, presso la «Vetrina di Torino» in piazza San Carlo.

Sedi. Oltre a quelle abituali degli anni scorsi ecco aprirsi al Festival il tempio valdese, quello israelitico, l'Università, il Big Club.

Il prossimo anno. Anticipazioni sulla dodicesima edizione le ha date l' Marzano. Tema trascurato sarà il duecentesimo anniversario Rivoluzione francese. La presenza in settembre della mostra dei tesori di Shenfang a Stupinigi potrà l'occasione una meditazione sulla cultura musicale cinese. Il compositore si omaggio sarà l'italiano americano Elliot Carter.

ge. lr.

Ieri 165ª puntata

Doc ha chiuso ma tornerà in autunno

In una diversa fascia oraria

ROMA — Torta cartapesta con clarinetti e tromboni al posto delle candeline, ieri pomeriggio nello Uno di via Teulada per festeggiare la 165ª puntata di *Doc* che conclude il suo primo ciclo e ne promette già un altro in autunno. Il programma *Musica ed altro* e denominazione *controllata*, ideato dall'infallibile duo Arbore-Porcelli e presentato dalla coppia Teleloro-Nannini, su Raidue, dal lunedì al venerdì 15, chiude un bilancio non esaltante dal punto di vista dell'ascolto (circa mila telespettatori in media), ma gratificante da quello della qualità.

All'attivo di *Doc*, che l'anno prossimo sarà collocato in una differente fascia oraria, allo scopo di farl seguire da un'audience esclusivamente giovanile, giocano molti elementi: le pubblicità dal vivo di 184 artisti, la creazione ex novo di uno studio tv perfettamente attrezzato per questo genere di interventi, i 35 special che verranno trasmessi nelle prossime settimane, l'affermazione di un nuovo modo di presentare. E poi sponsorizzazioni: Mario Colangeli, il capo della struttura da dipende il programma, ha fatto sapere che due sponsorizzeranno Umbria Jazz e Pistoia Blues, registrando e mandando in onda i più importanti appuntamenti in cartellone.

E Renzo? Cosa farà Arbore nella prossima stagione tv? «Piccole imprese incursioni, tanta musica». «Quando mi chiedono se farò un nuovo "Indietro tutta" e, come se rispondessi un telefono nel cuore, l'ansia di deludere è fortissima, ma è più forte creare, anche stando dietro la telecamera. Per adesso ho intenzione di ondeggiare in giro ad ascoltare musica, insomma a divertirmi». Le idee per la nuova tv dice vengono soprattutto in Italia guardare i pro Usa, per esempio, non serve a niente, perché sono molto più giovani e vecchi dei nostri

f. c.

Anteprima del tour di «Fisiognomica» al Festival delle Colline di Poggio a Caiano, debutto il 9 Venezia

Battiato: biografia in musica, come un happening

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Preparatevi [illegible] Battiato [illegible] non ve ne entrerà uno in più. Non un manifesto in giro per [illegible] una curiosa atmosfera, con più entusiasmi che tanto poi che si [illegible] quindici [illegible] violini e violoncelli dell'Orchestra Internazionale d'Italia diretti da Giusto Pio. Una tastiera e una chitarra elettrica a far da raccordo in questo mixo così [illegible] Battiato stesso seduto [illegible] numerosi di cantautori [illegible] Franco Battiato [illegible] Poggio a Caiano e l'altra [illegible] Venezia. [illegible] Fisiognomica, [illegible] Una serata d'esordi, distribuita dall'Ater e dalla Sinfonia Music, che promette [illegible] l'esser uguale [illegible] debutto ufficiale. Il 9 luglio in Campo Polo a Venezia, fino alla chiusura del 9 agosto all'Estate Aquilana. E' significativo che questo avvenga come Battiato, che da un'estate [illegible] dell'ormai lontanissimo 1911 aveva mobilitato folle quasi oceaniche con la *Voce del padrone* dove stoltava le mamme di mezza entrambi dentro a piedi pianti e urla come ha avesse fatto cadere l'ultimo velo del cerimoniale e della prosopopea del loro musicale.

Pare d'essere dentro un happening alla Duchamp o, Pirandelli, grazie anche alla straordinaria eleganza [illegible] dell'universo [illegible] anche un poco-senza voce.

Una serata d'esordi, distribuita dall'Ater e dalla Sinfonia Music, che promette l'esser uguale debutto ufficiale. Il 9 luglio in Campo Polo a Venezia, fino alla chiusura del 9 agosto all'Estate Aquilana. E' significativo che questo avvenga come Battiato, che da un'estate

Sconfitta la Danimarca agli Europei, azzurri in semifinale con la Germania

Altobelli-De Agostini, che gioia

L'Italia si afferma grazie alle reti ■ due «riserve» che segnano pochi secondi dopo aver sostituito, rispettivamente, Mancini e Donadoni

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — E Stoccarda, e sapremo oggi contro ■. La Danimarca, pur giocando la miglior partita del suo Europeo, è stata messa sotto dagli Azzurri che hanno prima contenuto l'offensiva avversaria contrandola con risposte isolate ma robuste, ■ aggredirla nel finale e passare due volte, rispondendo alla golenda tedesca contro la Spagna. Un combattimento splendido, ■ ha visto la nostra Nazionale salire alla distanza ed andare a ■, curiosamente, Altobelli e De Agostini, ■ pena entrati in campo al posto di ■ e Donadoni. Il finale degli azzurri e stato di quelli che arricchiscono il valore della squadra e danno altra fiducia per il proseguimento della competizione.

E' rimasto Laudrup, ■ gari controvoglia, del «nostri» di Danimarca nella squadra di Piontek per la partita dell'orgoglio, con ancora attorno quasi 30 mila tifosi biancorossi, la metà dello stadio, che hanno tolto ai colori italiani il dominio visto nella partita contro la Spagna a Francoforte.

L'avvio era difficile per i nostri per la decisione estrema nei tackle degli avversari, e soprattutto con la ■ discendenza dell'arbitro elvetico Galler il quale accettava ogni tipo di fallo senza badare alla difesa del giocatore come vorrebbero le ultime disposizioni dell'Uefa.

Al 3', su cross di Maldini dalla sinistra, respinta sporca del portiere Schmeichel, Vialli pressato aveva un minimo spazio per cercare la botta a porta vuota ma la palla finiva alta. Rimproverava Giannini la sfera a Vialli al 5', la difesa si stringeva sull'attaccante ■. Vialli tentava ■ andare via allora sulla fascia e Nilsen lo metteva giù di brutto a cross già partito. ■ Galler ■ ra a guardare. Il momento degli azzurri ■ buono, malgrado l'attenzione difensiva. ■ sviluppava al 16' ■ manovra ■ ■ Vialli che la impostava per Mancini il quale toccava per ■ che in profondità lanciava Vialli con un colpo di tacco, ancora l'azzurro stralciato ■ momento del tiro e botta fuori. Ancora un colpo di testa ■ Giannini sprava per Vialli il cui tiro era deviato in angolo da Nielsen col corpo.

La lunga fiammata azzurra, portata avanti soprattutto con contrattacchi, veniva spenta attorno alla mezz'ora ■ ■ buon momento della Danimarca che portava avanti le linee difensive, e metteva in difficoltà i nostri, costretti a ripiegare ■ a Zenga. Donadoni, Mancini e Giannini cercavano di rompere le trame avversarie sulla trequarti ma ■ le vi riuscivano. Il contropiede azzurro era più marcato e al 23' era splendido il lancio lungo di Giannini per Mancini bella di staccare al rimbalzo e respinta volante ■ Schmeichel. Ancora Mancini al 42' in evidenza. Stupendo il suo rientro dalla destra, forte ■ lunga che si impennava ■ Larse Olsen e finiva sulla parte alta della rete dando l'illusione del gol.

Il gol di Voeller a Monaco tranquillizzava un poco gli azzurri nell'intervallo ma la Danimarca non dava tregua. Spettava in alfondo in apertura di ripresa creando pericoli. Sulla risposta finiva in fuorigioco Giannini, mentre Zenga ■ costretto ■ una difficile parata a terra da una staffilata ■ Heintze. Azzurri attenti a contenere nella loro meta ■ ■ sempre pronti ad aprirsi in contrattacco. Andava via bene Mancini al 5' ma il cross era per il portiere.

Come previsto soprattutto da Vicini la Danimarca ritoccata viaggiava sull'en- ■ ■ rincalzi e costringeva i nostri a non concedersi un attimo di respiro. Una battaglia a tutto campo ■ ■ azzurri in edizione contenimento e contropiede, anche ■ le risposte erano ■ isolate. Il 2-0 della Germania arrivava bello ■ al 55', e ■ dopo. Giannini pescava Mancini in un varco, la botta ■ dell'azzurro era però ■ su Schmeichel in uscita.

Era Baresi soprattutto, con Giannini, a portare avanti la nostra squadra. Al ■ scadere del 67' entrava Al- ■ al posto di Mancini: passavano 28" e Spillo andava in gol su stupendo ■ sinistra di Vialli. Per Altobelli uno stop a seguire, e una ■ sotto la traversa. Sulla risposta veemente dei danesi restava a terra Zenga dopo un doppio salvataggio miracoloso, ■ si rialzava ricacciando i timori del ■.

Vicini a 5' dal termine dando il via a Donadoni ■ dando in campo De Agostini. Mai il ct ha avuto scelte ■ azzeccate. Il bianconero impiegava qualche minuto più di Spillo ad andare in gol. All'88 si inseriva su un'azione portata avanti ■ ■ il cui cross non era raccolto da Altobelli per toccare in rete da distanta ravvicinata anticipando il portiere. **Bruno Perucca**

Colonia. La rete di Altobelli che a metà ripresa ha portato in vantaggio gli azzurri

■ In semifinale mercoledì 22 a Stoccarda

Il nostro girone si è concluso con Germania Ovest e Italia a pari punti. Ai tedeschi va il primo posto per la migliore differenza reti (+4) rispetto agli azzurri (+3). La Germania giocherà ■ l'ultima martedì ■ alle 20.15 ■ Amburgo con la seconda classificata del girone 2. L'Italia mercoledì 22 alle 20.15 a Stoccarda contro la prima qualificata del gruppo 2

Italia 2-0 Danimarca

Zenga	7,5	Schmeichel	■
Bergomi	7	Kristensen	■
Maldini	7	Nielsen	6
Baresi	8	Heintze	■
Ferri	7	M. Olsen	6,5
Ancelotti	6,5	Berggreen	6
Donadoni	6,5	L. Olsen	7
(65' De Agostini)	■	Jensen	6
De Napoli	6,5	Fernann	6,5
Vialli	7	(54' Villen)	6
Giannini	7,5	Povlsen	6
Mancini	6,5	Laudrup	6,5
(67' Altobelli)	7	Elkjaer	6
All. Vicini	8	All. Piontek	7

Arbitro: Galler (Svizzera)
Reti: 68' Altobelli, 88' De Agostini
Ammoniti: 20' Laudrup, 70' Kristensen
Spettatori: 50.000

Il migliore

BARESI
■ ■ ■

A Stoccarda, teatro della semifinale, l'Italia giocherà anche contro le ombre dell'infelice Mondiale 1974

Vicini promette azzurri d'assalto

Il ct spiega la prudenza di ieri ed elogia la terza prova della squadra: «Una ripresa entusiasmante» - «Nella partita di mercoledì non avremo più nulla da perdere e nel sud della Germania potremo contare su un tifo ancora più favorevole»

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Al fischio finale, Azeglio Vicini è scattato in campo per ordinare agli azzurri di compiere un giro d'onore e salutare i 30 mila italiani presenti al Muengerdorf Stadion. Altrettanti ce ne saranno al Neckar Stadion di Stoccarda e aspettano da quattordici anni, dalla disfatta dell'Italia di Valcareggi nella Coppa del Mondo '74, il grande riscatto.

C'era anche Vicini nei giorni azzurri in quella faticosamente spedizione. E' stato un gesto demagogico o ego oppure c'è un «feeling» tra la squadra e gli immigrati che può essere una componente molto importante da semifinale?

«Se ci fanno quasi dei nostri tifosi e meglio» risponde il ct. Non è affatto deluso che l'Italia, la migliori squadra del Girone I se non di tutto l'Europa, sia finita seconda per un gol di differenza e non sia andata ad Amburgo: «Ho sempre detto che considerare la Germania Ovest leggermente favorita e le altre sullo stesso piano. Chi affronteremo sarà di pari valore a quello che andrà ad Amburgo con i tedeschi. I miei giocatori mi hanno fatto notare che andando a Stoccarda ci avviciniamo a casa e a Monaco e che avremo un impegno superiore che ad Amburgo».

— Il gol-bis di Altobelli ha creato problemi a lei, a Mancini o a tutti e due?

«Soltanto a un avversario. Ho sostituito Mancini per le stesse ragioni per le quali l'avrei fatto ruotare con la Spagna: diritto spesa parecchio per svolgere il doppio compito di affacciante e di centrocampista. E Altobelli è uno che entra rapidamente in partita. E' giovane, lucido ed il gol che ha segnato dopo pochi secondi è una coincidenza casuale».

— La vittoria più bella nella gara meno esaltante rispetto alle altre due. Minor concentrazione?

«Non perdiamo il senso delle proporzioni, per favore. I danesi l'hanno definita la loro miglior prestazione ed io sono soddisfatto. Il primo tempo è stato il più difficile ma abbiamo creato grosse occasioni. Poi c'è stato un crescendo notevole, una ripresa entusiasmante e abbiamo imbastito tante azioni che tedeschi e spagnoli non si erano neppure sognati, in rapporto all'avversario ed alla fatica accumulata nelle precedenti gare».

— Sono passate due settimane di belle figure, ma polemiche. Adesso si aspetta il momento della verità più duro, qualche interiamo o l'Italia continuerà con il vento in poppa?

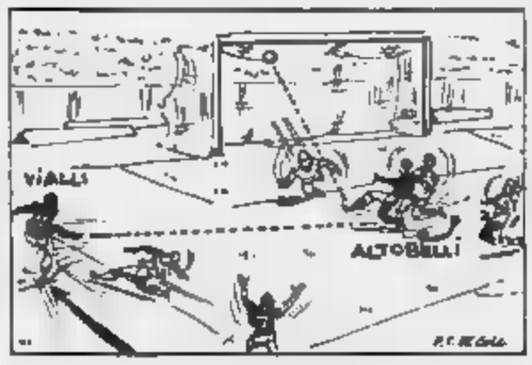
«Visto come vanno le cose non c'è ragione che si pegiori. Mai l'armonia migliorerà. Molto il legato e recupero delle energie. Con la Danimarca abbiamo tutto da perdere, era una gara molto delicata, piena di insidie psicologiche. Sono contento della gara d'immagine, oltre che del risultato: meritatissimo. D'ora in poi avremo niente da perdere e giocheremo con maggior spregiudicatezza».

Vicini ha capito chiaramente che l'obiettivo delle semifinali è già importantissimo e che tutto quello che viene in più è di guadagnato. Il presidente Matarrese, invece, coltiva qualche ambizione di più, neppure troppo segreta anche se dice, ammiccando: «Il mio motto è continuare a fare esperienza per il '90, ma andiamo avanti». Vorrebbe l'Urss in semifinale anche se lascia fare al destino: «Volevo andare ad Amburgo perché gli alberghi sono più belli. Scherzo, a Stoccarda c'è il cuore italiano e un progresso di tragitto Monaco, per soltanto simbolico ma che potrebbe diventare...».

Matarrese sa che gli azzurri possono «patire di più l'Olanda». Ha piena fiducia in loro: «Non voleva neppure sapere il risultato di Germania-Spagna, ma Jacques Georges, il presidente della Uefa, mi informava ogni volta che Voeller segnava. Ho tifato per Mancini; volevo che segnasse il suo secondo gol, ma ci ha pensato Altobelli».

«Ancora una volta l'intervista è stato importante: a Francoforte aveva propiziato il gol di Vialli, a Colonia si è visto restituire il favore e non ha fallito. Complimenti a lui ed alla squadra che ha messo in ginocchio una Danimarca tutt'altro che accomodante ma decisa a salvare la faccia. Vicini me l'aveva detto prima della partita e, ancora una volta, ha avuto ragione».

Bruno Bernardi



Il primo gol azzurro: da Vialli ad Altobelli, palla in rete

Europiade — di Gian Paolo Ormezzano

«Evviva, forza, libero, squadra» l'italo-calcese impera nel mondo

COLONIA — In pochi anni si è verificata, nel linguaggio calcistico internazionale, un'avanzata di termini italiani pari a quella avvenuta secoli fa nel campo della sinfonica e operistica. Anzi, per la musica si può parlare di linguaggio nato con essa, mentre il calcio è nato come football, parlando inglese.

L'altro giorno un collega olandese ci diceva che Koeman non è soltanto un libero. Pronunciava perfettamente «libero» in italiano, e poi aggiungeva: «Scusatemi, non credo che sia parola inglese, in Olanda noi diciamo così, e in italiano non so come si dice». Appreso che «libero» è termine tutto nostro, sorrideva e rideva, sempre in italiano perfetto: «Evviva squadra».

Libero, squadra, evviva, forza, tifosi, gioco, attacco, contropiede, calcio, totocalcio, punta, mezzapunta, biglietto: quasi tutti di tutto il mondo usano l'italiano. Qualcuno crede che sia spagnolo, per la grande popolarità del calcio sudamericano. Qualcuno cura la pronuncia, qualcun altro, specie i francesi, la deforma espressamente, per non palesare sudditanza: liberò, calsiò, scadra, forsà.

Addirittura gli striscioni delle tifoserie straniere recano «servizio» e «forza» in italiano. Sembra di leggere spartiti musicali: adagio, brillante, allegretto. Fondamentali, storiche, come la nenia secolare di fine anno (da noi è «*Il valzer delle candele*»), «*When the saints*», persino la solennissima «*Ruling Britannia*», sono da taluni, ovviamente non britannici, canzoni originariamente italiane, visto che è stata la nostra tifoseria quella che meglio si è impossessata di certi ritmi, e li ha ripetuti insistentemente negli stadi di tutto il mondo.

Anche sarà allo questa dominazione dell'italiano parole, nelle considerazioni, nelle grida degli stranieri, tedeschi compresi. «Va bene la squadra?», ci hanno chiesto colleghi danesi prima del match (vorrebbe dire: «*la italiano nel testo*», come scritto in calce a certe frasi su libri tradotti da altra lingua nella. Diciamo pure che questo italo-calcese sostituito almeno affiancato l'altro italiano infiltrato nelle lingue straniere, quello gastro-passionale, spaghetti e amore, pizza e cuore, e ci ripaga dal niente nella moda, che pure esportiamo assai, presentandoci però in inglese, in francese.

Un'idea per quelli Italia '90: la pubblicazione un lessico calcistico italiano completo, per gli stranieri che già dicono «azzurro» senza sapere perché e il nostro colore nello sport, sapranno anche gli italiani, che pensano al cielo mentre si tratta di un omaggio al «colore di campo» dello stemma dei Savoia.

Gruppo A

Germania-Italia	1-1
Spagna-Danimarca	3-2
Germania-Danimarca	2-0
Italia-Spagna	1-0
Germania-Spagna	3-0
Italia-Danimarca	2-0

CLASSIFICA

Germania	3	1	2	1	5	3
Italia	3	1	2	1	3	2
Spagna	3	1	1	0	3	3
Danimarca	3	1	0	2	2	5

MARCATORI

2 Voeller (Ger.) 1 gol Brehme, Klinsmann, Thon (Ger), Mancini, Vialli, Altobelli e De Agostini (1 r. Michel, Giordano e Butragueno (Spa), Lineker e Barnes (Ing).

Gruppo B

Eire-Inghilterra	1-0
Urss-Olanda	1-0
Olanda-Inghilterra	3-1
Eire-Urss	1-1

oggi: Inghilterra-Urss, Eire-Olanda

CLASSIFICA

Eire	2	2	1	1	2	1
Urss	2	2	1	1	2	1
Olanda	2	2	1	0	4	2
Inghilterra	2	2	0	1	2	4

MARCATORI

1 gol Van Basten (Ol.)

L'Eire non teme i tre diavoli

Charlton sicuro della semifinale malgrado la grande forma di Gullit, Van Basten e Rijkaard, gli olandesi del - Michels senza alternative, deve vincere

DAL NOSTRO INVIATO

GELSENKIRCHEN — «*La vera Inghilterra è l'attuale Eire, noi giochiamo come la Grande Inghilterra*». A sbilanciarsi così a cliente di meno che Brady, uno che misura le parole col bilancino del farmacista ma che lascia così intendere qual è l'atmosfera in casa degli irlandesi. E Jack Charlton ha aggiunto ironicamente ai giornalisti olandesi: «*Mi dispiace per voi, sono stanco e spero di andarmene a casa a pescare, invece dovrò giocare altre tre partite*».

Dunque, l'Eire è sicura di andare avanti ma ossa ne l'Olanda di Gullit e Van Basten? Il silenzio è d'oro nel calcio, specie alla vigilia di una gara così importante e anche stavolta gli olandesi hanno mantenuto il silenzio. Erano stati abbastanza loquaci il giorno prima annunciando trionfo Van Basten: «*Dobbiamo vincere, non abbiamo altre alternative*». Oltretutto i tre gol rifilati all'Inghilterra hanno rialzato in modo il morale degli orange alquanto stragiudiziato dal grigio dei loro. Il ranghi rinserrati, con il trio milanista che fa furore l'Olanda oggi va all'assalto del difensivo irlandese dove la coppia centrale Moran-Whelan è davvero invidiabile. Merito di Charlton, indubbiamente.

Ieri il simpatico Jack aveva voglia di scherzare: «*Praticamente ho i giocatori quasi tutti infortunati. Houghton ha un po' di pubalgia, Stapleton è stirato, Quinn non se ne parla, McGrath in linea d'attesa...*». Come fa a fare la formazione allora? E lui: «*Devo pure darti modo di tentare qualcosa come fate sempre. Tanto la formazione sarà la solita*». Tutti a ridere e a tracannare birra, sempre birra, dove li metteranno?

Poi è tornato serio. «*L'Olanda è un avversario difficile, specie con quella coppia Gullit-Van Basten. Anche stavolta ci impegneremo per vincere, non ci facciamo condizionare dalla classifica. Anche se dovessimo essere eliminati, usciremmo a testa alta. Era già molto importante qualificarci, poi abbiamo battuto l'Inghilterra e pareggiato con l'Urss. Il popolo irlandese è più soddisfatto ma noi cercheremo di andare sino in fondo*».

Ad una domanda sulla decisione della Federazione inglese di rinunciare all'iscrizione nelle Coppe, Charlton ha risposto: «*Non sono d'accordo. Questa è una vittoria degli hooligans. Il fenomeno del teppismo sportivo va combattuto all'origine con leggi adeguate*».

Oggi, dunque, è spareggio fra la sorprendente e la rinata Olanda: alla squadra di Charlton basterà un pareggio. Gullit e compagni devono vincere.

Giorgio Gandolfi

Gelsenkirchen, ore 15,30

Eire		Olanda	
1	Bonner	1	Van Breukelen
2	Morris	2	Van Tiggelen
3	Houghton	6	Van Aerle
4	McCarthy	4	R. Koeman
5	Staunton	20	Wouters
6	Whelan	17	Rijkaard
7		7	Vanenburg
8	Houghton	8	Slofarra
9	Aldridge	12	Van Basten
10	Stapleton	10	Gullit
11	Galvin	11	R. Koeman

Arbitro: Brummeier (Austria)

14	Peyton	14	Hiele
15	Sheedy	15	Suvrijn
17	Brine	3	Troost
18	Anderson	16	Kieft
20	Quinn	11	Vaast Schip

Per l'onore e per la gloria

L'Inghilterra, già eliminata, non può più perdere - All'Unione Sovietica basta un pareggio per proseguire nell'Europeo - Timori per gli hooligans, chiuse anche le di piacere

FRANCOFORTE — La partita della qualificazione per l'Urss, dell'onore per l'Inghilterra ha avuto ieri a Francoforte un prologo pesante. Arrivo dei primi inglesi, hooligans e non hooligans, milequattrocento poliziotti impegnati, primi scontri, secondo copione. E' stato intanto ripescato nel Meno il cadavere di un tifoso che era sparito lunedì, i compagni hanno atteso tre giorni a denunciare la cosa alla polizia, pare si tratti di normale annegamento, vogliamo dire crimine, ma intanto l'atmosfera è sempre più greve, tanto che rimarranno chiuse le birrerie e persino le case di piacere nei pressi della.

L'Inghilterra deve vincere ma soprattutto non deve più perdere, anche se è ormai eliminata, l'Urss semplicemente deve perdere. Ma il pronostico è lontano dal filologico pareggio. Si pensa a una battaglia grossa, problemi per l'arbitro portoghese Dos Santos in campo per la polizia intorno allo stadio e sulle gradinate. Preoccupa lo scontro fra le due squadre, preoccupano gli scontri, facili da prevedere, da impedire o

Francoforte, ore 15,30

Inghilterra		Urss	
1	Shilton	16	Chanov
2	Stevens	4	Litovchenko
3	Ranson	5	Demianenko
17	Hoddle	6	Kuznetsov
10	Wright	3	Kidiatulin
6	Adams	8	Rats
7	Robson	11	Belanov
8	Sterra	9	Zavarov
9	Beardsley	10	Protasov
18	Lineker	15	Michailichenko
11		7	Aleinikov

Arbitro: Rosa Santos (Portogallo)

12		1	Dasaev
14	Anderson	2	Bessonov
20	Barnes	19	Baltacha
15	McMahon	12	Salukvadze
16	Hateley	13	Gotsmanov

la speranza che lo sport faccia un altro suoi miracoli. L'Urss recupera Litovchenko che ha espiato la squalifica, sembra che Lobanowski voglia confermare Aleinikov, il potrebbe rispetto a quelli dell'1 a 1 con l'Eire. Sulakvelidze. In porta ovviamente Chanov, al posto di Dassaev che si è fatto un ginocchio inciampando su Aldridge prima, su Galvin poi. Pare che il ct sovietico abbia sgridato assai i suoi uomini, a parte il portiere.

Gli inglesi vengono presentati blocco compatto intorno all'allenatore Bobby Robson, che ha chiamato in aiuto, per spiegare l'eliminazione, la sfortuna, trovando bobina audience gli atleti, anche presso i giornalisti, i quali hanno battezzato la squadra quella degli «undici volatori», dicendo che prima prende il volo dalla Germania, meglio è.

La tesi della sfortuna impone Robson confermare, salvo incidenti dell'ultimissima ora, gli uomini che hanno perduto contro l'Olanda. Sembra tuttavia che, se Beardsley perduto nel gioco incerto e quasi pauroso due precedenti incontri, il ct possa giocare la carta di Hateley.

g. p. o.

LA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA E' PERICOLOSA PER SE' E PER GLI ALTRI.

IL PIENO PRIMA DI PARTIRE VA FATTO SOLO ALL'AUTOMOBILE.

La guida in stato di ebbrezza è pericolosa per sè e per gli altri; eppure, troppo spesso si incontrano guidatori che hanno appena fatto il pieno a tavola. Il pieno, invece, va fatto solo all'automobile. Perché l'attenzione deve essere sempre vigile, e i riflessi pronti. E sentirsi troppo sicuri di se stessi non ha niente a che vedere con la sicurezza sulle strade. Guidare a mente sgombra è un segno di intelligenza.

CAMPAGNA DI PREVENZIONE E DI EDUCAZIONE STRADALE

Ministero dei Lavori Pubblici
ISPETTORATO CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

UNA STRADA SICURA PER RISPETTARE LA VITA.

La Germania ■ Monaco elimina la Spagna con due reti del romanista

Voeller si riscopre goleador

Costretti ■ giocare per vincere, gli uomini di Muñoz mostrano i loro limiti offrendosi al contropiede avversario - Tedeschi in progresso

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Sparisce la Spagna da questi Europei, nella logica della [illegible]izzazione che non può permettersi di perdere la squadra di [illegible]. C'è stata però una superiorità reale da parte dei tedeschi e l'arbitro Vautrot, iniziato per tanti pessimi precedenti, è stato fondamentalmente equo.

Il vero torto agli spagnoli lo hanno fatto [illegible] azzurri, non tanto battendoli in modo chiaro e netto, ma facendosi rimontare con quel gol balordo l'uno a zero che aveva già ottenuto a Duesseldorf con i tedeschi. Una Germania alla pari la Spagna l'avrebbe anche potuta contrastare efficacemente. Così, dovendo vincere a tutti i costi, ecco venir fuori i limiti di una formazione [illegible] piena di molti giocatori [illegible]ani e sostanzialmente privo di schemi di gioco alternativi agli «a solo» di Michel. La Germania ha vinto, la Germania va in semifinale ad Amburgo con la speranza sempre più fondata di tornare qui a Monaco per la grande finale in programma tra una settimana esatta.

Più i meriti tedeschi o maggiori i demeriti spagnoli? Beckenbauer aveva bisogno i suoi in una difesa rigorosa, con la consegna di giocare ancor più duro che nelle passate occasioni. La Spagna ha quindi avuto modo di provare le sue frasi offensive [illegible], con Michel Butragueño Umbroso [illegible] rimanevano che i due piccoletti Bakero e Butragueño incapaci di reggere anche solo il confronto fisico con Kohler e Borowka. D'altro canto non è che la panchina offrisse molto di meglio, e i quaranta minuti giocati da Julio Salinas al posto [illegible] Butragueño non hanno certo lasciato un segno indelebile.

I [illegible] di Bakero si conoscono e quelli di [illegible] del «Bulire» anche, quindi non [illegible] difficile immaginarsi a cosa si sarebbe andati incontro. Dove Muñoz, o la [illegible]ione interna, hanno sbagliato in pieno è stato nel rivalutare all'improvviso il gioiellino di casa Real, Martin Vasquez. L'illusione era di avere una miglior costruzione di gioco, ma non si può sacrificare un giocatore [illegible] me Gallego, grande lottatore, uomo d'ordine e capace di dare una mossa alla partita in ogni momento.

Mancato il filtro a centrocampo, [illegible] difesa [illegible] non proprio bloccata ha finito di diventare ballerina. E i gol, come spesso accade, hanno punito proprio gli uomini meno in palla o fuori posizione. Su un lancio in profondità di Litti baraski (30'), recupera Sanchis, temporaneamente libero davanti ad Andrinua stopper, inventarsi un colpo di [illegible] che diventa [illegible] per Klinsmann [illegible] il buon ragazzo di campagna è troppo [illegible] per essere egoista e semplificare le cose dando a Voeller che, completamente libero, fulmina Zubizarreta.

Ed è Martin Vasquez in apertura di ripresa (50') a spianare la via a [illegible] per il secondo gol. Incapace di contrastare, il ragazzo spagnolo spinge e tira [illegible] Lhaeus, troppo esperto e troppo solido per cedere. Vola via a un certo punto Martin Vasquez e Andrinua si muove a dover chiudere lui, insieme al portiere. Matthaeus tira all'improvviso. Zubi può opporsi con il corpo ed il pallone rimbalza sorio per Voeller finalmente rapido di riflessi e freddo come si conviene a un campione a poco a poco ritrovato. Il tiro è immediato, preciso e a segno senza possibilità di rimedio per alcuno. Sta a vedere che la Roma riceverà indietro da questi Europei un giocatore completamente rigenerato.

Non ha fatto poi molto altro la Germania, se si esclude l'arrembaggio finale sugli spagnoli ormai arresisi e un paio di belle invenzioni di Wuttke, entrato nella ripresa al posto di Litti baraski. Rotondetto, con baffi spioventi che lo invecchiano assai, Wuttke è veramente un talento naturale: [illegible] voleva questa mezz'ora per insinuare un dubbio in più nella mente di Beckenbauer.

Per la prima volta in questi campionati la Germania ha controllato il gioco, con molti timori per i primi quindici minuti, poi via via con sempre maggior sicurezza. Questa volta sì che si può parlare veramente di squadra cresciuta, non come avveniva fatto il «Beck» con troppo anticipo dopo la Danimarca.

Certo rimangono i dubbi di sempre, su una difesa che [illegible] molte difficoltà a coprire quando la palla viaggia di prima battuta, su un centrocampo che è più adatto a rompere il gioco che non a costruirlo, e su un attacco che è tale solo a sprazzi per via dell'abbandono nel quale vengono lasciati tanto Voeller che Klinsmann. Eppure può bastare una squadra un po' spezzata, un po' slegata, senza fuoriclasse, a vincere il girone e rimanere con speranze intatte [illegible] finale.

Giorgio Viglino

[illegible] regione»

MONACO — Fa la ruota Beckenbauer ora che è riuscito a portare la sua squadra di non campioni ai turni finali degli Europei. Ma soprattutto non riesce a nascondere la soddisfazione per aver vinto contro tutti su Voeller. *«Avete visto che un campione ha soltanto bisogno di tempo per venir fuori? Spero che tutti quelli che hanno sbagliato abbiano il coraggio di ammetterlo»*. Il campione ritrovato. Voeller: *«È stata [illegible] stagione difficile, ringrazio Beckenbauer,*

[illegible] 2-0 Spagna

Immel	6	Zubizarreta	5,5
Borowka	6	Tomas	6
Kohler	6	Andrinua	6,5
Hergel	6	Sanchis	6,5
Brehme	6,5	Camacho	6,5
Litti baraski	6	Michel	6
(63' Wuttke)	7	Victor	7
Matthaeus	6,5	M. Vasquez	6,5
Rolff	6	Gordillo	6,5
Thon	5,5	Butragueño	4,5
Voeller	7	(52' Salinas)	6
(65' Mill)	sv	Galarza	6,5
Klinsmann	7		
All. Beckenbauer	6	All. Muñoz	5

Arbitro: Michel Vautrot (Fr) 7
[illegible] 30' e 50' Voeller
Ammoniti: 35' [illegible] Vasquez, [illegible] Thon 64' Hergel, 77' Gordillo, 85' Victor
Spettatori: 72.400

Il migliore

[illegible]
è stato l'ultimo a cedere tra gli spagnoli giocando con grande determinazione

Il peggiore

BUTRAGUENO
molto attaccato dai suoi è stato la più grossa delusione di questi Europei

Oggi in tv

Ore 11 — Atletica: Criterium mond. [illegible] *(Rai tre)*
Ore 13 — Forza Italia, replica *(Odeon Tv)*
Ore 13.15 Tg2 Lo sport; Ciao Germania *(Raidue)*
Ore 13.45 Calcio: Italia-Danimarca, rep. *(Capod.)*
Ore 13.45 Sport show *(Tmc)*
Ore [illegible] — Calcio: 90° Minuto Europei *(Raiuno)*; American Bull *(Italia 1)*
Ore 15,15 Calcio: da Gelsenkirchen, Europei, Eire-[illegible] *(Tmc, Capodistria)*
Ore 15,25 Calcio: da Francoforte, Inghilterra-Urss, Europei *(Raiuno)*
Ore 17,15 Calcio: da Gelsenkirchen, Europei, [illegible] Eire-Olanda *(Raitre)*
Ore 17,30 Calcio: Germania-Spagna, rep. *(Capod.)*
Ore 17,50 Calcio: [illegible] Europei di Platini *(Raiuno)*
Ore 18,10 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 18 — Quotidiano sport *(Svizzera)*
Ore 18,30 Sportime *(Capodistria)*
Ore 20,30 Calcio: [illegible] Inghilterra-Urss *(Capod.)*; wrestling: torneo Superstars *(Italia 1)*
Ore 21,55 Ciclismo: sintesi tappa Giro Svizzero *(Svizzera)*
Ore 22,35 Calcio: Europei, differita Inghilterra-Urss *(Tmc)*
Ore 23 — Pugilato: La grande boxe *(Italia 1)*; calcio Eire-Olanda, replica *(Capodistria)*
Ore 23,30 Motori: Odeon News Top *(Odeon Tv)*
Ore 23,45 Auto: [illegible] Prix *(Italia 1)*
Ore 23,55 Calcio: speciale Europei; auto: Pole position; ippica: da Roma Premio Trionfi *(Raidue)*
Ore 24 — Calcio: Speciale Europei *(Capodistria)*

PALLAVOLO Con super-Zorzi

Italia a Seul 3-1 alla Cina

Gli azzurri tremano solo nel primo set

DAL NOSTRO INVIATO

VILLENEUVE — L'Italia si guadagna in 100' il viaggio a Seul, garantendosi così la 4ª partecipazione olimpica consecutiva. Per la pallavolo azzurra il 3-1 sulla Cina nella «bella» giocata, sul lago di Ginevra, è un risultato eccellente, tanto più perché permette di difendere quel terzo posto di Los Angeles anche se le probabilità che gli azzurri possano ripetere un risultato del genere appaiono abbastanza remote.

Nei Giochi di quattro anni [illegible] mancavano le squadre dell'Est e questo indubbiamente facilitò il compito degli azzurri. Ma onestamente oggi la nostra squadra ci pare comunque in assoluto inferiore a quell'Italia ben plasmata da Prandi. Adesso Pittera ha un'estate per accrescere il potenziale della sua nazionale che ha in Zorzi un ottimo schiacciatore; ma che necessita di almeno un'altra torre, in alternativa all'esperto Lazzeroni, di statura [illegible] intesa come centimetri d'altezza.

E veniamo a questa «bella» con la Cina. Un gruppo di sbandieratori fiorentini contribuisce alla coreografia; in [illegible] accanto al presidente del volley internazionale, il brasiliano Acosta c'è il presidente del Cio Samaranch. L'avvio è azzurro con una [illegible] uscita fuori da Quaroni e un bel muro di Andrea Lucchetta. Sembrerebbe l'inizio di una passeggiata per [illegible] di Pittera ed invece la Cina non è quella di Firenze, ha recuperato il cambio del fuso orario.

Gli azzurri, per contro, ricevono male. Lazzeroni dive Pittera ha preferito a De Giorgi così come a Fiorenzi è costretto a rincorrere palloni sporchi e le sue alzate finiscono per risultare prevedibili. Il muro dei cinesi, [illegible] palla giocata normalmente, rende parecchi centimetri allo schiacciatore azzurro di turno, ma chiaramente se l'azione non è limpida, allora riesce anche ad avere qualche volta buon gioco.

Il solo Zorzi appare impeccabile, terribile [illegible] sue bordate: nel solo primo set firma 3 punti (due dei quali direttamente su battuta) e ben 10 cambi palla. Ma non basta sul 9-3 per l'Italia i cinesi operano [illegible] break di 8 punti. Pittera sul 8-11 si avventura in una serie di cambi, operando in breve tutti quelli a disposizione per tornare poi al sestetto di partenza (Lazzeroni, alzatore; Zorzi, opposto, Cantagalli e Errichiello, schiacciatori di mano; Gardini e Andrea Lucchetta al centro) sul 9-13.

Tanto basta, comunque, a dar fiato agli azzurri che operano la rimonta ottenendo il pareggio. Ma ecco, quando il set sembrava avviato in favore, due muri cinesi freddano le speranze italiane. La ricarica azzurra è vanificata: il set che sigla il pareggio [illegible] finisce 15-7.

Il terzo atto vive [illegible] alterni, anche se molto hanno i troppi errori degli azzurri. C'è così equilibrio fino all'8-7 per l'Italia, che poi si stacca prepotentemente trascinata ancora da Zorzi. Matura così il 15-[illegible] che proietta [illegible] azzurri verso un quarto set più formalità che altro verso Seul dove gli azzurri giocheranno con Urss, Corea del Sud, Bulgaria, Brasile e Svezia.

Giorgio Barberis

■ centrocampista preferito ■ Silas, Polster e Cravero in partenza

Torino, dal Brasile anche Edu

MILANO — Paulo [illegible] dal Brasile, insiste nel [illegible] fermare che sarà lui il centrocampista del Torino nella prossima stagione e che giocherà [illegible] il compagno e centravanti del San Paolo Muller acquistato nei giorni scorsi per tre milioni [illegible] dollari. In base alle dichiarazioni di [illegible] il Torino l'avrebbe [illegible] acquistato per due milioni di [illegible]. Ma la società granata, mentre conferma l'ingaggio del centravanti, con il quale deve ancora raggiungere l'accordo sull'ingaggio in quanto considera la richiesta di 700 milioni [illegible] al [illegible] per tre stagioni [illegible] eccessiva, smentisce quello del centrocampista. Il presidente Cerbi ha comunque fatto capire che dal Brasile arriverà senz'altro un terzo straniero. Potrebbe essere Edu del Portoguesa e prenderà il posto di Comi, che [illegible] retrocesso a libero in quanto Cravero sarà ceduto all'Inter.

Sia i dirigenti granata sia lo stesso Cravero hanno già raggiunto l'accordo con Pellegrini che [illegible] ufficializzato al termine del campionato europeo q[illegible] il giocatore rientrerà dalla Germ[illegible]. L'Inter verserà al Torino otto miliardi [illegible] tanti e al libero che sottoscriverà un contratto trien[illegible]. 600 milioni a stagione.

La Juventus, dopo l'ingaggio [illegible] centrocampista ungherese Detari, è ritornata alla carica con l'Atletico Madrid per il fantasista portoghese Paulo Futre, 22 anni, il giocatore adatto per sostituire Laudrup. Costo dell'operazione [illegible] circa 10 miliardi, una cifra che la società bianconera potrà pagare facilmente visto che, scegliendo Detari costato 5 miliardi, al posto dell'olandese Koe[illegible], valutato dal Psv Eindhoven 15 [illegible], ha risparmiato tutti [illegible] somma.

Se [illegible] trattativa con Jesus Gil il presidente dell'Atletico Madrid, non dovesse avere esito positivo, la Juventus mantiene aperti i contatti con i belgi [illegible] Bruges per la mezza punta Degryse, 22 anni, che [illegible] al nuovo allenatore Zoff che l'ha visionato ripetutamente.

L'Inter cederà al Cesena Calcaterra per un miliardo a parziale conguaglio dei 4 che deve pagare per il trattenante Alessandro Bianchi, mentre non tratterà più il napoletano Ferrario.

Nino Sormani

■ Torino con Primavera e Allievi

TORINO — Oggi al Filadelfia (ore 16,30) il Torino affronta la partita di ritorno dei quarti di finale del campionato allievi contro il Como (andata 1-2). Domani la squadra Primavera gioca a Trigoria contro la Roma il ritorno del campionato italiano di categoria. All'andata i [illegible] vinsero 2-0.

FORMULA 1 A Detroit il brasiliano insegue la sesta pole-position consecutiva

Senna verso il record di Lauda

La sua McLaren precede quella di Prost - Terza la Ferrari ■ Berger, al quarto posto Nannini - Alboreto solo ottavo

[illegible] NOSTRO INVIATO

DETROIT — Solito copione. Prima le McLaren, poi la Ferrari. Quella [illegible] Gerhard Berger. Alboreto ottavo, preceduto dal bravissimo [illegible] Nannini, [illegible] ora una volta il migliore fra le vetture con motore aspirato. Questo il responso del primo turno di prove del Gran Premio degli Usa Est. Una giornata di qualificazioni difficili soprattutto per la scuderia [illegible] Maranello che ha faticato parecchio nella messa a punto delle due monoposto.

Il miglior tempo è stato ottenuto [illegible] c'è bisogno [illegible] dirlo?) da Ayrton Senna che è riuscito per eguagliare un grande record, detenuto da Niki Lauda. L'austriaco nel 1974 con la Ferrari aveva fatto registrare sei pole position consecutive, primato assoluto [illegible] Formula 1, dato che anche Stirling Moss aveva fatto registrare un'impresa analoga nel 1950-55, ma a cavallo di due campionati, nelle ultime tre e nelle prime tre gare di due stagioni diverse. [illegible] oggi il brasiliano manterrà la posizione affiancherà Lauda.

«È stato relativamente facile — ha detto Senna ancora [illegible] una volta, senza una goccia [illegible] sudore [illegible] volto, mentre i suoi avversari annaspavano seguiti ed attaccati — *perché la pista è migliorata molto rispetto a due anni fa. Penso che si possa scendere ancora, sul limite di 1'39". Certo che qui basta [illegible] millimetro per distruggere la vet[illegible]».*

Certamente quella [illegible] Senna è una vettura superiore, ma il sudamericano è anche moderato in questa occasione: con 1'40"606, ha rifilato 1"4 [illegible] compagno di squadra Prost, bloccato su 1'42"019, che dispone dello stesso mezzo. Il piede del pilota, il coraggio, la tecnica contano parecchio su questa pista angolata e difficile. Se il miracolo di Ayrton è stato notevole su Prost, è necessario sottolineare come il francese abbia staccato Berger di soli tre decimi scarsi. Ma forse questo limite non è realistico.

■ Patrese (settimo) a 3"204 dal leader

Migliori tempi: 1. Senna (McLaren Honda) 1'40"606, alla media di 143.989 km/h; 2. Prost (McLaren Honda) 1'42"019; 3. Berger (Ferrari) 1'42"23; 4. Nannini (Benetton Ford) 1'43"117; 5. Mansell [illegible] Judd) 1'43"458; 6. Boutsen (Benetton Ford) 1'43"716; 7. Patrese (Williams Judd) 1'43"810; 8. Alboreto (Ferrari) 1'43"925; 9. Streiff (AGS Ford) 1'44"204; 10. Piquet (Lotus Honda) 1'44"352; 11. Cogelmin (March Judd) 1'44"474; 12. [illegible] (Lola Ford) 1'44"500; 13. Warwick (Arrows Megatron) 1'44"614; 14. Cheever (Arrows Megatron) 1'45"159; [illegible] Palmer (Tyrrell Ford) 1'45"268; 16. Johansson (Ligier Judd) 1'45"275; 17. Modena (Eurobrun Ford) 1'45"304; 18. Arnoux (Ligier Judd) 1'45"437; 19. Capelli (March Judd) 1'45"544; 20. De [illegible] (Rial Ford) 1'45"886.

Berger, a dir [illegible] della posizione conquistata, che [illegible] comunque il massimo delle aspirazioni, non [illegible] appaiono molto soddisfatto. La sua vettura non è ancora bene equilibrata. Ancora peggio ha fatto Alboreto (1'43"935, tre secondi e 3 decimi più di Senna) il quale ha passato la giornata a cercare una qualche soluzione, pur disponendo questa volta anche della vettura di riserva.

«Il tempo di risposta del motore — ha spiegato Michele — *e l'assetto non sono a posto. Il primo è altissimo e mi riesce difficile uscire bene [illegible] dalle curve. Il secondo non mi permette di guidare con tranquillità perché debbo continuamente correggere la traiettoria. Ma non dispero»*. Sempre che non arrivi la pioggia annunciata dai meteorologi.

Nel duello, purtroppo a distanza [illegible] le McLaren e la Ferrari, si sono inseriti [illegible] spalle di Berger i "leoni" degli aspirinil. Nannini, come si è detto è stato il più veloce, [illegible] non è contento: *«La mia Benetton non è ancora a posto, ho dei sottosterzo, posso fare meglio»*. Problemi maggiori per Piquet, solo decimo preceduto anche dalla Ags di Streiff. Per la Lotus un'annata veramente negativa che tarpa le ali [illegible] campione del mondo in carica. Stavolta il «mago» Ducarouge, tecnico fra i più ricercati, pare avere fatto cilecca.

Tornando alla Ferrari, infine, raccogliamo le solite «voci» di [illegible]. Si parla non solo di fuga di «cervelli» con il ritorno di Barnard, ma anche di «fuga di braccia» con dei meccanici che avrebbero chiesto di passare dalla squadra [illegible] produzione. Ma a questo punto ci pare che si tratti anche di caccia alle streghe. Entro la prossima settimana Enzo Ferrari [illegible] fare conoscere l'organigramma definitivo.

Cristiano Chiavegato

Totocalcio n. 43

[illegible]	X
[illegible]	1
[illegible]	X 2
[illegible]	1 X
[illegible]	1
[illegible]	X
[illegible]	X 1 2
[illegible]	X 1 2
[illegible]	X
[illegible]	X 2
[illegible]	X
[illegible]	X 2

Totip n. 25

PRIMA CORSA Taranto (trotto)	1 X X 1
SECONDA CORSA Taranto (trotto)	1 2 X 1
TERZA CORSA Taranto (trotto)	X X 1 2
QUARTA CORSA Taranto (trotto)	X X 1 2
QUINTA CORSA Taranto (trotto)	2 2 2 1 2 X
SESTA CORSA Taranto (trotto)	2 2 1 2

■ Giro di Svizzera, vinto Fondriest

SULLE — Bissato di Fondriest nel Giro della Svizzera. Il corridore trentino, che giovedì aveva accusato un [illegible] d'ora [illegible] ritardo, ha vinto ieri in volata [illegible] 6ª tappa, precedendo l'olandese Roka, l'elvetico Freuler ed il portoghese Da Silva, che conserva il primato.

■ [illegible] Lakers nella [illegible]

DETROIT — I Pistons di Detroit, dopo aver vinto per 104-94 la quinta partita con i Los Angeles Lakers, [illegible] in vantaggio per 3-2 nella finalissima [illegible] play-off [illegible] Domani il sesto incontro a Los Angeles.

● [illegible]: Le cestiste azzurre, sconfitte venerdì [illegible] Kuala Lumpur dall'Urss per 86-75 nel torneo di qualificazione olimpica, sono ormai escluse da Seul.

■ Trotto, sotterno a Vinovo

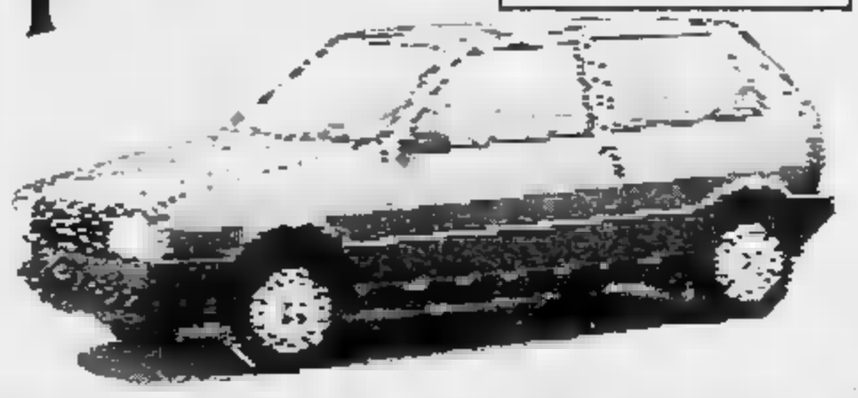
VINOVO — Tre anni sul miglio [illegible] centro della serata all'ippodromo del trotto di Vinovo. [illegible] un favorito molto netto ed è Inimax (D. Guzzinati), inattivo da oltre un mese, [illegible] di qualità superiore. Le alternative possibili [illegible] la Ferm (O. Kristoffersen) e Ieso di Civa [illegible] Varottoi. Inferiori gli altri. I favoriti (inizio ore 20,45). I: Girard [illegible] Rio, Giusquiamo. II: Allman Om, Eskimo Mia, Edelspeed. III: Ervington, Elan d'Assia. IV: Gale-[illegible] Ghellision, Galderisi Ci. V: Eterno [illegible] Eulodo Lb. VI: Inimax, Ila Ferm. VII: Ibama Dell, Benas. Iralady. VIII: Eccentrico, Doloper Mp, Durio.

● La corsa Tris della settimana, premio Oriolo: ieri a S. Siro ha vinto da Binnel su Cenacolo e Egizio. Combinazione 10-12-4, quota di L. 7.872.770 per 127 vincitori.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 17 giugno [illegible] è stata di 573.848 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
[illegible] LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo [illegible]
Ernesto Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giuliano Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Ostinelli
Giovanni Parpaglio
Stabilimento fotocomposizione La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Cancelliera 1099 Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Cusano Milanino (Co)
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956
CERTIFICATO N. 1176 DEL 18-12-1987

PUBBLICITÀ
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20125 MILANO via Cattaneo 29 - Tel. (02) 65 961
TORINO, corso M. d'Azeglio 60 via Pietro Micca 20 via Maroncelli 32 Tel. (011) 59 241
Filiali: ALBA v. Coppino 9 Tel. 35 719 ● ALESSANDRIA p. Marconi 18 Tel. 442 943 442 944 ● ASOSTA, Galleria Internaz. 39 Ovest Tel. 166 813 200 628 ● ANCONA v. Gramsci 40 Tel. 41 700 ● ASTI v. M. D'Azeglio 28 Tel. 32 232 ● BIELLA v. V. Veneto 9 Tel. 30 788 ● BOLOGNA p. Malpighi 22 Tel. 235 330 ● NOLOGNA v. Indipendenza 50 Tel. 229 626 ● CAGLIARI v. Lamarmora 81 Tel. 662 208 ● CATANIA p. Cavour 235 18 Tel. 333 047 ● CA SANZANO v. Cairoli 102 Tel. 43 006 ● GORIZIA p. Sant. 180 Tel. 280 513 ● GUBBIO v. S. Gerolamo 47 Tel. 20 833 ● FIRENZE v. Cimatori 38 Tel. 21 24 ● FIRENZE v. Martelli 24 Tel. 261 06 ● GENOVA v. C. M. Canepa 1-14 Tel. 341 286 ● IMPERIA v. Roma 1 Tel. 273 37 ● LIVORNO p. Emanuele 9 Tel. 384 671 ● MESSINA v. S. Marino (Galleria Opera Tel. 29 30 855 ● NOVARA v. Rattazzi 3 Tel. 214 343 ● NAPOLI v. Medina 14 Tel. 349 [illegible] ● PADOVA p. Cavour 28 Tel. 20 34 ● PADOVA p. Cavour 33 Tel. 775 324 ● PALERMO v. Marchese Ugo 60 Tel. 334 [illegible] ● PAVIA v. Mentana 8 Tel. 34 842 ● REGGIO CALABRIA v. Pennello 17 Tel. 20 349 ● REGGIO EMILIA v. Dell'Abbondanza 2 Tel. 41 [illegible] ● ROMA v. Cicerone 19 Tel. 47 50 404 ● SANREMO v. Dolcedo 17 Tel. 884 [illegible] ● SAVONA v. Aurelia 11 Tel. 39 219 ● VERCELLI v. [illegible] 47 Tel. 64 [illegible]

Uno affare per le vacanze
FINO AL 30 GIUGNO

finanziamenti rateali FIATAVA
L. 6.000.000
senza interessi per 12 mesi *
1ª scadenza settembre
■ Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. In base ai prezzi ed ai tassi in vigore al 1/6/1988 ed in presenza dei normali requisiti richiesti da FIATAVA.
FIATAVA
I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT
è [illegible] iniziativa delle:
Concessionarie e Succursali FIAT del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Franco Turcati

Un modello inimitabile, ancora oggi confezionato a mano.

Il mondo del Tennis secondo Superga.

In lino, in cotone, in pelle.*

*Disponibile nel Centro Estivo Lino.

SUPERGA®

Altri volantini davanti all'Alfa Avio dopo quelli trovati a Bagnoli

«Allarme, Br a Napoli»

Il capo della Digos rivolge un appello alla città: «Chiunque abbia dubbi o sospetti ce li segnali» - La Uilm: [illegible] tenta di trasformare [illegible] questione politica e sindacale in un problema di ordine pubblico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — I caschi gialli dell'Italsider [illegible] sono presentati puntuali all'appuntamento con il sindaco Pietro Lezzi, che [illegible] tre giorni la avevano accusato di latitanza e complicità con *«chi vuole la morte della fabbrica»*. Ma la tensione che lentamente diminuiva durante il colloquio, nelle sale del Maschio Angioino ancora sfregiate dell'assalto di mercoledì scorso, ha subito un'improvvisa impennata. *«Hanno trovato altri comunicati delle Br, questa volta all'Alfa Avio di Pomigliano d'Arco. Sono come quelli abbandonati l'altro giorno davanti all'Italsider»*: la notizia è precipitata [illegible] una frana sull'imponente tavolo dove capigruppo consiliari, sindaco e metalmeccanici stavano discutendo sull'opportunità di diffondere documenti congiunti sulla vertenza di Bagnoli.

È proprio in quel momento, Enrico Cardillo, segretario della [illegible] campana, aveva concluso un breve intervento *«C'è chi manovra per trasformare una delicata questione politica e sindacale in un problema [illegible] ordine pubblico»* — aveva tuonato — *Il tentativo è di rilanciare a Napoli un'allucinante strategia della tensione che nei rappresentanti delle istituzioni, viste attualmente sottovalutando»*.

Erano un centinaio, i comunicati [illegible] che le Brigate rosse hanno fatto trovare davanti ai cancelli dell'Alfa Avio, a Pomigliano d'Arco. Alcuni operai hanno poi ricordato che quel pacco era lì dall'altro ieri pomeriggio.

L'umidità della notte ha spappolato l'involucro [illegible] plastione, e ieri mattina [illegible] folata [illegible] vento ha sollevato una decina di fogli che sono piovuti sul capo [illegible] un delegato del Consiglio di fabbrica [illegible] un sopraggiunto [illegible] indignazione. I sindacalisti hanno bruciato il pacco, poi hanno consegnato ai carabinieri solo i pochi documenti non carbonizzati.

I comunicati sono copie delle rivendicazioni dell'omicidio del senatore Roberto Ruffilli: gli stessi recuperati l'altro pomeriggio accanto ai cancelli dell'Italsider, assieme ad un registratore contenente un messaggio delle Brigate rosse.

Romano Argenio, capo della Digos napoletana, è preoccupatissimo: *«Siamo convinti dell'esistenza di una struttura terroristica in città o quanto meno [illegible] gruppo referente delle Brigate rosse»*.

Il ritrovamento [illegible] comunicati Br ha indotto il funzionario a un passo [illegible] inusuto a lanciare un appello alla città: *«Chiunque abbia dubbi o sospetti se li comunichi, come avvenne dopo la strage alla Calata San Marco* (cinque morti il 15 aprile, per una bomba al circolo militare americano, n.d.r.)».

Le Br tentano di cavalcare queste ultime, drammatiche quattro giornate. Si incuneano tra i cancelli [illegible] fabbrica che vive ore non facili e di infiltrarsi nell'anonimo esercito [illegible] duecentomila disoccupati napoletani.

[illegible] messaggio che il partito armato aveva affidato ad un registratore che non ha funzionato, davanti all'Italsider, conteneva un riferimento preciso alla situazione napoletana. Dopo aver letto il testo integrale della vecchia rivendicazione dell'omicidio del senatore Ruffilli, il portavoce delle Br ha infatti lasciato [illegible] slogan molto duro: *«A Napoli il sindacato distribuisce mazzetta e posti di favore»*.

Le stesse parole furono scritte [illegible] rosso il sei maggio scorso, durante un assalto alla sede della Cgil in [illegible] Cavalleggeri d'Aosta, a poche centinaia di metri dall'Italsider. Del raid, e del pestaggio [illegible] due sindacalisti [illegible] di clientelismo, si [illegible] paternità il «Movimento di lotta per il lavoro», un gruppo in cui [illegible] litano anche disoccupati un tempo legati all'Autonomia.

Oggi questo «Movimento», che smentisce qualsiasi legame con *«residue schegge di formazioni armate»*, annuncia in un comunicato *«totale e netta opposizione a quanti, in città, stanno preparando nuove operazioni di carattere clientelare»*.

Nella fabbrica di Bagnoli anche quella di ieri è stata una giornata carica di tensione. Tra i caschi gialli serpeggiava la consapevolezza del rischio di essere liquidati come un problema di ordine pubblico. *«Una manovra pericolosa»* — commentavano i delegati del Consiglio di fabbrica —, *che danneggia noi e l'intera città»*.

Fulvio Milone

Da Roma la pista per Milano

ROMA — Un foglio di appunti, una Beretta calibro [illegible] lungo, un biglietto del treno. Non aveva altro in tasca Antonino Fosso, *«brigatista da dieci anni»*, quando alla fine [illegible] gennaio i carabinieri gli saltarono addosso a qualche decina di metri [illegible] dall'abitazione di Ciriaco De Mita mentre svolgeva [illegible] il suo ordinario lavoro di terrorista: spiare, osservare, prendere appunti.

Quel foglietto conteneva un sofisticato piano di appostamenti che, si disse allora, poteva far pensare ad un progetto di attentato contro [illegible] leader dc. Quella pistola è molto probabilmente quella rubata un anno prima a un poliziotto durante la sanguinosa rapina in via Prati [illegible] Papa (un miliardo e [illegible] di bottino, due agenti di [illegible] assassinati) con cui tuttora si alimenta il nucleo di fuoco delle Brigate rosse-Partito [illegible] combattente.

Quel biglietto [illegible] treno è stata [illegible] traccia che ha portato i carabinieri dell'antiterrorismo nell'hinterland milanese. Un biglietto Milano-Roma con partenza la dove dopo mesi di indagini, è stato trovato finalmente il covo.

La traccia giusta, dunque, paradossalmente è stata fornita proprio da Fosso [illegible] duro che agli inquirenti non ha concesso finora una sola parola, il primo grande latitante delle Br-Pcc arrestato dopo [illegible] anche il covo dell'hinterland milanese e una scoperta clamorosa: dall'84 non [illegible] trovavano basi [illegible] questo gruppo. Quasi da allora il nucleo compatto, con cadenza annuale e compartimentazione rigorosa, metteva a segno [illegible] gli attentati.

Ma [illegible] il covo-archivio [illegible] Milano è importante [illegible] base operativa delle Br-Pcc a Roma. Non per nulla, esattamente come era accaduto per Fosso, ieri alle [illegible] tre telefonate nella capitale al *Tempo*, *Radio Proletaria* e *Radio Onda Rossa* hanno avvertito i giornalisti degli arresti compiuti. Il telefonista ha detto di parlare a [illegible] delle Br-Pcc, ha rivelato il nome dei tre brigatisti arrestati (Franco Giglio, Rossella Lupo e Tiziana Cherubini, gli unici [illegible] dichiarato la propria appartenenza alle Br) ha minacciato *«rappresaglie»* nel caso i tre venissero maltrattati.

Ma più che per minacciare, questo tipo di telefonate hanno abitualmente il sigillo di una «chiamata circolare» per mettere in guardia i militanti del gruppo, tutti coloro che sono entrati in contatto [illegible] gli arrestati a cambiare casa, nascondere le tracce, confondere le piste.

Nel covo di Milano [illegible] trovate copie dei volantini [illegible] rivendicazione degli omicidi Ruffilli. Lastri Conti, Tarantelli e Ruffilli, la fotocopiatrice per riprodurli, ma non la macchina per scrivere usata per comporli che si trova, invece, [illegible] probabilmente a Roma dove il gruppo (non più diviso in «colonne» territoriali come un tempo) ha il suo naturale punto [illegible] aggregazione e di attività.

E inoltre — non può essere un caso — i tre che si sono autodefiniti br provengono due da Roma, una [illegible] Perugia. Il «Fiorino» camuffato da furgoncino postale che portò i killer a Forlì all'abitazione [illegible] Roberto Ruffilli, l'ultima loro vittima, la più concreta traccia di provenienza del commando, [illegible] stato rubato a Roma. È sempre nella capitale venne diffuso [illegible] a settimana dopo l'omicidio del senatore democristiano, il documento di rivendicazione. Solo giorni dopo fotocopie [illegible] volantino furono diffuse anche a Napoli; settimane dopo a Milano.

[illegible] Lombardia i carabinieri puntano ora nuovamente [illegible] Roma e questa volta le piste sono quelle dei tre sedicenti brigatisti.

Dietro i loro identikit di incensurati c'è la traccia che può portare alla «centrale».

Cesare Martinetti

Intervista col ministro del Lavoro: sarà [illegible] rivoluzione

Formica: ai cassintegrati subito tutte le spettanze

Acciaio: [illegible] licenziato senza un nuovo posto [illegible] incentivi alle imprese che assumono

ROMA — La [illegible] integrazione [illegible] rivoluzionata. Il dramma della siderurgia ha accelerato la realizzazione [illegible] alcune idee che il ministro del Lavoro Formica meditava da tempo. Ce ne parla per la prima volta. *«Tutti coloro che saranno [illegible] in cassa integrazione, ad esempio per due o tre anni, potranno avere subito l'intera somma per avviare, magari attraverso cooperative, iniziative»*. Si tratterà di un primo esperimento — spiega il ministro — che in futuro potrebbe essere esteso anche ad altri settori. *«Si pensi che ci sono edili che a Taranto sono in cassa integrazione da dieci anni quante cose avremmo potuto fare con quelle risorse! In Inghilterra, con le job creation sono nate centinaia di piccole imprese sulle ceneri della siderurgia. Anche in Italia bisogna vendere produttivo questo tempo, arrivare un ciclo che [illegible] riporti a beneficio delle imprese»*.

Ferrovieri bancari, chimici. Da tempo colleghiamo intuizioni sempre più [illegible] di tagli massicci all'occupazione e le primissime stagioni [illegible] contrattuali saranno molto difficili. Cambierà niente il ministero del Lavoro diventa [illegible] loro [illegible] anacronistici [illegible] Formica sorride. *«La situazione [illegible] sicuramente [illegible] dimentichi [illegible] che in Italia per fortuna [illegible] sono 20 milioni di occupati»*.

Le novità non si esauriscono con la modifica di un meccanismo che ha creato i disoccupati «privilegiati», come il [illegible] il ministro: *«Bisogna investire [illegible] gli investimenti [illegible] alle imprese che assumono il personale che esce dall'acciaio. La cassa integrazione deve essere ricondotta alle origini: aiutare i lavoratori coinvolti nelle riconversioni ma che saranno poi riassunti. Non può essere [illegible] sussidio e nulla perché diventa anche difficile al sindacato far comprendere l'iniquità [illegible] questo sistema»*.

Il «pacchetto» Formica e uno dei punti chiave [illegible] piano [illegible] di reindustrializzazione che il collega delle Partecipazioni statali, Franciamini, ha presentato alla Cee. E sarà contenuto in un maxidecreto che il governo si è impegnato a mettere a punto nelle prossime settimane.

— Ma il problema di Bagnoli resta. Perché il sindacato dovrebbe accettare [illegible] quello che tante promesse hanno smentito?

«Siamo d'accordo con Francesconi, con De Michelis e [illegible] tutti gli altri colleghi che una cosa deve essere chiara ed è scritta in un atto di governo: i tagli dei posti di lavoro. Su quanto non è possibile trovare pretesti né un documento firmato da Cgil, Cisl e Uil».

Il «pacchetto» Formica è anche [illegible] per il 19 mila esuberi dovranno corrispondere 19 mila assunzioni.

— Anche il suo collega del Tesoro è d'accordo visto che [illegible] finanza pubblica è un uno [illegible] disastro?

«Sì, anche Amato è d'accordo. Una parte degli interventi sarà a carico degli enti [illegible] partecipazione statale. Poi ci sarà [illegible] finanziamento che compete al Tesoro ed abbiamo i conti, la capitalizzazione della cassa integrazione costerà [illegible] miliardi i prepensionamenti 1.000 Cee poi la legge 64 del Mezzogiorno che va stralciata. Alla fine potremmo creare addirittura più posti di quelli [illegible] perderà».

— Ma Bagnoli è sempre lì.

«Il sindacato deve comprendere che niente è stato deciso. Il contenuto è ripeto intatto e il negoziato [illegible] è chiuso come penso qualcuno dobbiamo ancora trovare comunque attendibile e strumenti di realizzazione. A Bagnoli abbiamo assicurato la sopravvivenza della parte turistica che la Cee voleva vendere. Tra un anno terremo [illegible] una serie di riunioni. Non prendiamo in giro nessuno ma anche il sindacato deve dare [illegible] contributo di idee: alla fine non paga la Provvidenza, ma la collettività».

Eppure da tempo per Bagnoli si parla di una soluzione alternativa: l'area siderurgica occupata da attività turistiche.

«Ripeto ancora che la questione è aperta e non mi [illegible] facchinaro di una cultura obsoleta che i vecchi impianti hanno contribuito a costruire. Sembra una battaglia già vista nel quartiere di Mirafiori dove gli operai non volevano che fosse abbattuto uno stabilimento per far posto ad attività più moderne solo perché risalivano ai tempi della Rivoluzione. Capisco il sentimento ma non vorrei che alla fine i lavoratori restassero nell'archeologia industriale».

— Come giudica l'atteggiamento del sindacato nella vicenda Finsider?

«È difficile tra chi pensa al salario e chi ragiona con le logiche tradizionali [illegible] le responsabilità maggiori sono dei padroni. I danni provocati dal comparto [illegible] sono enormi. Ora il loro mentre preparano i licenziamenti di massa e mugugnano [illegible] le tabelle sono [illegible] a ripetizione [illegible] il contratto [illegible] accedono [illegible] pur di [illegible]».

— Alcuni [illegible] parlano [illegible] di [illegible] dello Stato.

«[illegible] è assurdo».

Eugenio Palmieri

[illegible] Siderurgia, gli Enti locali da De Michelis

ROMA — Il 29 giugno i rappresentanti degli Enti locali [illegible] interessati dal piano per la siderurgia [illegible] confronto a palazzo Chigi con il [illegible] del Consiglio De Michelis per [illegible] prospettive di reindustrializzazione [illegible] delle maestranze. L'appuntamento [illegible] dalla giunta regionale della Liguria. Martedì [illegible] incontro con De Michelis [illegible] problemi [illegible] siderurgico. Analoghi [illegible] per [illegible] situazioni locali delle altre [illegible] siderurgica.

Arrestato nell'inchiesta per l'uccisione dei due militari dell'Arma nel Bolognese

Brigadiere depistò le indagini

Dieci giorni fa il magistrato aveva [illegible] otto comunicazioni giudiziarie (una al boss Santapaola) - Precostituite le prove presentate ai magistrati - Il sottufficiale ha agito per avere [illegible] premio?

BOLOGNA — Clamorosa svolta nell'inchiesta sull'omicidio dei due giovani [illegible] binieri uccisi di un agguato la notte del 20 aprile scorso a Castelmaggiore, nel Bolognese. Il sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Spinosa ha disposto l'arresto di un brigadiere dei carabinieri del nucleo operativo di Bologna, Domenico Macauda. Gli elementi determinanti per la sua cattura [illegible] stati forniti — ha precisato il magistrato — [illegible] stesso reparto in cui il sottufficiale prestava servizio.

Il militare, che aveva preso parte [illegible] indagini, è accusato di diversi reati [illegible] quali la calunnia, il falso ideologico e [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti. Il riserbo della procura è strettissimo ma [illegible] calunnia consumata dal brigadiere nei confronti di alcuni indiziati e [illegible] collegamento tra questa accusa e quella [illegible] detenzione di droga [illegible] ipotizzare una possibile precostituzione delle prove.

L'arresto getta quindi un'ombra sui risultati delle indagini compiute finora, che avevano portato il magistrato bolognese ad emettere otto comunicazioni giudiziarie, di cui una [illegible] superlatitante Benedetto «Nitto» Santapaola. *«Non può crollare quello che non è [illegible] stato certo»*, hanno detto ieri i giudici a chi ipotizzava il crollo della pista [illegible] don «Nitto», latitante dall'82 e implicato nell'omicidio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il sostituto procuratore Spinosa ha anche emesso due nuove comunicazioni giudiziarie ad altri due latitanti [illegible] rilievo, di cui però [illegible] nomi [illegible] noti i nomi.

L'arresto [illegible] Macauda ha gettato nello sconforto gli uomini dell'Arma di Bologna, già provati dall'arresto (quattro giorni fa) dei carabinieri Fernando Mussere e Gaetano Tumminelli, in congedo da un mese il primo, di stanza a Molinella il secondo, accusati di essere gli autori di una rapina compiuta ai danni di un albergo cittadino. Il giudice Spinosa e il sostituto procuratore [illegible] guito *le mini-vacanze*. I processi che verranno a cadere dopo la pronuncia della Cassazione sono soprattutto quelli per violazioni nella tenuta delle scritture contabili (registri non aggiornati o vidimati in ritardo, con cancellature, abrasioni ecc.) e per la mancata notazione della ricevuta fiscale nei registri di carico e scarico delle merci.

L'ammissibilità dell'«oblazione» per i reati tributari è [illegible] decisa dalle sezioni unite della Corte Suprema, presidente Zucconi Galli Fonseca, nell'udienza del 21 maggio scorso. Ma le motivazioni della sentenza non sono state ancora depositate. All'ordine [illegible] giorno c'era la soluzione di un conflitto [illegible] competenza [illegible] prima e la terza sezione penale della Cassazione sulla possibilità di «conciliare» le evasioni [illegible] poco conto [illegible] 1985 la prima sezione [illegible] pronunciò per il «sì», perché — sentenziò — *«all'ordinamento tributario penale si estendono tutte le norme dell'ordinamento generale»*, comprese quelle sull'«oblazione», visto che nessuna norma [illegible] esclude.

Fra il 1986 e l'88 invece, la terza sezione decise più volte in senso contrario, ordinando la ripetizione dei processi in cui i giudici avevano decretato l'estinzione del reato tramite il pagamento della multa. Perché? Quello [illegible] è, nell'interpretazione di questi altri giudici, *«un ordinamento concluso»*, e con tutte le norme generali si possono applicare nel suo ambito. Di fronte a questa diversità di indirizzi, un magistrato di Venezia ha chiesto la soluzione del conflitto alle sezioni unite, che hanno accolto la tesi più estensiva.

Una disputa dottrinaria e molto tecnica, come si vede, [illegible] quale però dipendeva il destino di migliaia di processi. Ora ce n'è un'altra, sempre [illegible] materia di [illegible] fiscale, che aspetta il verdetto delle sezioni [illegible] Protagoniste del conflitto ancora la prima e la terza sezione penale. L'una sostiene che alle condanne può [illegible] applicare la sospensione condizionale della pena, l'altra [illegible].

A ispirare le due tesi, le diverse concezioni sull'ordinamento tributario. Anche questa secondo conflitto una volta [illegible], produrrà effetti importanti [illegible] imputati condannati a pene lievi [illegible] incensurati fino [illegible] momento della sentenza, evitano il carcere.

Giovanni Bianconi

IL VACCINO MI TERRORIZZA

Alhaos, Annamaria Ilrin, dieci anni, è terrorizzata dall'iniezione di gamma-globulina e con lei sono state sottoposte alcune migliaia di persone. In seguito a un grande [illegible] della cittadina dell'Oregon, una coppia ha denunciato gravissimi sintomi di avvelenamento

La Corte [illegible] Cassazione: si possono evitare le conseguenze penali dei reati fiscali minori

Niente manette se l'evasore «concilia»

[illegible] — *«Che fa, concilia?»*. La domanda che una volta i vigili rivolgevano [illegible] automobilisti sorpresi a compiere un'infrazione la faranno d'ora in poi i giudici ai mini-evasori fiscali. E con una semplice multa, anche se «salata» [illegible] possibile cavarsi d'impaccio [illegible] finire davanti a un tribunale. La Corte [illegible] Cassazione ha infatti stabilito che i reati tributari di lieve entità, quelli per i [illegible] è possibile sostituire l'arresto con un'ammenda, potranno essere estinti tramite il pagamento di [illegible] «oblazione».

Gli effetti [illegible] questa decisione sono importanti non solo per l'abolizione delle manette ai piccoli evasori, ma soprattutto perché con essa verranno cancellati circa [illegible] metà delle migliaia di processi che [illegible] celebrano per reati finanziari. Quasi il cinquanta per cento dei casi trattati dai magistrati [illegible] si occupano di frodi fiscali [illegible] riguardano situazioni che adesso potranno [illegible] risolte con l'«oblazione». Se il giudice è d'accordo e l'imputato risulta incensurato, quest'ultimo potrà pagare la somma stabilita (metà del massimo della sanzione pecuniaria prevista) e chiudere così i suoi conti con la giustizia e con l'erario.

«Ne beneficeranno — spiega [illegible] il pubblico ministero romano Orazio Savia, titolare di molte inchieste su reati finanziari — *le casse dello Stato e le casse ben più importanti alle quali molte volte ex-emulsionati ritardi a causa del tempo impiegato per perseguire le mini-evasioni»*. I processi che verranno a cadere dopo la pronuncia della Cassazione sono soprattutto quelli per violazioni nella tenuta delle scritture contabili (registri non aggiornati o vidimati in ritardo, con cancellature, abrasioni ecc.) e per la mancata notazione della ricevuta fiscale nei registri di carico e scarico delle merci.

L'ammissibilità dell'«oblazione» per i reati tributari è [illegible] decisa dalle sezioni unite della Corte Suprema, presidente Zucconi Galli Fonseca, nell'udienza del 21 maggio scorso. Ma le motivazioni della sentenza non sono state ancora depositate. All'ordine [illegible] giorno c'era la soluzione di un conflitto [illegible] competenza [illegible] prima e la terza sezione penale della Cassazione sulla possibilità di «conciliare» le evasioni [illegible] poco conto [illegible] 1985 la prima sezione [illegible] pronunciò per il «sì», perché — sentenziò — *«all'ordinamento tributario penale si estendono tutte le norme dell'ordinamento generale»*, comprese quelle sull'«oblazione», visto che nessuna norma [illegible] esclude.

Fra il 1986 e l'88 invece, la terza sezione decise più volte in senso contrario, ordinando la ripetizione dei processi in cui i giudici avevano decretato l'estinzione del reato tramite il pagamento della multa. Perché? Quello [illegible] è, nell'interpretazione di questi altri giudici, *«un ordinamento concluso»*, e con tutte le norme generali si possono applicare nel suo ambito. Di fronte a questa diversità di indirizzi, un magistrato di Venezia ha chiesto la soluzione del conflitto alle sezioni unite, che hanno accolto la tesi più estensiva.

Una disputa dottrinaria e molto tecnica, come si vede, [illegible] quale però dipendeva il destino di migliaia di processi. Ora ce n'è un'altra, sempre [illegible] materia di [illegible] fiscale, che aspetta il verdetto delle sezioni [illegible] Protagoniste del conflitto ancora la prima e la terza sezione penale. L'una sostiene che alle condanne può [illegible] applicare la sospensione condizionale della pena, l'altra [illegible].

A ispirare le due tesi, le diverse concezioni sull'ordinamento tributario. Anche questa secondo conflitto una volta [illegible], produrrà effetti importanti [illegible] imputati condannati a pene lievi [illegible] incensurati fino [illegible] momento della sentenza, evitano il carcere.

Giovanni Bianconi

[illegible] Prototipo Atr 42, atterraggio d'emergenza

[illegible] — Il prototipo numero [illegible] uno dei bimotori ecologici italo-francesi Atr [illegible] (lo stesso esemplare che fece il primo volo il 16 agosto 1984) è stato costretto a un atterraggio di emergenza ieri pomeriggio nei pressi di Tolosa. L'aereo stava simulando in fase di decollo una avaria ad un motore installato sperimentalmente. Durante la manovra l'aereo ha incontrato difficoltà di controllo a bassa quota, costringendo l'equipaggio all'atterraggio di emergenza.

L'aereo è finito fuori pista riportando notevoli danni.

[illegible] Processo casinò, pene ridotte

GENOVA — I giudici della corte d'appello di Genova hanno [illegible] praticamente dimezzato ieri sera le pene e il numero dei condannati rispetto al primo dibattito [illegible] processo per lo scandalo del casino di Sanremo dove erano imputate 117 persone, [illegible] croupier giocatori e dipendenti della casa da gioco. Le accuse andavano dal furto all'associazione per delinquere. Complessivamente i giudici dopo ore e ore di camera di consiglio, hanno comminato agli imputati 130 anni di reclusione con pene che vanno da un massimo di 5 anni e [illegible] ad un minimo di un anno.

Gli imputati condannati sono [illegible] una sessantina le prescrizioni sono state 28 e le assoluzioni 18. Tra quelle ottenute vi sono anche quattro controllori della casa da gioco sanremese. Il tribunale di Sanremo [illegible] prima aveva assolto quattro imputati e condannato tutti gli altri ad una pena complessiva di circa 500 anni di reclusione.

(Ansa)

[illegible] Amato: su [illegible] c'era «segreto»

ROMA — Il ministro Giuliano Amato che fu sottosegretario alla presidenza del Consiglio durante il governo Craxi ha espresso stupore per l'eventuale esistenza del «segreto di Stato» nella vicenda del DC-9 [illegible] Itavia precipitato ad Ustica. *«Ho letto con vero stupore — ha dichiarato — che possano esistere segreti di Stato nella storia di Ustica. Quando la presidenza Craxi, sollecitata da Cossiga, la prese in mano, ci parve ben presto assai pervasiva [illegible] tesi del missile, cedimmo e dicemmo in Parlamento che c'erano reticenze [illegible] scoprire davvero per questo ogni collaborazione al magistrato, compreso il reperimento dei soldi per il recupero del relitto. Non ci trovammo mai, però, di fronte a segreti. Craxi del resto me lo chiarì subito: se il simbolismo in segreti e se la presidenza del Consiglio ne fosse interessata, di pure che io li rimuovo»*.

(Agi)

[illegible] Bologna, «supermonello» prosciolto

PALERMO — Giuseppe Marranca di [illegible] anni, il «supermonello» di Borgo Nuovo che [illegible] stato espulso [illegible] dal tribunale [illegible] perché ritenuto «pericoloso [illegible]», è stato prosciolto alla seconda [illegible] dal [illegible] tribunale per i minorenni. Assolto dal secondo giudice per reato [illegible] Rita Cascioni, c'è scritto tra l'altro che nei pochi periodi di [illegible] nella nuova classe Giuseppe *«ha socializzato con i compagni ed ha instaurato un rapporto con l'insegnante rivelandosi di applicarsi anche se le sue capacità di attenzione sono limitate»*.

[illegible] annega durante l'esercitazione

UDINE — Un militare in servizio al «Genova Cavalleria» di stanza a Palmanova è morto annegato durante una pausa di un'esercitazione sul greto del torrente Torre. Secondo quanto si è appreso dai carabinieri e dai vigili del fuoco di Udine, il militare Stefano Fulgenzi, 20 anni [illegible] Castel Fiorentino durante una pausa della [illegible] sarebbe entrato nel torrente, a bordo di un cingolato [illegible] venne a due commilitoni. I due compagni di Fulgenzi sono riusciti a salvarsi.

(Ansa)

[illegible] sporting di Olbia, niente processo

SASSARI — Il pretore di Olbia, Piercarlo Di Gennaro, che il 16 agosto [illegible] fatto chiudere lo «Sporting hotel» di Porto Rotondo e gli altri locali pubblici della località turistica che fanno capo all'«Aga Khan» ha dichiarato il non luogo a procedere nei confronti di undici persone imputate di gestione abusiva di esercizi pubblici e di somministrazione abusiva di alimenti e bevande.

Tra gli imputati figura [illegible] l'amministratore [illegible] legato della Costa Smeralda Hotels, Willy Brayard, il direttore generale, Xavier Blocker, il direttore dello «Sporting», Giovanni Renna, e altri funzionari preposti alla gestione [illegible] vari locali [illegible] gruppo.

(Ansa)

Orbassano: il sindaco ha vietato le sigarette in Comune

Scacco ai fumatori

Ecco come si è vissuta la prima giornata dopo la «disposizione di servizio» del primo cittadino che bandisce il fumo negli uffici non aperti al pubblico - I più accaniti oppositori, per il momento, si sono arresi ma hanno già annunciato un ricorso al Tar

ORBASSANO — L'aria che si respirava all'interno del Palazzo di Città è più tersa rispetto al consueto, ieri mattina. Forse perché proprio ieri è entrata in vigore una disposizione del sindaco socialista Martoccia (maggioranza: pci-psi-psdi) che impedisce di fumare anche negli uffici non aperti al pubblico. Si tratta del primo caso nel Torinese.

Ma come hanno accolto la decisione le sessanta persone che lavorano in municipio, in piazza Umberto I, e nella sede decentrata di via Cesare Battisti? Quasi tutte in modo positivo, anche perché erano stati 47 dipendenti, con una petizione avviata nel mese scorso, a sollecitare un intervento del primo cittadino.

Dice Salvatore [illegible] 35 anni, impiegato da dieci anni della ragioneria e uno dei promotori della petizione: «*La misura non è una presa di posizione necessaria, come alcuni dicono. Certo, i fumatori sono una minoranza ma basta che ne sia presente uno in un ufficio perché l'aria diventi irrespirabile*».

Ma la disposizione del sindaco viene rispettata? «*La circolare che la contenente è passata solo in mattinata, e per ora vendra di si*».

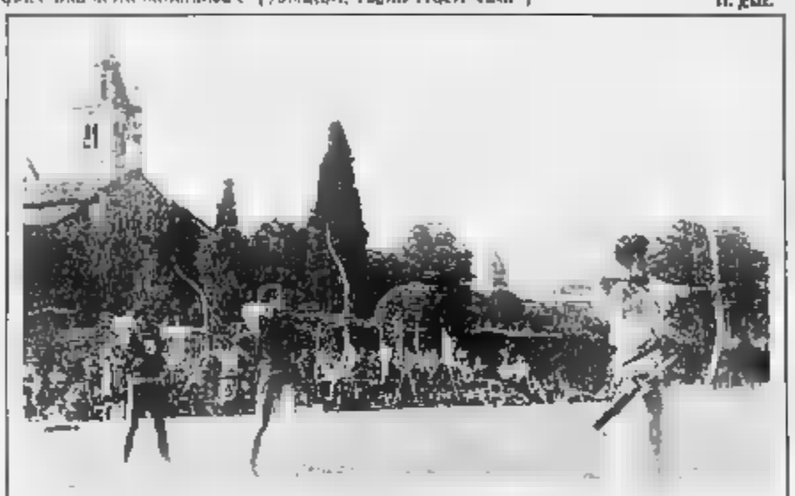
Ciò da forte il capo della 1ª Ripartizione. Ferdinando Alessi, 40 anni, fumatore da venti. Mentre parla aspira una delle sue quaranta sigarette giornaliere. Afferma: «*Sì, le disposizioni vanno rispettate. Io nel mio ufficio [illegible], non ho fastidio a nessuno. E senza le sigarette riesco ad affrontare bene il mio lavoro*». E annuncia propositi battaglieri. «*Io e gli altri fumatori stiamo valutando l'ipotesi di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale: la legge dice che si deve fumare nei locali aperti al pubblico. Senza contare che chi fuma, qui, è una netta minoranza e non dà fastidio dal momento che gli uffici sono [illegible], con soffitti alti*».

«*Si tratta di un atto ingiustificato* — aggiunge Mauro Reitano, 30 anni, applicato, fumatore [illegible] quando ne aveva quindici — *Fumo quotidianamente venti sigarette, non [illegible] smettere da un [illegible] all'altro: almeno addolcirete qualche locale e i corridoi a questo scopo*». Ancora Alessi: «*Io so che gli assessori e il sindaco sono dei fumatori, voglio vedere cosa succederà adesso nelle riunioni di giunta*».

Risponde il sindaco Martoccia, 39 anni, che si definisce fumatore occasionale: «*Le regole valgono per tutti, e [illegible] cercheremo di dare il buon esempio. Soprattutto, questa è l'occasione per cercare di smettere e diminuire il numero di sigarette*».

Nei prossimi giorni saranno affissi i venti cartelli ordinati dal Comune con su scritto «Vietato fumare».

n. gal.



AVIGLIANA, DOMANI IL PALIO STORICO

Settima edizione del Palio storico, domani ad Avigliana. In programma, a partire dalle 16,30, giochi e sfide: corsa dei cavalli, tiro alla fune, [illegible] degli arcieri. In serata, giochi medioevali in piazza Conte Rosso e sfilata di oltre seicento tra sbandieratori e figuranti. Concluderà la serata uno spettacolo pirotecnico. La rievocazione si basa sulle nozze legate al passaggio per Avigliana, nel 1399, della figlia di Gian Galeazzo Visconti che andava in sposa al fratello del re di Francia

Nuovi incontri tra dc e pci

Beinasco, crisi per la giunta

Si è dimesso l'assessore allo Sport

BEINASCO — Ultimi giorni di vita per la maggioranza dc-psi-pri-pli, quella che dopo [illegible] anni [illegible] mandato il pci all'opposizione? Sembra proprio [illegible] sì. Le dimissioni [illegible] membri della giunta avrebbero dovute essere presentate [illegible] nel consiglio comunale che si è tenuto l'altra [illegible] dopo che mercoledì il sindaco Michele Cumino (dc) aveva dichiarato: «*Non è possibile governare con una maggioranza che conta solo 15 consiglieri su 30*».

[illegible] l'annuncio non è stato dato perché i partiti hanno chiesto qualche tempo per riflettere sugli avvenimenti che si sono succeduti [illegible] questi ultimi giorni.

In precedenza il socialista Francesco Cortelazzo aveva deciso di uscire dalla maggioranza. I motivi? Cortelazzo, ex assessore allo sport, ha dichiarato l'altra sera di «non condividere la politica sportiva condotta dalla giunta».

Sempre l'altra sera, le delibere da approvare — riguardanti soprattutto l'accensione [illegible] di mutui — sono passate grazie al voto favorevole dei tredici consiglieri [illegible]. Per il 27 è annunciato un altro consiglio. All'ordine del giorno «Le comunicazioni del sindaco». È scontato che [illegible] presentate [illegible] dimissioni della giunta. E per i giorni prossimi sembra siano previsti incontri tra dc e psi. Anche [illegible] nessuna conferma ufficiale si è ancora avuta.

[illegible] tuonano [illegible] carabinieri

NICHELINO — Domani alle 9,30, alla presenza delle autorità, si terrà la cerimonia ufficiale che intitolerà a Carlo Alberto Dalla Chiesa piazza Primo Maggio. Seguirà la Messa al campo celebrata dal cappellano militare della 1ª Brigata di Torino.

Al termine un corteo, preceduto dalla Banda Allievi Carabinieri, raggiungerà la nuova caserma dei carabinieri per l'inaugurazione ufficiale.

Tra le autorità, l'on. [illegible] di Montelera in rappresentanza del governo, il comandante della 1ª Brigata generale Mario Rocchetti March, i colonnelli Borzi e Castellani, il [illegible] mandante della Compagnia Mauro Tornatore.

Per l'occasione, nella palestra [illegible] nuova caserma in via Primo Maggio, è stata allestita la mostra degli elaborati eseguiti dai ragazzi delle scuole elementari e medie sul tema «La nascita della Repubblica Italiana e i quarant'anni della Costituzione».

Com'è bello essere in forma

Corri subito a dimagrire all'American.

terapia dimagrante! - grandi palestre - piscine all'aperto e al coperto - body building - danza jazz - aerobica - attrezzi a corpo libero - sauna - gym turco - idromassaggio - squash - diretto controllo medico

club di C.so Brunante con la sua splendida piscina all'aperto vi aspetta anche di domenica dalle 11 alle 19

AMERICAN C. Trapani 46, t. 337.109 V. Assarotti 15, t. 517.628 C. Bramante 58, t. 696.49.49

Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perché custodire pellicce è più [illegible] optional: è una professione!

Lo Tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a

brifur

VIA AOSTA 8 TEL. 284.305 - 284.348 ORARIO 9-12 - 15-18.30 SABATO CHIUSO

pulitura pellicce custodia assicurazione no-stop

Le valore anche presso di Voi

LA PIEMONTESE ONORANZE FUNEBRI

serietà e professionalità da oltre quarant'anni

Vicolo Consolata 2/D Tel. 547.230 Servizio continuo

Impresa vende in [illegible]

MAGAZZINI

da 80 a 600 mq finiti o in costruzione. Box per auto, roulottes e camper

tel. 011 850 3171 [illegible] 1°08

Canova

ALTA MODA PRONTA

[illegible] zona vendita

SCONTI per VENDITA PROMOZIONALE

Via Teresa 12 - Tel. 542.607

dalla provincia

Il «Modello Fiat»

TORINO — Su «*Condizioni di lavoro e relazioni industriali: il modello Fiat*» convegno organizzato dalla Federazione torinese del [illegible] oggi alle 8, presso la Caserma Marchiesa, corso Vercelli 147. Il dibattito si articolerà nella giornata con relazioni di Rocco Larizza della segreteria provinciale torinese, prof. Vittorio Reiser della Commissione lavoro nazionale, Roberto Demichelis responsabile pci della Fiat Mirafiori. Conclusioni di Antonio Bassolino della direzione nazionale. Presiederà Giorgio Ardito, segretario della federazione torinese.

Mostra dei minerali

IVREA — I [illegible] di piazza Ottinetti ospitano, oggi dalle 8-20 e domani (9-20) la 19ª edizione della mostra internazionale dei minerali. Presenti 138 espositori, [illegible] tutte le regioni italiane, da Francia, Svizzera, Germania, Austria e Australia.

La civiltà egizia

IVREA — Ricerca dedicata alla civiltà egizia realizzata dagli allievi della media Ardissino dopo una ricerca iniziata a gennaio con la visita al Museo Egizio di Torino. I ragazzi hanno ricreato abiti, oggetti della vita quotidiana usati dagli egiziani, sotto la guida dei loro insegnanti e professori Carolina Mosca e Roberto Ogge, alcuni giorni.

Cani in passerella

MAZZE — Quarta [illegible] cinofila domani, frazione Tonengo, apertura iscrizioni alle 13,30 a cura della locale sezione cacciatori in collaborazione con l'allevamento Cristiano di Caluso. Il ricavato della manifestazione verrà devoluto per la ricerca sul cancro.

Gli scout a Sciolze

SCIOLZE — Fine settimana con «*Sono persone rare*», a cura del locale gruppo Cngei con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e della Regione. Stasera alle 20,30 spettacolo «*Don Pera e gli pensa esiti*» con la compagnia Teatro Stabile Orbassano. Domenica, alle 9 giochi per ragazzi e pranzo all'aperto; ore 15 manifestazione di trial-indoor e giochi vari, alle 21, canti e danze occitane con il gruppo folcloristico Sarvanot.

Ragazzi in bicicletta

GASSINO — Oggi alle 14, presso l'impianto di Motocross di regione Cave Po, manifestazione con biciclette Bmx riservata ai ragazzi dai 10 ai 15 anni.

Medaglie all'Olivetti

IVREA — 1400 dipendenti Olivetti saranno premiati stamane, alle 9,30 [illegible] sala riunioni della Ico, con le spille e le medaglie d'oro per i 30 e 25 anni di anzianità aziendale. Alla cerimonia interverranno il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti ed i massimi dirigenti della società.

Per l'Ivrea Calcio

IVREA — [illegible] Montrucchio sarà l'unico presidente dell'Ivrea Calcio nella prossima stagione. Dopo i fratelli Tomasi, anche Antonio Cunnio ha lasciato il vertice societario. La soluzione ai [illegible] problemi all'interno della dirigenza della squadra [illegible] sembra venire. I responsabili del settore giovanile hanno organizzato per lunedì [illegible], ore 21,30, un concerto al «Platone» con [illegible] Ramazzotti. Il ricavato servirà per finanziare la creazione di un moderno centro sportivo per i giovani.

Deltaplani in volo libero

BORGOFRANCO — Finale interregionale di volo libero domani [illegible] 13. I deltaplani decolleranno da San Giacomo, sopra Andrate sulla Serra. Dopo un percorso di quasi 30 chilometri atterreranno nei prati di Borgofranco.

In [illegible] dei nonni

COASSOLO TORINESE — Domenica, «*Festa della Nonna*» [illegible] dalla Pro Loco. Ore 11, messa, arrivo di un raduno di motociclette d'epoca; [illegible], manifestazione con majorettes, sbandieratori, corpo musicale, gruppi folcloristici, corali e sportivi e scolari.

Arrestati tre rapinatori in via della Rocca

La banda delle mazze

Da una cantina hanno sfondato [illegible] soffitto e portato via la cassaforte di un gioielliere - Rintracciati e recuperato il bottino

TORINO — Quatto quatto, giù nella cantina della casa, con gli «attrezzi di lavoro» inseparabili: piede di porco, corde [illegible] e ferretti. Una serie di colpi violenti al soffitto, l'allarme disinserito e poi la razzia nel negozio: si sono portati via la cassaforte piena di gioielli e sono andati ad aprirla, anche questa a colpi di martello, nella campagna ai confini con Collegno.

Gli agenti di una volante hanno sentito il rumore, sono arrivati in silenzio e hanno controllato da lontano per circa un'ora. Poi sono intervenuti e hanno arrestato i ladri e recuperato i preziosi.

I tre arrestati sono Giuseppe Tetone, 35 anni, di origine veneziana, via Nizza 10; Giuseppe Usai, 37 anni, via del Ridotto 12; Pasquale Sestra, 29 anni, via Carlo Noè 6. I primi due erano già conosciuti agli agenti della Mobile e segnalati di altri furti.

La clamorosa avventura dei tre ladri dilettanti in piena notte in via della Rocca [illegible], dove è la gioielleria «[illegible] della Rocca» di Mariangela e Clara Rivetta. Il gruppetto scende dalla cantina della casa, si piazza in un locale proprio sotto il negozio della gioielleria. I tre afferrano le mazze e cominciano a menar colpi sul soffitto, finché si apre un varco piuttosto ampio.

Saliscendi su slalomano con sicurezza il contatto dell'allarme, individuano la cassaforte, trascinano il resto e la trascinano verso il fondo appena aperto, la calano sotto, escono di nuovo e la portano su un furgone Fiat 126 che seguito, risultato rubato e subito lasciano via veloci.

Giuseppe Usai, 37 anni

Un lavoro studiato con precisione, che ha anche richiesto tempo. Così a lungo che sono quasi le cinque quando il terzetto si ritrova nelle campagne oltre il carcere delle Vallette, lungo la strada che porta verso Collegno. La pesante cassaforte viene scaricata a terra e i ladri cominciano a tempestarla di mazzate.

In quella stessa zona e [illegible] pattuglia la volante 4. Il capo equipaggio, l'agente scelto Eusebio Sundas, sente quei battere strano e decide di controllare. Con i colleghi procede adagio, a fari spenti. Poi — chiesto l'appoggio di altre pattuglie — i poliziotti avanzano a piedi: davanti a loro ci sono i tre; hanno appena scaricato la cassaforte dentro per afferrare 28 chili d'oro.

«*Fermi, polizia!*». Il gruppo tenta la fuga, [illegible] agenti li placcano e li catturano quasi subito, aiutati dai colleghi di altre volanti. «*Accidenti, proprio di qui dovevate passare?*», chiede uno dei tre.

La Squadra mobile avvia le perquisizioni domiciliari e trova altro materiale «probatorio». Ora s'indaga per scoprire se al terzetto sono imputabili altre rapine recenti condotte con la stessa tecnica.

Appuntamenti per la festa della Consolata

TORINO — Intenso programma di manifestazioni per la festa della Consolata in programma [illegible]. Oggi ore 18,15, concelebrazione eucaristica presieduta dai Salesiani nel ricordo del centenario della morte di Don Bosco; alle 21, incontro dell'arcivescovo card. Ballestrero con i giovani. Domani, alle 9,30, celebrazione presieduta dal Ballestrero per i malati nel cortile del santuario, 10,15, concelebrazione eucaristica; 21, relazione del prof. Enrico Bolzani e di don Lorenzo Savarino.

Lunedì, ore 11, concelebrazione eucaristica; nel pomeriggio, rosario, vespri. Messe e, alle 21, processione lungo il seguente percorso: via Consolata, p. Savoia, via Garibaldi, p. Palazzo di Città, [illegible] Palazzo, p. Emanuele [illegible], via Giulio. Santuario della Consolata; 22,30, Celebrazione eucaristica. Per l'occasione le linee 50 e 72 dell'Atm subiranno variazione di percorso.

Centauro in fuga

Travolge un vigile dopo un carosello nelle vie del centro - Il motociclista è stato denunciato

TORINO — I vigili urbani della sezione motociclisti l'hanno [illegible] sfrecciare in via Giolitti. L'hanno inseguito e tallonato, mentre altre pattuglie tendevano una «rete». Irrompendo in corso Cairoli da una traversale, il giovane in fuga è piombato addosso a una delle motociclette blu.

Alla [illegible] via il vigile sono finiti in ospedale, tutti e due [illegible] riportato ferite lievi e sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Il centauro — che adesso è denunciato a piede libero per infrazioni al codice della strada e per le lesioni procurate al vigile — è Carlo Stanganelli, 28 anni, via Petrella 28, già noto alle forze [illegible] polizia per «*reati contro il patrimonio*»: medicato [illegible] Mauriziano, guarirà [illegible] tre giorni. Il vigile urbano si chiama Claudio Sobrini, ha 35 anni: viaggiava alle Molinette è [illegible] subito dimesso con prognosi di 7 giorni per contusioni in varie parti.

È stato un rodeo nelle [illegible] del centro. Una pattuglia [illegible] sorpreso in via Giolitti ha visto sfrecciare una motocicletta da fuoristrada. I vigili hanno intimato [illegible] e l'altro ha accelerato. È cominciato il carosello fra i pedoni che si ritraevano [illegible] marciapiedi: via Giolitti, via Pomba, poi giù verso il Po corso Cairoli, via Mazzini, avanti e di [illegible] indietro verso [illegible]. Proprio mentre [illegible] pattuglie di sostegno percorrevano il controviale, Stanganelli è piombato su loro, in controsenso, da via dei [illegible]. Il primo dei [illegible] vigili l'ha evitato, il [illegible] se l'è trovato di fronte.

Sul posto [illegible] accorsi altri vigili urbani e una pattuglia della stradale. Mentre i due feriti venivano soccorsi, [illegible] chiedevano alla centrale i precedenti [illegible] investitore. In [illegible] altri reati, è scattata la denuncia a piede libero.

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL DI TORINO E PROVINCIA

Opel Omega a costo zero. Nessun'altra auto vi dà un leasing così.

Esempio	OMEGA 2.0 Diesel
Prezzo	31.171.000
Anticipo	5.500.250
Importo finanziato	25.670.750
Rata mensile	926.375
Valore residuo	19.618

PRESTO! DA

[illegible]	Via Padova (ang. Corso) CHIERI
[illegible]	Strada Torino 111 CHIVASSO
[illegible]	Str. Cuneo 2 MONCALIERI
[illegible]	Via Silvio 137 PINEROLO
[illegible] 3000	Corso Traiano [illegible] TORINO
GENCAR	Via Nizza 168 TORINO

FINO AL 30 GIUGNO 1988

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Sconfitta la Danimarca agli Europei, azzurri in semifinale con la Germania

Altobelli-De Agostini, che gioia

L'Italia si afferma grazie alle reti dalla due «riserve» che segnano pochi secondi dopo aver sostituito, rispettivamente, Mancini e Donadoni

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — A Stoccarda, a sapremo oggi chi. La Danimarca, per giocando il miglior partita sul suo Europeo, è stato sotto dagli Azzurri che hanno prima contenuto l'offensiva avversaria contrandola risposte ma robuste, per aggredirla nel finale e passare due volte, rispondendo alla goleada tedesca contro la Spagna bellimento splendido, che visto la nostra Nazionale salire alla distanza ed re a segno, curiosamente, Altobelli e De Agostini, appena entrati in campo al posto di Mancini e Donadoni. Il finale degli azzurri è stato di quelli che arricchiscono il valore della squadra e danno altra fiducia per il proseguimento della competizione.

È rimasto Laudrup, gari controvoglia, del stro di Danimarca nella squadra di Piontek per la partita dell'orgoglio, con ancora attorno quasi mila tifosi biancorossi la metà dello stadio, che hanno i colori italiani il dominio visto nella partita contro la Spagna a Francoforte.

L'avvio era difficile per i nostri per la decisione estrema nel *tackle* degli avversari, e soprattutto con la condiscendenza dell'arbitro elvetico Galler il quale accettava ogni tipo di fallo senza badare alla difesa dei giocatori come vorrebbero le ultime disposizioni dell'Uefa.

Al 3', su cross Maldini dalla sinistra, respinta aporta dal portiere Schmeichel, pressato aveva mi spazio per cercare la botta a porta vuota ma palla lunga alta. Riproponeva Giannini la sfera a Vialli al 5' la difesa stringeva sull'attaccante azzurro. Vialli tentava di andare via sulla fascia e Nilsen lo metteva di brutto già partito, con Galler ancora a guardare. Il momento degli azzurri buono, malgrado l'attenzione difensiva. Si sviluppava al 16' una manovra corale Vialli che la impostava Mancini il quale toccava per Maldini che in profondità lanciava Vialli con colpo di tacco, l'azzurro stratterato momento del tiro e botta fuori. Ancora un colpo di testa apriva per Vialli il cui tiro deviato in angolo Nielsen col corpo.

La lunga fiammata azzurra, portata avanti soprattutto con contrattacchi, veniva spenta attorno alla mezz'ora da un buon momento della Danimarca che portava avanti le linee difensive, e metteva difficoltà i nostri, costretti a ripiegare davanti a Zenga. Donadoni, Mancini e Giannini cercavano rompere trame avversarie sulla trequarti raramente vi riuscivano. Il contropiede era più marcato e al 23' splendido lancio lungo di Giannini per Mancini, botta di sinistro al rimbalzo e respinta volante Schmeichel. Ancora Mancini al 42' in evidenza. Stupendo il suo rientro dalla destra, forte la botta lunga che impennava contro Larse Olsen e finiva sulla parte alta della rete dando l'illusione del gol.

Il di Voeller a Monaco tranquillizzava un poco gli azzurri nell'intervallo ma la Danimarca non Iregua Ripartiva in affondo apertura ripresa creando pericoli. Sulla risposta finiva in fuorigioco Giannini, mentre Zenga era una difficile parata a terra da staffilata di Helntze. Azzurri attenti contenere nella loro metà campo, ma sempre pronti aprirsi contrattacco. Andava via bene Mancini al 5' il cross era per il portiere.

Come previsto soprattutto da Vicini) Danimarca ritoccata viaggiava sull'entusiasmo dei rincalzi e costringeva i nostri a non concedersi un attimo di respiro. Una battaglia a tutto campo, con gli azzurri edizione contenimento e contropiede, anche se risposte raramente isolate. Il 2-0 della Germania arrivava nello stadio al 56', e subito dopo Giannini pescava Mancini in un varco, la botta dell'azzurro era però diritta su Schmeichel in uscita.

Era Baresi soprattutto, con Giannini, a portare avanti la nostra squadra. Allo scadere del 57' entrava Altobelli posto Mancini: passavano 28" e Spillo andava gol su stupendo sulla sinistra Vialli. Per Altobelli uno stop e segnare, e una botta sotto la traversa. Sulla risposta restava a terra Zenga dopo un doppio salvataggio miracoloso, ma si rialzava ricacciando i timori del peggio.

Vicini a 5' termine dato fuori a Donadoni mandando in campo De Agostini. Mai il ci ha avuto scelte così bianconero impiegava qualche minuto di Spillo ad andare gol All'88' si inseriva su un'azione portata avanti da Vialli il cui raccolto da Altobelli toccare in rete da distanza ravvicinata anticipando il portiere.

Bruno Perucca

Colonia. Giannini impegna il difensore Muenger-sdorf e il portiere Schmeichel (Tel. Ansa)

In semifinale mercoledì 22 a Stoccarda

Il nostro girone si è concluso con Germania Ovest e Italia a pari punti. Ai tedeschi va però il primo posto per la differenza reti (+4) migliore di quella degli azzurri (+3). La Germania giocherà in semifinale martedì 21 alle 20,15 ad Amburgo con la seconda classificata del girone 2. L'Italia mercoledì 22 alle 20,15 a Stoccarda.

2-0 Danimarca

Zenga	7,5		
Bergomi	7	Kristensen	6,5
Maldini	7	Nielsen	6
Baresi	8	Heintze	7
Ferri	7	M. Olsen	6,5
Ancelotti	6,5	L. Olsen	6,5
Donadoni	6,5	Jensen	6
(85' De Agostini)	sv	Frimann	6,5
De Napoli	6,5	(58' Vilfort)	6
Vialli	7	Povlsen	6
Giannini	7,5	Laudrup	6,5
Mancini	6,5		6
(67' Altobelli)	7		
All. Vicini	8	All.	7

Arbitro: Bruno Galler (Svizzera)
Reti: 56' Altobelli, 88' De Agostini
Ammoniti: 20' Laudrup, 70' Kristensen
Spettatori: 60.000

Il migliore

Spillo
Chiusura entusiasmante negli attimi decisivi, vero uomo-squadra

Il peggiore

GALLER
solo la carità degli azzurri ha impedito la gara con la sua permissività

E Spillo sgonfia in 30" la partita di Mancini

Con la prodezza il primo pallone ha «sottolineato» gli sbagli del titolare

FRANCOFORTE — *Mancini era appena uscito nessun saluto, neanche formale, alla panchina, e Altobelli «appenetrato» segnava il gol del nostro 1 a 0. Un gol già manualistico dall'azione stessa, lunga per stop, controllo, girata volta, fuga ad una presa, passo avanti, tiro. Altobelli aveva alle spalle coperto tutto un cinquanta metri, quelli della diagonale da bordo campo, a metà terreno, sino al cen dell'area. Cinquanta metri, trenta secondi, un anno vita celebre guadagnato, e per Mancini qualcosa di smarrito, se perduto. Mancini che pochi minuti prima aveva avuto un tiro respinto dallo stinco dell'incensurabile portiere.*

Diremo che questa la magia del calcio, il continuo inventarsi, contraddirsi, fortificarsi nell'assurdo, tante gocce di assurdo a formare una normalissima perfettissima statistica stiamo seguendo con attenzione da compito classe la partita di Paolo Maldini, cent'anni il 26 di questo mese, a finale europea caldo, e Morten Olsen, trentanove il prossimo 14 agosto, figlio e padre, uno sul piedestallo peraltro mobilissimo di una carrierone Danimarca, Belgio, Germania (ha ancora un anno da fare col Colonia, se vuole, a mezzo miliardo netto, l'altro celebre da odiare, una carriera che è come un soffione vapore fresco. Olsen meniche parente Lars, l'altro Olsen della squadra) è divorziato senza figli vive con una danese che ha l'età di Maldini in una villa dentro la foresta, fuori Colonia e dentro la villa c'è una piscina, tigliata da un colore, marrone e bianco Maldini vi è da poco fatto l'appartamento a Milano (in casa — tre maschi e femmine — troppo il rumore, e vive con sorella

partita dei due, sino a quando la vicenda di Altobelli fe subito dopo Morten Olsen stato tolto, per Berggreen: ben più vecchio di Mancini. Olsen si era persino concesso il gesto di abattere via le giacche delle tute, offertegli dalla panchina) ha importo pensieri di attualità importante, ma stata seguibile senza perdere troppo della partita tutta strana e flaccia. Maldini era stato dalla tattica un posto del dove non c'era nessuno, ogni tanto arrivato Frimann a rincorrere un po' il giovane. Olsen invece era libero supplementare libero di andare a cercare gioco e di farsi da.

La partita dei due ci aveva interessato a priori come emblematica un gioco del calcio dove possono entrare con tratti ri anagrafici, per un impegno simile, e ad alto livello. E contrapporre i due ci era sembrato un anagrafico ed esistenziale, oltre che una eventuale ne di meditazione su questo calcio dove un padre e un figlio giocare, l'uno e contro, in squadre nazionale.

Poi c'è stato il di Altobelli, e gente italiana dello ha sopraffatto sonoramente quelle danesi, che un 1 l'anno equipollo a e iniziative canore e anche di bandiere non di striscioni, nessuno in questo battei. La festa è diventata nostra, i danesi ci hanno accettato sugli spalti, sul campo no, hanno cercato pareggio, Zenga ha il corpo su due tiri poi è arrivato il secondo gol: quasi altobelliano nel senso di segnato oppena dopo l'entrata de De Agostini. Trenta secondi Spillo De Agostini, al posto di Vicini avremmo fatto entrare anche Tacconi manca a questo calcio tanto rintronato da noi il gol di un portiere.

Gian Paolo Ormezzano

Anche la panchina ha il suo peso

E' stato Laudrup a creare i pericoli maggiori a Zenga

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — La nuova Danimarca, con molti rincalzi, ha messo in difficoltà gli col suo coraggio.

SCHMEICHEL 6,5 — Bravo tra i pali, un avventuroso e lento nelle uscite.

KJUSTENSEN 6,5 — Difensore sinistro, più volte in difficoltà, di fronte al fiondare degli azzurri nel suo settore, si è salvato con il vigore atletico.

NIELSEN 6 — Si è distinto soprattutto nelle scorrettezze contro Vialli.

HEINTZE 6 — Il più efficace tra i centrocampisti, giocava largo sinistra, pronto nell'inserimento.

MORTEN OLSEN 6,5 — Ha giocato in una posizione strana per lui, come centrocampista nella zona di Giannini, ma a gioco lungo ha pagato l'età.

BERGGREEN 6 — Piacevole in alcune volate, ma non poteva essere a cambiare la situazione.

LARS OLSEN 7 — Il difensore centrale è il migliore della squadra. Il più felice nell'opporsi agli attacchi azzurri.

JENSEN 6 — Nel pacchetto di centrocampo ha svolto un gioco ordinato, ma non è mai riuscito a troppo preoccupato nelle ripartenze su De Napoli e Maldini.

FRIMANN 6,5 — Il centrocampista che, si dice, piace al Torino, è mostrato efficace e continuo. Più regolare che brillante.

VILFORT 6 — Entrato al ha cercato freschezza di portare la squadra avanti.

POLSEN 6 — Duro negli scontri, ha trovato in Bergomi un avversario che lo ha domato. La punta danese ha dimostrato una certa lentezza nei movimenti.

LAUDRUP 6,5 — Non continuo, sempre, ma geniale e coraggioso negli affondo. Ha dato i fastidi maggiori a Zenga.

6 — La più veloce delle due punte, molto mobile, ma contro Ferri, disco rosso.

Voti eccellenti nelle pagelle degli azzurri schierati Azelio Vicini - Ottimo Baresi, bene Giannini e Zenga

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA - Cone Francoforte, voti alti gli azzurri nell'ultima sfida del girone contro la Danimarca. Una partita che ha messo tutti alla frusta, e nella quale tutti hanno risposto dimostrando soprattutto, ed quello che conta a questo punto della competizione, un vigore atletico intatto.

7,5 — Con alcune parate in presa sicure già avvio partita, ha tranquillizzato se necessario i compagni della difesa. Bravissimo nel finale a reagire dolore per una botta al e alcune chiusure in uscita di fronte ultimi all'ondo avversari.

BERGOMI 7 — Qualche scambio ruolo nella fase iniziale con Ferri, poi soprattutto su Pi en che ha dominato l'a 'cipo e nel colpo di testa. .. giovane vecchio azzurro sale di tono di partita in partita, e nel finale è stato tra i più vigorosi nello spingere l'attacco.

MALDINI 7 — Ieri sera molto meglio che a Francoforte, ha sfruttato lo spazio che si è trovato disponibile sulla sua fascia.

FERRI 7 — Il dinamismo di Eriksen è via via sceso fronte alla marcatura stretta dello stopper azzurro. Una bella lotta, ancora un fallo troppo ma perdo- nel finale una partita e un'ulteriore risposta di qualità.

BARESI 8 — E' splendido nelle chiusure autoritario negli inserimenti offensivi, lui l'uomo guida

ANCELOTTI 6,5 — Qualche guizzo di Laudrup ha in difficoltà la «diga» azzurra (così chiamano i compagni) però alla distanza è salita di tono diventando davvero tale e facendo da ottimo punto d'avvio molti contrattacchi.

DONADONI 6,5 — vivace, ha patito poco a causa del peso leggero gli interventi duri degli avversari ma non ha mai gio ed saputo ripiegare in difesa con molta utilità.

DE NAPOLI — Un'altra partita generosa, un alternare e recuperi, che ha confermato definitivamente il giocatore partenopeo abbia superato l'incidente accorsogli nella prima partita.

VIALLI 7 — Molto marcato e cattiveria da Nielsen, ha ribattuto colpo su colpo, ha sprintato alla fine sulle fasce e suo il merito delle palle messe che hanno consentito ad a De Agostini di concretizzare vittoria.

GIANNINI 7,5 — Molto deciso negli affondo, ha all'inizio una eccessiva nel dribbling, ma quando è andato in cattedra per il lancio e splendido, trovando varchi stretti nel quale inillare palloni precisi per lo scatto di Vialli e Mancini che avrebbero meritato maggiore fortuna.

MANCINI 6,5 — Ha giocato più avanzato del solito, con continui cambi sole, per due volte è andato vicino al gol con bordate che hanno in difficoltà Schmeichel.

ALTOBELLI 7 — La staffetta con Mancini sta diventando una regola fissa per la Nazionale, «Spillo» l'ha onorato con un gol a pochi dopo il suo ingresso in campo.

DE AGOSTINI s. v. — Meriterebbe di più per il gol, ha giocato solo 6'. **b. p.**

Donadoni missionario del gol

«Il calcio per me divertimento, ma ho sempre avuto il complesso del più bravo» - «E da ragazzino ero io a risolvere le partite un paio di dribbling»

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Quante dolci contraddizioni convivono in Roberto Donadoni, un giovanotto che viene dalla campagna e che nel industriale della metropoli ha dovuto più un angolo del carattere. Oggi Roberto è ritratto dell'umiltà. Una volta, da ragazzino, perfido, attaccabrighe, reattivo e picchiava perfino chi era più grosso di lui. Tutto per far rispettare i diritti di un talento che oggi contestare. Adorava Rivera e lo imitava. *«Avevo il complesso del più bravo — confessa — se in partita mettere male, i compagni di squadra davano la palla a lo, un paio di dribbling di cui ero pazzamente innamorato, andato in gol, entravamo in carreggiata, la tenevo fra i piedi per perdere tempo».*

Gli anni sono trascorsi in fretta, la giovinezza si brucia in un attimo dai campetti di periferia a San Siro il passo è tanto incredibile quanto breve. E durante la maturazione sindrome del più bravo si è attenuata fino a scomparire. che mai Donadoni ha sognato di poter indossare, un giorno, la maglia della nazionale.

La storia della metamorfosi è lunga e Roberto spiega dicendo. Innanzitutto, che *«il calcio per me è sempre stato un divertimento. Se falsori nacquoti monetà sonante ed anche fortuna non da una mano. Io ho sempre preferito l'innocente pista dello sport a quella delle discolache, al calcio ho sacrificato molte cose e non ho sbagliato. Ma non interpretate questo modo vivere come una specie di fanatismo da missionario. Ognuno ha diritto alle proprie scelte».* Ha giocato soprattutto di il merito di senza obiettivi speciali. *Se poi giocando nell'Atalanta e nel Milan l'incontro mi ha trasportato con all'azzurro non dirlo, potrebbe farlo lo psicanalista con una profonda disquisizione.*

Quanti dettagli sono cambiati in lui nei rapporti con il prossimo, grazie al calcio. Da introverso, poco disponibile e piuttosto permaloso Donadoni è diventato aperto, disponibile e sorridente, ascolta i consigli dei più saggi e continua a dedicarsi allo sport *«che vedo sempre come fonte di divertimento. Vivo alla giornata. In nazionale si trovano ottimi leggeri e bravi ragazzi, e basta».*

La filosofia è spicciola, anche per quel che riguarda questo tempo. *«Non ci sono molti soldi. I computer interessano quasi l'Italia piena di circo e di ristorazione. Non è rispetto di importi in bolle e fare calcoli. Gioca sempre per vincere. Certo che molte energie se ne sono andate, ma bisogna gestirsi, mettersi tra noi come abbiamo sempre fatto per superare l'eventuale trauma della sconfitta».*

Questa Italia del calcio totale desta ammirazione anche perché mantiene schemi legati alla speculazione domanda se lo zampino del Milan nella trasformazione. Donadoni ribatte che *«non giocano di rossonero e, anzi, proprio come squadra siamo stati rappresentativi. E poi il calcio cambia, anche in Italia».*

Angelo Caroli

Dodici possibili semifinali per l'Italia

Questi i possibili accoppiamenti dell'Italia che essendosi piazzata al secondo posto del girone A affronterà la semifinale a Stoccarda. Vi è ovviamente il prossimo In tre casi su sei la differenza-reti.

Italia-Eire	Eire-Olanda	1	Urss-Inghilterra 1
Italia-Eire	Eire-Olanda	1	Urss-Inghilterra x
Italia-Eire	Eire-Olanda	1	Urss-Inghilterra 2
Italia-Eire	Eire-Olanda	x	Urss-Inghilterra x
Italia-Eire	Eire-Olanda	x	Urss-Inghilterra 2
Italia-Urss	Eire-Olanda	1	Urss-Inghilterra 1
Italia-Urss	Eire-Olanda	x	Urss-Inghilterra 1
Italia-Urss	Eire-Olanda	2	Urss-Inghilterra 1
Italia-Urss	Eire-Olanda	x	Urss-Inghilterra x
Italia-Urss	Eire-Olanda	2	Urss-Inghilterra x
Italia-Olanda	Eire-Olanda	1	Urss-Inghilterra x
Italia-Olanda	Eire-Olanda	2	Urss-Inghilterra 2

Passarella dà l'addio all'Inter e non approva l'acquisto di Cravero

«Il mio erede è Manderlini»

MILANO — Ancora qualche allenamento per tenersi in e rispettare il contratto lo lega all'Inter fino il giugno e poi via per l'Argentina, tutto la famiglia per il definitivamente patria dove ricominciare una vita lontano dal gioie e dalle polemiche. Per Daniel Passarella, il mese di giugno 1988 rappresenta una tappa fondamentale della sua vita, perché per lasciare l'Italia, dopo anni e perché ha deciso di fine alla sua attività di calciatore. Illuminata sette scudetti) conquistati il River Plate e un titolo mondiale nel Solo ha vinto nulla di importante, sia nei primi quattro anni a Firenze sia nelle ultime due stagioni nelle file dell'Inter.

«Non è vero che non vinto nulla — replica Daniel — *il solo fatto aver resistito, difensore, per sei anni nel calcio italiano nelle file di due grandi squadre è già per me motivo di grande soddisfazione e di orgoglio, anche perché sono arrivato qui quando la mia carriera di giocatore era già in fase calante. Sono pochi gli stranieri che hanno come me restando sulla cresta dell'onda».*

Passarella supporta la sua ricordando i 38 gol realizzati nel nostro campionato, con punta di 11, due anni fa, nell'ultima stagione maglia viola. *«Anche quell'anno* — aggiunge — *realizzato sei gol, un record per come me che ha 35 e ha giocato pochissimo per le squalifiche e i molti infortuni che hanno travagliato la mia anno sfortunato».*

al gol, Passarella porterà con sé in Argentina lo splendido ricordo dei quattro trascorsi a Firenze. *«E' il periodo più bello della mia* — afferma — *sperle sotto l'aspetto e ambientale. Inoltre conserverò il ricordo della Fiorentina del tecnico Agroppi e del direttore sportivo Nassi, un complesso perfetto che avrebbe potuto conquistare grossi traguardi se il conte Pontello non lo distrutto, con le sue scelte errate quella costringermi a cambiare squadra per avermi denunciato all'ufficio inchieste e di cedere Massaro e Galli Milan per pugno di miliardi. Sono contento che tutti insieme potuto vincere anche uno scudetto, e dare qualche buona soddisfazione tifosi che per loro amore verso la squadra viola meritano molto più. Anche il sta ripetendo lo di allora cercando di vedere Diaz, un grande giocatore che può dare ancora molto alla squadra».*

Invece l'Inter, secondo l'argentino, si sta rilanciando grande gli acquisti che ha fatto. *«L'unico giocatore che non dovrebbe acquistare — — è il libero perché Manderlini sarà senz'altro all'altezza della situazione. Ha tutte le caratteristiche fisiche e tecniche per ricoprire nel migliore dei di questo ruolo. Ha solo bisogno di lavorare in e trovare il passo giusto. Se gli daranno tranquillità e fiducia diventerà uno dei migliori. Inoltre vedo in questo momento in Italia grandi specialisti: solo Franco Baresi è all'altezza del Passarella dei tempi d'oro, del grande Krol e di Scires. Cravero? E' un buon giocatore, ma i miliardi di cui si parla questi giorni».*

Tornando in Argentina, Daniel Passarella resterà fermo almeno due anni, prima di iniziare una nuova attività nel mondo del calcio. *«Mi piacerebbe entrare nello staff tecnico della sionale — dice — ma subito. Vorrei farlo dopo i mondiali che si disputano in Italia, quando la squadra un*

Nino Bernardi

L'attaccante irlandese, che spera di trovare un ingaggio nel nostro Paese, fa la classifica dei migliori

Houghton vota Baresi e Vialli

«Sono i migliori di questa manifestazione» - «Rush si sta ambientando, nel prossimo campionato farà grandi cose con la Juventus, mi piacerebbe giocare al suo fianco» - Stapleton racconta come nel 1980 fu bianconero per 15 giorni

DAL NOSTRO INVIATO

GELSENKIRCHEN — Qual è il criterio del doppio passaporto per i calciatori dell'Eire? «Semplice — risponde Ray Houghton centrocampista del Liverpool — ■ *ho scelto la nazionalità irlandese per il semplice fatto che è stata quella federazione a convocarmi per prima. Altrimenti sarei diventato scozzese*». Il giovanotto, più piccolo di quanto non possa sembrare in campo, due spalle da lottatore, la grinta disegnata sulla faccia, aggiunge un particolare importante: «*Sono nato in Scozia, a Glasgow, da madre irlandese e quindi potevo fare la doppia scelta. Charlton è stato bravo a scegliermi per la sua nazionale ed io sono diventato anche irlandese*». Semplice, no?

Gli chiediamo cosa sa dell'Italia, dei nostri club. «*Sono stato in vacanza a Rimini, ci ritornerò. Rush il mese scorso quando abbiamo giocato insieme per una gara amichevole, mi ha parlato della Juventus. Sono problemi. E' fidanzato. Si sta ambientando, verrà sicuramente puoi. Lui è il più bravo in assoluto tra i calciatori britannici emigrati in Italia. Anche a me piace il calcio italiano, ma mi rendo conto che è difficile. Il mio compito in squadra è di lavorare sulla destra, contrapponendo poi al centro non so quante gare ho giocato in questa stagione fra campionato, coppe, nazionale ma ti assicuro che sono tante. Però la più bella deve ancora venire*». Chi vuole intendere.

Cosa c'è di vero nell'interessamento della Juventus e della Sampdoria? «*Non è assolutamente nulla* — risponde molto franco — *soltanto ho un contratto valido col Liverpool sino al 1992. Certo, giocare a fianco di Rush rappresenta sempre un onore e sicuramente anche un piacere, ma non so se dietro a queste voci che ricorrono ci sono speculazioni giornalistiche, dopo le mie buone prove a questo europeo. Non posso dire di più in questo momento perché sono alla vigilia di una partita importante quindi non voglio pensare al mio futuro né all'Italia, per ora soltanto al presente, a una semifinale che mi riempirebbe di soddisfazione*».

L'INGHILTERRA SI INTERROGA SUI TEPPISTI

Londra. Una foto emblematica: i quotidiani inglesi hanno dato ampio risalto alle misure che il governo sta studiando per emarginare gli hooligans, la gente è spaventata di fronte a questa ondata di criminalità che rischia di far scomparire il calcio inglese dalla geografia europea. Il titolo di questo giornale dice: l'Inghilterra di fronte all'esilio mondiale

Quindi il calciatore irlandese ■ concede una ■ «mappa» sui campioni che ha ammirato sinora al campionato europeo. Eccola. Della Germania indica Matthaus; dell'Irlanda Baresi e Vialli; dell'Olanda in terzetto milanista, Gullit, Van Basten, Rijkaard; dell'Inghilterra Lineker; dell'Urss Aleinikov; della Spagna Butragueno; dell'Eire tutti gli altri 10 ovviamente, per non fare torto a ■ dei suoi compagni di squadra.

Al suo fianco, appoggiato ad un salice, c'è Frank Stapleton del Derby County. E' reduce da una stagione nell'Ajax, ■ a fondo molti degli avversari che oggi dovrà fronteggiare con una semifinale in palio: ha ■ provveduto a presentare un ■ quadro particolareggiato a Charlton. Rivela ■ particolare interessante: «*Nell'80* — dice — *per quindici giorni fui della Juventus. L'accordo sembrava fatto e per me era ■ sogno poter giocare in Italia. Poi, non ■ bene perché, tutto tramontò ed io continuai a girare da una squadra all'altra: 5 anni nel Manchester, 4 nell'Arsenal, poi l'Ajax ed ora ■ Derby County*».

Torna al presente, al campionato europeo. «*Per me la favorita ■ è ■ l'Italia. Ha due fuoriclasse che si chiamano Vialli e Baresi. Noi batteremo l'Olanda, ci interessano soltanto i due punti e l'ingresso fra le migliori quattro. Sarebbe un traguardo eccezionale*».

g. gandi.

Europiade — di Gian Paolo Ormezzano

«Evviva, forza, libero, squadra» l'italo-calcese impera nel mondo

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — In pochi anni si è verificata, nel linguaggio calcistico internazionale, un'avanzata di termini italiani simile a quella avvenuta secoli fa nel campo della musica sinfonica ed operistica. Anzi, per la musica si può parlare di linguaggio nato con essa, mentre il calcio è nato come football, parlando inglese.

L'altro giorno ■ collega olandese ci diceva in inglese che Koeman non è soltanto ■ libero. Pronunciava perfettamente «libero» in italiano, e poi aggiungeva: «*Scusatemi, non credo che sia ■ parola inglese, ■ in Olanda noi diciamo così, e in italiano non so come si dice*». Appreso ■ «libero» è termine tutto nostro, scoppiava a ridere e diceva, sempre in italiano perfetto: «*Evviva ■ squadra*».

Libero, squadra, evviva, forza, tifosi, gioco, ■lo, contropiede, calcio, tolocalcio, punta, mezzapunta, biglietto: quasi tutti di tutto il mondo calcistico ■ l'italiano. Qualcuno crede che sia spagnolo, per la grande popolarità del calcio sudamericano. Qualcuno cura la pronuncia, qualcun altro, specie i francesi, la deforma espressamente, ■ non palesare sudditanza: liberò, calsio, scudrà, forsa.

Addirittura gli striscioni delle tifoserie straniere recano «*evviva*» e «*forza*» in italiano. Sembra di leggere spartiti musicali: adagio, brillante, allegretto. E canzoni fondamentali, storiche, ■ la ■ scozzese di fine ■ (da noi è «*Il valzer delle candele*»), «*When the saints*», persino la solennissima «*Ruling Britannia*», sono ritenute da taluni, ovviamente ■ britannici, canzoni originariamente italiane, visto che è stata la ■ filosofia quella che meglio si è impossessata di certi ritmi, e li ha ripetuti insistentemente negli stadi di ■ il ■do.

Anche ieri sera ■ stadio ■ Colonia c'è ■ questa dominazione dell'italiano nelle parole, nelle considerazioni, nelle grida degli stranieri, tedeschi compresi. «*Va bene la squadra?*», ci hanno chiesto colleghi danesi prima del match (vorrebbe da dire: «*in italiano nel testo*», come scritto in calce a certe frasi su libri tradotti da altra lingua nella nostra). Diciamo pure che questo italo-calcese ha sostituito e ■ affiancato l'altro italiano infiltrato nelle lingue straniere, quello gastro-nazionale, spaghetti e amore, pizza e cuore, e ci ripaga dal niente italiano nella moda, che pure esportiamo assai, presentandoci però in inglese, in francese.

Un'idea ■ quelli ■ Italia '90, la pubblicazione ■ ■ lessico calcistico italiano completo, per gli stranieri che già dicono «*azzurro*» senza sapere perché è il nostro colore ■ sport. ■ ■ sapranno anche gli italiani, che pensano ■ cielo mentre si tratta ■ un omaggio ai «*colori* ■ campo» ■ stemma dei Savoia.

L'Eire non teme i tre diavoli

Charlton sicuro della semifinale malgrado la grande forma di Gullit, Van Basten e Rijkaard, gli olandesi del Milan - Michels senza alternative, deve vincere

DAL NOSTRO INVIATO

GELSENKIRCHEN — «*La terra Inghilterra e l'attuale Eire, noi piochiamo come la Grande Inghilterra*». A sbilanciarsi ■ a mente di pierino che Brady, ■ che misura le parole col bilancino del farmacista ma che lascia così intendere qual è l'atmosfera in casa degli irlandesi. ■ Jack Charlton ha aggiunto ironicamente ai giornalisti olandesi: «*Mi dispiace per voi, sono stanco e spero di andarmene a casa a pescare, invece dovrò giocare altre ■ partite*».

Dunque, l'Eire è sicura di andare avanti ma cosa ne pensa l'Olanda ■ Gullit e Van Basten? Il silenzio è d'o■ anche ■ calcio, specie alla vigilia di una gara così importante e anche stavolta gli olandesi hanno mantenuto il silenzio. Erano stati abbastanza loquaci il giorno prima annunciando tramite Van Basten: «*Dobbiamo vincere, non abbiamo altre alternative*». Oltretutto i tre gol rifilati all'Inghilterra hanno ristretto di molto il morale degli stanchi alquanto strapazzato dal grigio esordio. A ranghi ridotti, con il trio ■ tanista che fu furore, l'Olanda oggi va all'assalto del muro difensivo irlandese dove la coppia centrale Moran-Whelan è davvero invidiabile. Merito ■ Charlton, indubbiamente.

Ieri il simpatico ■ck aveva voglia di scherzare: «*Praticamente ho i giocatori quasi tutti infortunati. Houghton ha un po' di pubalgia, Stapleton è stirato, Quinn non se ne parla, McGrath ha l'ulcera...*». Come fa a fare la formazione allora? E lui: «*Devo pure darmi modo ■ inventare qualcosa come fate sempre. Tanto la formazione non la so*». Tutti a ridere e a trincannare birra, sempre birra, dove la metteranno?

Poi è tornato serio. «*L'Olanda è un avversario difficile, specie con quella coppia Gullit-Van Basten. Anche stavolta ci impegneremo per vincere, non ci facciamo condizionare dalla classifica. Anche se dovessimo essere eliminati, usciremmo a testa alta. Era già molto importante qualificarci, poi abbiamo battuto l'Inghilterra e pareggiato con l'Urss. Il popolo irlandese è già soddisfatto ma noi cercheremo di andare sino in fondo*».

Ad una domanda sulla decisione della Federazione inglese di rinunciare all'iscrizione nelle Coppe, Charlton ha risposto: «*Non sono d'accordo. Questa è una rottura degli hooligans. Il fenomeno del teppismo sportivo va combattuto all'origine con leggi adeguate*».

Oggi, dunque, è spareggio fra la sorprendente Eire e la rinata Olanda: a■ squadra di Charlton basterà un pareggio, Gullit e compagni devono vincere.

Giorgio Gandolfi

■ **Gelsenkirchen, ore 15,30**

Eire		*Olanda*	
1	Bonner	1	Van Breukelen
2	Morris	2	Van Tiggelen
3	Hughton	6	Van Aerle
4	McCarthy	4	R. Koeman
5	Moran	20	Wouters
6	Whelan	17	Rijkaard
7	McGrath	7	Vanenburg
8	Houghton	8	Mulder
9	Aldridge	■	Van Basten
10	Stapleton	10	Gullit
11	Galvin	13	R. Koeman

Arbitro: Brummeier (Austria)

15	Peyton	18	Ekele
15	Sinerdy	19	Sanrija
17	Byrne	3	Troost
19	Anderson	14	Kieft
20	Quinn	11	Vanl Schig

Per l'onore e per la gloria

L'Inghilterra, già eliminata, non può più perdere - All'Unione Sovietica basta un pareggio per proseguire nell'Europeo - Timori per gli hooligans, ■hi■ anche le case di piacere

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — La partita della qualificazione ■ l'Urss, dell'onore per l'Inghilterra ha avuto ieri a Francoforte un prologo pesante. Arrivo dei primi inglesi, hooligans e non hooligans, millequattrocento pellegrini impegnati, primi scontri, secondo copione. E' ■ intanto ripescato nel Meno il cadavere di un tifoso irlandese: era sparito lunedì, i compagni hanno atteso tre giorni a denunciare la ■ alla polizia, pare ■ tratti di normale ubriacamento, vogliamo dire senza crimine, ma intanto ■ l'atmosfera è sempre più greve, tanto ■ che cinquanta chiuse le birrerie e persino le ■ di piacere nei pressi della stazione.

L'Inghilterra deve vincere ma ■ praticamente non deve più perdere, anche se è ormai eliminata, l'Urss semplicemente non deve perdere. Ma il pronostico è lontano dal pur italianissimo pareggio. Si ■ ad una battaglia grossa, con problemi per l'arbitro portoghese Rosa Dos Santos in campo per la polizia intorno ■ stadio e sulle gradinate. Preoccupa lo scontro fra le due squadre, preoccupano gli scontri, facili ■ prevedere, difficili ■ impedire o arginare, fra tifoserie inglese e tifoseria tedesca. Quanto ■ tifosi sovietici, sono pochi, potranno e dovranno fare gruppo e mettersi sotto ■ protezione degli agenti.

Parlare di football è difficile, in questo ■ contesto, ma si deve, ■ la considerazione di fine ■ (da noi è «*Il valzer delle candele*»), «*When the saints*», persino la solennissima «*Ruling Britannia*», sono ritenute da taluni, ovviamente ■ britannici, canzoni originariamente italiane, visto che è stata la ■ filosofia quella che meglio si è impossessata di certi ritmi, e li ha ripetuti insistentemente negli stadi di ■ il ■do.

Anche ieri sera ■ stadio ■ Colonia c'è ■ questa dominazione dell'italiano nelle parole, nelle considerazioni, nelle grida degli stranieri, tedeschi compresi. «*Va bene la squadra?*», ci hanno chiesto colleghi danesi prima del match (vorrebbe da dire: «*in italiano nel testo*», come scritto in calce a certe frasi su libri tradotti da altra lingua nella nostra). Diciamo pure che questo italo-calcese ha sostituito e ■ affiancato l'altro italiano infiltrato nelle lingue straniere, quello gastro-nazionale, spaghetti e amore, pizza e cuore, e ci ripaga dal niente italiano nella moda, che pure esportiamo assai, presentandoci però in inglese, in francese.

Un'idea ■ quelli ■ Italia '90, la pubblicazione ■ ■ lessico calcistico italiano completo, per gli stranieri che già dicono «*azzurro*» senza sapere perché è il nostro colore ■ sport. ■ ■ sapranno anche gli italiani, che pensano ■ cielo mentre si tratta ■ un omaggio ai «*colori* ■ campo» ■ stemma dei Savoia.

■ **Francoforte, ■ 15,30**

Inghilterra		*Urss*	
1	Shilton	14	Chanov
2	Stevens	8	Litovchenko
3	Sansom	5	Demianenko
17	Gaddle	4	Kuznetsov
10	Wright	3	Khidiatullin
6	Adams	6	Rats
7	Robson	11	Belanov
8	Steven	9	Zavarov
9	Beardsley	15	Protasov
16	Lineker	13	Michailichenko
11	Barnes	7	Aleinikov

Arbitro: Rosa dos Santos (Portogallo)

13	Woods	1	Dassaev
14	Anderson	2	Bessonov
20	Dorigo	18	Rolloche
15	McMahon	12	Bubnkvadze
18	Hateley	■	Golubanov

La speranza che ■ sport faccia un altro dei suoi miracoli. L'Urss recupera Litovchenko che ha espiato la squalifica, sembra che Lobanowski voglia confermare Aleinikov, il sacrificato potrebbe essere, rispetto a quelli dell'1 a 1 con l'Eire, Sulakvelidze in porta ovviamente Chanov, al posto di Dassaev che si è fatto fuori un ginocchio uscendo ■ Aldridge prima, su Galvin poi. Pare che il ct sovietico abbia sgridato ■■ i suoi uomini, a parte il portiere.

■■ inglesi vengono presentati ■■■ un blocco ancora compatto intorno all'allenatore Bobby Robson, che ha chiamato in aiuto, per spiegare l'eliminazione, la sfortuna, trovando buona audience presso gli atleti anche se non presso i giornalisti, i quali hanno battezzato la squadra quella degli «undici volatori», dicendo che prima prende il volo ■■■ Germania, meglio ■.

La tesi della sfortuna imputa a Robson ■ confermare, salvo accidenti dell'ultimissima ora, ■ uomini che hanno perduto ■■■■ l'Olanda. Sembra tuttavia che, se Beardsley perdurasse nel gioco incerto e quasi patetico dei due precedenti incontri, il ■ possa giocare la carta ■ Hateley.

g. p. o.

■ **Gruppo A**

Germania-Italia	1-1
Spagna-Danimarca	3-2
Germania-Danimarca	2-0
Italia-Spagna	1-0
Germania-Spagna	2-0
Italia-Danimarca	2-0

CLASSIFICA

Germania	3	2	2	1	4	1
Italia	3	2	2	1	3	1
Spagna	3	2	1	0	3	3
Danimarca	3	0	0	0	2	5

MARCATORI

2 gol: Voller (Ger), 1 gol: Bergomi, Altobelli, Vialli, Arnesen, Elkjaer, Laudrup e Povlsen (Dan).

■ **Gruppo B**

Eire-Inghilterra	1-0
Unione Sov.-Olanda	1-0
Olanda-Inghilterra	3-1
Eire-Urss	1-1

Oggi: Inghilterra-Urss, Eire-Olanda

CLASSIFICA

Eire	2	1	1	0	2	1
Unione Sov.	2	1	1	0	1	0
Olanda	2	1	0	1	3	2
Inghilterra	2	0	0	2	1	4

MARCATORI

1 gol: Van Basten (Ola).

LA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA È PERICOLOSA PER SE' E PER GLI ALTRI.

IL PIENO PRIMA DI PARTIRE VA FATTO SOLO ALL'AUTOMOBILE.

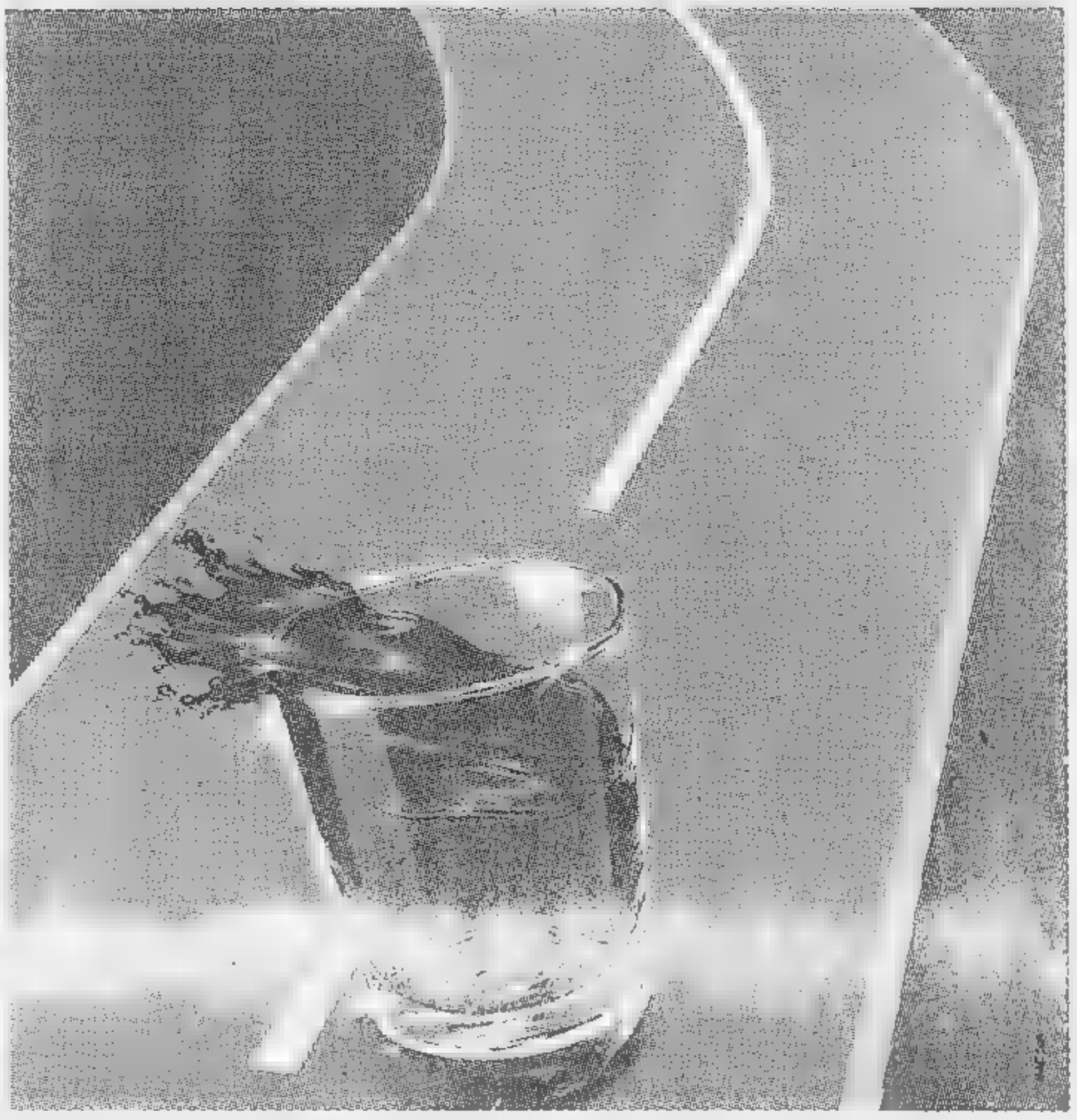
La guida ■ stato di ebbrezza è pericolosa per sè ■ per gli altri; eppure, troppo spesso si incontrano guidatori che hanno appena fatto il pieno a tavola. Il pieno, invece, ■■ fatto solo all'automobile. Perché l'attenzione deve essere sempre vigile, e i riflessi pronti. E sentirsi troppo sicuri di se stessi ■■ ha niente a ■■ vedere con la sicurezza sulle strade. Guidare a mente sgombra è un segno di intelligenza.

CAMPAGNA DI PREVENZIONE E DI EDUCAZIONE STRADALE

Ministero dei Lavori Pubblici

ISPETTORATO CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

UNA ■■■ SICURA PER RISPETTARE LA VITA.



La Germania a Monaco elimina la Spagna con due reti del romanista

Voeller si riscopre goleador

Costretti a giocare per vincere, gli uomini ■ Muñoz mostrano i loro limiti offrendosi al contropiede avversario - Tedeschi in progresso

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Sperisce la Spagna da questi Europei, nella logica dell'organizzazione che non può permettersi di perdere ■ squadra di casa. C'è stata però una superiorità reale da ■■■ dei tedeschi e l'arbitro Vautrot, indiziato ■■■ tanti pessimi precedenti, è stato fondamentalmente equo.

Il vero torto agli spagnoli ■ hanno fatto gli assurri, non tanto bellendoli in modo chiaro e netto, ma facendosi rimontare con quel gol balordo l'■■■ a ■■■ che avevano ■■ ottenuto a Duesseldorf con i ■■■■■■. Una Germania alla pari la ■■■gna l'avrebbe anche potuta contrastare efficacemente. Così, dovendo vincere a ■■■ i costi, ecco venir fuori i limiti ■ una formazione ■■■■ imposta da molti giocatori anziani e sostanzialmente privi ■■ di schemi ■ gioco alternativi agli «a solo» ■ Michel. La Germania ha vinto, la Germania va in semifinale ad Amburgo con la speranza sempre più fondata di tornare qui a ■■■■■ ■■■ la grande ■■■■ in programma tra una settimana ■■■■■.

Più i meriti tedeschi o maggiori i demeriti spagnoli? Beckenbauer aveva bloccato i suoi in una ■■■■ rigorosa, con ■ consegna ■ giocare ancor più duro che nelle passate ■■■■■■■■. La Spagna ha quindi avuto molto di provare le sue folate offensive ma, con Michel piuttosto timoroso, ■■■ rimanevano che i due piccoletti Bakero e Butragueño incapaci di reggere anche ■■■ il confronto fisico ■■■ Kohler e Borowka.

I limiti di Bakero si erano ■ quelli di ■■■■ del «Bultre» anche, quindi non era difficile immaginarsi a cosa si sarebbe andati incontro. Dove Muñoz, o la commissione interna, hanno sbagliato in pieno è ■■■■ nel rivalutare all'improvviso il giocattolino di ■■■ Real, Martin Vasquez. L'illusione ■■■ di avere una miglior costruzione di gioco, ma non si può sacrificare un giocatore come ■■■ Gallego, grande lottatore, ■■■■ d'ordine e capace di dare una svolta ■■■ partita in ogni momento.

Mancato il filtro a centrocampo, una difesa già non proprio bloccata ■■ finito di diventare ballerina. E i gol, ■■■ ■■■■ accade, hanno punito proprio gli uomini meno in palla o fuori posizione. Su un lancio in profondità di Littbarski (30'), ecco Sanchis, temporaneamente libero davanti ad Andrinua stopper, inventarsi un colpo ■ tacco che diventa *assist* puro per Klinsmann; il buon ragazzo di campagna è troppo buono per essere egoista e semplifica ■■ le ■■■ dando a Voeller che, completamente libero, fulmina Zubizarreta.

■■ è Martin Vasquez in apertura ■ ■■■■ (50') ■ ■■■■■ la via a Matthaeus per il secondo gol. Incapace di contrastare. Il ragazzo spagnolo spinge e tira Matthaeus, troppo esperto e troppo solido per cedere. Vola via a un certo punto Martin Vasquez e Andrinua ■ trova a dover chiudere lui, insieme al portiere. Matthaeus tira all'improvviso, ■■■ può opporsi ■■■ il corpo ed il pallone rimbalza corto ■■■ Voeller finalmente rapido di riflessi e freddo come si conviene a ■■ campione a poco a poco ritrovato. Il tiro è immediato, preciso e a ■■■ ■■■ possibilità di rimedio per alcuno. ■■■ a vedere che la Roma riceverà indietro da quest'Europei ■■■ giocatore completamente rigenerato.

Voeller, due gol alla Spagna

Germania 1		Spagna 0	
Immel	6	Zubizarreta	5,5
Berthold	6	Tomas	6
Kohler	6	Andrinua	6,5
Herget	6	Sanchis	4,5
Brehme	6,5	Camacho	6,5
Littbarski	6	Michel	6
(62' Wuttke)	7	Victor	7
Matthaeus	6,5	M. Vasquez	5,5
Reuter	6	Gordillo	5,5
Thon	5,5	Butragueño	4,5
Voeller	7	(53' Salinas)	5
(85' Mill)	sv	Bakero	6,5
Klinsmann	7		
■■ Beckenbauer	6	All. Muñoz	5

Arbitro: Michel Vautrot (Fr) 7
Reti: 30' e 50' Voeller
Ammoniti: 33' ■■■■ Vasquez, ■■ Thon, ■■ Hergel, 77' Gordillo, 80' Victor
Spettatori: 72 400

Il migliore
VICTOR
è stato l'ultimo a cedere tra gli spagnoli giocando con grande determinazione

Il peggiore
BUTRAGUENO
molto atteso dal suoi, è stato la più grossa delusione di ■■■■ Europei

Il centrocampista dell'Argentinos Juniors e della nazionale, Batista, e il difensore uruguagio del River Plate, Gutierrez sarebbero nelle mire del Napoli e della Lazio. Il Guarani ■■ confermato la cessione al Bologna dei giocatori Evair e Ricardo, per ■■ totale di ■■■ milioni di dollari. Evair, 23 anni, centravanti, è il capocannoniere del ■■■■■■■■■ dello Stato di San Paolo, con ■■ reti. Ricardo, 25 anni, è ■■■ ■■ difensore più ■■■■ del calcio brasiliano ed ■■ giocato ■■ nella nazionale.

Nino Sormani

Ha controllato il gioco, con ■■■■ timori per i primi quindici minuti, ■■ via via con sempre maggior sicurezza. Questa volta si che si può parlare veramente di squadra riscoperta, non come avvenuto il «Beck» con troppo anticipo dopo la Danimarca.

Certo rimangono i dubbi di ■■■■■■ su ■■■ difesa che ha molte difficoltà ■ ■■■■ quando ■ palla viaggia ■ prima battuta. ■■ un ■■■■ campo che è più adatto a rompere il gioco che non a costruirlo, e su un attacco che è tale solo a sprazzi per via dell'abbandono nel quale vengono lasciati tanto Voeller che Klinsmann. Eppure può bastare una squadra ■■■ po' spezzata, un ■■ elegante, senza fuoriclasse, a ■■■■■ il girone e rimanere con ■■■■■■ intatte ■■ ■■■■■ finale.

Giorgio Viglino

Oggi in tv

Ore 11 — Atletica: Criterium mond. marcia *(Raitre)*
■■■ 12 — Forza Italia, replica ■■■■ *Tv)*
Ore 13,15 Tg2 Lo ■■■■ ■■■ ■■■■■■■ *(Raidue)*
Ore 13,40 Calcio: Italia-Danimarca, rep. *(Capod.)*
Ore 13,45 Sport s■■■ *(Tmc)*
Ore 14 — Calcio: 90° Minuto Europei *(Raiuno)*; American Ball *(Italia 1)*
Ore 15,35 Calcio: da Gelsenkirchen, Europei, Eire-Olanda *(Tmc, Capodistria)*
Ore 15,35 Calcio: ■ Francoforte, Inghilterra-Urss, Europei *(Raiuno)*
Ore 17,15 Calcio: da Gelsenkirchen. Europei, diff. Eire-Olanda *(Raitre)*
Ore ■■■ Calcio: Germania-Spagna, rep. *(Capod.)*
Ore 17,50 Calcio: ■■ Europei di Platini *(Raiuno)*
Ore 18,30 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore ■■ — Quotidiano sport *(Svizzera)*
Ore 19,30 Sportume *(Capodistria)*
■■■ 20,30 Calcio: diff. Inghilterra-Urss *(Capod.)*; wrestling: tornei Superstars *(Italia 1)*
Ore 21,55 Ciclismo: sintesi tappa Giro Svizzera *(Svizzera)*
■■■ 22,35 Calcio: Europei, differita Inghilterra-Urss *(Tmc)*
Ore 23 — Pugilato: La grande boxe *(Italia 1)*; calcio; Eire-■■■■■, replica *(Capodistria)*
Ore 23,30 Motori: ■■■on News Top *(Odeon Tv)*
Ore 23,■ Auto: Grand ■■■ *(Italia 1)*
Ore 23,55 Calcio: speciale Europei; auto: Pole position; ippica: da Roma ■■■■ Trionfi *(Raidue)*
Ore 24 — Calcio: Speciale Europei *(Capodistria)*

Il Toro, presi Skoro e Muller, dice no a Silas ■ prende Edu

E Cravero scivola verso l'Inter

MILANO — Paulo Silas, ■■ Brasile, ■■■■ nel confermare che sarà lui il centrocampista del Torino nella prossima stagione ■ che giocherà ■■■ il compagno e centravanti ■■ San Paolo ■■■■■ acquistato nei giorni scorsi per tre milioni di dollari. In base alle dichiarazioni di ■■■ il Torino l'avrebbe acquistato per due ■■■■■ ■ di dollari. Ma la ■■■■■ granata, mentre conferma l'ingaggio del centravanti, con il quale deve ancora raggiungere l'accordo sull'ingaggio in quanto considera ■■ richiesta di ■■■ milioni netti all'anno per tre stagioni eccessiva, amenitisce quello del centrocampista. Il presidente Gerbi ha comunque fatto capire che dal Brasile arriverà senz'altro un terzo straniero. Potrebbe essere Edu ■■■ Portoguesa e prenderà il posto ■ ■■■■, che verrà retrocesso a libero in quanto Cravero sarà ceduto all'Inter.

Sia i dirigenti granata sia lo stesso Cravero hanno già raggiunto l'accordo ■■■ Pellegrini ■■■ verrà ufficializzato al termine del campionato europeo quando ■ giocatore rientrerà dalla Germania. L'Inter verserà al Torino sette miliardi in contanti e al libero, che sottoscriverà un ■■■■■■■ triennale, 600 milioni a stagione.

La Juventus, dopo l'ingaggio ■■■ centrocampista ungherese Detari, è tornata alla carica ■■■ l'Atletico Madrid per il fantasista portoghese Paulo Futre, 22 anni. Il giocatore adatto per ■■■■ tutire Laudrup. Costo dell'operazione ■■■■ ■ miliardi. ■■■■ cifra che ■■ società bianconera potrà pagare facilmente visto che scegliendo ■■ Detari, costato 5 miliardi, ■ posto dell'olandese Koeman, valutato ■■■ Psv Eindhoven ■ miliardi. ■■ risparmiato tale somma.

Se la trattativa con Jesus Gil, il presidente dell'Atletico ■■■ Madrid, non dovesse avere ■■■■ positivo, la Juventus mantiene aperti i contatti con i belgi ■■■ Bruges ■■■ la mezza punta Degryse, 22 anni, ■■■, che piace al nuovo allenatore ■■■ che l'ha visionato ripetutamente.

L'Inter cederà ■ Cesena Calcaterra per un miliardo.

Nino Sormani

BASKET Finale della Nba

Pistons-Lakers alla sesta sfida

Detroit in vantaggio (3-2) su Los Angeles

Pontiac. Earvin Johnson dei Lakers e Isiah Thomas dei Pistons si scambiano un bacio dopo la quinta ■■■■

PONTIAC — Grazie alla ■■■■ calda» di Adrian Dantley autore ■ 25 punti e uomo-partita soprattutto nella prima metà della gara i Pistons di Detroit hanno battuto per 104 a 94 i Los Angeles Lakers nella quinta partita della finalissima ■■■ play-off del campionato di ■■■ Nba.

Con il successo conseguito sul terreno ■■■■ del «Silverdome» di Pontiac, la compagine di Detroit è passata a condurre per 3 a 2 sui ■■■■■ avversari che nella prossima ■■■ partita ■■■■■■■ però sfruttare al meglio il fattore campo. Sia il sesto incontro che il ■■■■■ (da giocarsi solo in caso di vittoria dei Lakers) ■■■■■ disputati domani ed eventualmente martedì ■■■ al «Forum» di Los Angeles.

Nei Pistons, che non finiscono comunque di sorprendere e che ■■■ ad un passo dalla conquista dello scudetto (nel ■■■ riescano a vincere domani sera) hanno svettato oltre al citato Dantley anche Joe Dumars ■■■■ tore di 18 punti e la guardia ■ ■■■■■ Vinnie ■■■■■■ che ne ■■ realizzati sedici, uno in più di Isiah ■■■■■ che si è ■■■■ in luce anche per otto assist vincenti.

FORMULA 1 A Detroit il brasiliano insegue la sesta pole-position consecutiva

Senna verso il record di Lauda

La sua McLaren precede quella di Prost - Terza la Ferrari di Berger, al quarto posto Nannini - Alboreto solo ottavo

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — ■■■■ capione. Prima le McLaren, ■■ la Ferrari. Quella di Gerhard Berger. Alboreto ottavo, preceduto ■■■ bravissimo Nannini, ancora ■■■■ volta il migliore fra ■ vetture ■■■ motore aspirato. Questo il responso del primo turno di prove del Gran Premio degli Usa Est. Una giornata di qualificazioni ■■■■■■ soprattutto per la scuderia di Maranello che ha faticato parecchio nella messa a punto delle due monoposto.

Il miglior tempo è stato ottenuto (ma c'è bisogno di dirlo?) da Ayrton Senna che ■ lanciato per eguagliare un grande record, detenuto ■■ ■■■■ Lauda. L'austriaco nel 1974 con la Ferrari aveva fatto registrare sei pole position consecutive, primato assoluto ■ Formula 1, dato che anche Stirling Moss aveva fatto registrare un'impresa analoga nel 1959-60, ma a cavallo di due campionati, nelle ultime tre e nelle prime ■■■ gare di due stagioni diverse. Se oggi il brasiliano manterrà la posizione affiancherà Lauda.

«E' stato relativamente facile — ha detto ■■■■ ancora ■■■ volta. ■■■■ ■■■ gocce ■■ di sudare ■■ volto, mentre i suoi avversari apparivano segnati ed affaticati — *perché la pista è migliorata molto rispetto a ■■■ anni fa. Penso che si possa scendere ancora, sul limite ■■ 1'39". Certo che qui basta un millimetro per distruggere la vettura».*

Certamente quella di Senna è ■■■ vettura superiore, ma il sudamericano è anche modesto in questa ■■■■■ ne: ■■■ 1'40"606, ■■ ■■■■■ 1"6 al compagno ■ squadra Prost, bloccato su 1'42"019, ■■■ dispone dello stesso ■■■■■ il piede del pilota, il coraggio, la tecnica contano parecchio ■■ questa pista angolata e difficile. ■■ ■ margine di Ayrton è ■■■■ notevole su Prost, è necessario sottolineare come il francese ■■■■ staccato Berger di soli ■■ decimi scarsi. Ma forse questo ■■■■ non è realistico.

■ Patrese (settimo) a 3"204 dal ■■■■

Migliori tempi: 1. Senna (McLaren Honda) 1'40"606, alla media di 143,980 km/h; 2. Prost (McLaren Honda) 1'42"019; 3. Berger (Ferrari) 1'42"282; 4. Nannini (Benetton Ford) 1'43"117; 5. Mansell (Williams Judd) 1'43"458; 6. Boutsen (Benetton Ford) 1'43"716; 7. Patrese (Williams Judd) 1'43"810; 8. Alboreto (Ferrari) 1'43"925; 9. Streiff (AGS Ford) 1'44"204; 10. Piquet (Lotus Honda) 1'44"333; 11. Guerrero (March Judd) 1'44"474; 12. ■■■■ (Lola Ford) 1'44"500; 13. Warwick (Arrows Megatron) 1'44"614; 14. Cheever (Arrows Megatron) 1'45"159; 15. Palmer (Tyrrell Ford) 1'45"268; 16. Johansson (Ligier Judd) 1'45"275; 17. Modena (Eurobrun Ford) 1'45"306; 18. Arnoux (Ligier Judd) 1'45"437; 19. Capelli (March Judd) 1'45"544; 20. De Cesaris (Rial Ford) 1'45"805.

Berger, a dì la della posizione conquistata, che era comunque il massimo delle aspirazioni, ■■■ è apparso ■■■■ soddisfatto. La sua vettura non è ancora bene equilibrata. Ancora peggio ha fatto Alboreto (1'43"925, ■■■ secondi e 3 decimi più ■ Senna) il quale ha passato la giornata a cercare una qualche soluzione, pur disponendo ■■ questa volta anche della vettura di riserva.

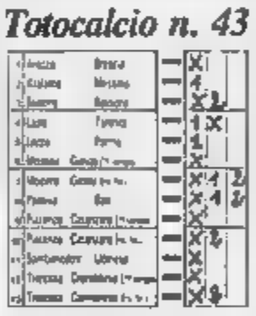
«Il tempo ■ *risposta del* ■■■■ — ha spiegato Michele — *e l'assetto* ■■■ *sono a posto. Il primo è altissimo e mi riesce difficile uscire bene dalle curve* ■ *secondo non mi permette di guidare* ■■■ *tranquillità perché debbo continuamente correggere le traiettorie.* ■■ *non disperare*. Sempre che ■■■ arrivi la pioggia annunciata dai meteorologi.

Nel duello, purtroppo a distanza fra le McLaren e la Ferrari, si ■■■ inseriti alle spalle di Berger i "leoni" Ilegi aspirati. Nannini, come si è detto è ■■■ il più veloce, ma non è contento: *«La mia Benetton non è ancora a posto, ho del sottosterzo,* ■■■■ *fare meglio»*. Problemi ■■■ giori per Piquet, solo decimo, preceduto anche dalla Ags di Streiff. Per la Lotus un'annata veramente negativa che targa le ali al campione ■■■ mondo in carica. Stavolta ■ «mago» Ducarouge, tecnico fra i più ricercati, pare avere fatto cilecca.

Tornando alla Ferrari, infine, raccogliamo le ■■■■ «voci» di radio-box. Si parla ora non solo di fuga di «cervelli» con ■ ritorno di Barnard, ma anche di «fuga di ■■■■■a» con dei ■■■■■■■■ che avrebbero ■■■■ di passare dalle squadre corse ■■■ produzione. Ma a questo punto ci pare che ■ tratti anche ■ caccia alle streghe. Entro la prossima settimana Enzo Ferrari dovrebbe fare conoscere l'organigramma definitivo.

Cristiano Chiavegato

Totocalcio n. 43



Totip n. 25

PRIMA CORSA Taranto (trotto)	1 x
■■■■■■ CORSA Taranto (trotto)	x 2
TERZA CORSA Taranto (trotto)	x x
QUARTA CORSA Taranto (trotto)	1 2
QUINTA CORSA ■■■■■ (trotto)	2 2
SESTA CORSA Taranto (trotto)	1 2

sport flash

■ ■■■ ■ Svizzera, vince Fendrich

SUHLE — Riscatto di ■■■■■ Fendrich nel ■■■ della Svizzera. ■ corridore trentino, che giovedì ■■■■ accusato ■■ quarto d'ora ■ ritardo, ha vinto ieri la tappa, precedendo l'olandese ■■■■ l'elvetico Freuler ed il portoghese Da Silva, che conserva il primato.

■ Torino ■■■ Primavera ■ Allievi

TORINO — Oggi al Filadelfia (ore 16,30) il Torino affronta la finale di ritorno ■■■ campionato allievi contro il Como (andata 1-2). Domani la squadra Primavera gioca ■ Trigoria il ritorno del campionato italiano ■■ categoria. I granata, vittoriosi ■■■ 2-0 ■■■■■■■■ hanno ■■ possibilità di conquistare il loro sesto scudettino.

■ **A Perugia**, nel torneo quadrangolare maschile di basket ■■■■■ ha travolto ■■ Francia per ■■■■. Miglior marcatore Binelli con 20 punti.

■ **Le cestiste azzurre**, sconfitte venerdì sera a Kuala Lumpur dall'Urss per 99-75 nel ■■■■ di qualificazione olimpica, ■■■■ ormai virtualmente ■■■■■ da Seul.

■ ■■ **Disciplinare** ■■■■ Lega ha confermato i tre turni di squalifica a Colasante (Piacenza) ed ■■ inulitato di 2 milioni Guerrini (Barletta) e ■■■■■■■ (Catanzaro) per dichiarazioni antiregolamentari.

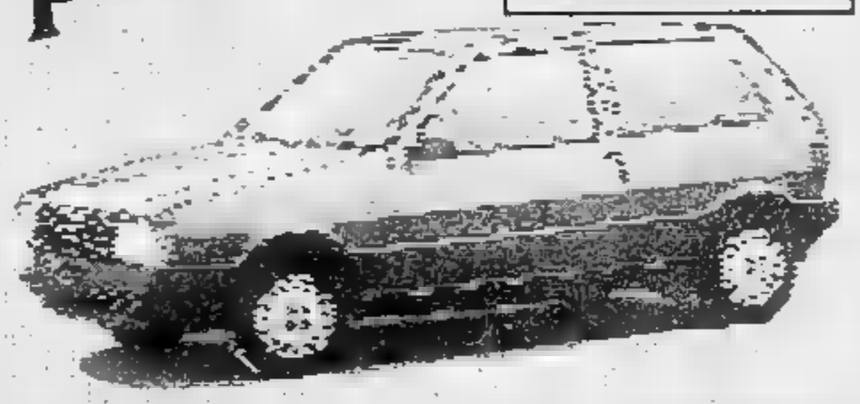
■ **La corsa Tris** della settimana, premio Orinio, ieri a ■■ Siena, è stato vinto da Binnel ■■ Cenacolo e ■■■■■■. ■■■■■■. vinc. 10-12-4, quota di L. 7.877.770 per 127 vincitori.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 17 giugno 1988 è stata di 573.868 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
■■■■■■■■ Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni ■ Chiusano
■■■■■■■■■■ Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aytari
Luca Cordero ■ Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci ■■■■■■ Ferraro (presid.)
Luigi Gamurini
Giovanni Pavarotto
■ Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.I.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Mi), Cesano Maderno (Mi), Cassina de' Pecchi (Mi), Settimo Milanese (Mi), Cernusco sul Naviglio (Mi), Rivoli (To), Grugliasco (To), Volpiano (To), Carmagnola (To), Cuneo, Fossano (Cn), Alessandria, Novara, Vercelli, Biella, Verbania, Aosta, Ivrea (To), Casale Monferrato (Al), Asti, Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Milano, Bergamo, Brescia, Como, Varese, Sondrio, Lecco, Cremona, Mantova, Pavia, Lodi, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Perugia, Terni, Pescara, Teramo, Chieti, Roma, Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo, Napoli, Caserta, Salerno, Avellino, Benevento, Campobasso, Isernia, Foggia, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce, Potenza, Matera, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Trapani, Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento, Cagliari, Sassari, Nuoro
Aggiornamento telematico terminato alle 01.31.05
CERTIFICATO n. 1170 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cerreto 29 - Tel (02) 46.46
TORINO, corso G. d'Annunzio 87, via Roma 65, via Maggio 29 - Tel (011) 40.241
Filiali: ALBA c. M. Coppino 9 - Tel 32.747 ■ ALESSANDRIA v. Parma 16 - Tel 442.34/442.344 ■ AOSTA, località Aymavilles, 35, Quart - Tel (0165) 765.528 ■ ARONA v.le Baracca, 40/a - Tel 41.700 ■ ASTI, v. M. d'Annunzio, 381 - Tel 32.222 ■ BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel 30.769 v. Repubblica 29 - Tel 366.230 ■ BOLOGNA, v. Indipendenza 24 - Tel 228.525 ■ CAGLIARI v. Lamarmora, 67 - Tel 662.278 ■ CATANIA, p.le Decurtins 8/A/4, 10 - Tel 513.027 ■ CATANZARO, v. M. Grecò 102 - Tel 44.006 ■ COSENZA, v. Rivo, 180 - Tel 290.973 ■ CUNEO, v. S. Grancia 10 - Tel 50.852 ■ FIRENZE, v. Cavour, 39 - Tel 27.48 ■ FIRENZE, v.le Matteotti 36 - Tel 583.153 ■ GENOVA, v. C. Colombo 10/16 - Tel 541.366 ■ IMPERIA, v. Scarincio 1 - Tel 213.374 ■ MANTOVA, v. V. Emanuele 3 - Tel 367.878 ■ MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uffici) - Tel 29.30.805 ■ MILANO, v. Pontaccio 3 - Tel 216.543 ■ NAPOLI, v. Medina 19/c - Tel 668.071 ■ NOVARA, c. Della Vittoria 3 - Tel 33.241 ■ PADOVA, p.le Giovanni XXIII 2 - Tel 775.774 ■ PALERMO, v. Marchese Villabianca 150 - Tel 334.926 ■ PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel 36.642 ■ REGGIO CALABRIA, v.le Petrarca, 12 - Tel 20.174 ■ REGGIO EMILIA, v. Guido Monaco, 3 - Tel 41.548 ■ ROMA, v. Gaetano Fontana, 18 - Tel 47.55.804 ■ SANREMO, v. Gaspari, 47 - Tel 39.1.218 ■ VERCELLI, v. Fratelli Lavy, 47 - Tel 66.000

Uno affare per le vacanze
FINO AL 30 GIUGNO



finanziamenti rateali FIATAVA
L. 6.000.000
senza interessi per 12 mesi *
1ª scadenza settembre

* Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. In base ai prezzi ed ai tassi in vigore al 1/6/1988 ed in presenza dei normali requisiti richiesti da FIATAVA.

FIATAVA I Servizi Finanziari ■■■ GRUPPO FIAT

è una iniziativa ■■■
Concessionarie ■ Succursali ■■■■ del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Maturità secondo atto, prova di latino al classico e alle magistrali

All'esame di Cicerone

«Una traduzione abbastanza facile» dicono gli aspiranti maestri - I liceali hanno affrontato un brano di Seneca - Allo scientifico candidati in difficoltà per gli esercizi di analisi matematica

ALESSANDRIA — Superato il primo, difficile scoglio costituito [illegible] tema [illegible] italiano, ieri [illegible] studenti dell'Alessandrino hanno affrontato la seconda prova scritta dell'esame di maturità, diversa per ogni indirizzo scolastico.

Facile, difficile? I pareri ancora una [illegible]ta sono divergenti. La prova di matematica al Liceo scientifico, definita «abbastanza facile» da Gianluca Goretta (*«Un argomento che abbiamo trattato in classe durante l'anno»*), non è apparsa tale a molti suoi [illegible]. I candidati erano chiamati a rispondere ad una domanda teorica e a tre quesiti di geometria [illegible] lineare e analisi.

«Esame duro» esclama Caterina Tartara: alcune compagne, uscite alle 13,30 col volto un po' rabbuiato, sono perfettamente d'accordo. [illegible] rivedono [illegible] ogni anno: *«No, quell'esercizio l'ho sbagliato [illegible]»*. Tanto pessimismo magari [illegible] fine sarà ingiustificato dai commissari. Fra l'altro loro era indispensabile rispondere a tutti i quesiti per ottenere la sufficienza.

Uno dei primi a concludere la prova di ragioneria all'Istituto «Da Vinci» è Stefano Rocca. L'esame era complesso ma si poteva scegliere fra una «rosa» di argomenti. L'aspirante ragioniere si è «buttato» sul bilancio di un'impresa bancaria illustrando come funziona il calcolo dei costi. [illegible] si redige un bilancio con il relativo stato patrimoniale di profitti e perdite. Appare soddisfatto, per nulla stanco: *«Affronterò con serenità le prove orali, fra una settimana»*.

Cicerone ha [illegible] sofferto o ha entusiasmato, a seconda dei casi, gli studenti dell'Istituto magistrale «Diodata Saluzzo» che hanno affrontato la prova di latino, come i colleghi del Liceo classico «Giovanni Plana» (dove ci si doveva misurare invece con Seneca). Il brano da tradurre diceva in sostanza che, anche se [illegible] si è impegnati in politica, si può ugualmente dare un [illegible]tributo allo Stato attraverso gli studi.

«Era complessa la prima parte, per il resto non si è trattato di una traduzione particolarmente difficile», [illegible] Gabriele Montagna, Donatella Fortunato e Fulvia Taverna. *«Una prova abbordabile»* la definiscono [illegible] altri compagni.

Marco Bellacima (privatista) e Marco Rosito, entrambi all'esame per diventare perito elettronico all'Istituto «Ferrari», non sono molto soddisfatti. *«Noi era facile anche perché durante l'anno [illegible] abbiamo trattato questo argomento»* dice Rosito. Si doveva, in sostanza, spiegare la forza d'onda di un oscillatore.

Dall'Itis «Volta» escono [illegible] maturandi periti elettrotecnici: il tema su cui sono stati chiamati a dimostrare le loro capacità verteva su due trasformatori. Occorreva determinare la corrente erogata da ognuno e essa, la tensione sul lato primario per ottenere il valore di 380 volt al carico, il rendimento elettrico. Si escludevano [illegible] utenze e si doveva verificare se era conveniente lasciare i due trasformatori in parallelo.

«Non ci aspettavamo questo genere [illegible] proprio, perché è un argomento che non era quasi mai stato inserito prima nelle prove per la maturità, ma nel complesso pensiamo di aver svolto un buon lavoro». [illegible] Alessandro [illegible] e Mirco Cardini.

Tutti i giovani [illegible] genere riconoscono [illegible] aver ricevuto una buona preparazione scolastica ma sono [illegible] qualche preoccupati per il futuro. Molti [illegible] indecisi [illegible] quale strada scegliere: *«Vorremmo trovare presto un'occupazione. Sarà possibile?»*.

Emma Camagna

Alessandria. Alcuni studenti dell'Istituto Leonardo da Vinci discutono sulle prove scritte

Dalle 11 [illegible] mezzogiorno davanti all'ospedale «Santo Spirito»

Oggi a Casale un'ora di sit-in in difesa dei diritti del malato

Motivo della protesta: nel nosocomio c'è un solo [illegible] [illegible] notte per 40 degenti

CASALE MONFERRATO — Dalle 11 alle 12 di oggi il gruppo cittadino per i diritti del malato darà vita davanti all'ospedale «Santo Spirito» ad un sit-in per richiamare l'attenzione su una serie [illegible] problemi riguardanti l'assistenza ai degenti, in particolare per la presenza [illegible] di un solo infermiere per 40 degenti e l'assistenza a pagamento.

L'iniziativa è adottata in occasione dell'ottava giornata nazionale dei diritti del malato.

Del [illegible] [illegible] diritti del malato tattivo [illegible] [illegible] da un paio d'[illegible]anno parte 15-18 giovani che nelle ore libere si recano in ospedale per conversare con i ricoverati e verificare [illegible] [illegible] quali sono i principali problemi che il «cittadino malato» deve affrontare.

Le visite [illegible] volontari del gruppo al «Santo Spirito» hanno subito recentemente un'interruzione di qualche mese per il cambio dell'amministrazione dell'Usl (è stato ripercorso l'iter burocratico per ottenere l'autorizzazione all'accesso delle corsie dello stabilimento ospedaliero) [illegible] riprenderanno dalla prossima settimana.

Il gruppo dei diritti del malato ha installato da tempo nell'atrio del «Santo Spirito» [illegible] [illegible] gialla nella quale vengono imbucate, dai degenti o dai [illegible] familiari, lamentele e proposte.

E' proprio sulla base [illegible] questi documenti e delle conversazioni avute con i [illegible] che [illegible] [illegible] di puntare sulla risoluzione dei problemi che oggi verranno richiamati attraverso il sit-in.

Spiegano i promotori della [illegible]: *«Il malato [illegible] diritto [illegible] una assistenza adeguata: un solo infermiere [illegible] notte per quaranta degenti fa infatti sorveglianza, non assistenza. Chi è ricoverato in ospedale, poi, ha diritto ad un'assistenza gratuita, senza essere costretto a [illegible] a quello a pagamento con un esborso [illegible] [illegible] mila lire per notte. Noi non chiediamo che via vietato far assistere privatamente un degente ma che i malati e i loro familiari siano messi nelle condizioni [illegible] non dover ricorrere»*.

Il gruppo dei diritti del malato intende inoltre richiamare [illegible] l'attenzione degli amministratori dell'Usl al *«diritto del degente all'orario di sveglia e all'orario dei pasti più simili a quelli abituali»*, al *«diritto all'informazione [illegible] sul decorso della malattia e sulla terapia»* e al *«diritto a un'assistenza più umanizzata»*.

Stamane — in [illegible] del sit-in — i componenti del gruppo dei diritti del malato converseranno con quanti entreranno [illegible] «Santo Spirito» e distribuiranno volantini sull'attività del gruppo e contenenti l'invito a servirsi della cassetta gialla per le proprie segnalazioni.

Mauro Facciolo

Nuove rivelazioni sul Tir rapinato e il ferimento dei due agenti

Il «capo» è di Castelnuovo?

ALESSANDRIA — E' Castrense Bonanno, 36 [illegible] un siciliano abitante a Castelnuovo Scrivia, l'uomo prima fermato dai carabinieri di Voghera e quindi arrestato [illegible] su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Asti, Bozzola, nell'ambito dell'inchiesta per [illegible] sanguinosa rapina sull'Autostrada Torino-Piacenza. Qualche [illegible]se fa era già finito nei [illegible] con la giustizia per aver [illegible]nfranto il furto di un Tir carico di banane.

L'uomo, accusato dal magistrato di [illegible] omicidio, sequestro di persona, rapina pluriaggravata e ricettazione, è tuttora rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma carabinieri di Voghera, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'arrestato potrebbe essere un «basista» della banda dei Tir ma non [illegible] esclude che [illegible] aver fatto parte del «commando» che, la notte dell'8 giugno, fermato in autostrada poco dopo aver rapinato [illegible] Tir tedesco carico [illegible] caffè dagli agenti [illegible] Gianbursano, 27 anni, e Claudio Sandrone, di 23, del distaccamento di S. Michele della polizia stradale, non esitò a sparare contro i due poliziotti, ferendoli gravemente.

L'inchiesta coordinata dal dottor Bozzola [illegible] è ritmo serrato e altre due o tre persone (il numero esatto e le generalità non vengono ancora rese note) sono state fermate nelle ultime ore a Voghera. Potrebbero [illegible]. I componenti della banda dei Tir. Gli inquirenti sono ottimisti e nelle prossime ore il caso dovrebbe essere definitivamente risolto [illegible] l'arresto di tutti i responsabili.

Castrense Bonanno, titolare di una pseudo agenzia [illegible] trasporti, possiede in località Fontanella di Castelnuovo Scrivia il Tir tedesco sia [illegible] to scaricato e ridipinto.

Sui fermati dai carabinieri di Voghera — i quali si trovano [illegible] a disposizione [illegible] torità giudiziaria che dovrà decidere se confermare il provvedimento con ordini di cattura — non si hanno molti particolari. Si tratterebbe, comunque, di siciliani da qualche tempo trasferiti nella zona compresa tra Tortona e Voghera. Sarebbe in quest'area, tra l'altro, che la banda dei Tir ha la sua base.

Tortonese e Vogherese sono [illegible] attraversati [illegible] [illegible] autostrade, la Milano-Serravalle-Genova e la Torino-Alessandria-Piacenza, un punto di incrocio interessante per chi voglia creare una organizzazione specializzata nell'assalto ai grossi automezzi internazionali carichi di merce.

Un'organizzazione, sostiene qualcuno, che sarebbe legata alla mafia.

Franco Marchisio

La truffa all'orafo [illegible] in aula

Si ripeterà il processo per un episodio dell'84 ai danni di un valenzano - La prima sentenza in pretura [illegible] stata annullata

ALESSANDRIA — Cristoforo Fano, quarantasei[illegible] di Genova, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di truffa aggravata. I fatti risalgono al settembre 1984 quando, spacciandosi per funzionario della Regione Liguria, Fano ottenne dall'orafo Stefano Pallavicini, di Valenza (via Cunietti 2), due orologi «Rolex» del valore di circa sei milioni e mezzo, che successivamente non pagò.

Il falso funzionario regionale [illegible] in realtà [illegible] serie incredibilmente lunga di precedenti penali per i più svariati reati; quest'ultima vicenda [illegible] cui si è reso protagonista si presenta particolarmente complessa e [illegible] sta trascinando da quattro anni.

Cristoforo Fano, dopo che era stata scoperta la [illegible] truffa [illegible] danni di Stefano Pallavicini (col quale [illegible] entrato in contatto facendosi presentare da un conoscente dello stesso orafo valenzano), era stato denunciato, incriminato e processato dal pretore di Valenza che gli aveva inflitto un anno e due mesi di reclusione. Si [illegible] trattato di [illegible] condanna che aveva tenuto conto anche dei precedenti penali dell'imputato.

Il difensore di Fano, avvocato Mario Boccassi, aveva presentato ricorso contro [illegible] sentenza ritenendo che il cliente non dovesse rispondere di truffa ma molto più semplicemente di insolvenza fraudolenta.

Cristoforo Fano aveva quindi subito un secondo processo, questa [illegible] davanti al tribunale [illegible] Alessandria, ma i giudici avevano annullato la sentenza di condanna in primo grado e trasmesso gli atti al pubblico ministero perché a carico dell'imputato venisse svolta una nuova istruttoria.

I componenti [illegible] collegio giudicante [illegible] infatti ritenuto che il reato contestato al genovese [illegible] di competenza del tribunale e non già del pretore, perché avvenuto prima dell'entrata [illegible] vigore della legge che attribuisce alle preture i processi in materia di truffe.

La nuova inchiesta penale è stata dunque svolta ed ora il procuratore della Repubblica ha firmato il provvedimento di rinvio a giudizio di Cristoforo [illegible], ritenuto responsabile [illegible] truffa aggravata e comunque non di insolvenza fraudolenta, come a suo tempo era stato richiesto dalla [illegible].

Il genovese pertanto subirà prossimamente un processo davanti al tribunale, a distanza di parecchi anni dal giorno in cui si fece [illegible] segnare i due orologi. **e. c.**

E' stato incriminato con l'accusa [illegible] falso assieme [illegible] due persone

Ovada, altri guai per l'ispettore

ALESSANDRIA — Nuova incriminazione per il geometra Enrico Mastrobuono, 48 anni, Ovada via Remondini 1 ispettore della Motorizzazione civile di Alessandria. Il sostituto Carlo Tramontano lo ha rinviato a giudizio insieme a Francesco ed Enrico Cavanna, padre e figlio di 69 e 32 anni, abitanti a Ovada rispettivamente in via Torino e via Repergamalda, titolari della filiale «Fiat» Sommariva imputati di concorso in falso e Mastrobuono. Ha sollevato anche di interesse privato in atti di pubblica [illegible]istrazione.

I tre avrebbero fatto [illegible]tare come sottoposti a revisione per il 1984 sette veicoli della filiale apponendo sugli atti una sigla illeggibile ma che poteva apparire come quella del direttore della Motorizzazione, l'ingegner Luigi Antonioli.

Padre e figlio Cavanna avrebbero fatto apparire come revisionate dalla Motorizzazione numerose auto che in realtà non avevano subito tale controllo. Mastrobuono è accusato di interesse privato per avere dato lezioni private [illegible] teoria a [illegible] al conseguimento della patente di guida.

Francesco Cavanna si è rifiutato di rispondere alle domande del magistrato; il figlio ha detto di occuparsi esclusivamente [illegible] contabilità. Mastrobuono ha assistito [illegible] limitato a qualche consiglio a chi doveva affrontare gli [illegible] di guida.

Il funzionario della Motorizzazione civile e i due commercianti erano stati denunciati nell'ambito dell'inchiesta su un traffico [illegible] patenti «facili» scoperto [illegible] Alessandria.

Franco Mastrobuono nelle [illegible] settimane è stato rinviato a giudizio, sempre dal dottor Tramontano, per calunnia ai danni del [illegible]dante della polizia stradale colonnello Francesco Giu[illegible]: [illegible]o per la denuncia a [illegible] [illegible], il funzionario aveva ingiustamente [illegible] fatto l'ufficiale di reati [illegible] commessi.

e. c.

SABATO 18 GIUGNO
presso l'insigne Chiesa della Collegiata in NOVI LIGURE alle ore 21
IL GRUPPO ALPINI DI NOVI LIGURE
presenta il
MAESTRO GIANCARLO MARODI
in
CONCERTO DI MUSICA SACRA
su organo «Serassi»

UN'IDEA [illegible] L'ESTATE

STATI UNITI (costa Ovest) LOS ANGELES - DISNEYLAND - PHOENIX SCOTTSDALE - GRAN CANYON - PAGE - LAS VEGAS - YOSEMIT PARK - SAN FRANCISCO - MONTEREY - CARMEL dal 14 al 28 luglio
L. 2.250.000

LOURDES [illegible] dal 22 al 25 luglio - dal 26 al 29 agosto L. 258.000 (in pullman g.t.)

PARIGI dal 19 al 22 agosto prezzo eccezio[illegible] L. 290.000 (viaggio in pullman g.t.)

Ed inoltre:
[illegible] [illegible] [illegible] in pullman oppure 11 giorni in aereo partenza 11 luglio
[illegible] - VALLATA DELL'INN - LIECHTEN[illegible] dal 12 al 15 agosto (in pullman)
MONACO - CASTELLI DELLA [illegible] VALLE [illegible] RENO E DELLA MOSELLA dal 12 al 18 agosto (in pullman g.t.)
BUDAPEST dal 12 al 18 agosto (in pullman g.t.)
[illegible] dal 26 agosto al 1° settembre (viaggio in [illegible] + navel
DOLOMITI - PASSO DELLO [illegible] VIO dal 29 al 31 agosto (viaggio in pullman)
VENEZIA e le VILLE VENETE 9-10-11 settembre (in pullman g.t.)

GITE DOMENICALI!! (in pullman g.t.)

11 settembre	MONTECARLO
10 luglio	GARDALAND e SIRMIONE
17 luglio	[illegible] - STRESA - ARONA
24 luglio	LIVIGNO
7 agosto	ZERMATT
14 agosto	LIVIGNO
21 agosto	[illegible]
28 agosto	ANNECY
11 settembre	[illegible]

PRENOTAZIONI:
LAIOLO [illegible] S.p.A.
Corso Dante 39 - Tel. 0144 57.100 - 57.400 - 51.178
[illegible] (AL)
Succursale di Ciaro Monferrato Via dei Portici 15 - Tel. 019 500.283
17014 CIARO MONFERRATO (SV)
Succursale di Nizza Monferrato Via Pio Corsi 57 - Tel. 0141 701.616
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
POLCEVERA VIAGGI Srl
Corso Perrone 1A - Tel. 010 451.490
16166 GENOVA [illegible]
PRIAMAR [illegible]
Via XX Settembre 22 - Tel. 019 820.901 - 17100 SAVONA

Palladium
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI e VENERDI' favolosa serata con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR [illegible] LISCIO
[illegible] LE MIGLIORI ORCHESTRE
[illegible] 18 GIUGNO
I CAPRICES
DOMENICA 19 GIUGNO
THE LEADERS

VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscerci immediatamente persone libere di ogni età, serenamente intenzionate a vivere insieme
ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 48
Tel. 0131 64.664

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 18 GIUGNO
MAURIZIO BIANCHI
[illegible] 19 GIUGNO
I SIMPHONY
Ristorante Upim
Aperto tutti giorni festivi e prefestivi
A richiesta: PESCI
Tel. 0131 [illegible]

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 [illegible]
[illegible] ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
LA FORMULA [illegible]
Si danza tutte le sere anche in caso di cat[illegible]po

SOCIETA' PER PROPRIO NEGOZIO IN ALESSANDRIA cerca
n. [illegible] OTTICI
Non indispensabile diploma
Scrivere:
Publikompass 412
[illegible] Torino

Nei 40 anni della Costituzione medaglie d'oro alle famiglie di tre esponenti dell'Alessandrino

Ai tre Padri costituenti

Questa mattina alle 12, durante la cerimonia, il prefetto consegna i riconoscimenti alle vedove degli onorevoli Stellio Lozza (pci), Angelo Bellato (dc) e alla nipote di Paolo De Michelis (psi) di Valenza Po che nel 1946 fecero parte dell'Assemblea costituente

ALESSANDRIA — La Carta costituzionale compie quarant'anni e la presidenza del Consiglio dei Ministri ha deciso di coniare una speciale medaglia da destinare ai componenti dell'Assemblea costituente o se sopravvissuti, ai loro familiari.

Oggi alle 11 il prefetto consegnerà a tre alessandrine la medaglia e una copia anastatica della Costituzione. Sono la signora Rinalda Cervetti, vedova dell'onorevole Stellio Lozza, deputato comunista; la signora Clara Mantelli, vedova dell'onorevole Angelo Bellato, deputato democristiano e la signora Giovanna Maria Tortrino Giusti, nipote dell'onorevole Paolo De Michelis, deputato socialista.

L'impegno di convocare l'Assemblea costituente fu assunto nel 1943 dai partiti antifascisti riuniti a Salerno (Roma non era stata ancora liberata) ma solo dopo la Liberazione e le elezioni del giugno '46 furono eletti i 556 deputati dell'Assemblea dalla quale doveva scaturire il testo fondamentale del nuovo Stato italiano nato dalla Resistenza.

I lavori della Costituente dovevano durare solo pochi mesi ma si prolungarono nelle tre sottocommissioni fino al 31 gennaio 1948 per approvare legge elettorale e statuti speciali di Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Alto Adige. La Costituzione nel frattempo era entrata in vigore il primo gennaio.

Ora a ricordare quei tempi di lotte per la rifondazione dello Stato vengono premiati i parenti di tre esponenti alessandrini della Assemblea costituente.

Rinalda Cervetti vedova Lozza ha 79 anni, vive da sola, capita a una casa di riposo per anziani. Insegnante elementare in pensione, è seguita dal figlio Mauro, medico primario di neurologia all'ospedale civile di Vercelli «Sant'Andrea».

Stellio Lozza

Angelo Bellato

Paolo De Michelis

Stellio Lozza, marito di Rinalda Cervetti, è deceduto, settantenne, nel '78 ed era esponente politico molto noto in provincia. Professore di lettere nell'istituto magistrale cittadino, fece parte del partito comunista clandestino durante il fascismo e ne fu il responsabile del settore stampa.

Stellio Lozza prese parte alla Resistenza; dopo la Liberazione fu per breve periodo provveditore agli studi di Alessandria, deputato alla Costituente e per le altre due successive legislature. L'amministrazione comunale gli ha dedicato una via nel quartiere «Cristo».

Clara Mantelli vedova Bellato ha anni e risiede in città. In corso IV novembre; a lei pensa il figlio Fausto di anni, avvocato.

Angelo Bellato, nato a Vittorio Veneto nel , è scomparso tre anni fa. Impiegato Banca d'Italia, dirigente dell'Azione Cattolica, prese parte alla Resistenza nelle brigate partigiane «Patria» e «Matteotti».

Riorganizzatore della sezione della democrazia cristiana alessandrina nel periodo postbellico, deputato alla Costituente, ricoprì questa carica anche nella successiva legislatura. Fu per segretario della dc cittadina e consigliere comunale, presidente dell'ospedale psichiatrico «San Giacomo» nonchè presidente del Consorzio di bonifica della Val Curone e della Val Borbera.

La signora Giovanna Maria Tortrino Giusti è figlia della sorella dell'onorevole Paolo Michelis, deceduto nel 1961 a 72 anni. Nativo di Valenza Po, emigrò nel a Roma e ritornò nella città natale solo nel '56.

Vedovo, senza figli, componente del partito socialista, era molto conosciuto ad Alessandria proprio perchè la sua militanza politica si svolse in clandestinità e soprattutto nell'apparato centrale del partito.

Sandro Buoro

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato.

Da oltre dieci anni,
raccogliamo con amore
mobili vecchi e antichi,
di grande e piccolo antiquariato,
specialmente mobili in legno,
magari non perfetti,
ma certamente caldi,
accoglienti e familiari
(come quelli dei nostri nonni).
Abbiamo una grande scelta
a Vostra disposizione,
alcuni oggetti
già puliti e restaurati,
molti ancora da toccare.
Quindi, se cercate un tavolo,
un salotto, o una credenza
venite a visitarci,
forse da noi potrete trovare
il Vostro nuovo mobile
(fatto più di cent'anni fa).

Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
5, Via Giangiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

Il dirigente capo, dottor Mario Dell'Aquila, è rimasto solo

E in pretura appare un cartello «Chiuso, mancano i magistrati»

Dei quattro giudici previsti dall'organico due sono in maternità e uno è stato trasferito

ALESSANDRIA — «*Questi uffici non sono in grado di funzionare per mancanza di magistrati*». Dice così il cartello che il pretore capo Mario Dell'Aquila ha fatto affiggere nel corridoio degli uffici dei vari pretori alessandrini, magistrati che, in realtà, in questo momento sono al minimo e quindi non più in grado di sbrigare la mole di lavoro e di processi.

Spiega il dottor Dell'Aquila: «*Siamo arrivati ad una situazione di emergenza. Due magistrati, il dottoresse Melani e Valentini, sono in maternità e non riprenderanno servizio prima dell'inizio del anno. La dottoressa Casanova è stata trasferita a Genova Bolzaneto ed il suo l'uditore dottor Bruno, arriverà da Lecce soltanto a luglio, quindi sarà assegnato alle cause del lavoro*».

Resta, pertanto, solo il pretore capo il quale, per giorni la settimana, è affiancato dottor Cipolletta, titolare della pretura di Novi Ligure, per sbrigare le cause del lavoro.

«*Giovedì scorso* — continua il consigliere Dell'Aquila — *ho fatto fronte all'udienza penale già fissata. Ora però so più come affrontare la situazione, proprio per mancanza di personale. Se non ci saranno interventi in tempi brevi dovremo limitarci alle udienze del lavoro*».

Si corre il rischio di andare alla completa paralisi per tutte quelle che sono le cause penali e civili, migliaia nell'arco di un anno; tenuto anche conto che le cause di competenza pretorile sono state notevolmente aumentate e quindi alla pretura alessandrina, seconda per mole di lavoro in Piemonte, si calcola che i procedimenti siano raddoppiati.

Il dottor Dell'Aquila ha assunto l'incarico dirigente dell'ufficio nel 1980. Da allora, malgrado il raddoppio delle cause, l'organico è rimasto identico: quattro magistrati. «E ora — commenta il pretore capo — *sono solo. Dire che è impossibile andare avanti così*».

La situazione, che il cartello affisso nel corridoio degli uffici ha messo clamorosamente in evidenza e della quale, d'altra parte, già negli scorsi mesi erano venuti alla luce i sintomi, anche gli avvocati del foro alessandrino. I legali temono la paralisi totale. Una situazione, d'altra parte, che non è essere risolta ricorrendo a vice pretori onorari, avvocati che possono dedicare solo parte del loro tempo.

Dice l'avvocato Giulio Garbarino, presidente dell'Ordine di Alessandria: «*La crisi alessandrina non è esplosa improvvisamente, anche se alcune situazioni contingenti l'hanno certamente aggravata. Per questo chiediamo che al ministero Grazia e Giustizia la situazione della nostra pretura venga affrontata con tempestività assegnando i magistrati necessari a far fronte alla emergenza*».

f. m.

Con la relazione dell'agronomo francese Aubert

Casale, oggi un convegno sull'agricoltura biologica

Domani, a Villanova, incontro sulla coltivazione in risaia

CASALE MONFERRATO — Due convegni, in questa fine settimana, sull'agricoltura biologica, legata alla dipendenza da prodotti chimici, a livello generale ed in risaia.

Oggi alle 15, nella biblioteca civica casalese, si parlerà sul tema «*Dall'agricoltura chimica all'agricoltura organica: problemi, soluzioni, redditività*»; domenica, alle 10, nella sala consiliare di Villanova Monferrato, si affronterà l'«*Agricoltura nel rispetto dell'ambiente*».

Il convegno casalese è promosso dalla Provincia, dal Comune e dal gruppo «Il Paniere» che mensilmente propone in città il mercatino biologico (mercà all'estito oggi); il dibattito di Villanova è organizzato dall'Arcos nell'ambito della «Festa del riso».

Il convegno casalese è presentato «*momento di riflessione*» e «*prima tappa per un progetto di conversione alla agricoltura organica per la azienda agricola alessandrina*». Si inizia anche a parlare della possibilità di corsi promossi dalla Provincia per la valorizzazione di colture tipiche di collina e bassa montagna e di un programma di erogazione di incentivi agli agricoltori che passino all'agricoltura biologica.

Principale relatore sarà l'ingegnere agronomo francese Claude Aubert, dell'organizzazione «Nature et Progrès» e che ha contribuito alla stesura di una legge di regolamentazione e controllo per l'agricoltura organica-biologica. Interverranno il presidente della Provincia, l'assessore Andreoletti, il sindaco Ottorino Coppo, gli assessori Riccardo Coppo (agricoltura) e Sanzone (ecologia).

A Villanova il dibattito vedrà impegnati esperti della coltivazione biologica in risaia. Sarà presente, tra gli altri relatori, il dottor Intindoli. L'imprenditore Francese Bellotti, il quale ha compiute esperienze pratiche nella propria azienda.

Il convegno villanovese nasce come riflessione dopo il difficile anno vissuta nella zona lo scorso anno per la contaminazione delle idriche di prodotti utilizzati in risicoltura.

m. fa.

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108

DISCOTECA
SABATO GIUGNO
DOMENICA 19 GIUGNO
GIOVEDI' 23 GIUGNO
ESTIVO
BALLO LISCIO
DOMENICA 19 GIUGNO (sera)
I PIERROTS
VENERDI' 24 GIUGNO
GIGLIANA GILIAN

Esercitazione antiterremoto

CASTELNUOVO SCRIVIA — «*Terremoto in basa Valle Scrivia*» è il tema di un'esercitazione in programma e domani Comuni di Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Guazzora, Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Castelnuovo Scrivia e . L'ha organizzata il comitato alessandrino della Croce Rossa per mettere alla prova i suoi volontari.

Valenza, Carnevale

VALENZA — Uno dei più orafi della città, Arno Carnevale, 66 anni, è morto per collasso all'ospedale Mauriziano, dove era ricoverato. Titolare da trent'anni di una prestigiosa ditta orafa, ricoperto cariche nel patronato scolastico e all'Aov, svolgendo anche l'attività di perito di parte in numerosi procedimenti.

Voghera, agricoltore

VOGHERA — Un agricoltore di 64 anni, Ernesto Rolandi, abitante a Torrazza, frazione di Santa Maria della Versa, è morto schiacciato dai cingoli di un trattore. L'uomo stava versando nafta nel bidone del agricolo, fermo su un pendio, quando, forse per improvviso cedimento del terreno, il trattore si è messo in moto travolgendolo.

Casale, sciopero «Végé»

CASALE MONFERRATO — Sciopero i dipendenti dei supermercati casalesi «Végé» (si trovano in corso Manacorda, piazza Cesare Battisti e via Adami). La protesta è stata indetta dai sindacati di settore di Cgil e , dopo un'assemblea dei dipendenti, nell'ambito della vertenza con il Gruppo Commerciale Lombardo cui Casale il contratto integrativo aziendale.

Pontecurone in lotta per l'inquinamento

Accusato dagli ambientalisti di Voghera di scaricare liquami nel rio Vallazzo - Replica del sindaco Giancarlo Pradi: «Il tratto fognario è ancora in funzione; comunque sfocia prima in un depuratore»

PONTECURONE — Tra la Lega Ambiente, circolo di Voghera, e l'amministrazione civica pontecuronese è braccio di ferro; un fossato, il «rio Vallazza» che determina anche il confine tra i Comuni di Pontecurone e Voghera, è il motivo del contendere.

La Lega Ambiente accusa il Comune di Pontecurone di inquinare il rio perchè è stato collegato alla rete fognaria una frazione. Il sindaco Giancarlo Pradi controbatte affermando che l'addebito è privo di fondamento. La questione potrebbe finire in tribunale.

«*Sta diventando un pranzo. Anche quando ti impegni per risolvere i problemi dell'inquinamento e dimostri attenzione per la salvaguardia dell'ambiente sei ugualmente contestato. L'assurdo è poi che a farlo sia una associazione ecologista*», sfoga Giancarlo Pradi, mostrando i lavori che eseguiti alla frazione Brugna oggi accusa da della Lega Ambiente vogherese.

Secondo il parere degli ecologisti il Comune avrebbe eseguito, arbitrariamente e privo di autorizzazione, un tratto fognario immettendo i liquami in un canale limitrofo senza informare il Comune di Voghera.

Spiega Pradi: «*Accuse che non hanno fondamento. Un tratto fognario nuovo, con una nostra strada comunale. Il depuratore che abbiamo realizzato, dopo parere tecnico del Consorzio di bonifica della Scrivia, è stato costruito nel nostro territorio: lo scarico nel rio è sulla sponda destra dove abbiamo gli stessi diritti di Voghera. Dov'è l'arbitrarietà?*».

L'interesse dell'amministrazione per la rete fognaria di località Brugna era iniziato nel 1985 quando aveva deciso di intervenire per migliorare la igienico-fognaria.

Enrico Regalzi

POPCORN
ESTATE
BUBBIO
Questa sera
LE RAGAZZE COCCODE'
da INDIETRO TUTTA

Nigella VIAGGI
Cat. A Illimitata
Fraz. Racca - 12050 GUARENE
Biglietteria navale Compagnia per Nord Europa
P&O
(Inghilterra - Scozia - Svezia - Finlandia, ecc.)
Servizio traghetto per moto, auto, pullman ecc.
Biglietteria aerea
Biglietteria ferroviaria
Per ulteriori informazioni e prenotazioni
NIGELLA - 30.156/7

IN 48 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza Rimborso ultima a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.276 - 443.009
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

OK
DISCOTECA
PONTECHINO
vicinale Tel. 0144-72010
FAVOLOSE SERATE DI LISCIO
SABATO 18 GIUGNO
EMILIO ZILIOLI
SABATO 25 GIUGNO
LUCA ZANETTI

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
Prossima apertura nuovo Centro Cucine
SERRAVALLE SCRIVIA:
V.le Martiri Benedicta 87 - Tel. 0143 65.433
CASSANO SPINOLA:
Via Circonvallazione - Tel. 0143 47.191
ANNI DI TRADIZIONE ED ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO CLASSICO MODERNO

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131)
SABATO 18 GIUGNO
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
MARIO RICCARDI
DOMENICA 19 GIUGNO
GRANDE FESTA DI CHIUSURA
CON L'ORCHESTRA
FOLKLORE DI ROMAGNA
INGRESSO LIBERO ALLE DAME
SCOPRI LA FORTUNA CON
LE CALZATURE DI ANNA E TIZIANA

S'è concluso l'undicesimo anno di attività della scuola di Evrj Massa

Acqui Terme, saggio di danza stasera davanti alla Bollente

Una cinquantina le allieve (dai 6 anni in poi) che daranno vita allo spettacolo

Un gruppo di allieve della scuola di danza «Città di Acqui Terme» impegnate questa sera nel saggio di fine anno in piazza Bollente

ACQUI — La scuola di danza «Città di Acqui Terme», a conclusione dell'undicesimo anno di attività, propone alle 21,30 stasera in piazza Bollente un saggio di danza classica e moderna delle allieve.

Diretta da Evrj Massa che è anche insegnante e coreografa di classica e neoclassica (l'insegnamento di tecnica moderna è affidato invece a Laura Mannella), la scuola è stata frequentata quest'anno da una cinquantina di ragazze dai sei anni.

Per la serata, che corona il lavoro di un anno (e per molte delle allieve rappresenta il debutto) è stato scelto il punto più caratteristico della città: ai balletti farà da scenario la celebre fontana della Bollente.

Il programma della si divide in due parti.

Il primo tempo prevede «Matrjoska» (Le bambole) su musica di Ciaikovski, il saggio del corso propedeutico, con le allieve più giovani: Valentina Africano, Barbara Aiello, Serena Baretti, Francesca Cappello, Annalisa Cavanna, Enrica Cremonini, Eleonora Errico, Paola Fucile, Eugenia Galante, Francesca Garbarino, Garbero, Enrica Sandra , Manuela Monforte, Giulia Moretti, Laura Oddone, Arianna Opera, Gabriella Penna, Elisa Pesce, Natashia Poggio, Federica Repetto, Annalisa Righini, Cinzia Taula, Moira Torriato, Valentina Trivisero, Manuela Virgillito, Lara Zaccone.

Il corso medio invece ha preparato il saggio «Il nostro primo concerto» su musica di : Daniela Arcari, Jessica Bergonzi, Gaia Bottero, Eleonora Buffa, Simona Calafà, Ramona Colombino, Simona Creton, Chiara Gosio, Valeria Leoncini, Miryam Massa, Laura Lo Cicero; Carola La Valle, Francesca Poggi, Francesca Piann, Chiara Ravera, Ricagno, Sara Sgambelluri, Antonella Sarbia, Alessandra Spogli, Marina Succi, Manuela Valeri.

Il gruppo di moderna (primo e secondo anno) presenterà «Will be together» con le allieve: Simona e Gianna Poggio, Barbara Icardi, Marina Pallachino, Monica Tosa, Lorenza Scardullo, Santini, Gloria Cimmiano, Tiziana Carelli, Valentina Pastorino, Daniela D'Agostino, Giorgia Perasolo, Simona Morbelli, Giovanna Chiabrera, Daniela Pio, Velo.

Seguiranno: «Rondò veneziano», «Passi a due» dal «Lago dei Cigni», «Una lezione di tecnica», «A kind of magic», «Don Chisciotte», «China», «Bed», «Solo» (ballerina solista, Sabrina Cismera).

Il secondo tempo prevede «Don Giovanni», interpretato dalle allieve del secondo anno: Elena Cardini, Elisa Corsiva, Chiara Ricagno, Valentina Parodi, Guendalina Dura, Daniela Peace, Forzia Bordo, Isabella Broussy, Gianni Martino.

c. r.

Oggi pomeriggio l'inaugurazione ufficiale

La Fiera di Primavera torna ancora più ricca

In programma spettacoli folk, gare, cortei storici e recital

ALESSANDRIA — Un fine settimana all'insegna della storica, appuntamenti con il folklore e con la tradizione, attende gli alessandrini.

Oggi alle 17,30, sotto i tendoni tensostatici della Fiera, l'inaugura con una cerimonia ufficiale la decima edizione «Festa quest'anno la manifestazione si presenta con programma ancora più ricco articolato che comprende, tra l'altro, corteo storico, sfilata di carrozze d'epoca e mercatino di prodotti biologici.

I visitatori, dopo avere ammirato la ricostruzione borgo medioevale ed i numerosi stands artigianali ed eno-gastronomici, potranno assistere, stasera alle 21,30, allo spettacolo folcloristico allestito dai gruppi di Alberobello e Ponte Landolfo e dalla compagnia «Città di Alessandria».

Al più goloso un servizio ristorante offrirà piatti tipici della gastronomia locale, a cura della Pro loco.

mattina l'appuntamento è invece nel parco del Castello di Marengo dove alle 10, con la deposizione di una corona d'alloro sull'ossario dei caduti della famosa battaglia napoleonica e con una Messa, s'inizierà «Ricordando Marengo», celebrazione voluta dall'amministrazione provinciale.

La manifestazione comprende anche (alle 10,45) il recital «*Marengo: il segno, la gloria, il* brani da Victor Hugo, Emilio Fontana, Alessandro Manzoni, adattamento Maria Buscaglia ed interpretazione del gruppo d'arte «*Nuovo Palcoscenico*».

Al pomeriggio (dalle 15) sarà di nuovo in scena la «*Festa Primavera*» che offrirà alcuni momenti particolarmente spettacolari come la gara in costume di tiro con la balestra e un'esibizione sbandieratori della società «Terzieri Massetani» di Massa Marittima.

L'appuntamento con sbandieratori piazza Libertà alle 17: da qui proseguiranno per zona Fiera, attraversando via Mazzini e viale Milite Ignoto. In serata, dalle 21,30, nell'arena all'aperto torneranno a intrattenere il pubblico i gruppi folkloristici pugliesi.

Carla Reschia

Dopo il successo di sabato

E ad Ovada si replica «Forza venite gente»

OVADA — Stasera alle 21,15, dopo il successo di sabato scorso, si replica a grande richiesta, nel cortile del ricreatorio Don Salvi, «*Forza venite gente*», recital sulla di S. Francesco allestito un gruppo di giovani

Lo spettacolo s'inizia con un monologo di Pietro Bernardone, il padre del santo, che si rivolge a una misera donna del paese spiegando che lui, agiato mercante di stoffe, sognava per il figlio ben altro avvenire che quello di vagabondo.

I protagonisti sono Giuseppe Vigo, (Pietro di Bernardone), Paola Villa (la donna che ascolta le sue lamentele) e Paolo Lantero (Francesco). Altri interpreti: Dodo Apolito, Titti Arcidiacono, Nicola Bratetto, Lucia Bianchi, Anna e Rosanna Canepa, Mario Castaldo, Barbara e Cinzia Grillo, Patrizia Ottonello, Monica Pasterini, Fabio Rizzi, Enrica Scarsi, Gianni Traverso, Elena Vignolo, Daniela Zaino.

Musiche eseguite da Paolo Ratto (tastiere), Bruno Olivieri (chitarra), Roberto P (basso elettrico) e Roberto Silvano (percussioni). Regia Marina Ratto e Roberta Torriglia. Luci: Giorgio Olivieri e Pino Marchelli. Mixer: Stefano Perrando. I costumi sono stati ideati e realizzati da Rita Zaino, insieme a tutte le madri dei giovani artisti.

r. bo.

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SAB. 18
THE BEST OF
il meglio della dance selezionata dal
D.J.
DOM. 19
Colpo Grosso... SEXY-GAME
COLPO GROSSO
CON LE TELECAMERE DI ITALIA 7
VIENI A DIVERTIRTI ANCHE TU

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
SABATO 18 GIUGNO
TOP TEN HIT
la superclassifica dei più richiesti
DOMENICA 19 GIUGNO
PARTY
festa lo spumante dell'estate
PEACHCANEI
CANEI ALLA PESCA
BOSCA
FRESCO PROFUMATO INVITANTE
D.J. FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

Mostre e artisti

Arturo Pigini. Una quarantina del pittore alessandrino, dal 1933 ad , vengono presentate nella sala d'arte Palazzo Robellini in piazza Levi Acqui Terme. L'antologica dedicata all'anziano ma ancora vivo artista, soprannominato Monperone» (uno degli ultimi pittori viventi del primo Novecento alessandrino) rende ancora una volta omaggio alla grande creatività del Pigini ed al suo stile, che ha un netto taglio impressionista. Le opere sono in prevalenza nudi, paesaggi e nature morte.

Estemporanea in strada. Via Fiacchia a Tortona, la strada del centro che da quando è stata chiusa al traffico sta sempre più diventando un vero salotto per appuntamenti culturali, ospita oggi una estemporanea di pittura che richiamerà un notevole numero di espositori.

Collettiva alla Cllo. Alla galleria di corso Roma Alessandria, continua per tutto il mese (ed ha finora riscosso notevole successo) una rassegna di opere di artisti contemporanei fra i quali Mignaca, Terruso, Schifano, Nespolo, Parmigiani, Moriotti ed altri.

Pittura all'aperto. Si svolge oggi, con inizio alle una lezione di pittura e disegno lungo il torrente Scrivia organizzata dagli «Amici dell'arte» di Serravalle Scrivia. L'iniziativa verrà curata dal pittore Giovanni Assale.

Bruna Biamino. La fotografia sarà protagonista alla galleria «*Bottega d'arte*» di corso Roma ad Acqui Terme, dove tutto il mese è aperta la rassegna «Fotografie '85-'88». I temi predominanti delle immagini esposte sono raffinate nature morte e ritratti personaggi di spicco della cultura piemontese e nazionale.

Marina Montobbio. Il circolo Arci organizza una mostra fotografica di Marina Montobbio intitolata «Ritratti». E' allestita nel castello medioevale e proseguirà fino al 24.

Roberto Costa. E' aperta alla galleria «*Il triangolo nero*» di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la personale del giovane artista bolognese.

f. m.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Nikita, spia senza volto.
AMERIA: Opera, di Dario Argento.
CORSO: Colors, colori di guerra, con Sean Penn
GALLERIA: in ta.
Quella villa in fondo al parco, con David Warbeck.

ACQUI TERME
ARISTON: Love dream.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un biglietto in due.
POLITEAMA: Colors, colori di guerra.
VITTORIA: Improvvisamente

LIGURE
IL FORTE: Dentro la notizia con William Hurt

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy
IRIS: All'improvviso sconosciuto.
ITALIA: Grida di libertà.
MODERNO: Colors, colori guerra.

OVADA
LUX: Consensuale Walt Disney
MODERNO: villa in fondo al viale.

TORTONA
MODERNO: Colors, colori di guerra, di Dennis Hopper, con Sean Penn
SOCIALE: Chi protegge il testimone.
VERDI: Ciao ma'.

VALENZA PO
SOCIALE: Ciao ma'.

VOGHERA
ARLECCHINO: Colors.
CALVARI: Sospetti, presunto colpevole.
ROMA: Ecco l'impero dei sensi.

FARMACIE
Alessandria: Fabbri, viale Medaglie d'oro; notturna: Dovio, via San Giacomo della Vittoria
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Comunale Ospedale, via Guglielmo VIII
Novi: piazza Repubblica
Ovada: Frascara, via Asilo nido.
Tortona: Comunale 2 a Bivio via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale 7 XXVII Marzo

GUARDIA
Numeri per chiamate urgenti **Alessandria:** 42.241 quali: 57.775; 33.41, **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213 638).
Numero telefonico a di per **Ospedale Civile:** 3081 (308 + numero marcel).

MUSEI
Museo di Marengo dalle 14,30 alle 17,30.
e **Pinacoteca di Alessandria:** aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Civica lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 13 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

LA
Lettere e corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 68.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 812.361, 0131 237.144, **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397, **Novi Ligure** 0143 75, **Ovada** 0143 80.392, **Serravalle Scrivia** 0143 65.066

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via 19, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-18. Sanato: 9-12,30 **Casale**, ascolto Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. 8,45-12,15.

Appuntamenti

ALPINI, MOSTRA E CONCERTO. Si inaugura alle 17 di oggi a Palazzo Delfinone di Novi Ligure la mostra «Gli alpini nella storia», organizzata nell'ambito delle manifestazioni per il cinquantenario di vita della . Resta aperta fino al 26 giugno, in mostra divise, medaglie, armi, attrezzature di varie epoche.

In serata (alle 21) un concerto d'organo, eseguito dal maestro novese Giancarlo Parodi, alpino in congedo, si tiene nella Chiesa Collegiata.

FESTA DELL'AMICIZIA. La quarta giornata della «Festa dell'Amicizia» in programma a Valenza riserva una ta di da Rangone e la sua orchestra. 12 piano bar con . Si cena a tutte le ore.

SAGGIO DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Alla sede Avis di Alessandria in Luogo Tanaro San Marino «mascotte» della Croce Verde presentano alle 21 il tradizionale saggio di pattiartistico. Ospiti della serata Serena Trinchero, allieva della scuola di danza di Susan Parker, il di pattinaggio della Società Vel Pgs, il di allievi di marziali dell'Accenter Alessandria. Presenta Pepe di Radio Gold International. L'incasso verrà devoluto all'Avis e alla Croce Verde.

FESTA PATRONALE. Pomeriggio per i giovani alla parrocchia S. Antonio-Madonna di Pompei a Valenza in occasione della patronale. programma caccia al tesoro e una gimkana ad ostacoli; alle 21,15 la casa del Giovane di Pavia presenta il recital «In di una nuova speranza».

UN RIONE SI DIVERTE. Una corsa nei sacchi alle 15) e l'attrattiva della prima festa rione Volta Valenza promossa dal chiosco-bar «Da Clemente» e dagli abitanti della zona.

FESTA LEVA. Alla palestra comunale di Frascarolo si tiene questa sera dalle 21,30 la festa della classe 1970. Interverrà l'orchestra «Aria di bosco».

e. c.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447 64 54

OPEL
BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO
OPEL CORSA CITY
L. 8.990.000
IVA COMPRESA - CHIAVI IN MANO
VERSIONI BENZINA DIESEL
NOVITA' TURBODIESEL
LEASING A ZERO INTERESSI SU OMEGA
Tutta la gamma «OMEGA» e Kadett berlina diesel
AUTOMANIA S.A.S.
ALESSANDRIA
SPALTO MARENGO 73
TELEF. 0131 446.824-5
GARAGE CASALESE S.N.C.
CASALE MONFERRATO
NUOVA SEDE VIA TARANTELLI - ZONA INDUSTRIALE
TELEF. 0142 2130-74.522
TUTTO PER L'AUTOMOBILE S.N.C.
ACQUI TERME
VIA PIAVE - TELEF. 0144 52.635

Domani pomeriggio gara di cinque chilometri in salita

Fra Morbello e Cassinelle «Superslalom '88» in auto

Nei tratti rettilinei di strada verranno sistemati dei birilli da superare a zig-zag

CASSINELLE — Nella zona fra Morbello e Cassinelle, a metà tra Acquese ed Ovadese, domani è in programma una gara di slalom automobilistico organizzata dalla *Supergara* di Verna d'Alba con il Comune di Cassinelle.

La Morbello-Cassinelle, dirà cinque chilometri tutti curve e tratti di salita estremamente impegnativi, è valevole per il trofeo «Giada Car» di Novi Ligure ed è la 5ª delle 12 prove del «Superslalom '88» (iniziato il 25 aprile a Monza), che si concluderà in ottobre sull'autodromo di Varano (Parma).

Dalla piana di Morbello alla vetta di Cassinelle i piloti in gara saranno impegnati in slalom anche nei tratti rettilinei, dove verranno posti dei birilli (dieci secondi di penalizzazione ogni segnale abbattuto), che serviranno tra l'altro a limitare la velocità rendendo meno pericolosa la gara, tenuto anche conto che ai bordi del percorso saranno presenti molti spettatori.

Domani mattina l'appuntamento è sulla piazza di Cassinelle: dalle 11 alle 12 si svolgeranno le prove, poi alle 14, verrà data il via. Le auto — sono previsti un centinaio di concorrenti — partiranno a un minuto l'una dall'altra.

Attualmente la classifica del «Superslalom 88» è guidata dal torinese Lorenzo Saracco (Alpine Renault), seguito da un terzetto di cui fa parte anche Bormida (Abarth prototipo) di Cassinelle, che pertanto domani sarà impegnato sulle strade di casa.

Le prove del «Superslalom» sono abbinate a «La notte del barbera», la campagna promozionale dei vari barbera doc piemontesi (di Alba, del Monferrato, dei colli tortonesi e di Asti). Sarà anche presente una roulotte attrezzata per la degustazione dei barbera dei colli tortonesi.

f. m.

(Gianni) Bormida (primo a sinistra) insieme con altri piloti iscritti alla Morbello-Cassinelle

Decima tappa del circuito nazionale

Ovada, camion in gara

OVADA — Anche i camionisti hanno il loro campionato che prevede, a livello nazionale, undici prove di qualificazione, cui fanno seguito le finali per il titolo di «Camionista dell'anno 1988». La manifestazione è organizzata dall'Agip Diesel, Iveco e Pirelli, col patrocinio dei ministeri dei Trasporti e dei Lavori pubblici e la collaborazione dell'Aci.

Ovada ospita domani la decima prova del circuito, nella sede della concessionaria «Iveco Phra» di via Roccagrimalda. Le precedenti «tappe» si sono svolte a Cesenatico, Bari, Nocera, Frosinone, Perugia, Sesto Fiorentino, Viterbo, Treviso, Milazzo (Brescia); l'ultima è fissata per sabato 25 giugno a Aosta.

L'appuntamento è per le 8,30 e l'iscrizione è a numero chiuso (solo 30 concorrenti). La prova prevede sei ore di guida in codice della strada, funzionamento del motore, guida di un veicolo. La giuria, formata da esperti, valuterà poi le risposte ed il tempo impiegato per formularle. Ci sono in palio numerosi premi, forniti dai vari sponsor della manifestazione. I primi sette classificati accederanno alla finale del 17 e 18 settembre all'autodromo «Santamonica» di Misano Adriatico.

Durante la finale i concorrenti saranno sottoposti anche ad una prova pratica di guida.

r. ba.

In pieno svolgimento la stagione dei tornei di calcio in notturna

Queste serate piene di gol

Punteggi «rugbistici» nei primi turni del «Luciano Eco»: 9 a 1 tra Baretto e Pizzeria Piedigrotta; 8 a 5 tra Robe di Sport e Bar 2000 - Il punto sulle altre competizioni in provincia

Si è conclusa nel Alessandria la prima settimana di gare del torneo notturno di calcio **Luciano Eco**. Le ultime due serate sono state caratterizzate dall'elevato numero di gol.

Con un gioco brioso, il Baretto Alessandria ha travolto per 9 a 1 la Pizzeria Piedigrotta.

Molto equilibrata, invece, la partita Bar Lombardi e Cs Ambulanti. Quest'ultimo squadra, detentrice del trofeo, ha vinto per 2 a 1 i disputando una gara tatticamente molto accorta.

Con gioco guardingo, a volte anche sornione, le pagine degli ambulanti si è imposta grazie anche all'esperienza che il nucleo centrale di giocatori (sempre gli stessi) ha maturato in questi anni.

Partita piuttosto equilibrata anche quella che ha opposti Commercio Leghe Leggere e Debandi & Salvioli. La vittoria è andata a quest'ultimo, con il risultato di 2 a 0: ha dimostrato una precisione fase.

Nuovo risultato «rugbistico» Robe di Sport e Bar 2000 Valenza. E' finita 9 a 5 per la Sport che, esprimendo un gioco veloce ed essenziale, ha liberare i suoi «punteros» al tiro extrema facilità. Non ha comunque demeritato il Bar 2000, riuscendo a mantenere le dimensioni della sconfitta in termini dignitosi. La Sport ha dimostrato di possedere un organico di tutto che se senz'altro tra le squadre favorite corsa al finale.

Al torneo **Armando Grassi**, che si disputa parallelamente al «Luciano Eco», l'Aurora (fisicamente oltre che tecnicamente superiore) ha inflitto un pesante 9 a 2 alla Don Bosco. Successo invece per 4 a 1 della Fulgor sulla Nuova Spinettese.

I tornei riprendono lunedì sera con questo programma: alle 21, Bando Pro-Polisportiva San Giuliano: alle 21,30, Aurora-Monferrato; alle 22,40, Pizzeria Fedron Calzature. *(m. p.)*

Ultima battuta del sedicesimo torneo Pisel riservato categoria Esordienti in svolgimento sull'omonimo campo dell'Aurora Alessandria. Oggi pomeriggio sono in programma le semifinali. Alle 16, si incontrano Aurora Alessandria e Nuova Italsider Genova, vittoriose rispettivamente nei quarti e finale sulla Don Bosco Alessandria (2-0) e sul Piemonte Sport Vercelli (3-0).

Alle 17 giocano Biellese e Levante e Pegliese che hanno eliminato, nel turno precedente, la Voltrese Vultur (1-0) e l'Alessandria con il punteggio di 3-0. Nel pomeriggio, le finali nei vari orari. Seguirà la premiazione sul campo. *(r. g.)*

La Moranese, in trasferta contro la Rivoli Rivolese, è stata sconfitta ai calci di rigore (3-1) nell'incontro di ritorno della semifinale di Coppa Piemonte squadre di Terza categoria. I tempi regolamentari e supplementari si sono conclusi con lo stesso risultato del match di andata: 0 a 0. *(r. g.)*

S'inaugura questa sera a Serravalle Scrivia la terza edizione del Memorial Michele Agostinelli, torneo di calcio in notturna organizzato dal «Gruppo Amatori calcio». Questi i primi turni: oggi alle 21, Stazzone-Pizzeria Formula 1; alle 22, Impresa La Mavelupa-Odeon. Domani sera alle 21 Bar Sport-Anspi Casa del Giovane, alle 22, Eur-Sala Giochi «Max». *(m. gi.)*

Volley misto

VIGNOLE BORBERA — S'inizia stasera il «Torneo misto, tre più tre» di volley per la prima «Coppa Summer Park» e organizzato dal Volley Vignole dall'amministrazione comunale. Vi partecipano otto squadre, composte da tre ragazzi e tre ragazze, ai meglio dei tre set.

Alle 21 si giocherà All Star Genova-Pizzeria Stadio Alessandria; alle 22 Jonathan Club Novi-Solero. Domani alle Volley Vignole-All Star Genova; alle 22, Pizzeria Big Bang Ovada-Oreficeria Montessoro Novi. Nel prossimo weekend si disputeranno le semifinali e la finalissima. *(m. gi.)*

Motocross - In pista i migliori italiani della 250 cc

Centauri a S. Salvatore

VALENZA — Spettacolo e pubblico, giovedì sul circuito allestito dal club «Corsico» nella zona artigianale D3, dove si è svolta la prima delle tre motocross Open inserite dai dirigenti valenzani nell'ambito della manifestazione «Sport in piazza».

Più di trenta piloti, Cadetti e Junior, delle classi 125 e 250 cc si sono battagliati in un entusiasmante alternarsi di sorpassi e recuperi; ha vinto Emilio Podio della «Nuova Bidiemme» di Vercelli, che ha risolto a suo favore il lungo duello col pavese Antonio Gallino, il terzo posto si è classificato il casalese Giorgio Albasini, del club «Italo Palli», davanti a Goffredo Rogai, portacolori del club «Corsico».

Il prossimo appuntamento con il motocross notturna è fissato per giovedì 23 giugno alle 21, ma prima di allora sulla pista permanente di regione Zuccotto, in frazione Valdolenga a S. Salvatore, si potrà assistere ad una competizione d'eccezione. Promosso dalla Fmi si svolge infatti, oggi e domani, il «Trofeo cross Italia», seconda prova selettiva del campionato Italiano Senior, classe 250 cc. Ancora una volta l'organizzazione e stata affidata al moto club «Corsico».

E' garantita la partecipazione di molti piloti di alto livello; al «Devil Shell» si esibiranno infatti i più titolati centauri della categoria, e non italiani. Tra gli altri, l'americano Trampas Parker, uno dei componenti del formidabile pattuglia delle «Fiamme Oro» capitanata da Alex Puzar e completata da Michele Pastore. Oggi l'inizio con le prove libere; domani mattina sono invece in programma le prove ufficiali; alle 14,30 le gare.

Sempre domani come manifestazione di contorno, si svolgerà la prima prova del campionato provinciale Cadetti, classe 125 con tanti giovani e promettenti piloti. E non basta: dozzine di «quattroruote go-pro» si esibiranno in un confronto-esibizione; è anche previsto uno spettacolo di deltaplani.

r. c.

Bocce - Oggi e domani il campionato di serie D

I «nazionali» a Novi

NOVI LIGURE — Sessantaquattro giocatori provenienti da tutta Italia daranno vita, oggi e domani, al Campionato italiano individuale di bocce di serie D. La competizione è organizzata dalla sezione bocce (specialità «volo») del Circolo Italsider presieduta da Luigi Ghiorbbe, in collaborazione con il Comune, la Bocciofila novese e la Cassa di Risparmio di Alessandria.

Le gare (si tratta di incontri «a tempo», cioè vince il giocatore in vantaggio allo scadere di due ore di gioco) prenderanno il via oggi pomeriggio alle 14,30 e si protrarranno fino alle 23,30. Si giocherà sui campi del Circolo Italsider di via Piave, su quelli della «Bocciofila Alemanni» nei pressi della piscina comunale di via Fratelli Rosselli, e sul nuovo impianto del Centro sportivo comunale in zona San Marziano (16 campi scoperti e 4 coperti), inaugurato per l'occasione.

Domani si disputeranno gli ultimi turni, fino alla finale prevista per le 18,30 al Circolo Italsider.

Al via i migliori 64 giocatori della serie nazionale nella specialità «volo», giunti alla finale novese dopo aver superato le fasi di qualificazione svoltesi in tutti i Comitati provinciali dell'Unione bocciofila italiana.

In città sono arrivati dei bocciatori dalla Sicilia, dal Veneto, dalla Calabria e dalla Sardegna. In gara ci sono anche tre rappresentanti del Comitato alessandrino: Gianfranco Bertonino del Circolo Italsider di Novi, Biagio Testa della «Familiare Enidas» di Alessandria e Stefano Gotta di Frazzano.

Il Campionato italiano individuale rappresenta avvenimento molto importante per i molti appassionati di bocce in provincia, ma sono anche un'occasione promozionale. Come spiega infatti Giorgio Ambrogio, presidente della società Bocciofila «lo sport bocce ha registrato a Novi un calo negli ultimi anni, e le possibilità per un rilancio efficace».

f. u.

Il vantaggio diesel al prezzo benzina.

Vale quando lo scegli.

Solo per 2.000 Escort e Orion 1.6 diesel.

Diesel 1.6. Straordinarie prestazioni, consumi minimi, massima affidabilità, grande silenziosità.
L'equipaggiamento straordinario che comprende, tra l'altro, 5ª marcia, servosterzo e,
nella versione Ghia: vetri elettrici, chiusura centralizzata delle portiere,
lunotto termico, sedile posteriore a ribaltamento frazionato,
poggiatesta imbottiti, predisposizione impianto radio.

Vale quando lo compri.

Oggi scegli diesel. Paghi benzina.

Solo per 2.000 Escort e Orion diesel 1.6.

Escort CL diesel e Escort CL benzina, stesso prezzo: Lit. 13.826.000 chiavi in mano.
Orion CLX diesel e Orion CLX benzina, stesso prezzo: Lit. 14.610.000 chiavi in mano.
Voyager diesel e Voyager benzina, stesso prezzo: Lit. 15.267.000 chiavi in mano.
Risparmi oggi oltre 1.500.000 su Escort e oltre 1.000.000 su Orion.

ESCORT 1.6 Diesel
25 litri in 100 km

ORION 1.6 Diesel:
25 litri a 90 km/h.

Vale anno dopo anno.

Diesel Ford un valore che rimane, una convenienza che cresce anno dopo anno. Fate un raffronto tra i consumi benzina e i consumi diesel Ford: risparmiate in media 1.000.000 di lire l'anno sul costo del carburante. Ogni anno, 1.000.000 in più per voi. Solo la convenienza diesel Ford oggi supera se stessa.

ESCORT DIESEL E AL PREZZO BENZINA!

ORION DIESEL

Solo qui!

F.lli Bagliano S.r.l.
Via Mazzini 195 - NOVI LIGURE (AL) - Tel. (0143) 73.077 - 73.078 - Telefax 73072
OFFICINE AUTORIZZATE: Arquata S. - Vignoli Marcasp - Via Ligures 6 - (0143) 644 647
Stazzano - Travesto Giuliano - Via Marconi 6 - Tel. (0143) 65.661

Scelta su tagliola L. 15
Scelta su garzolo L. 10

VASTA SCELTA DI VETTURE D'OCCASIONE TUTTE MARCHE PRESSO DISTRIBUTORE I.P.
Via Novi NOVI LIGURE
Lavaggio della vostra con acqua calda

L'OPPORTUNITÀ DIESEL DELL'ANNO E' PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA.

FILOPUR

PURIFICATORI

ACQUA PURA COME IL CRISTALLO FRESCA SEMPRE

I purificatori FILOPUR per uso domestico possono allacciarsi con estrema facilità a qualsiasi rubinetto. Il sistema di purificazione FILOPUR è stato sottoposto a prove esasperate dalle Autorità Sanitarie di 20 paesi dove è attualmente distribuito.

FILOPUR trattiene: batteri, cloro, atrazina, trielina, detersivi, pesticidi, diserbanti, idrocarburi, ecc.

MODELLO "SUPER DOMESTIC"

Usare acqua pura per bere e cucinare, libera da inquinamenti di qualsiasi tipo, è senz'altro la premessa indispensabile per difendere la vostra salute. Un purificatore ad alta tecnologia vi permette di usare tutta l'acqua che volete, a bassissimo costo, con la tranquillità di essere protetti nella maniera migliore. Il purificatore FILOPUR non trattiene i sali minerali presenti nell'acqua, indispensabili all'organismo.

ULTERIORI INFORMAZIONI: PURITY ITALIA - VIA MAZZINI 76 - NOVI L. (AL) TEL. 0143/73083

COGNOME NOME
VIA N
CAP CITTÀ PROV

Incertezza nei commenti sulla seconda prova di maturità

Vinta anche l'emozione (ma con qualche paura)

Le versioni latine giudicate «non facili» - Più soddisfatti i ragionieri

AOSTA — Volti distesi ieri mattina all'uscita dei candidati dall'esame di maturità. La seconda giornata delle prove scritte ha creato qualche problema: non a tutti infatti il compito assegnato è sembrato facile. Dice Chiara Bonvicini, del Liceo Classico di Aosta: *«La versione dal latino è andata abbastanza bene. I precedenti dell'anno scorso, posso dire che c'erano stati temi anche peggiori. Comunque il brano assegnatoci non era né facile né difficile, bisognava renderlo bene in italiano, ma come costruzione era abbastanza semplice. Non era particolarmente lungo».*

Si trattava di un brano di Seneca sull'ravagante della vita che non giovò alla filosofia, *«Se Seneca erano» preparati molto bene, è un autore che si studia in terza liceo, quindi è stato più agevole affrontarlo. Insomma non è stato un disastro, anche se non è un male».*

Per Raffaella D'Agostino *«il brano non era molto più difficile di quelli che si fanno durante l'anno però, ovviamente, non posso rendermi conto di come sia andato. Non ero molto agitata, ero più teso per il tema di italiano. Comunque ho trovato la versione "media" come difficoltà».*

I compagni erano soddisfatti della scelta su Seneca? Raffaella D'Agostino ha un'attimo di esitazione poi risponde: *«Dipende. Nessuno mi ha detto che è andata bene o male. Non ci sembrano impossibili. Ognuno esce per proprio conto perché tutti sembrano un po' scontenti come sempre accade dopo un esame. Dopo non si è molto loquaci».*

«Preferisci aspettare di vedere corretto prima di dare un giudizio — dice Amedeo Parini — *perché lo facilmente "stroppio" tra l'8 e il 4. L'equilibrio c'è, era di solito dove capire subito il brano. La costruzione è facile, la resa in italiano era un po' meno chiara. Anch'io non ho sentito i commenti dei miei compagni, non ci siamo aspettati fuori del Liceo».*

Alle Scientifico, dove si sono attualmente nel seminario, commenti difficili da interpretare, anche se la prova di matematica non è sembrata molto difficile. Dice Monica Marchegiani: *«Non è andata in modo negativo, la prova comprendeva un po' tutto il programma molto durante l'anno quindi non era difficile rispetto alle prove che avevamo già svolto. Non è riuscita a fare quello che avrei voluto, forse per l'agitazione. Non era complicata».*

Per Ira Basler la prova è sembrata molto difficile. *«Negli anni passati sono stati assegnati compiti molto più impegnativi di questo. Non ho risolto tutto il problema perché ho rinunciato all'ultima parte, quella dimostrativa, ma credo che per la sufficienza bastasse svolgere le prime due parti. Ho preferito copiare tutto in bella per presentare lo svolgimento in ordine. In genere ho visto che i miei compagni erano abbastanza soddisfatti: pochi hanno risolto l'ultimo punto, che veramente era impegnativo».*

Manzetti, istituto per ragionieri, i commenti sono positivi. Spiega Vera Verdugo: *«Il compito assegnato non era difficile, almeno a mio giudizio.*

Il brano di Cicerone non è piaciuto molto alle Magistrali di Aosta. *«Le frasi erano molto lunghe, quindi presentavano una certa difficoltà nelle strutture»*, dice Sabrina Favetto, che tuttavia non è completamente insoddisfatta della traduzione, mentre Alessia Capelli è più incerta: *«Il latino non è mai stato il mio forte, quindi il brano per me era piuttosto difficile. Sono d'accordo sui periodi troppo lunghi che hanno certo facilitato la comprensione».*

Piero Cerati

Confermata la «cassa» per l'Ilssa

AOSTA — I 200 lavoratori dell'ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin continueranno ad avere la cassa integrazione. Ieri Roma in una riunione preliminare Cipi ha dato parere favorevole.

Gli incontri per ragazzi

AOSTA — Si svolgerà domani all'arena della Croix Noire, ad Aosta, la «Festa degli incontri», organizzata dall'Azione cattolica dei ragazzi.

Il programma prevede: ore 9 arrivi; 9,30 staffetta; 10,15 giochi; 11 Eucarestia; 12 pranzo al sacco; 13,30 giochi con Mago Arturo; 16,30 finale e premiazione.

Cominciate a Fénis per la tv le registrazioni dei cantautori

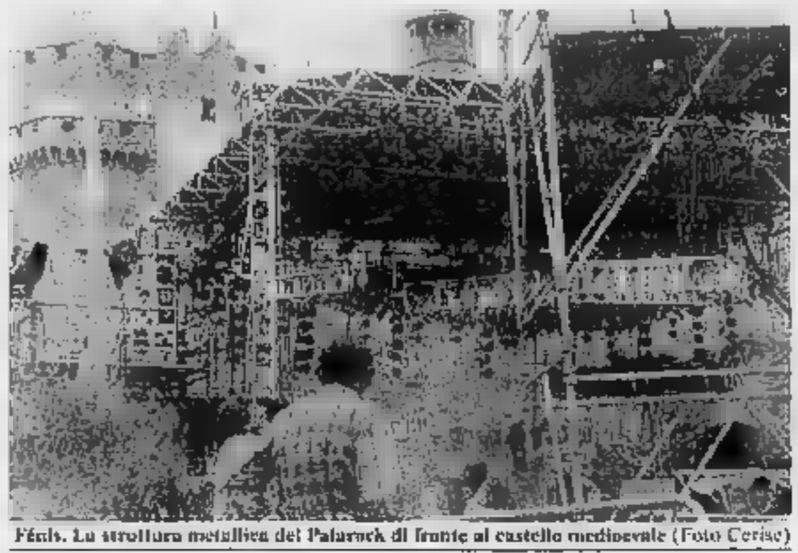
Le «stelle» al Palarock

Allestita una struttura per i mini-concerti davanti al castello - I fans di Ramazzotti, Bennato, Battiato, Carboni hanno fatto mobilitare i carabinieri di Châtillon e Saint-Vincent

FENIS — *«Dov'è Eros?»*: la ragazzina in jeans e maglietta con l'immagine sbiadita di Ramazzotti è emozionata, chiede del suo cantante preferito alla reception dell'Hotel Billia di Saint-Vincent. *«Non c'è ancora, signorina. Sarà qui soltanto fra 2 ore»*. Altri giovani entrano al Billia, tutti vogliono notizie sui concerti con le «stelle» italiane della musica leggera, nascoste fino all'ultimo.

Il «Palarock» all'aperto è stato allestito a Fénis, ai piedi del castello. I concerti sono «mini»: la Rai registra quindici minuti per ogni spezzoni filmati poi inseriti nel «Disco per l'estate» che si svolgerà la prossima settimana a Saint-Vincent, dal 23 al 25. Ai fans però non interessa se i loro beniamini canteranno soltanto per pochi minuti. I registi tv interessati sovente le varie esibizioni avere la miglior ripresa possibile, ma i ragazzi sopporteranno, saranno lì ad applaudire lo stesso, a chiedere autografi.

Il pubblico potrà seguire le serate dal prato intorno al palco: l'ingresso è libero, non ci sono sedie, soltanto transenne per delimitare il servizio d'ordine della compagnia carabinieri di Châtillon-Saint-Vincent è imponente.



Fénis. La struttura metallica del Palarock di fronte al castello medioevale (Foto Cerise)

Il palco di pesa 24 tonnellate, è alto 11 metri. Lo sovrasta un'enorme vela blu, «nube» che si vede da lontano, adagiata sulle mura medioevali del castello. Su quel palco ieri si sono alternati Luca Barbarossa e Riccardo Cocciante. Questa sera a partire dalle 20,30) sarà la volta di Franco Battiato e Luca Carboni. Più intensa la serata di domani: Teresa De Sio, Ivano Fossati e Edoardo Bennato insieme con Tony Esposito. Lunedì palco vuoto: la serata e i recuperi, in caso di pioggia nei giorni precedenti.

Gli organizzatori sperano però di avere il lunedì libero perché la giornata sarà dedicata a smontare il palco e a uno ancora più grande, quello di Eros Ramazzotti che registrerà a partire dalle 20,30 di martedì. Il cantante collauderà l'enorme struttura che lo accompagnerà nella lunga tournée estiva in Italia (la prima serata è a Firenze domenica prossima). Il suo palco ha due motori laterali che si sollevano fino a 11 metri. Di schermi tv giganti garantiscono a tutti di seguire il concerto: è probabile però che queste «all non vengano trasportate a Fénis.

Il castello cornice mini-concerti, Sitav di Saint-Vincent, organizzatrice del «Disco per l'estate», : *«Sarà spettacolo nello spettacolo»*. meriate della fortezza degli saranno infatti illuminate a giorno da una luce bianca, alimentata da un gruppo elettrogeno di 1100 chilowatt di potenza. La penombra del palco sarà attraversata da fasci luminosi multicolori.

e. mar.

Sventato un furto al casinò di Saint-Vincent

Ruba le fiches, preso

SAINT-VINCENT — La fuga dal casinò di Ponziano Sardu con nelle tasche sei milioni di fiches è durata qualche minuto. Gli agenti della polizia in servizio alla casa da gioco di Saint-Vincent lo hanno fermato in via della cittadina termale. Ponziano Sardu 29 anni, originario di un paese della cintura di Cagliari e residente a Candiolo (Torino), era fuggito a piedi: ha potuto fare tempo a nascondersi perché gli agenti, la segnalazione di un croupier, sono riusciti subito a mettersi sulle sue tracce.

Il furto è avvenuto a un tavolo della roulette americana particolarmente affollato. Il Sardu si è avvicinato fingendo di voler giocare. Molta gente era in attesa di tentare la sorte a quel tavolo «fortunato» dove un giocatore stava vincendo quasi a ogni puntata. Aveva davanti parecchie fiches accatastate. Mentre il giocatore si sporgeva verso il panno verde per puntare il croupier si è accorto che un uomo sottraeva con rapidità il malloppo di fiches.

Ponziano Sardu è riuscito a uscire dalla casa da gioco, ma è poi stato bloccato poco distante. Il pretore di Aosta lo ha processato per direttissima e condannato a tre mesi di carcere senza condizionale.

Sempre la polizia ha arrestato Maurizio Campanile, 34 anni, abitante a Charvensod, colpito da ordine di carcerazione. Procura di Torino per la rapina dell'ufficio postale di Pont Suza avvenuta quattro anni fa. Il giovane deve ancora scontare un anno, undici mesi e 28 giorni di carcere. Maurizio Campanile venne già arrestato poco dopo la rapina insieme con i suoi due complici e processato.

r. s.

Incontro tra autoproduttori di elettricità italiani e francesi

La «Coop» europea dell'energia

AOSTA — Si è svolta nella sede aostana della «Cooperativa elettrica forza e luce di Oignod» un incontro tra autoproduttori di energia elettrica italiani e francesi. Obiettivo della riunione è creare un'associazione europea tra le aziende private e le cooperative idroelettriche. anche Francia, Belgio, Germania, Spagna e Portogallo, che operano al di fuori dei Enti di Stato per la produzione di energia elettrica. La riunione è stata presieduta da Gino Fiorio, responsabile della «Forza e luce di Oignod», affiancato dall'ingegner Ettore Torchio della «Forza e luce di Aosta».

Oggi in Valle le cooperative e le aziende private producono annualmente quasi cento milioni di chilowattore di elettricità, che viene erogata ai propri utenti e venduta all'Enel e ricavo medio di 46 lire chilowattora. Le tariffe che l'Edf (Elettricité France, in pratica l'Enel francese) paga ai quasi trecento autoproduttori più elevate: tra le e le 70 lire. L'obiettivo, in vista della caduta delle barriere doganali nel 1993, è di arrivare a un'associazione continentale e avere quindi un'omogeneità nelle tariffe.

Dice Gino Fiorio: *«Sono anni che lavoriamo per unire le nostre forze. In Italia è attiva l'Apei (Associazione nazionale di produttori di energia elettrica), adesso pensiamo a un'organizzazione europea»*. Nelle scorse settimane già tenute singole convenzioni tra associazioni di diversi Paesi, come ad esempio tra Francia e Belgio. Gli autoproduttori stanno impegnando affinché futura associazione continentale abbia sede in Valle. *«A nostra favore gioca la posizione geografica e, a lavori della autostrade ultimati, la facilità comunicazione* — dice ancora Fiorio —. *Per noi comunque si tratterebbe scelta di grande prestigio»*.

Le più forti cooperative e aziende private di autoproduzione italiane si in Lombardia e Trentino: a favore della Valle come sede della futura associazione europea vi è la vicinanza con la Francia, che è uno dei Paesi con maggiori aziende private per l'elettricità: *«un particolare che può sembrare* — assicurano gli esperti — *in una nazione dalle tradizioni storiche decentratrici e con un Ente di Stato per l'energia elettrica molto potente»*.

b. bas.

La Festa de l'Unità

AOSTA — Si apre oggi ad Saint Zamberlet la «Festa de l'Unità». In programma spettacoli, mostre, giochi a premi, serate danzanti, tornei di calcio.

Domani alle 15,30 si svolgerà la gara per la torta più bella e buona (giuria di bambini) e alle 16,30 vi sarà una passeggiata a cavallo; alle 21 si parlerà di sport con i campioni valdos

INFORMITALIA
Via Vit. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.682

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Ciao ma'

SPLENDOR:

VERRES

Casa mia, casa mia

Televisioni

RAITRE
18 Tg della Valle d'Aosta
19.01 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO
7.27 La voix de la Vallée

RADIODUE
12.45 La voix de la Vallée
14 Samedi club
14.45 Tribune cinéraire
ANTENNE 2
Les mystères de l'Ouest
Samedi passion
Football
sorciers bien-aimés
Entre chien et loup
Actualités régionales

20 — Edition du 20h
20.35 Champs-Elysées
22.30 Deux flics à Miami
23.30 Les enfants du rock
0.05 Football: Eire - Pays-Bas

TV SUISSE ROMANDE
16.50 Dakia
17.45 Alice au pays des merveilles
18.25 Wayne & Shuster
19.10 Tj-soir
20.05 Bleu Indigo
20.35 L'homme du Nouveau Monde
22.15 Tj-nuit
22.25 Faits de sport et sports
0.05 Virus

TVA
18 Cartoni animati
18.10 Gli alpini
19 Attualità cinema
19.15 Tg Valle d'Aosta

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 1 in corso Battaglione (di turno aperta 12.30 alle 15 e dalle 18.30 alle 9; a domicilio dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Previsioni fino alle 12 di oggi: variabile. Temperature alle all'aeroporto: min. 13 ore 12 19. Umidità: 55%. Venti: deboli variabili. (Servizio a cura dell'Istituto meteorologico della Regione)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845.
Pubblicità: Massenzo.
Ambulanza 55, tel. (0165) 78 55 28, 78

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique tel. (0165) 765.027
Brusson: SS 500, tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61 507
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione (0165) 99 000
Valtournenche: bar Clou (0166) 92 191

MERCATI

Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Ayas.

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT
Tutto è un piacere alla Concessionaria FIAT
Nuova AutoAlpina: l'assistenza rapida e precisa, l'usato garantito sicuro, le condizioni di pagamento sempre vantaggiose
Concessionaria
V.le Mazzini, 15 - Aosta - Tel. 0165/362366 - 40963

REVLON
Ti attende per offrirti un makeup personalizzato studiato per te dal famoso visagista Sandro Mambri
Presso la Profumeria
BIANCO HOMME
Piazza Narbonne - Tel. 362.032 - AOSTA
20

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA

ARNALDO TRANTI DESIGN

Programma Arte

1.5/20.10	ARCHEOLOGIA IN VALLE D'AOSTA	ST.-PIERRE - Cast. Sarriod de La Tour
2.5/20.10	LA VALLE D'AOSTA NELLE IMMAGINI DEI VIAGGIATORI DELL'800	VERRES Castello
3.5/20.10	COSTUMI A ISSOGNE	ISSOGNE Castello
1.4/30.10	MUSEO DI SCIENZE NATURALI	ST.-PIERRE Castello
Permanente	TESORO CATTEDRALE DI AOSTA	AOSTA Cattedrale
23.4/3.7	GILLO DORFLES	AOSTA Torre del Lebbroso
30.4/26.7	MARIO SCHIFANO	AOSTA Torre Fromagia
26.5/26.8	MAURICE VLAMINCK	AOSTA Centro St.-Bénin
16.7/25.9	NINO LUNOGBARDI	AOSTA Torre del Lebbroso
30.7/2.10	CROMANTICA	AOSTA Torre Fromagia
6.10/21.12	EMILIO TADINI	AOSTA Torre Fromagia
15.10/..12	GIANNI DEL B	AOSTA Tour

Programma Classica

29 Giugno		AOSTA Cattedrale
2 Luglio	BANDA NAZ. G. FINANZA	AOSTA Teatro Romano
3 Luglio	BANDA NAZ. G. FINANZA	PONT SAIN-MARTIN
5 Luglio	TRIO DI TORINO	AOSTA Sala regionale
14 Luglio	GUY TOUVRON	AOSTA Teatro Romano
18 Luglio		ST.VINCENT
19 Luglio	• WERTHER	AOSTA Teatro Romano
31 Luglio	ENSEMBLE SACCHETTI	ARNAD Chiesa
4 Agosto	ALIRIO DIAZ	ST.VINCENT Hotel Billia
5 Agosto	• ALIRIO DIAZ	VERRES Castello
7 Agosto	OTTONI DI VERONA	EXCENEX Chiesa
Agosto	• PERCUSS. STRASBURGO	AOSTA Teatro Romano
17 Agosto	I VOCALISTI	AOSTA Saint-Etienne
28 Agosto	FILARMONICA DI MOSCA	AOSTA Teatro Romano

• Spettacoli a pagamento

Programma Organo

15 Luglio		AOSTA Cattedrale
22 Luglio	ALBERTO PEIROLO	
29 Luglio		AOSTA Cattedrale
6 Agosto	OTTONI DI VERONA	ISSIME
12 Agosto	MARIE CLAIRE ALAIN	AOSTA Cattedrale
19 Agosto	HANS HASELBOECK	AOSTA Cattedrale
26 Agosto		

Programma Varia

6 Luglio	ROBERTO CIOTTI	ISSOGNE Castello
16 Luglio	AVION TRAVELS	ISSOGNE Castello
25 Luglio	ATELIER NOUVEAU	VERRES
9 Agosto	MAGRO - CAMACHO	VERRES
13 Agosto	• PIERANGELO BERTOLI	ST.-VINCENT Pal.d.Sport
20 Agosto	• ENZO BRASCHI	ST.-VINCENT Pal.d.Sport
27 Agosto	• EUGENIO FINARDI	ST.-VINCENT Pal.d.Sport

Programma Jazz

8 Luglio	• TONY WILLIAMS	AOSTA Arena
9 Luglio	• JERRY MULLIGAN	AOSTA Arena
10 Luglio	•	AOSTA Arena
23 Luglio	• MILES DAVIS	AOSTA Arena
10 Agosto	• LEE KONITZ	AOSTA Teatro Romano

Prevendita biglietti e abbonamenti: Segno D, tel. 43.271
Informazioni: Uff. Reg. Turismo, tel. 303726-35

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI

Visite guidate e una mostra alla Torre dei Signori di Sant'Orso

Avventura nell'Aosta romana

Presentati i più importanti monumenti della città e i sistemi che si applicano per la loro difesa dal tempo - Un «percorso» didattico-turistico lungo tutti i cantieri di scavo e di ricerca archeologica - L'esposizione rimane aperta fino al 17 luglio

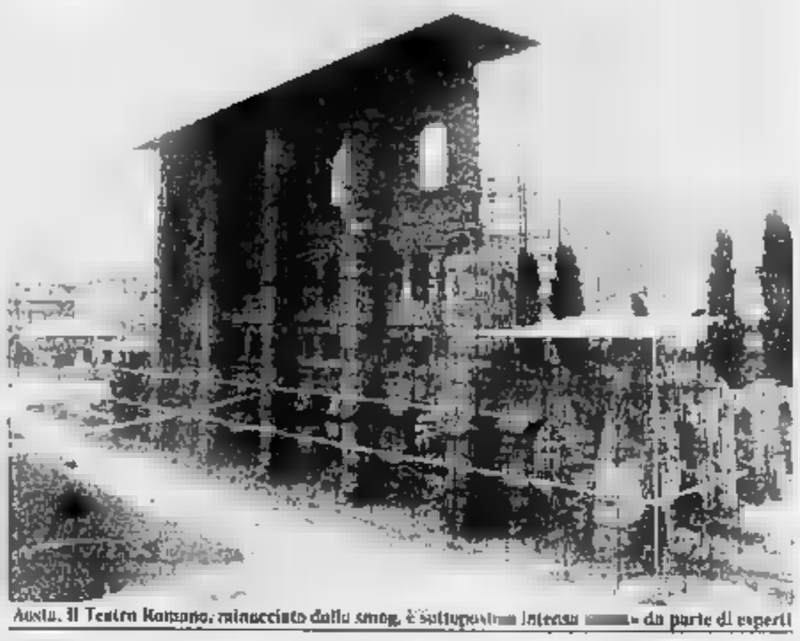
AOSTA — [illegible] scorcio di storia dell'Aosta romana potrà essere riscoperto e rivalutato con la visita alla mostra «*Il Teatro romano di Aosta. Immagini e ricerche per un restauro*», allestita [illegible] Servizio beni archeologici dell'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali nei locali della Torre dei Signori di Porta Sant'Orso. L'esposizione, a [illegible] iconografico, è in programma fino al 17 luglio.

La parte più [illegible] dell'iniziativa è comunque quella che riguarderà, a partire dal 25 giugno e per tutto il mese di luglio, la visita guidata ai cantieri di [illegible]: Foro Romano, Terme, Criptoportico e necropoli di Saint-Martin-de-Corléans.

Sarà infatti possibile vedere e valutare da vicino i risultati di anni di scavi e di ricerche che hanno permesso di individuare la posizione dei più importanti edifici dell'Aosta romana, alcuni dei quali completamente sepolti.

La mostra non vuole comunque limitarsi alla presentazione e alla valorizzazione dei più importanti monumenti lasciati alla città di Aosta dai Romani, ma si prefigge di evidenziare, [illegible] l'aspetto didattico, il compito di tutela svolto dalla Sovrintendenza regionale Belle Arti affiancata in questa [illegible] dal Laboratori fisico e chimico dell'Istituto centrale per il restauro di Roma.

Dalle immagini esposte appare evidente l'importanza di un progetto di recupero del Teatro Romano e la mostra, oltre ad offrire al pubblico una sintesi critica del monumento, documenta fase per fase, le indagini fisiche e chimiche che costituiscono i preliminari per individuare l'intervento conservativo più opportuno. La rassegna si articola in tre parti.


Aosta. Il Teatro Romano, minacciato dallo smog, è sottoposto a intensa [illegible] da parte di esperti

La prima è strettamente legata all'aspetto iconografico (stampe, disegni e fotografie corredate da didascalie esplicative).

La seconda riguarda materiale documentario sul sistema elettronico di elaborazione dati che, collegato all'apparecchio acquisizione dati microclimatici in funzione nella sala di controllo allestita nelle vicinanze del Teatro, consentirà all'équipe di ricerca di [illegible] in tempo reale le informazioni volute.

La terza si prefigge di illustrare, mediante visite guidate ai cantieri, le caratteristiche principali degli interventi di recupero archeologico finora compiuti e i risultati ottenuti.

Spiega Gaetano De Gattis [illegible] per la Sovrintendenza ha curato l'aspetto organizzativo della mostra: «*L'indagine è prevista nell'arco di un anno per consentire la valutazione delle influenze climatiche sul processo di decadimento strutturale del Teatro Romano. In ogni stagione il monumento subisce determinate sollecitazioni che vanno misurate. Lo scorso inverno, per esempio, non è stato sufficientemente caratterizzante per le scarse precipitazioni nevose*».

La ricerca scientifica, per alcuni aspetti sperimentale, è complessa: il lavoro ultimato i tecnici del Servizio beni archeologici di Aosta e del Laboratori fisico e chimico di Roma consentiranno la reazioni alle sollecitazioni climatiche di [illegible] dei materiali che costituiscono il monumento romano.

Beatrice Mosca

Gli scavi

AOSTA — Un caterpillar e parecchi operai al lavoro nell'area verde di fianco al fronte del Teatro Romano per sistemare la zona dove nell'estate si svolgerà una serie di spettacoli all'aperto. Verranno allestiti un palco a «conchiglia» per orchestra e cantanti: l'anno scorso era stata disposta in piazza [illegible] nous.

La decisione di usufruire di questa parte [illegible] della città, ricco di resti romani più imponenti e inserita in un contesto storico-ambientale di alto interesse turistico, non ha mancato anche questa volta di [illegible] qualche critica.

Per attrezzare lo spiazzo dove dovranno essere disposte le sedie degli spettatori di fronte alla «conchiglia» si è stati costretti a asportare il verde manto erboso, che era stato sino a ieri cantieristico e dava un aspetto di giardino all'ambiente.

ALBERT TAMIETTO
UFF. SEGRETARIO POLITICO DC. Valdostana
PRESIDENTE ASS. ALBERGATORI Valle d'Aosta
CONSIGLIERE COMUNALE AOSTA
IL LAVORO AUTONOMO È IL FUTURO DELLA VALLE D'AOSTA. PER UNA POLITICA A FAVORE DEL LAVORO AUTONOMO UN VOTO PER IL NOSTRO FUTURO

29
DEMOCRAZIA CRISTIANA ELEZIONI REGIONALI

LO SPORT - Appuntamento estivo con le arti marziali e stasera la «Festa dello sci»

Tutte le «cinture nere» a Fénis

Una manifestazione internazionale sul terreno dello stadio comunale - In fronte i migliori interpreti della lotta di Kung-fu, Judo, Jujtsu e altre discipline

FENIS — Per il secondo anno consecutivo Fénis sarà un «polo» di attrazione per gli specialisti delle arti marziali. Se lo scorso anno la occasione del primo raduno regionale si erano cimentati davanti a [illegible] spettatori gli specialisti del kung-fu di Aosta, del karate di Verrès, del judo di Châtillon e dell'aikido di Fénis quest'anno il programma è [illegible] tutt'altra portata [illegible] un chiaro respiro internazionale.

Ezio Chatrian, cintura [illegible] terzo dan di [illegible] Bretagna è infatti riuscito ad allestire un cast di partecipanti che il 16 luglio proporrà otto diverse discipline sportive delle arti marziali.

Alle già conosciute judo, karate, aikido e kung-fu si aggiungeranno il jai-jitsu, il ju-jitsu, la self defense e il wing-tsu-dao. A proporre questo spettacolo saranno sette formazioni francesi di Parigi e Asnières (è prevista anche la partecipazione [illegible] cintura nera sesto dan Philippe Gouédard) e varie rappresentative di società che operano in tutta la Valle d'Aosta e rappresenteranno i vari settori.

Ezio Chatrian

Gli organizzatori stanno inoltre delineando nei particolari anche il trasferta una rappresentativa del Jersay Aikido proveniente [illegible] Gran Bretagna, dove il [illegible] Chatrian ha insegnato per parecchi anni.

I protagonisti di questo secondo raduno internazionale di arti marziali di [illegible] saranno oltre [illegible] il 16 luglio daranno spettacolo per tutto il pomeriggio (dalle 15 in poi) preceduti da una esibizione dei dellaplanisti del Deltaclub e del Gruppo folcloristico «Les Gontianes» di Saint-Marcel.

A spiegare la novità di quest'anno il proprio Ezio Chatrian, non ancora in assetto completa per [illegible] recente intervento chirurgico al menisco: «*Quest'anno non formuleremo più una graduatoria anche perché obiettivamente è difficile valutare i contenuti tecnici di specialità [illegible] disparate e spettacolari, grazie alla collaborazione del Comune, assessorato regionale al Turismo e di tanti sostenitori offriremo a [illegible] i partecipanti [illegible] riconoscimento; vi saranno ancora in prima fila i vincitori dello scorso [illegible] del kung-fu di Aosta*».

Nella palestra di Fénis già allenamenti [illegible] serrati per l'appuntamento con il pubblico amico: «*Il [illegible] obiettivo — [illegible] Mauro Ponta del Comitato organizzatore — è quello di far conoscere, apprezzare e capire a tutti le arti marziali e i loro segreti, le differenze [illegible] questa e quella disciplina. Speriamo di riempire [illegible] stadio come un anno fa perché lo spettacolo sui tappeti del campo sportivo di Fénis sarà [illegible] alto livello*».

Fénis, centro di turismo tutto l'anno legato al castello medioevale e di sport invernali [illegible] l'attività delle altitino, ha così trovato anche un pieno [illegible] un momento di richiamo con le arti marziali. **c. c.**

Tomba riparte da St-Vincent

Presentate le squadre degli sport invernali

SAINT-VINCENT — Gli sport invernali [illegible] di casa oggi il Centro congressi [illegible] Grand Hôtel [illegible] Saint-Vincent. Dopo la conferenza dei presidenti di [illegible] (per la Valle d'Aosta quello [illegible] ieri è stato il primo impegno federale per il neo-responsabile dell'AsiVaCiclo Zampieri) questa mattina si [illegible] il consiglio federale al suo debutto [illegible] quadriennio.

Subito dopo, alle 12, il nuovo presidente della Fisi Carlo Valentino presenterà alla stampa i programmi e le squadre nazionali.

Valentino è tornato come [illegible] vincitore [illegible] Istanbul dove in occasione [illegible] congresso Fis (Federazione internazionale dello sci) [illegible] Val di Fiemme si è assicurata con un grande sostegno in seconda votazione i mondiali di sci nordico del 1991 (per le prove alpine l'appuntamento sarà a Saalbach, in Austria).

In serata durante il tradizionale incontro conviviale della «Festa dello sci» saranno premiati gli atleti che maggiormente si sono distinti nella stagione. Festeggiatissimo sarà Alberto Tomba, che è stato eletto [illegible] alcuna perplessità «Scultore dell'anno» dai giornalisti di settore.

Anche la «carta stampata» sarà direttamente interessata alla manifestazione per il Premio Iride-Gino Palumbo, che quest'anno andrà a Massimo Oberarduer per l'intervista, a Oscar Eleni per il commento, a Onorato Cerise per la cronaca, a Cesare Galimberti per la fotografia, a Telemontecarlo e Telecapodistria per la televisione e a Aldo Pacor per i suoi 35 anni di attività nel mondo degli sport invernali.

La prossima stagione dello sci prenderà dunque il «via» da Saint-Vincent per poi svolgersi all'interno con i ritiri. **c. c.**

Il Sarre esce dall'[illegible]

[illegible] — Il [illegible] concluso a Bogogno l'avventura del Sarre nelle finali regionali del campionato di calcio di Terza Categoria. Dopo aver sconfitto il Borgofranco (prima classificato girone B del girone piemontese-valdostano) la squadra del presidente Barmaverain aveva superato il Crevacuore per 5-1 in casa e per 3-2 in trasferta. In [illegible] si sono trovati di fronte il Bogogno e dopo l'1-1 interno sono stati superati [illegible] del novaresi per 4-1.

Osserva l'allenatore Eugenio Norbiato: «*Per una serie di malaugurate circostanze ci siamo presentati a Bogogno privi di [illegible] titolari: mio figlio Carlo, De Maria, Vallet, Alì, Verducci e Angiletti. [illegible] fatto il possibile per contrastare i padroni di casa ma siamo riusciti a sopperire con la determinazione alle numerose assenze*».

Oggi e domani un torneo di calcetto

AOSTA — Organizzato dall'Acsi (Associazione centri sportivi italiani) si disputa oggi e domani al palaghiaccio di Aosta il «Memorial Riccardo Bonifaci» di calcetto. Otto [illegible] partecipanti suddivise in due gironi.

[illegible] raggruppamento A [illegible] inserite: Pizi Parnassa, Ristorante Moderno, Idrotermica Samar e Idroval Martelli mentre il girone B è [illegible] Bar [illegible] Vallée, Tv 84 lo Emporio Star, Rappresentativa bancari, Muschi e Lichenì. *(s. b.)*

Bocce, Elia ed Herin ai nazionali

AOSTA — Assicurandosi la vittoria nella selezione a coppie della categoria C di bocce, che ha visto in gara formazioni, Francesco Elia e [illegible] Herin hanno staccato il biglietto per la partecipazione ai campionati italiani che si disputeranno a Puola il 10 e l'11 settembre.

I portacolori della Zarbion di Châtillon hanno preceduto Corrado Zini-Germano Desandré (Comunale di St-Vincent), Walter Vair-Piero Rosset (Le Carreau, Oressan) e Sergio Imperial-Dolando Crappein (Le Carreau, Oressan). *(s. b.)*

Due giorni di ippica valdostana a Cuneo

AOSTA — La squadra agonistica della Siv (Società ippica valdostana) parteciperà oggi e domani al concorso internazionale di Cuneo. Sei i portacolori valdostani in gara: Alberto e Mario Barovecchio, Joerra Giovanni-[illegible], Ester [illegible], [illegible] Oraiere ed Elisa Vuillermoz. *(s. b.)*

AMERICAN BAR
★★★
RESTAURANT
Ka-Chaste club de la nuit
Aperto tutte le sere fino alle ore
★★★
S.S. 26 - 11017 MORGEX
TEL. 0165 800.209
(Chiuso il lunedì)

LA FLORICOLTURA FORMENTO
propone la sua produzione di
gerani-piante annuali e perenni da balcone e giardino
Reg. Priorato - St-Pierre (Ao) - [illegible] 0165 903 086
[illegible]
[illegible] Saez (sulla Statale Sud [illegible] paese)
Tel. 0165 903 839 - St-Pierre
Aperto tutti i giorni 8-12 14-18

GIUGNO: IL CALDO MESE DELLA PELLICCIA
PELLICCERIA
les griffes

Pronto così!
Ritaglia il buono qui sotto e portalo alla pelliccheria les griffes, in via Challant 25 ad Aosta.
Avrai diritto ad un favoloso sconto (che pericolo!)
Pronto con la accendino e non quando sei in fila come, al solito, il cavaliere vallegiglione
• LIRE •
250.000
les griffes - les griffes - les griffes - les griffes
[illegible] è strettamente personale e non cumulabile

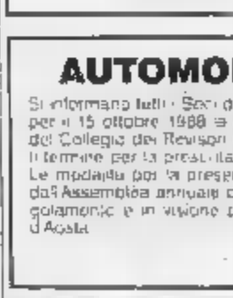
SOUVENIR DE BAT TOUR
LILLY - MARIO
...E TUTTO LO STAFF
VI ASPETTANO AL
GIOVEDI'
BALLO LISCIO CON ORCHESTRA
VENERDI' e SABATO
DISCOTECA
Tel. [illegible]

TRIBUNE POLITIQUE
[illegible]
Samedi 18 juin
RAITRE - 14h20
René FAVAL
Hugues VOYAT
LISTE N° 6

VERMONDI
ENZO
Directeur Enasco-Ferracom
20 ans dans le Commerce
COMMERCIO, [illegible]
E' L'U[illegible]
VOTA
32

UNION VALDOTAINE
Réunions électorales
[illegible] 18-VI-1988 à 21h00
• INTROD
Bar Berthod
• [illegible]
Hôtel Issime
• PETIT FENIS (Nus)
Bar «Trattoria» Favre
• ST-OUEN (Aoste)
Bar «Torino»
(rue P. Prétoriennes)
• TILLY (Challand-St-Anselme)
Bar Tilly
PARTICIPEZ NOMBREUX

Sabato 18 giugno, [illegible] 18,30
AOSTA - Via Porta Pretoria
• Giuseppina GIOANA
• [illegible] TORRIONE


RISTORANTE - [illegible]
«La Maison [illegible] Jean»
F.lli [illegible]
comunicano l'apertura del locale
Trekking a cavallo nei boschi [illegible] Pila
PILA - GRESSAN - Tel. 0165 521.093

la Vallée
AGENZIA IMMOBILIARE
Via Champoz, 44 - St Vincent (Ao)
Tel. 0166 37 750
In rinomata località turistica
[illegible]

Studio tecnico di Aosta ASSUME
GEOMETRA
con esperienza settore progettazione
Per appuntamento
Tel. [illegible] 41.482

LUNEDI' [illegible] GIUGNO 1988
ORE 21
PIAZZA CHANOUX
(In [illegible] di maltempo Cinema Corso)
AOSTA
Concerto della
TREVES BLUES BAND

AUTOMOBILE CLUB VALLE D'AOSTA
Si informano tutti i Soci dell'Automobile Club Valle d'Aosta che il Consiglio Direttivo ha fissato per il 15 ottobre 1988 le date delle [illegible] per il rinnovo delle cariche Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti.
Il termine per la presentazione delle liste scade il 15 agosto 1988 alle ore 12.
Le modalità per la presentazione delle liste sono quelle stabilite dal regolamento approvato dall'Assemblea annuale dei Soci (referendum per corrispondenza del 27 giugno 1987. Tale regolamento è in visione presso la sede centrale e le delegazioni dell'Automobile Club Valle d'Aosta.
IL PRESIDENTE
Roberto De Vecchi

durigan
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
[illegible] 0165 [illegible] (RIC. AUT.)
CORSO IVREA N. 11 11100 AOSTA

Una questione che è stata sollevata l'altra sera durante un convegno

Troppi gli ostacoli in centro per i portatori di handicap

Oltre alle barriere architettoniche negli edifici, sotto accusa le auto parcheggiate sui marciapiedi

ASTI — Il dibattito «Una cultura per il recupero dei centri storici» promosso mercoledì sera a palazzo Ottolenghi dalla rivista «Il Piano» ha registrato una dimostrazione di un gruppo di portatori di handicap nell'atrio del palazzo per chiedere l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Due invalidi civili hanno più volte interrotto gli assessori Luigi Florio (cultura) e Gianpiero Vigna (urbanistica) sostenendo che l'amministrazione comunale non si interessa del problema. «*Il centro storico è tutto una barriera* — hanno sostenuto gli invalidi — *dalle auto parcheggiate abusivamente sui marciapiedi alle entrate degli edifici pubblici per lo più in edifici storici e perciò non serviti con le opportune strutture per facilitare l'ingresso a chi ha problemi di deambulazione*».

«È anche così la non completa attuazione dell'uso pedonale e il «fiorire» di vasi sistemati sui marciapiedi «che sbeffeggiano la cruda rappresentazione di ostacolo *imprevisto per chi, ad esempio, è cieco. Tra il tratto e quello dove finiscono i handicappato è costretto ad affrontare e pericolosi slalom*».

Durante la serata il gruppo di disabili, organizzato dall'Associazione Pegaso che si interessa dei problemi dei portatori di handicap ha anche annunciato una prossima mostra fotografica sul tema «Scovriamo le barriere architettoniche» nascoste: chiunque potrà contribuire materiale fotografico il termine scade il 2 luglio.

Hanno risposto gli assessori, affermando che è in atto una serie di provvedimenti per eliminare le barriere di alcuni edifici comunali della città.

È stato poi Gianfranco Morgando, coordinatore della rivista «Il Platano», ad aprire il dibattito affermando che «*il recupero del centro storico è solo un fatto urbanistico ma culturale*». Florio ha parlato anche di «errori» avvenuti alcuni decenni fa per l'abbattimento di edifici e chiese come quelle dell'Annunziata di piazza Catena dove è stato costruito il palazzo di Giustizia.

A sua volta Vigna ha affermato che la valorizzazione del centro storico passa anche attraverso il recupero del caseggiato di via Serrapiglia (acquistato di recente dal Comune per tre miliardi) e la ristrutturazione dell'edificio dei Michelerio di corso Alfieri. Vigna ha anche ricordato come il piano regolatore, in corso di revisione, favorirà il recupero del centro storico. In questa zona sono oltre 400 gli edifici che andrebbero ristrutturati e anche in parte abbattuti.

Il presidente dell'Unione Industriale, Pierluigi Visconti, ha sostenuto che recuperare, dal punto di vista urbanistico, il quartiere (ente locale deve facilitare al gli operatori privati. Sergio Paro, direttore dell'Associazione Artigiani, ha manifestato l'interesse degli iscritti al risanamento della zona cittadina come fatto solo economico ma anche storico e culturale. Paro ha chiesto un'applicazione più attenta della norma sugli e urbanizzazione e che Comune proponga interventi non su singoli edifici ma su interi isolati se non per vie omogenee.

Sono anche intervenuti Giovanni Prete di Italia Nostra e Alberto Galizia della Confesercenti. Quest'ultimo ha tra l'altro espresso dissenso della categoria per il ventilato trasferimento del mercato ambulante dal centro città.

Il presidente della Promotrice delle Belle Arti Giovanni Arri si è dichiarato soddisfatto per i recenti lavori di abbattimento di vecchie case supposte e muraglioni come quello di piazza Castigliano quasi di fronte monumentale Cattedrale.

Si è anche parlato dell'utilizzo del fabbricato dell'Ex Enofila da passato proprietà comunale attraverso una convenzione tra il Comune e l'Avir. L'edificio si trova nel centro dello stabilimento vetrario di corso Cavallotti che sarà rilocalizzato in frazione Quarto. Laurana Lajolo, ex assessore comunale, ha chiesto che l'immobile del 1600 venga utilizzato per la realizzazione di un Centro manifestazioni (cultura, spettacoli e tempo libero) e quale dell'Istituto per la Storia della za. A questo riguardo ieri il gruppo comunista in Consiglio comunale, ha presentato una mozione con la quale lancia l'idea di utilizzare l'ex a fini sociali.

Vittorio Marchisio

Da due giovani

Studente rapinato in centro

Gli hanno rubato un bracciale d'oro dopo averlo immobilizzato

ASTI — Uno studente di 15 anni, S. O., abitante ad Asti, è stato derubato in pieno giorno del bracciale to d'oro che portava al polso. Il fatto è avvenuto in piazza Roma verso le 17,30.

Il ragazzino, che stava camminando da solo, è stato avvicinato da due giovani che lo hanno afferrato per le braccia costringendolo a consegnare loro il bracciale to d'oro del valore di oltre quattrocentomila lire.

Una volta rubato il bracciale i due aggressori si sono allontanati a piedi; pare però che a non molta distanza dalla piazza siano saliti su un'auto di colore blu, facendo perdere le loro tracce. L'episodio è stato denunciato in questura.

ASTI — Un agricoltore è condannato ieri a 6 mesi di reclusione e mila lire di multa per ricettazione di un fucile da caccia calibro 12. L'uomo si chiama Antonio Pitzalis, 56 anni, abitante in località Valletanaro, ad Asti.

Il nome di Antonio Pi riporta alla memoria un tragico fatto avvenuto il 28 gennaio del 1984, quando del del Pitzalis, Stefano, era rimasto ucciso da colpo di fucile delitto è rimasto sino oggi impunito: Antonio Pitzalis ed dei suoi figli, Gian Luca, accusati in un primo momento erano stati assolti dal tribunale

COSSOMBRATO — Furto la scorsa notte negli uffici del municipio. I ladri, dopo aver forzato il portoncino d'ingresso, sono saliti al primo piano mettendo a soqquadro alcune stanze. Da un cassetto hanno rubato 70 mila lire. La cassaforte, custodita in uno degli uffici, è stata invece toccata.

ASTI — Catenine, bracanelli rappresentano il bottino di furto avvenuto nell'alloggio di Giuseppe Reggio, 52 anni, via Pietro Micca 3.

Parola d'artista *di Valerio Miroglio*

Palio a lutto?

Il drappo dipinto da Remo Brindisi evoca un clima di tragedia

Non intendo lettori, presumibilmente già affitti da noia mortale nei leggermi, malanno alla cistifellea. Voglio solo fare l'ipotesi (con doverose che debbano subire intervento chirurgico a questo strano organo interno del quale nulla qui tiro in ballo per pura simpatia linguistica. Andreste tal a farvi operare un bravo odontoiatra?

Probabilmente . neanche da un luminare di scienze matematiche. Eppure c'è chi fa scelte di questo genere con risultati naturalmente disastrosi. Sostituite il Palio alla cistifellea; rivolgetevi per dipingerlo ad un artista altamente drammatico e avrete il drappo che figura esposto in vista nella Collegiata di San Secondo. Non si tratta della vostra cistifellea il che darà conforto.

Il Comune, forse per restituire la gentilezza all'autore del Palio, ha organizzato una sua mostra. Si tratta, come è noto, di Remo Brindisi del quale conosce la pittura. La sua deformazione dell'immagine che, preso le mosse dall'ironico, è approdata ad una metafora profondamente drammatica, a tratti anche tragica.

Che fosse questa la formula per dare un'immagine del Palio e almeno dubbio. Conoscevamo il Palio come festa folclore, come continuazione di una Storia antica nella quale scendono in competizione pacifica le popolazioni dei borghi. Sapevamo del gareggiare di cavalieri e cavalli, figure che per un giorno vestono i panni della storia, di gente che accorre a vedere una festa. Non ci passava per la testa che tutto ciò avesse un risvolto tanto tragico doversi rappresentare Palio funebre. Dovremo dunque addobbare il palco delle autorità con paramenti a lutto, fondo il nero dona alle signore).

Il drappo nell'interpretazione di Remo Brindisi

Remo Brindisi non è artista da Lo sua pittura non è di quelle che, nel bene o nel male, si piega all'invenzione di pittura prevedibile che riflette senza mediazioni personalità dell'artista. Non era quindi difficile prevedere l'anacronismo che venuto fuori applicandola a temi carattere festaiolo. Forse tutto ciò che si può rimproverare all'artista è di essere stato gentile di fronte alla richiesta di dipingere il Palio di Asti. Avrebbe dovuto rifiutare.

Ora c'è mostra. Una mostra che val la pena di essere per il fatto stesso che opere Remo Brindisi. Come valeva la pena di vedere la mostra di Aligi Sassu perché si trattava di Aligi Sassu. Basta non chiedersi perché proprio Sassu e Brindisi.

Dice: tu vai a cercare il pelo nell'uovo. Sarà un pelo, ma lo continuo a trovare una logica. disegno culturale, un programma corrente nelle iniziative del nostro Assessorato alla Cultura e non lo trovo.

Se un pelo il lettore vorrà perdonarmi. Io continuo a credere che si tratti di una foresta.

Tentativo di violenza ieri all'alba nella stazione di Asti

Aggredita e spogliata sul treno ballerina dell'«Angelo Azzurro»

La giovane, con un amico, stava tornando a Torino - Arrestati i due responsabili

ASTI — Brutale episodio all'alba di ieri nello scompartimento di un treno in partenza dalla stazione di Asti. Una ragazza di 21 è stata aggredita e mentre, assieme ad un ragazzo che si trovava in suo compagno da due individui che sono stati arrestati poco dopo da una volante della polizia.

Alla giovane sono stati anche lacerati i vestiti nel tentativo di usarle violenza gli aggressori però disturbati probabilmente da alcuni viaggiatori hanno dovuto desistere e sono scappati.

Il fatto è avvenuto poco prima delle cinque mentre stazionava, e a quanto pare nessuno se ne era accorto di quanto stava accadendo sul locale Asti-Torino, treno binario 5.

Alice Rapaglia, questo il nome della ragazza, di professione ballerina, abitante a Torino in corso Racconigi 71, ha ripetuto coltellate e ferite guaribili in 20 giorni sul suo corpo numerosi graffi ed ematomi a testimonianza della lotta che ha dovuto sostenere.

Anche l'amico della Rapaglia, Enrico Vernetti, 22 anni, residente in via Mazzarello a Torino, è ricco all'ospedale guarirà in 25 giorni. Su di lui gli aggressori hanno infierito con pugni e gomitate al ventre.

Gli arrestati persone già note alle questure: Ugo e Carlo Cestari, 29 anni abitante ad Asti in via Monti 1, l'altro Vittorio Bellora, 29 anni, via Croce Verde 1. Dovranno rispondere di di libidine violenta e di lesioni personali.

L'allarme è stato l'allarme e stato Enrico Vernetti: il ragazzo, sceso barcollante dal treno, ha attraversato i binari e nell'atrio della stazione si è imbattuto in una pattuglia della volante, appena arrivata per normale servizio di perlustrazione poliziotti il giovane ha raccontato la brutta avventura. Ed è a questo punto e grazie all'intuito degli agenti, che si è potuto risalire ai presunti aggressori: infatti poco prima di arrivare alla stazione la volante aveva notato due giovani che si allontanavano in tutta fretta verso il centro città.

Dopo aver dato l'allarme e avviato l'ambulanza, la pattuglia è tornata indietro, bloccando il Cestari e il Bellora via Cavour.

Ieri polizia ha ricostruito la dinamica dell'episodio: Carlo Cestari e Vittorio Bellora hanno notato l'una la ragazza e il suo amico al night-club «Angelo Azzurro» di via Emanuele Filiberto: i due hanno allora deciso di pedinare la ballerina, mentre insieme con il amico si stava recando alla stazione a prendere il treno per rientrare a Torino. Hanno lasciato che i due salissero sul «locale» (avrebbe partito venti minuti dopo), poi di colpo no entrati nello memo dove i due giovani avevano preso posto, aggredendoli dopo aver chiuso porta alle loro spalle.

Franco Cavagnino

Mercato, nuovi orari fino al 30 settembre

ASTI — È stato approvato il nuovo orario di apertura e chiusura del mercato ortofrutticolo di corso Venezia. Sino al 30 settembre l'orario è il seguente: inizio apertura per i produttori alle 5 e l'inizio delle contrattazioni e l'ingresso dei operatori per gli acquisti.

Mezz'ora dopo, alle 6,30, permesso di via le contrattazioni all'ingrosso presso i magazzini e alle 7 l'ortofrutta arredi commercianti.

Dal lunedì al venerdì il mercato rimarrà aperto fino alle 13, il sabato alle 14.

Al mercoledì il mercato rimane dal lunedì a venerdì alle 13 le contrattazioni all'ingrosso si concentrano il lunedì martedì, giovedì e venerdì a cominciare dalle 15,45 per concludersi alle 17.

Il nuovo orario è stato varato dopo un intesa raggiunta tra produttori, grossisti e dettaglianti del mercato.

Proprio l'orario dell'ortofrutticolo era stato al centro dei mesi scorsi, di polemiche anche vivaci che avevano investito il Comune.

f. e.

L'uomo che è stato arrestato a Voghera è un siciliano già implicato in un furto simulato

L'ombra della mafia nella sanguinosa rapina sull'autostrada

ALESSANDRIA — È Castrense Bonanno, 35 anni, siciliano, abitante a Castelnuovo Scrivia. L'uomo, preso fermato dai carabinieri di Voghera, quindi arrestato su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Asti Bozzola nell'ambito dell'inchiesta per la tragica rapina sull'autostrada Torino-Piacenza. Qualche mese fa era già finito nel guai con la giustizia per aver simulato il furto di un Tir carico di banane.

L'arrestato potrebbe essere un «basista» della banda dei Tir ma non si esclude che possa aver fatto parte del «commando» che la notte dell'8 giugno fermato in autostrada poco dopo aver rapinato un Tir tedesco carico di calze dagli aserti Guido Camburzano 27 anni, e Claudio Sandrone di 21, del distaccamento di S. Michele della polizia stradale, non esitò a sparare contro i due poliziotti, ferendoli gravemente.

L'inchiesta coordinata dal dottor Bozzola, intanto, prosegue a ritmo serrato e altre due o tre persone — il numero preciso e le generalità non vengono rese note — sono state fermate.

Castrense Bonanno, titolare di una pseudo-agenzia di trasporti, ha la località Fontanella Castelnuovo Scrivia, poco distante da Casei Gerola e dall'autostrada Milano-Serravalle-Genova, capannone nel cui interno, dopo un sopralluogo, i carabinieri hanno trovato materiale definito «interessante» e che potrebbe essere utile per completare le indagini.

Nel capannone avrebbe l'autoarticolato «Mercedes» rapinato tra Voghera e Tortona con un carico di caffè grezzo e ritrovato, nella mercoledì quando è stato anche arrestato Bonanno, in una località isolata in territorio di Lomello. Era vuoto, aveva targhe false ed era stato riverniciato in Gli inquirenti non escludono che proprio nel capannone alla periferia di Castelnuovo Scrivia il Tir tedesco sia stato scaricato e riverniciato.

Sui fermati carabinieri di Voghera e che sono a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà decidere se confermare il provvedimento con ordini cattura.

non hanno molti particolari. tratterebbe di siciliani qualche tempo trasferiti nella zona compresa tra Tortona e Voghera.

Tortonese e Vogherese sono attraversati da due autostrade, la Milano-Serravalle-Genova e la Torino-Alessandria-Piacenza, punto di incrocio molto interessante per chi voglia creare una organizzazione specializzata nell'assalto ai grossi automezzi internazionali carichi di di notevole valore. Un'organizzazione, sostiene qualcuno, che sarebbe lega- alla mafia.

f. m.

Soprattutto per le fasce di maggior consumo

Acqua più cara a Nizza

NIZZA — Il Consiglio comunale giovedì sera ha deciso dei lievi aumenti delle tariffe dell'acqua sulla operazione è nata di questi aumenti è sviluppata un vivace dibattito che si è concluso anche alla presenza del sindaco comunista.

A questo proposito il vicesindaco comunista, Vico Ferrari, ha espresso «soddisfazione» sulla possibilità che Nizza possa in breve tempo vedere risolto il problema dell'approvvigionamento idrico grazie all'acquedotto delle Alpi, come avevano sostenuto dai colleghi di maggioranza democristiani.

Nel complesso le tariffe aumenteranno mediamente del cento, ma per le fasce maggior consumo l'aumento è superiore per cento. In pratica oggi tariffe variano da un minimo di 300 lire al metro cubo sino a 1500 lire.

In un primo tempo giunta dc, psi pdi aveva deciso di aumentare mediamente di lire al metro cubo le tariffe. «Poi ci siamo accorti che esiste una norma che non autorizza un aumento superiore al 20 per cento per la prima fascia di considerata "sociale"; così siamo stati costretti ad inasprire i prezzi delle fasce di consumo superiori» ha spiegato l'assessore alle Finanze, Gianfranco Bergamino.

L'aumento risponde secondo la Giunta alle richieste della legge finanziaria che impone di coprire il 70 per cento del costo dei servizi pena la perdita una quota di contributi statali. La gestione dell'acquedotto, al Comune, costa 013 milioni.

Secondo la liberale Centra Asti invece «se non si fosse oggi stati di 70 per cento del costo al massimo si sarebbero potuti una trentina milioni di contributi statali» una somma che si poteva ricavare giustificato che gravare pesantemente sulle tasche dei contribuenti». Mentre il socialista Sandro Gioanola ha polemizzato «La gente sarebbe disposta a pagare di più se gli desse un buon servizio, non è giusto chiedere ulteriori sacrifici, quando l'acqua manca e è di buona qualità».

E' intervenuto allora il vice-sindaco Ferrari: «*Dobbiamo cominciare a preoccuparci seriamente per l'approvvigionamento idrico non ora che l'acquedotto delle Alpi potrà arrivare tanto presto dalle nostre parti come ci dice. E' poi un assurdo che non potremo essere collegati direttamente ma solo attraverso il Consorzio delle Valligliane con il rischio di pagare quell'acqua molto cara. L'acqua è un servizio sociale di cui non sono tollerabili speculazioni*».

Di parere contrario il sindaco Franco Orione: «*Se previsioni saranno rispettate, entro un anno le condutture dell'Acquedotto delle Alpi potrebbero arrivare a Canelli e di lì a Nizza il tragitto è breve*».

Infine l'assessore all'acquedotto, Giuseppe Odasso ha dato notizie rassicuranti per l'estate: «*Il Consorzio Valligliane ha deciso per quest'estate garantire che non farà mancare l'acqua a Nizza, una decisione di cui siamo riconoscenti perché ci dà tranquillità nel periodo più critico dell'anno*».

Fulvio Lavina

Ponte sul rio Nizza

NIZZA — Riprenderanno presto i lavori di completamento del ponte sul rio Nizza, dietro piazza Marconi. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto del lotto (costo 150 milioni). L'opera, iniziata circa 8 anni fa, era stata sospesa per mancanza di fondi e difficoltà tecniche. Il nuovo ponte congiunge piazza Marconi con strada Bricco.

Festa provinciale dell'AMICIZIA
Parco Fenera Ercole
dal 17 al 19 giugno ore 20
SPETTACOLO CULTURA
GASTRONOMIA
Domenica 19 giugno pranzo
Prenotazioni tel. 53.272

SABATO 18 GIUGNO
TOP HIT
la superclassifica più richiesta
DOMENICA 19 GIUGNO
PEACHCANEI PARTY
festa con lo spumante dell'estate
PEACHCANEI
CANEI ALLA PESCA
BOSCA
FRESCO PROFUMATO INVITANTE
D.J. FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate (auto commerciali). Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionari Peugeot - Talbot corso Europa 17, Alba. Autosesia (cuneese)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Consigli indagini tributaria (solo addebiti)
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Per la pubblicità nei servizi promozionali de LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Milano V. Carducci 29 (02) 62.96.1
Torino C.so M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 71 1
Bologna V. Independenza 74 Tel. (051) 58 26
Firenze V.le Mattecati 5/A Tel. (055) 50 11 82
Roma V. Quattro Fontane, 16 (06) 47 55 904
Napoli V. Manzoni, 14 Tel. (081) 64 90 71
PK publikompass spa

CHI DONA
ISCRIVITI ALL'A.
«FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso globale a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 448.278 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

PRETURA DI NIZZA
Il Pretore di Nizza Monferrato ha pronunciato il seguente decreto nella causa penale contro SERRA Giovanni, nato a Osini il 3 luglio 1928, res.te Canale fraz. S. Defendente-Spagnoli
IMPUTATO
del ag.ti artt. 515 C.P. e l. o 5 L. 5-8-81 n. 441 venduto ad un acquirente kg 4 di senza controllare sul peso la tara dell'involucro di carta, consegnando così meno per quantità diversa da quella dichiarata in Nizza Monferrato, il 19-2-'88
OMISSIS
Visti ed applicati gli articoli di legge citati e gli artt. 606 e 607 C.P.P.
CONDANNA
l'imputato alla pena di L. (centomila) di multa e alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione del giornale «La Stampa» di Torino locale
Nizza Monferrato, 21-4-88
Decreto penale esecutivo il 10-5-88
Per estratto conforme
Nizza Monferrato, 11-5-88
IL CANCELLIERE
f.to Scaiola

UN'IDEA PER L'ESTATE
UNITI (costa Ovest) LOS ANGELES - DISNEYLAND PHOENIX BEVERLY HILLS - GRAN CANYON - PAGE - LAS VEGAS - YOSEMIT PARK - SAN FRANCISCO - MONTEREY - CARMEL dal 14 al 26 luglio
L.
(economici) dal 22 al 25 luglio - dal 26 al 29 agosto L. 268.000 (in pullman g.t.)
PARIGI dal 18 al 22 agosto prezzo eccezionale L. 290.000 (viaggio in pullman g.t.)
Sul Volturno:
INGHILTERRA e SCOZIA 14 giorni in pullman ognuno 11 giorni in aereo partenza 11 luglio
INNSBRUCK - VALLATA DELL'INN - LIECHTENSTEIN dal 12 al 19 agosto (in pullman)
MONACO - CASTELLI DELLA BAVIERA VALLE EL RENO E DELLA dal 12 al 19 agosto (in pullman g.t.)
BUDAPEST dal 12 al agosto (in pullman g.t.)
SICILIA dal 25 agosto al 1° settembre (viaggio in pullman - nave)
- PASSO DELLO STELVIO dal 26 al 31 agosto (viaggio in pullman)
VENEZIA e le VILLE VENETE 9-10-11 settembre (in pullman g.t.)
GITE DOMENICALI!! (in pullman g.t.)
11 settembre MONTECARLO
luglio GARDALAND
17 luglio POMBIA - STRESA - ARONA
24 luglio
7 agosto ZERMATT
agosto LIVIGNO
21 agosto DI ZIGOOFOLIS
agosto ANNECY
11 settembre MONTECARLO
PRENOTAZIONI:
LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Corso Dante 39 - Tel. 0144 57 100 - 57 400 - 51 176
15011 ACQUI TERME (AL)
Succursali di Carro Montenotte via dei Ponzo 15 - Tel. 019 501
17014 CAIRO (SV)
Succursale di Nizza Monferrato Via Pio Corsi 57 - Tel. 0141 701
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
POLCEVERA VIAGGI Srl
Corso Perrone 16 - Tel. 010 451
16100 GENOVA CORNIGLIANO (GE)
PRIAMAR VIAGGI
Via XX Settembre 22 - Tel. 019 820 901 - 17100 SAVONA

Chiusa negli istituti superiori la fase degli esami scritti

Maturità: ore di ripassi per affrontare gli orali

Il consuntivo degli scrutini dimostra che quasi ovunque c'è stato un aumento dei rimandati

Un gruppo di ragazze commenta la prova per la maturità. Per altri ragazzi un panino e una bibita (Foto Morra)

ASTI — Ieri in tutte le scuole dell'Astigiano si è chiuso il capitolo riservato alle prove scritte degli esami di maturità che interessano oltre mille studenti. Dalla prossima settimana la volta degli orali che dovrebbero esaurirsi in una quindicina di giorni.

Per centinaia di studenti cominciano così, con questo fine settimana, i febbrili ripassi dell'ultimo momento, costellati da lunghe (anche notturne) trascorse sui libri.

Le commissioni hanno provveduto a sorteggiare la lettera dell'alfabeto dalla quale le interrogazioni e pertanto gli studenti sono già al del giorno in cui dovranno affrontare la commissione esaminatrice.

Ieri il secondo scritto si è differenziato a seconda degli istituti: *«In questi primi due giorni di scritti credo che le cose siano andate piuttosto bene, anche se la prova di ieri ha ripreso la vecchia fobia per la grammatica»* sostiene Angela Ferraro del «Giobert». Per Carlo Bono *«la prova di ieri, come i temi del giorno prima, obbligava ad un'attenta riflessione»*.

Intanto è stato completato il quadro degli scrutini, con un'impennata nel numero dei rimandati:

«Artom» (periti): scrutinati 542, promossi (39,9%), respinti 83 (15,3%), rimandati 243 (44,8%); **«Giobert» (commerciali)**: scrutinati 220, promossi 90 (30,1%), respinti 44 (19,1%), rimandati 90 (41,8%); **«Giobert» (ragionieri)**: scrutinati 551, promossi 251 (45,6%), respinti 71 (12,9%), rimandati 229 (41,5%); **liceo classico «Alfieri»**: scrutinati promossi (54%), respinti 17 (9,1%), rimandati 96 (36,9%); **«Quintino Sella» (segretario d'azienda)**: scrutinati 376, promossi 170 (45,2%), respinti 56 (14,9%), rimandati 150 (39,9%); **istituto professionale «Castigliano»**: scrutinati 360, promossi 128 (35,6%), respinti 68 (18,4%), rimandati 173 (48%);

Istituto magistrale «Monti»: scrutinati 277, promossi 128 (46,2%), respinti 61 (21,8%), rimandati 117 (42,2%); **istituto per l'agricoltura**: scrutinati promossi 124 (82,6%), respinti 6 (3,9%), rimandati (13,5%); **liceo scientifico «Vercelli»**: scrutinati 6; promossi 323 (), respinti 63 (10,8%), rimandati 2 (); **istituto tecnico «Alfieri» di Nizza**: scrutinati 591; promossi 318 (60,1%), respinti 52 (9,8%), rimandati 180 (30,1%).

In totale sono 3794 studenti scrutinati dei quali 1851 promossi (48,8%), 485 respinti (12,7%) e 1450 rimandati (38,4%).

f. c.

Il calendario delle mostre nelle gallerie della provincia

Quando l'arte è giovane

In piazza San Martino, fino a lunedì, espongono le loro opere gli allievi del liceo «Bramante» - è inaugurata la rassegna figurativa dei dipendenti della Cassa di Risparmio

ASTI — L'avvenimento artistico di maggior richiamo è rappresentato dalla dei pittore Remo Brindisi al Battistero di San Pietro. La comprende 38 tele ispirate ai temi dell'antifascismo. Orario: dal martedì al sabato 9-12 e 15-18; domenica 10-12. Chiuso lunedì.

Resterà fino a lunedì 20 giugno, in piazza San Martino 11, la mostra degli allievi del liceo artistico «Bramante» che pubblico tele, acquarelli, sculture, progetti realizzati durante l'anno scolastico. Orario di apertura: dalle 16 alle 19 (feriali) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (festivi).

Quattro allieve della classe V C delle magistrali «Monti», Grazia Angelino, Roberta Fornari, Monica Ivigila e Rossana Testa presentano nella sede dell'istituto, per tutta la durata degli esami di maturità, una mostra dal titolo «Settimana didattica».

Nella sede di Diffusione e Immagine fotografica delle allieve del «Quintino Sella» (segretarie d'azienda) dal titolo «Fotografa la tua gita e ama la tua città».

Questi i vincitori: Simona Bo (primo premio) e a seguire Simona Beccaris, Lucia Limardi, Ledi Lazzarioni, Giorgio Voglino, Patrizia Gaia, Vito Di Paolo, Paola Calosso, Cristina Scarzella, Eleonora Pippione, Cristina Caputo, Rosanna Mastria, Giuseppina Rosella, Monica Oliani, Riccardo Restello, Serena Schillaci, Fiorella Zanetti, Fiorella Latini.

Asti. Tre allieve del liceo artistico «Bramante» di fronte a una delle sculture esposte (Morra)

Ieri nella sala mostre del palazzo della Provincia si è inaugurata la rassegna di arte figurativa dei dipendenti della Cassa di Risparmio di Asti e di una quantina di pittori delle scuole astigiane. In totale espongono persone.

La mostra si svolge da tredici edizioni: l'orario è dalle 17,30 alle 19,30 di tutti i giorni feriali e dalle 11 alle 12,30 e dalle 17 alle 20. Chiuderà i battenti il 28 giugno.

Intanto il comitato Palio del rione Santa Caterina organizza di pittura aperto a tutti (tecniche libere); i lavori verranno poi esposti domenica 26 giugno in una mostra in piazza Santa Caterina dove si svolgerà anche la premiazione.

A conclusione di «Asti Arte 88», un concorso di pittura che si è tenuto nel circolo Moraglio, è stato premiato il pittore Dino Grillo, risultato vincitore del concorso in base ai voti di una giuria formata da artisti astigiani.

f. c.

Piatti tipici a Moncalvo

MONCALVO — La gastronomia tipica ed i buoni vini saranno protagonisti domenica in piazza Carlo Alberto, della quarta edizione della «Festa delle cuoche monferrine». Abbinata manifestazione anche la a pelo cavalli che si dovrebbe finalmente disputare (tempo permettendo) dopo numerosi rinvii per pioggia sulla dell'ex tiro a segno alla periferia di Moncalvo.

Per quanto riguarda la gastronomia saranno aperti, a partire dalle 8 fino a sera inoltrata, sette stand di altrettante Pro Loco: Moncalvo, Calliano, Castelletto Merli, Pubine, Grana, Grazzano e Penango.

Verranno offerti i piatti tipici dei vari paesi. Calliano gli agnolotti (4500 lire a porzione), stufato (4500 lire) e salumi (2 mila lire), tutti «obbligatoriamente» d'asino, Castelletto Merli grigliata mista e patate fritte (10 mila); Pubine risotto di primavera (3 mila) ed i dolci «curiosi» (3 mila). Grana la carpionata (3 mila) e frittata (3 mila) con i dolci «subiu» (3500 lire). Grazzano la «cena d'aj» con uva (2 mila lire) e infine Penango «maiali» con agliata verde, frittelle di formaggio e la tradizionale torta di tramatuno (2 mila lire). Moncalvo quest'anno si limiterà a offrire i vini.

Nel pomeriggio verrà disputata la corsa a pelo partecipazione numerosi Comuni astigiani e alessandrini. Le batterie verranno disputate a partire dalle 15 mentre la finale verrà effettuata intorno alle 17. Ricco il montepremi.

«Gastronomia non è soltanto confezione ed abbinamento ideale per chi ogni mattino consulta il menù di festa nel Monferrato» ha spiegato Piero Brezzi della Pro loco.

m. fer.

Gli appuntamenti in città e in provincia per il fine settimana

Di corsa con i bersaglieri

Stasera suonerà la fanfara in piazza San Secondo - A Montechiaro sono invece di scena gli alpini - Profumata mostra dei maestri floreali; piante aromatiche a Viatosto

ASTI — Per il calendario è l'ultimo weekend di primavera.

Ad Asti questa sera le allegre note della fanfara bersaglieri rifioreranno, alle 21,30, in piazza San Secondo, in occasione del centocinquantaseiesimo anniversario della fondazione del Corpo. Sempre oggi, continua il raduno dei campeggiatori turistici al camping «Cagni» di Valmanera (in programma giochi e danzante), mentre al Festival dell'Amicizia in svolgimento al parco Fericre Ercole, spettacolo giovane con «Il lago dei cigni» alle 21,30.

A Montechiaro fino a domani di alpini che celebrano la prima festa provinciale. In programma oggi una corsa podistica (alle 16) e alla sera uno spettacolo teatrale; domani, sfilata degli alpini accompagnata dalla fanfara Taurinense. Ancora feste: a San Paolo Solbrito si celebra l'inizio dell'estate con stand gastronomici e discoteca che aperti anche domani domenica e lunedì.

Particolarmente ricco il programma di domani.

Se il cielo sarà grigio, come in questi ultimi giorni, Asti, almeno pedonale, sarà sicuramente coloratissima. Il gruppo floristi astigiani e l'Unione Commercianti organizza per domani pomeriggio «Asti in fiore» una simpatica mostra-competizione tra i «maestri» dell'arredo floreale. La manifestazione si terrà a partire dalle nella zona compresa tra via Pelletta, via Gardini, Garibaldi e piazza Astesano.

L'iniziativa è divisa in due parti: il concorso è riservato ai soli floristi provenienti da fuori provincia che dovranno adornare composizioni floreali alcuni angoli del centro storico cittadino. Le composizioni dovranno essere armonia con l'aspetto architettonico dei punti che saranno decorati.

La manifestazione si terrà anche caso di maltempo: gli organizzatori hanno infatti previsto di trasferirsi sotto i portici di piazza San Secondo.

Rimanendo in tema vi è meno botanico, c'è da segnalare l'ormai tale mostra mercato domenica, nel circolo ricreativo di Viatosto, il comitato Palio e l'Istituto per l'Agricoltura propongono: si amplia esporre oltre 100 piante aromatiche, di cui saranno illustrate le proprietà, terapeutiche. La mostra è aperta dalle 9 alle 20.

A Calosso prende invece domani il via la «Festa d'estate» che si chiuderà domenica prossima. Il programma una mostra di oggetti artigianali e dalle 16, volo esibizione dettagliani. Alla sera, polenta merluzzo e coniglio, poi si balla con i Rubacuori.

A Nizza, domani, sotto l'ala piazza Garibaldi, mercato mercatino dell'antiquariato, con una cinquantina di espositori. Infine lunedì sera a Canelli penultimo appuntamento stagione musicale, promossa dall'assessorato alla cultura al teatro Balbo, esibizione banda Città di Canelli e della Corale Ana Valle Belbo. Si inizia alle l'ingresso è libero.

f. ba.

Cinema e taccuino

LUX: Sicilia (commedia)
POLITEAMA: Blu iguana. J. Lahti, McDermott (commedia)
RITZ: Milagro. di R. con S. Braga (commedia).
SPLENDOR: Cofors di D. Hopper, con S. Penn (poliziesco)

CANELLI

BALBO: Le sinfonie con W. Matthau D. Aykroyd (commedia)

NIZZA

AURORA: Poliziesco in affitto con B. Reynolds (commedia)
LUX: Secondo Ponzio Pilato con N. Manfredi (commedia)
SOCIALE: Facelli medicina Guttenberg (fantascienza)
VERDI: Barfly con M. Rourke F. Dunnaway (commedia)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per lavori
LUX: Love dream con C. Lambert, D. Lane (commedia)
SPLENDOR: American college (commedia)

DI TURNO

Asti: diurna, Dell Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; notturna Nuova, corso Savona 136
Canelli: Fiorio via G. B. Giuliani 4
Moncalvo: Arazzini via Roma (orario)
Nizza: Bocchino via del Partigiano

MEDICA

Canelli Asti Nizza Canelli Monastero Bormida Bocca d'Arazzo Calliano Montechiaro San Damiano Costigliole Villafranca

«La Stampa» - Asti

Redazione Asti via Brofferio 7 Pubblicità Asti via Brofferio 7

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 60 345, Nizza 726 392 **Mombercelli** 956 333 **Croce Rossa** (telefonino) **Asti** 217 592: **Canelli** 823 222: **Castello d'Annone** 62 808 **Castelnuovo Don Bosco** 987 5468, **Villanova** 94 555

Cocconato 907 5[illegible] **Montemagno** 62 293 **Costigliole** 966 777 **Moncalvo** 91 291 **Montegrosso** 957 **San Damiano** 975 **Villafranca** 931 **Villanova** 93 [illegible]

Azienda produttrice [illegible] cerca per ampliamento organico [illegible] Bra ricerca
OPERAI
esperti nel settore [illegible] due con esperienza [illegible] saldatori mezzofondo
APPRENDISTI
Tel. 0172 421.790

Nigella VIAGGI
Cat. A illimitata
Fraz. Racca - 12050 GUARENE

- Agenzia navale con [illegible] Compagnia per Nord Europa
P & O
(Inghilterra - Scozia - Svezia - Finlandia, ecc.)
- Servizi bagagli per mete [illegible]
- Biglietteria aerea
- Biglietteria marittima

Per ulteriori informazioni e prenotazioni [illegible]
NIGELLA VIAGGI - 0173 30.156,7

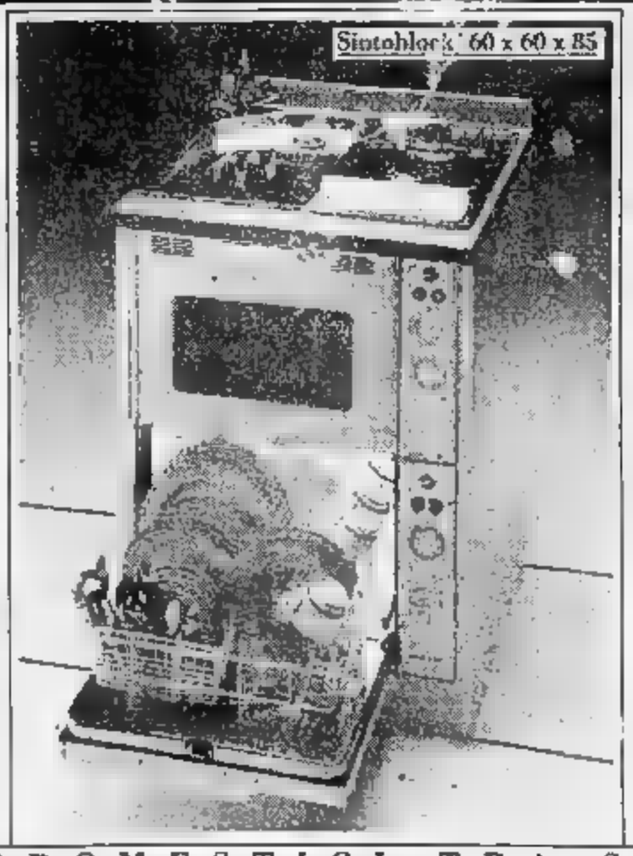
15 ANNI E 1 MILIONE DI PRODOTTI IN 60 x 60 x 85 CM.

In quindici anni di attività abbiamo prodotto un milione di elettrodomestici.

Elettrodomestici conosciuti ed apprezzati come Stargrill, Combinata, Maxiforno, Forno Revival, Piani Slimline, Forno Personal HF, Forno Bivolume®.

Un gran bel risultato. Ma l'ultimo grande risultato è veramente piccolo.

Sintoblock®: 60 x 60 x 85 centimetri in cui avrete sintetizzata un'intera cucina.



Piccolo e versatile, Sintoblock® è pensato per rispondere a tutte le esigenze: abbiamo progettato sicuramente anche la combinazione che fa per voi.
Come sempre, i grandi risultati sono fatti di piccole cose.

Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro mobiliere di fiducia; oppure mettetevi in contatto con noi: STAR ELETTRODOMESTICI S.p.A. Zona Industriale Crevada, 63 - 31020 Refrontolo (TV) - Tel. 0438/840390

star

STAR. ELETTRODOMESTICI TRA SPAZIO E TEMPO

IN.EL.PI. S.p.A.
in corso Langhe
MOTTA DI COSTIGLIOLE
Tel. 0141 969.494 - 969.495
agente di ZONA STAR è a vostra disposizione per ogni informazione

Gli studenti cuneesi alle prove di Maturità

«Matematica difficile»

Quesiti complessi per i giovani del Scientifico - Magistrali: «Qualche tranello nella versione dal latino, per fortuna il brano di Cicerone era breve» - Abbastanza soddisfatti i ragazzi del «Bonelli» (ragionieri) e dell'Itis

Cuneo. Alcuni studenti del liceo scientifico all'uscita dalla prova d'esame (Foto Bodino)

CUNEO — Clima stesso, quello secondo prova scritta degli maturità — che per i candidati della provincia varia secondo l'indirizzo classico, scientifico, tecnico o magistrale — per le difficoltà oggettive che in generale studenti nell'affrontarla.

Il primo giorno degli i temi italiano (grande preferito quello ecologico) hanno offerto innanzitutto la scappatoia scelta dello svolgimento, secondo la preparazione o l'inclinazione personale dei candidati. Ieri, invece, la seconda prova scritta è stata specifica, strettamente inerente all'indirizzo di studio.

Al liceo scientifico «Peano» di Cuneo l'atmosfera, ieri, era certamente meno serena del primo. *«Una prova matematica davvero difficile* — commenta Giovanni Musso, della sezione E — *e anche i miei compagni di classe hanno incontrato varie difficoltà, non tanto per il tempo concesso, cinque ore, quanto per i quattro quesiti cui si doveva dare risposta».*

Sostengono, concordi, altri sei allievi dello stesso liceo scientifico, Michela Garnerone, Paola Pellegrino, Emanuela Chiaraniello, Federico Mazzola e Luca Bontempi. *«Indiscutibile è differenza degli anni precedenti ci è stata proposta una domanda di teoria abbastanza difficile e complessa per la nostra preparazione come la derivata di una funzione trigonometrica. Il seguito è un determinato risultato attraverso la dimostrazione dei limiti. Ma anche gli altri quesiti erano molto complessi e difficili».*

Nicoletta Cucchietti e Maria Grazia Clerici, pure del liceo scientifico, hanno risposto a tutti e quattro i quesiti, superando, almeno sperano, *«le difficoltà che potevano disorientarci e farci perdere per strada».*

Versione dal latino (tempo massimo 4 ore) per la maturità magistrale. *«Era un brano poco noto di Cicerone* — spiegano Elena Gallo e Lorenza Silva, della sezione A — *piuttosto difficoltoso e con qualche trabello, ma, per fortuna, abbastanza breve».*

All'Itis «Mario Del Pozzo» di Cuneo i 116 candidati alla maturità tecnica hanno dovuto affrontare prove diverse a seconda della specializzazione. Osvaldo Sessolo, Roberto Cerato e Mauro Massa, della sezione meccanici, hanno dovuto calcolare i carichi, la tensione di alimentazione e il rendimento di due trasformatori paralleli. *«Una prova impegnativa* — dicono — *soprattutto nella seconda parte, ma non impossibile».*

Tempi più lunghi per gli orali all'«Bonelli», la scuola dei ragionieri. Tra i primi ad uscire, Carlo Pozzi e Franca Viada. *«Un buon compito, meno teorico rispetto al passato* — dice Pozzi — *che ha sviluppato puntando sulla previsione di andamento di un'azienda, tenendo conto anche dell'introduzione delle nuove tecnologie».*

Giorgio Ravasi

Decentramento Usl a Dronero

Nuovi servizi per la salute

amministrativi e poliambulatorio

DRONERO — E' stata inaugurata ieri mattina, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, la sede del distretto socio-sanitario (che comprende i comuni di Dronero, Villar San Costanzo e l'Usl n. 59.

I locali sono stati ricavati in un'ala del vecchio ospedale «S. De Lellis», ristrutturato. Vi 24 maggio, il costo dei lavori, interamente finanziati dalla Regione, è circa un miliardo di lire.

L'apertura della nuova struttura consente di raggruppare in un'unica tutti i servizi del dalla Saub (la struttura amministrativa di base a cui gli utenti fanno riferimento per la scelta del medico), il centro di igiene mentale, dai servizi socio-assistenziali al poliambulatorio con i specialistici (tra cui quelli oculistico, radiologico, ortopedico e cardiologico).

I vantaggi per il personale distretto e soprattutto per i cittadini non saranno indifferenti, è stato sottolineato dal presidente dell'Usl, Teresio Delfino.

Al cinema «Iris», prima dell'inaugurazione della struttura sanitaria, si è svolto un convegno durante il quale è parlato del ruolo del

Sono tra l'altro intervenuti Paola Palumbo, del servizio programmazione della Regione e Luciano Allione, sindaco a Cervasca. Ha concluso i lavori dell'assemblea l'assessore Maccari.

E' stata l'esigenza sempre maggiore integrazione tra l'assistenza sanitaria di base (che presta particolare attenzione alla prevenzione) e quella ospedaliera e si soprattutto rilevato che il distretto deve inteso come luogo ideale per il decentramento dei servizi sul territorio dell'Usl. **fe.**

AL «MONVISO» UN ESODO ITALIANO

Cuneo. Sta ottenendo grande successo la «Cacciatori di immagini - Mezzo secolo di Pubblifoto» organizzata «La Stampa» ridotto cinema «Monviso» via XX Settembre 16. Nella (aperta tutti i giorni, sino al 30 giugno, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30) sono esposte oltre maxi-fotografie, molte delle quali scattate anche in provincia di Cuneo. Nella foto: l'esodo degli da Pola febbraio 1947

Presentata la piattaforma per il rinnovo del contratto aziendale

I 1500 lavoratori della «Miroglio» chiedono garanzie sull'occupazione

I sindacalisti: «Grossi investimenti, ma entro il '92 ci saranno duecento posti in meno»

ALBA — Si rinnova l'accordo aziendale alla Miroglio. La piattaforma è stata presentata dalle organizzazioni sindacali al Gruppo tessile Miroglio divisione tessuti per il rinnovo del contratto aziendale che interessa circa 1500 lavoratori degli stabilimenti di Alba (cinque in località Vaccheria), Cortemilia, Govone, Castagnito, Saluzzo in provincia di Cuneo e la tintoria «Valtanaro» Castagnole.

Le richieste principali salario, aumento di 30 mila mensili uguali per tutti, più aumenti di 30 mila per i lavoratori al primo livello, 28 mila al secondo, 31 mila al terzo, 35 mila al quarto, 39 mila al quinto, 44 mila al sesto e 50 mila al settimo. Inoltre si chiede il pagamento delle maggiorazioni per i lavoratori impegnati tre turni, raddoppio degli attuali premi per il lavoro effettuato sabato e la domenica.

Orario di lavoro: si chiede riduzione dell'orario di lavoro a fronte della richiesta di utilizzo degli impianti su sette giorni settimanali compresa domeniali finalizzato ad un recupero occupazionale.

Ambiente di lavoro: si chiedono accertamenti sulle condizioni ambientali, in particolare per le scamperie e tintorie, l'istituzione di libretto di rischio personale.

Organizzazione del lavoro: definizione della organizzazione del lavoro previsto con l'avviamento nuovi impianti, delle nuove figure professionali e relativi inquadramenti a seguito della introduzione nuovi macchinari.

Pari opportunità: chiedono interventi per il personale femminile che consentano un maggior arricchimento professionale.

Verifica: si chiede verifica degli accordi presi tra azienda e sindacati per conoscere di avanzamento degli investimenti previsti, un aggiornamento su tutta la situazione del gruppo, informazioni sulla eventuale acquisizione di aziende in Italia e all'estero, sulle innovazioni in programma, per conoscere il numero di addetti previsto al termine della ristrutturazione in corso.

I sindacalisti Luciano Allemand della Cisl e Vittorino Castagnotti della Uil commentano: *«La piattaforma è stata preparata i lavoratori ed approvata con un referendum. Al delle migliorie richieste, per noi è importante contrattare la ristrutturazione che sta avvenendo nel gruppo innovazioni tecnologiche, rinnovo degli impianti, ristrutturazione che, secondo informazioni fornite dall'azienda, comporterà investimenti per oltre miliardi, ma anche circa posti di lavoro in meno entro il 1992, soprattutto attraverso prepensionamenti».*

Gianfranco Fiori

Presentato a Fossano il Palio dei Borghi (25 e 26 giugno)

Quando è in gioco l'oca

I cavalieri dovranno mozzare il capo al pennuto - Sarà un animale vivo o un fantoccio di gesso? - Il sindaco vuole rispettare la tradizione medioevale

FOSSANO — vera fantoccio cui testa verrà domenica 26 giugno dai cavalieri vari Borghi cittadini in occasione della Giostra? Il Angelo è del parere che l'animale debba essere vivo, nel rispetto delle tradizioni medioevali cui si ispira il Palio dei Borghi. Della Giostra dell'oca infatti trovano già tracce nelle prime cronache di Fossano del XIV secolo con una gara a cavallo di aspetto analogo a quella attuale. In cui il cavaliere al termine di una galoppata vinceva se primo mozzava il capo del pennuto.

Il dottor Mana esclude che domenica Palio vi siano bersagli del fantoccio anche se non nasconde che, fra gli organizzatori, ancora forti perplessità riguardo. La dichiarazione sindaco in occasione della presentazione ufficiale del Borghi e dei giochi delle bandiere è giunta come fulmine a ciel sereno in quanto tutti convinti che, come edizione, l'oca sarebbe stata un fantoccio di gesso. E' prevedibile una vivace presa di negativa da parte delle associazioni protezionistiche e è nemmeno da escludere che debbano registrare rifiuti a partecipare al Palio parte dei Borghi o dei cavalieri.

E' comunque l'opinione che si tratti di un'abile per far parlare Palio, a costo di sconcerto una parte del pubblico. Indubbiamente discussione sull'animale vivo o sul fantoccio contribuirà ad aumentare l'interesse per la sfida, rimasta lo scorso dopo una parentesi di oltre anni. La manifestazione è due : prima (sabato 25 giugno) sarà dedicata ai giochi delle bandiere (con gli sbandieratori di Firenze, e Possano) e ad una prima della gara con l'arco (gli arcieri saranno impegnati a colpire un bersaglio con da libbre) mentre la seconda (domenica 26 giugno) interamente occupata dal Palio Borghi e gara a dopo percorso ostacoli dovranno mozzare la testa del famoso animale e un'altra sfida con l'arco.

Andrea Cornaglia

Pittori a Staffarda, festa degli anziani a Prazzo, concerto a Monforte

Gli appuntamenti del weekend nel Cuneese

CUNEO — Numerosi appuntamenti per il weekend nella «Granda». Oggi e domani nell'Abbazia di Staffarda si terrà la prima «Manifestazione artistica di pittura» organizzata dall'associazione «Amici di Staffarda» con il patrocinio dell'Ordine Mauriziano. Si tratta un di pittura estemporanea, aperta a tutti, che ha come tema Abbazia (costruita per ordine del marchese di Saluzzo Manfredi I): i partecipanti debbono far timbrare le tele oggi, alle 18, e domani, alle 10, nell'Abbazia.

L'Estate di Garessio con i concertini meridiani alle Fonti San Bernardo (da oggi alle 16 nel con il complesso «Le tigri») e una gara nazionale di pesca alla trota a fondo, organizzata dalla Società Tanaro in collaborazione Comune e Fips. La competizione (domani, ore in palio il quinto trofeo «Città di Garessio».

A Frazze, domani, seconda festa anziani L'iniziativa è promossa dal centro ricreativo e culturale «Valle Maira» Acceglio, alle 15, nel salone dell'albergo «Impero», a un rinfresco, accompagnato musiche e canti occitani. Seguirà un mini-torneo a carte, specialità tressette, unito dei giochi diffusi tra i valligiani.

Cherasco, domani alle 21, nella piazza dell'Arco Madonna del Rosario, si esibirà l'orchestra di fiato del Mario Piovano. L'ingresso è libero. Sempre domani, alle 17, la premiazione del Concorso nazionale di fotografia organizzato dal Fotoclub con il patrocinio Fiat, e ospitato nella Chiesa San Gregorio.

Stasera a Monforte (ore 21) all'Auditorium Horszowski, concerto del coro e orchestra dell'Accademia Santo Spirito Torino diretto da Sergio Balestracci con Emanuela Marangoni (soprano), Renata Colombatto (contralto) e Jean Louis Binet (basso). Saranno eseguite musiche di Bach. **s. s.**

Ucciso nello scontro con un'auto

MONDOVI' — Ha attraversato la per ferirsi: è stato travolto e ucciso da un'auto L'incidente alle 23,30 giovedì sulla statale Cuneo-Mondovì all'altezza della frazione Pogliola. La vittima Armando Bassignana, 50 anni, abitante a Mondovì.

A Entracque, Casalgrasso e Valdieri

Eletti i nuovi sindaci

CUNEO — Due conferme un volto nuovo e l'esito dell'elezione delle amministrazioni a Casalgrasso, e Entracque. La novità riguarda quest'ultimo centro: il posto di Remigio Crosetto, geometra, sindaco per due legislature, è stato eletto primo cittadino di Entracque Giampietro Pepino, 29 anni, studente universitario, che nella precedente amministrazione era Alle elezioni si presentato in lista contrapposta a quella del sindaco uscente e ha Amministreranno con lui Giovanni Sanvido (assessore anziano), Michele Dotto (effettivo), Antonio Audisio e Roberto Gosso (supplenti).

Casalgrasso ha confermato per la volta fiducia a Giuseppe Bonino, impiegato banca, lui sono stati eletti nella nuova giunta Andrea Rolfo (assessore anziano), Giovanni Casale (assessore effettivo), Bartolomeo Dominici e Luciano Bana (assessori supplenti).

Antonio Peragallo, 36 anni, insegnante di scuola media è stato rieletto all'unanimità sindaco di Valdieri. una giunta modificata rispetto la precedente legislatura: Teresio Astra è stato assessore anziano, Stefanino Tremaglio effettivo, Margherita Rabbia e Ezio Franco supplenti. **p. p. i.**

Il Collegio dei Ragionieri per la Circoscrizione dei Tribunali di Cuneo e Saluzzo partecipa al lutto dei familiari per la perdita del
rag. Giuseppe Formaggini
Cuneo, 17 giugno 1988

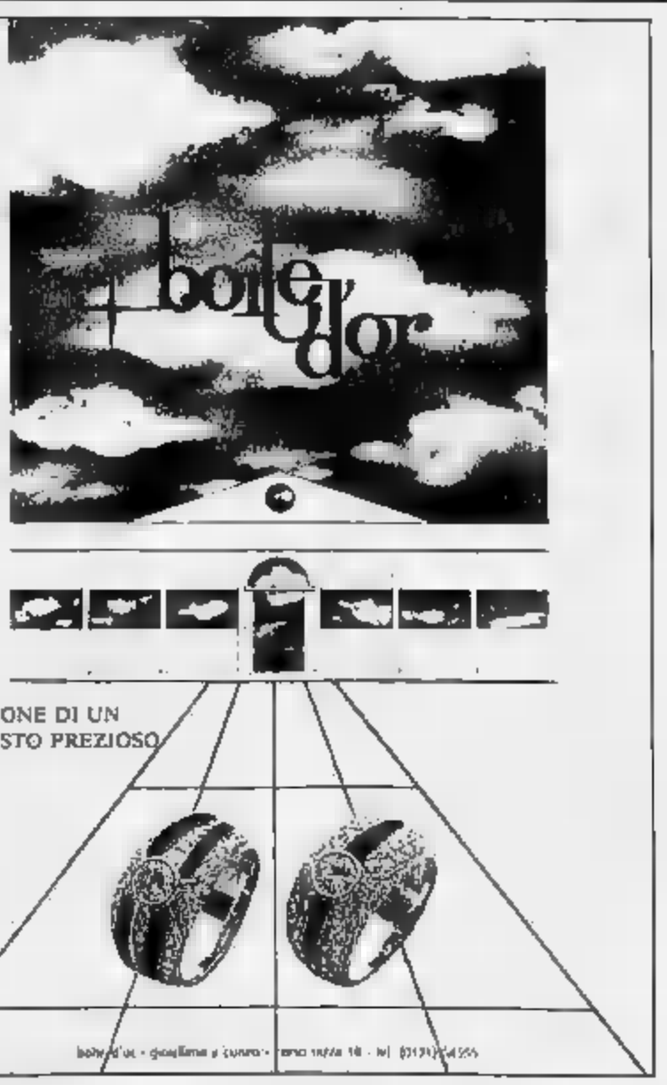
Impresa Edile
OPERAIO ESCAVATORISTA
Telefono 0172 21.354

PRIVATO VENDE O PERMUTA
FURGONE SAVIEM SG2
FURGONE MERCEDES L306
SAAB 900 TURBO 16
Telefonare (0171) 401.833

AUDIO · HI-FI COMPUTER
PROMOSSI PREMIATI
ROSSI
CORSO 16 - TEL. 692385
CORSO NIZZA 42 - TEL. 63143
P. BATTISTI 3C - TEL. 42500
CUNEO - MONDOVI

LE CUPOLE
LIDO
Complesso all'aperto con la carta in regola
Questasera con il D.J.
ALEXANDER
Alliscio
I CARAVAN
LE SONO APERTE
Venerdì prossimo
STORY

La concessionaria
FRATELLI ASTEGGIANO
è lieta di presentare al pubblico le
Cadillac
ELDORADO e SEVILLE
i giorni 18 e 19 giugno '88
presso l'ASSOCIAZIONE IPPICA CUNEESE
VIALE ANGELI, 77 (adiacente Country Club)
in occasione del 19° CONCORSO IPPICO
Interregionale «Città di Cuneo»



Si apre la rassegna degli Amici del Museo

«Madonne dell'uva» simbolo di Dogliani

L'iconografia mariana nelle Langhe a partire dal [illegible]

NOSTRO [illegible]

DOGLIANI — Nella parrocchiale di Dogliani Borgo, una [illegible] tela raffigura il Bambino che offre uva alla Madonna; ai loro fianco, San Giuseppe e Sant'Anna, anch'essi con un grappolo in [illegible]. Il dipinto del [illegible] di Luigi Hartmann riassume — con la presenza di arnesi [illegible] fabbro e da falegname — le principali attività [illegible] paese, tuttora grande produttore di vino e ricco [illegible] botteghe artigiane.

Oltre che [illegible] quadro sull'altare laterale, una «Madonna dell'uva» compare nella copia di un'opera del francese Mignard — secolo XVII — di proprietà della chiesa e attualmente in restauro. «E' un soggetto a [illegible] sottere religioso anche se non sacro — spiega il parroco, don Giovanni Conterno — che ricorre nei nostri paesi».

Sul tema dell'iconografia mariana nelle Langhe doglianesi hanno lavorato molti [illegible] gli «Amici del Museo Gabetti», [illegible] inaugurano domani (ore [illegible] una mostra fotografica [illegible] palazzo comunale.

«Maria nella devozione pubblica e in quella privata» propone — [illegible] tabelloni — 150 soggetti, con specifico riferimento alla Madonna e agli episodi più significativi della vita della Vergine. La mostra si apre [illegible] suoi immagini della Madonna [illegible] San Quirico (la parrocchiale del Borgo è appunto dedicata ai Santi Quirico e Paolo) e della Madonna con [illegible] della chiesa di Murazzano, [illegible] bellissimo affresco del '400 opera di Bianchetto da Cherasco.

«E' [illegible] percorso fotografico, nell'arco di cinque secoli, [illegible] va dalle grandi pale d'altare delle parrocchiali [illegible] Belvedere, Dogliani, Farigliano, Monchiero, Roccaciglié, alle raffigurazioni che la devozione [illegible] gente ha "sparso" sui piloni campestri e sulle facciate delle case — dicono Walter Costa e Piercangelo Rollo, due degli organizzatori [illegible] —. Si arriva fino agli ex [illegible] Santuari e agli stendardi delle processioni». Un profilo assai vario [illegible] culto ufficiale e di pietà popolare.

La mostra — che rimarrà aperta [illegible] al 24 luglio — è anche [illegible] messaggio [illegible] popolazione, perché acquisti maggiore consapevolezza dei tesori d'arte offerti dal paesi.

Giuseppe Grosso

[illegible] Monta': premio intitolato a Carlo Cocito

MONTA' — L'associazione culturale di Monta ed il Comune hanno indetto la seconda edizione del Premio nazionale di novella dedicato alla memoria [illegible] scrittore, poeta e [illegible] montatese Carlo Cocito. Appassionato interprete [illegible] fatti, avvenimenti, cultura e tradizioni dell'Albese, ha pubblicato [illegible] libri [illegible] poesie «Miti, memorie e riti della mia terra» in italiano e «Tra buason e rovej» (Tra cespi e rovi) in piemontese.

Presentato il calendario degli appuntamenti

Artigianato e musica per l'estate a Mondovì

Oggi la rassegna «Danza [illegible] la torre» - Il festival dei Saraceni

MONDOVI' — Tre mesi di feste, sagre, ra[illegible] gastronomici, gare sportive, concerti, mostre: è stato ufficialmente presentato il calendario degli appuntamenti [illegible] Monregalese, da giugno a fine agosto. «Non abbiamo ultimato il programma [illegible] settembre in cui saranno inserite le manifestazioni per celebrare i seicento anni dell'istituzione [illegible] Diocesi e il riconoscimento dello "civitas" a Mondovì — [illegible] l'assessore Alberto Bilvi —. Abbiamo scelto di dividere il pro[illegible] estivo in due parti per poter mettere in maggior evidenza le celebrazioni previste in settembre con un manifesto».

I punti cardine degli appuntamenti, [illegible] già gli scorsi anni, rimangono il Festival dei Saraceni e la Mostra dell'Artigianato; cui faranno [illegible] cornice [illegible] girandola [illegible] piccole iniziative previste in tutte le frazioni e ogni giorno nell'isola pedonale del quartiere Breo.

Due gli appuntamenti [illegible] prestigio nella seconda metà [illegible] o. [illegible], organizzato dagli «Amici di [illegible]», [illegible] svolge la quarta edizione di «Musica sotto la Torre», rassegna internazionale di danza moderna. Nel borgo Aringo, dal 26 al 28 è in programma la [illegible] Sagra della risola, che oltre alla distribuzione di dolci tipici del Monregalese pre[illegible] manifestazioni sportive e di folclore.

Il 25 [illegible] conclude il «Torneo di [illegible] valli Monregalesi» e il 27 l'Antipallo, serie [illegible] gare in cui [illegible] coinvolte [illegible] principali società sportive del Monregalese, che [illegible] affrontano nel quartiere Altipiano.

Per [illegible] prima volta a Mondovì si svolgerà [illegible] «Festival internazionale di musica e gastronomia»: dal primo al 25 luglio, nella cascina Zucco in [illegible] Garsegna [illegible] ospiti cuochi [illegible] gruppi [illegible] di nove diversi paesi. L'assessore Bilvi [illegible]: «E' un'iniziativa privata, di una cooperativa di giovani, per la quale ho proposto il patrocinio del Comune. A prezzi veramente popolari si potranno degustare piatti tipici [illegible] diverse nazioni seguendo concerti di gruppi musicali dello stesso paese».

Molti gli appuntamenti sportivi [illegible] luglio d'11 sugli Altipiani gare [illegible]; il 15 a Ca[illegible] «Gir [illegible] Gursugna», [illegible] podistica; il 17 [illegible] podistica [illegible] ricordo di Giorgio Tino). Ma l'appuntamento di maggior prestigio per la fine mese è [illegible] concerto di chiusura del XXI Festival dei Saraceni nella Chiesa [illegible] [illegible] a Piazza.

Il culmine dei festeggiamenti è previsto in agosto (dal 1° al 25, il [illegible] storico di Breo [illegible] trasformato in isola pedonale). [illegible] 6 [illegible] 21 si svolgerà la XX Mostra dell'Artigianato e ogni giorno sono previste [illegible] manifestazioni. «Come amministrazione abbiamo tentato di evitare spiacevoli concomitanze di appuntamenti, cercando di coordinare le attività dei molti gruppi pro loco, [illegible] di volontari che lavorano in Mondovì e nelle sue frazioni», conclude Alberto Bilvi.

Gianni [illegible]

Cucina tipica per rilanciare il turismo

Lezioni di enogastronomia con i più noti ristoratori cuneesi [illegible] primo corso [illegible] aggiornamento che si è tenuto a Saluzzo - Una [illegible] solidarietà professionale

SALUZZO — Si è concluso [illegible] una grande [illegible] nel «Circolo sociale» [illegible] primo [illegible] di aggiornamento per operatori della ristorazione [illegible] Valli Po, Varaita e Maira organizzato dall'[illegible] provinciale al Tu[illegible] e dall'associazione albergatori di Cuneo in collaborazione con la Camera di Commercio, la [illegible] di Risparmio di Saluzzo, [illegible] Comunità Montana e l'Unione provinciale del commercian[illegible].

E' stato il primo esempio di [illegible] [illegible] completo [illegible] ridotto [illegible] di zone omogenee tenuto in regione.

[illegible] Andrea Durando, titolare del [illegible] «Tre Verghe» di Pradleves e direttore del corso: «Sicuramente si è trattato di un'esperienza molto interessante che quindi contiamo di ripetere per i ristoratori di altre valli e città. Oltre allo [illegible] di eno-gastronomia, con l'intervento dei più noti cuochi e pasticcieri del Cuneese e del Torinese, sono stati proposti vari elementi per la conduzione dei ristoranti, come [illegible] presentazione dei menù e delle diverse portate, la preparazione della carta dei vini e così via».

Il corso s'è iniziato il 4 [illegible] e [illegible] è concluso il 25 giugno. [illegible] la partecipazione [illegible] 35 titolari [illegible] delle tre vallate che hanno seguito le varie lezioni a Saluzzo tenute da una ventina di «docenti» esperti [illegible] vari settori della [illegible] Turismo [illegible] Provincia, Giovanni Sola, ha commentato: «Al di [illegible] nuove nozioni apprese, il corso è servito ai ristoratori anche per stringere fra [illegible] loro una nuova solidarietà professionale. E' fondamentale che [illegible] locali [illegible] inizino nell'offrire, preparandoli [illegible] meglio, piatti basati [illegible] prodotti locali perché [illegible] questa «tipicità» che si basa la sfida gastronomica, e turistica, della nostra provincia. Vogliamo rilanciare l'immagine del Cuneese come «terra da scoprire», ospitale [illegible] ca[illegible] [illegible] le [illegible] bellezze naturali e l'offerta di molte, piacevoli, sorprese. Per fa[illegible] questo, però, abbiamo bisogno della collaborazione [illegible] tutti».

Sulla necessità di rilanciare [illegible] «pacchetto turistico» della provincia «granda» hanno concordato tutti i presenti.

Alberto Gedda

Mostre e artisti

BRA — Alla Galleria Gibigianna in via Vittorio Emanuele 37 si può [illegible] un'interessante collettiva di Walter Accigliaro, Corrado Ambrogio, Piero Dorazio, Pinot Gallizio, Massimo Morandelli, Anton Zanan Music, Sergio Romiti, Piero Ruggeri, Anna Valla, Luigi Veronesi, fino al [illegible] giugno. «Il [illegible] nel segno», una ricerca sottile tra le tendenze e gli ideali dell'uomo [illegible] si, a volte unificati, attraverso le diverse grafie.

CUNEO — Artistudio Basile in [illegible] Nizza propone: «La tavola imbandita», selezione [illegible] oggetti di designer [illegible] ceramica e porcellana di Memphis e [illegible]. Oggetti in acciaio produzione Alessi designer Sottsass, Aldo Rossi, Graves, Sapper. Nelle bel[illegible] sale ammirevole, alle pareti attraenti [illegible] coloratissime litografie e serigrafie [illegible] Ugo Nespolo.

ALBA — La Galleria Saporito in [illegible] Belli 7, riaperta e rinnovata [illegible] recente, presenta una splendida [illegible] a quattro [illegible] di [illegible] Tadini e Pablo Echaurren, in contemporanea nella seconda [illegible] si espongono [illegible] composizioni di Mario Schifano e Franco Fontana fino al [illegible] giugno.

BRA — Lo Spazio d'Arte Peira invita nella propria galleria in via Vittorio Emanuele 220 a visitare la mostra «In materiale», sino alla fine del mese. Gli artisti Nanni Cortassa, Rino Curti, Rinaldo Novelli sono [illegible] preti che ritornano a Bra, questa [illegible] con [illegible] mostra che bene esprime le loro attinenze e le loro diversità artistiche, come già sperimentato in passato [illegible] «Il limite infinito» a Bologna.

ALBA — Grande successo per la [illegible] dell'albese [illegible] Martino nel palazzo [illegible]le di Todi. Un Bruno Martino rinnovato, decantato [illegible] un proficuo momento di riflessione.

Claudia Ferraresi

Cinema e taccuino della «Granda»

CUNEO

FIAMMA: Kidnapping.
[illegible] Ironweed, [illegible] J. Nicholson, M. Streep.
ITALIA: Ragazze scandalose.
NAZIONALE: Quella villa in fondo al parco
MONVISO: Arrivederci e grazie, di Giorgio Capitani, con U. Tognazzi, A. Aimée, M. Carlucci, R. Tognazzi (prima visione piemontese).

ALBA

EDEN: Love dream.

BARGE

COMUNALE: Il replicante, con C. Sheen.

BENE VAGIENNA

CINEMA ALL'APERTO: Anna le[illegible]. Ore 21,45.

[illegible] SAN DALMAZZO

[illegible] Togo Gallico, con Beppe Grillo

BRA

IMPERO: Milagro, di Robert [illegible]ford.
VITTORIA: Colors (Colori di guerra).
[illegible]
LUX: Salto nel buio, di S. Spielberg, con D. Quaid e M. Short.

DRONERO

IRIS: Lo spiazzacervelli, [illegible] Richie, con W. Matthau.

FOSSANO

POLITEAMA: Montecarlo gran casinò, con M. Boldi, [illegible] De Sica.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo.
[illegible]
[illegible] **Le streghe di Eastwick.**

RACCONIGI

SAN [illegible] Non aprite quel cancello.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Un biglietto in due.
ITALIA: Colors (Colori di guerra).

SAVIGLIANO

AURORA: Seggio di carne scuola di Savigliano.
RITZ: Barfly, con M. Rourke.

FARMACIE

Cuneo: Bosio Angelo, [illegible] Nizza 45.
Alba: Parussa, via Cavour 7.
[illegible] Comunale, via Bixio 20.
Fossano: Abrate, via Roma 92.
[illegible]: Rabo, corso Italia [illegible].

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo [illegible] 23 23; [illegible] 36.27.44; Borgo S. [illegible]zzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81 91 02; Ceva 7 15 56; Fossano 6 14 21, 69 61 11; Limone 92.132; Mondovì 4 42.44; Nella Bella 79.61.17; Peveragno (at. 83.95.55; Racconigi 8.48.44, Saluzzo 4.52.45. Sommariva [illegible] 5 51 02; Savigliano 3.39 01; Vinadio 95.51.26.
Carabinieri (pronto [illegible]: Cuneo 112; Alba 4 24.26; Borgo S. Dalmazzo 76 03 33; Bra 42 52.61; Ceva 7 10 03, Fossano 63 57 77, Mondovì 4 74.44, Racconigi 8 50 33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51 31 51.
Carpo [illegible]er Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.65.80; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.82; Ceva 7.16.30; Chiusa Pesio 73.42.41; Centallo 8.11.68; Demonte 8.51.95; Dronero 91.61.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.03; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.93; Villanova Mondovì 69.95.86.
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.83; Saluzzo 4.21.16; su autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso. Cuneo 44.11, Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.01; Saluzzo 40.21; Savigliano 9.39.01.
Guardia medica [illegible], prefestiva e festiva: Usl [illegible] Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 81.76.76, [illegible] 50 Borgo [illegible] Dalmazzo, 76.95.32, 76.00.13, Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.97, Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11, Usl 66 Mondovì, 49.41, [illegible] 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 28, tel. 0171/67.048.

Nigella VIAGGI
Cal. A illimitata
Fraz. Racca - 12050 [illegible]
● Biglietteria marittima per tutte le Compagnie del Nord Europa
P & O
(Inghilterra - Scozia - Svezia - Finlandia, ecc.)
● Servizio diretto per [illegible] Aeroporti
● Biglietteria aerea
● Biglietteria ferroviaria
Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare
NIGELLA VIAGGI - [illegible] 30.156/7

VEGNI - LOVGNI
RIPARAZIONE • RICOSTRUZIONE • VENDITA PNEUMATICI

IMPORTANTE
DAL MESE DI GIUGNO APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO
E' IN FUNZIONE IL NUOVO CENTRO PNEUMATICI FUORISTRADA 4x4 e MOTO CON ASSISTENZA e... CORTESIA
Corso [illegible] 251 - CUNEO
Tel. 491.365 - 491.683 / Telex 222273

[illegible] Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
rateizzabili in 24 rate da 489.500 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 283.400 lire
oppure in 60 rate da 243.180 lire
BRA (CN) - Via Principe di Piemonte 6
Tel. 0172 426.584

[illegible] AUTOCARRI
[illegible] 40 - [illegible]
Tel. 0171 61[illegible]
VENDE
Alloggi in Cuneo di 2 camere, bagno, cucinino, salone e servizi. Piazza Regina Elena.
Alloggi di nuova costruzione in via Luigi Cibrario di 2 camere, salone, cucina e doppi servizi.
A Vernasiglio su mare alloggi più posto auto di varia metratura.

Azienda produttrice serramenti metallici con sede in Bra [illegible]
OPERAI
esperti [illegible] o [illegible] que[illegible] [illegible] di [illegible] rabori meccaniche
APPRENDISTI
Tel. 0172 421.790

Azienda costruzioni pneumatiche, chiodi punti metallici cerca
AGENTE
anche plurimandatario per [illegible] e provincia.
Ensasarco.
Telefonare 051 755.565

QUESTA SERA
Per i giovani 2 discoteche 2 programmi musicali diversi
al chiuso
DANIELE
e nel Giardino [illegible]
STEFANO
Nella sala liscio un grande
SANDRINO PIVA

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
L'ALTRO MONDO
sempre più
ESTIVISSIMO
con
ANDY
alle percussioni... e
PAOLO speaking'j
Rinfresca il tuo venerdì!
Venerdì 24 giugno
FESTA NOVECENTO

POPCORN
ESTATE
BUBBIO
Questa sera
LE RAGAZZE COCCODE'
da INDIETRO TUTTA

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO TEL. 0171 818.791)
QUESTA SERA il divertimento per il pubblico non manca assolutamente
ORCHESTRA [illegible]
DOMANI SERA
APERTURA MAXI PARK
Oltre [illegible] novità il tuo divertimento [illegible] trovarai di qua [illegible] de là

Incrocio
...te lo dò [illegible]
IL BALLO LISCIO
[illegible]
LOS RICOS FERIAL
CANTA LADY PALMA
DOMANI SERA
GLI ARCOBALENO

Livrea DISCOTECA
S.S. Dalmazzo
Questa sera e domani pomeriggio e sera
DISCOTECA Novità con FRANCESCO O.J. [illegible] 600 L.I.
Giovedì 26 giugno
LELE PORRE'

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA

FAUSTO LEALI
SABATO 18 GIUGNO
Piazza Castello d'Acaja
FOSSANO
INGRESSO L. 16.000 [illegible] ORE 21,30
Comune [illegible] Fossano - Assessorato alle Manifestazioni
Organizzazione: Al. Piere - [illegible] dal profondo Nord

Intervento dell'assessore all'Ambiente

Genova inquinata ecco le zone rischio

Interessate le vie XX Settembre e Balbi - Il traffico

GENOVA — L'assessore comunale all'Ambiente, Carlo Dispenza (uno dei quattro amministratori colpiti alcuni giorni fa dalla comunicazione giudiziaria del pretore Marco Devoto per «omissione atti d'ufficio» per il grave inquinamento del centro di Genova) ha replicato alle accuse ieri mattina, nel corso d'una conferenza stampa, durante la quale, però, ha ammesso che la situazione generale non è delle migliori e necessitano interventi drastici.

Dispenza ha annunciato che Genova è «*inquinata, ma non è tra le prime cinque grandi città italiane per indice di inquinamento*».

Dati in parte provvisori e in parte consolidati con prelievi successivi e specifici, lo confermerebbero. E' indubbio, ha spiegato l'assessore, che l'inquinamento atmosferico, provocato dai gas di scarico, si sta accentuando.

«*In piano di risanamento ci sarà* — ha proseguito l'assessore — *solo se dovesse sfociare l'emergenza. Ma prima di prendere qualunque provvedimento, sarà necessario disporre di dati precisi*». Comunque, Dispenza ha precisato che sia per quel che riguarda l'inquinamento atmosferico, sia per quel che riguarda l'inquinamento acustico, si sta procedendo, con esperti e docenti universitari, a una completa mappatura del territorio comunale.

Il Comune di Genova ha già costituito una commissione politica «informale» (costituita dal sindaco, dal vicesindaco, dagli assessori al Traffico, alle strade e all'Ambiente) che avrà il compito di prendere i provvedimenti necessari in proposito.

Dispenza, per quel che riguarda alcune «critiche» di Cornigliano, dove l'inquinamento da traffico si mescola con quello prodotto dagli scarichi di lavorazione dell'Italsider, propone lo spostamento del traffico pesante (autocarri e Tir) lungo le strade interne dell'Italsider e quindi fuori dell'abitato.

Sulla base comunque dei primi rilevamenti ufficiali del Comune, le zone che presentano indici di inquinamento superiori ai limiti sono quella di via Multedo (presso il porto petrolifero), Sampierdarena, Cornigliano, via Balbi, via XX Settembre. I limiti di legge riguardano i residui di piombo, azoto e polveri varie sospese nell'aria.

Mentre l'assessore parlava ai giornalisti verificate nuove proteste in centro: dopo gli abitanti di via Balbi anche quelli di via Callaro, un'altra strada storica, ancora più stretta e in salita, hanno chiesto l'inversione di marcia e una riduzione dei parcheggi, rinviando per la prossima settimana un blocco del traffico.

Non si esclude a questo punto, soprattutto se dovessero peggiorare i lavori per realizzare il piano dei parcheggi, che il Comune vari una serie di provvedimenti di limitazione del traffico e del parcheggio in centro a partire dal prossimo mese.

Paolo Lingua

Crisi in Regione, nulla di fatto

GENOVA — Nulla di fatto, tra i segretari regionali del pentapartito, per la crisi «annunciata» della Regione. Ieri pomeriggio, in via Fieschi, si è presentato soltanto il segretario regionale del psi, Giorgio Gatti: gli altri esponenti hanno preferito «passare la mano», anche perché mancava il presidente della giunta Rinaldo Magnani, impegnato a Roma con un incontro con il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis, sul problema della siderurgia. Proprio perché le questioni economiche e occupazionali sono più urgenti (oggi ci sarà il conclave dirigenti politici-responsabili della Finsider, mentre lunedì sono previste assemblee aperte a Campi), la questione della Regione sarà rinviata alla prossima settimana, anche nella speranza che, decantandosi le tensioni, si trovi un punto di equilibrio per risolvere la delibera del Piano e si escogiti un compromesso tra la dc e l'assessore all'Urbanistica, Ugo Signorini.

Per Campi sciopero generale a Genova?

GENOVA — I lavoratori dell'Italsider di Campi, riuniti ieri in assemblea, non escludono uno sciopero generale da proclamarsi a Genova nei prossimi giorni, se non avranno risposte adeguate in margine alla chiusura, ormai ineluttabile, dello stabilimento che attualmente dà lavoro a circa 1300 persone. I lavoratori hanno affermato che la chiusura di Campi è una decisione «geopolitica» e che l'Italia, in questo punto, si preclude ogni possibilità di intervenire in avvenire sul mercato internazionale degli acciai speciali. Si attendono comunque gli esiti degli incontri con i vertici dell'Iri e della Finsider e si valuterà quanto emergerà dall'assemblea generale a Campi per lunedì mattina, cui prenderanno parte i Consigli regionale, provinciale e comunale.

Rotti due tubi, quartieri senz'acqua

GENOVA — Sino a questa mattina alcuni quartieri di Genova, in particolare la parte alta di Sampierdarena, della Circonvallazione e del centro storico, hanno una limitata erogazione di acqua, perché, nel corso dei lavori per la realizzazione della metropolitana, sono stati «tranciati» due grossi tubi. La riparazione è prevista per la prima mattinata di oggi.

Sanità - Viaggio nei quattro ospedali della Riviera di Levante

A Rapallo, tra luci e ombre

Barriere architettoniche all'ingresso del nosocomio - Le ambulanze ostacolate dalle auto nel piccolo piazzale - Il laboratorio è troppo piccolo - In buone condizioni i reparti - Visita agli altri settori

RAPALLO — Continua il «viaggio» nella sanità del Tigullio: dopo l'ospedale di S. Margherita, ecco quello di Rapallo.

La prima impressione non è molto positiva: una facciata ottocentesca su edificio che è molto più antico, una bella scalinata di marmo che però mal si accorda con le moderne esigenze di una struttura sanitaria, dove queste barriere architettoniche sono assai. «*Abbiamo chiesto più volte che venisse sistemato uno scivolo, offrendoci addirittura di farlo a nostre spese, ma inutilmente: ci dicevano di Belle Arti che lo vietano, hanno spiegato*», commenta un giovane volontario di una pubblica assistenza.

E difatti i mezzi sono costretti a fermare le ambulanze nel piccolo piazzale sempre ingombro di auto private (perché?), a scaricare i malati all'aperto, senza ripari quando piove, e a salire i gradini di marmo per arrivare alla soletta del primo intervento, a destra dell'atrio. Anche l'atrio, più che di un moderno ospedale, sembra quello di un lazzaretto rinascimentale: chiunque vi si trovi, per un motivo qualsiasi, può infatti assistere al passaggio dei feriti in barella, e a volte anche a scene più drammatiche.

Lamentele da parte degli operatori anche per quanto riguarda il laboratorio: in un piccolo sale, ingombro di apparecchiature sistemate anche in corridoio, ai fianco, spiega uno degli analisti, il dottor Patrizio Cavigli, «*oltre 150 mila esami l'anno, non sempre in condizioni ottimali*»: ci è promesso il *trasferimento nell'area oggi utilizzata dai laboratori, al secondo piano, ma poi se n'è fatto nulla*».

Commenta il dottor Antonino Milone, primario di laboratorio e coordinatore ospedaliero della XVII Usl, che ci accompagna nella visita: «*In effetti il piano terreno è l'unica parte dell'ospedale di Rapallo dove ancora non c'è stata la ristrutturazione attuata invece nei reparti: con la riorganizzazione generale deliberata dal Comitato di gestione e approvata dalla Regione, sarà presto possibile rimediare a questa lacuna*».

Salendo ai piani superiori, la situazione cambia radicalmente. I reparti di degenza, infatti, pur dovendo rispettare la disposizione interna dell'edificio, sono stati recentemente trasformati e modernizzati. Un piano è occupato dalla Chirurgia, diretta dal primario, prof. Alberto Calcagno, che ha 42 posti letto con camere a due, tre, quattro letti. Due camere hanno sei letti. Le pareti tinteggiate in verde chiaro, le finestre in alluminio anodizzato, le porte in materiale plastico di sicurezza, danno al reparto un'impronta di modernità e di pulizia. La stessa impressione si ricava anche dai locali igienici, recentemente rifatti: in tutto 8 gabinetti e 8 lavandini, per 36 degenti.

Al piano superiore, la divisione di Medicina ha caratteristiche analoghe a quella di Chirurgia: pavimenti e pareti sono moderne, c'è un impianto centralizzato di erogazione di gas medicali, una stanza per due pazienti cardiologici monitorizzati, e altre apparecchiature, trasportabili, sono disponibili all'occorrenza.

Salendo ancora si raggiunge la zona, anch'essa rinnovata, degli ambulatori specialistici (ma perché non sono al piano terra, dove sarebbero più facilmente accessibile dagli utenti?) e, superando un corridoio, al reparto Ostetricia-Ginecologia. Qui, spiega uno dei tre primari di Ostetricia della Usl, il professor Giovanni Ermiglia, sono state provvisoriamente accorpate tutte le Ginecologie della Usl, in attesa dei lavori di sistemazione nell'ospedale di Santa Margherita, che sarà la destinazione finale.

Gli spazi sono angusti, due camere con 11 letti ciascuna, ma la sala parto è moderna e attrezzata. Anche il nido, nonostante le ridotte dimensioni, offre sufficiente comfort ai neonati: c'è anche un piccolo «locale-filtro» per la decontaminazione di chi deve entrare e occuparsi dei neonati.

La nostra visita «a sorpresa» termina nelle cucine dell'ospedale: sono al pianterreno, quindi nella parte più vecchia dell'edificio, ma, almeno all'apparenza, le condizioni di lavoro e di preparazione dei cibi sono accettabili. Anche qui, comunque, un rammodernamento dei locali è indispensabile.

Marco Raffa

Rapallo. Due reparti dell'ospedale: chirurgia (a sinistra) e il laboratorio con i monitor di cardiologia (Telefoto)

Recco, dieci auto coinvolte in un tamponamento all'uscita di una galleria

Un morto e 5 feriti sull'autostrada

La vittima è Giovanni Calligari, di Genova - Gravissima la moglie - Un «muro» di pioggia ha disorientato il conducente di una vettura - I soccorsi - Polemiche per il progetto di due nuovi varchi al casello di Rapallo

RECCO — Un morto, una donna ferita in modo gravissimo e numerosi altri feriti (prognosi variabili tra i quaranta e i dieci giorni è il drammatico bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina, poco dopo le 9, sulla corsia a monte dell'autostrada, all'uscita della galleria «*Monte Maggio*», l'ultima prima del viadotto di Recco.

La vittima è un genovese di 55 anni, Giovanni Calligari, deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale. L'uomo viaggiava su una Lancia Delta che è rimasta semidistrutta; la moglie, Gemma Zarri, 58 anni, è ricoverata al reparto rianimazione del S. Martino: le sue condizioni sono giudicate molto gravi.

L'elenco dei feriti non è completo: ancora ieri sera gli agenti della Polstrada stavano facendo accertamenti negli ospedali della zona per identificare tutte le persone coinvolte nell'incidente.

Quelli tuttora ricoverati negli ospedali di Recco e Rapallo sono Alessio Olivanelli, di Alessandria, che ha riportato la frattura dello sterno e di tre costole; Italo Pocorobba, 45 anni, via Arpinati, Rapallo (frattura di entrambe le gambe) e il figlio Matteo, 8 anni (contusioni varie e stato di choc); Maria Lavezzi, 50 anni, trauma cranico.

La dinamica dell'incidente, avvenuto mentre sulla zona infuriava un nubifragio, non è ancora molto chiara: pare che, all'uscita della galleria, gli automezzi coinvolti nel maxi-tamponamento; rimasto disorientato dal «muro» d'acqua che si trovava all'esterno, il primo veicolo abbia bruscamente rallentato mettendosi di traverso sulla carreggiata e sia stato investito da altre auto. Almeno una decina gli automezzi coinvolti nel maxi-tamponamento; questi, sei da Lancia Delta Caligari, una Mercedes targata Brescia, una Uno targata Spezia, due Alfetta targate Genova e il furgone Ducato della ditta di videogiochi gestita da Italo Pocorobba, sono rimasti gravemente danneggiati e sono stati rimossi con il carro attrezzi.

I primi a giungere sul posto sono stati i mezzi di tre ambulanze dei Volontari di Sant'Anna Rapallo e altrettante della Croce Bianca rapallese. Giovanni Caligari è deceduto poco dopo l'arrivo al pronto soccorso viste le condizioni della moglie. I medici rapallesi l'hanno subito fatta proseguire per il S. Martino con un centro mobile di rianimazione.

Oltre che per l'incidente di ieri, le autostrade sono alla ribalta a Rapallo, anche per un'altra ragione: «*sdoppiando*» i lavori in corso da qualche giorno per l'allargamento del casello di Rapallo, l'assessore all'Urbanistica Umberto Ricci ha scoperto che la società Autostrade non ha né richiesto e tantomeno ottenuto dal Comune la concessione edilizia per i lavori, che prevedono due nuove varchi.

Commenta Ricci: «*Ciò è molto grave, perché con le due nuove uscite le condizioni del traffico a Rapallo, già critiche, rischiano di aggravarsi ulteriormente. E noi, che stiamo lavorando mesi al nuovo piano del traffico, non sapevamo nulla*».

m. r.

Recco. Una delle auto coinvolte nell'incidente avvenuto sull'autostrada (Telefoto Rorni)

Ieri sera a Genova s'è chiuso il processo d'appello bis

Sentenza per il casinò 58 gli imputati assolti

Più che dimezzate le pene rispetto al primo grado per il resto di furto

GENOVA — I giudici della prima sezione della corte d'appello hanno dimezzato le pene del processo del Solaro per il maxiscandalo delle vincite truccate al casinò di Sanremo.

In primo grado il presidente del tribunale di Sanremo, dottor Viale, su 178 imputati, accusati di furto e associazione per delinquere, aveva riconosciuto colpevoli ben 112 imputati assolvendone 6 con la formula del dubbio.

Complessivamente croupiers, gliocatori de teste) e procacciatori di giocatori disposti all'illecito (capiscala) erano stati condannati a 336 anni di reclusione.

Da quel giorno sono passati quasi 7 anni e tenendo anche conto dei vari condoni, amnistie e prescrizioni, la nuova sentenza giunta ad un verdetto ben diverso. Gli anni di carcere, per associazione per delinquere e furto, sono infatti scesi a 130. I quattro controllori comunali Pierino Colombi, Giacomo Crespi, Lorenzo Siccardi e Giancarlo Trotti sono stati pienamente assolti. Assolti anche altri dipendenti del casinò come Oscar De Cesare e Vittorio Gandolfo.

Il presidente della corte d'appello, dottor Orengo, ha infatti sentenziato, limitatamente e specificatamente per il reato di furto, ben 16 assoluzioni, 30 prescrizioni, 40 condoni. Ha confermato in sentenze del processo del Solaro.

In totale circa 40 anni di reclusione. Nessun imputato rischia più il carcere.

La camera di consiglio è durata 11 ore. La sentenza è stata letta dal giudice relatore dottor Schiavo. Ora per alcuni dipendenti del casinò si apre una nuova fase della vicenda che li vede contrapposti al Comune di Sanremo.

r. b.

Nubifragio sul Tigullio

CHIAVARI — Improvviso nubifragio ieri mattina sul Levante: la violenza e la quantità della precipitazione, oltre ad essere la causa del grave incidente sull'autostrada tra Recco e Rapallo, hanno provocato non pochi disagi anche a Chiavari e nei centri vicini. Non si contano gli allagamenti di cantine e negozi, a Chiavari i vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche per recuperare un'auto, bloccata nel sottopassaggio di via Marina Giulia, e a Lavagna per proteggere un sottopassaggio pedonale nei pressi dell'Hotel Astoria.

Muore il cavallo a Margherita

S. MARGHERITA — È morto nella notte «Scolatto», il cavallo caduto in una fascia in località Cappelletta di Nozarego, sulle alture di S. Margherita, e per il quale tra mercoledì sera e giovedì è stato a lungo prodigati i vigili del fuoco di Rapallo. L'animale, fuggito durante un attacco di colica renale dalla scuderia di Franco Penso, allevatore di Nozarego, era caduto in una fascia e non è più stato in grado di rialzarsi, nonostante i tentativi fatti con corde e paranchi dai vigili del fuoco; ieri mattina le operazioni di recupero avrebbero dovuto riprendere, forse per l'ultima volta, un elicottero.

ARREDO DESIGN MELGRATI

Vi invita a visitare l'esposizione dei migliori modelli della collezione Frau da Sabato 18 e per tutto il mese di Giugno

Poltrona Frau e il piacere di abitare il comfort

Poltrona Frau

dal 1912 per dare poltrona molti decenni Frau

Viale Hanbury 3 / 13 Alassio (SV) telefono 0182 / 44557

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

AVVISO PUBBLICO

Approvato il concorso relativo a N. 1 posto di Capo Servizio - Servizi tecnici - Ruolo Amministrazione già reso noto attraverso gli organi di stampa.

A completamento del bando di concorso per la copertura del predetto posto si rende noto che la prova orale e la prova pratica verteranno sulle seguenti materie:

Prova pratica:
Progetto di massima di costruzione edile con relativo computo metrico e stima.

Prova orale:
Nozioni di urbanistica - appalti - esecuzione di opere, regolamentazione igienico edilizia; nozioni sugli interventi manutentivi generali interessanti l'azienda.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Casino Municipale, Tel. 79.901.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
Dr. Luigi Sciajò

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Nuova BMW 320iL. Il look dinamico del 2000.

L'unica 6 cilindri in linea della classe 2000, molto allo scoperto la sua personalità. Di serie, il dispositivo ABS antibloccaggio ruote, i cerchi in lega, il servosterzo, la finitura in pelle del volante e del pomello cambio, la chiusura centralizzata, il secondo retrovisore esterno, l'indicatore di temperatura esterna, la luce leggimappa, le luci interne temporizzata, la vernice metallizzata.
E tutto a condizioni d'acquisto eccezionali.

BMW 320iL.
L. 30.369.000
(IVA inclusa, franco nostra Concessionaria).
3 anni di garanzia BEST.
Leasing BMW.
Leasing BMW*.
Agevolazioni fino a
Venite a provarla da noi.

EMMEGI
Via Bottini 4/R - Tel. 019 80.27.33 - SAVONA

Revocato l'appalto alla ditta Nigis: non rispettati i tempi di consegna

Ventimiglia, lavori in ritardo il sindaco punisce l'impresa

La posa delle condutture per il depuratore - «Rischiamo di perdere il finanziamento Fio»

VENTIMIGLIA — Troppo ritardo nell'esecuzione dei lavori e il sindaco ha ordinato la chiusura del cantiere. E' accaduto a Ventimiglia dove Albino Ballestra ha intimato la sospensione dei lavori alla ditta Nigis di Roma, l'impresa che, due anni fa, si era aggiudicata l'appalto relativo al rifacimento della fognatura cittadina, un'opera finanziata dal Fio (Fondo investimento occupazione della Cee) per un importo superiore ai tre miliardi di lire.

La Nigis si era aggiudicata l'importante opera offrendo un ribasso d'asta del 40 per cento. Poi, però, non è riuscita a rispettare i tempi previsti dalla convenzione e ha accumulato più di un anno di ritardo.

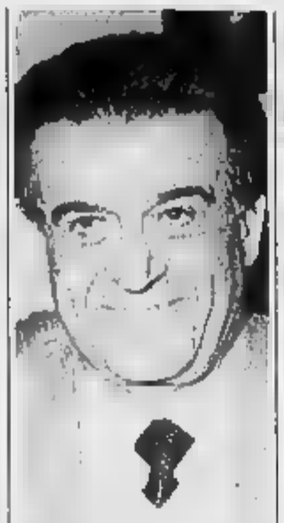
Il sindaco Ballestra: «*Il depuratore realizzato dalla Fiat Engineering, è pronto al 90%. Fra breve sarà inaugurato. Per la rete dovremo attendere più di un anno, con un gravissimo danno per la città*».

L'ingegner Galli, direttore dei lavori, nella relazione trasmessa a metà aprile alla giunta municipale, aveva sottolineato i limiti dell'attrezzatura tecnica dell'impresa romana. Il 23 aprile scorso la giunta aveva messo in mora la ditta concedendole un mese di tempo per adeguarsi ai ritmi di lavoro concordati. Ieri, con il termine di scadenza abbondantemente superato, il sindaco ha firmato l'ordinanza. La ditta ha presentato ricorso al Tribunale di Sanremo che ha nominato un comitato tecnico per la definizione della vertenza.

«*A 60 giorni dal 90% dei previsti corriamo seriamente il rischio di perdere la seconda tranche di finanziamento Fio*», spiega a Albino Ballestra.

Il sindaco precisa: «*Il fondo finanziario europeo era impegnato a versare svariati miliardi per il potenziamento della rete fognaria della parte alta della città e delle frazioni. Un contributo che, se non completiamo in tempo i lavori in centro e nella zona a mare, verrà sottratto a Ventimiglia e girato a un centro vicino, probabilmente Sanremo*».

Preoccupati, ma per altre e differenti ragioni, il segretario provinciale della Cisl edili, Salvatore Maio e gli operatori turistici di Ventimiglia. «*I dipendenti Nigis, tutti di Ventimiglia, possono essere in cassa integrazione se l'impresa riprende i lavori entro tre mesi dalla sospensione. Il licenziamento invece, inevitabile se l'appalto verrà affidato ad un'altra ditta*». «*E i 25 dipendenti della Nigis?*», si domanda Maio.


Il sindaco Ballestra

Ristoratori, commercianti, gestori di stabilimenti balneari, hanno sottolineato la necessità di eliminare dal lungomare Trento e Trieste e da alcuni tratti di spiaggia le buche profonde scavate per far passare i tubi della fognatura. «*In certi casi, le spiagge sono addirittura impraticabili*», affermano.

Secondo il Comune la Nigis ha eseguito e sottoposto a collaudo soltanto il 40 per cento del primo stralcio di lavori. «*Un ritardo preoccupante*», fa notare il sindaco, quasi a voler giustificare il drastico provvedimento adottato.

Cosa accadrà ora? Tutti d'accordo a palazzo comunale: «*Non abbiamo scelte, bisogna recuperare il tempo perduto, la posta in gioco è troppo alta*».

Il contratto firmato dal sindaco e il Fio prevede, in caso di inadempienza contrattuale da parte della ditta appaltatrice dei lavori, la sua sostituzione e l'affidamento a un'altra impresa. Tutto dipenderà, ora, dalla decisione dei tecnici nominati dal Tribunale di Sanremo.

Un problema in più, dunque, per Ventimiglia, proprio all'immediato vigilia della stagione estiva. Sempre in tema di ritardi, l'amministrazione comunale è al lavoro per recuperare il tempo perduto nell'allestimento dei cartelloni delle manifestazioni.

Gian Piero Moretti

Imperia: oltre 1300 gli studenti impegnati con gli scritti

Maturità, tra paura e sorrisi

A molti i temi di italiano non sono piaciuti - Soddisfazione all'istituto magistrale per la versione di un brano di Cicerone - Un po' di genitori: «E' un esame anche per noi: abbiamo visto molta tensione tra i ragazzi» - Il provveditore: «Tutto si sta svolgendo regolarmente»

IMPERIA — Alle preoccupazioni legate al lavoro per assicurare il regolare svolgimento degli esami degli studenti dell'intera provincia, quest'anno unisce le apprensioni tipiche del genitore che ha un figlio alle prese con la «maturità»: il Benedetto Macaluso, provveditore agli studi di Imperia. Suo figlio Alessandro è uno dei 1349 ragazzi, tanti sono stati gli ammessi, che da giovedì è impegnato con gli scritti.

Spiega Macaluso: «*Da genitore devo dire che sono fiducioso. Il ragazzo è preparato. Alla vigilia gli ho dato una pacca sulle spalle e gli ho detto che si tratta di una prova importante in cui si deve dare il meglio. E con una citazione latina gli ho ricordato che è un esame duro e impegnativo per tutti*».

E aggiunge: «*Come provveditore, dopo le ore concitate della vigilia, posso assicurare che tutto va per il meglio. Non ci sono stati problemi. Tutto si sta svolgendo nel migliore dei modi. Ho compiuto personalmente il giro degli istituti. Non ho potuto far altro che augurare buon lavoro a tutti i ragazzi e docenti*».

In provincia le commissioni insediate sono 11, i 1349 candidati fanno capo a 56 classi, in rappresentanza di 16 istituti superiori.

Giovedì, lo scritto d'italiano non è stato salutato con eccessivo calore da buona parte degli studenti imperiesi: a molti i temi non sono piaciuti. Secondo le prime indicazioni, fra i quattro proposti dal ministero l'ha fatta da padrone quello sull'ecologia. Qualche seguito ha avuto la frase di Einstein. Scarsissima la percentuale di ragazzi che hanno optato per le considerazioni di Croce e per la condizione femminile nella narrativa italiana.

Il prof. Franco Manti, membro interno all'istituto tecnico Ruffini (sez. geometri) spiega: «*Una selezione poco felice, senza mezze misure: argomenti troppo specifici oppure argomenti che nascondevano il rischio di piombare nello scontato, nel superficiale. I ragazzi in generale hanno incontrato difficoltà nello scegliere*».

I ragazzi, sull'andamento dei temi pochi si sbilanciano. L'impressione generale è d'aver fatto un buon lavoro. Si sa: è un tipo di prova difficile da valutare.

Ieri, con la seconda prova scritta, è stato più facile misurare il polso della situazione.

Alle 8 in punto stamattina era di scena Cicerone, con una versione che non pare abbia creato grandi problemi.

Pina Arghittu, Eleonora Bianco, Santina Demarco, Fiorella Fioretti, Elena Tomaschini, sulla scalinata dell'istituto «Carlo Amoretti» osservano: «*Pensavamo peggio. Stiamo confrontando le idee: il lavoro lo abbiamo consegnato tutto completo. Speriamo bene*». Fra i banchi sono rimaste fino a mezzogiorno.

Sul tema di giovedì? «*Quasi tutte abbiamo scelto quello pedagogico: i rapporti fra educazione scolastica e quella famigliare. E' un argomento sempre molto attuale*».

Il futuro è l'insegnamento? «*Per ora puntiamo al diploma. Certo insegnare ci piace, ma accumulare punteggio e trovare un posto non è facile*».

Imperia. Da sinistra verso destra: Eleonora Bianco, Elena Tomaschini, Santina Arghittu, Santina Demarco (Fotoservizio Laura)

All'Istituto Ruffini, geometri e ragionieri in odore di maturità hanno trovato posto negli ampi saloni attigui all'ingresso: da fuori, sbirciando si possono scorgere i ragazzi impegnati sui protocolli.

I geometri se la vedono con l'esame di «costruzioni». «Accessibile. Niente di particolarmente impegnativo», commentano alcuni allontanandosi dal «Ruffini». Sensazione confermata dai membri interni.

Allo scientifico «Vieusseux», mentre i ragazzi all'interno masticano matematica, fuori qualche madre è in attesa trepidante. La signora Rosa e la signora Pierina, sorelle diverse, non nascondono la tensione. «*E' un esame anche per i genitori. Bene o male da queste prove dipendono futuro e programmi. Abbiamo visto molti ragazzi tesissimi. Certo, tutto è legato al lavoro svolto nei cinque anni e non di più*».

Intanto c'è già chi parla degli orali, la seconda tappa verso la maturità.

Fulvio Damele

L'omicidio di Sanremo interrogato Rosapinta

SANREMO — Ancora un interrogatorio per Antonio Rosapinta, anni, l'uomo accusato di aver ucciso il 27 ottobre scorso Monica Bombardieri, in a Sanremo accoltellata in strada San Romolo, a poche centinaia di metri da casa.

Su quel delitto non si è ancora riusciti a fare piena luce. Le indagini hanno portato una lunga serie di indizi a carico di Rosapinta, giovane squilibrato, che la sera del delitto si trovava a Sanremo grazie ad un permesso concesso per la sua buona condotta.

Rosapinta, detenuto nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia (l'ultima perizia cui è stato sottoposto lo ha giudicato seminfermo di mente), è stato sentito per ore dal giudice istruttore dr. Eduardo Bracco, alla presenza del proprio avvocato difensore, Evelina Cristel.

Il magistrato ha deciso di convocare l'inquisito per riesaminare e approfondire alcuni dei punti-chiave della vicenda, con particolare riferimento ai movimenti del presunto assassino nei giorni precedenti e la sera stessa del delitto.

Il colloquio è coperto da un rigoroso segreto istruttorio: Rosapinta ha ribadito la propria innocenza, come ha sempre fatto da quando gli è stata contestata l'accusa di omicidio volontario.

L'interrogatorio è stato in pratica uno degli ultimi atti dell'inchiesta. Lo stesso giudice ha precisato che nei prossimi giorni depositerà gli atti, per poi chiudere l'istruttoria.

Da Genova si attende che l'esito della perizia ematica, con il test del Dna, sulle tracce di sangue ritrovate sugli indumenti di Antonio Rosapinta.

Si tratta di un esame sul quale gli inquirenti sembrano comunque non contare molto, preferendosi basare sugli indizi finora raccolti: testimonianze, movimenti di Rosapinta nella zona del delitto e altri particolari che formano un quadro abbastanza dettagliato pur in assenza di prove schiaccianti.

c. d.

E' morto il pensionato caduto a Pontedassio

PONTEDASSIO — Si è spento ieri mattina nel reparto rianimazione dell'ospedale S. Martino di Genova Daniele Zanetti, 49 anni, il pensionato trovato in fin di vita mercoledì mattina, al fondo di una scalinata, nel centro di Pontedassio.

L'uomo, in circostanza non ancora del tutto chiarite ma comunque quasi certamente accidentali, aveva riportato la frattura del cranio.

Le sue condizioni erano parse subito disperate.

I sanitari del pronto soccorso di Imperia, dopo aver gli prestato le prime cure e averlo tenuto a lungo in osservazione, ne avevano disposto il trasferimento nel capoluogo, effettuato giovedì da un'autolettiga della Croce Rossa.

Il pomeriggio stesso le sue condizioni si erano aggravate ulteriormente. Ieri mattina il decesso.

Manca la conferma ufficiale, ma sembrano comunque destinati a cadere gli ultimi dubbi su circostanze in cui l'uomo ha riportato la grave ferita al capo: una pesante caduta a terra, dopo qualche bicchiere di troppo.

Forse un passo falso sui gradini della scalinata, piuttosto ripida e stretta.

Zanetti era abbastanza conosciuto nell'entroterra, ma anche nel capoluogo. Le ultime testimonianze che lo riguardano risalgono soprattutto a Pontedassio dove viveva da circa un anno, parlano di un uomo che stava attraversando un momento difficile.

Sembra che i suoi non fossero problemi di ordine fisico. Aveva chiuso da poco una relazione sentimentale pare piuttosto travagliata.

r. d.

Una donna al vertice del pci di Imperia

IMPERIA — Nuovo segretario cittadino del partito comunista di Imperia è una donna: Anna Castellano, già consigliere comunale e attualmente consigliere regionale.

Nel Comitato cittadino figurano inoltre Angelo Amoretti, Luigi Berio, Lino Bonavera, Zefiro Corradi, Silvano Corrado, Elio Cugge, Franco Giribaldi, Giuseppe Legnani, Carla Nattero, Flavio Negro, Sandro Rosai, Mario Spalla, Nicola Surico, Fulvio Vassallo, Carlo [illegible].

Il gufo del Palazzaccio

IMPERIA — «*Le alternative proposte dal Comune non corrispondono assolutamente alle esigenze sociali e abitative*», e questa la sintesi delle ragioni (scaturite nel corso di un'assemblea pubblica), che inducono gli inquilini del «Palazzaccio» di piazza San Francesco a non rispondere a quelle che vengono definite «pressioni di sgombero, da parte del Comune, mediate dal crollo di [illegible]». Gli inquilini chiedono un incontro con i rappresentanti di Comune, Provincia e Regione.

Una visita al duomo

IMPERIA — Adunanza scientifica questo pomeriggio, ore 16, all'interno della Collegiata di S. Giovanni Battista Oneglia, su iniziativa dell'Istituto internazionale di Studi liguri. La dott. Antonella Molea nel corso della visita guidata, illustrerà la storia e le caratteristiche della chiesa.

Germani reali a Diano

DIANO MARINA — Otto esemplari di germani reali sono stati immessi ieri alla foce del torrente S. Pietro dalla sezione diano-

della Federcaccia. E' il dono della sezione della Federcaccia alla collettività. L'ambiente scelto con la collaborazione del Comune si presta ottimamente come habitat per questo tipo di volatili. Altre otto coppie saranno immesse prossimamente.

Un libro di poesie

IMPERIA — «*Frammenti crepuscolari*»: è il suggestivo titolo del primo libro di poesie di Cristina Cupello, che viene presentato ufficialmente oggi (ore 18) nella sala dell'ex Urbanistica di piazza Dante. Il volume raccoglie trenta liriche scritte dalla Cupello negli ultimi due anni. La presentazione è curata dalla poetessa imperiese Sara Del Vento.

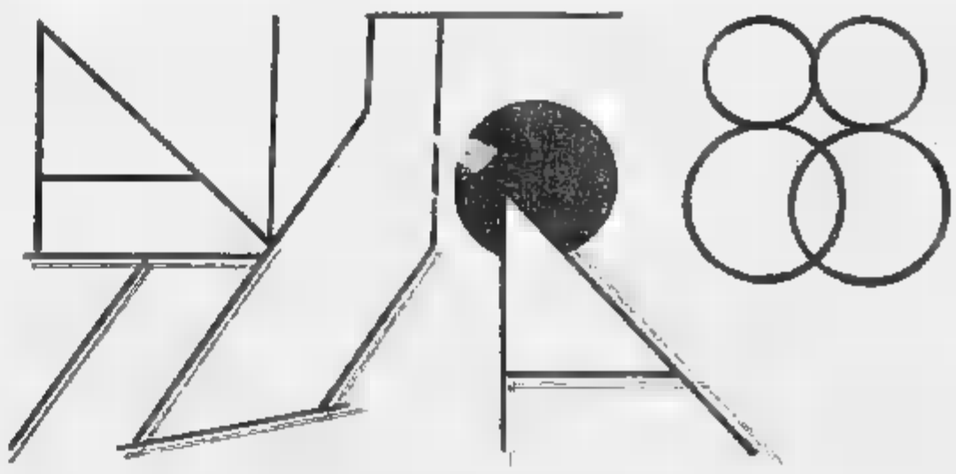
Ragazzo cade dalla moto

IMPERIA — Un giovane di Imperia, Cristiano Oddo 18 anni, abitante in via Doria è ricoverato all'ospedale per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in via Scarincio: per evitare l'impatto con un'auto è caduto dalla propria moto, procurandosi la frattura della clavicola e contusioni in varie parti del corpo. La prognosi è di 30 giorni.

MARCO
Via Cascione 49 - IMPERIA - Tel. 61.906
Servizio di guardia medica odontoiatrica festiva e prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-19

Morgana
- RISTORANTE
Corso Trento Trieste 16 - Tel. 70.455
A GIUGNO SI BALLA TUTTE LE SERE
CON ORCHESTRA
(escluso lunedì)
Giovedì - Sabato
Domenica e festivi
ingresso L. 12.000
con consumazione a scelta
Martedì - Mercoledì
Venerdì
ingresso L. 10.000
con consumazione a scelta
Tutte le domeniche
«Pomeriggi Danzanti»
con orchestra
dalle ore 16 alle 19
L. 7000 con consumazione

CITROEN BX Turbo Diesel
una formula vincente
La versione BREAK della TRD Turbo
18 c.v. fiscali: L. 21.700.000 chiavi in mano
L'unica station con sospensioni attive,
servo sterzo, 4 freni a disco con circuito ad alta pressione,
autolivellanti «carico non problema»
VIENILA A PROVARE
Concessionarie:
SANREMO: SEGICAR S.r.l., c.so Mazzini 51, tel. 0184 510.435 - 512 015
ALBENGA: Automare s.a.s. di Tosetti Aldo, via Dalmazia, pal. Maura, tel. 0182 540.266


AUTOMOTOEXPO
MOSTRA-SCAMBIO
VEICOLI D'EPOCA
Editoria specializzata - Modellismo d'autore - Ricambi e
ASTA
Chiunque desideri vendere o acquistare auto, moto, modellini d'epoca, classici, speciali, restaurati o da restaurare può contattare gli organizzatori di
«AUTOTUA 88»
movimenti per lo sport
Via P. Semeria 2 - 18014 OSPEDALETTI
Tel. 0184 83.333 - 566.112
«AUTOTUA 88»
è a
SANREMO
23-31 luglio - Parco e Padiglione ORMOND
con il patrocinio Assessorato al Turismo e Manifestazioni del Comune di Sanremo

Lunedì l'annuale assemblea alla presenza del ministro Battaglia

La sfida degli industriali su ambiente e sicurezza

[illegible] tappeto i problemi della Val Bormida - Un progetto per i rifiuti - I bilanci

SAVONA — Nello scenario settecentesco di Villa Faraggiana, ad Albisola Superiore, lunedì mattina si svolgerà, alla presenza [illegible] ministro [illegible] Battaglia, l'assemblea annuale dell'Unione Industriali di Savona. [illegible] 300 aziende iscritte, occupanti circa 15 mila addetti e produttrici un fatturato complessivo di oltre 2 [illegible] miliardi (sono i dati del 1989), almeno un paio hanno [illegible] gio di [illegible] assistenza speciale: l'Acna di Cengio e l'Agri- [illegible] di San Giuseppe di Cairo. Per non [illegible] della centrale Enel di Vado Ligure.

La presenza del ministro dell'Industria assume dunque particolare rilevanza alla luce del momento delicato che, nel [illegible] dell'economia [illegible], queste aziende stanno attraversando [illegible] la minaccia di chiusura.

Silvio Accinelli, presidente dell'Unione Industriali, dice: *«Al ministro Battaglia esporremo i principali problemi dell'economia savonese e le attese degli imprenditori. Dedicheremo spazio e attenzione particolari ai temi dell'ambiente e della sicurezza, sottolineando l'assoluta necessità di rendere compatibili le legittime istanze di salvaguardia ambientale [illegible] le altrettanto legittime [illegible]ità di mantenere integre le capacità di produrre lavoro, ricchezza e benessere delle attività produttive della nostra provincia».*

L'associazione degli industriali savonesi, a proposito del problema degli inquinamenti, ha affidato a una ditta specializzata lo studio di un progetto per la creazione di una struttura in cui eliminare i rifiuti industriali. *«Gli imprenditori sono disposti anche a finanziare direttamente i [illegible], lasciando ai pubblici poteri il controllo dell'impianto»*, ha puntualizzato il presidente Accinelli. In Val Bormida, ed esattamente a Cairo [illegible] per- te, l'Unione ha deciso di aprire, da settembre, un proprio ufficio. E' una chiara scelta politica, quasi una «sentinella» a vigilare sul posto la situazione delle fabbriche sotto tiro.

Ma qual è, di fronte [illegible] mergente sensibilità sulla tutela dell'ambiente, la posizione dell'Unione industriali di fronte ai temi della centrale Enel e del terminal per il carbone? Il presidente Accinelli e il direttore generale Luciana Pasquale dicono: *«Si devono superare gli ostacoli che impediscono talune realizzazioni legate alle vicende energetiche sia [illegible] nuovo porto a Vado, dove si dovranno trasferire le Funivie, sia della Val Bormida. Per vocazione Savona è un polo energetico, basta osservare le merci movimentate nello scalo marittimo, per l'80% abbondante prodotti petroliferi e carbone. Naturalmente occorrerà affrontare anche [illegible] questione del profondo risanamento e del rilancio di talune aziende».*

A parte queste gravi preoccupazioni, nella relazione di lunedì prossimo del presidente Accinelli vi [illegible] ranno, in gran parte, temi [illegible] rissi, ispirati ai bilanci del [illegible] e ai programmi [illegible] espansione. Anche sul piano dei servizi interni. La sede di [illegible] Gramsci è stata ampliata, arricchita di moderni strumenti informatici collegati [illegible] le principali banche-dati tramite il sistema Ciano della Confindustria e la rete Eurosportello. Sono state fatte nuove assunzioni. Il personale, attraverso il turn-over, è stato ringiovanito ed [illegible] per il 50% laureato.

L'anno [illegible] le 300 aziende associate, di [illegible] l'80 per cento [illegible] [illegible] di [illegible] dipendenti, hanno erogato retribuzioni lorde pari a 400 miliardi. I settori di attività più importanti sono le lavorazioni meccaniche, la chimica, il vetro e l'edilizia. *«C'è un avvio di sviluppo anche nel settore del terziario superiore, che comprende aziende operanti nei settori dell'informatica, dell'engineering, della consulenza tecnica ed [illegible] gestionale, della comunicazione [illegible] e marketing, del leasing»*, spiega il presidente Accinelli. Nel futuro dell'Unione rientrano alcuni progetti già in corso di realizzazione. I tre principali sono: il «progetto indotto», che si propone di ricercare nuove collaborazioni fra grandi, medie e piccole imprese; il potenziamento di servizi idonei a supportare le imprese nell'affrontare il mercato unico [illegible] del 1992; infine la presentazione di progetti per sollecitare le amministrazioni nella realizzazione delle infrastrutture indispensabili per adeguare il territorio ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Ivo Pastorino

Metropolitana tra Savona e Albissola?

SAVONA — Una metropolitana leggera, tra Savona e Albisola, sfruttando in gran parte la vecchia linea ferroviaria.

[illegible] n'è discusso a lungo l'altra [illegible] durante un dibattito organizzato dal Rotary Club Savona. Esiste uno studio di massima, presentato da privati, che sembra dimostrare la fattibilità di questa nuova e celere via di comunicazione. Sarebbe, è certo, un autentico toccasana per il [illegible] traffico che si svolge [illegible] zona a Levante del capoluogo. [illegible] [illegible] soltanto dal movimento dei pendolari.

Non è la prima volta, a [illegible] del vero, che un'ipotesi del genere è affrontata. Alcuni anni or sono è persino inserita nel progetto del Prg. Il piano regolatore intercomunale del Savonese *«Venite [illegible] Comune, se ne può parlare»* è stato, in sintesi, il commento di Franco Ceroni, vicesindaco.

A dire il vero, però, esiste già un altro progetto, sempre legato allo sfruttamento [illegible] della vecchia ferrovia. Si tratta del raddoppio dell'Aurelia, opera [illegible] il quale il Comune ha affidato ad un'azienda [illegible] studio [illegible] del progetto.

Osteoporosi un convegno a [illegible]

SAVONA — *«Osteoporosi: attualità diagnostiche e terapeutiche»*: [illegible] questo tema è in programma mercoledì prossimo, a Savona, nel Palazzo della Provincia, un convegno nazionale organizzato dalla 7ª Usl.

Il convegno, patrocinato dall'Università di Genova, [illegible] Regione e dall'Ordine dei medici, rappresenta [illegible] momento importante per la [illegible] a punto delle attualità diagnostiche e terapeutiche nel campo di una malattia che, per le sue caratteristiche, ha rilevanza non solo sanitaria ma anche [illegible] Saranno presentati alcuni dati riguardanti la misurazione quantitativa dei sali di calcio [illegible] ossa con [illegible] sistema estremamente preciso [illegible] che si avvale di uno speciale apparecchio [illegible] puterizzato e di cui, da pochi mesi, è dotato anche l'ambulatorio [illegible] [illegible] logia dell'ospedale S. Paolo.

[illegible] determinazione del grado di osteoporosi [illegible] sente di evidenziare importanti situazioni di rischio specie dell'anziano.

Tra i relatori del convegno vi saranno alcuni fra i più illustri docenti universitari italiani.

La Gazzetta Ufficiale lo esclude dagli scali internazionali

Villanova, per l'aeroporto arrivato il colpo di grazia?

Svaniscono i sogni [illegible] rilancio - Duro commento dell'assessore regionale Mentil

ALBENGA — Sulla Gazzetta Ufficiale del 27 maggio scorso, c'è il decreto numero 123, dedicato agli aeroporti internazionali, muniti [illegible] di dogana. Ebbene. Di scalo di Villanova è sparito di scena, letteralmente cancellato dalla lista. Svaniscono così i sogni di un rilancio di cui si parla, invano, da anni, proprio nel momento in cui stava nascendo la nuova società di gestione [illegible] pur tra mille difficoltà, sulle [illegible]ni della Seaw. Ora a Villanova ci si aggrappa ad un'ultima speranza, quella di un errore nella compilazione del decreto, si spera che Villanova sia stata «dimenticata», vittima di una banale errore tecnico.

E' quello che, soprattutto, [illegible] domandano i funzionari della dogana, i [illegible] e gli altri addetti alla polizia di frontiera, tuttora all'oscuro delle [illegible] intenzioni del governo. Gli stessi responsabili dei vari settori hanno appreso la notizia dalla Gazzetta Ufficiale: a Roma, al ministero dei Trasporti, per il momento, tacciono. Nessuna conferma o smentita ufficiale. A Villanova [illegible] [illegible] arcade da troppo tempo a questa parte, [illegible] vive alla giornata.

Durissimo il [illegible] dell'assessore regionale ai Trasporti, Olimpiero Mentil, che vede sfumare, se il decreto [illegible] verrà confermato, anni di lavoro, di pazienti [illegible] estenuanti trattative. Sfumano le prospettive di sviluppo, centrate [illegible] particolare sul ruolo internazionale [illegible] scalo, sui collegamenti [illegible] l'Europa. [illegible] vista anche delle celebrazioni colombiane.

Mentil: *«E' una sorpresa per modo di dire. Bisognerebbe chiedere ai liquidatori della Seaw cosa è stato fatto per evitare quanto è accaduto. Poi, in seguenza, bisognerebbe chiederlo ai personaggi che portarono ad Albenga gli industriali di [illegible] c'era un [illegible] di acquisti [illegible] sioni, naufragato dopo mesi [illegible] inutili contatti, ndr); a chi, fra amministratori e politici, ha perduto altro tempo in lotte intestine, ai Comuni che non hanno ancora sottoscritto la quota, nonostante gli accordi, a chi sta facendo l'impossibile per far saltare [illegible] società [illegible] costituita. Infine bisognerebbe rivolgersi all'on. Mauro Sanguineti, del psi, membro della commissione Trasporti della Camera, che, tra gli aeroporti italiani inutili, cuce indicato, al primo posto, quello di Albenga. Non ho ancora riscontri precisi, difficilmente la Gazzetta Ufficiale sbaglia. Speriamo che questa volta sia servita qualcuna delle [illegible] del genere. Tuttavia non posso non far rilevare i ritardi e gli atteggiamenti distruttivi di alcuni partiti e di alcuni esponenti politici coinvolti nell'operazione di salvataggio dello scalo».*

ESAMI ANCHE PER I PIU' GIOVANI

Albenga. Non ci sono solo gli esami di maturità: i bambini [illegible] elementari e i ragazzi delle medie inferiori (nella foto all'uscita dell'oratorio Don Bosco di Alassio), sono a loro volta impegnati nelle prove di fine d'anno. Le emozioni, le paure, lo stress sono eguali. Tornando alla maturità, atmosfera distesa anche nei licei linguistici privati di Savona, Albisola ed Alassio. I candidati, divisi nelle tre [illegible] (gli orali, per ialli, verranno concentrati ad Alassio), sono [illegible] commissione d'esame, che ha dimostrato sensibilità e comprensione, di fronte all'inevitabile emozione dell'esordio.

Da Mentil a Gian Luigi Figini, sindaco socialista di Borghetto: *«La Filse ha mostrato di voler superare [illegible] difficoltà dei Comuni di Albenga e [illegible] Garlenda che non hanno sottoscritto [illegible] quote. Ma [illegible] sta perdendo tempo prezioso, rischiamo di pregiudicare l'intera operazione».*

[illegible] sindaco di Albenga Angelo Viveri, accusato da più parti di ritardare l'ingresso del Comune nella neonata società, [illegible] difende [illegible]: *«E' un argomento che va approfondito nei prossimi giorni. Per ora mi limito ad affermare che il [illegible] dello scalo non può escludere Albenga. Il Comune che ha fatto di più, anche sotto il profilo finanziario, negli ultimi anni per far sopravvivere lo scalo».*

A Viveri non piace il probabile [illegible] della nuova [illegible] cietà, si dice che voglia la presidenza, incarico conteso però da altri politici [illegible] [illegible] stesso partito, il psi.

Contrasti politici a parte, c'è ora da misurarsi con la scomparsa dai ruoli internazionali, forse il colpo decisivo inflitto all'antico [illegible] di Villanova, nato nei lontani Anni 20, sopravvissuto alle tragiche vicende della seconda guerra [illegible] alle crisi alterne del dopoguerra. Al vecchio «Patero» l'atmosfera è triste: *«E' il colpo di grazia, se [illegible] arriveranno smentite precise dai ministeri dei Trasporti e delle Finanze. Ma, dopo tutto quello che è accaduto, la farsa dei milanesi, le trattative bizantine, le promesse mai mantenute, può accadere anche l'impossibile, addirittura che retrocedano lo [illegible] di Villanova, l'unico del Ponente, proprio al confine [illegible] la Francia e la Costa Azzurra. Sarebbe un suicidio, [illegible] assurdo e incomprensibile burokrat»*, commentano i funzionari dello scalo. Di più [illegible] vogliono dire. Si sentono «nauseati», non hanno [illegible] in chi ha condotto, sino ad oggi, la gestione delle trattative.

Massimo Numa

La crisi di Feglino

ORCO FEGLINO — *«I motivi della crisi politica [illegible] erano di carattere personale ma erano [illegible] legati alla paralisi [illegible] amministrativa [illegible] cui [illegible] finito il comune. Il sindaco [illegible] è impegnato a fare gli opportuni cambiamenti. E' per questo che sono rientrate le nostre dimissioni ed ora le cose sono riformate a [illegible] sto»*. Questo [illegible] commento dell'assessore ai lavori pubblici Giovanni Ba- [illegible] [illegible] merito alle recenti polemiche

I piccoli industriali

[illegible] M. — Buon successo della riunione organizzata giovedì sera a Cairo dall'Api savonese. L'associazione, che raccoglie le piccole e medie industrie, da poco più di un mese ha costituito [illegible] sezione savo- [illegible]

In memoria di Colombardo

CENGIO — Oggi [illegible] 15,30 si svolge nella sala consiliare [illegible] Comune una giornata di studio organizzata dall'Istituto Internazionale di studi liguri, [illegible] Val Bormida dedicata alla [illegible] moria del dott. Ottero Colombardo, autore del libro: «Cengio e i signori Del Carretto», edito nel 1963, [illegible] tempo prima della sua morte.

Pietra, luogo trattative

[illegible] — *«E' comprensibile che, dopo la tornata elettorale, gli organismi [illegible] ciascun partito si riuniscano; [illegible] inaccettabile che ciò possa protrarsi per oltre quindici giorni, con la conseguenza della ritardata convocazione del Consiglio comunale, [illegible] stasi amministrativa, dell'incertezza sul futuro e rinvio dei problemi»*. Questo [illegible] il contenuto di [illegible] lettera inviata al sindaco [illegible] Pietra Ligure [illegible] consigliere [illegible] msi Franco Guarino.

La sede comprensoriale trasferita ad Albenga

Alassio contesta il trasloco dell'ufficio di collocamento

Dibattito in Consiglio comunale - La nuova circoscrizione

ALASSIO — Prima la chiusura del pronto soccorso e di una divisione di medicina dell'ospedale, ora anche il trasferimento dell'ufficio collocamento.

Gli alassini protestano per l'accentramento di [illegible] [illegible] Albenga, privilegiata quale capitale del comprensorio.

Da alcuni giorni, infatti, gli uffici di [illegible] Alessandro Battaglia 3 dove aveva sede l'ufficio provinciale [illegible] Lavoro per il comprensorio dell'Alassino (comprese cioè Laigueglia, Andora e l'entroterra) sono chiusi.

In attuazione della legge regionale numero 56 del [illegible], la provincia di [illegible] ona è stata suddivisa in quattro circoscrizioni (ognuna [illegible] sistita da un ufficio centralizzato relativo ad Albenga, Finale Savona e Cairo).

Tutti gli alassini che hanno bisogno di sbrigare una pratica relativa all'prestazioni di lavoro devono recarsi negli uffici del municipio albenganese. In via Cavour [illegible] [illegible] concentrati i nove dipendenti prima divisi fra l'ufficio alassino e quello albenganese.

La legge intende così creare «serbatoi» per la mano d'opera [illegible] l'avviamento al lavoro avviene tenendo conto dell'intercambiabilità dei posti all'interno dei comprensori più ampi che non nel passato.

E' un bene, [illegible] male? E' difficile per ora dirlo. Sta comunque il fatto che del provvedimento e delle [illegible]mentele che ha suscitato se n'è discusso nel Consiglio comunale di Alassio, sollecitato ad affrontare l'argomento da [illegible] interrogazione presentata [illegible] consigliere dei Verdi, Maurizio Saido.

Dice Maurizio Saido: *«Abbiamo chiesto che il Comune offra anche locali più idonei che non quelli del Municipio albenganese, poiché le pratiche trattate in un anno si dividono fra le 600 della zona di Albenga ed entroterra e le circa 6000 del comprensorio alassino. Perché questo innaturale ubicazione che costringe ad un viaggio i molti aspiranti ad un lavoro [illegible] stagionale nel turismo?»*.

Il sindaco Traiano Testa, nel rispondere all'interrogazione, si è dichiarato disponibile a scrivere all'ufficio collocamento di Savona.

La nuova circoscrizione dell'ufficio del Lavoro comprende quindi 28 Comuni (coincidenti con il territorio della Comunità montana [illegible] più il Comune [illegible] Laigueglia) con una popolazione di oltre 56 mila abitanti. Gli alassini, pur riconoscendo l'eventuale positività [illegible] nuovo sistema di [illegible], chiedono che sia scelta la loro città proprio per il maggior numero di pratiche riguardanti le attività legate al turismo.

r. sr.

Ha urtato un'auto la cui conducente è fuggita

Loano, impiegato è grave per un incidente in moto

L'uomo si è poi schiantato contro un'A12 - Asfalto viscido

LOANO — Grave incidente, ieri pomeriggio, nel centro di Loano, all'altezza del distributore Ip: un impiegato di banca, Franco Acotto, [illegible] anni, è ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione del «S. Corona». L'uomo, in sella alla sua motocicletta, una BMW, diretto [illegible] Pietra, avrebbe prima [illegible] una Fiat 127 beige [illegible] guida c'era una donna, fuggita subito dopo il fatto. [illegible] In corso indagini per rintracciarla; e si è infine schiantato contro una A12, diretto ad Albenga e condotto [illegible] Nicola Ricci, 31 anni, Loano, via Pascoli.

L'impiegato è stato sbalzato sull'asfalto ed è rimasto [illegible] esanime. Pochi [illegible] dopo era già sull'ambulanza della Croce Rossa di Pietra Ligure che lo ha trasportato al S. Corona. L'incidente, rilevato da una pattuglia della polstrada di Albenga (sovrintendente Paolo Moretti, agente Giorgio De Flavia), secondo una prima ricostruzione, potrebbe [illegible] stato provocato dall'asfalto reso viscido dalla pioggia.

La moto, di [illegible] cilindrata, dopo il leggero urto contro la 127 poi fuggita, è finita nella corsia opposta, scontrandosi poi con la A12. Franco Acotto ha riportato [illegible] trauma cranico, lesioni interne e si trova in [illegible] [illegible] le sue condizioni lo consentiranno, verrà operato oggi dall'équipe di neurochirurgia.

Quando è stato soccorso, l'impiegato [illegible] aveva il casco, che purtroppo non è bastato per attutire l'impatto con l'asfalto.

a. r.

NEW [illegible]
VIDEO DISCOTECA
LA [illegible]
Questa sera
orchestra spettacolo
MAURO E I NONELLI
Ingresso L. 8.000
compresa consumazione
CAIRO [illegible]
Tel. 019 [illegible]

PRESTITI [illegible] 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso [illegible] rata a 1 no finanziamento. Istruttoria [illegible] telefonica.
[illegible] - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

UN'IDEA [illegible] L'ESTATE

STATI UNITI (costa Ovest) LOS ANGELES - DISNEYLAND - PHOENIX SCOTTSDALE - GRAN CANYON - PAGE - LAS VEGAS - YOSEMIT PARK - SAN FRANCISCO - MONTEREY - CARMEL dal 14 al 28 luglio
L. 2.250.000

LOURDES (economico) dal 22 al 25 luglio - dal 20 al 23 agosto L. 290.000 (in pullman g.t.)

PARIGI dal 18 al 22 agosto prezzo eccezionale L. 390.000 (viaggio in pullman g.t.)

Ed inoltre:

INGHILTERRA e SCOZIA 14 giorni in pullman oppure 11 giorni in aereo partenza 11 luglio

[illegible] - **VALLATA DELL'INN - LIECHTENSTEIN** dal 12 al 15 agosto (in pullman)

[illegible] - **CASTELLI DELLA BAVIERA VALLE DEL RENO E DELLA MOSELLA** dal 12 al 18 agosto (in pullman g.t.)

BUDAPEST dal 12 al 16 agosto (in pullman g.t.)

SICILIA dal 25 agosto al 1° settembre (viaggio in pullman + navi)

DOLOMITI - PASSO DELLO STELVIO [illegible] 28 al 31 agosto (viaggio in pullman)

[illegible] e [illegible] **VILLE VENETE** 9-10-11 settembre (in pullman g.t.)

[illegible] (in pullman g.t.)

[illegible] settembre	MONTECARLO
[illegible] luglio	GARDALAND e [illegible]
17 luglio	[illegible] STRESA - ARONA
[illegible] luglio	[illegible]
7 agosto	[illegible]
[illegible] agosto	[illegible]
21 agosto	[illegible] DI ZIGOOFOLIS
28 agosto	ANNECY
11 settembre	MONTECARLO

PRENOTAZIONI:
F[illegible]AR VIAGGI
Via XX Settembre 22 - Tel. 019 820.901
17100 [illegible]
LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Succursale di Cairo Montenotte Via dei Portici 15
Tel. 019 503.283
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

Per i tuoi e le tue [illegible]
VIAGGI VACANZE OGGI
rivolgiti alla nuova agenzia
PRIAMAR VIAGGI
[illegible] XX Settembre [illegible] - 17100 SAVONA
Tel. [illegible] 820.901

Il biglietto d'ingresso

Un'agenzia [illegible] servizi

SAVONA — Dovete organizzare un [illegible] e non avete tempo per [illegible] a tutto? Avete bisogno di una traduzione dal tedesco? Niente paura! Per questi [illegible] altri problemi potete rivolgervi a «Schema». In [illegible] agenzia di servizi nata a Savona, in via Boselli. Creata [illegible] Maurizio [illegible] e Giuseppe Giordanella «copre» il [illegible] prensorio savonese, da Varazze a Spotorno. Stette in contatto l'utente con gli specialisti che gli [illegible] rrono, dall'idraulico alla baby-sitter, dal corriere per le spedizioni alla parrucchiera a domicilio.

Il numero di telefono è il 38.68.88. Un'ultima informazione: [illegible] tutti i servizi offerti da «Schema» sono coperti da assicurazione.

Trent'anni, gran festa per la «Torre Antica»

BORGIO VEREZZI — *Grande festa mercoledì sera, [illegible]rà, in piazza S. Agostino, a Verezzi. Franco Bianchi, con la sua Antonella, festeggia i 30 anni del bar «Torre Antica» e ha invitato tutti gli amici per una [illegible] in allegria. Tanta musica con il pianista Riccardo Zegna, uno dei nomi più prestigiosi del jazz italiano, e altri giochi, intrattenimenti [illegible] che Franco non svela perché [illegible] lui [illegible] che cosa succederà in quella pazza serata. Sarà una sorpresa, gliela hanno garantito gli amici annunciando un [illegible] bella trovata.*

Trent'anni: un pezzo di vita che se ne va. E Franco sempre lì, prima con il padre. Il caro Gigi, quando la «Torre Antica» era un'osteria dove si trovava il panino con il salame e il «gotto» di vino, quello buono fatto sulle colline di Borgio.

E' arrivato il tetro. Verezzi è cambiata, scoperta dai turisti e dai giovani che [illegible] diventati i clienti di Franco perché ha saputo creare l'atmosfera giusta [illegible] uno degli angoli più incantevoli della Liguria, quel palcoscenico sulla Riviera che molti ci invidiano.

a. r.

Un piatto caldo in dieci minuti

SAVONA — Alla Boutique della Birra di corso Vittorio Veneto funziona da alcune settimane un nuovo servizio: si chiama «Caldopiatto». Spiega il proprietario [illegible] Cavallo: *«Vogliamo risolvere il problema di coloro che, per motivi di tempo, non riescono a consumare un pasto normale e si accontentano del solito panino. I nostri clienti possono scegliere fra una decina di primi piatti, ciascuno [illegible] nel giro [illegible] dieci minuti»*. La scelta comprende, fra l'altro, paniotti al [illegible] [illegible] noci e risotto allo champagne. Inoltre numerosi secondi ed ottimi dessert della casa, con oltre tre- [illegible] tipi di birra. C'è un'offerta-abbonamento: «6x20.000», [illegible] sei piatti al [illegible] di cinque.

La storia di Nereo Zuffada, [illegible] patron dell'Arenelle

Il riposo del mecenate

Deluso dai risultati ottenuti dalla sua squadra, ha detto basta con il calcio «Una pausa non mi [illegible] male» - Ma nel suo albergo è cominciata la fila dei «corteggiatori» - «Mi hanno cercato Sestri Levante, Samm, Entella»

CAVI DI LAVAGNA — Anche nel calcio minore, che [illegible] ricopia, sia pure in piccolo, i difetti e [illegible] magagne del calcio professionistico. [illegible] possibile incontrare personaggi [illegible] antico stampo che [illegible] hanno da spartire con furbi, furbetti che da un po' di tempo [illegible] invaso anche le categorie più piccole.

Nereo Zuffada, direttore sportivo dimissionario (e non dimissionato) della Arenelle è senz'altro un rappresentante della prima categoria.

Artefice dell'esplosione della seconda squadra (in ordine di tempo) di Cavi di Lavagna, l'ha portata in pochi anni [illegible] Terza alla Prima categoria. Fondata nel 1982, nell'86 era già alla pari dei cugini della Cavese. L'estate scorsa, la grande [illegible] Zuffada. Il dirigente s'impegna (in [illegible] persona in una campagna acquisti fatta [illegible] colpi a sensazione. Copello, Pinasco e Raiti, reduci da una promozione in Interregionale con la Sammargherese. Stocchi, proveniente dalle giovanili dell'Entella. Visciglia dalla Lavagnese. Osario dalla Cavese.

[illegible] il campionato ha tradito clamorosamente le aspettative [illegible] Zuffada. Errori tattici (lo pratica) giallorossi hanno giocato senza allenatore). La sfortuna (gli infortuni [illegible] hanno bersagliato [illegible] tregua) e [illegible] delusioni [illegible] certi campioni che sul campo si sono rivelati un po' imbolsiti, hanno portato l'Arenelle a lottare per la salvezza invece che occupare le posizioni che contavano. Ed allora Zuffada, deluso, ha detto basta.

Dice: «*Non mi [illegible] mai tirato indietro [illegible] ho sempre ammazzato gli sbogli. Diciamo che mi è preso la [illegible] calcio, ne ho fatto un'indigestione in questi anni, ci una pausa, che ho stabilito di dodici mesi, non mi farà male*».

Ma, [illegible] Zuffada s'illudeva di riposare, sbagliava. La notizia che l'albergatore cavese (anche se di origini piacentine) era libero, ha scatenato i cacciatori di finanziatori. Sulla Pensione Arenal di Zuffada convergono da ogni parte del Tigullio dirigenti [illegible] società. Forse perché il mercato più movimentato è proprio quello dei mecenati.

«*Effettivamente* — ammette l'ex dirigente con un sorriso — *non avevo ancora ufficializzato il mio [illegible] che già ricevevo offerte (accompagnate anche da domande) da ogni parte [illegible] ha cercato il [illegible] Levante, la Sammargherlese [illegible] è fatto avanti addirittura [illegible] o trovarmi il presidente Barbieri e il dirigente Gamba dell'Entella. "Troppo onore", ho risposto a tutti, [illegible]*

Zuffada annuncia il ritiro non può rimangiarsi la parola, facendo la figura della bandierula. E poi non è una questione [illegible] soldi quanto morale. Il bisogno [illegible] disintossicarmi è grande».

[illegible] anche [illegible] Zuffada [illegible] lo dice, all'operatore turistico di Cavi non piace fare la figura [illegible] «Paperon de' Paperoni», a cui tutti si rivolgono nella speranza che sia [illegible] taumaturgo per tutti i [illegible]. «*Non vorrei che mi si credesse più ingenuo [illegible] quanto [illegible] no — punacchia —; fra un [illegible] ritornerò, perché la passione per il pallone è troppo forte, [illegible] con chi e [illegible] me la scelgierò io. Può darsi che sia [illegible] Cavese, [illegible] alcuni dirigenti della quale ho ottimi rapporti, ma, ripeto, sarà una scelta personalissima*».

E l'Arenelle? Che [illegible] sarà della società che il dirigente considerava un po' la sua creatura? «*Nella riunione di consiglio in cui ho annunciato le dimissioni, ho anche consigliato a chi rimarrà (presidente Perrone in testa) di cercare la fusione. C'erano trattative in questo senso [illegible] Lavagnese che [illegible] il Rivo Trigoso. Mi è stato risposto che essendo l'Arenelle una polisportiva vi sono delle difficoltà di ordine burocratico ad una fusione. Credo perciò che, alla fine, ripartiranno da soli ripromettendosi alla Terza categoria o alla Prima nella migliore delle ipotesi. I giocatori che avevo preso io? Con ogni probabilità Stocchi, Copello e Pinasco andranno al Sestri Levante, Raiti e De Vincenzi all'Atletico Monoglio, Genitoria alla Caperanese come allenatore-giocatore*».

Schiettezza, caparbietà: si sentirà la mancanza di un «appassionato» [illegible] Zuffada, sempre pronto a pagare in prima persona.

Danilo Sangalnetti

Il Rally del [illegible] a Sanremo

[illegible] — Cominciano oggi le manifestazioni di contorno per il primo Rally del mare motonautico, valido per la coppa [illegible] mondo [illegible] regolarità. Oggi [illegible] previste una serie [illegible] gare con moto d'acqua e lanci di mongolfiere da Portosole dove [illegible] meggiate le imbarcazioni.

Il primo rally del [illegible] motonautico [illegible] svolgerà su un percorso triangolare tra Sanremo, Calvi (Corsica) e Cap Lardiere. Il traguardo è [illegible] a Sanremo il 25 giugno. La gara è articolata in tre tappe.

Questo sabato

[illegible] Calcio

Terza categoria Chiavari (ore 16): Pramurese-Riviera (Deiva); Sporting 80-Aurora Avis (Caperana); Spartak-Bistro (Rapallo Gallotti); Marina [illegible] Vecchia Chiavari (Colmata a Mare Chiavari); D. Poggio-Ne Calcio (San Salvatore); Lavagnin-Portofino (Rivori B).

[illegible]

Levante (ore 17): Italia-Germania Ovest.

[illegible]

Sporting Club Astoria [illegible] Cavi: [illegible] prova circuito Tuttosport (eliminatoria) ore 9-18.

[illegible] Tennis: prima giornata campionato provinciale maschile e femminile di serie C

[illegible] Pallanuoto

Serie A1 (ore 18): Arenzano-Como (Albaro)

Serie [illegible] (18.30): Nervi-Salerno; Sori-Bogliasco.

Serie B, girone A: Chiavari Nuoto-Andrea Doria (ore 21); Quinto-Torino di Nervi, ore [illegible].

[illegible] Pallavolo Il Quiliano in C2

QUILIANO — Battendo per 3-2 il S. [illegible] Santa Margherita nello spareggio decisivo, il Quiliano ha conquistato la promozione in serie C2 femminile di pallavolo.

PALLAVOLO - Sono già al lavoro per [illegible] campagna di rafforzamento

Chiavari e Photocenter vogliono essere più forti

Mauro Gramaglia affianca Massimo Russo nel settore femminile - La beffa subita dal Colombo

CHIAVARI — E' già tempo di mercato anche per le società di volley chiavaresi. Anche se la stagione [illegible] iniziera che [illegible] autunno inoltrato, sia Volley Chiavari che Photocenter S. Pietro Volley non dormono sugli allori.

Volley Chiavari — Ha [illegible] tenuto un buon successo il torneo «Città di Chiavari» che [illegible] visto il club organizzatore perdere la finale per un soffio dal Colombo [illegible] di Genova. [illegible] pubblico, [illegible] corso domenica scorsa abbastanza numeroso, ha assistito [illegible] un 3-2 per i genovesi spettacolare, grazie anche al gioco spumeggiante dei padroni di casa, rinforzati dal vercellese Pilotti, da Merlo del Pinerolo e Vinciguerra del S. Stefano Magra.

Ma intanto anche [illegible] prime squadre, cominciano [illegible] muoversi e se gli affari riguardanti [illegible] passi giocatori non sono [illegible] ci [illegible] qualche novità a livello tecnico e dirigenziale. Ivo Perotti [illegible] stato nominato direttore sportivo per il [illegible] maschile. Uno dei primi affari trattati dal nuovo dirigente potrebbe essere la cessione di Porso al Volley Spezia che lo ha espressamente richiesto.

In campo femminile viene affiancato un allenatore in seconda [illegible] coach Massimo Russo: si tratta di Mauro Gramaglia.

La formazione femminile del Volley Chiavari al completo di tutte le titolari (foto Barisone)

Photocenter — Un'annata storica per la giovane società, con la promozione in [illegible] della squadra maschile che, dopo aver dominato il girone eliminatorio genovese [illegible] affermata anche nelle finali regionali di Imperia [illegible] vestir conferma [illegible] integralmente l'organico della promozione composto da Danilo Bonino, Giampaolo Caprotti, Vito Comunetti, Bruno Podestà, Ivano Nocetti, Enrico Martinelli, Giorgio Bellotta, Marco Sanguineti (titolare nella rappresentativa Under [illegible] di Genova), Doriano Bonini, Ivo Rosina [illegible] Petter Allenatore-giocatore e Moreno [illegible].

Il direttore sportivo Pietro Petter ha però il pensiero di rinforzare ulteriormente la rosa [illegible] uno o due [illegible] provenienti da Genova. Lo sponsor dovrebbe essere riconfermato. Si pensa ad un deciso potenziamento della squadra femminile, che è stata promossa dalla II alla I divisione. Infine un'altra squadra maschile parteciperà al campionato di II categoria.

d. v.

Alla Fontanassa i tricolori di atletica per handicappati

Per due giorni a Savona sotto il segno dello sport

Le gare in programma oggi e domani - Quarantacinque società al via

SAVONA — Stamattina, alle 9, [illegible] campo della «Fontanassa», s'inizieranno le gare dei campionati italiani assoluti di atletica leggera riservati ad atleti disabili. Il programma [illegible] manifestazione prevede alle 11 la cerimonia ufficiale [illegible] apertura. La competizione continuerà al pomeriggio con inizio alle 15 e proseguirà domattina dalle 9 in poi.

Ad organizzare questo nuovo appuntamento tricolore con atleti affetti da handicap è ancora il Parathlon International di Savona, in collaborazione con Coni Pull, Comune, Provincia e Cassa di Risparmio di Savona, oltre [illegible] Forze Armate.

Negli anni [illegible] Savona è stata spesissimo [illegible] di campionati italiani riservati ad atleti disabili: nuoto e pallanuoto, tiro a segno, adesso l'atletica leggera. Anche lo scorso anno a Roma, durante i Mondiali di atletica, ci furono gare dedicate [illegible] handicappati, a [illegible] strazione del crescente sviluppo ed interesse che viene dedicato all'attività.

Quarantacinque [illegible] che hanno annunciato il loro [illegible] arrivo in città per prendere parte alla competizione. Vengono da tutta Italia, da Napoli a Padova, da Roma a Bari, da Venezia a Lecce. Tra queste alcune anche molto note [illegible] Don Orione Roma, la Pop 84 Milano, [illegible] Don [illegible] Parma, l'Aspea Padova [illegible] ci sono società liguri.

Ed ora un'occhiata [illegible] programma, che sarà interamente svolto [illegible] campo della Fontanassa. Dopo il ritrovo [illegible] stamattina alle 9, ci saranno le gare [illegible] metri, peso e [illegible] [illegible] maschili e femminili. Dopo la cerimonia di apertura delle 11, via [illegible] 1500 e alle finali dei 400. [illegible] 15 [illegible] campo.

Si riparte alle 15 con, a seguire: lancio del disco, 200 e [illegible] metri, salto in lungo, staffette 4x200, 10 mila metri e finali degli 800. Domani mattina via alle 9 con le batterie dei 100 metri, il giavellotto, i 5 mila metri, il salto triplo, le finali [illegible] 100, le staffette 4x100. Attorno alle [illegible] le premiazioni.

Carlo Zanelli, presidente del Parathlon [illegible] di Savona, sottolinea: «*Siamo felici di tornare ad accogliere nella nostra città i nostri amici disabili dopo gli appuntamenti del recente passato. Questo campionato [illegible] atletica rappresenta un grosso impegno agonistico, durante il quale l'entusiasmo e non ben noto dei partecipanti non mancherà di coinvolgere la città*».

e. ba.

Andora, oggi parte la regata delle isole

ANDORA — [illegible] della vela e per gli amanti del mare questa mattina al porticciolo turistico di [illegible]. Per ricordare il 25° anno [illegible] fondazione [illegible] Circolo Nautico sarà inaugurata [illegible] statua destinata a diventare parte del paesaggio a [illegible] attraenti andoresi; inoltre da Andora partirà il via una regata delle classi veliche lor, da crociera e J24 su di un tracciato [illegible] 45 miglia marine che unirà l'isola Gallinara [illegible] quella [illegible] Bergeggi.

La regata, che lascerà [illegible] costa verso le 9, denominata «Regata delle isole», giunta [illegible] sua 6ª edizione, [illegible] snoda lungo il litorale di quasi tutta la provincia di Savona. «Speriamo che il tempo sia dalla nostra parte», dicono al Circolo Nautico, dopo l'esperienza non positiva della recente regata dell'Arcobaleno, quando le condizioni metereologiche costrinsero al ritiro la maggioranza delle imbarcazioni. Ieri [illegible] erano iscritte 18 vele, alcune delle quali note e di prestigio. Tra queste Malina di Ancharo (Diano Marina), la Kofis di Pietrarino (Finale), la Vaila di Matter (Imperia) e la barca di Andora Sirit.

La regata, con condizioni favorevoli, dovrebbe concludersi nel giro di una dozzina di ore. Per la cerimonia dell'inaugurazione [illegible] scultura in altorilievo della «Madonna du scoggio», opera dello scultore Peponi, fatto è pronto. La Messa al campo delle [illegible] 10 sulla diga foranea sarà celebrata da monsignor Piazza, [illegible] della diocesi di Albenga; successivamente è prevista la consegna di una [illegible] ricordo ai 30 soci fondatori del circolo.

r. sf.

PALLANUOTO - Oggi l'ultima giornata delle eliminatorie di serie A1

Tremano in tre, Camogli favorito

I liguri di Fondelli vanno a Napoli contro la Canottieri - Como e Civitavecchia le altre pericolanti - Savona-Recco posticipata a domani (ad Albaro) per esigenze televisive

Tornano [illegible] le partite odierne, la prima fase del campionato di serie A1 di pallanuoto. A parte gli ultimi «spezzettamenti» per le sei [illegible] testa che cercano di sistemarsi nella miglior posizione possibile in vista dei playoff, tutta l'attenzione è concentrata [illegible] terzetto di retroguardia, composto da Como, Camogli e Civitavecchia: [illegible] queste tre solo una [illegible] prossimo anno sarà ancora nella massima serie.

Il Camogli all'ultima spiaggia — Dopo un campionato in [illegible] è stato dato per spacciato almeno [illegible] volte e sempre [illegible] è risollevato l'Allibert Camogli (11 partite) va alla lotta «Grandinage» per affrontare [illegible] Canottieri Napoli (33) con la consapevolezza che potrà [illegible] dovrà contare sulle sole proprie forze.

«*Prego notare* — annuncia l'allenatore Fondelli — *che [illegible] tre appaiate in fondo alla classifica, l'unica che rischia realmente è la mia squadra. La Canottieri vuole e deve vincere contro di noi, perché difende il primo posto dall'assalto del [illegible]. Invece il [illegible] a vincere l'Arenzano e il Civitavecchia ricevono un Pallippo nuovo del terzo posto. Lo so che proclamare di dover vincere in casa napoletana è follia (la Canottieri ha perso nella piscina amica solamente al secondo turno contro il Volturno), ma non vedo altra soluzione per mettersi al riparo da brutte sorprese*».

Il tecnico non [illegible] tutti i torti, ma Camogli s'interroga anche su cosa accadrà in caso [illegible] arrivo alla pari delle tre pericolanti. Probabilmente si ricorrerà agli sorteggi e, in questo caso, il Camogli sembra favorito perché negli scontri diretti [illegible] Como e Civitavecchia non ha mai [illegible].

Arenzano in ripresa — Anche se ha fatto della imprevedibilità la sua costante per cui [illegible] si potrebbe anche [illegible] venire immediatamente smentiti, il Boero Arenzano targato Farago e Parmeggiani aggiare tra-sformato in meglio. Ad Albaro, stasera, i biancoverdi (25) ospitano il Como (11) e [illegible] sono obbligati a battere il [illegible] per tentare di [illegible] l'Ortigia Siracusa e allontanare [illegible] per fare un favore [illegible] [illegible] Canottieri. In caso di [illegible] prima dell'ultima giornata [illegible] sarà [illegible] [illegible] [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) Agenzia: dal 19 al 30 ore 10-12 e 15.30-19. **Teatro comunale l'Opera di Genova**: 1, 26.000-25.000. Domani ore 15.30 turno D. Ore martedì (La valchiria), balletto e musica di Wagner regia P. Weinmann. Domenica balletto con l'Opera di Genova. Direttore d'orchestra Thomson, regia P. Hofmann. D. Settore: F. Rubini. M. Hoeggerdijk. Repliche ore 20 e 22.6

VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47/R): Fantastica Milena.
AMBASSADOR STEREO UNO (via S. Vincenzo 14/R): Blade Runner.
ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 14/R): Tutti colpevoli.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 508.610): Milagro. 1, 18.00.
CORALLO 1: La mia vita a quattro zampe.
CORALLO 2: La maschera.
DIONISO: I pompieri della notte.
GRATTACIELO: Miracolo sull'8ª strada. 1, 14.
IDEAL: Il Bisbetico domato (Cinema d'oro). Appuntamento al buio.
INSTABILE: Charing Cross Road.
LUX: Cinema.
MANIN: Un sacco bello.
ODEON: Chi protegge il testimone.
OLIMPIA: Cenerentola.
OLIMPIA: All'improvviso una donna sbagliata.
ORFEO DOLBY: Attrazione fatale.
PALAZZO DOLBY: Ho sposato la mia ex moglie.
SMERALDO: Rallinati assieme bellissimi - Anal pleasure.
VERDI (via Cesarea 47/R): Playboy in prova.

PROSEGUIMENTI

CENTRALE: Via Vecchietti 10, tel. 561.

Un nuovo libro di Dentone

SESTRI LEVANTE — «Donna di carta velina», edizioni del Leone, il terzo romanzo dello scrittore rivano Mario Dentone, vincitore al suo esordio nel 1981 del premio «Rapallo-Procida» «Equilibrio» e autore anche di «Al mattino era notte» (1983), sarà presentato questo pomeriggio a Sestri Levante alla cineteca comunale di Largo Colombo dai critici Graziella Corsinovi e Vincenzo Ueglio.

«Donna di carta velina» è il secondo anello di una trilogia che Dentone sta costruendo, anche attraverso esperienze personali, attorno al mondo giovanile.

Sala 1: Sexy anal. Sala 2: Le alcove degli Dei, Vhs 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, ang. via Cesare Cabella): Vietato ai minori di anni sedici.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Riposo accademico.
CRISTALLO: Turbamenti erotici.
LUMIERE: Hotel matrimoniale.
SUPERBA: Orgasmi (interminabili).

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Hello again.
ASTORIA: Il ginocchio d'oro, V 18.
ELDORADO: Cabina in amore, V 18.
SPLENDOR: Le speciali irresistibili.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY (via Vecchia Romana 2): Vacanze morbose di giovani bagnanti.
CHIAVARI
ASTOR: Gorky Park.
CANTERO: All'improvviso una sconosciuta.
MIGNON: Bride di libertà.
Marge una ragazza della mia azienda
ARENZANO
ITALIA: Gli assassini.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Sesso in 3 di scampo.
CAMPOMORONE
ALBERA: La squadra n. 4
NERVI
SANREMO: Cenere la notte

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Aquiloun.
DIANA: [illegible]
ELDORADO: Tale padre tale figlio
JOLLY: La vigna di casa.
ARS: Percezioni di vacanza
FILMSTUDIO: L'impero del sole.
ALASSIO
COLOMBO: Il cielo sopra Berlino.
ALBENGA
AMBRA: Ruggeri - Quarti dal dilettoli.
ASTOR: Una classe violenta
CRISTALLO: Cenerentola.
BORGHETTO S. SPIRITO
FITTORIA: Biancaneve e i sette nani.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: L'impero del Sole.
CERIALE
GOEDN: [illegible]
FINALE LIGURE
ORDINA: Cenerentola.
LOANO
LOANESE: La storia fantastica.
PERLA: L'ultimo imperatore.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Guida di Ilanda.
SPOTORNO
ANISTON: Cenerentola.
VARAZZE
TEATRO: Indagine ad alta tensione
VERDI: Assassinio latino

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Milagro
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'impero del sole
CERVO: Lilli e il vagabondo
BORDIGHERA
OLIMPIA: Hamburger Hill - Collina 937.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Top Gunner

SANREMO

ARISTON: Indagine ad alta tensione
CENTRALE: Milagro.
TARARIN: Cenerentola
RITZ: [illegible] Ingegnere Urca. 17.15 Grande Gioco + 20 dicembre

In Liguria gli spettatori calati del 28 per cento

Il cinema lancia un «Sos»

Presentata a Sanremo l'iniziativa «Cinestate 88» per catturare spettatori - Tra le cause della crisi, l'offensiva televisiva con l'offerta di circa mille film al giorno - Un aiuto può arrivare dalle nuove tecnologie

SANREMO — S.O.S. per il cinema in Liguria. Il mese di maggio, secondo i primi dati, è stato disastroso ai botteghini delle circa 150 sale cinematografiche della regione: i dati ufficiali parlano di un tracollo del 28% a Genova, La Spezia e Sanremo rispetto ad un anno fa, solo Savona, tra i centri capoluogo della regione, ha contenuto il ribasso all'11%, cifra comunque negativa.

Un dato che conferma un «trend» decisamente al ribasso per il settore dopo qualche confortante segno di risveglio registrato nel 1986. «A livello nazionale, in un anno, c'è stata una perdita di spettatori pari al 12,8%: in Liguria le cose sono andate ancora peggio. Il calo è stato del 15,6%. Genova è passata da una quota di mercato rispetto a quella nazionale che nel 1986 era del 5% al 4,57% del 1987», spiega Walter Vacchino sanremese, presidente regionale dell'Anec. L'associazione degli esercenti nel presentare il bilancio di un anno

E dato che presiedeva, l'ilgiù sembrano avere sempre meno voglia di andare al cinema. Così conferma il quotidiano anche sul piano occupazionale: «Il perdurare dell'attuale situazione ri-

«Colors» di Dennis Hopper, uno dei film in programmazione

schia di compromettere gravemente quel patrimonio di apprezzabile livello culturale e di lavoro che in Liguria è rappresentato dalle sale cinematografiche, 36 delle quali all'aperto. Il cinema parrocchiale e le locali che svolgono un'attività sollecitata» aggiunge Vacchino. Un pericoloso campanello d'allarme

In questo scenario è stata presentata a Sanremo l'iniziativa «Cinestate 88 - Una [illegible] chiamata cinema» campagna promozionale promossa dall'Agis, dall'Anica e dall'Ente Autonomo Gestione Cinema per tentare di «catturare» pubblico in modo un po' controcorrente, proprio in quei mesi estivi, tradizionalmente più difficili per i gestori. «E' un tentativo di dare al nostro paese una stagione cinematografica tanto forte da come avviene all'estero. Per questo sono stati imposti sul mercato, alla ripresa dell'estate, 40 nuovi titoli. Non era mai successo», è stato detto. I film sono già in circolazione a Sanremo, come in altre città italiane. Tra essi titoli come *Milagro* di Robert Redford o *The blue Iguana* reduci dal Festival di Cannes, *Colors* di Dennis Hopper, *Jean de Florette* con Yves Montand e Gerard Depardieu e, anche il cartoon *Cenerentola*

Basterà ad invertire una tendenza tanto negativa? L'impegno è grosso, appoggiato da [illegible] pubblicitaria in piena regola la cui punta [illegible] sono quattro spot che hanno in Edwige Fenech, Francesco Nuti, Renato Pozzetto e Carlo Verdone i protagonisti. «Il cinema deve fare [illegible] un'offerta televisiva. In Italia, pari a mille film al giorno, con lo sviluppo imponente del consumo delle videocassette, con problemi di produzione. Quella italiana è in crisi. Nel [illegible] nelle nostre sale, solo il 18% dei film proiettati erano di produzione nazionale. Anche questo, inevitabilmente, porta ad un diminuito interesse del nostro pubblico», aggiunge Vacchino, cercando di interpretare le [illegible] del tracollo.

Un aiuto può arrivare dalle tecnologie più avanzate. Una maggior qualità di proiezione e [illegible] ascolto può servire ad aumentare la frequenza delle sale cinematografiche. Al Rita [illegible] Sanremo, ad esempio, in occasione della presentazione di «Cinestate 88», è stato inaugurato il nuovo impianto di teleproiezione Sony Super Bright 1040 QM ad alta definizione. Un miglioramento notevole nella qualità dell'immagine. Ma il nuovo sistema in questi giorni — anche questo è un sintomo del malessere del settore-cinema — serve soprattutto a seguire, sul grande schermo, le partite del campionato europeo [illegible] calcio. Il cinema, [illegible] giorni di cassetta, deve mettersi da parte

Bruno Monticone

Appuntamenti flash

I ragazzi cantano [illegible] dialetto

GENOVA — Nell'ambito della manifestazione «Mercatini» presso Villa Imperiale di Via Sant'Ilario [illegible] si terrà [illegible] un concerto [illegible] della piazza [illegible] Bella Gente Band di Padova e [illegible] Dopo [illegible] Il Laboratorio di [illegible] Libro

GENOVA — Presso [illegible] Teatro [illegible] alle 21 [illegible] Teatro [illegible] la quinta edizione de «Il Laboratorio della canzone», rassegna di canzoni inedite in lingua italiana e dialetto genovese, curata da [illegible] Mauro Macario.

GENOVA — All'oratorio San Filippo a partire dalle ore 21 il «Carabinieri» di Bistagno [illegible] Otto Alpette di Torino [illegible] Dopo [illegible] spettacolo, di mezzanotte [illegible] spettacolo pirotecnico.

ALBISOLA — Sulla Cinta di San Giovanni Battista di Quarantadue ore 21 il «Duo Arte Duello» [illegible] ad un concerto polifonico

Dal 3 luglio

Villa Faraldi tre settimane in Festival

VILLA FARALDI — Arte, musica e teatro: [illegible] i tre pilastri su cui poggia il Festival di Villa Faraldi. Quella [illegible] sarà la quinta edizione della manifestazione, avviata con la piena maturità a diventare una delle maggiori iniziative culturali dell'estate nella provincia di Imperia. Quasi ogni sera, per [illegible] settimane, vi saranno spettacoli distribuiti fra il capoluogo Villa e le frazioni di Riva, Deglio e Tovo.

Come sempre, la [illegible] è organizzata dal Comune di Villa Faraldi, in collaborazione con la Pro Helvetia e con il patrocinio di Regione e Provincia. Alla realizzazione del Festival (quello dell'87 era costato sui 110 milioni, il prossimo salirà a circa 135) contribuiscono anche Prefettura, Camera di Commercio, Ente Provinciale per il Turismo, Comunità Montana dell'Ulivo e Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Spiega il sindaco Angelo Limarelli: «Faremo prosa, danza moderna, concerti e mostre d'arte. Una formula eterogenea, che ha incontrato il consenso del pubblico».

Si comincia il 3 luglio, a Villa, con l'inaugurazione delle mostre. «Saranno Eventi Multimediali [illegible] l'Accademia [illegible] Belle Arti di Bruxelles», [illegible] esposizione di video e disegni dell'olandese Nan Hoover, e [illegible] mostra dedicata da [illegible] Marie Hacker alla cultura dell'olivo», precisa Heidy Holzer Sauer, la direttrice artistica del Festival.

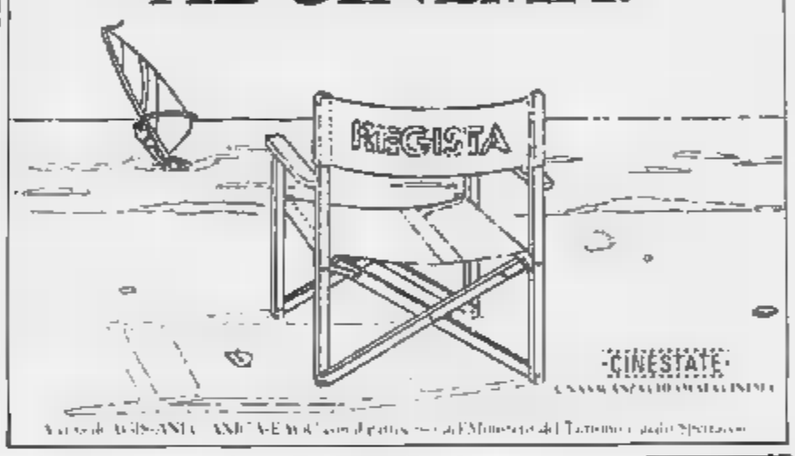
Il 4 luglio, a Riva (ore [illegible] intervento [illegible] Teatro Tam di Padova, e a Villa (ore 22.30) performance di danza del gruppo Da [illegible] Civisiez. Ancora a Villa, il 5, alle 21.30, concerto dell'Associazione compositori liguri (Antisano, Cecconi, Vitale); a alle 22, performance di musica di Franz Frattacci [illegible] Basilea. Il 6, ancora a Villa, performance di [illegible] Hoover.

Il 7, a Deglio, concerto del gruppo Swiss [illegible] Players; eseguirà musiche di Albinoni, Harvey e Farkas. Il 9, a Riva, in compagnia The Front-Stage Movers [illegible] Zurigo presenta «Beautifools». Il 10 luglio, a Villa, concerto del percussionista Fritz [illegible] di Basilea e il 13, a Riva, balletto «Cinq pingules sur un iceberg e la deriva», interpretato da Sinopia, [illegible] svizzero [illegible] danza di La Chaux de Fonds.

La conclusione della rassegna internazionale è affidata alla prosa. Il 6, a Villa, Teatro dell'Angolo [illegible] Torino in [illegible] Chaises»; 19, a Tovo, Teatro del Magopovero di Asti in «Pietre» con Antonio Catalano; 22, Teatro del Paravento [illegible] Locarno [illegible] «Acqua e fuoco», spettacolo d'animazione [illegible] paese di Tovo; e 23, a [illegible], ancora il Paravento nel «Il giardino delle delizie».

Stefano Delfino

IL CINEMA NON VA IN VACANZA. VAI IN VACANZA AL CINEMA.



Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

[illegible] Calcio [illegible] Inghilterra-URSS [illegible] Calcio. [illegible] Germania-Spagna [illegible] Juke Box [illegible] Calcio [illegible] Sindbad [illegible] Eleonora [illegible] Telegiornale [illegible] Sportime [illegible] Calcio [illegible] Inghilterra-URSS [illegible] Calcio [illegible]

TELECITY

[illegible] Rambo [illegible] Una spada per un cavaliere [illegible] She-Ra, la principessa del potere [illegible] Una vita da vivere [illegible] Piume e paillettes [illegible] Ryan [illegible] Rambo. [illegible] Una vita da vivere [illegible] Piume e paillettes [illegible] Italia 7 per la vita [illegible] Terra del tramonto [illegible] Una spada per un cavaliere; [illegible] Mi. [illegible] She-Ra la principessa del potere [illegible] Rambo; [illegible] Brillante [illegible] Massimamente folle, [illegible] Il meglio di colpo grosso [illegible] Colpo di grazia, [illegible] Non stop.

TV STAR

[illegible] Daniel Donny [illegible] Il gelicolo e il suo mestiere [illegible] Young giants, [illegible] Marron Glaceés [illegible] Doc Elliot, [illegible] Daniel Boone [illegible] The David Niven Show, [illegible] Ruota in pista; [illegible] Tv flash; 14 I sette del Texas, [illegible] Spectreman [illegible] Starlandia [illegible] Kimba il leone bianco [illegible] L'ultima frontiera, [illegible] Marron Glaceés [illegible] Goremaka [illegible] Tutti la città ne parla; [illegible] Telediamanti special; 23 Excalsior; 24 Doc Elliot, [illegible] I detectives; - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

Ore 6.3 33 28, 27 [illegible] Oroscopo. 8 Multi Market Cinema [illegible] 11 Vetta vendita gioielli Valenza 12.45 La stalla del casalingo, [illegible] 13.45 Orizzonte Porto e Industria; [illegible] 14.15 OK Motori; rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo 14.45 Multi [illegible] tini Cinema; [illegible] 19.15 Centrosalotto; [illegible] 20.15 Commento della settimana; [illegible] 21 Premio la pasta alla riscossa; [illegible] 22.15 Commento della settimana; [illegible] 23.45 OK Motori; [illegible] I mille giorni del Carlo Felice, [illegible] 23 Film della notte

CANALE 7

[illegible] Derby Thrilling, [illegible] Mariana Il diritto di nascere, [illegible] Il peccato amore, [illegible] La vita comincia a 40 anni [illegible] Lucy Show, [illegible] Young Giants, [illegible] Weekend, [illegible] Povera Clara [illegible] Lucy Show, [illegible] Si è giovani solo due volte, [illegible] Meglio in due, [illegible] Lucy Show, [illegible] Il diario di Sara, [illegible] Andiamo al cinema [illegible] Primo mercoledì [illegible] Weekend [illegible] L'una al Vanese [illegible] Non stop.

TELE T.R.I.L.

[illegible] Jeans [illegible] Telefilms; [illegible] Redazionale in Bulfinale show [illegible] Superclassifica show [illegible] Sentiero della speranza; [illegible] Telefilm [illegible] Parlare la pasta alla riscossa; [illegible] Charleston, [illegible] Telefilm [illegible] Film [illegible] Non stop.

TELETRIS

[illegible] Documentario [illegible] Video Clips; [illegible] Cartoni animati; [illegible] Tre volte donna; [illegible] Bordering; [illegible] Pagina dello spettacolo; [illegible] Tg Tris; [illegible] Documentario [illegible] Pagina dello spettacolo [illegible] In diretta dal nostro studio; - Non stop

PAN TV

[illegible] Uomo Tigre, [illegible] I figli di Bruce Lee, [illegible] Godzilla furia dei mostri, [illegible] Innamorarsi [illegible] 14.30 Lima motori; — Androreda, galassia perduta, [illegible] Cenerentola, [illegible] Vendetta, 20 Mariage il diritto di nascere, novela 20.30 Viviana, novela 21 Tarzan e la Pantera Nera, [illegible] 1973); 22.00 Catch; 24 Le amanti del mostro, film

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6.55 Bonjour la France, bonjour l'Europe; 9 Meteo; 9.05 Jardines avec Nicolas; 9.15 Ce la cave au grenier; 9.30 Magazine: Le club de l'emploi; 10 Meteo; 10 Le magazine de l'objet; 11 Chori, qu'est-ce qu'on mange aujourd'hui; 11.30 Club Dorothee samedi; [illegible] La calenque; 13 Tournez... manege 14.35 Flash d'informations; 15 Meteo; 15 Journal 15.05 Meteo 15.10 Journal; 15.15 Tiercé a Saint-Cloud, 17.05 La Une est à vous; 17.15 [illegible] Mati Houston; 18.05 La Une est à vous; 18.15 [illegible] Le convoi de la dernière chance; 19.10 Tiercé a Saint-Cloud, 20.05 La Une est à vous; 17.45 Trente millions d'amis; 19.25 Marc et Sophie; 20 Journal et Météo, [illegible] Tapis vert et trage de Lois; 21.45 [illegible] Sebastien, c'est fou!; 22.45 SOS Racisme en concerto, [illegible] 2 Journal et météo; 0.15 [illegible] Histoire du rire

A 2

Ore [illegible] Journal des sourds et des malentendants; 7.30 Récré A2, 10.30 [illegible] Aventures, aventures; 11.55 Flash d'informations et météo 12.05 Jeux Kercado, 12.30 Flash d'informations; 12.35 Les mariés de l'A 2; 13 Journal et météo [illegible] Magazine: L'assiette anglaise; 14 Jeux [illegible] Les mystères de l'Ouest; 15 Samedi passion; 17.25 Jeux [illegible] Ma Sorcière bien aimée, 18.05 Magazine [illegible] Entre chien et loup; 18.50 [illegible] INC; 19.50 Actualités régionales; 19.55 Dis moi donc comment la caméra invisible?, 20 Journal et météo; 20.35 Jeux [illegible] Tapis vert au trage de Lois; 21.45 [illegible] Sebastien, c'est fou!; 22.45 SOS Racisme en concerto, [illegible] 2 Journal et météo; 0.15 [illegible] Histoire du rire

A 2

Ore [illegible] Journal des sourds et des malentendants; 7.30 Récré A2, 10.30 [illegible] Aventures, aventures; 11.55 Flash d'informations et météo 12.05 Jeux Kercado, 12.30 Flash d'informations; 12.35 Les mariés de l'A 2; 13 Journal et météo [illegible] Magazine: L'assiette anglaise; 14 Jeux [illegible] Les mystères de l'Ouest; 15 Samedi passion; 17.25 Jeux [illegible] Ma Sorcière bien aimée, 18.05 Magazine [illegible] Entre chien et loup; 18.50 [illegible] INC; 19.50 Actualités régionales; 19.55 Dis moi donc comment la caméra invisible?, 20 Journal et météo; 20.35 Jeux [illegible] Tapis vert au trage de Lois; 21.45 [illegible] Sebastien, c'est fou!; 22.45 SOS Racisme en concerto, [illegible] 2 Journal et météo; 0.15 [illegible] Histoire du rire

FR 3

Ore [illegible] Bonne conseils; 9.25 [illegible] Ordre des chirurgiens-dentistes; 9.30 Connaissances; 10 [illegible] Groupe Sava; 11 [illegible] Flash d'informations; 12 En direct des régions, 14 [illegible] Des cadres et des entreprises; 14.45 [illegible] Caisse des dépôts; 14.50 [illegible] Performances; 15 [illegible] Enseignement; 16.45 [illegible] Top moteurs; 17 Flash d'informations; 17.05 Disney Channel; 18 [illegible] Diligence express; 19 Le 19-20 de l'information; 20.05 [illegible] Objectif Nord-Pas de Calais; 20.30 Disney Channel; 21.45 Journal; 22 [illegible] Le divan, 23.30 Musicales, [illegible] Sports 3.

Dal 9 luglio con due concerti

Si celebra a Moneglia il librettista Romani

GENOVA — Nel bicentenario della nascita del librettista Felice Romani il Comune di Moneglia e la Provincia di Genova hanno promosso una serie di manifestazioni che prenderanno il via il 9 luglio a Moneglia per concludersi a settembre

Genovese nato nel 1788, morto a Moneglia nel 1865, Felice Romani ha svolto un ruolo di primo piano nella vicenda teatrale del primo Ottocento. Partito dall'esperienza di Metastasio rivisto tuttavia con occhio moderno e personale Romani ha collaborato con numerosi compositori, partecipando in modo determinante da quasi tutto il suo lavoro con Bellini («Pirata», «La straniera», «Capuleti e Montecchi», «Sonnambula», «Norma»), Donizetti («Anna Bolena», «Elisir d'amore», «Parisina», «Lucrezia Borgia»), Rossini («Adelaide di Borgogna», «Il turco in Italia») e Verdi («Un giorno di regno»).

Il 9 luglio presso il Chiostro di S. Giorgio a Moneglia avrà luogo il concerto d'apertura durante il quale saranno proposte arie di cui Romani fu librettista.

Un altro concerto è fissato per il 24 settembre presso l'Oratorio [illegible] Disciplinati.

Dal 1 al 25 settembre nei Saloni del Chiostro di S. Giorgio sarà aperta una mostra provocativa di libretti d'opera, dipinti, documentazioni, manoscritti, bozzetti di scenografie e materiale esposto è fornito in prevalenza dal Museo Teatrale alla Scala, dalla signora Lina Negretti-Cambiasi, dalla signora Galgani-Burgo e dall'Accademia Chigiana di Siena. Curatori della mostra sono il M° Giampiero Tintori e il professor Andrea Sommariva.

Il 24 e il 25 infine, nella Sala Consiliare del Comune si svolgerà un Convegno di studi. Vi parteciperanno Julian Budden, Daniela Goldin, Edino Krassoni, Bruno Cagli, Friedrich Lippmann, Giampiero Tintori, John Black, Gianfranco Polesi, Raul Melancrelli, Andrea Sommariva, Marcello Conati e Alberto Cantù.

r. l.

Premio Sciacca [illegible] Salemme

GENOVA — La terza edizione del premio «Maria Sciacca», istituito dalla compagnia «Attori & Tecnici» e dal Museo-Biblioteca dell'attore, e destinato a un attore «non protagonista» che si sia distinto particolarmente durante la stagione in corso, è stato assegnato a Vincenzo Salemme, giovane napoletano, interprete nelle ultime due stagioni della commedia di Eduardo Scarpetta «O miricafalletto», nella compagnia di Luca De Filippo

Salemme è stato premiato anche per aver scritto e interpretato (sempre come non protagonista), insieme a Gianfelice Imparato, l'atto unico «Colpo». La giuria, composta da Guido Davico Bonino, Mauro Manciotti, Gastone Geron, Rita Cirio, Sergio Colomba e Aggeo Savioli, ha deciso il premio «come emergente tra le nuove leve del teatro napoletano» e «comico, dissacratorio, paradossale compendio d'una tradizione comica, modernamente rielaborata».

Il premio, cinque milioni di lire, sarà consegnato a Salemme, presso il Museo-Biblioteca dell'Attore, il 27 giugno.

La «Cooperativa Attori & Tecnici» ha istituito il premio «Maria Sciacca» per ricordare una giovane attrice [illegible] namica e simpatica compagnia, fondata da Attilio Corsini, morta improvvisamente e prematuramente quattro anni fa, durante una tournée.

Corsini ha spiegato che Maria Sciacca, ancora comprimaria, avrebbe certamente avuto un brillante successo. Di qui il progetto di istituire un premio che «riveli» agli spettatori e alla critica un nuovo talento che abbia già dato prove concrete della sua capacità.

p. l.

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL BOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E [illegible] VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco [illegible] di MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indicata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, eventualmente con la soluzione pubblicata a parte sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver [illegible] pleto la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto prendete con [illegible] la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata. La seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocare la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontare la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. In caso di vincita telefonare allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 della stessa giorno. Per le vincite eccezionali la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

9ª SETTIMANA - SABATO

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda: [illegible] = C - Parma
Seconda domanda: [illegible] = A - Atletico
Prima domanda: [illegible] = B - Lugano

LE DOMANDE

Prima domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 3

In quale città svizzera ha sede la "Fraternité" del vescovo ribelle, mons. Lefebvre?

A - Lugano
B - Ginevra
C - Losanna
D - Bellinzona

Seconda domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 6

Qual è il vero nome del calciatore brasiliano Muller, in procinto di passare al Torino?

A - Paulo Vinicius De Moraes
B - Carlos Molinos
C - Pedro Da Rivera
D - Luis Antonio Correa Da Costa

Terza domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 9

Si inaugura domenica 10 il Festival Torino danza. Quale [illegible] la prima compagnia ad esibirsi?

A - Aterballetto
B - Ballet Nacional de Espana
C - Balletto di Leningrado
D - Danzatori di Atene

Quarta domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 16

All'Ismaele per preparare "Tamerlik" di Pizzetti un noto campione sportivo sta sostenendo l'esame di maturità. Chi è?

A - Albanese
B - Meneghin
C - Tomba
D - Cabrini

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Oggi giorno il monte premi in gettoni d'oro va ripartito tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi si potrà unire al gioco a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000
MARIA COLOMBO - Viale Kennedy 127 - Novara

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, [illegible] pubblicata una riga da 0 a 9. Alle tre cifre usciranno pubblicate domenica, si dovrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				9			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti del Gruppo La Stampa e Publikompass ed i familiari, anche i dipendenti delle agenzie di distribuzione (giornali e familiari

Intervento dell'assessore all'Ambiente

Genova inquinata ecco le zone rischio

Interessate le vie XX Settembre e Balbi - Il traffico

GENOVA — L'assessore comunale all'Ambiente, Carlo Dispenza (uno dei quattro amministratori colpiti alcuni giorni fa dalla comunicazione giudiziaria del pretore Marco Devoto per «omissione di atti d'ufficio» per il grave inquinamento dell'aria di Genova) ha replicato alle [illegible] ieri mattina, nel [illegible] d'una [illegible] stampa, durante la quale, però, è ammesso che la situazione generale non è delle migliori e necessitano interventi drastici.

Dispenza ha annunciato che Genova è «*altamente inquinata, ma non è tra le prime cinque grandi città italiane per indice di inquinamento*».

Dati in suo [illegible] peraltro ancora provvisori e non consolidati [illegible] prelievi successivi e specifici, lo [illegible] fermerebbero. E' indubbio, ha spiegato l'assessore, che l'inquinamento atmosferico, provocato dai [illegible] di scarico, si stia accentuando.

«*Un piano* [illegible] *sarà* — ha proseguito l'assessore — *solo se dovesse scattare l'emergenza. Prima di prendere qualunque provvedimento, necessario disporre di dati precisi*». Comunque, Dispenza ha precisato che [illegible] quel che riguarda l'inquinamento atmosferico, sia per quel che riguarda l'inquinamento [illegible], si sta procedendo, con esperti e docenti universitari, a una completa mappatura del territorio comunale.

Il Comune di Genova ha poi costituito una commissione politica «informale» (costituita dal sindaco, dal vicesindaco, dagli [illegible] al Traffico, [illegible] e all'Ambiente) che avrà il compito di prendere i provvedimenti necessari in proposito.

Dispenza, [illegible] quel che riguarda alcune zone «critiche» [illegible] Cornigliano, dove l'inquinamento da traffico si mescola con quello prodotto dagli scarichi di lavorazione dell'Italsider, [illegible] lo spostamento del traffico pesante (autocarri e Tir) lungo le strade interne dell'Italsider e quindi fuori dell'abitato.

Sulla base comunque dei primi rilevamenti ufficiali del Comune, le zone [illegible] presentano indici di inquinamento superiori ai limiti posti dalla legge [illegible]: Multedo (presso il porto petrolifero), Sampierdarena, Cornigliano, via Balbi, via XX Settembre. I limiti di legge riguardano i residui di piombo, zinco e polveri varie [illegible] spese nell'aria.

Mentre l'assessore parlava si sono verificate [illegible] [illegible] nel centro: dopo gli abitanti di via Balbi, anche quelli di via Cattaro, un'altra strada storica, ancora più stretta e in salita, hanno chiesto l'inversione di marcia e [illegible] riduzione dei parcheggi, minacciando, [illegible] la prossima [illegible] un blocco del traffico.

Non è escluso a questo punto, soprattutto se decolleranno i lavori per realizzare il piano dei parcheggi, che il Comune vari [illegible] serie di provvedimenti di [illegible] del traffico e del parcheggio in centro a partire dai prossimi mesi. **Paolo Lingua**

Crisi in Regione, nulla di fatto

GENOVA — Nulla di fatto, [illegible] i segretari regionali del pentapartito, per la crisi «annunciata» della Regione. Ieri mattina, [illegible] Pieschi, si è presentato soltanto il segretario regionale [illegible] pli, Giorgio Cassinelli: gli altri esponenti hanno preferito «passare la mano», anche perché mancava il presidente della giunta Rinaldo [illegible] gnani, impegnato a Roma con [illegible] incontro [illegible] il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis, sul problema della siderurgia. Proprio perché le questioni economiche e occupazionali [illegible] urgenti (oggi si sarà il conclave dirigenti politici-responsabili [illegible] Pim[illegible], mentre lunedì sono previste assemblee aperte a Campi, la questione della Regione [illegible] rinviata alla prossima [illegible] anche nella [illegible] che, decantandosi le tensioni, si trovi un punto di equilibrio per risolvere la delibera [illegible] Pim e si raccolga un compromesso tra la dc e l'assessore all'Urbanistica, Ugo Signorini.

[illegible] Campi sciopero generale a Genova?

GENOVA — I lavoratori dell'Italsider di Campi, riuniti ieri in assemblea, non escludono uno sciopero generale da proclamarsi a Genova nei prossimi giorni, se non avranno risposta adeguata in margine alla chiusura, ormai inevitabile, dello stabilimento che [illegible] mente dà lavoro a circa 1300 persone. I lavoratori hanno affermato che la chiusura di Campi è una decisione «geopolitica» e che l'Italia, a questo punto, si preclude ogni possibilità di intervenire in avvenire sul mercato internazionale [illegible] speciali. In attendere comunque gli esiti degli incontri con i vertici dell'Iri e della Finsider e si valuterà quanto emergerà dall'assemblea fissata a Campi per lunedì mattina, cui prenderanno parte i Consigli regionale, provinciale e comunale.

[illegible] due tubi, quartieri senz'acqua

GENOVA — [illegible] a [illegible] mattina alcuni quartieri di Genova, in particolare [illegible] alta di Sampierdarena, della Circonvallazione e del centro storico, avranno una limitata erogazione di acqua, perché, nel corso dei lavori per la realizzazione della metropolitana, sono stati «tranciati» due grossi tubi. La riparazione è prevista per la [illegible] mattinata di oggi.

La sentenza nel processo d'appello per le vincite truccate

Casinò, 58 assoluzioni

Più che dimezzata la pena rispetto al giudizio di primo grado (da 334 anni e 130 anni) - Sessanta i condannati, per 37 imputati è scattata la prescrizione - Assolti i quattro controllori comunali

[illegible]

GENOVA — I giudici della prima sezione della Corte d'appello hanno [illegible] le pene [illegible] processo [illegible] per il maxiscandalo delle vincite truccate al casinò di Sanremo. In [illegible] grado il presidente [illegible] del tribunale di Sanremo, dottor Viale, [illegible] 118 imputati alla sbarra per furto e associazione per delinquere, aveva [illegible] colpevoli [illegible] 112 imputati assolvendone 6 con la formula del dubbio. Complessivamente croupiers, giocatori [illegible] «teste») e procacciatori di giocatori disposti all'illecito («capitesta») erano stati condannati a 334 anni di reclusione.

Da quel giorno sono passati quasi 7 anni e tenendo anche conto [illegible] vari condoni, amnistie e prescrizioni, Genova [illegible] un verdetto ben diverso.

Gli anni di carcere, per associazione [illegible] delinquere e furto, sono infatti scesi a [illegible]. I quattro controllori [illegible] Colombi, [illegible] Crespi, Lorenzo [illegible] e Giancarlo Trotti sono stati pienamente assolti. Assolti anche altri dipendenti del casinò come Oscar De Cesare e Vittorio [illegible].

Il presidente della Corte d'appello, dottor Orengo, ha infatti sentenziato [illegible] mente e specificatamente per il reato di furto, ben 18 assoluzioni, 38 prescrizioni, 40 condoni. Ha confermato 20 sentenze [illegible] processo del Solaro. In [illegible] circa [illegible] anni di reclusione. Nessun imputato rischia più il carcere.

Genova. Avvocati e imputati mentre ascoltano la lettura della sentenza della corte d'appello

La camera di consiglio è durata [illegible] ore. La sentenza è stata letta dal giudice relatore dottor Schiavo.

Le pene. Ecco i nomi [illegible] alcuni degli imputati condannati [illegible] Genova. Nel computo sono conteggiate [illegible] pene per i reati di furto [illegible] per delinquere. Arnaldo Bogoni, 2 anni e 8 mesi di reclusione; Mario Canetti, 5 anni e 8 mesi; Biagio Cascino, 2 anni; Alessandro D'Agostino, 3 anni e 5 mesi; Mario Fontana, 3 anni e 2 mesi; Aldo Gambin, 1 anno e 8 [illegible] (gli è stato solo l'associazione); Riccardo Gandolfi, [illegible] e 8 mesi; [illegible] Gangi, 3 anni, 9 mesi; Maurizio Giusto, 2 anni; Evandro Gazzano, 4 anni 8 mesi; Annibale Girardoni, un [illegible] e 8 mesi; Antonio Guglielmo, un anno e 8 mesi; Roberto Manente, 5 anni e 3 mesi; Renzo Mascello, 3 anni e 2 mesi; Mario Morandi, [illegible] anno e 8 mesi [illegible] per [illegible]; Bruno Morri, [illegible] anno e 6 mesi (solo per associazione per delinquere); Mauro [illegible] 2 anni e 4 mesi; Emilio Ramonno 3 anni e 8 mesi; Piero Ravotti, 5 anni e 4 mesi; Raffaele Russo, 3 [illegible] e 4 mesi; Sergio Semeria, 4 anni, 8 [illegible]; Eugenio Torrello, 4 anni e 11 mesi; Bruno Tozzi, 4 anni e [illegible] mesi; Paolo Truchero, un anno e 8 mesi (solo associazione); Giuseppe Volpe, 3 anni e 2 mesi.

Il blitz. Le prime manette al polsi di croupier e giocatori senza scrupoli scattano all'alba [illegible] generale del [illegible], ordini del vicequestore Enzo Natale (funzionario prima elogiato per la brillante [illegible], poi un po' chiacchierato ed [illegible] a reggere il commissariato di Biella) agenti di polizia, carabinieri e guardia di finanza [illegible] giro di pochi minuti arrestano [illegible] persone. Si tratta di 18 croupiers e [illegible] giocatori. In meno di [illegible] vengono [illegible] prelevati dal letto di casa e trasferiti in carcere.

L'accusa. All'interno della casa [illegible] gioco opererebbero diverse organizzazioni. Non [illegible] responsabili, però, vengono smascherati [illegible] arrestati anche se la giustizia, per la prima volta, riesce ad affondare il bisturi. Il sostituto procuratore del processo del [illegible] Sanremo, [illegible] Biamonti, nelle sue [illegible] del 27 giugno '83 rivela: «*Quasi tutte le conversazioni telefoniche degli imputati offrono l'immediata descrizione [illegible] procedure per la commissione degli illeciti ormai collaudatissime. Il croupier consulta al capotavola che [illegible] comportamento della squadra ed i controlli consentono la sottrazione di fiches e fornisce indicazioni sui particolari tecnici del caso. Il capotavola a sua volta contatta la testa più idonea e concordano l'operazione. All'ora X la testa si presenta al tavolo di roulette indicato e senza difficoltà riceve [illegible] croupiers riuniti [illegible] dovute attraverso una tasta gamma di collusioni ortiva-*

Il dottor [illegible] li descrive dettagliatamente: «*Vanno dal cambio irregolare [illegible] fiches, alla puntata fatta [illegible] croupier utilizzando fiches prelevate dalla dotazione del tavolo, all'abile collocazione di fiches perdenti sul numero vincente, all'assegnazione di vincite non dichiarate, [illegible] tantomeno convalidate e [illegible] tra*».

E così giorni dopo [illegible] dal casino, con la complicità di molti, vengono rubati [illegible] denaro. I colpi [illegible] qualche centinaio [illegible] migliaia [illegible] lire ad oltre [illegible] milioni per volta. La divisione del bottino è rigida e standardizzata. [illegible] va al croupier che non trattiene tutto per sé [illegible] dà la vincita [illegible] croupiers complici, capotavola e controllore compiacente. Il 15% alla testa che a sua volta [illegible] de con il capotesta. Spesso «*fette di torta*» arrivano anche ai valletti, agli scopini. Scrive Biamonti: «*Bisogna leggere con attenzione [illegible] registrazione telefonica n. [illegible] per aver ben tratteggiato il clima di tracotante e diffuso delinquenzialità che la casa da gioco si trovava a vivere in un momento particolare nel quale si ruba senza ritegno anche il valletto che si trova a passare tanno alle roulettes della combine finisce con una fiche da mezzo milione nelle tasche*». Ma la sentenza di ieri sera da una tonalità ben diversa all'intera vicenda. Ora si apre la fase [illegible] controversia tra i dipendenti del casinò e il Comune di Sanremo.

Roberto Basso

Savona: si allarga l'inchiesta dopo le «comunicazioni» ai netturbini

Un safari contro l'assenteista?

I magistrati invitano i cittadini alla collaborazione per scoprire altri casi - Il commento di alcuni sindacalisti: «Non bisogna generalizzare»

SAVONA — L'inchiesta sull'assenteismo tra i netturbini savonesi (il procuratore Michele Russo [illegible] comunicazioni giudiziarie) è nata in seguito a una dettagliata lettera-denuncia inviata [illegible] di [illegible] cianti di [illegible]. Erano [illegible] del servizio degli addetti dell'Amiu nella loro zona. Dopo avere avvertito più volte gli [illegible] hanno deciso di inviare [illegible] esposto dettagliato con tanto di firme e timbri dei negozi. A questo punto il magistrato è intervenuto e ha individuato alcuni dipendenti che, a quanto pare, non avrebbero fatto il loro dovere.

Ma quello dell'Amiu non è un [illegible], [illegible] di assenteismo si [illegible] In altri uffici e [illegible] pubbliche. La procura della Repubblica è particolarmente attenta a questi fenomeni [illegible] Michele [illegible] nota: «*Abbiamo bisogno della collaborazione di tutta la cittadinanza. Chi, per qualche motivo, ritiene di non essere soddisfatto del servizio prestato perché gli addetti non sono presenti al posto di lavoro, deve segnalarlo senza problemi né complessi. Vengono esaminati tutti gli esposti, meglio se firmati*». E aggiunge: «*Solo con la collaborazione di tutti è possibile costringere i dipendenti degli uffici pubblici a compiere il loro dovere*».

Che cosa rispondono i [illegible] dacalisti? Giuseppe Martino della Cisl non è d'accordo sul fatto che Savona sia una città di assenteisti. Commenta: «*Questa [illegible] mi lascia perplesso. Troppo spesso vengono gonfiate questioni create a arte per gettare discredito sui dipendenti [illegible] pubblico impiego. Si fa una caccia alle streghe, [illegible] confondendo le notizie. Se poi si vede un netturbino che beve un caffè durante il turno [illegible] lavoro [illegible] grida subito allo scandalo. Come sindacato siamo contenti che, ad esempio negli ospedali o nel settore del pubblico impiego, il problema non esiste. Tutti i dipendenti fanno il loro dovere*».

E aggiunge: «*Non si può criminalizzare [illegible] i lavori, non [illegible] deve [illegible] marcia dove non c'è*».

Valerio Cavalli, segretario generale aggiunto della Camera del lavoro, commenta: «*In un'azienda come le Ferrovie, dove non ci si è mai posti determinati problemi e programmi [illegible] sviluppo, succedono le cose più disparate. L'assenteismo [illegible] una conseguenza: in certi settori c'è un'abbondanza [illegible] personale. In altre aziende, dove l'astensione è clientelare, il lavoratore ritiene che il suo compito non sia tanto quello di svolgere le mansioni per le quali è stato assunto ma che il suo compito è solo quello di dare il voto al padrino. Naturalmente non è il caso di generalizzare. A fianco dell'assenteista c'è il lavoratore, che per colpa del primo è oberato di lavoro*».

Michele Russo

Continua Cavalli: «*Ci parlano dietro il retaggio dello Stato borbonico caratterizzato [illegible] favoritismi e clientelismo. Tornando al campo delle ferrovie, succede ad esempio che meridionali assunti al Nord, in quanto i concorsi [illegible] nazionali, al momento delle ferie spariscano letteralmente nelle[illegible] malattia per lunghi periodi. Al loro paese trovano medici compiacenti che firmano loro i certificati*».

Ma il presidente dell'Amiu, Giuseppe Valleruno, [illegible] aveva ricevuto la [illegible] dell'esposto denuncia dei commercianti di via Guidobono, non aveva avuto dubbi.

Dice Giuseppe Valleruno: «*Appena ho visto la lettera ho pensato che [illegible] mio dovere avvertire il procuratore della Repubblica. L'immagine dell'azienda ne soffre, è vero, e posso dire che lo [illegible] parte dei dipendenti non ha mai dato motivo di lamentele. Qualcuno sbaglia è giusto che paghi tanto più che noi, per primi, avevamo già avvertito due dipendenti*».

Gian Paolo Carlini

Da via Goethe gli impianti saranno spostati in Valle Armea

Sanremo, approvato il progetto per trasferire la centrale del gas

L'intervento dovrebbe concludersi entro il '92 - «I depositi di propano rappresentano un grave pericolo»

SANREMO — La centrale del gas di via Goethe sarà trasferita in Valle Armea entro il 1992, in modo graduale, anche in previsione della metanizzazione (peraltro ancora in alto mare) dell'estremo Ponente ligure.

E' il programma, almeno sulla carta, fissato l'altra sera dal Consiglio comunale con l'approvazione a maggioranza (sì e astensioni di psi dell'«alto unilaterale d'impegno» proposto dall'Italgas, base di una convenzione tra [illegible] società e il Comune.

[illegible]gas ha già presentato il progetto della nuova centrale di Valle Armea, in un'area di circa 20 mila metri quadrati a monte [illegible] viadotto autostradale. Entro sei [illegible] dovrà inviare al Comune gli elaborati per la sistemazione di via Armea, dove transiteranno [illegible] autobotti.

La società si impegna [illegible] tre a trasferire nello spazio di 27 mesi (quindi [illegible] la scadenza del settembre '90) i sei serbatoi di «Gpl» [illegible] propano liquido, estremamente pericoloso, [illegible] quello che ha provocato la tragedia della Cermagnani a Genova) presenti oggi [illegible] [illegible]. Lo spostamento [illegible] Valle Armea dovrebbe essere completato nei [illegible] mesi successivi, con la completa dismissione [illegible] l'attuale centrale.

Nel biennio 1990-92 in via Goethe dovrebbero restare in funzione solo i due serbatoi dove avviene la miscelazione tra il «Gpl» [illegible] benzene («Dip-») [illegible] aria, i tre componenti che costituiscono il [illegible] città il propano giungerebbe sul [illegible] attraverso una tubazione collocata [illegible] nuovo [illegible] di Valle Armea. Spiega l'assessore all'Urbanistica Bruno Giri che [illegible] curato la pratica: «*Il trasferimento è indispensabile: la situazione odierna è intollerabile: i depositi di propano rappresentano [illegible] grave pericolo, con come il transito delle autobotti in via Goethe. Inoltre nell'area dell'attuale centrale sboccherà la galleria di servizio della futura ferrovia [illegible] Sanremo. L'Italgas [illegible] è anche disposta a migliorare [illegible] la qualità del servizio, con la produzione di una miscela di metano arricchito che richiederà la trasformazione di tutti gli impianti domestici, sta ad estendere la rete di distribuzione alla periferia e alle frazioni*».

Si tratta [illegible] programmi e assicurazioni che non hanno convinto molto l'opposizione comunista. Sottolinea il capogruppo Luigi Ivaldi: «*Abbiamo dei dubbi sull'effettivo rispetto dei tempi, e ci lascia perplessi il fatto che per alcuni anni resterà in via Goethe ancora il deposito delle benzine. Inoltre, è troppo generico l'impegno dell'Italgas a potenziare il servizio: sono anni che la società si rifiuta di fare quanti allacci nonostante che [illegible] convenzione che la lega al Comune, peraltro scaduta nel 1972, le imponga [illegible] provvedere alla fornitura dove esiste già almeno 10 utenti per ogni 100 metri [illegible] condotta principale*».

c. d.

Majorettes e mongolfiere a Sanremo per l'anteprima del rally offshore

SANREMO — Volo di mongolfiere sopra un mare con gli scooter d'acqua questa mattina e ancora majorettes esibizioni di bande musicali e folkloristiche, spettacolo aereo acrobatico, nuovo carosello delle mongolfiere e sfilata di moda nella giornata di domani: questo il programma inaugurale del 1° Rally del Mare «Mistral», la gara di offshore valida per la Coppa del mondo di regolarità che prenderà il via materialmente martedì mattina [illegible] Sanremo e che si concluderà, sempre a Sanremo, nel primo pomeriggio di sabato. La competizione sarà articolata in tre tappe: Sanremo-Calvi, in Corsica, con prova speciale a cronometro fino a Imperia; Calvi-Le Lavandou, doppiando le isole Porquerolle (P.S. dalle P[illegible]querolle a Le Lavandou) e quindi Le Lavandou-San[illegible] con prova speciale nell'ultimo tratto da Montecarlo all'arrivo. Complessivamente sono 310 miglia marine, più di 500 chilometri. Gli equipaggi iscritti sono 35 [illegible] imbarcazioni da 11 a 25 metri di lunghezza e con potenza compresa fra i 750 e i 2500 cavalli. [illegible] vi saranno i nomi più prestigiosi di questa disciplina sportiva: dal pluricampione del mondo Della Valle, ad Abate, Raviza, Quattrodi, gli Spelta, il brasiliano Santarelli, lo svizzero Von Neumann. Molti i nomi dello spettacolo e di altri sport: Pozzetto, Panatta, Tomba.

Antichità Paolo Mazzarello

Vi invita a visitare l'esposizione dei migliori modelli della collezione Frau da Sabato 18 e per tutto il [illegible] di Giugno

Poltrona Frau e il piacere di abitare il comfort

Poltrona Frau

Viale Hanbury 3 / 13 Alassio (SV) telefono 0182 / 44557

SANREMO E LA MODA LA FORTUNA

AVVISO PUBBLICO

Appendice al [illegible] di concorso relativo a [illegible] 1 posto di Capo Servizio - Servizi tecnici - Ruolo Amministrazione già [illegible] noto attraverso gli organi di stampa.

A completamento del [illegible] di [illegible] per la copertura del predetto [illegible] si rende [illegible] che la prova orale e la prova [illegible] sulle seguenti [illegible]:

Prova pratica:
Progetto di [illegible] di costruzione edile [illegible] relativo computo metrico e stima.

Prova [illegible]
Nozioni di urbanistica - appalti ed [illegible] di opere; regolamentazione igienico edilizia; [illegible] sugli interventi manutentivi generali interessanti l'azienda.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Casinò Municipale, Tel. 78 901.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
Dr. Luigi Sciolò

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Nuova BMW 320iL. Il look dinamico del 2000.

L'unica 6 cilindri in linea della classe 2000 [illegible] alto scoperto la sua personalità. Di serie: il dispositivo AES antibloccaggio ruote, i cerchi in lega, il servosterzo, il [illegible] in pelle del volante e del pomello [illegible], la chiusura centralizzata, il secondo retrovisore [illegible], l'indicatore di temperatura esterna, la luce leggimappa, le luci interne temporizzate, la vernice metallizzata.
E tutto a condizioni d'acquisto eccezionali.

Nuova [illegible]
L. [illegible]
(IVA inclusa, franco nostra Co[illegible])
3 anni garanzia [illegible]
Leasing BMW.
[illegible] **Leasing** [illegible]
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla nei.

EMMEGI
Via Balbi 4/R - Tel. 010 89.27.33 - [illegible]

Lunedì l'annuale assemblea alla presenza del ministro Battaglia

La sfida degli industriali su ambiente e sicurezza

[illegible] tappeto i problemi della Val Bormida - Un progetto per i rifiuti - I bilanci

SAVONA — Nello scenario settecentesco di Villa Paraggiana, ad Albisola Superiore, lunedì mattina si svolgerà, [illegible] presenza del ministro Adolfo Battaglia, l'assemblea annuale dell'Unione Industriali di Savona. Delle 300 aziende iscritte, occupanti circa 15 [illegible] addetti e producenti un fatturato complessivo di oltre 2 mila miliardi (sono i dati del 1987), almeno un paio hanno bisogno di un'assistenza speciale: l'Acna di Cengio e l'Agrimont di [illegible] Giuseppe di Cairo. Per non dire della centrale Enel di Vado Ligure.

La presenza del [illegible]nistro dell'Industria assume dunque particolare rilevanza alla luce del momento delicato che, nel contesto dell'economia savonese, queste aziende stanno attraversando per la minaccia di chiusura.

Silvio Accinelli, presidente dell'Unione Industriali, dice: «*Al ministro Battaglia esporremo i principali problemi dell'economia savonese e le attese degli imprenditori. Dedicheremo spazio e attenzione particolari ai temi dell'ambiente e della sicurezza, sottolineando l'assoluta necessità di rendere compatibili e legittime istanze di salvaguardia ambientale [illegible] le altrettanto legittime necessità di mantenere integre le capacità di produrre lavoro, ricchezza e benessere delle attività produttive della nostra provincia*».

L'associazione degli industriali savonesi, a proposito del problema [illegible] inquinamenti, ha affidato a una ditta specializzata lo studio [illegible] un progetto per la creazione di una struttura in cui eliminare i rifiuti industriali. «*Gli imprenditori [illegible] disposti anche a finanziare direttamente i lavori, lasciando ai pubblici poteri il controllo dell'impianto*». [illegible] puntualizzato il presidente Accinelli. In Val Bormida, ed esattamente a Cairo Montenotte, l'Unione [illegible]ciso di aprire, da settembre, un proprio ufficio. E' una chiara scelta politica, quasi una «sentinella» a vigilare [illegible] posto la situazione delle fabbriche sotto tiro.

Ma qual è, di [illegible] all'emergente sensibilità sulla tutela dell'ambiente, la posizione dell'Unione industriali [illegible] fronte ai temi della centrale Enel e dei terminal per il carbone? Il presidente Accinelli e il direttore generale Luciano Pasquale [illegible]: «*Si devono superare gli ostacoli che impediscono talune realizzazioni legate alle vicende energetiche [illegible] del nuovo porto a Vado, dove si dovranno trasferire le Funivie, via della Val Bormida. Per vocazione Savona è un polo energetico, basta osservare le merci movimentate nello scalo marittimo, per l'80% abbondante prodotti petroliferi e carbone. Naturalmente occorrerà affrontare anche la questione del profondo risanamento e del rilancio di talune aziende*».

A parte queste gravi preoccupazioni, nella relazione di lunedì prossimo del presidente [illegible] vi saranno, in [illegible] parte, temi rosei, ispirati al [illegible] del [illegible] e ai programmi [illegible] espansione. Anche sul piano dei servizi interni. La sede di via Oranusci è stata ampliata, arricchita di moderni strumenti informatici collegati con le principali banche-dati [illegible] Il sistema [illegible] della Confindustria e la rete Eurosportello. Sono [illegible] fatte nuove assunzioni, il personale, attraverso il turn-over, è [illegible] ringiovanito ed è per il 50% laureato.

L'anno scorso le 300 aziende associate, di cui l'80 per cento con meno di 50 dipendenti, hanno erogato retribuzioni lorde pari a 400 miliardi. I settori di attività più importanti sono le lavorazioni meccaniche, la chimica, il vetro e l'edilizia. «C'è un netto *sviluppo anche nel settore del terziario superiore, [illegible] comprende aziende operanti nei settori dell'informatica, dell'engineering, della consulenza tecnica ed organizzativa, [illegible] comunicazione e marketing, del leasing*», spiega il presidente Accinelli. [illegible] futuro dell'Unione rientrano alcuni progetti già in corso [illegible] realizzazione. I tre principali sono: il «progetto Indotto», che si propone [illegible] nuove [illegible] fra grandi, medie e piccole imprese; [illegible] potenziamento di servizi idonei a supportare le imprese nell'affrontare il mercato unico europeo del 1993; infine la presentazione di progetti per sollecitare le amministrazioni nella realizzazione delle infrastrutture [illegible] indispensabili [illegible] adeguare il territorio ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Ivo Pastorino

[illegible] Metropolitana [illegible] a Albissola?

SAVONA — Una metropolitana leggera, tra Savona e Albissola, sfruttando in gran parte la vecchia linea ferroviaria.

Se n'è discusso a lungo l'altra sera, durante un dibattito organizzato dal Rotary Club Savona. Esiste uno studio di massima, presentato da privati, che sembra dimostrare [illegible] fattibilità di questa nuova e celere via di comunicazione. Sarebbe, è certo, un autentico [illegible] per il caotico traffico che si avvolge nella zona a Levante del capoluogo, la più soffocata dal movimento dei pendolari.

Non è la prima volta, a onor del vero, che un'ipotesi [illegible] del genere è affrontata. Alcuni anni [illegible] fu persino inserita nel progetto del Prg. Il piano regolatore intercomunale [illegible] Savonese. «*Venite [illegible] Comune, se ne può parlare*», è stato, in sintesi, il commento [illegible] Franco Ceroni, vicesindaco.

A dire il vero, però, esiste già un altro progetto, sempre legato allo sfruttamento della vecchia ferrovia. Si tratta del raddoppio dell'Aurelia, opera per il quale il Comune ha affidato ad un'azienda lo studio del progetto.

[illegible] Osteoporosi un [illegible]

SAVONA — «*Osteoporosi: attualità diagnostiche e terapeutiche*»: su questo tema è in programma mercoledì prossimo, a Savona, nel Palazzo della Provincia, un convegno nazionale organizzato dalla 7ª Usl.

Il convegno, patrocinato dall'Università di Genova, dalla Regione e dall'Ordine dei medici, rappresenta un momento importante per la messa a punto delle attualità diagnostiche e terapeutiche nel campo [illegible] malattia che, per le sue caratteristiche, ha rilevanza non solo sanitaria ma anche sociale. Saranno presentati alcuni dati riguardanti la misurazione quantitativa del sali di calcio nelle ossa con un sistema estremamente preciso che si avvale di [illegible] speciale apparecchio computerizzato e di cui da pochi mesi è dotato anche l'ambulatorio di reumatologia dell'ospedale S. Paolo.

La determinazione del grado di osteoporosi consente di evidenziare importanti situazioni di rischio specie dell'anziano.

Tra i relatori del convegno vi saranno alcuni fra i più illustri docenti universitari italiani.

La Gazzetta Ufficiale lo esclude dagli scali internazionali

Villanova, per l'aeroporto arrivato il colpo di grazia?

Svaniscono i sogni di rilancio - Duro commento dell'assessore regionale Mentil

ALBEN[illegible] — Sulla Gazzetta Ufficiale del 27 maggio scorso, c'è il decreto numero [illegible] dedicato agli aeroporti internazionali, muniti cioè [illegible] dogana. Ebbene, lo scalo di Villanova è sparito di scena, letteralmente cancellato dalla lista. Svaniscono così i sogni di un rilancio di cui si parla, invano, da anni, proprio nel momento in cui stava nascendo la nuova società di gestione, pur tra mille difficoltà, sulle ceneri della Seava. Ora a Villanova ci si aggrappa ad un'ultima speranza, quella di [illegible] errore [illegible] compilazione del decreto, si spera [illegible] Villanova sia stata «dimenticata», vittima di una banale errore tecnico.

E' quello che, soprattutto, si domandano i funzionari della dogana, i finanzieri e gli altri addetti alla polizia di frontiera, tuttora all'oscuro delle reali intenzioni del governo. Gli stessi responsabili dei vari settori hanno appreso la notizia dalla Gazzetta Ufficiale; a Roma, al ministero del Trasporti, per il momento, tacciono [illegible] Nessuna [illegible] smentita ufficiale. A Villanova [illegible] corre accanto da troppo tempo [illegible] questa parte, [illegible] vive alla giornata.

Durissimo il commento dell'assessore regionale [illegible] Trasporti, Gianpiero Mentil, che vede all'orizzonte, se il decreto 123 verrà confermato, anni di lavoro, di pazienti [illegible] estenuanti trattative. Sfumano le prospettive [illegible] sviluppo, centrate in particolare sul ruolo internazionale dello scalo, sui collegamenti con l'Europa, la vicinanza delle celebrazioni colombiane.

[illegible] «*E' una sorpresa per modo di dire. Bisognerebbe chiedere ai liquidatori della Seava cosa è stato fatto per evitare quanto è accaduto. Poi, in sequenza, bisognerebbe chiederlo ai personaggi che portarono ad Albenga gli industriali di Milano* (c'era un progetto di acquisto delle azioni, naufragato dopo mesi di inutili contatti, ndr): *e chi, fra amministratori e politici, ha perduto altro tempo in lotte intestine, ai Comuni che non [illegible] ancora sottoscritto le quote, nonostante gli accordi, a chi sta facendo l'impossibile per far saltare la società appena costituita. Infine bisognerebbe rivolgersi all'on. Mauro Sanguineti, [illegible] pri, membro della commissione Trasporti della Camera, che, tra gli aeroporti italiani lasciati, aveva indicato, al primo posto, quello di Albenga. Non ho ancora riscontri precisi, difficilmente la Gazzetta Ufficiale sbaglia. Speriamo che questa volta sia avvenuto qualcosa del genere. Tuttavia non posso non far rilevare i ritardi e gli atteggiamenti distruttivi di alcuni partiti e di alcuni esponenti politici coinvolti nell'operazione di salvataggio dello scalo*».

Da Mentil a Gian Luigi Figini, sindaco socialista di Borghetto: «*La Filse ha mostrato di poter superare le difficoltà dei Comuni di Albenga e di Garlenda che non hanno sottoscritto le quote. Ma [illegible] sta perdendo tempo prezioso, rischiamo [illegible] pregiudicare l'intera operazione*».

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri, accusato da più parti [illegible] ritardare l'ingresso del Comune nella [illegible] società, si difende [illegible]: «*E' un argomento che va approfondito nei prossimi giorni. Per ora mi limito ad affermare che il governo dello scalo non può escludere Albenga, il Comune che ha fatto di più, anche sotto il profilo finanziario, negli ultimi anni per far sopravvivere lo scalo*».

A Viveri non piace il probabile assetto della nuova società, si dice che voglia la presidenza, incarico conteso però da altri politici del suo stesso partito, il pci.

Contrasti politici a parte, c'è ora da misurarsi con la scomparsa dai ruoli internazionali, forse il colpo decisivo [illegible] all'antico scalo di [illegible] nato nei lontani Anni 20, sopravvissuto alle tragiche vicende della seconda guerra mondiale ed alle crisi alterne [illegible] dopoguerra. [illegible] «Panero» l'atmosfera è triste: «*E' il colpo di grazia, se non arriveranno smentite precise dei ministeri dei Trasporti e delle Finanze. Ma, dopo tutto quello che è accaduto, la forza dei milanesi, le trattative lunghissime, le promesse mai mantenute, può accadere anche l'impossibile, addirittura che retrocedano lo [illegible] a Villanova, l'unico del Ponente, proprio al confine con la Francia e la Costa Azzurra. Sarebbe un suicidio, un assurdo e incomprensibile harakiri*», commentano i funzionari dello scalo. Di più [illegible] vogliono dire. Si [illegible] «nauseati», non hanno più fiducia in chi ha condotto, sino ad oggi, la gestione delle tratt[illegible].

Massimo Numa

ESAMI ANCHE PER I PIU' GIOVANI

Albenga. Non ci sono solo gli esami di maturità: i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie inferiori (nella foto all'uscita dell'oratorio Don Bosco di Alassio), sono a loro volta impegnati nelle prove di fine d'anno. Le emozioni, le paure, lo stress sono uguali. Tornando alla maturità, stamattina diffusa anche nei licei linguistici privati di Savona, Albisola ed Alassio. I candidati, divisi nelle tre sedi (gli orali, per tutti, verranno concentrati ad Alassio), sono soddisfatti della commissione d'esame, che ha dimostrato sensibilità e comprensione, di fronte all'inevitabile emozione dell'esordio.

[illegible] La crisi di Feglino

ORCO FEGLINO — «*I motivi della crisi politica non erano di carattere personale ma erano invece legati alla paralisi amministrativa in cui era finito il Comune. Il sindaco si è impegnato a fare gli opportuni cambiamenti. E' per questo che sono rientrate le nostre dimissioni ed ora le cose sono ritornate a posto*». Questo il commento dell'assessore ai lavori pubblici Giovanni Bonora (dc) in merito alle recenti polemiche

[illegible] I piccoli [illegible]

CAIRO M. — Buon successo della riunione organizzata giovedì sera a Cairo dall'Api savonese. L'associazione, che raccoglie le piccole e medie industrie, da poco più di un mese ha costituito una sezione savonese.

[illegible] In memoria [illegible]

CENGIO — Oggi alle 15,30 si svolge nella sala consiliare [illegible] Comune una giornata di studio organizzata dall'Istituto Internazionale di studi liguri, sezione Val Bormida, [illegible] alla [illegible] morta del dott. Omero Colombardo, autore del libro: «Cengio e i signori Del Carretto», edito nel 1983, poco tempo prima della sua morte.

[illegible] Pietra, lunghe trattative

PIETRA LIGURE — «*E' comprensibile che, dopo la tornata elettorale, gli organismi [illegible] ciascun partito [illegible] rianalizzino; è inaccettabile che ciò possa protrarsi per oltre quindici giorni, con la conseguenza della ritardata convocazione del Consiglio comunale, della stasi amministrativa, dell'incertezza sul futuro e rinvio dei problemi*». Questo [illegible] il contenuto di una lettera inviata al sindaco di Pietra Ligure dal consigliere [illegible] del mal. Franco Guarino.

La sede comprensoriale trasferita ad Albenga

Alassio contesta il trasloco dell'ufficio di collocamento

Dibattito in Consiglio comunale - La nuova circoscrizione

ALASSIO — Prima la chiusura del pronto soccorso e di una divisione di medicina dell'ospedale, ora anche il trasferimento dell'ufficio collocamento.

[illegible] alassini protestano per l'accentramento di funzioni ad Albenga, privilegiata quale capitale del comprensorio.

Da alcuni giorni, infatti, gli uffici di via Alessandro Battaglia 5, ove aveva sede l'ufficio provinciale del Lavoro [illegible] il comprensorio dell'Alassino (comprese cioè Laigueglia, Andora e l'entroterra), sono chiusi.

[illegible] attuazione della legge regionale numero [illegible] del 1987, la provincia di Savona è stata suddivisa in quattro circoscrizioni (ognuna gestita [illegible] un ufficio centralizzato) relative ad Albenga, Finale, Savona e Cairo.

Tutti gli alassini che hanno bisogno [illegible] sbrigare [illegible] pratica relativa alle prestazioni [illegible] lavoro devo[illegible] recarsi negli uffici del municipio albenganese, in [illegible] Cavour, ove sono stati concentrati i nove dipendenti prima divisi tra l'ufficio alassino e quello albenganese.

La legge intende così creare «serbatoi» per [illegible] mano d'opera in cui l'avviamento [illegible] al lavoro avviene tenendo conto dell'intercambiabilità dei posti all'interno dei comprensori più ampi che non nel [illegible] sato.

E' un bene, un male? E' difficile per ora dirlo. Sta comunque il fatto che del provvedimento e delle lamentele che ha suscitato se n'è discusso nel Consiglio comunale di Alassio, sollecitato ad affrontare l'argomento da una interrogazione presentata dal consigliere dei Verdi, Maurizio Saldo.

Dice Maurizio Saldo: «*Abbiamo chiesto che il Comune offra anche locali più idonei che non quelli del Municipio albenganese, poiché le pratiche trattate in un anno si dividono fra la 600 della zona di Albenga ed entroterra e le circa 8000 del comprensorio alassino. Perché questa innaturale ubicazione che costringe ad un viaggio i molti aspiranti ad un lavoro spesso stagionale nel turismo?*».

Il sindaco Traiano Testa, nel rispondere all'interrogazione, si è dichiarato disponibile a scrivere all'ufficio collocamento di Savona.

La nuova circoscrizione dell'ufficio del Lavoro comprende quindi 28 Comuni (coincidenti con il territorio della Comunità montana ingauna più il Comune di Laigueglia) con una popolazione di oltre 58 mila abitanti. Gli alassini, pur riconoscendo l'eventuale positività del nuovo metodo di collocamento, chiedono che [illegible] scelta la loro città proprio per il maggior numero di pratiche riguardanti [illegible] attività legate [illegible] turismo.

r. sr.

Ha urtato un'auto la cui conducente è fuggita

Loano, impiegato è grave per un incidente in moto

L'uomo si è poi schiantato contro un'A112 - Asfalto viscido

LOANO — Grave incidente, ieri pomeriggio, nel centro di Loano, all'altezza del distributore Ip: un impiegato di banca, Franco Acotto, [illegible] anni, è ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione del «S. Corona». L'uomo, in sella alla sua motocicletta, una BMW, diretto verso Pietra, avrebbe prima urtato una Fiat 127 beige (alla guida c'era una donna, fuggita subito dopo il fatto; sono in [illegible] indagini per rintracciarla) e si è infine schiantato contro una A112, diretta ad Albenga e condotta da Nicola Ricci, 31 anni, Loano, via Pascoli.

L'impiegato [illegible] stato [illegible] sull'asfalto ed è rimasto esanime. Pochi istanti dopo era già sull'ambulanza della Croce Rossa di Pietra Ligure che lo [illegible] trasportato al S. Corona. L'incidente, rilevato da una pattuglia della polstrada di Albenga (sovrintendente Paolo Moretti, agente Giorgio [illegible] Flavisi), secondo [illegible] prima ricostruzione, potrebbe essere [illegible] provocato dall'asfalto reso viscido dalla pioggia.

La moto, di grossa cilindrata, dopo il leggero urto contro la 127 poi fuggita, è finita nella corsia opposta, scontrandosi poi con la A112. Franco Acotto ha riportato un trauma cranico; lesioni interne e si trova in stato di coma. Se le sue condizioni [illegible] consentiranno, verrà operato oggi dall'équipe di neurochirurgia.

Quando è stato soccorso, l'impiegato indossava anche [illegible] il casco, [illegible] purtroppo non è bastato per attutire l'impatto con l'asfalto.

a. r.

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
MAURO E I MONELLI
Ingresso L. 6.000
compresa consumazione
CAIRO [illegible]
Tel. 019 504.768

PRESTITI [illegible] 24 ORE
fino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento (situazione anche sfavorevole)
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.315 - 290.223
Si ricercano collaboratori

Per i tuoi e le tue da
VIAGGI VACANZE OGGI
rivolgiti alla nuova agenzia
PRIAMAR VIAGGI
Via XX Settembre 22 - 17100 SAVONA
Tel. 019 820.901

UN'IDEA PER L'ESTATE

STATI UNITI (costa Ovest) LOS ANGELES - DISNEYLAND - PHOENIX SCOTTSDALE - GRAN CANYON - PAGE - LAS VEGAS - YOSEMIT PARK - SAN FRANCISCO - [illegible] - CARMEL dal 14 al 28 luglio
L. 2.250.000

LOURDES (economico) dal 22 al 25 luglio - dal 26 al 29 agosto L. 268.000 (in pullman g.t.)

PARIGI dal 18 al 22 [illegible] prezzo [illegible] L. [illegible] (viaggio in pullman [illegible] g.t.)

Ed inoltre:
INGHILTERRA e SCOZIA 14 giorni in pullman [illegible] (1 giorno in senso partenza in [illegible])
INNSBRUCK - [illegible] DELLINN - [illegible] STEIN dal 12 al 15 agosto (in pullman)
MONACO - CASTELLI DELLA BAVIERA VALLE DEL RENO [illegible] [illegible] MOSELLA [illegible] 12 al 18 agosto (in pullman g.t.)
BUDAPEST dal 12 al 15 agosto (in pullman g.t.)
SICILIA dal 25 agosto al 1° settembre (viaggio in pullman + navi)
DOLOMITI - [illegible] DELLO STELVIO dal 28 al 31 agosto (viaggio in pullman)
[illegible] [illegible] VILLE VENETE 9-10-11 settembre [illegible] pullman g.t.)

[illegible] DOMENICALI!!! (in pullman g.t.)
11 settembre [illegible]
10 luglio **GARDALAND [illegible] SIRMIONE**
17 luglio [illegible] **STRESA - [illegible]**
24 luglio [illegible]
7 agosto **ZERMATT**
14 agosto [illegible]O
21 agosto **PARCO DI ZIGOOFOLIS**
[illegible] agosto **ANNECY**
11 settembre **MONTECAR[illegible]**

PRENOTAZIONI:
[illegible]AR VIAGGI
Via XX Settembre 22 - Tel. 01[illegible]
17100 SAVONA
LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Succursale di Cairo Montenotte Via dei Portici 15
Tel. 019 503.263
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

Il biglietto d'ingresso

[illegible] Un'agenzia di servizi

SAVONA — Dovete organizzare un festa e non avete tempo per pensare a tutto? Avete bisogno di una traduzione [illegible] tedesco? Niente paura! Per questi ed altri problemi potete rivolgervi [illegible] «Schema», la nuova agenzia di servizi nata a Savona, in via Boselli. Creata da Maurizio Carisola e Giuseppe Giordanella «copre» il comprensorio [illegible]. [illegible] Varazze a Spotorno. Mette in contatto l'utente con gli specialisti che gli occorrono dall'idraulico [illegible] baby-sitter, dal corriere per le spedizioni alla parrucchi[illegible] a domicilio.

Il numero di telefono è il 38.68.38. Un'ultima informazione: tutti i servizi offerti da «Schema» [illegible] coperti da assicurazione.

Trent'anni, gran festa per la «Torre Antica»

BORGIO VEREZZI — *Grande festa mercoledì [illegible], lassù, in piazza S. Agostino, a Verezzi. Franco Bianchi, con la sua Antonella, festeggia i 30 anni del bar «Torre Antica» e ha invitato tutti gli amici per una serata in allegria. Tanta musica con il pianista Riccardo Zegna, uno [illegible] nomi più prestigiosi del jazz italiano, e altri giochi, intrattenimenti vari che Franco non svela perché nemmeno lui sa che cosa succederà in quella paza serata. Sarà una sorpresa, glielo hanno garanti[illegible] gli amici annunciando un sacco di belle trovate.*

Trent'anni, un pezzo di vita che [illegible] ne va. E Franco sempre lì, prima con il padre, il caro Gigi, quando la «Torre Antica» era un'osteria dove si trovava il panino con il salame e il «gotto» di vino, quello buono fatto sulle colline di Borgio.

E' arrivato il teatro, Verezzi è cambiata, scoperta dai turisti e dai giovani che sono diventati i clienti di Franco perché ha saputo creare l'atmosfera giusta in uno degli angoli più incantevoli della Liguria, quel palcoscenico sulla Riviera che molti ci invidiano.

a. r.

[illegible] Un piatto caldo in dieci minuti

SAVONA — Alla Boutique della Birra di corso Vittorio Veneto funziona da alcune [illegible]imane un nuovo servizio: si chiama «Caldopiatto». Spiega il proprietario Cesare Cavallo: «*Vogliamo risolvere il problema di coloro che, per motivi di tempo, [illegible] rinunciano a consumare un pasto normale e si accontentano del solito panino. I [illegible] clienti possono scegliere fra una decina di primi piatti, [illegible] serviti nei giri di dieci minuti*». La scelta comprende, fra l'altro, pansotti al sugo di noci e risotto allo champagne. Inoltre [illegible] secondi ed ottimi dessert della casa, con oltre trecento tipi di birra. C'è un'offerta-abbonamento: «8x20.000», ovvero sei piatti al prezzo di cinque.

Seconda prova scritta per gli studenti della provincia

Novara, traduzione facile con Seneca al Liceo Classico

Katia Campana di Pernate: «Versione senza difficoltà, tema ho scelto e criticato Croce»

NOVARA — Una epistola di Seneca, destinata a far riflettere parecchi giovani d'oggi sull'inutilità della stravaganza. È stata la traduzione dal latino all'italiano nella seconda prova scritta di maturità al liceo classico. La scelta dell'autore, definito «una vecchia conoscenza» dai ragazzi del Carlo Alberto di Novara, è stata favore. Già alle 11.30 i più abrigatívi avevano concluso la prova valutata «abbastanza facile» ma con qualche «trabocchetto» sotto il profilo interpretativo.

Fra le prime studentesse del «classico» ad effettuare la traduzione è stata Katia Campana, 18 anni, di Pernate. Concorda sulla non eccessiva difficoltà della versione e dice di averla fatta bene. Per quanto riguarda la prova d'italiano del giorno prima, Katia ha svolto il tema incentrato sulla lunga frase di Benedetto Croce in occasione della fine della prima guerra mondiale. «*Un tema molto interessante*», dice, «*anche se io ho contestato quel senso di nostalgia per gli imperi centrali che emergeva* parole del Croce».

Anche Benedetta Bazzani, 18 anni, di Cameri, ha finito in fretta la Si sofferma però davanti alla scuola e non nasconde una certa nostalgia: tornerà qui ancora un'ultima volta per il colloquio, poi darà l'addio al liceo. «*Mi rendo conto che chiude un capitolo della mia vita*», spiega, «*inutile farsi illusioni, so, allenso mi iscriverò all'università, in lettere classiche, ma non sarà la stessa cosa*». Quanto al tema d'italiano di Cameri ha optato per quello sulla condizione femminile.

«*Era molto stimolante e il fatto che si parlasse di "condizione" e non della figura della donna consentiva parecchi appigli particolari*».

Marcello Mora, il «gobbo» di John Travolta per una episcata il noto attore un altro degli allievi classico che hanno finito la versione dal latino in tempo da record. «*Non era difficile*», spiega, «*anche se si prestava a interpretazioni diverse e nascondeva quindi qualche rischio grammatico-*

Simona Melone

Marcello Mora

Katia Campana

le. Io credo di averne centrato il senso tutto. Il d'italiano di ieri? Ho preferito svolgere il quarto, quello specifico per il classico».

Un'altra scuola impegnata con la latino e quella magistrale. Il testo, di Cicerone, è buona sintesi che anche restando lontani dalla politica si può giovare alla patria gli studi. Paola Giovane, 19 anni, di Bellinzago e Simonetta Padoan, 20 anni, di Borgolavezzaro, sono concordi nel dire che la traduzione non era facile e che presentava alcuni periodi molto lunghi. In particolare Paola Giovane è un'aspirante maestra «perplessa»: «*Cinque anni fa, quando mi sono iscritta a questa scuola, ero convinta di fare maestra. Adesso non più: mi piacerebbe trovare lavoro nel settore della grafica pubblicitaria*».

Chi invece, la maestra vuol a costi è Simona Melone, 17 anni, di Ticino: «*Mi rendo conto difficoltà*», afferma, «*ma vedo altre prospettive. Farò i concorsi e spero proprio di riuscire. L'esame? A me finora ad ora è sembrato difficile*».

Per quanto riguarda le materie della seconda prova negli altri indirizzi di studio, all'agrario è stato svolto un compito di «estimo», all'Omar di «meccanica» ed «elettro», a Nervi di «costruzioni». All'artistico, infine, i candidati da ieri (e per tre giorni sono impegnati nella «figura» e stanno ritraendo dei modelli viventi: una donna e tre uomini.

Marcello

Bersaglieri vogliono l'autonomia

DOMODOSSOLA — Anche i bersaglieri congedo della Val d'Ossola vogliono la loro autonomia. Non si riconoscono più nella loro associazione nazionale, dalla quale vogliono disacciarsi. costituzione di «un'associazione autonoma bersaglieri della Val d'Ossola» ufficializzata l'estate. Alla base della protesta, un diffuso malcontento per le conclusioni del congresso regionale dell'associazione bersaglieri in congedo che si è recentemente a Torino. I delegati ossolani non hanno approvato il rinnovo delle cariche regionali: «*Troppa gente vuole comandare dal centro, si spazio alle iniziative della periferia*».

Quello dei bersaglieri non è l'unico caso di dissociazione in Italia: esistono già me in Friuli e nel basso Piave. Nell'Ossola vogliono comunque fare le cose in regola: è già annunciato che la nuova associazione avrà una propria fanfara, sarà inoltre composta da un reparto di ciclisti che sfilerà nelle manifestazioni sulle «vecchie carriole» e da un gruppo sportivo. L'Ossola è, tradizionalmente terra di alpini: le «penne nere» in congedo sono migliaia, non c'è stato molto spazio per i rappresentanti di altre armi. Ma anche i bersaglieri in congedo abbastanza numerosi.

(a. v.)

Nuova società a Domodossola

L'acquedotto è in vendita

Accordo con le Acque potabili Torino

DOMODOSSOLA — Passa di mano il pacchetto azionario di maggioranza della che gestisce l'acquedotto Domodossola. Un gruppo azionisti che detterrebbe una quota superiore al per del capitale sociale avrebbe già raggiunto un accordo di con società acque potabili di Torino del gruppo Italgas facente a sua volta capo all'Eni. L'operazione dovrebbe essere perfezionata entro la fine dell'anno. La notizia stata nell'ultima del comunale sindaco Maurizio De Paoli che ha relazionato anche su un incontro avvenuto nei giorni scorsi fra i capigruppo consiliari, i rappresentanti della società acquedotto di Domodossola e i dirigenti gruppo acquirente.

La società per la condotta acque potabili di Torino ha ov le carte più che in regola per gestire l'erogazione idrica nel capoluogo ossolano. Controlla infatti già la società acquedotto del Monferrato, l'acquedotto di Savona e l'Acquasist Nel 1987 il gruppo ha effettuato investimenti per dodi miliardi e 670 gendo quasi settanta milioni di metri cubi di acqua potabile in 147 Comuni e servendo oltre novantasettemila utenze. La società acque potabili di Torino ha dipendenti. Il fatturato nel 1987 è superiore a 91 miliardi, l'utile di esercizio è di un miliardo e 161 milioni. Alla nuova società, l'amministrazione ha chiesto impegni perché sia garantita una maggiore erogazione acqua potabile in tutte le zone della città.

Il gruppo ha poi avuto presentato una mozione in consiglio comunale accusando la vecchia società gravi carenze in fatto di qualità, quantità e costo dell'acqua potabile a Domodossola: i comunisti chiedevano l'immediata revoca della convenzione. I dirigenti della acquedotto avevano però sempre respinto le contestazioni: «*Dal punto di vista della potabilità non ci sono mai problemi, come dimostrano i rilievi dell'Usl. Le tariffe medie dell'acqua a Domodossola sono tuttora inferiori alla media nazionale, bisogna inoltre conto nel costo pagato dagli utenti c'è l'ammortamento degli impianti al scadenza della convenzione dovrebbero dunque passare gratuitamente Comune*».

Ci sono state comunque lamentele per la mancanza d'acqua in alcune fasce rie e in della soprattutto quelle espansione. I contrasti potrebbero superati dal futuro di gestione. Il Comune ha già chiesto ufficialmente l'apertura di un ufficio in grado di accogliere le richieste e le segnalazioni degli utenti. La società acque potabili è impegnata a presentare tro due un'analisi della situazione dell'erogazione idrica nel capoluogo. Il dibattito in consiglio ha avuto una coda polemica perché agli incontri fra i rappresentanti due società interessato il trasferimento di pacchetti azionari partecipato l'ex Federico Brustia.

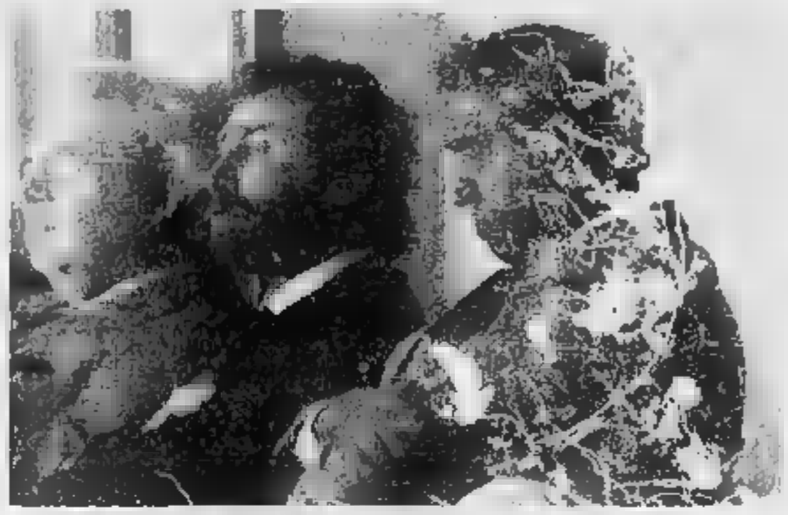
L'esponente dc ha precisato di intervenuto nella di consulente Eni. I comunisti sollevato dubbi sulla compatibilità di questo la funzione di consigliere comunale. Il ha precisato alla fine che «*l'Amministrazione intende trattare la vicenda dell'acquedotto alla luce del sole, a tutti gli incontri con nuova società saranno invitati i capigruppo consiliari. L'amministrazione intende operare senza alcuna connivenza*».

Adriano Velli

Verbania, seconda udienza per il Alba Italia

Gioco delle parti al processo Cane

Sentito Renzo Scaglietti, contabile e poi procuratore della società



Tre dei nove imputati al processo di Verbania: Francesco Miglio, Simona Cane e Giorgio

VERBANIA — Processo Cane, seconda puntata. Ne occorreranno altre quattro prima di arrivare alla sentenza. Nel primo giorno protagonista era stato Costantino l'ex presidente dell'Omegna Calcio, che ha respinto tutte cuse e ha sostenuto che quegli ammanchi dalle spesali che il capo di imputazione gli ribalzace debbono essere nuti «normali» operazioni bancarie di gruppo.

Unica ammissione la doppia contabilità (cioè la contabilità in nero per le aziende italiane: la Neo Toce e la Alba Italia. Dei bilanci non sapeva nulla, non se ne occupava. Tutto sarebbe stato nelle mani del ragionier Giovanni Issoglio, presidente del collegio dei «*Era lui che teneva i libri contabili*».

Ma in questo processo imputato ha la sua verità da raccontare, così Alberganti, Miglio, Scaglietti, ragionier Renzo Scaglietti, che dell'Alba Italia fu per qualche tempo contabile e poi procuratore, ha cercato addossare ogni responsabilità a Costantino Cane e ad Armando Alber-

novarese vince con Quest

QUEST IL PRIVILEGIO GIOCO AL BOSCHI

5 MILIONI

NOVARA — Un altro novarese è stato baciato dalla fortuna partecipando a «Quest», il gioco di Fastweb de La Stampa.

Mario Colombo vive a Kento da 127 Novara e guadagnato 5 milioni compilando una cartolina della scheda.

ganti (direttore sino della stessa sostenendo che «*non grilla fare proprio lui: l'Alberganti*».

Unica ammissione, sempre, l'esistenza della doppia contabilità (in bianco e in nero) «*necessaria per poter essere competitivi sul mercato*».

Ma ci sono le contraddizioni nelle deposizioni degli imputati: anche se ognuno cerca di alleggerire le sue responsabilità e la sua parte nella vicenda. Quello che è certo è che si è di fronte a una gestione approssimativa entrambe le aziende, e que ha finito per dare anche il crollo Nessuno innocenti ma penalizzati i 200 dipendenti che hanno perso il posto di lavoro e un consistente gruppo di risparmiatori-creditori.

Oggi a distanza di dieci anni, determinare esattamente le responsabilità appare difficile. Malgrado gli sforzi dei magistrati, forse, addirittura impossibile.

n. c.

Don Zanetta Borgomanero da 20 anni in Brasile

Missionario sarà vescovo

NOVARA — Don Mario Zanetta, il missionario che da vent'anni opera in Brasile, è nominato vescovo: occuperà della Paulo Afonso, Bat nello Stato di Bahia, affacciata Rio San Francisco. La notizia è stata data mercoledì, contemporaneamente, dal vescovo di Novara, mons. Aldo Del Monte e ...o Vaticana. Un particolare curioso: meno di sei mesi è il secondo sacerdote novarese che viene elevato a vescovo; segue infatti la nomina di mons. Masseroni, borgomanerese di Santa Cristina, attuale vescovo Mondovì.

L'annuncio accolto con gioia e soddisfazione in tutta la zona, dove don Mario, nico è molto conosciuto. «*Anche se ormai è brasiliano a tutti gli effetti sia per l'affetto che lo lega a quella gente e quella terra,*

Don Mario Zanetta

dove ha svolto instancabile attività — dice Bandera, direttore del Centro missionario diocesano, l'ufficio che ed assiste gli oltre duecento missionari novaresi tra sacerdoti, suore e laici, che sono sparsi in tutto il mondo — «*anche qui nel Novarese ha lasciato una traccia piuttosto consistente. La scelta della santa Sede non poteva più oculata ed ha riconosciuto la sua opera preziosa in una zona difficile, molto dura sia dal punto di vista climatico e geografico, sia sociale. In particolare, prima che in Brasile tornasse democrazia, don Mario ha saputo svolgere importanti interventi a favore degli umili, mediando anche i contrasti l'amministrazione militare durante il regime dittatura. Adesso che è tornata libertà sentono più che mai uno loro*».

Monsignor Zanetta, 50 anni, di Santo Stefano Borgomanero, dopo gli studi nei seminari di Novara svolse il suo primo ministero sacerdotale proprio capoluogo, nelle parrocchie di S. Giuseppe e S. Nel 1959, l'allora vescovo Placido Maria biaghi, lo inviò nella città di Paulo Afonso, che era appena diventata diocesi.

p.ben.

Bovini in esposizione

Oggi a Momo meeting piemontese degli allevatori di animali di razza frisona

NOVARA — In programma oggi, all'azienda agricola di Maria Bianca Panza ad Agnellengo di Momo, interessante meeting didattico sui bovini razza «frisona» organizzato dall'associazione regionale allevatori e riservato agli allevatori di tutto il Piemonte. E' prevista una partecipazione nutrita (circa addetti ai lavori) l'importanza dell'incontro che prevede, tra l'altro, una vera e propria «selezione» sul regionali per produrre meglio e a minor costo. In parole povere si rilanciare la zootecnia che in particolare nella provincia Novara è un settore in anche se da lavoro a parecchia gente.

La razza «frisona», certamente una delle più pregiate, è quella che viene allevata nella media e bassa provincia in un di stalle. Questo bovino, però, bisogno di particolari di una selezione molto attenta. Di queste cose parlerà oggi e la finalità è ben precisa: la produzione va rilanciata e il meeting, che è itinerante ogni viene scelta una provincia piemontese diversa), ha indicare agli allevatori le migliori strategie da seguire.

Le più bovine di razza frisona provenienti tutto il Piemonte sfileranno come in passerella per il concorso di bellezza che premierà gli animali più Una sorta di elezione della «miss» per l'89.

L'ultima edizione di questo meeting ha avuto luogo Alessandria. Nella provincia di Novara, dove la frisona (da non confondere con la «bruna» che si tro... l'Ossola) è pr... te ... ssimi allevamenti. l'ultimo incontro c'era stato nell'82.

m. s.

Società di informatica del potenziamento rete di vendita
RICERCA
AGENTE QUALIFICATO
esperienza
disponibilità immediata
Inquadramento Enasarco o da definire.
Per appuntamento
Tel. 842.740

CERCASI
PARTITA
zona Ossola
Tel. 0324 46.510
ore 10
alle ore 13

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
...ame ricercato da Società del Verbano di medie dimensioni, attenta nell'ambito dell'edilizia, ma con grande esperienza aziendale ed in grado di gestire autonomamente tematiche contabili, gestionali, di bilancio e di rapporti bancari. Si offre
Si richiede piena padronanza nella stesura di piani e programmazione della tesoreria, particolare a Publikompass 3428 - 10100 Torino.

USATO DIESEL *il fascino dell'affare.*

Sì, questo è il momento di acquistare un'auto diesel usata.
Il perché è molto semplice: l'arrivo dei turbo nuovi, il rinnovo dei parchi auto aziendali recenti, rendono le auto diesel d'occasione molto, molto convenienti.
Ma c'è anche dell'altro, un'auto diesel usata è un grande affare per il basso costo del carburante, perché non subisce più la prima forte svalutazione, perché permette di accedere ad una categoria superiore ad un prezzo inferiore ed infine è l'auto in più, ideale per la famiglia.
Ma è finita: **solo fino al 30 giugno** in Succursale Fiat Novara avrete i seguenti vantaggi:
- **Superbollo per un anno compreso nel prezzo**
- **Finanziamento agevolato al 6%***

Allora cercate un affare, scegliete un'auto diesel d'occasione in Succursale Fiat Novara.

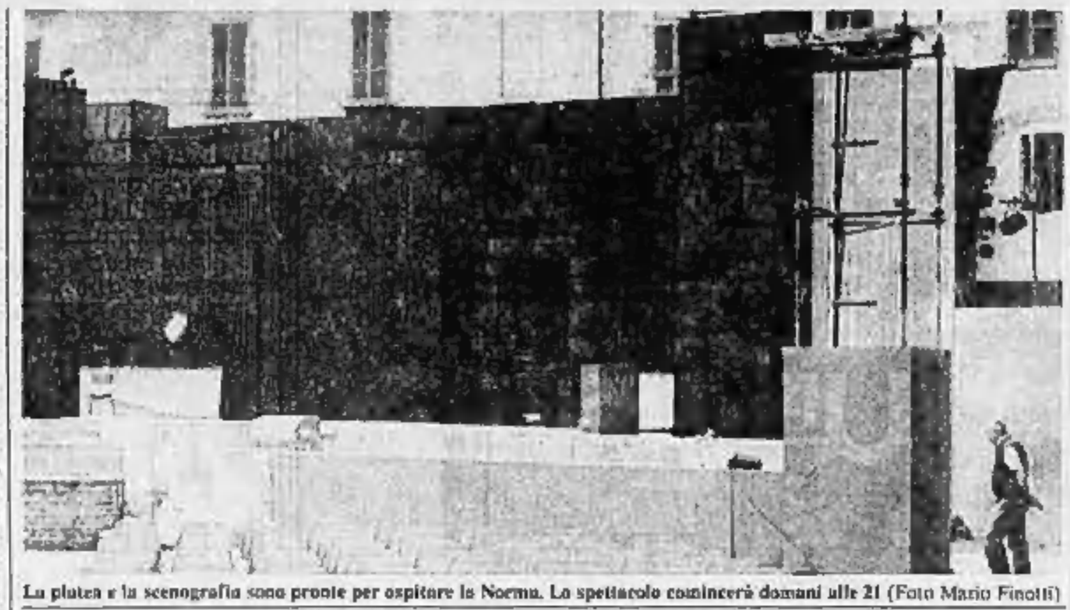
* In presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da Savafinance

SUCCURSALE FIAT NOVARA
Viale G. Cesare 207/211 PER PARLARE SERIAMENTE DI USATO. Tel. 458145

Novara, il quadriportico della Canonica trasformato in teatro

La stagione apre con Norma

Si comincerà domani alle 21 - L'opera sarà replicata martedì - Gli spettacoli proseguiranno con il Barbiere di Siviglia, il 26 e il 28 giugno - Musica jazz lunedì al Broletto


La platea e la scenografia sono pronte per ospitare la Norma. Lo spettacolo comincerà domani alle 21 (Foto Mario Finotti)

NOVARA — Il quadriportico della Canonica è già trasformato in un teatro all'aperto: è ancora in corso qualche ritocco alle strutture di scena, poi questo stupendo «salotto» del centro storico sarà pronto, curato nel minimo dettaglio, per ospitare la rappresentazione di «Norma», il capolavoro di Vincenzo Bellini che inaugurerà domani alle 21 la stagione lirica novarese allestita dal Comune.

L'opera, che verrà replicata martedì, è la prima di un «cartellone» che, con la direzione artistica di Vittorio Bertone, propone anche «Il barbiere di Siviglia» di Gioachino Rossini (26 e 28 giugno), la «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti (5 e 7 luglio), altre due opere che con «Norma» sviluppano un tema monografico dedicato al gusto preverdiano, ed alle quali si è aggiunto un ghiotto «fuori programma»: i «Carmina Burana» di Carl Orff, la cui messa in scena è prevista per giovedì 30 giugno e venerdì 1° luglio e nella quale verrà sperimentata una massiccia presenza di artisti locali.

In ogni rappresentazione ci sarà comunque una buona partecipazione novarese: all'Orchestra lirico-sinfonica di Piacenza (un gradito ritorno nel capoluogo) si affiancheranno la corale «Gregorio Magno» di Trecate ed il coro dell'Istituto musicale «Brera», che in occasione del «Carmina Burana» schiererà anche il corpo di ballo.

Intanto gli appassionati si apprestano ad assistere a questa «ouverture» di stagione con «Norma»: sul palcoscenico è ricostruito il tempio d'Irminsul, quell'angolo delle Gallie dove si compirà la tragedia dell'eroina-sacerdotessa dei Druidi (che sarà interpretata da Yasuko Hayashi), creata dal librettista Felice Romani, che perirà sul rogo con Pollione (Ottavio Garaventa), il proconsole romano padre dei suoi due figli ed amante di Adalgisa (Nicoletta Ciliento). Nel ruolo di Oroveso, padre di Norma e capo del popolo barbaro ci sarà Orazianо Monschiesi.

Questi gli altri cantanti: Marilena Bassignana (Clotilde), Ennio Brumati (Flavio). Maestro concertatore e direttore d'orchestra è Marcello Viotti: a dirigere il coro è il maestro Mauro Trombetta, con Paolo Beretta come «secondo». Le coreografie sono di Paola Carnovale; maestro concertatore e Ernesto Parisi.

Ma l'«Estate novarese», oltre alla lirica, in questa prima fase riapre anche le porte alla musica jazz: al Broletto, lunedì alle 21, suonerà l'«Artistry Jazz Band», la formazione del «Brera» che presenterà un programma di grande valore divulgativo ed in grado di accontentare gli amanti di varie forme espressive. Si potranno ascoltare, nella loro «dimensione», brani di dixieland, classici dello swing, musical di Broadway, i filoni degli Anni Sessanta ed una ghiotta «fantasy» che comprende «Acquarius» (dalla commedia musicale «Hair»), «New York New York».

Pietro Benacchio

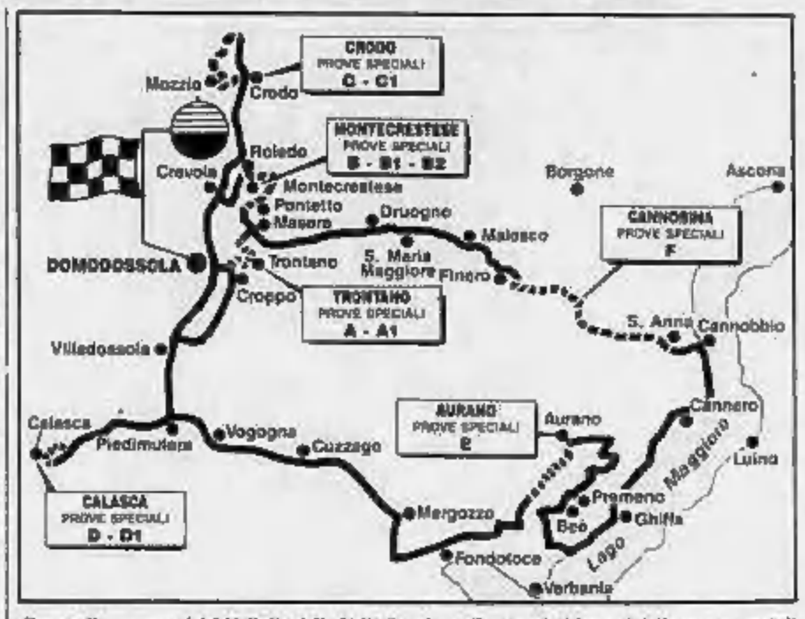
Parte questa sera alle 19 nella piazza Matteotti di Domodossola

«Conto alla rovescia» per il rally ossolano

Le prove al cronometro saranno dieci - Particolari raccomandazioni per il pubblico

DOMODOSSOLA — Conto alla rovescia per il ventiquattresimo rally automobilistico «Valli ossolane», una classica del motorismo piemontese e nazionale. I primi bolidi ronbanti prenderanno il via questa sera alle 19 da Piazza Matteotti, di fronte alla stazione internazionale, per una maratona notturna che terrà svegle decine di migliaia di persone in tutta l'Alto Novarese. L'ultima novità della vigilia è la cancellazione della prova speciale di Aurano, sopra Verbania.

Il tracciato era minacciato da una frana, la prefettura ha revocato l'autorizzazione per giuste ragioni di sicurezza. Le prove cronometrate saranno così dieci anziché undici, non cambia gran che dal punto di vista tecnico. Sicurezza e rispetto dell'ambiente sono fra le principali preoccupazioni degli organizzatori dell'Automobile club di Domodossola. Il presidente Donato Cataldo ha diramato ieri un ultimo, accorato appello agli spettatori che si assieperanno lungo i tornanti delle prove speciali: «Raccomandiamo ancora una volta a tutti coloro che vorranno seguire da vicino le fasi più avvincenti del rally di sistemarsi in postazioni sicure, di non esporsi lungo le curve, di non avvicinarsi troppo al tracciato. E soprattutto di non invadere il percorso in caso di incidenti. I commissari di gara e gli addetti ai servizi di sicurezza sono gli unici autorizzati ad intervenire».



Questo il percorso del 24° Rally delle Valli Ossolane. Tratteggiati i punti delle prove speciali

Lo scorso anno nove persone finirono al pronto soccorso proprio perché c'era stato un assembramento intorno a una vettura finita fuori strada. Anche quest'anno gli organizzatori, coi gli sono affiancati la Cariplo e le concessionarie Fiat del Verbano-Cusio-Ossola, hanno lanciato la sfida di un rally «pulito»: lungo i tracciati delle prove speciali sono stati piazzati appositi contenitori per i rifiuti; ci sono stati richiami ufficiali al rispetto dell'ambiente e delle proprietà private. Fra le prove speciali, le più spettacolari saranno ancora una volta quelle di Montecrestese e Mozzio dove l'abilità dei piloti avrà decisamente il sopravvento sulla potenza dei motori.

a. v.

Ecco cosa propone il Lago Maggiore per il weekend

Auto e musica a Stresa

STRESA — Weekend all'insegna della musica e dell'automobilismo sul Golfo Borromeo. Come appendice al Concorso Internazionale di Musica per Giovani «Città di Stresa» che aveva visto alla ribalta duemila concorrenti di tutto il mondo, oggi e domani si terrà il Concorso Polifonico per cori a voci miste, cori popolari e di montagna. I concorrenti provenienti da Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Puglia e Sardegna, sono 600 in una ventina di formazioni diverse.

Domani, poi, sempre a Stresa, si terrà la selezione nazionale dei candidati italiani ai campionati mondiali di fisarmonica in programma nell'ottobre prossimo a Fontainebleau (Francia). Presiederà la giuria Sergio Scappini di Omegna che vinse il titolo mondiale a Lisbona nel 1974 ed è attualmente docente di fisarmonica al consevatorio di Pesaro. I finalisti del concorso corale e i migliori fisarmonicisti (circa una ventina i partecipanti a questa finale nazionale) daranno vita, domani sera, al Palazzo dei Congressi, ad un concerto.

Quanto all'automobilismo è in programma oggi il Raduno Internazionale di Auto Spider organizzato dall'Associazione Culturale «La Tua Milano». Le auto arriveranno in mattinata a Gignese e al Passo del Mottarone disputeranno una serie di prove sportive.

p. b.

Domani la 7ª edizione della gara non competitiva

Stralagodorta al via

NOVARA — Tutti in barca sul Lago d'Orta. E' l'invito che per il settimo anno consecutivo arriva dalla polisportiva «Navigatori di Luzzara», del comune e dalla pro loco di Gozzano. C'è una condizione, però, ed è categorica: possono partecipare tutti i natanti, dalle barche a remi o a vela, ai canoili alle canoe, anche alle imbarcazioni a pedali, ma niente motori. E niente agonismo. La «stralagodorta», così si chiama la manifestazione, è una passeggiata sul lago da effettuarsi in tutta distensione. I partecipanti dovranno seguire in gruppo la barca della giuria che detterà l'andatura.

Giunta quest'anno alla sua settima edizione, la «marcia longa sul lago» è ormai entrata nella tradizione cusiana e conta un grande numero di «aficionados». Anche questa volta i partecipanti saranno molto numerosi e si presenteranno alla partenza, come è successo in passato, con ogni sorta di natante e armati di remi e pagaie.

Il ritrovo è fissato al lido di Gozzano alle 12. La partenza verrà data alle 14 e il folto gruppo si dirigerà alla volta di Imolo, quindi passerà vicinissimo ad Orta, a Pettenasco per poi puntare su Pella e da qui all'isola di San Giulio. L'ultimo tratto vedrà impegnati i «navigatori» dall'isola a Gozzano dove ci sarà l'arrivo. Questo percorso è di circa 13 chilometri.

m. s.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Vicenda intorno al n. 2. (In orario: Or. 13.15 - 15.45 - 17.15 - 19.20 - 20.30 - 22.30)
ELDORADO: Colors. Or. 19.55 - 22.15
FARAGGIANA: Un biglietto in due, con Steve Martin. Or. 20.30 - 22.15
VITTORIA: Quella villa in fondo al parco. Or. 20.30 - 22.15
VIP: Blue Iguana. Or. 15.15 - 17 - 18.45 - 20.30 - 22.15
ARALDO: Secondo Ponzio Pilato, con N. Manfredi e S. Sandrelli. Or. 20.15 - 22.15
S. CUORE: Who's that girl, con Madonna. Or. 20 - 22
ARONA
MODERNO: Chi protegge il testimone. Or. 21.30
S. CARLO: riposo
BORGOMANERO
MOZE: O' Barfly. Or. 20 - 22
NUOVO: 'Algon. Or. 20 - 22
CAMERI
ORATORIO: Soldati: 365 all'alba. Or. 20 - 22
DOMODOSSOLA
CORSO: Top model. Or. 20.30 - 22.30
CINE 1: I fiori nell'attico. Or. 20.30 - 22.30
GHEMME
ITALIA: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci
GATTINARA
ITALIA: Spettacolo teatrale. Or. 20.15
OMEGNA
SOCIALE: I Pisari.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiuso
TRECATE
VITTORIA: Ti presento un'amica. Or. 20 - 22
VERBANIA
APOLLO: College girl. (Luce rossa. Or. 16.15 - 22.15
ARISTON: Ecco l'impero dei sensi. Or. 20.15 - 22.30
VIP: Kidnapping pericolo in agguato. Or. 20.30 - 22.30
SOCIALE (Intra): Ieri.
SOCIALE (Pallanza): Milagro con Sonia Braga. Or. 20 - 22.15
VIGEVANO
ARLECCHINO: Il grido della libertà.
ASTORIA: Blue Iguana.
MARCONI: Ecco l'impero dei sensi.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: *Agnelli*, corso Cavallotti. Dalle 8.45 alle 20.15: *San Rocco*, largo Cantore.
IN PROVINCIA
Arona: *Manzoni*.
Fontaneto: *Perani*.
Lesa: *Pessina*.
Verbania (Intra): *Rapp*.
Cannobio: *Cristoforo*.
Stresa: *Internazionale*.

OSPEDALI
Novara (0321) 3701; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788.131; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.569; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.502; **Omegna** (0323) 61.600; **Premosello** (0324) 88.109; **Galliate** (0321) 62.702; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 456.555; **Vigili urbani** 459.262; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.627; **Gas** 591.451; **Enel** 37.251; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 26.559; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.156; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: **Novara** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 - 36.391; **Domodossola**: via Ferroni 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: via De Bono 57, tel. (0323) 43.535.

PUBLIKOMPASS
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona**: v. Bariola 40/a, tel. (0322) 41.700.

Alle tv

TELENOVA
20.30 **Rockit: Marilyn Monroe**
21.45 **Il barone**, film di J. Deray, con Jean Gabin, M. Presle (1960)
23.45 **Jazz musica bianca e nera**
0.45 **Tg7**, attualità
RETE 7 PIEMONTE
20.20 **Il pugnale misterioso**, film di J. English, con Vera Ralston, William Marshall
22.20 **Speciale Teledomani**, notiziario
22.40 **La dolci zia**, film di M. Imperoli, con Pabi, Fomi Bernabei
1 — **Lucy show**, telefilm
TELECITY - ITALIA 7
20.30 **Mezzanotte folle**, film di M. Troisio, con Orazio Libretto, Pamela Prati (1984)
22.10 **Il meglio di Colpo grosso**, gioco
23.30 **Colpo di grazia**, film di E. David, con Vera Miles, Robert Lansing (1959)

Dinamica Azienda operante nel campo dell'automazione industriale, ricerca
PERITI/INGEGNERI ELETTRONICI
da inserire nel proprio settore di progettazione **hardware** e **software**.
Costituiranno requisito preferenziale la buona conoscenza di sistemi a microprocessore; linguaggi di programmazione (Pascal, PL/M, C-language); personal computer IBM; tecnica digitale; lingua inglese.
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae a: **Publikompass 344 - 10100 Torino.**

Hotel Moderno
PREMENO
cerca
CAMERIERA SALA FINITA
e
DONNA AIUTO CUOCO
Tel. 0323 47.014

JAZZ PUB
ALZATE DI MOMO (NO) - S.S. 229
SABATO 18 GIUGNO
SANTE PALUMBO TRIO

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da **FRANCONE**
trovi lettini, corrozzine, seggioloni, cameretle complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

ASTA ANTIQUARIATO
in STRESA sul LAGO MAGGIORE

- ARREDI ANTICHI: mobili, cassettoni, tavoli, credenze, librerie ecc. dal '500 all'800
- DIPINTI ANTICHI di scuola italiana e fiamminga dal '500 all'800
- AVORI, SMALTI, SCULTURE, TAPPETI antichi manifatture, ARGENTI antichi ecc. italiani ed europei
- SOPRAMOBILI VARI dal '700 al '900 tra cui GALLE', LALIQUE ecc.

ESPOSIZIONE: OGGI POMERIGGIO ore 16-23
da domenica 19 giugno ore 10-13 - 15-23
ASTA: da giovedì 23 giugno ore 21
Asta a cura Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Novara.
Informazioni tel. 0323 33.30 in villa
(strada Lungolago al 2° semaforo a sinistra a destra percorrere lungo il molo, a 200 metri dalla villa)
VILLA IN VENDITA

Il Sistema/36 Entry. Ideale per la crescita.

Per le piccole e medie aziende il Sistema/36 Entry rappresenta lo strumento più flessibile per utilizzare al meglio le doti della famiglia S/36. Dotato della stessa avanzata tecnologia IBM, il Sistema/36 Entry condivide infatti con gli altri modelli della famiglia tutto il software applicativo disponibile oltre a molte altre caratteristiche che ne fanno un sistema di elaborazione ideale per le piccole aziende.

E quando una azienda piccola ha problemi più grandi di lei?

Un S/36 Entry le dà la carica!

Un S/36 Entry può crescere con voi, perché offre un rapporto prezzo/prestazioni estremamente competitivo. Crescere non è difficile, iniziate oggi stesso ad usarlo e conoscere il Sistema/36 Entry presso gli Agenti IBM che trovate qui a fianco. Per ulteriori informazioni siamo a vostra disposizione all'indirizzo in calce. L'elenco degli Agenti IBM è sulle Pagine Gialle alla voce Elaboratori Elettronici.

Agenti IBM.

CENTRO
Novara - Tel. 0321/399127
CIS CUSIANA TIME SHARING
Cressa (fr. di Borgomanero) (NO)
Tel. 0323/643331
IBMEL.A - Borgomanero (NO)
Tel. 0322/843973
NOVA SISTEMI
Novara - Tel. 0321/472125

IBM Italia Filiale Lombardia Sud
Cso Sempione 55 Milano - Tel. 02/2882.5763

IBM

L'annuncio dei sindacati alla riunione del Comitato di gestione

Sciopero al Sant'Andrea

Giovedì si asterrà dal lavoro il personale paramedico - L'assemblea non ha accettato le proposte dell'Usl sulla riorganizzazione degli organici nei vari reparti - Minacce di «non garantire le urgenze»

VERCELLI — E' improvvisamente precipitata l'ipotesi di accordo tra il Comitato di gestione ed il sindacato sulle misure di riorganizzazione dei servizi ospedalieri: Cgil, Cisl e Uil hanno indetto una giornata di sciopero per giovedì 23 precisando che «potrebbero non garantire le urgenze».

La decisione di scioperare ha raggiunto ieri mattina il presidente dell'Usl, Lucia Pigino, e gli altri componenti dell'amministrazione sanitaria durante una riunione del Comitato di gestione: all'ordine del giorno c'era appunto la discussione dell'accordo che avrebbe dovuto risolvere, dopo mesi di polemiche e reciproche accuse, la vertenza tra l'Usl ed il personale paramedico.

La scelta di ricorrere all'arma dello sciopero (la protesta era nell'aria dall'inizio della vertenza) è scaturita dopo che i dipendenti dell'Usl, riuniti in assemblea, avevano respinto le proposte dei responsabili dell'apparato sanitario.

Ma questo aspetto ha riacceso subito il fuoco della polemica. Dice Lucia Pigino: *«La proposta sottoposta dalle organizzazioni sindacali alle assemblee del personale come "proposta fatta da questa Usl" è in effetti il contenuto di un accordo raggiunto tra le delegazioni di Cgil, Cisl e Uil e del Comitato di gestione. Non è accettabile il comportamento di scaricare sulle spalle dell'Usl un progetto respinto dai dipendenti».*

Nucleo dell'accordo è l'accorpamento di alcuni reparti per recuperare personale infermieristico. Al proposito erano state avanzate alcune proposte: unire Otorinolaringoiatria con Oculistica, Reumatologia con Traumatologia.

Altro accorgimento discusso era stato il recupero di infermiere che non lavorano in corsia, ma che sono destinate a compiti di amministrazione.

Aggiunge Lucia Pigino: *«L'accorpamento di alcuni reparti, con una destinazione diversa degli infermieri era appunto già stato definito con il contributo del sindacato. Il Comitato di gestione, comunque, continua a condividere l'accordo raggiunto allora».*

Per la verità, quasi alla conclusione dell'incontro della scorsa settimana, tra sindacato e Comitato di gestione era emersa una divergenza sul piano formale: mentre il secondo sarebbe stato pronto a firmare il documento e renderlo esecutivo, il primo ha accettato solo di siglarlo, riservandosi di sottoporlo per una definitiva approvazione alle assemblee del personale.

Così è avvenuto, ma alla «prova del nove» l'ipotesi di accordo non ha retto e il riordino dei servizi al Sant'Andrea dovrà ancora attendere.

Il «no» dell'assemblea ha quindi aperto la via allo sciopero, una protesta che, dalle premesse, si presenta particolarmente dura: *«Potremmo anche non garantire l'applicazione del Codice di autoregolamentazione* — sostiene il rappresentante della Cgil, Nicola Pucciarelli — *cosa che, in pratica, significa non garantire i servizi urgenti. Ci siamo già comunque rivolti al prefetto per informarlo delle nostre decisioni».*

Il sindacato insiste nel volere «soluzioni credibili» per i problemi dell'assistenza sanitaria e lascia ancora una via aperta al Comitato: in caso contrario lo sciopero non sarà revocato. E dire che, accantonata la vertenza con il personale paramedico, gli amministratori dell'Usl avrebbero dovuto affrontare le richieste dei medici.

Daniele Cabras

Borgo d'Ale, eletto il sindaco

BORGO D'ALE — Remo Lando, 66 anni, insegnante in pensione, è il nuovo sindaco del paese. Subentra a Francesco Caldera che per oltre 20 anni ha guidato il Comune e non si è più presentato nelle amministrative del 29 maggio. Lando è alla sua seconda esperienza di sindaco (lo fu già tra il 1959 e il 1968). Ora è stato eletto in una lista civica («Rinnovamento democratico») che ha conquistato 10 seggi; la minoranza, dc, è rappresentata da cinque consiglieri. «Rinnovamento democratico» si colloca nell'area della sinistra.

Il Consiglio comunale ha poi eletto la giunta: assessori effettivi sono Franco Bongianino (vicesindaco) e Walter Santo, entrambi agricoltori; assessori supplenti sono Renzo Carando e Germano Grasso.

Tra gli interventi che la giunta ha in programma c'è l'ampliamento del mercato ortofrutticolo (iniziativa già varata dalla precedente amministrazione), il miglioramento della rete idrica, la sistemazione delle scuole e della rete viaria.

d. ca.

Primo bilancio del violento temporale di giovedì sera

La grandine distrugge i raccolti nel Ciglianese

Il nubifragio ha flagellato mille ettari coltivati a orzo, mais, pesche e actinidia

CIGLIANO — Sono pesanti i danni del maltempo che ha colpito il Ciglianese giovedì sera: almeno mille ettari di terreno coltivato sono stati flagellati dalla grandine, che ha distrutto interi filari di orzo, danneggiato le colture di mais, rovinato i pescheti e i filari di actinidia.

Il temporale si è scatenato attorno alle 20 e in pochi istanti grossi chicchi di ghiaccio hanno ricoperto il terreno: la grandinata, violentissima, è durata oltre un quarto d'ora. Le zone colpite sono a Nord e ad Est di Cigliano, ed in parte nella zona di Borgo d'Ale: le località maggiormente interessate dal disastro sono Moleto, Quatarella e Boscherina.

Ingenti danni sono stati denunciati inoltre dagli agricoltori di Bianzè, Livorno Ferraris e Moncrivello. Il maltempo ha provocato anche un incidente d'auto sulla strada tra Borgo d'Ale e Cigliano: tre auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento.

La grandinata è stata preceduta e seguita da forti rovesci di pioggia che hanno allagato le strade. Ieri mattina le rogge erano ancora gonfie d'acqua e non riuscivano ad assicurare lo sfogo necessario ai campi allagati (la grandine che si era ormai sciolta). In qualche punto il livello dell'acqua ha raggiunto i 40 centimetri.

I danni più gravi, a detta dei tecnici della Federazione provinciale coltivatori diretti, riguardano soprattutto le coltivazioni d'orzo ma è andato perduto anche l'80 per cento del raccolto di pesche e di actinidia (almeno in quelle piantagioni non protette con le reti antigrandine): quando il peggio è passato non è rimasta neppure una foglia sugli alberelli di kiwi. Danni ingenti sono stati segnalati inoltre nei campi di mais.

Le conseguenze della grandinata, però, si vedranno il prossimo anno soprattutto nei pescheti: la violenza dei chicchi di ghiaccio è stata tale che i rami degli alberi sono stati spezzati e i coltivatori dovranno aspettare almeno un'altra stagione prima di poter raccogliere frutti da quelle piante.

Da anni nel Ciglianese non si registrava una grandinata di queste proporzioni. I rovesci d'acqua hanno intasato condotte e fognature. Gli scarichi del sovrappassaggio dell'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Borgo d'Ale, non sono stati in grado di smaltire l'acqua piovana che è salita fino a mezzo metro.

A causa di quest'ultimo nubifragio, l'elenco dei danni del maltempo si allunga. Nelle scorse settimane sempre durante i temporali, il fulmine aveva colpito il cupolino della chiesa di Borgo d'Ale; qualche giorno dopo un'altra folgore aveva ucciso quattro mucche in una stalla di Cigliano.

n. o.

Il tema di latino come seconda prova scritta per i maturandi del classico

Dopo 2000 anni Seneca impegna ancora

VERCELLI — Con alle spalle lo spauracchio della seconda prova di scritto, i candidati alla maturità si preparano alla volata finale: i commissari intanto correggono gli elaborati nell'attesa di dare l'avvio alle interrogazioni, previste dai primi giorni della prossima settimana. Gli orali si protrarranno fino alla metà di luglio quando gli esami saranno finiti e s'inizierà la snervante attesa dei tabelloni con i risultati.

Ieri, dopo il rodaggio dovuto alla prima prova, quella di italiano, la maggior parte degli studenti ha affrontato la seconda prova scritta con meno patemi d'animo. Ma non sono mancati i coraggiosi, ragazzi che non hanno mai avuto cedimenti, neppure a poche ore dall'esame, quando la spavalderia va regolarmente in frantumi.

Racconta la sua esperienza Marina Pasquino, impegnata con gli esami al liceo classico: *«Non ho mai avuto paura: durante la prova di italiano mi guardavo intorno e vedevo i volti tesi dei miei compagni mentre io sono riuscita sino ad ora a mantenere la calma. Fa parte del mio carattere, oltre alla sicurezza, naturalmente, di aver fatto il mio dovere durante l'anno scolastico».*

Vercelli. Prime impressioni di alcuni studenti sulle prove scritte dell'esame di maturità

Giudica la traduzione di latino, sulla quale si sono impegnati i maturandi dei licei classici, abbastanza facile. *«Più che altro ho incontrato alcune difficoltà nel rendere il testo di Seneca in italiano ma a parte questo mi sembra d'aver fatto un buon lavoro. Adesso devo pensare agli orali».* Marina Pasquino porterà greco come prima materia e accarezza la speranza di non dover sostenere, come seconda, l'interrogazione di italiano: preferirebbe invece matematica.

Matematica è stata invece il tema proposto dal ministero per gli studenti del liceo scientifico: quattro esercizi di cui l'ultimo con una parte dimostrativa (teorica). Dice Daniela Decovich: *«Complessivamente ritengo d'aver centrato l'obiettivo, anche se ad un certo punto il nervosismo ha giocato a mio sfavore e qualche errore di calcolo mi è sfuggito. Comunque il più è passato: ho sentito invece il peso della prima prova, di italiano».*

Esame di segretaria di amministrazione al professionale «Lanino». All'uscita alcune studentesse commentano la prova appena sostenuta. *«Non ho più avuto la preoccupazione dell'impatto provocato invece dalla prima giornata d'esame* — afferma Elisa Valeriano — *ed ho affrontato con una certa facilità il tema di diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica. Sono stata una delle prime ad uscire e quando ho finito ed ho consegnato il mio elaborato era mezzogiorno».*

Aggiunge una sua compagna, Daniela Cagnoni: *«La seconda prova non è stata molto più complicata della prima, anche se le difficoltà non sono mancate. All'inizio il compito di diritto era decisamente facile e riguardava il programma che avevamo svolto negli anni precedenti. Lo scoglio si è presentato all'improvviso quando, nel finale, abbiamo dovuto trattare l'argomento sul diritto e la tutela dei lavoratori».*

Per Lorella Vanzan e Paola Montobbio, sempre del «Lanino», la difficoltà più grande è stata quella di esporre diritto per iscritto: *«E' una materia che solitamente ci ha impegnato nell'orale».*

Il lavoro nelle scuole prosegue ora per gli insegnanti, che debbono correggere i compiti e definire gli ultimi dettagli in vista degli esami orali.

d. ca.

A Rovasenda i «nipotini» francesi del celebre eroe

Sulle tracce di Bayardo

ROVASENDA — Un pullman con una delegazione di Pontcharra giungerà oggi pomeriggio, sulle tracce del loro illustre concittadino Pierre de Terrail, detto il Bayardo. Ciò nel quattrocentesimo anniversario della morte del «Cavaliere senza macchia e senza paura» nel 1524. Camille Monnet, il suo più autorevole biografo, seguito da una fitta schiera di corregionali del Delfinato e della Savoia, erano giunti in Baraggia per ripercorrere l'ultimo tragitto dell'eroe nazionale, alla ricerca del fatidico albero (si suppone una quercia) presso cui, ferito mortalmente, era stato deposto, protetto da una tenda improvvisata, per ricevere l'omaggio di compagni d'arme ed avversari che avevano sospeso il combattimento.

L'équipe di studiosi transalpini si era stupita di trovare al posto dell'intricata selva di roveri descritta dai cronisti del Cinquecento, una sterminata distesa di risaie.

Ora gli abitanti di Pontcharra, dove sorge ancora ben conservato il castello in cui il Cavaliere è nato, condurranno l'indagine sull'ultimo percorso dell'intrepido comandante dell'esercito di Francesco I.

Una ricerca anche «aerea». Infatti il programma stabilito per gli ospiti del Grésivaudan prevede, oltre alla visita in auto dell'«herbida vallis», teatro della morte da più parti contesa, anche un lancio dall'aria di paracadutisti italiani e francesi. Non piomberanno sulle fronde delle querce né nelle acque delle risaie ma nel verde parco del turrito castello.

L'esibizione acrobatica è organizzata dall'Associazione Paracadutisti di Arborio, cui aderiscono diversi soci rovasendesi e, eccezionalmente per un giorno, anche quelli carrapattini.

Tra il paese natale del Bayardo e quello nel cui territorio si presume l'eroe sia morto intercorre dal 1972 un patto di gemellaggio. Da allora si attua, con vicendevole profitto, uno scambio di studenti che approfondiscono così la conoscenza delle lingue. Non mancano poi le ormai tradizionali sfilate delle «bayardine», le «majorettes» di Rovasenda, alla testa principale di Pontcharra l'incoronazione della «reine», la ragazza più virtuosa del paese.

Arnaldo Colombo

Il «Barbiere» dei Trans Gabin a Costanzana

COSTANZANA — I Trans Gabin Expressi tornano in scena: stasera alle 21 nel cortile delle elementari presentano la loro versione de «Il barbiere di Siviglia», col supporto di una base registrata delle arie rossiniane.

Con gli attori costanzanesi collaborà la compagnia «La quinta mobile» regia di Guido Zavara.

Sono previste repliche domani sabato e domenica prossimi

g. b.

Oggi il convegno dei geologi sulla legge suoli

VERCELLI — Qual è il contributo che i geologi della Pianura Padana possono dare alla proposta (si spera) legge per la tutela del suolo? E' la domanda cui cercheranno di rispondere oggi, alla Camera di commercio, geologi, amministratori e parlamentari riuniti nel convegno «Preservazione e protezione idrogeologica».

Il convegno si aprirà alle 9.30 e durerà tutta la giornata

c. d. m.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: (no vietato ai minori di 18 anni).
NUOVO ITALIA: Improvvisamente uno sconosciuto, con Diane Lane (vietato minori 14 anni).
PRINCIPE: Tale padre tale figlio, di Robert Daniel, con Dudley Moore e Kirk Cameron.
VIOTTI: Miracolo sull'8ª strada, di M. Robbins, con H. Cronyn e J. Tandy.

GATTINARA

ITALIA: stasera, alle 21, saggio di fine anno delle allieve della locale scuola di danza diretta da Paola ed Elisabetta Sozzi.

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli Comunale 3, corso Giacomo Matteotti 7, tel. 56.070.
Usl 58 - Prato Sesia (No): Dott. Natale Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 850.206 e a **Sizzano (No):** Dott.ssa Daniela Quirno, via Roma 28, tel. 0321 820.139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.656; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 56.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) [illegible]; **Trino** (0161) 829.505.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale che inizia alle 14.45 odierna)
Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Gasperi; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Delabianca**, via per Olcenengo; **Cherron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

GPL

Vercelli: National gas, km 70.500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Piegara.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblicità, via Fratelli Luminy 47, tel. (0161) 66.090.

caravel COSSATO telef. 93.315 922.249
Sab. 18 e Dom. 19 TRENO DEI SOGNI
Tutti i venerdì sabato e domenica DISCOTECA IN DIRETTA CON RADIO STUDIO 104

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!! INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario STEELE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

DINOTOURS
CIGLIANO (Vc), p. Martiri 5
Tel. 0161 433.433 - 43.148
TOURS IN EUROPA in autopullman con servizi di alta qualità:

6-20 agosto	Soggiorno in Costa Brava: Lloret de Mar	L. 1.250.000
7-20 agosto	L'Andalusia e il Portogallo	L. 1.810.000
10-14 agosto	Parigi in agosto	L. 610.000
11-14 agosto	Roma e i castelli romani	L. 480.000
14-15 agosto	Siena, San Gimignano e Certaldo	L. 190.000
17-27 agosto	La Grecia classica	L. 1.300.000
20-30 agosto	Istanbul, Bulgaria e Jugoslavia	L. 1.370.000
4-10 settembre	La Puglia e le isole Tremiti	L. 850.000
4-11 settembre	Soggiorno a Paestum	L. 620.000
9-11 settembre	Venezia e ville venete	L. 300.000
9-17 settembre	La Corsica e la Sardegna	L. 1.140.000
17-18 settembre	Urbino, Loreto e le grotte di Frasassi	L. 190.000
22-25 settembre	Chianciano Terme e la Toscana meridionale	L. 470.000
30 sett.-2 ott.	Ottobrata a Monaco di Baviera	L. 360.000

Per informazioni e prenotazioni, anche su altri tours in programma, rivolgetevi alla DINOTOURS oppure alla vostra Agenzia di fiducia

ASTA ANTIQUARIATO
in STRESA sul LAGO MAGGIORE

ESPOSIZIONE OGGI POMERIGGIO dalle ore 16
ASTA: da giovedì 23 giugno ore 21
Info: Stresa (0323 31.917 ore ufficio)

Studio di consulenza fiscale tributaria e contabile CERCA
RAGIONIERE/A o non diplomato
con esperienza, età compresa tra 30 e 40 anni, con comprovata esperienza nel settore
Tel. ore ufficio 55.357 Vercelli

ISTITUTO UGO FOSCOLO
LICEO ARTISTICO
LICEO LINGUISTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTI
LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO IL 7 LUGLIO
Via Verdi 27 - VERCELLI - Tel. 0161 63.754

PROFESSIONISTI

INTENDETE ACQUISTARE NUOVE ATTREZZATURE PER IL VOSTRO STUDIO?
DESIDERATE PARTECIPARE A CORSI DI PERFEZIONAMENTO?
VI OCCORRONO SPECIALI PROGRAMMI INFORMATICI PER IL VOSTRO PERSONAL-COMPUTER?
VI SERVONO PUBBLICAZIONI PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE?
DOVETE AFFRONTARE UN IMPEGNATIVO VIAGGIO D'AFFARI?
DOVETE ANTICIPARE PER CONTO DI VOSTRI CLIENTI PAGAMENTI DI CONTRIBUTI, IMPOSTE, SPESE, ECC.?
Con PROFESSIONAL CREDITO nuove prospettive per la vostra attività
PER UTILIZZARE PROFESSIONAL-CREDITO È NECESSARIO ESSERE ISCRITTI AD UN ALBO PROFESSIONALE
LA FORMA TECNICA PROPOSTA È L'APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE
TASSO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO
NON SI DEVONO SOSTENERE SPESE DI ISTRUTTORIA
È AMMESSO PER SINGOLO PROFESSIONISTA UN IMPORTO MASSIMO DI 50 MILIONI
Cassa di Risparmio di Vercelli 30 FILIALI IN PIEMONTE

L'annuncio dei sindacati alla riunione del Comitato di gestione

Sciopero al Sant'Andrea

Giovedì si asterrà dal lavoro il personale paramedico - L'assemblea non ha accettato le proposte dell'Usl sulla riorganizzazione degli organici nei vari reparti - Minacce di «non garantire le urgenze»

VERCELLI — E' improvvisamente precipitata l'ipotesi di accordo tra il Comitato di gestione ed il sindacato sulle misure di riorganizzazione dei servizi ospedalieri: Cgil, Cisl e Uil hanno indetto una giornata di sciopero per giovedì 23 precisando che «potrebbero non garantire le urgenze».

La decisione di scioperare ha raggiunto ieri mattina il presidente dell'Usl, Lucia Pigino, e gli altri componenti dell'amministrazione sanitaria durante una riunione del Comitato di gestione: all'ordine del giorno c'era appunto la discussione dell'accordo che avrebbe dovuto risolvere, dopo mesi di polemiche e reciproche accuse, la vertenza tra l'Usl ed il personale paramedico.

La scelta di ricorrere all'arma dello sciopero (la protesta era nell'aria dall'inizio della vertenza) è emersa dopo che i dipendenti dell'Usl, riuniti in assemblea, avevano respinto le proposte dei responsabili dell'apparato sanitario.

Ma questo aspetto ha rischiato subito il rischio della polemica. Dice Lucia Pigino: «*La proposta sottoposta dalle organizzazioni sindacali alle assemblee del personale come "proposta fatta da questa Usl" è in effetti il contenuto di un accordo raggiunto tra le delegazioni di Cgil, Cisl e Uil e del Comitato di gestione. Non è accettabile il comportamento di scaricare sulle spalle dell'Usl un progetto respinto dai dipendenti*».

Nodo dell'accordo è l'accorpamento di alcuni reparti per recuperare personale infermieristico. Al proposito erano state avanzate alcune proposte: unire Otorinolaringoiatria con Oculistica, Reumatologia con Traumatologia.

Altro accorpamento discusso era stato il recupero di infermiere che non lavorano in corsia, ma che sono destinate a compiti di amministrazione.

Aggiunge Lucia Pigino: «*L'accorpamento di alcuni reparti, con una destinazione diversa degli infermieri ora appunto già stato definito con il contributo del sindacato. Il Comitato di gestione, comunque, continua a condividere l'accordo raggiunto allora*».

Per la verità, quasi alla conclusione dell'incontro della scorsa settimana, tra sindacato e Comitato di gestione era emersa una divergenza sul piano formale: mentre il secondo sarebbe stato pronto a firmare il documento e renderlo esecutivo, il primo ha accettato solo di siglarlo, riservandosi di sottoporlo per una definitiva approvazione alle assemblee del personale.

Così è avvenuto, ma alla «prova del nove» l'ipotesi di accordo non ha retto e il riordino dei servizi al Sant'Andrea dovrà attendere.

Il «no» dell'assemblea ha quindi aperto la via allo sciopero, una protesta che, dalle premesse, si presenta particolarmente dura: «*Potremmo anche non garantire l'applicazione del Codice di autoregolamentazione* — sostiene il rappresentante della Cgil, Nicola Pucciarelli — *cosa che, in pratica, significa non garantire i servizi urgenti. Ci siamo già comunque rivolti al prefetto per informarlo delle nostre decisioni*».

Il sindacato insiste nel volere «soluzioni credibili» per i problemi dell'assistenza sanitaria e lascia ancora una via aperta al Comitato: in caso contrario lo sciopero non sarà revocato. E dice che, accantonata la vertenza con il personale paramedico, gli amministratori dell'Usl avrebbero dovuto affrontare le richieste dei medici.

Daniele Cabras

Borgo d'Ale, eletto il sindaco

BORGO D'ALE — Remo Lando, 68 anni, insegnante in pensione, è il nuovo sindaco del paese. Subentra a Francesco Caldera che per oltre 30 anni ha guidato il Comune e non si è più presentato nelle amministrative del 29 maggio. Lando è alla sua seconda esperienza di sindaco (lo fu già tra il 1959 e il 1968). Ora è stato eletto in una lista civica («Rinnovamento democratico») che ha conquistato 10 seggi; la minoranza, dc, è rappresentata da cinque consiglieri. «Rinnovamento democratico» si colloca nell'area della sinistra.

Il Consiglio comunale ha poi eletto la giunta: assessori effettivi sono Franco Bongianino (vicesindaco) e Walter Santo, entambi agricoltori; assessori supplenti sono Renzo Carando e Germano Grasso.

Tra gli interventi che la giunta ha in programma c'è l'ampliamento del mercato ortofrutticolo (iniziativa già varata dalla precedente amministrazione), il miglioramento della rete idrica, la sistemazione delle scuole e della rete viaria.

d. ca.

Primo bilancio del violento temporale di giovedì sera

La grandine distrugge i raccolti nel Ciglianese

Il nubifragio ha flagellato mille ettari coltivati a orzo, mais, pesche e actinidia

CIGLIANO — Sono pesanti i danni del maltempo che ha colpito il Ciglianese giovedì sera: almeno mille ettari di terreno coltivato sono stati flagellati dalla grandine, che ha distrutto raccolti di orzo, danneggiato le colture di mais, rovinato i peschieti e i filari di actinidia.

Il temporale si è scatenato attorno alle 20 e in pochi istanti grossi chicchi di ghiaccio hanno ricoperto il terreno: la grandinata, violentissima, è durata oltre un quarto d'ora. Le zone colpite sono a Nord e ad Est di Cigliano, ed in parte nella zona di Borgo d'Ale: le località maggiormente interessate dal disastro sono Moleto, Quiarella e Boscherina.

Ingenti danni sono stati denunciati inoltre dagli agricoltori di Bianzè, Livorno Ferraris e Moncrivello. Il maltempo ha provocato anche un incidente d'auto sulla strada tra Borgo d'Ale e Cigliano: tre auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento.

La grandinata è stata preceduta e seguita da forti rovesci di pioggia che hanno allagato le strade. Ieri mattina le rogge erano ancora gonfie d'acqua e non riuscivano ad assicurare lo sfogo necessario ai campi allagati (la grandine che si era ormai sciolta). In qualche punto il livello dell'acqua ha raggiunto i 40 centimetri.

I danni più gravi, a detta dei tecnici della Federazione provinciale coltivatori diretti, riguardano soprattutto le coltivazioni d'orzo ma è andato perduto anche l'80 per cento del raccolto di pesche e di actinidia (almeno in quelle piantagioni non protette con le reti antigrandine): quando il peggio è passato non è rimasta neppure una foglia sugli alberelli di kiwi. Danni ingenti sono stati segnalati inoltre nei campi di mais.

Le conseguenze della grandinata, però, si vedranno il prossimo anno soprattutto nei peschieti: la violenza dei chicchi di ghiaccio è stata tale che i rami degli alberi sono stati spezzati e i coltivatori dovranno aspettare almeno un'altra stagione prima di poter raccogliere frutti da quelle piante.

Da anni nel Ciglianese non si registrava una grandinata di queste proporzioni. I rovesci d'acqua hanno intasato condotte e fognature. Gli scarichi del sottopassaggio dell'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Borgo d'Ale, non sono stati in grado di smaltire l'acqua piovana che è salita fino a mezzo metro.

A causa di quest'ultimo nubifragio, l'elenco dei danni del maltempo si allunga. Nelle scorse settimane, sempre durante i temporali, il fulmine aveva colpito il cupolino della chiesa di Borgo d'Ale: qualche giorno dopo un'altra folgore aveva ucciso quattro mucche in una stalla di Cigliano.

n. o.

Il tema di latino come seconda prova scritta per i maturandi del classico

Dopo 2000 anni Seneca impegna ancora

VERCELLI — Con alle spalle lo spauracchio della seconda prova di scritto, i candidati alla maturità si preparano alla volata finale: i commissari intanto correggono gli elaborati nell'attesa di dare l'avvio alle interrogazioni, previste dai primi giorni della prossima settimana. Gli orali si protrarranno fino alla metà di luglio quando gli esami saranno finiti e s'inizierà la snervante attesa dei tabelloni con i risultati.

Ieri, dopo il rodaggio dovuto alla prima prova, quella di italiano, la maggior parte degli studenti ha affrontato la seconda prova scritta con meno palesi d'animo. Ma non mancano i maturandi coraggiosi, ragazzi che non hanno mai avuto cedimenti, neppure a poche ore dall'esame, quando la spavalderia va regolarmente in frantumi.

Racconta la sua esperienza Marina Pasquino, impegnata con gli esami al liceo classico: «*Non ho mai avuto paura: durante la prova di italiano mi guardavo intorno e vedevo i volti tesi dei miei compagni mentre io sono riuscita sino ad ora a mantenere la calma. Fa parte del mio carattere, comunque, cercare la serenità, naturalmente, di aver fatto il mio dovere durante l'anno scolastico*».

Vercelli. Prime impressioni di alcuni studenti sulle prove scritte dell'esame di maturità

Giudica la traduzione di latino sulla quale si sono impegnati i maturandi del liceo classici, abbastanza facile: «*Più che altro ho incontrato alcune difficoltà nel rendere il testo di Seneca in italiano ma a parte questo mi sembra d'aver fatto un buon lavoro. Adesso devo pensare agli orali*». Marina Pasquino porterà greco come prima materia e accarezza la speranza di non dover sostenere, come seconda, l'interrogazione di italiano: preferirebbe invece matematica.

Matematica è stato invece il tema proposto dal ministero per gli studenti del liceo scientifico: quattro esercizi di cui l'ultimo con una parte dimostrativa teorica. Dice Daniela Derovich: «*Complessivamente ritengo d'aver centrato l'obiettivo, anche se ad un certo punto il nervosismo ha giocato a mio sfavore e qualche errore di calcolo mi è sfuggito. Comunque il più è passato, ho sentito invece il peso della prima prova di italiano*».

Esame di segretaria di amministrazione al professionale «Lanino». All'uscita alcune studentesse commentano la prova appena compiuta. «*Non ho più avuto le preoccupazione dell'impatto provocato invece dalla prima giornata d'esame* — afferma Elisa Valeriano — *ed ho affrontato con una certa facilità il tema di diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica. Sono stata una delle prime ad uscire e quando ho finito ed ho consegnato il mio elaborato era mezzogiorno*».

Aggiunge una sua compagna, Daniela Cagnoni: «*La seconda prova non è stata molto più complicata della prima, anche se le difficoltà non sono mancate. All'inizio il compito di diritto era decisamente facile e riguardava il programma che avevamo svolto negli anni precedenti. Lo scoglio è presentato all'improvviso quando, nel finale, abbiamo dovuto trattare l'argomento sul diritto e la tutela dei lavoratori*».

Per Lorella Vanzan e Paola Mercolino, sempre del «Lanino», la difficoltà più grande è stata quella di esporre diritto per iscritto: «*E' una materia che solitamente ci ha impegnato nell'orale*».

Il lavoro nelle scuole prosegue ora per gli insegnanti, che debbono correggere i compiti e definire gli ultimi dettagli in vista degli esami orali.

d. ca.

A Rovasenda i «nipotini» francesi del celebre eroe

Sulle tracce di Bayardo

ROVASENDA — Un pullman con una delegazione di Pontcharra giungerà oggi pomeriggio, sulle tracce del loro illustre concittadino Pierre de Terrail, detto il Bayardo. Qui nel quattrocentesimo anniversario della morte del «Cavaliere senza macchia e senza paura», nel 1524, Camille Monnet, il suo più autorevole biografo, seguito da una fitta schiera di corregionali del Delfinato e della Savoia, erano giunti in Baraggia per ripercorrere l'ultimo tragitto dell'eroe nazionale, alla ricerca del fatidico albero (si suppone una quercia) presso cui, ferito mortalmente, era stato deposto, protetto da una tenda improvvisata, per ricevere l'omaggio di compagni d'arme ed avversari che avevano sospeso il combattimento.

L'équipe di studiosi transalpini si era stupita di trovare, al posto dell'intricata selva di roveri descritta dai cronisti del Cinquecento, una sterminata distesa di risaie.

Ora gli abitanti di Pontcharra, dove sorge ancora ben conservato il castello in cui il Cavaliere è nato, condurranno l'indagine sull'ultimo percorso dell'intrepido comandante dell'esercito di Francesco I.

Una ricerca anche «aerea». Infatti il programma stabilito per gli ospiti del Gresivaudan prevede, oltre alla visita in sede dell'«herbida vallis», teatro della morte da più parti contesa, anche un lancio dall'aria di paracadutisti italiani e francesi. Non piomberanno sulle fronde delle querce né nelle acque delle risaie ma nel verde parco del turrito castello.

L'esibizione acrobatica è organizzata dall'Associazione Paracadutisti di Arborio, cui aderiscono diversi soci rovasendesi e, eccezionalmente per un giorno, anche quelli carrapontini.

Tra il paese natale del Bayardo e quello nel cui territorio si presume l'eroe sia morto, intercorre dal 1972 un patto di gemellaggio. Da allora ogni si attua, con vicendevole profitto, uno scambio di studenti che approfondiscono così la conoscenza delle lingue. Non mancano poi le serate tradizionali sfilate delle «bayardine», le «majorettes» di Rovasenda, alla festa principale di Pontcharra, l'incoronazione della «rosiere», la ragazza più virtuosa del paese.

Arnaldo Colombo

Il «Barbiere» dei Trans Gabin a Costanzana

COSTANZANA — I «Trans Gabin Express» arrivano in scena: stasera alle 21 nell'cortile delle elementari presentano la loro versione de «Il barbiere di Siviglia», col supporto di una base registrata delle arie rossiniane.

Con gli attori costanzanesi collabora la compagnia «La quinta mobile», regia di Guido Zamara.

Sono previste repliche domani, sabato e domenica prossimi

(g. b.)

Oggi il convegno dei geologi sulla legge suoli

VERCELLI — Qual è il contributo che i geologi della Pianura Padana possono dare alla proposta (si spera) legge per la tutela del suolo? E' la domanda cui cercheranno di rispondere oggi, alla Camera di commercio, geologi, amministratori e parlamentari riuniti nel convegno «Prevenzione e protezione idrogeologica».

Il convegno si aprirà alle 9,30 e durerà tutta la giornata.

(e. d. m.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA Non vorrei essere adulto (vm 18 anni)

NUOVO ITALIA: Improvvisamente una sconosciuta, con Diane Lane (vm. 14 anni)

PRINCIPE: Tuo padre tuo figlio, di Robert Daniel, con Dudley Moore e Kirk Cameron

VIOTTI: Miracolo sulla 8ª strada, di M. Robbins, con H. Cronyn e J. Tandy

GATTINARA

ITALIA stasera, alle 21, saggio di fine anno delle allieve della locale scuola di danza diretta da Paola ed Elisabetta Sozzi

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli Comunale 3 (corso Giacomo Matteotti 7, tel. 66.0.76)

Usl 58 - Prato Sesia (No): Dott. Natale Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 - 856.206 e a **Sizzano (No):** Dott.ssa Daniela Quirina, via Roma 39, tel. 0321 - 820.139

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.550, **Croce Rossa** (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 86.384, **Cavaglià** (0161) 96.470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.655, **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.600, **Santhià** (0161) 921.686, **Trino** (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.223, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierno)

Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Gasperi; **Mach**, via Walter Manzone; **Essa**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Oefablanis**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

GLP

Vercelli: National gas, km 70.500 per Torino

Santhià: Valdengas regione Piegara

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 85, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavary 47, tel. (0161) 66.060

caravel CINEMATO Lire 13.315 22.248
Sab. 18 e Dom. 19 TRENO DEI SOGNI
Tutti i venerdì sabato e domenica. DISCOTECA IN DIRETTA CON RADIO STUDIO 104

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI. INCASSATE DOMANI!!! INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

DINOTOURS
CIGLIANO (Vc), p. Martiri 6
Tel. 0161 433.433 - 43.148
TOURS IN EUROPA in autopullman con servizi di alta qualità:

6-20 agosto	Soggiorno in Costa Brava: Lloret del Mar	L. 1.250.000
7-20 agosto	L'Andalusia e il Portogallo	L. 1.650.000
13-14 agosto	Parigi in agosto	L. 610.000
13-14 agosto	Roma e i castelli romani	L. 480.000
14-15 agosto	Siena, San Gimignano e Certaldo	L. 190.000
17-27 agosto	La Grecia classica	L. 1.300.000
20-30 agosto	Istanbul, Bulgaria e Jugoslavia	L. 1.870.000
4-10 settembre	La Puglia e le isole Tremiti	L. 850.000
4-11 settembre	Soggiorno a Paestum	L. 620.000
9-11 settembre	Venezia e ville venete	L. 300.000
9-17 settembre	La Corsica e la Sardegna	L. 1.140.000
17-18 settembre	Urbino, Loreto e le grotte di Frasassi	L. 190.000
22-25 settembre	Chianciano Terme e la Toscana meridionale	L. [illegible]
30 set.-2 ott.	[illegible]	L. [illegible]

Per informazioni e prenotazioni, anche su altri tours in programma, rivolgetevi alla DINOTOURS oppure alla vostra Agenzia di fiducia

ASTA ANTIQUARIATO
in STRESA sul LAGO MAGGIORE

- ARREDI ANTICHE mobili, cassettoni, tavoli, credenze, librerie ecc. dal '500 all'800
- DIPINTI ANTICHI di scuola italiana e fiamminga dal '500 all'800
- AVORI, SMALTI, SCULTURE, TAPPETI vecchia manifattura, ARGENTI antichi ecc. italiani ed europei
- SOPRAMOBILI VARI dal '700 al '900 tra cui GALLE', LALIQUE, ecc.

ESPOSIZIONE: OGGI POMERIGGIO ore 16-23
da domenica 19 giugno ore 10-13 - 15-23
ASTA: da giovedì 23 giugno ore 21
Asta a cura Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Novara.
Informazioni tel. 0323 33.307 in villa
(strada Lungolago al 29 semaforo a sinistra a destra parcheggi lungo il molo, a 200 metri dalla villa)
VILLA IN VENDITA

UF
ISTITUTO UGO FOSCOLO
LICEO ARTISTICO
LICEO LINGUISTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTI
LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO IL 7 LUGLIO
Via Verdi 27 - VERCELLI - Tel. 0161 63.754

Studio di consulenza fiscale [illegible] e contabile CERCA
RAGIONIERE/A o non diplomato
per capacità, età compresa tra [illegible] e 40 anni, con comprovata esperienza nel settore.
Tel. [illegible] Vercelli

PROFESSIONISTI

INTENDE LE ACQUISTARE NUOVE ATTREZZATURE PER IL VOSTRO STUDIO?
DESIDERATE PARTECIPARE A CORSI DI PERFEZIONAMENTO?
VI OCCORRONO SPECIALI PROGRAMMI INFORMATICI PER IL VOSTRO PERSONAL-COMPUTER?
VI SERVONO PUBBLICAZIONI PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE?
DOVETE AFFRONTARE UN IMPEGNATIVO VIAGGIO D'AFFARI?
DOVETE ANTICIPARE PER CONTO DI VOSTRI CLIENTI PAGAMENTI DI CONTRIBUTI, IMPOSTE, SPESE, ECC.?
Con PROFESSIONAL CREDITO
nuove prospettive per la vostra attività
PER UTILIZZARE PROFESSIONAL-CREDITO E' NECESSARIO ESSERE ISCRITTI AD UN ALBO PROFESSIONALE
LA FORMA TECNICA PROPOSTA E L'APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE
TASSO, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO
NON SI DEVONO SOSTENERE SPESE DI ISTRUTTORIA
E' AMMESSO PER SINGOLO PROFESSIONISTA UN IMPORTO MASSIMO DI 50 MILIONI
Cassa di Risparmio di Vercelli 30 FILIALI IN PIEMONTE

Dal 25 giugno al 16 luglio iniziative culturali e sportive

Tutti in festa al rione Riva

Un mese dedicato ai giovani di Biella

Biella. Una foto del quartiere Riva visto dall'alto

BIELLA — Un mese di «tempo libero»: libero da condizionamenti, luogo di recupero di identità per tutti i giovani e tempo di «liberazione» personale. E' la sfida che nel quartiere Riva di Biella il Consiglio circoscrizionale e l'Oratorio salesiano di San Cassiano hanno lanciato proponendo a tutti i ragazzi biellesi un «mese giovane» dal 25 giugno al 16 luglio, ricco di iniziative culturali, sportive, ricreative, musicali e religiose, che li veda protagonisti.

Dopo che cosa accadrà? Rispondono gli ideatori dell'iniziativa: «*Vogliamo per ora stabilire l'inizio di un discorso che riguarda i giovani, tutti i giovani di ogni quartiere: è una scommessa che vogliamo fare con loro e per loro. Per quelli tutti sono sin d'ora invitati a darci una mano, supperendo idee ed offrendo la propria disponibilità. Si rivolgono alla parrocchia di San Cassiano*». E' proprio da questa parrocchia-comunità viva, animata, retta da Salesiani aperti e anticonvenzionali, che prende slancio — in pieno accordo con il consiglio di quartiere — la proposta per l'estate giovane di Riva, con l'intento neppure troppo celato di radunare ragazzi e ragazze, dando loro uno scopo non certamente «confessionale», quanto piuttosto attivo, appagante, alieno da «*tentazioni di sfrenato individualismo*».

«*E' nel tempo libero che i giovani si sentono più realizzati. Da parte loro, il lavoro viene in genere più subito che vissuto: e se in diversi tipi di lavoro risulta obiettivamente difficile manifestare la propria creatività, figurarsi poi nella disoccupazione, così estesa nella fascia giovanile, e che contribuisce indubbiamente ad appesantire il problema*».

Spigliata, elegante, è Donatella Grosso che parla, un'impiegata ventiquattrenne di Riva, con diploma di liceo linguistico, che dedica il proprio tempo libero alle varie attività di quartiere, collaborando imparzialmente sia con il consiglio circoscrizionale sia con la parrocchia: un'ottima testimone e referente dell'iniziativa lanciata in questi giorni.

E la scuola? «*E' spesso percepita come "perdita di tempo". Non è così, anzi il contrario: ma come spiegarlo a molti giovani?*». Quanto alla politica, nei suoi confronti vi è sfiducia, o quanto meno indifferenza.

Ecco quindi l'attenzione puntata sul tempo libero «*che il più delle volte* — riflette ad alta voce Donatella — *rischia di essere un tempo vuoto, concepito edonisticamente come evasione fine a se stessa. Si cerca la propria libertà nel tempo libero, ma anche qui troppe volte si è solo consumatori. E' una passività pagata a caro prezzo, visto il costo di una serata in discoteca o anche soltanto al bar. Infine* — prosegue — *vorrei affrontare un argomento delicato e importante al tempo stesso: rischia di diventare diffusa realtà il passaggio alla violenza e alla delinquenza*».

Ecco quindi perché l'estate assume importanza fondamentale per gli organizzatori del «mese giovane», che lanciano l'appello «*Aiutateci a scommettere con e per i giovani*».

Il programma? Seguirà, anche sulla scorta dei suggerimenti che perverranno dai diretti interessati. Consiglio di quartiere e parrocchia, un'alleanza avviata a dare buoni frutti, visto che lancia una sfida e che i giovani accettano volentieri le sfide.

Corradino Fretti

E' stata riaperta ieri mattina la Capanna Margherita

Ad un passo dal cielo

Al rifugio più alto d'Europa (4456 metri) la temperatura oscilla dai -10 gradi allo zero «Quassù il tempo è splendido, sembra di essere ancora in una bella giornata d'inverno»

ALAGNA — E' incominciata la stagione dell'alpinismo. Il sigillo alla nuova annata è stato posto questa mattina con l'apertura ufficiale della Margherita, la «capanna» più alta d'Europa, innalzata ai 4556 metri della punta Gnifetti, nel cuore del Rosa, la meta più ambita e segnata per chi ama le escursioni in montagna.

Il rifugio, di proprietà del Cai e affidato alla sezione di Varallo, resterà in funzione, tempo permettendo, fino a metà settembre quando, in concomitanza con l'avvicinarsi dell'autunno, verrà nuovamente chiuso.

Quest'anno a salire per la prima volta sulla vetta del Rosa sono stati la guida di Alagna Francesco Enzio e l'«aspirante» Alberto Giovanola ai quali è toccato il primo turno. Spiegava per telefono ieri mattina (il collegamento era stato ripristinato da pochi minuti) Francesco Enzio: «*Con noi ci sono due esperti per rimettere in funzione e controllare l'intera struttura tecnica del gruppo elettrogeno alle varie linee. Il tempo quassù è splendido e differenza di quanto accade sotto di noi. Appena 300 metri più in basso vediamo uno spesso strato di nuvole. La temperatura che nella notte aveva toccato i 10 gradi sotto zero, adesso oscilla attorno allo zero. Qui, comunque, sembra di essere ancora in una splendida giornata d'inverno*».

Varallo. La Capanna Margherita è ancora ricoperta da uno spesso strato di neve e ghiaccio

Francesco Enzio e Alberto Giovanola resteranno sulla Margherita fino a sabato prossima. Poi toccherà a due altre guide assumere la gestione della Margherita per una settimana (i cambi sono previsti ogni sabato). Aggiunge Francesco Enzio: «*Questi primi giorni ci serviranno per rimettere a posto il rifugio in previsione dei consistenti arrivi di luglio ed agosto. Infatti giugno è solitamente un periodo tranquillo in quanto è passato il momento dello sci-alpinismo e non è ancora incominciato quello dell'alpinismo puro*».

La pista per salire ai 4556 della punta Gnifetti, «*lassù dove con un dito ti pare di toccare il cielo*», è comunque in buone condizioni anche se al momento è necessario utilizzare gli sci (lo sarà ancora per un paio di settimane).

Con l'apertura della Margherita, una delle costruzioni di più lunga data dell'arco alpino (venne inaugurata il 18 agosto 1893 dalla regina Margherita e all'inizio contava su tre ambienti), la cucina, il dormitorio e l'osservatorio, in pratica tutti i rifugi del Rosa sono ora in attività. La Gnifetti, la capanna posta ai 3647 metri del Garstelet, autentico crocevia per chi compie delle escursioni sul massiccio valligiano, da metà maggio è aperta tutti i giorni come il rifugio delle Pile, Pastore e del Col d'Olen.

Sabato e domenica sono inoltre in funzione i rifugi Mantova e Barba-Ferrero che comunque dall'1 luglio al 31 agosto resteranno sempre aperti in vista della consueta grande affluenza estiva di alpinisti.

Roberto Eynard

Sono 131 i ciclisti iscritti all'importante corsa

Valsesia, scatta il Giro oggi la Borgo-Varallo

In gara anche Moreno Pianegonda, uno dei possibili azzurri alle Olimpiadi

BORGOSESIA — Sono 131 gli iscritti al Giro della Valsesia, la corsa a tappe per dilettanti di prima e seconda serie che si disputa oggi e domani sulle strade valligiane. Si tratta della maggior partecipazione registrata da quando, nel '79, la corsa valligiana è nata e, soprattutto, sul piano tecnico si preannuncia una competizione ad altissimo livello.

Tra i partecipanti sono corridori di assoluto valore quali il vicentino Moreno Pianegonda, uno dei possibili azzurri alle prossime Olimpiadi, il pinerolese Bruno Barra che ha vestito per due giorni la maglia rosa al Giro d'Italia appena concluso ed ha fatto parte del sestetto della nazionale che ha partecipato alla Praga-Varsavia-Berlino, in assoluto la più importante corsa per dilettanti, l'emiliano Scandiussi, altro «osservato speciale» in vista dei Giochi olimpici di Seul. Inoltre sono annunciati quartetti fortissimi quali la Trevigiani di Treviso e la rappresentativa umbra.

Peccato che all'ultimo momento la federazione svizzera non abbia concesso l'autorizzazione a partecipare ad una formazione cantonale (l'iscrizione era già stata perfezionata) che oltre a due corridori del Canton Ticino avrebbe contato sulla presenza di atleti giapponesi, un australiano e un coreano, tesserati per un club elvetico.

Il Valsesia torna comunque ad essere protagonista ogni qual volta si annuncia una combattutissima prima tappa. Alle 13.30 da viale Vittorio Veneto parte la Borgosesia-Varallo di 121 chilometri. La carovana attraverserà Grignasco, Prato Sesia, il ponte sul Sesia a Romagnano, Serravalle, Cravagliana, la Guardella per poi puntare verso Borgosesia, Quarona e Varallo. Gl'inizierà a salire a Scopello, Campertogno, fino ai 1191 metri di Alagna, il tetto del Giro, prima di ripercorrere la Val Grande giù fino a Varallo dove in viale Roma è fissato il traguardo. L'arrivo è previsto attorno alle 16,15.

Un'altra importante manifestazione sportiva è in programma a Strona dove alle ore 15 si avvia la prima edizione della Marcia-Piemonte, una prova a passo libero organizzata dalla Fiasp, la federazione degli sport popolari. I partecipanti, giovani, donne, bambini, anziani in marcia attraverseranno il Biellese per proseguire nel Canavese fino a Foglizzo dove è fissato, dopo 100 chilometri, il traguardo.

r. eyn.

La storia del «sopravvissuto»

Ha perso ogni cosa ma chi lo ascolta?

La moglie morì nello scoppio di Gaglianico

GAGLIANICO — «*Quanti anni ci vogliono per un po' di giustizia e per il risarcimento dei danni subiti? Quando non ci sarà più il sopravvissuto?*». Il «sopravvissuto» è Giovanni Martinotti, 82 anni, il pensionato che, dopo l'esplosione causata da una fuga di gas, nel dicembre '86 a Savignasco, perse la moglie, la casa e tutti i suoi averi. Da allora l'uomo è ancora senza abitazione, vive con la figlia Doriana e divide una stanza di pochi metri quadrati con le nipotine. Nel frattempo nessun risarcimento, nessuna perizia e tantomeno processi: niente di niente. Così l'altro giorno il pensionato, disperato ed affranto, è tornato a Savignasco e sopra lo spiazzo dove una volta era la sua casa ha piantato un cartello con quella frase scritta con vernice e pennello: «*Quanti anni ci vogliono?*».

La spiegazione è di una persona al limite della sopportazione, probabilmente senza speranza. Dice Giovanni Martinotti: «*La mia protesta? Perché ogni giorno mi chiedo se il mio sia vivere o no. Non lo è a tal punto che, quando esco di casa per una passeggiata da solo, mi domando se non fosse stato meglio rimanerci anch'io là sotto*». E con un gesto del braccio indica lo spiazzo rimasto dopo la rimozione dei detriti. E aggiunge: «*Vede quel tubo? E' stato sistemato a novembre, credo serva per la perizia, un controllo su possibili falde acquifere che potrebbero avere intaccato la conduttura originale. Sono passati ormai sette mesi ed il processo è ancora slittato. Se il Comune di Gaglianico manterrà la parola, potrò usufruire di un alloggio di una casa popolare. Ma l'edificio non è finito*».

E ancora: «*Ho lavorato per quarant'anni, ho pagato regolarmente le tasse, non sono mai finito davanti ad un tribunale e, per una volta che devo incontrarmi con la giustizia, mi sento preso in giro. Si cerca il responsabile ma non lo si trova*».

Daniele Pasquarelli

APPUNTAMENTI - Le feste in programma nel Biellese

A Vigliano il raduno dei carrettieri

BIELLA — Musica, cultura, sport e spettacolo tengono banco oggi e domani nel Biellese. Per gli appassionati della lirica l'appuntamento è per questa sera alle 21 nell'auditorium di san Filippo con la Madama Butterfly di Giacomo Puccini. Suonerà al pianoforte il maestro Daniele Chiesi mentre sul palcoscenico si alterneranno Rita Bertolino, Paola Andriani de' Vito, Anna Canzonieri, Antonio Garofalo, Umberto Borghi e Gianfranco Marcotti.

Fine settimana di grande spettacolo invece a Vigliano con il raduno annuale dei carrettieri: carrozze e cavalli faranno da degna cornice ad una manifestazione che riscuote sempre più successo di pubblico. Alle 17 i partecipanti si incontreranno nel piazzale di via Spina dove si terranno le prove per la gimkana dei calessi (in programma domani alle 9. Festeggiamenti sono previsti nel pomeriggio anche al santuario di Oropa per il centesimo anniversario della morte della beata Anna Michelotti, fondatrice delle Piccole serve del Sacro Cuore di Gesù. Alle 15.30 verrà scoperta una lapide in ricordo della visita della santa ad Oropa, mentre alle 16.30 sarà celebrata una messa presieduta dal vescovo emerito di Biella Vittorio Piola.

Per gli sportivi appuntamento oggi con le prove di qualificazione della gara di bob e carioli in programma domani a Trivero-Brughiera organizzata dal Ferrari club Valsesera: dalle 15 alle 19 i concorrenti si disputeranno i posti per la griglia di partenza. Domani, alle 9 ed alle 14 verrà dato il via alle manches finali.

Domenica di gioia anche per il gruppo sportivo Splendor di Cossato che domani saluterà il 30° anniversario di fondazione. Manifestazioni sportive di carattere nazionale ed atleti ormai pienamente affermati costituiscono il palmarès di una delle maggiori società laniere che ha sempre indirizzato i propri sforzi verso i giovani e lo sport.

d. p.

12,25%
è il rendimento della gestione PRESS al 31.12.87. 7,5 punti sopra l'inflazione

Anche quest'anno, buone notizie per le migliaia di persone che hanno sottoscritto una polizza PRESS, la Previdenza Speciale SAI. Nel periodo 1.1.87 - 31.12.87 il suo rendimento, certificato dai revisori della Arthur Andersen & Co. è stato del 12,25% contro un'inflazione stimata del 4,67%. Un risultato brillante e una concreta soddisfazione economica per tutti coloro che hanno puntato su PRESS per il loro futuro, perché la SAI garantisce da sempre ai propri assicurati PRESS ben l'80% del rendimento realizzato.

PRESS è un'assicurazione previdenziale che in pochi anni e con investimenti anche minimi, costanti e quindi programmabili, vi consente di costituire un capitale o una pensione che si va aiutati ogni anno. Pensate per il vostro futuro. PRESS è anche un ottimo investimento per il presente. Per due ragioni:
1) i versamenti sono deducibili a norma di legge dalla denuncia dei redditi fino a Lire 2.500.000 annue.
2) Ogni anno, le somme che avete versato e i rispettivi rendimenti PRESS. La tabella qui sotto vi dimostra infatti che PRESS assicura di anno in anno al vostro capitale un futuro al di sopra di ogni inflazione.

1987: un anno brillante di gestione PRESS.
PRESS: una gestione brillante negli anni.

Ma PRESS è ancora di più. Perché alla sicurezza di un futuro economicamente sereno e di un presente concretamente vantaggioso, aggiunge tutta la tranquillità che solo vi può dare una vera assicurazione: la SAI. Parlatene presto con uno dei 7000 Consulenti SAI presenti in ogni parte d'Italia.

Perché una pensione non basta.

BIELLA
Agenzia Generale
Viale Roma, 10/A
Tel. 355403

COSSATO
Agenzia Generale
Piazza Mercato, 36
Tel. 927245

Subagenzie:
PONZONE - Via Provinciale, 172/A - Tel. 977749
ANDORNO - Via Cav. di Vittorio Veneto, 103 - Tel. 472964
OCCHIEPPO INF. - Via Papa Giovanni, 2 - Tel. 300927
MONGRANDO - Via Roma, 8 - Tel. 666678

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Indagine ad alto rischio.
MAZZINI: All'improvviso uno sconosciuto.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: Cobra verde.

BORGOSESIA

SOCIALE: Un biglietto per due.

CANDELO

VERDI: Jean De Florette.

COGGIOLA

ITALIA: Stregata dalla luna.
ENNIO: film a luci rosse.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Wall Street.

PRAY

ECCELSIOR: Regina della notte.

SERRAVALLE

CORSO: Chi proteggo il testimone?

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Sorvo, via Italia 11, tel. 22.480; **Cossila-Pavignano, Sordevolo, Benna.**
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Vallemosso, Pray.**
Borgosesia: Mentoli, piazza Parrocchiale, tel. 22.258.
Varallo: Gino, p.zza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.586; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Torino 58, via Rigola 37, corso Europa 2, **Autorimessa Lancia** di via Torino 53 e **A.B.C.** di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Masserano, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.769.

Ristorante
"Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. (015) 8491623
COLAZIONI
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente
caldo e accogliente
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
LUNEDI' RIPOSO SETTIMANALE

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ
E
RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

SIGNORI, PER PIACERE.

Per piacere a voi stessi, in primo luogo, voi Signori amate circondarvi di cose belle e solide, che hanno una storia e una tradizione. Anche nell'abbigliamento esigete capi sobri ed eleganti, tessuti di ottima qualità, confortevoli, belli, solidi: la lana fredda, il mohair, il principe di Galles di cotone, la seta, il lino.
Capi e tessuti classici, come i modelli della Collezione BERTOTTO UOMO. Per questo piacete, voi Signori.

BERTOTTO&moda
Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi
13060 Sandigliano VC - Tel. (015) 691160-691243